

ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Strutture Generiche

Parco dei Fontanili - Parco dei Fontanili

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Sottosuolo - fuori ambito stradale

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Rete Elettrica

Rete Elettrica

Rete Oleodotto

Rete Oleodotto

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
0	0	0	0	0	0	0	0

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
0	0	0	0	0	0	0	0

Popolazione Totale Stimata: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	0	0	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	0	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 3

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

PARCO VILLA VISCONTI BANFI





ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Strutture Generiche

Parco Villa Visconti Banfi - via Italia

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
3	5	4	2	3	5	7	7

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
3	4	6	4	5	4	5	10

Popolazione Totale Stimata: 77

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
4	4	2	5

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	0	2	1

Edifici Residenziali Stimati: 20

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

VEGETAZIONE PARCHEGGIO VIA HUGO



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Sottosuolo - Via Victor Hugo

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	1	1	1	1	1	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	1	1	1	1	1

Popolazione Totale Stimata: 16

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	1	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 9

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

VEGETAZIONE PARCO DEL BASSO OLONA-ZONA UMIDA





ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Elementi Critici

Ponte OL 0.25 - ponte Fiume Olona

Ponte OL.25 bis - Ponte Fiume Olona

Strutture Generiche

Parco del Basso Olona-Zona Umida - via Prepositurale - via Enrico Mattei

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Soprasuolo - Via Pregnana

1 POSTO DI BLOCCO ENI spa - VIA PREGNANA / ROTATORIA VIA MATTEI

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Percorsi

Da Sito DS a Ospedale Rho

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	0	0	0	1	0	1	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	0	1	1	1	1

Popolazione Totale Stimata: 11

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	1	0

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	0	0	1

Edifici Residenziali Stimati: 4

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

VEGETAZIONE VIA DON RIGAMONTI E VIA GHISOLA





ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Elementi Critici

Ponte fiume Olona OL 0.14 - via Ghisolfi

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Sottosuolo - Via Ghisolfi

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

PMS02

Strade

via Ghisolfi

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	1	1	2	1	1	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
2	2	1	2	2	2	2	3

Popolazione Totale Stimata: 25

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	0	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	1	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 8

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

VEGETAZIONE VIA FONTANILI



ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE*Percorsi*

Da Sito DS a Ospedale Sacco

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	1	0	0	0	0	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	0	0	0	0	1	0	0

Popolazione Totale Stimata: 6

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	0	0	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	0	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 3

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

VEGETAZIONE VIA FONTANILI



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Idrante Sottosuolo - fuori ambito stradale

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
5	6	7	5	6	7	9	6

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
10	9	6	9	8	6	5	9

Popolazione Totale Stimata: 113

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	3	7	2

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
2	1	1	1	2

Edifici Residenziali Stimati: 20

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

VEGETAZIONE VIA HUGO





STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	1	1	1	1	1	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	1	1	1	1	1

Popolazione Totale Stimata: 16

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	1	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 9

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

VEGETAZIONE VIA LUIGI CAPUANA



STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
13	9	11	9	10	18	16	17

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
16	20	16	23	29	22	22	21

Popolazione Totale Stimata: 272

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

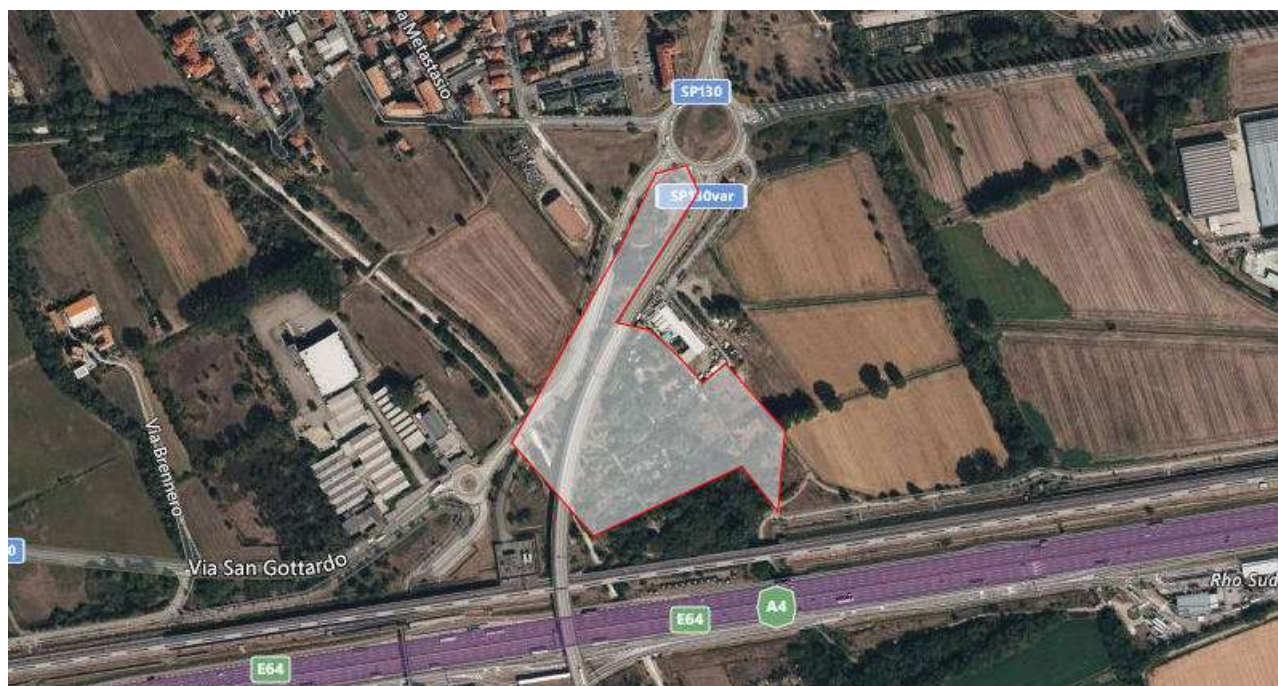
Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

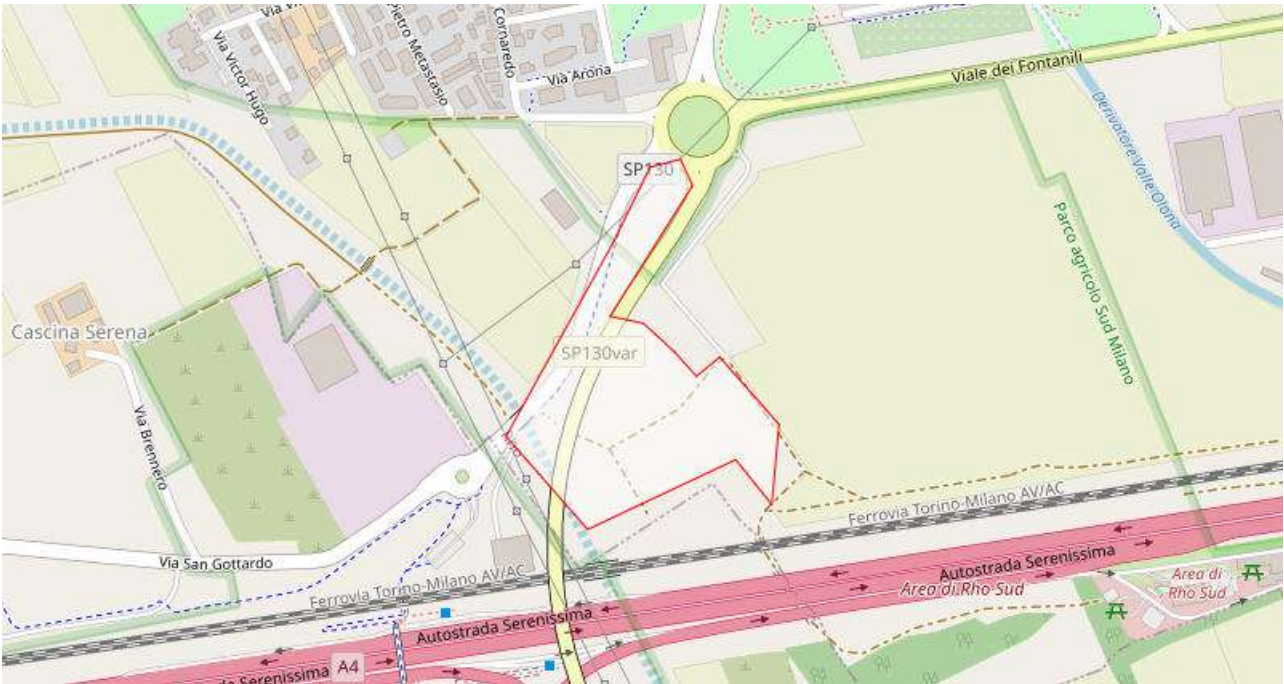
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	1	0

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	3	0	0	1

Edifici Residenziali Stimati: 5

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

VEGETAZIONE VIA MAGENTA



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Elementi Critici

Ponte CSNO.1.01 - SP130

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Da Sito DS a Ospedale Sacco

Rete Elettrica

Rete Elettrica

Strade

SP130var

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
0	0	0	0	0	0	0	0

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
0	0	0	0	0	0	0	0

Popolazione Totale Stimata: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	0	0

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

VEGETAZIONE VIA MEDA



STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
2	1	1	2	2	3	2	2

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
3	3	4	2	2	2	2	6

Popolazione Totale Stimata: 39

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	1	0

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 3

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

PROCEDURE OPERATIVE**SA1 - CODICE VERDE - TEMPO ORDINARIO**

- Nel periodo di campagna Anti Incendio Boschivo (AIB);
- Bollettino di previsione nazionale incendi boschivi con pericolosità media;
- In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale.

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTOSindaco

Monitora lo svolgimento delle attività di pianificazione dell'emergenza da parte dei membri del COC su base almeno trimestrale facendo un incontro di verifica.

Tecnico Scientifica - Pianificazione

Assecondando quanto descritto nel Piano di Protezione Civile Comunale

1. procede alla verifica della dotazione (gruppi di continuità, carburante, radio etc) necessarie a garantire il funzionamento (con livelli di volta in volta definiti) di tutte le strutture critiche, strategiche o rilevanti.
2. Verifica il costante aggiornamento delle anagrafiche e dei recapiti sia delle strutture individuate che dei soggetti operativi (ENEL, etc) da coinvolgere in caso di necessità.
3. Procede all'aggiornamento del PPCC recependo le segnalazioni provenienti dall'Amministrazione, dalla Popolazione e dalle Aziende.

Volontariato

1. Si accerta con scadenziamento almeno bimestrale dell'approvvigionamento e della fungibilità degli apparati a disposizione dei Gruppi di Volontariato e segnala eventuali necessità.
2. Procede a verifiche scadenzate del corretto funzionamento dei sistemi in dotazione alle Associazioni di Protezione Civile

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

In tempo ordinario non ha particolari attività da compiere

Sanita, Assistenza Sociale

1. Si tiene costantemente aggiornato sull'effettiva disponibilità delle strutture coinvolgibili in caso di evento emergenziale (strutture di Ricovero),
2. individua gli appartenenti alle categorie fragili che possono essere maggiormente danneggiati dall'avverarsi del rischio specifico ed aggiorna costantemente l'elenco (ad es. RSA, Anziani soli, Malati)

Servizi Essenziali

1. Predisporre ed aggiorna l'anagrafica dei Referenti degli enti gestori,
2. individua le procedure da seguire in caso di necessità;
3. predisporre l'elenco dei numeri utili in caso di guasto

Materiali e Mezzi

1. Verifica l'aggiornamento dell'elenco dei materiali disponibili e la loro effettiva fruibilità a seconda della tipologia (ad esempio alimenti in scadenza, apparati in disuso), l'efficienza dei Mezzi (revisioni, manutenzione, assicurazione) e di dotazioni particolari (ad es. gruppi elettrogeni, motoseghe, pompe, etc) e di sistemi di alimentazione alternativi (gruppi elettrogeni, batterie tampone etc., rivolgendosi ai Referenti sia dell'Amministrazione (ad es. Ufficio Tecnico) che di Soggetti Esterni.
2. Procede ad eventuali ordini laddove necessario.

Strutture Operative Locali

1. Procede ad incontri scadenzati con le strutture operative locali
2. segnala all'Ufficio Tecnico eventuali interventi atti a garantire una viabilità ottimale.

Telecomunicazioni

Verifica su base almeno bimestrale il corretto funzionamento degli apparati e delle reti radio in dotazione all'Amministrazione ed ai Gruppi di Protezione Civile operativi sul territorio comunale e l'aggiornamento della lista dei recapiti dei Soggetti Operativi.

Assistenza alla Popolazione

Aggiorna le Anagrafiche di competenza relativamente ai possibili Referenti da coinvolgere sia dell'Amministrazione che di altre realtà o istituzioni presenti sul territorio, ad esempio Enti del Terzo Settore

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

1. Redige ed aggiorna costantemente l'elenco degli interlocutori istituzionali e non.
2. Verifica il costante funzionamento dei siti/pagine social dell'Amministrazione.
3. Verifica la disponibilità delle informazioni di Protezione Civile per la Popolazione.

SA2 - CODICE GIALLO - ATTENZIONE

Bollettino di previsione nazionale incendi boschivi con pericolosità alta.

In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale, con possibile propagazione verso le zone di interfaccia (secondo le valutazioni del DOS).

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTOSindaco

Recepisce le informative delle funzioni di supporto

Valuta il corso degli eventi e decide se passare in allerta arancione ed aprire il COC

Tecnico Scientifica - Pianificazione

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. all'individuazione delle aree maggiormente esposte al rischio specifico per cui è necessario un monitoraggio dedicato
 2. all'elencazione delle attività produttive presenti nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
 3. alla verifica della presenza di strutture strategiche nell'area a rischio;
- e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Volontariato

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede alla verifica del numero di volontari e mezzi disponibili suddividendoli per competenze e tipologie e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. alla quantificazione degli immobili presenti nell'area a rischio e verifica la presenza di cantieri o immobili abbandonati;
 2. alla verifica di presenza di risorse nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
 3. alla verifica della presenza di strutture strategiche nell'area a rischio;
- e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Sanita, Assistenza Sociale

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. alla quantificazione/individuazione degli appartenenti alle categorie fragili presenti nell'area a rischio;
 2. alla quantificazione di animali da allevamento presenti nell'area a rischio suddividendoli per tipologia;
- e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Essenziali

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. alla verifica della disponibilità dei servizi essenziali nell'area potenzialmente soggetta a minaccia;
 2. all'individuazione di elementi critici in materia di servizi essenziali presenti nell'area potenzialmente soggetta a minaccia suddividendoli per tipologia (cabine elettriche, cabine gas, ripetitori, impianti idrici etc)
- e comunica quanto ottenuto al Sindaco ed agli altri membri del COC

Materiali e Mezzi

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

alla verifica di Materiali, mezzi ed apparati eventualmente disponibili e la comunica al Sindaco ed agli altri membri del COC

Strutture Operative Locali

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede alla verifica della corretta viabilità con particolare attenzione per le vie d'accesso al territorio comunale ed i tratti ad alta incidentalità e comunica lo stato della rete viaria al Sindaco ed agli altri membri del COC

Telecomunicazioni

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede al monitoraggio del corretto funzionamento della rete radio ricetrasmittente e la disponibilità di reti alternative (telefonica, Internet) e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Assistenza alla Popolazione

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede alla quantificazione del numero di residenti presenti nell'area a rischio suddiviso per classi di età e lo comunica al Sindaco ed agli altri membri del COC

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede alla redazione di comunicati da emanare in caso di passaggio ad allerta arancione e comunica i testi al Sindaco

SA3 - CODICE ARANCIONE - PREALLARME

In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale, con SICURA propagazione verso le zone di interfaccia (secondo le valutazioni del DOS).

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTOSindaco

1. decreta l'apertura del COC inviando mail alla Regione, alla Prefettura,
2. convoca le Funzioni di Supporto;
3. assume la direzione e il coordinamento del monitoraggio del territorio;
4. allerta la popolazione, le aziende, le strutture pubbliche ubicate in aree a rischio in ordine agli eventi in atto;
5. si rapporta in modo tempestivo e sistematico con gli altri Organi di Protezione Civile (Prefettura, VV.F.,

118, Forze dell'Ordine, Provincia, Regione) chiedendo, se del caso, l'attivazione di altre forze operative.

Tecnico Scientifica - Pianificazione

La Funzione

1. individua le aree maggiormente esposte al rischio specifico per cui è necessario un monitoraggio dedicato
2. elenca le attività produttive presenti nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
3. verifica la presenza di strutture o infrastrutture strategiche nell'area a rischio;
4. verifica la disponibilità dell'area ammassamento mezzi e soccorritori
5. valuta la possibilità di effetti domino
6. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Volontariato

La Funzione

1. verifica il numero di volontari e mezzi disponibili suddividendoli per competenze e tipologie
2. avvia le attività di monitoraggio del territorio nelle aree maggiormente a rischio indicate dalla funzione Tecnica e Pianificazione
3. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

La Funzione

1. quantifica gli immobili presenti nell'area a rischio e verifica la presenza di cantieri o immobili abbandonati;
2. verifica la presenza di risorse nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
3. verifica della presenza di strutture e infrastrutture strategiche nell'area a rischio;

Sanita, Assistenza Sociale

La Funzione procede

1. alla quantificazione/individuazione degli appartenenti alle categorie fragili presenti nell'area a rischio;
2. alla quantificazione di animali da allevamento presenti nell'area a rischio suddividendoli per tipologia;
3. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Essenziali

La Funzione

1. verifica la disponibilità dei servizi essenziali nell'area potenzialmente soggetta a minaccia;
2. individua elementi critici in materia di servizi essenziali presenti nell'area potenzialmente soggetta a minaccia suddividendoli per tipologia (cabine elettriche, cabine gas, ripetitori, impianti idrici etc)
3. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Materiali e Mezzi

La Funzione procede

alla verifica di Materiali, mezzi ed apparati eventualmente disponibili, ivi compresi i gruppi elettrogeni per il COC

e la comunica al Sindaco ed agli altri membri del COC

Strutture Operative Locali

La Funzione

1. verifica la corretta viabilità con particolare attenzione per le vie d'accesso al territorio comunale ed i tratti ad alta incidentalità;
2. avvia il monitoraggio delle aree maggiormente esposte alla minaccia;
3. comunica lo stato della rete viaria al Sindaco ed agli altri membri del COC

Telecomunicazioni

La Funzione

1. monitora il corretto funzionamento della rete radio ricetrasmittente e la disponibilità di reti alternative (telefonica, Internet)
2. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Assistenza alla Popolazione

La Funzione

1. quantifica il numero di residenti presenti nell'area a rischio suddiviso per classi di età
2. verifica l'effettiva disponibilità delle strutture di ricovero individuate nel Piano
3. procede all'individuazione di strutture aggiuntive laddove necessario
4. aggiorna il Sindaco e gli altri membri del COC

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

La Funzione procede

alla redazione dei comunicati da emanare

ed attende nulla osta del Sindaco

L'incendio boschivo raggiunge la zona d'interfaccia.

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Sindaco

1. Chiama i Vigili del Fuoco;
2. decreta l'apertura del COC inviando mail alla Regione ed alla Prefettura,
3. convoca le Funzioni di Supporto;
4. decreta la perimetrazione dell'area emergenziale in attesa dell'arrivo dei Vigili del Fuoco e dà ordine di procedere in tal senso alle funzioni Strutture Operative Locali e Viabilità e Volontariato;
5. assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari fino all'arrivo dei Vigili del Fuoco;
6. attiva, in relazione con quanto contenuto nel piano comunale di Protezione Civile, i primi soccorsi alla popolazione e gli interventi necessari per fronteggiare l'emergenza;
7. allerta la popolazione, le aziende, le strutture pubbliche ubicate in aree a rischio in ordine agli eventi in atto;
8. si rapporta in modo tempestivo e sistematico con gli altri Organi di Protezione Civile (Prefettura, VV.F., 118, Forze dell'Ordine, Provincia, Regione) chiedendo, se del caso, l'attivazione di altre forze operative.

Tecnico Scientifica - Pianificazione

La Funzione

1. individua le aree maggiormente esposte al rischio specifico per cui è necessario un monitoraggio dedicato
2. elenca le attività produttive presenti nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
3. verifica la presenza di strutture o infrastrutture strategiche nell'area a rischio;
4. verifica la disponibilità dell'area ammassamento mezzi e soccorritori
5. valuta la possibilità di effetti domino
6. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Volontariato

La Funzione coordina i Volontari affinché:

1. siano raggiunte e presidiate le aree d'attesa dell'area interessata dalla calamità;
2. venga presidiato il perimetro dell'area emergenziale ai sensi di quanto decretato da Sindaco e posto in essere dalla funzione Strutture operative locali e Viabilità
3. vengano predisposte le azioni di soccorso richieste dalle funzioni:
 - Assistenza alla Popolazione
 - Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria,
 - Strutture Operative Locali e Viabilità,

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

Procede al censimento dei danni a persone o cose ed informa Sindaco e COC

Sanita, Assistenza Sociale

- Coordina l'attività delle diverse componenti sanitarie locali;
- assicura l'assistenza sanitaria e psicologica agli evacuati;
- fornisce, tramite indicazioni A.S.L., gli indirizzi delle abitazioni a rischio in cui sono presenti persone non autosufficienti;
- coordina l'attività delle squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti;
- coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza;
- coordina le attività di messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.

Materiali e Mezzi

1. Supervisiona la disponibilità dei materiali e dei mezzi necessari alla gestione dell'emergenza
2. provvede all'eventuale fornitura di mezzi ed attrezzature specifiche reperendole da realtà private laddove non disponibili.
3. reperisce le risorse necessarie per l'alimentazione elettrica delle aree di particolare vulnerabilità,
4. supporta la fornitura di alimenti ed acqua alle persone presso le aree di attesa e le strutture di ricovero
5. Aggiorna il Sindaco.

Strutture Operative Locali

- Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie;
- Dispone l'eventuale chiusura di infrastrutture viarie e individua percorsi alternativi con il supporto della Polizia Locale;
- Assicura il controllo del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto con il supporto della Polizia Locale e delle Associazioni di Volontariato;
- Individua vie preferenziali per il soccorso;
- Individua vie preferenziali per l'evacuazione.

Telecomunicazioni

Monitora costantemente il corretto funzionamento dei canali di comunicazione ed interviene laddove necessario per ripristinarli.

Assistenza alla Popolazione

1. Attiva l'URP ed il Centralino del Comune e recepisce le segnalazioni e le richieste della Popolazione smistandole laddove necessario, alle Funzioni di Supporto competenti;
2. Rende disponibili le strutture di ricovero per l'accoglienza della popolazione;
3. Tiene aggiornato il Sindaco.

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

Procede all'invio di comunicati alla popolazione sia tramite canali social che coordinandosi con i mezzi di informazione

SA5 - CESSATO ALLARME**ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO**Sindaco

Con scadenza prefissata (inizialmente almeno ogni 3 giorni) convoca le Funzioni di Supporto e verifica lo stato dell'arte, intervenendo laddove necessario per garantire un effettivo ritorno alla normalità ante calamità

Tecnico Scientifica - Pianificazione

1. Produce il Piano per il Ritorno alla Normalità, in cui sono individuati con semplicità e sintesi: Obiettivi, ambiti di intervento, tempistiche, ruoli ed attività
2. Valuta la necessità di interventi sul Piano di Protezione Civile Comunale e li pone in essere.
3. Monitora l'andamento delle attività

Volontariato

Monitora la ripresa delle normali attività delle Organizzazioni di Volontariato a partire dei Gruppi di Protezione Civile, facendosi carico di eventuali richieste o necessità che riferirà al Sindaco.

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

Verifica l'assenza di ulteriori danni a persone e cose e si accerta dell'avvio degli iter amministrativi necessari al supporto delle persone colpite dalla calamità ed al ripristino delle infrastrutture eventualmente danneggiate, intervenendo laddove necessario.

Sanità, Assistenza Sociale

Si accerta del prosieguo degli iter assistenziali avviati nella fase emergenziale sia per quanto concerne le persone, con particolare riguardo per i minori e gli appartenenti alle categorie deboli, che gli animali eventualmente evacuati per rischi o dinamiche connesse all'evento emergenziale.

Servizi Essenziali

Verifica l'avvenuto ripristino dei servizi essenziali (acqua, elettricità, gas, rete telefonica etc) nelle zone colpite dalla calamità ed interviene laddove necessario.

Materiali e Mezzi

1. verifica lo stato dei mezzi impiegati nella gestione dell'emergenza e provvede a pianificare eventuali interventi di manutenzione
2. controlla le scorte presenti sia in materia di materiali (carburante, attrezzature da campo, attrezzi da lavoro etc) che di beni primari (alimenti, coperte etc) e procede ad eventuali reintegri;
3. raccoglie informazioni sui danni alle attrezzature subite e sugli interventi di manutenzione necessari (auto, furgoni, radio, DPI, utensili, transenne, nastri, cartellonistica stradale ecc...).

Strutture Operative Locali

1. Verifica ed accompagna il ripristino della viabilità tenendo conto di eventuali operazioni specifiche legate ad interventi riparatori
2. Recepisce informazioni sullo stato delle strutture operative locali e valuta la loro effettiva fungibilità in caso di nuova calamità, segnalando al Sindaco la necessità di eventuali interventi di supporto.

Telecomunicazioni

Si accerta dell'avvenuto ripristino delle Reti e dei Canali di comunicazione e ne monitora il funzionamento

Assistenza alla Popolazione

- Si accerta sia tramite l'URP sia consultando le pagine social dell'Ente sia riferendosi alla funzione Volontariato del COC che ogni richiesta di supporto sia stata presa in carico e per ognuna sia definito un percorso di soluzione.

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

Provvede alla predisposizione ed alla pubblicazione delle comunicazioni adeguandole al tipo di canale impiegato (social, radio, tv, istituzioni)

SCENARIO STD - Incendio di Interfaccia

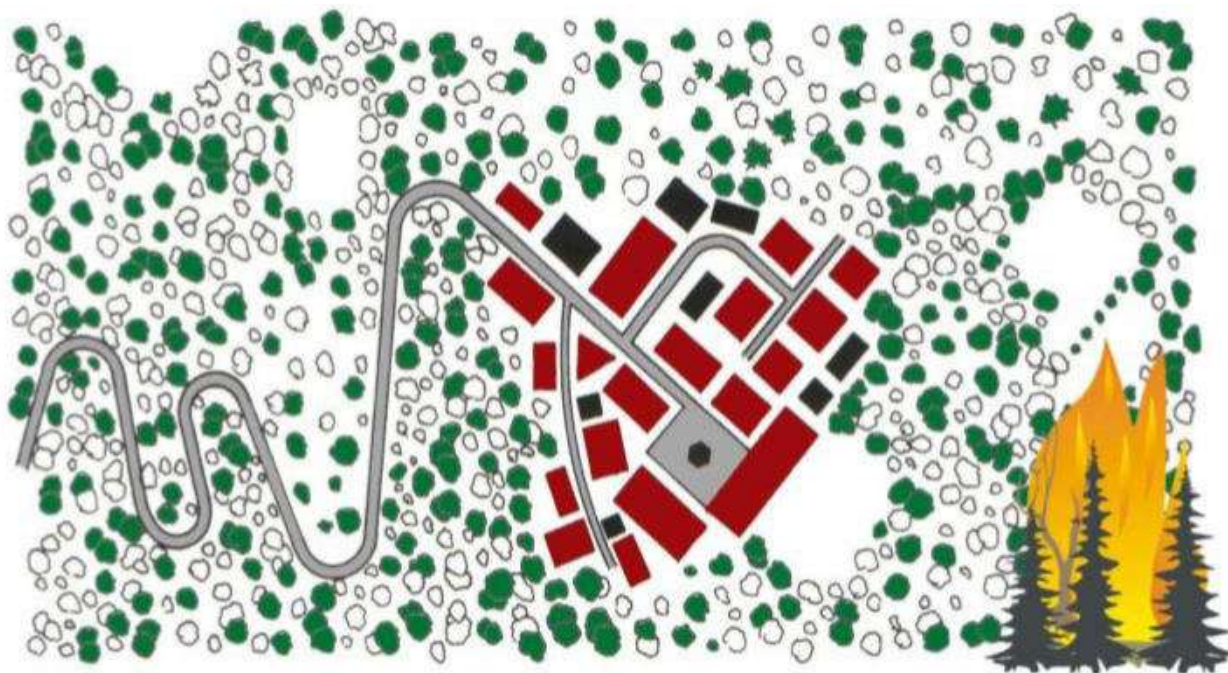
Per interfaccia si intende il luogo dove l'area naturale e quella urbana si incontrano e interferiscono reciprocamente (definizione della National Wildland/Urban Fire Protection Conference (NW/UFPP) del 1987). Generalmente tale termine indica zone di contatto tra vegetazione naturale ed infrastrutture combustibili.

Il problema degli incendi nell'interfaccia tra bosco ed insediamenti abitativi presenta un duplice aspetto.

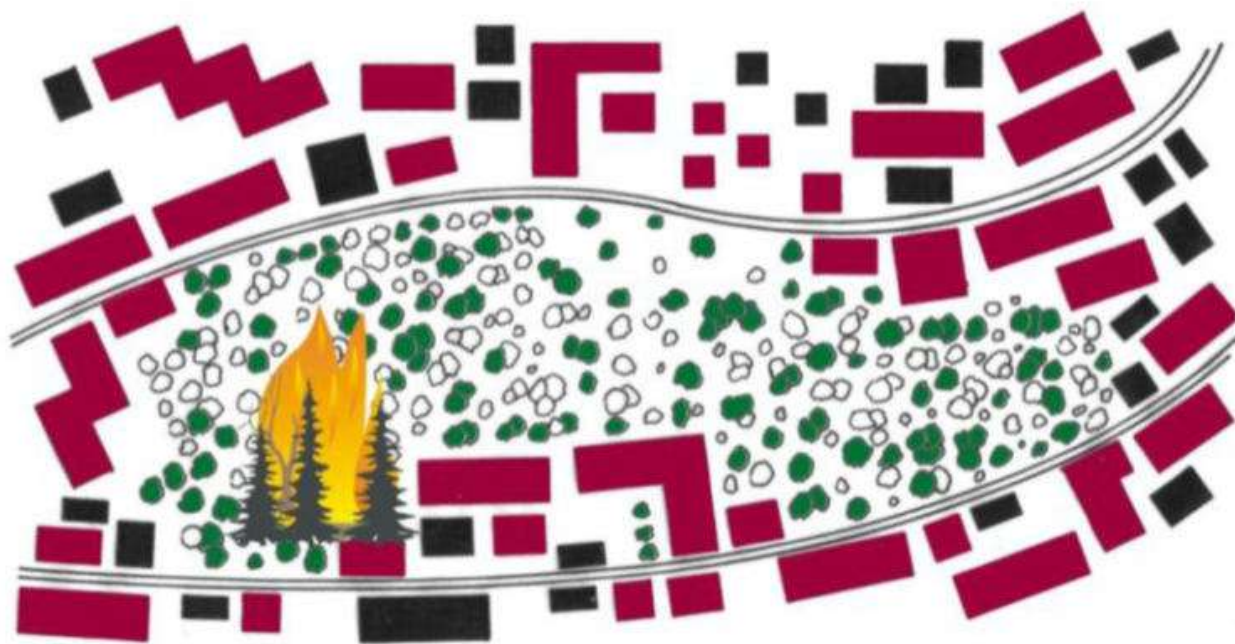
1. L'incendio è causato dalle attività svolte negli insediamenti abitativi o in loro prossimità. In questo caso l'incendio si propaga dalle case al bosco circostante.
2. L'incendio parte dal bosco e si propaga fino ad interessare successivamente gli insediamenti civili.

L'area di interfaccia si sulla base di diverse tipologie insediative:

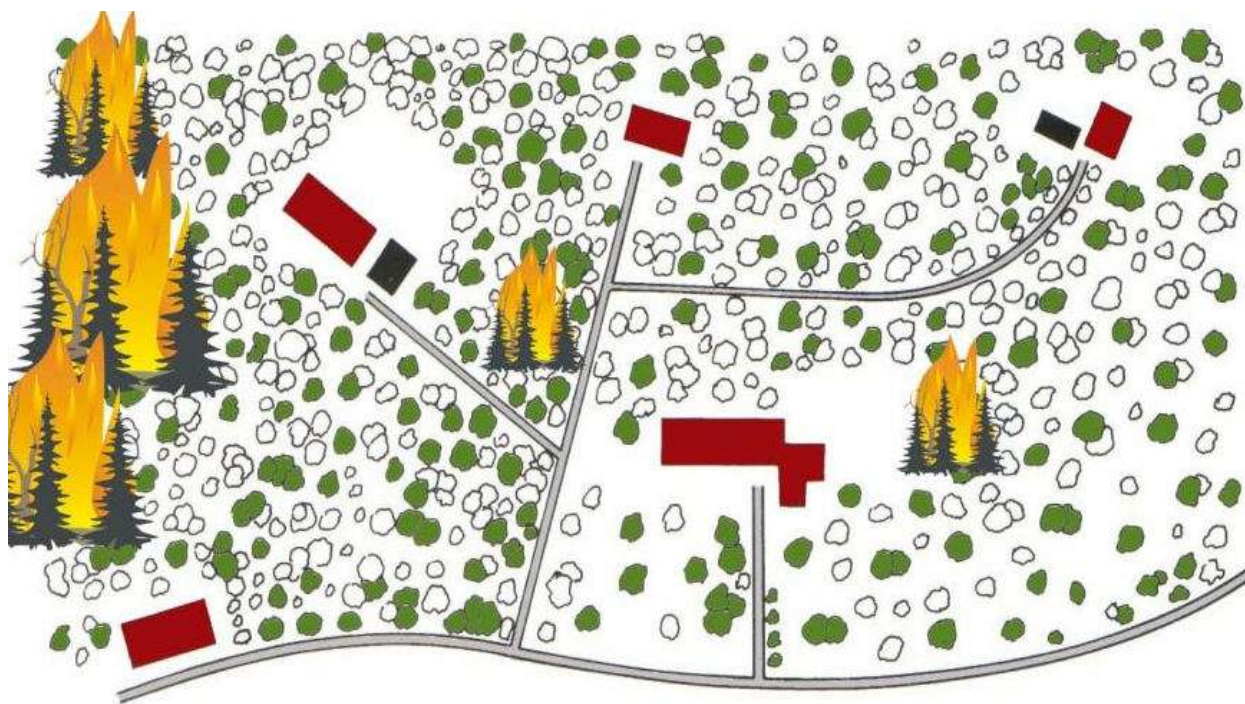
- **Interfaccia classica:** insediamenti di piccole e medie dimensioni (periferie di centri urbani, frazioni periferiche, piccoli villaggi, nuovi quartieri periferici, complessi turistici di una certa vastità, ecc.), formati da numerose strutture ed abitazioni relativamente vicine fra loro, a diretto contatto con il territorio circostante ricoperto da vegetazione, arborea e non arborea.



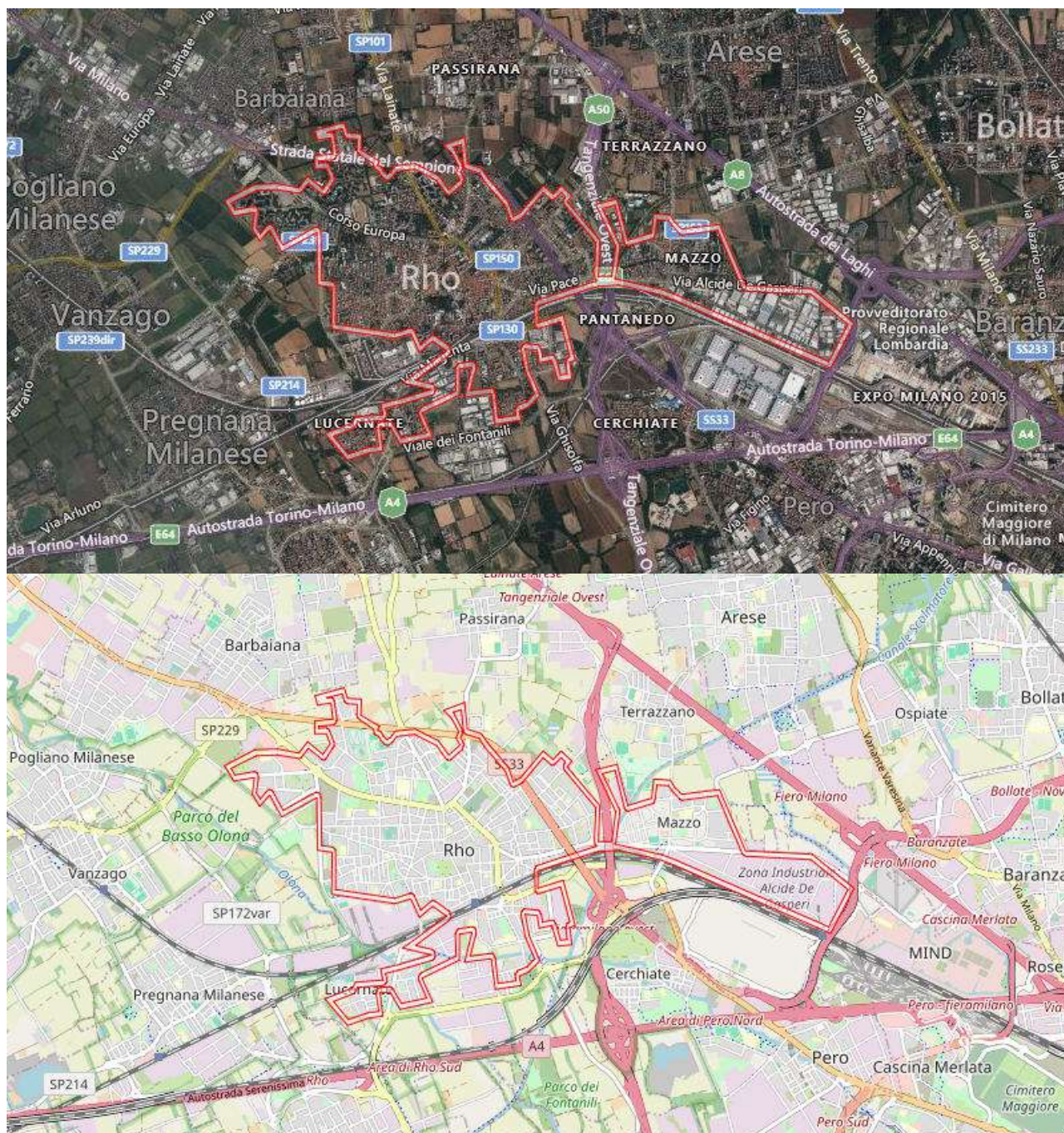
Interfaccia occlusa: presenza di zone più o meno vaste di vegetazione (parchi urbani, giardini di una certa vastità, "lingue" di terreni non ancora edificati o non edificabili che si insinuano nei centri abitati, ecc.), circondate da aree urbanizzate.



Interfaccia mista: presenza di strutture o abitazioni isolate distribuite sul territorio a diretto contatto con vaste zone popolate da vegetazione arbustiva ed arborea. In genere si hanno poche strutture a rischio, anche con incendi di vegetazione di vaste dimensioni. E' una situazione tipica delle zone rurali, dove molte strutture sono cascine, sedi di attività artigianali, insediamenti turistici ecc.



INTERFACCIA 50M CENTRO ABITATO



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

Farmacia Lucernate - Via Giulio Cesare, 15

TeA Lab S.r.l. - Via Calabria, 8

O.T. Dental SRL - via Italo Calvino, 7

Elementi Critici

Ponte F.01 - via Magenta Roggia Certosina

Ponte fiume Olona OL 0.16 - via San Martino

Ponte fiume Olona OL 0.18 - via Molino Nuovo

Ponte L.06 - via Aspromonte

Ponte OL 0.19 - vicino via Generale Paolucci

Ponte P.01 - via Magenta
 Ponte T.05 - A50-Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano
 Ponte V.05 - via Terrazzano
 Ponte V.07 - via Pace
 Ponte V.08 - via Pace
 Ponte CSN0.2-04 - via Mazzo
 Ponte CSN0.2-06 - via Alcide De Gasperi - scolmatore
 Ponte CSN0-2-05 - via Pace
 Sottopasso Pedonale S.01 - Corso Sempione/Biringhello

Servizi Scolastici

Scuola dell'Infanzia Maria Immacolata privata - Parrocchia S.Maria e SS.Francesco e Antonio - Via della Vittoria, 4
 Scuola Primaria Bernardo Frontini - Via Verbania, 1
 ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO PUECHER - Via BERSAGLIO 56

Infrastrutture Critiche

Distributore Q8 - km 15+660, SS33 del Sempione
 ESSO - Via Alcide De Gasperi, 1

Servizi Sportivi

Campo da Calcio e Pista Pattinaggio-Parco Pirandello - via Pirandello, 7

Strutture Generiche

Chiesa della Madonna Immacolata e dei SS. Francesco e Antonio - Via S. Francesco d'Assisi, 2
 Chiesa Parrocchiale di Santa Maria e dei SS. Francesco e Antonio - Piazza Giovanni Paolo 1°, 6
 Chiesa di San Michele - Via Canova, 16
 Italiana Hotels Milano Rho Fiera - Via Alessandro Volta, 54
 Oratorio San Paolo - Via Don Mazzolari, 5
 Parco San Martino - via San Martino
 Parco Mazzolari - via Don Molazzari
 Parchetto Pace - via Pascoli-via Mascagni
 Cimitero di Mazzo - via Alcide De Gasperi
 Defibrillatore AUTOSAMA SRL - Via Lainate, 84/1
 Defibrillatore Ditta Nilit Plastics Europe Srl - Via Moscova,
 Defibrillatore FOSFANTARTIGLIO L.E.I. - Via Moscova, 12
 Defibrillatore MLS Srl - Via Achille Grandi, 2
 Defibrillatore Oratorio San Pietro - Via Palmanova

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Soprasuolo - Via Magenta
 Idrante Soprasuolo - Via Fratelli Rosselli
 Idrante Soprasuolo - Via Bormida
 Idrante Soprasuolo - Via Biringhello
 Idrante Soprasuolo - Via Aldo Moro

Idrante Soprasuolo - Via San Carlo Borromeo
Idrante Soprasuolo - Via Volturmo
Idrante Soprasuolo - Via Magenta
Idrante Soprasuolo - Via Nino Bixio
Idrante Soprasuolo - Via Arona
Idrante Soprasuolo - Via Alcide De Gasperi
Idrante Soprasuolo - Via Palmanova
Idrante Soprasuolo - Via Eugenio Montale
Idrante Soprasuolo - Via Luigi Capuana
Idrante Sottosuolo - Via Enrico Mattei
Idrante Sottosuolo - Via Achille Ratti
Idrante Sottosuolo - Via Molino Prepositurale
Idrante Sottosuolo - Via Tonale
Idrante Sottosuolo - Via Giuseppe Missori
Idrante Sottosuolo - Vicolo Prati
Idrante Sottosuolo - Via Virgilio
Idrante Sottosuolo - Via Victor Hugo
Idrante Sottosuolo - via Volturmo, fuori ambito stradale
Idrante Sottosuolo - fuori ambito stradale
Idrante Sottosuolo - Via Giuseppe Missori
Idrante Sottosuolo - Via Toscana
Idrante Sottosuolo - Via Padre L. Vaiani
Idrante Sottosuolo - Via Enrico Mattei
Idrante Sottosuolo - Via Victor Hugo
Idrante Sottosuolo - Via Vincenzo Monti
Idrante Sottosuolo - Via Paolucci
Idrante Sottosuolo - Via Fratelli Vigorelli
Idrante Sottosuolo - via Pietro Verri, fuori ambito stradale
Idrante Sottosuolo - Via Bormida
Idrante Sottosuolo - fuori ambito stradale
Idrante Sottosuolo - Via Nino Bixio
Idrante Sottosuolo - Via Ezio Vanoni
Idrante Soprasuolo - Via Terrazzano
Idrante Soprasuolo - Via Bersaglio
Idrante Soprasuolo - Via Moscova
Idrante Soprasuolo - Via Alcide De Gasperi
Idrante Soprasuolo - Via Aldo Moro
Idrante Soprasuolo - Via Molino Nuovo
Idrante Soprasuolo - Via Cesare Pavese
Idrante Soprasuolo - Via Pregnana
Idrante Soprasuolo - Via Luigi Capuana
Idrante Soprasuolo - Via Antonio Fogazzaro
Idrante Soprasuolo - via Magenta, fuori ambito stradale
Idrante Soprasuolo - Via 25 Aprile
Idrante Soprasuolo - Via Vincenzo Monti

Idrante Soprasuolo - Via Ghisolfi

Idrante Soprasuolo - Via San Bernardo

Idrante Soprasuolo - Via Terrazzano

Idrante Soprasuolo - via Prati

Idrante Soprasuolo - Via Magenta

16 POSTO DI BLOCCO Altuglas Trinseo - Via Mattei (incrocio Via Castellazzo)

Risorse di Protezione Civile

Box in Lamiera - Via Biringhello prossimità via Toscana

Organizzazioni di Volontariato

Ass. Dimensione Animale - Gattile - Via Filippo Turati, 35

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ferrovie

Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano

Percorsi

PM04-AA06

PM09-AA12

PM14-AA03

PM15-AA04

PM22-AA01

PM23-AA09

PM24-AA12

PM28-AA05

PM29-AA05

PM31-AA11

PMS01

PMS02

PMS03

PMS04

PMS05

PMS06

PMS07

Da Sito DS a Ospedale Rho

Da Sito DS a Ospedale Sacco

Rete Elettrica

Rete Elettrica

Rete Oleodotto

Rete Oleodotto

Strade

A50

A52

Strada Tombinatura Bozzente(26 t)

via Achille Ratti

via Alcide De Gasperi

via Canova

via Mazzo

via Ospiate

via Pace

C.so Europa

SP110

SS33

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
196	222	230	219	219	256	272	294

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
336	385	386	384	320	276	263	457

Popolazione Totale Stimata: 4715

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

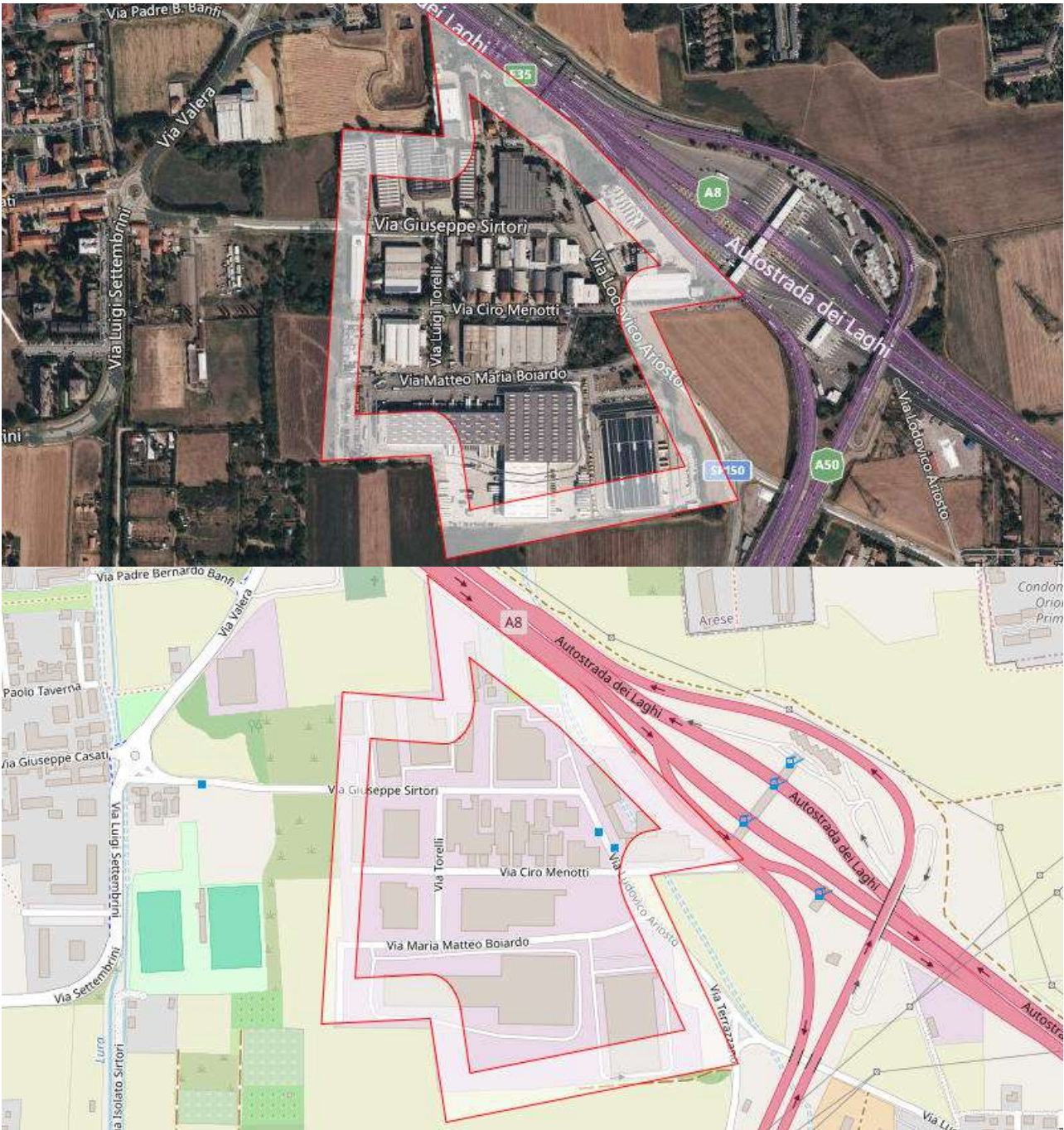
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
22	55	127	56

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
43	26	25	31	32

Edifici Residenziali Stimati: 417

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

INTERFACCIA 50M ZONA INDUSTRIALE



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

MyLav - La Vallonea, Laboratorio di Analisi Veterinarie s.r.l. - Via Giuseppe Sirtori, 9

Strutture Generiche

Hotel Fiera - Via Ariosto 29

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
-----	-------	---------	---------	---------	---------	---------	---------

1	1	2	1	1	1	1	1
---	---	---	---	---	---	---	---

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	1	1	1	1	1

Popolazione Totale Stimata: 17

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	1	1

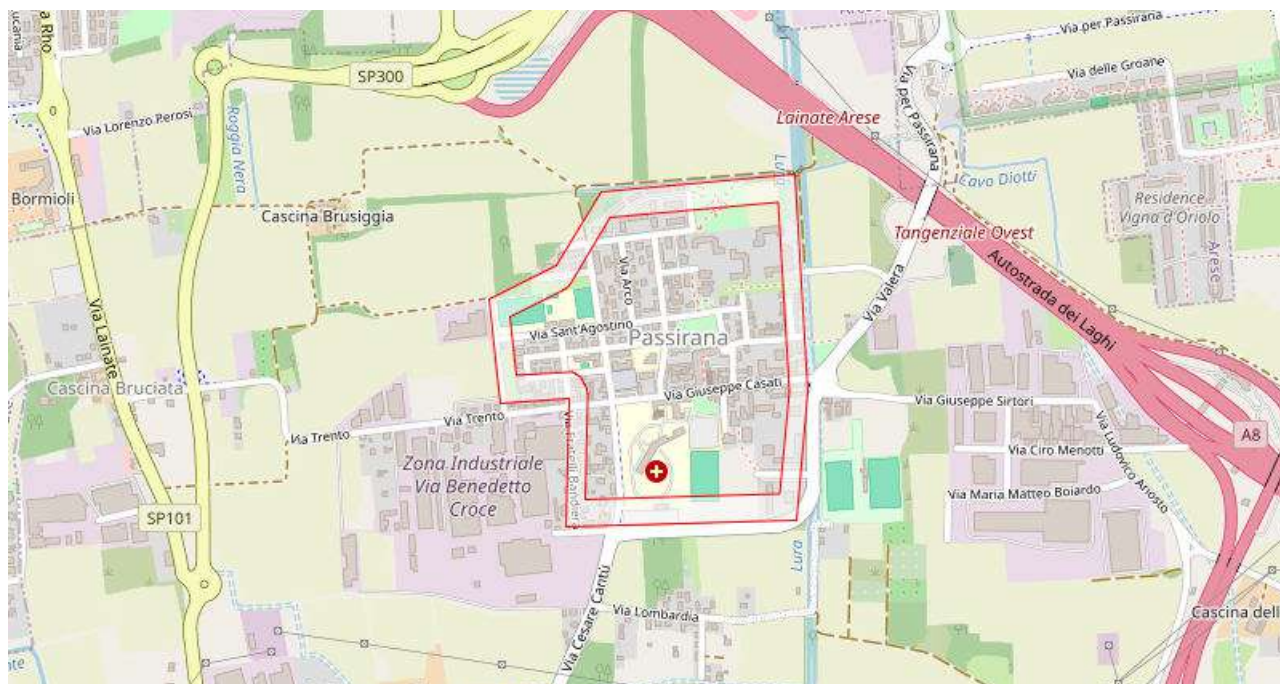
1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	0	0	0	1

Edifici Residenziali Stimati: 4

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

INTERFACCIA 50M ZONA PASSIRANA





ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Elementi Critici

Ponte L.02 - via Padre Bernardo Banfi

Ponte L.03 - via Paolo Taverna

Strutture Generiche

Parco Girasoli - via Papa Pio X

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Soprasuolo - Via Paolo Taverna

Idrante Soprasuolo - Via Luigi Settembrini

Idrante Soprasuolo - Via San Pio X

Idrante Soprasuolo - Via San Pio X

Idrante Soprasuolo - Via Paolo Taverna

Idrante Sottosuolo - Via Paolo Taverna

Idrante Sottosuolo - Via Paolo Taverna

Idrante Sottosuolo - Via Luigi Pasteur

Idrante Soprasuolo - Via San Pio X

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Percorsi

PM16-AA02

PMS04

Strade

via Cesare Cantù

Via Giuseppe Casati

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
23	24	27	29	39	50	31	33

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
36	52	46	73	56	41	34	58

Popolazione Totale Stimata: 652

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
4	7	20	12

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
4	4	9	2	4

Edifici Residenziali Stimati: 66

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

INTERFACCIA 50M ZONA TERRAZZANO

Strutture Generiche

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Sottosuolo - Via Giuseppe Parini

Idrante Sottosuolo - Via Friuli

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE*Percorsi*

PM14-AA03

PMS06

PMS07

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
23	30	29	32	36	38	35	40

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
41	48	50	51	43	43	41	75

Popolazione Totale Stimata: 655

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
10	9	36	18

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
8	7	7	2	5

Edifici Residenziali Stimati: 102

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

PROCEDURE OPERATIVE

SA1 - CODICE VERDE - TEMPO ORDINARIO

Nel periodo di campagna A.I.B.

Bollettino di previsione nazionale incendi boschivi con pericolosità media.

In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale.

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

1. Redige ed aggiorna costantemente l'elenco degli interlocutori istituzionali e non.
2. Verifica il costante funzionamento dei siti/pagine social dell'Amministrazione.
3. Verifica la disponibilità delle informazioni di Protezione Civile per la Popolazione.

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

In tempo ordinario non ha particolari attività da compiere

Volontariato

1. Si accerta con scadenziamento almeno bimestrale dell'approvvigionamento e della fungibilità degli apparati a disposizione dei Gruppi di Volontariato e segnala eventuali necessità.
2. Procede a verifiche scadenzate del corretto funzionamento dei sistemi in dotazione alle Associazioni di Protezione Civile

Sindaco

Monitora lo svolgimento delle attività di pianificazione dell'emergenza da parte dei membri del COC su base almeno trimestrale facendo un incontro di verifica.

Tecnico Scientifica - Pianificazione

Assecondando quanto descritto nel Piano di Protezione Civile Comunale

1. procede alla verifica della dotazione (gruppi di continuità, carburante, radio etc) necessarie a garantire il funzionamento (con livelli di volta in volta definiti) di tutte le strutture critiche, strategiche o rilevanti.
2. Verifica il costante aggiornamento delle anagrafiche e dei recapiti sia delle strutture individuate che dei soggetti operativi (ENEL, etc) da coinvolgere in caso di necessità.
3. Procede all'aggiornamento del PPCC recependo le segnalazioni provenienti dall'Amministrazione, dalla Popolazione e dalle Aziende.

Sanita, Assistenza Sociale

1. Si tiene costantemente aggiornato sull'effettiva disponibilità delle strutture coinvolgibili in caso di evento emergenziale (strutture di Ricovero),
2. individua gli appartenenti alle categorie fragili che possono essere maggiormente danneggiati dall'avverarsi del rischio specifico ed aggiorna costantemente l'elenco (ad es. RSA, Anziani soli, Malati)

Servizi Essenziali

1. Predisporre ed aggiorna l'anagrafica dei Referenti degli enti gestori,
2. individua le procedure da seguire in caso di necessità;
3. predisporre l'elenco dei numeri utili in caso di guasto

Materiali e Mezzi

1. Verifica l'aggiornamento dell'elenco dei materiali disponibili e la loro effettiva fruibilità a seconda della tipologia (ad esempio alimenti in scadenza, apparati in disuso), l'efficienza dei Mezzi (revisioni, manutenzione, assicurazione) e di dotazioni particolari (ad es. gruppi elettrogeni, motoseghe, pompe, etc) e di sistemi di alimentazione alternativi (gruppi elettrogeni, batterie tampone etc., rivolgendosi ai Referenti sia dell'Amministrazione (ad es. Ufficio Tecnico) che di Soggetti Esterni.
2. Procede ad eventuali ordini laddove necessario.

Strutture Operative Locali

1. Procede ad incontri scadenziati con le strutture operative locali
2. segnala all'Ufficio Tecnico eventuali interventi atti a garantire una viabilità ottimale.

Telecomunicazioni

Verifica su base almeno bimestrale il corretto funzionamento degli apparati e delle reti radio in dotazione all'Amministrazione ed ai Gruppi di Protezione Civile operativi sul territorio comunale e l'aggiornamento della lista dei recapiti dei Soggetti Operativi.

Assistenza alla Popolazione

Aggiorna le Anagrafiche di competenza relativamente ai possibili Referenti da coinvolgere sia dell'Amministrazione che di altre realtà o istituzioni presenti sul territorio, ad esempio Enti del Terzo Settore

SA2 - CODICE GIALLO - ATTENZIONE

Bollettino di previsione nazionale incendi boschivi con pericolosità alta.

In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale, con possibile propagazione verso le zone di interfaccia (secondo le valutazioni del DOS).

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTOTelecomunicazioni

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede al monitoraggio del corretto funzionamento della rete radio ricetrasmittente e la disponibilità di reti alternative (telefonica, Internet) e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Sindaco

Recepisce le informative delle funzioni di supporto

Valuta il corso degli eventi e decide se passare in allerta arancione ed aprire il COC

Tecnico Scientifica - Pianificazione

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. all'individuazione delle aree maggiormente esposte al rischio specifico per cui è necessario un monitoraggio dedicato
 2. all'elencazione delle attività produttive presenti nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
 3. alla verifica della presenza di strutture strategiche nell'area a rischio;
- e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Volontariato

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

alla verifica del numero di volontari e mezzi disponibili suddividendoli per competenze e tipologie e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. alla quantificazione degli immobili presenti nell'area a rischio e verifica la presenza di cantieri o immobili abbandonati;
 2. alla verifica di presenza di risorse nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
 3. alla verifica della presenza di strutture strategiche nell'area a rischio;
- e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

alla redazione di comunicati da emanare in caso di passaggio ad allerta arancione e comunica i testi al Sindaco

Sanità, Assistenza Sociale

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. alla quantificazione/individuazione degli appartenenti alle categorie fragili presenti nell'area a rischio;
 2. alla quantificazione di animali da allevamento presenti nell'area a rischio suddividendoli per tipologia;
- e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Essenziali

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. alla verifica della disponibilità dei servizi essenziali nell'area potenzialmente soggetta a minaccia;
2. all'individuazione di elementi critici in materia di servizi essenziali presenti nell'area potenzialmente soggetta a minaccia suddividendoli per tipologia (cabine elettriche, cabine gas, ripetitori, impianti idrici etc)

e comunica quanto ottenuto al Sindaco ed agli altri membri del COC

Materiali e Mezzi

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

alla verifica di Materiali, mezzi ed apparati eventualmente disponibili e la comunica al Sindaco ed agli altri membri del COC

Strutture Operative Locali

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

alla verifica della corretta viabilità con particolare attenzione per le vie d'accesso al territorio comunale ed i tratti ad alta incidentalità e comunica lo stato della rete viaria al Sindaco ed agli altri membri del COC

Assistenza alla Popolazione

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

alla quantificazione del numero di residenti presenti nell'area a rischio suddiviso per classi di età e lo comunica al Sindaco ed agli altri membri del COC

SA3 - CODICE ARANCIONE - PREALLARME

In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale, con SICURA propagazione **verso le zone di interfaccia** (secondo le valutazioni del DOS).

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Assistenza alla Popolazione

La Funzione

1. quantifica il numero di residenti presenti nell'area a rischio suddiviso per classi di età
2. verifica l'effettiva disponibilità delle strutture di ricovero individuate nel Piano
3. procede all'individuazione di strutture aggiuntive laddove necessario
4. aggiorna il Sindaco e gli altri membri del COC

Sindaco

1. decreta l'apertura del COC inviando mail alla Regione, alla Prefettura,
2. convoca le Funzioni di Supporto;
3. assume la direzione e il coordinamento del monitoraggio del territorio;
4. allerta la popolazione, le aziende, le strutture pubbliche ubicate in aree a rischio in ordine agli eventi in atto;
5. si rapporta in modo tempestivo e sistematico con gli altri Organi di Protezione Civile (Prefettura, VV.F., 118, Forze dell'Ordine, Provincia, Regione) chiedendo, se del caso, l'attivazione di altre forze operative.

Tecnico Scientifica - Pianificazione

La Funzione

1. individua le aree maggiormente esposte al rischio specifico per cui è necessario un monitoraggio dedicato
2. elenca le attività produttive presenti nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi inescabibili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
3. verifica la presenza di strutture o infrastrutture strategiche nell'area a rischio;
4. verifica la disponibilità dell'area ammassamento mezzi e soccorritori
5. valuta la possibilità di effetti domino
6. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Volontariato

La Funzione

1. verifica il numero di volontari e mezzi disponibili suddividendoli per competenze e tipologie
2. avvia le attività di monitoraggio del territorio nelle aree maggiormente a rischio indicate dalla funzione Tecnica e Pianificazione
3. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

La Funzione

1. quantifica gli immobili presenti nell'area a rischio e verifica la presenza di cantieri o immobili abbandonati;

2. verifica la presenza di risorse nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
3. verifica della presenza di strutture e infrastrutture strategiche nell'area a rischio;

Sanita, Assistenza Sociale

La Funzione procede

1. alla quantificazione/individuazione degli appartenenti alle categorie fragili presenti nell'area a rischio;
2. alla quantificazione di animali da allevamento presenti nell'area a rischio suddividendoli per tipologia;
3. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Essenziali

La Funzione

1. verifica la disponibilità dei servizi essenziali nell'area potenzialmente soggetta a minaccia;
2. individua elementi critici in materia di servizi essenziali presenti nell'area potenzialmente soggetta a minaccia suddividendoli per tipologia (cabine elettriche, cabine gas, ripetitori, impianti idrici etc)
3. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Materiali e Mezzi

La Funzione procede

alla verifica di Materiali, mezzi ed apparati eventualmente disponibili, ivi compresi i gruppi elettrogeni per il COC
e la comunica al Sindaco ed agli altri membri del COC

Strutture Operative Locali

La Funzione

1. verifica la corretta viabilità con particolare attenzione per le vie d'accesso al territorio comunale ed i tratti ad alta incidentalità;
2. avvia il monitoraggio delle aree maggiormente esposte alla minaccia;
3. comunica lo stato della rete viaria al Sindaco ed agli altri membri del COC

Telecomunicazioni

La Funzione

1. monitora il corretto funzionamento della rete radio ricetrasmittente e la disponibilità di reti alternative (telefonica, Internet)
2. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

La Funzione procede
alla redazione dei comunicati da emanare
ed attende nulla osta del Sindaco

SA4 - CODICE ROSSO - ALLARME

L'incendio boschivo raggiunge la **zona d'interfaccia**.

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Sindaco

1. Chiama i Vigili del Fuoco;
2. decreta l'apertura del COC inviando mail alla Regione ed alla Prefettura,
3. convoca le Funzioni di Supporto;
4. decreta la perimetrazione dell'area emergenziale in attesa dell'arrivo dei Vigili del Fuoco e dà ordine di procedere in tal senso alle funzioni Strutture Operative Locali e Viabilità e Volontariato;
5. assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari fino all'arrivo dei Vigili del Fuoco;
6. attiva, in relazione con quanto contenuto nel piano comunale di Protezione Civile, i primi soccorsi alla popolazione e gli interventi necessari per fronteggiare l'emergenza;
7. allerta la popolazione, le aziende, le strutture pubbliche ubicate in aree a rischio in ordine agli eventi in atto;
8. si rapporta in modo tempestivo e sistematico con gli altri Organi di Protezione Civile (Prefettura, VV.F., 118, Forze dell'Ordine, Provincia, Regione) chiedendo, se del caso, l'attivazione di altre forze operative.

Telecomunicazioni

Monitora costantemente il corretto funzionamento dei canali di comunicazione ed interviene laddove necessario per ripristinarli.

Assistenza alla Popolazione

1. Attiva l'URP ed il Centralino del Comune e recepisce le segnalazioni e le richieste della Popolazione smistandole laddove necessario, alle Funzioni di Supporto competenti;
2. Rende disponibili le strutture di ricovero per l'accoglienza della popolazione;
3. Tiene aggiornato il Sindaco.

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

Procede all'invio di comunicati alla popolazione sia tramite canali social che coordinandosi con i mezzi di informazione

Tecnico Scientifica - Pianificazione

La Funzione

1. individua le aree maggiormente esposte al rischio specifico per cui è necessario un monitoraggio dedicato
2. elenca le attività produttive presenti nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
3. verifica la presenza di strutture o infrastrutture strategiche nell'area a rischio;
4. verifica la disponibilità dell'area ammassamento mezzi e soccorritori
5. valuta la possibilità di effetti domino
6. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Volontariato

La Funzione coordina i Volontari affinché:

1. siano raggiunte e presidiate le aree d'attesa dell'area interessata dalla calamità;
2. venga presidiato il perimetro dell'area emergenziale ai sensi di quanto decretato da Sindaco e posto in essere dalla funzione Strutture operative locali e Viabilità
3. vengano predisposte le azioni di soccorso richieste dalle funzioni:
 - Assistenza alla Popolazione
 - Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria,
 - Strutture Operative Locali e Viabilità,

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

Procede al censimento dei danni a persone o cose ed informa Sindaco e COC

Sanità, Assistenza Sociale

1. coordina le operazioni di evacuazione della popolazione con particolare riferimento a patologie richiedenti assistenza sanitaria;
2. coordina il trasferimento dei degenti da e per le strutture ospedaliere;
3. organizza il trasferimento degli animali da allevamento in strutture alternative

Materiali e Mezzi

1. Supervisiona la disponibilità dei materiali e dei mezzi necessari alla gestione dell'emergenza
2. provvede all'eventuale fornitura di mezzi ed attrezzature specifiche reperendole da realtà private laddove non disponibili.
3. reperisce le risorse necessarie per l'alimentazione elettrica delle aree di particolare vulnerabilità,
4. supporta la fornitura di alimenti ed acqua alle persone presso le aree di attesa e le strutture di ricovero

5. Aggiorna il Sindaco.

Strutture Operative Locali

1. effettua, in collaborazione con il Volontariato, i primi interventi mirati a tutelare la pubblica incolumità (transennamenti, idonea segnaletica stradale, regolamentazione degli accessi alle aree a rischio, ecc...);
2. individua e presidia il percorso ottimale per i mezzi di soccorso
3. coopera nelle operazioni di soccorso;
4. effettua e/o vigila sulle operazioni di evacuazione della popolazione;

SA5 - CESSATO ALLARME

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Volontariato

Monitora la ripresa delle normali attività delle Organizzazioni di Volontariato a partire dei Gruppi di Protezione Civile, facendosi carico di eventuali richieste o necessità che riferirà al Sindaco.

Assistenza alla Popolazione

- Si accerta sia tramite l'URP sia consultando le pagine social dell'Ente sia riferendosi alla funzione Volontariato del COC che ogni richiesta di supporto sia stata presa in carico e per ognuna sia definito un percorso di soluzione.

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

Provvede alla predisposizione ed alla pubblicazione delle comunicazioni adeguandole al tipo di canale impiegato (social, radio, tv, istituzioni)

Sanità, Assistenza Sociale

Si accerta del prosieguo degli iter assistenziali avviati nella fase emergenziale sia per quanto concerne le persone, con particolare riguardo per i minori e gli appartenenti alle categorie deboli, che gli animali eventualmente evacuati per rischi o dinamiche connesse all'evento emergenziale.

Servizi Essenziali

Verifica l'avvenuto ripristino dei servizi essenziali (acqua, elettricità, gas, rete telefonica etc) nelle zone colpite dalla calamità ed interviene laddove necessario.

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

Verifica l'assenza di ulteriori danni a persone e cose e si accerta dell'avvio degli iter amministrativi necessari al supporto delle persone colpite dalla calamità ed al ripristino delle infrastrutture eventualmente danneggiate, intervenendo laddove necessario.

Sindaco

Con scadenza prefissata (inizialmente almeno ogni 3 giorni) convoca le Funzioni di Supporto e verifica lo stato dell'arte, intervenendo laddove necessario per garantire un effettivo ritorno alla normalità ante calamità

Tecnico Scientifica - Pianificazione

1. Produce il Piano per il Ritorno alla Normalità, in cui sono individuati con semplicità e sintesi: Obiettivi, ambiti di intervento, tempistiche, ruoli ed attività
2. Valuta la necessità di interventi sul Piano di Protezione Civile Comunale e li pone in essere.
3. Monitora l'andamento delle attività

Materiali e Mezzi

1. verifica lo stato dei mezzi impiegati nella gestione dell'emergenza e provvede a pianificare eventuali interventi di manutenzione
2. controlla le scorte presenti sia in materia di materiali (carburante, attrezzature da campo, attrezzi da lavoro etc) che di beni primari (alimenti, coperte etc) e procede ad eventuali reintegri;
3. raccoglie informazioni sui danni alle attrezzature subite e sugli interventi di manutenzione necessari (auto, furgoni, radio, DPI, utensili, transenne, nastri, cartellonistica stradale ecc...).

Strutture Operative Locali

1. Verifica ed accompagna il ripristino della viabilità tenendo conto di eventuali operazioni specifiche legate ad interventi riparatori
2. Ricepisce informazioni sullo stato delle strutture operative locali e valuta la loro effettiva fungibilità in caso di nuova calamità, segnalando al Sindaco la necessità di eventuali interventi di supporto.

Telecomunicazioni

Si accerta dell'avvenuto ripristino delle Reti e dei Canali di comunicazione e ne monitora il funzionamento

SCENARIO STD - Incendi urbani di vaste proporzioni

Premessa: Per tali eventi, tipologia e procedure d'intervento ed esigenze di soccorso sono definite e coordinate dagli organi tecnici competenti (Vigili del Fuoco; Centrale Operativa Sanitaria 118).

Descrizione del fenomeno

Si hanno incendi urbani quando la combustione si origina all'interno degli ambienti in un tessuto urbano. In molti incendi di edifici abitativi e/o adibiti ad attività lavorativa lo sviluppo iniziale è determinato dal contatto (sorgente di rischio) tra i materiali combustibili più vari (arredi, rivestimenti, carta, sostanze infiammabili propriamente dette) ed il comburente, in presenza di fonti di energia termica.

Tale evento è spesso provocato da negligenza, distrazione, imperizia, imprudenza e superficialità degli operatori e/o addetti. I danni in un incendio urbano si dividono in danni sulle persone e sulle cose. Si è accertato che sul 100% dei decessi avvenuti a seguito di un incendio, in una percentuale variabile dal 60 all'80%, le cause sono imputabili non ad ustioni, ma bensì ad intossicazione provocata da inalazione di gas nocivi, principalmente da fosgene, acido cianidrico ed ossido di carbonio.

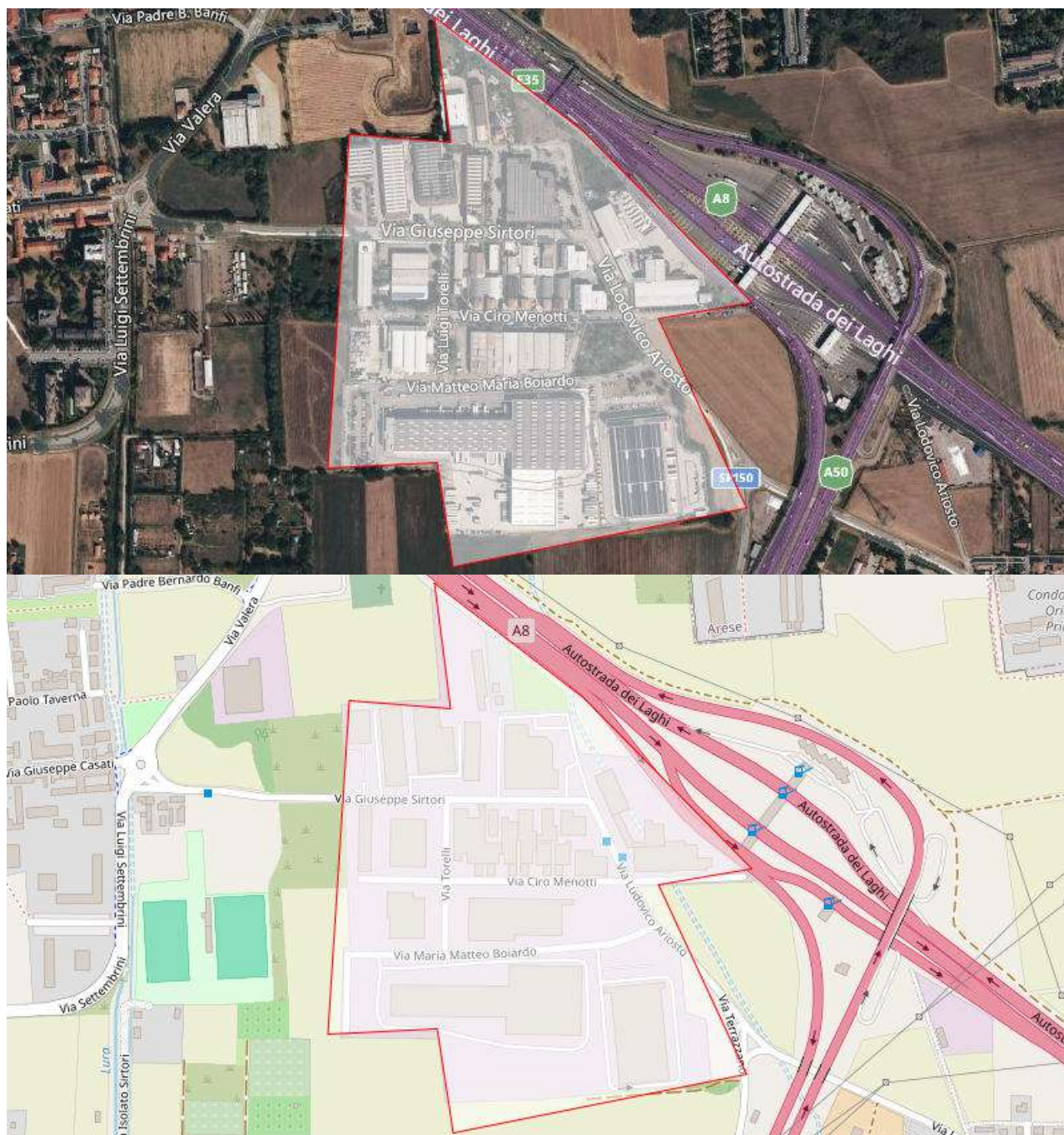
Per quanto riguarda gli effetti di un incendio sulle cose, particolare importanza hanno le conseguenze sulle strutture portanti degli edifici. Il notevole aumento della temperatura provoca il degrado dei materiali da costruzione, la riduzione della resistenza meccanica, in particolare della resistenza allo snervamento e l'incremento sostanziale delle dilatazioni termiche. Tutto questo insieme di fattori può condurre al collasso della struttura.

La riduzione del rischio d'incendio urbano si attua sostanzialmente attraverso la prevenzione incendi, la cui definizione secondo la legislazione italiana è: " Per Prevenzione Incendi si intende la materia di rilevanza interdisciplinare, nel cui ambito vengono promossi, studiati predisposti e sperimentati misure, provvedimenti, accorgimenti e modi di azioni intese ad evitare, secondo le norme emanate dagli organi competenti, l'insorgenza di un incendio e a limitarne le conseguenze" (Art: 13 D.LGS. 8 MARZO 2006, N. 139).

Vi sono due criteri generali di prevenzione incendi:

1. protezioni antincendi attiva. La quale prevede una serie di misure a ridurre la probabilità di insorgenza e del successivo propagarsi di un incendio.
2. protezioni antincendi passiva. La quale prevede una serie di misure atte a salvaguardare l'incolumità delle persone ed a limitare i danni conseguenti ad un incendio.

CASE SPARSE



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

MyLav - La Vallonea, Laboratorio di Analisi Veterinarie s.r.l. - Via Giuseppe Sirtori, 9

MyLav - La Vallonea, Laboratorio di Analisi Veterinarie s.r.l. - Via Giuseppe Sirtori, 9

Strutture Generiche

Hotel Fiera - Via Ariosto 29

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Soprasuolo - Via Giuseppe Sirtori

Idrante Soprasuolo - Via Matteo Maria Boiardo

Idrante Soprasuolo - Via Matteo Maria Boiardo

Idrante Soprasuolo - Via Lodovico Ariosto

Idrante Sottosuolo - Via Ciro Menotti

Idrante Sottosuolo - Via Ciro Menotti

Idrante Sottosuolo - Via Matteo Maria Boiardo

Idrante Soprasuolo - Via Giuseppe Sirtori

Idrante Soprasuolo - Via Ciro Menotti

Idrante Soprasuolo - Via Ciro Menotti

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
3	2	4	3	2	3	2	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
2	1	3	1	1	2	2	3

Popolazione Totale Stimata: 35

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

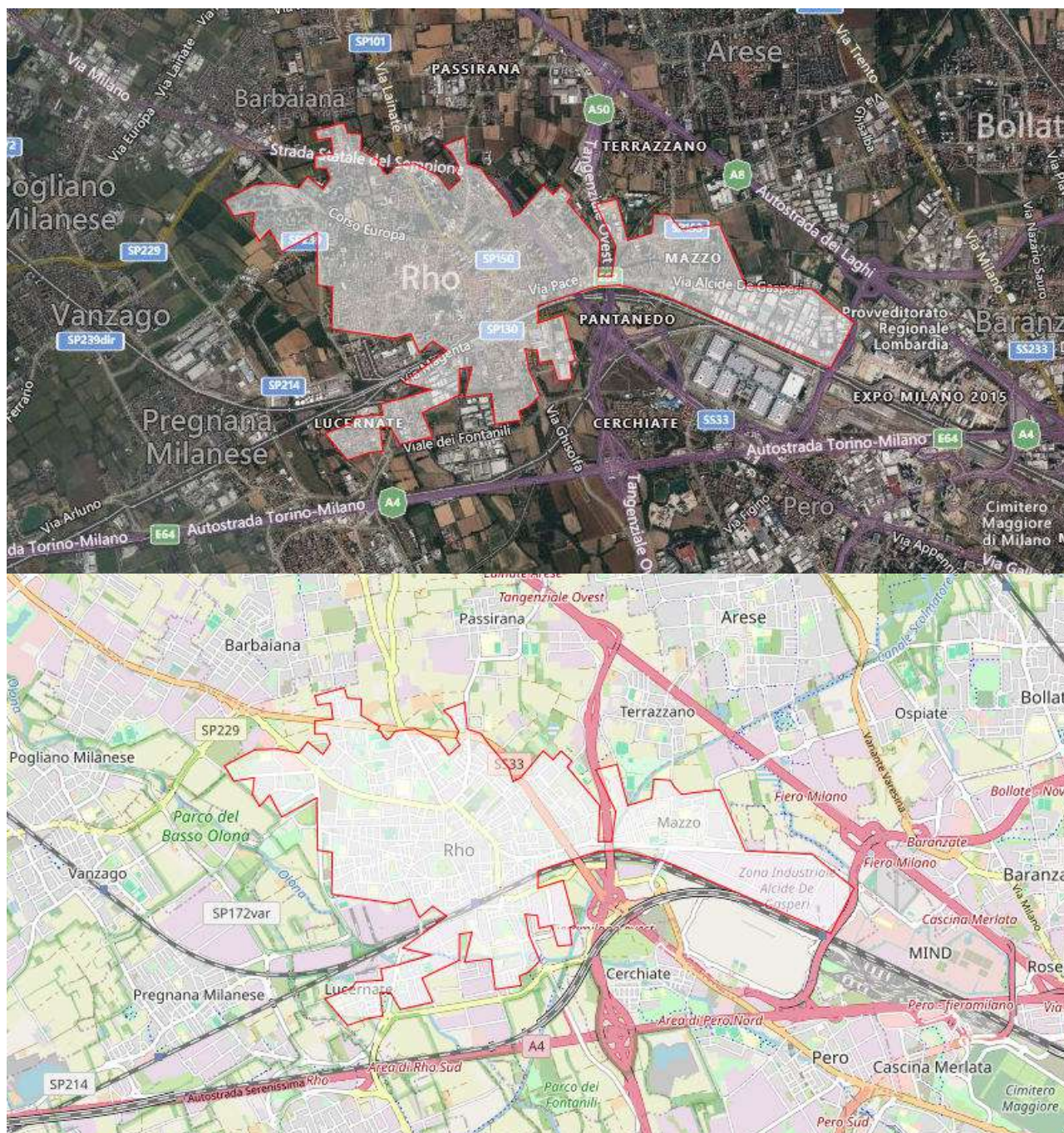
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	2	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	0	0	0	1

Edifici Residenziali Stimati: 5

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CENTRO ABITATO



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Attività produttive

Rho Center e Esselunga - Corso Europa angolo via Salvatore di giacomo

Centro Commerciale "Il Gigante" - Via Magenta angolo via san Martino

Servizi Sanitari e Assistenziali

Presidio Ospedaliero di Rho - ASST Rhodense - Corso Europa, 250

Centro Servizi Rhodense - Via Carroccio, 1

Centro Ortopedico Rhodense - via Luigi Cadorna, 25/27

Centro Clinico - Via Milano, 8

CDI Centro Diagnostico Italiano - Via Magenta, 41

DIFIM - poliambulatorio - Via Giacomo Matteotti, 62

Studio Radiologico San Vittore srl - Corso Europa, 161
 Centro Neuropsichiatria Infantile - Via Gorizia, 25
 Centro Diurno "Stella Polare" - Via Buon Gesù, 19
 OsteoAtlas - Rho - Via Madonna, 60
 Farmacia Dr. Max - Via Luigi Cadorna, 51
 Farmacia Comunale #1 - Corso Europa, 219
 Farmacia Comunale - Via Cardinal Ferrari, 66
 Farmacia Chiaudani - Via Fosse Ardeatine, 2
 Farmacia Lucernate - Via Giulio Cesare, 15
 Farmacia Genovese - Via Gandhi, 3
 Farmacia Farris Rho - Piazza Visconti, 11
 Farmacia San Felice Di Castoldi Snc Di Castoldi Aec - Via Molino Prepositurale, 39
 Farmacia San Michele - Via Magenta, 35
 Farmacia San Vittore Di Brambilla Dottor Fabio - Piazza S. Vittore, 16
 Farmacia Stazione - Piazza della Libertà, 12
 Parafarmacia Salute - Viale Filippo Meda, 11
 Maco - Pharma Italia Srl - Galleria Gandhi, 2
 Farmacia Meazza - Via Giacomo Matteotti, 10
 Farmacia Morini - Largo Mazzini, 14
 Synlab - Corso Europa, 121
 Synlab - Via Gandhi, 11
 Synlab - Centro Prelievi e Ambulatori - Via Dante Alighieri, 71
 TeA Lab S.r.l. - Via Calabria, 8
 PLS- Cordoni Annalisa - Via Giuseppe Verdi, 1
 PLS-Giuliani Maria Grazia - Via Giacomo Matteotti, 12
 PLS-Mariam Sayegh - Via Fosse Ardeatine, 2
 PLS-Porta Norberto - Via Giacomo Matteotti, 12
 PLS-Riccardo Ghezzi - Via Fosse Ardeatine, 2
 PLS-Tito Alessandra - Via Giulio Tavecchia, 1
 Rossi Dr. Maurizio - Via Sabotino, 1
 Studio Cardiologico Dott. Andrea Viola - Via Pace, 85
 Studio Dermatologico Dott. Nobili - Via Monsignor Carlo Maggiolini, 5
 Studio Medico del Maino - Via del Majno, 6
 Studio Medico Psicoterapeutico - Via Renato Serra, 3
 Studio Medico Rho - Corso Giuseppe Garibaldi, 33
 Studio Medico Rovelli Prof. Gianni - Via Giacomo Matteotti, 54
 Studio Medico Seveso - Viale Filippo Meda, 11
 STUDIO QUARANT8 - Via Don Luigi Bettinetti, 48
 Uggetti Palmieri Annamaria - Via Edmondo de Amicis, 24
 Dott.ssa Rita Viscovo, Psicoterapeuta - Via Cardinal Ferrari, 78
 Dr. Oscar Lucio Leone - Medico Dietologo - Corso Europa, 209
 Lambiase Dr. Roberto - Via Giulio Tavecchia, 3
 Maliz Medicina & Sicurezza - Via Cardinal Ferrari, 78
 Medicina dello Sport e Riabilitazione Relab - Via Mazzo, 7
 Medico Bana Dr. Riccardo - Via Don Luigi Bettinetti, 18

Medico Carpani Carlo - Galleria Europa, 39
 Medico Enrico Bernè - Via Milano, 8
 Medico Filippo Balconi - Via Milano, 8
 Medico Filippo Balconi - Via Milano, 8
 Medico Katia Franca Arcieri - Via Milano, 8
 Medico Pavani Valmore - Via Paolo Goglio, 1
 Medico Piero Incarbone - Via Milano, 8
 Medico Rita Viscovo - Via Cardinal Ferrari, 78
 Medico Rosangela Costa - Via Serra, Via Madonna, 3
 Medico Stefano Bernasconi - Via Dante Alighieri, 18 F
 Medico Valeria Valdes - Via Cardinal Ferrari, 78
 MMG-Bertalero Patrizia - Via Generale Armando Diaz, 33
 MMG-Chicco Marco - Via Magenta, 24
 MMG-Claudia Ceccon - Via Magenta, 24
 MMG-Damiano Carli - Via Fosse Ardeatine, 2
 MMG-Daniela Ghirardello - via delle Fosse Ardeatine, 2
 MMG-Deborah Cocorullo - via Armando Diaz, 33
 MMG-Fulvio Caselli - C.so Giuseppe Garibaldi, 33
 MMG-Giovanni Mario Seveso - Via del Majno, 6
 MMG-Ilaria Valeria Capriata - via Magenta, 24
 MMG-Lamanna Piera - Via Mazzo, 14
 MMG-Lorenzo Peroncini - Via Fosse Ardeatine, 2
 MMG-Maria Pia Airaghi - Via Giulio Cesare, 24
 MMG-Marina Aurora Bernasconi - via Armando Diaz, 33
 MMG-Mena De Rosa - Via Don Virgilio Sioli, 2
 MMG-Mirella Chizzini - Via Fosse Ardeatine, 2
 MMG-Molteni Nicoletta - Via del Majno, 6
 MMG-Piero Leone Luigi Montessori - C.so Giuseppe Garibaldi, 33
 MMG-Raschi Roberto - Via Ughelli, 2
 MMG-Riccardo Armonino - via Tavecchia ang. via Santorre
 MMG-Roberta Spanò - C.so Giuseppe Garibaldi, 33
 MMG-Roberto Guido Maria Di Bello - Via del Majno, 6
 MMG-Roberto Salvatore Giovanni Mendia - via Tavecchia ang. via Santorre
 MMG-Stefano Pezzetta - Via del Majno, 6
 MMG-Vincenzo Maerna - C.so Giuseppe Garibaldi, 33
 MMG-Viola Valeria De Lucia - Via Giulio Cesare, 24
 PLS-Alessandra Maria Tito - Via Giulio Tavecchia, 1
 PLS-Bricalli Dorella - Via Giacomo Matteotti, 12
 PLS-Cordoni Annalisa - Via Giuseppe Verdi, 1
 Alfa - Poliambulatorio Medico Sportivo - Corso Europa, 127
 Associazione Medici di Rho - Corso Europa, 166
 Centro Medico DL Med-Fisioterapico - Via del Majno, 4
 CMP - Centro Medico Polifunzionale - Via Fosse Ardeatine, 2
 Corticelli Dr. Claudio - Via Torquato Tasso, 1
 Dott. Attilio Borghetti - via Fiume, 20

Dott. Attilio Borghetti - via San Giovanni Bosco, 5
 Dott. G. Sciaraffia - Via Fosse Ardeatine, 2
 Dott. Miguel Bucci - Corso Europa, 250
 Dott. Roberto Carugno - via Corridoni, 36
 Dott.ssa Elena MESSA - Via Edmondo de Amicis, 24
 Veterinario Marinelli Marina - via Gandhi, 29
 Centro Veterinario Darwin - Via Santorre di Santarosa angolo, Via Pilade Bellotti
 ATS - Distretto Veterinario - Via Legnano, 2
 Ambulatorio Veterinario Rhodense - Dr Bianchi Alessandro - Corso Europa, 132
 Ambulatorio Veterinario Dott.ssa Martignoni - Via Madonna, 45
 RSA Restelli - via Carroccio, 1
 Dentista Rossi Roberto - Via Antonio Stoppani, 20
 Dentista Stepod Sas - Via Molino Prepositurale, 126
 Dentista Studio Rho - Via Gandhi, 21
 Dentista Valcarenghi Dr. Gianluca Studio - Via Edmondo de Amicis, 24
 Dott. Renzo Sala Medico Chirurgo Dentista - Via Asilo, 8/c
 Mediadent s.a.s di Ghizzone M. Gabriella & C. - Via Cividale, 1
 Odontoesse - Via Cardinal Ferrari, 71/A
 O.T. Dental SRL - via Italo Calvino, 7
 Poliambulatorio Crodent - Via Achille Ratti, 44
 Rhodental - Via Bugatti, 15
 Studio Dentistico Coronelli Rho - Viale Filippo Meda, 30
 Studio Dentistico Dott. Cozzi Dario - Via Castellazzo, 15
 Studio Dentistico Dott. Enrico Martinelli - Piazza Don Minzoni, 3
 Studio Dentistico Dott. Enrico Martinelli - Piazza Don Giovanni Minzoni, 6
 Studio Dentistico Dr Rocco Barbero - Via Alessandro Volta, 50
 Studio Dentistico Marco Margiotto - Via Monte Grappa, 2
 Studio Dentistico Rho | Poliambulatorio Odontoiatrico L.S Srl - Dott. Luciana Sommariva - Via Palmanova, 11/13
 Studio Dentistico Sacchi Dr. Claudio - Viale Filippo Meda, 11
 Studio dentistico Vitali - Corso Europa, 209
 Vitalpiù - Via Giacomo Matteotti, 85
 Dentista Ghirardi Laura - Corso Europa, 209
 Dentista Hajdin Nives - Via Madonna, 32
 Dentista Dr. Bellerio Luca - Via Tommaso Grossi, Fraz. Mazza, 6
 Dentista Dott. Sergio Parozzi - Via Milano, 8
 Dentista Dott. Bosotti Moreno - Via Madonna, 107/A
 Dentista Del Rosso Dr. Ettore - Galleria Europa, 3
 DentalPro - Via Luigi Capuana, 15B c/o Centro Commerciale Rho Center, Via Luigi Capuana
 Dental Plus - Via Madonna, 5
 Dentalgi Di Gatto P. & C. - Via Monte Rosa, 19
 Dentaclinic Sas di Souviron Jean Pierre & C. - Galleria Europa, 33
 Centro Dentistico Ambrosiano - Via Giacomo Matteotti, 32/A
 Centri Dentistici Primo - Corso Giuseppe Garibaldi, 108
 A.P. Dent - Via Guglielmo Marconi, 2

Dentista Ennio Balconi - Via Milano, 8
 Dentista Hijazeen Dr. Saba - Via Don Luigi Bettinetti, 27
 Dentista Leonardo Dr. Simone - Via S. Carlo, 95
 Dentista Pisa Walter - Via G. Puccini, 8
 Dentista Pozzi Pietro - Via Statuto, 1
 Dentista Rho - Dental2Esse - Via Madonna, 32

Elementi Critici

Ponte L.06 - via Aspromonte
 Ponte fiume Olona OL 0.16 - via San Martino
 Ponte F.01 - via Magenta Roggia Certosina
 Ponte CSN0.2-06 - via Alcide De Gasperi - scolmatore
 Ponte CSN0.2-05 - via Pace
 Ponte CSN0.2-04 - via Mazzo
 Ponte V.07 - via Pace
 Ponte V.06 - via Mazzo - via Po
 Ponte V.05 - via Terrazzano
 Ponte torrente Bozzente (B.07) - via Pregnana
 Ponte torrente Bozzente B.06 - C.so Europa
 Ponte torrente Bozzente (B.05) - via Labriola
 Ponte torrente Bozzente (B.04) - VIA PONTIDA
 Ponte torrente Bozzente (B.03) - VIA CARROCCIO
 Ponte T.05 - A50-Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano
 Ponte SS33.05 - SS33-via Pace
 Ponte SS33.04 - SS33-via Mazzo
 Ponte SS33.03 - C.so Sempione/via Terrazzano
 Ponte SS33.01 - SS33
 Ponte RFI.05 - C.so Europa Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano
 Ponte P.02 - viale Alcide De Gasperi
 Ponte P.01 - via Magenta
 Ponte OL 0.19 - vicino via Generale Paolucci
 Ponte OL 0.15 - via olona
 Ponte L.08 - Corso Europa
 Ponte V.08 - via Pace
 Ponte L.07 - via Francesco Baracca
 Ponte fiume Olona OL 0.18 - via Molino Nuovo
 Sottopasso RFI.04 - Ferrovia-C.so Europa
 Sottopasso S.03 - C.so Europa
 Sottopasso Pedonale S.01 - Corso Sempione/Biringhello
 Sottopasso S.02 chiuso - Corso Europa

Servizi Scolastici

Scuola dell'Infanzia "Filippo Meda" - Viale Filippo Meda, 24
 Scuola dell'Infanzia Giovanni Pascoli - via San Martino, 6
 Scuola dell'Infanzia Luigi Banfi privata - Parrocchia San Michele - Via Tevere, 13/A

Scuola dell'Infanzia Maria Immacolata privata - Parrocchia S.Maria e SS.Francesco e Antonio - Via della Vittoria, 4

Scuola dell'Infanzia Mario Lodi - Via dei Ronchi, 29

Scuola dell'Infanzia via Del Gerolo - via Del Gerolo, 30

Scuola Infanzia SAN MICHELE privata - Parrocchia San Vittore - via De Amicis

Scuola materna e nido San Giovanni Battista _ Parrocchia - via Chiminello 6

Scuola dell'Infanzia "Carlo Collodi" - Via P. Togliatti, 8

Scuola dell'Infanzia Dal Pozzo privata - Parrocchia Santa Croce - Via Nazario Sauro, 22

Scuola dell'infanzia Don Lorenzo Milani - Via Aldo Moro

Scuola dell'Infanzia "F. De Andre" - Via Deledda, 8

IC Anna Frank - Via Chiminello, 2

Istituto Comprensivo Statale "Anna Frank" - Via Pomè 21

Istituto Comprensivo Statale Ezio Franceschini - via Tevere 11-13

Istituto Comprensivo Statale Fabrizio De André - via Salvatore Di Giacomo, 8

PRIMARIA PARITARIA SAN MICHELE - Parrocchia San Vittore - Via Edmondo de Amicis, 19

Scuola Primaria Ezio Franceschini - Via Tevere, 13

Scuola Primaria Anna Frank - via Chiminello, 2

Scuola Primaria Bernardo Frontini - Via Verbania, 1

Scuola Primaria "Gianni Rodari" - Via Giuseppe Sartirana, 3

Scuola Primaria Guglielmo Marconi - Via S. Giorgio

Scuola Primaria Salvo D'Acquisto - Via Castellazzo, 1

Scuola Primaria S. Federici - Via Mazzo, 19

SCUOLA SECONDARIA PARITARIA PAOLO VI privata - Via Generale Armando Diaz, 40

Scuola Secondaria 1° Medaglie D'Oro - via Terrazzano 20

Scuola Secondaria 1° F. Bonecchi - Via Beatrice d'Este, 2

Scuola Secondaria 1° Fabrizio De André - Via Salvatore di Giacomo, 8

Scuola Secondaria 1° Ezio Franceschini - via Tevere 11

Scuola Secondaria 1° Alessandro Manzoni - Via Pomè, 21

Scuola Media Statale Iv A. Manzoni - Via Tevere, 5

PRIMARIA E SECONDARIA PARITARIA SAN CARLO - Parrocchia San Vittore - Via Edmondo de Amicis, 11

LICEO CLASSICO, SCIENZE UMANE E SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI "CLEMENTE REBORA" - via Piero della Francesca

Nuovo Centro Studi Socrates - Via Fratelli Cairoli, 50

Istituto Dante Alighieri - Via Venanzio Buzzi, 4

ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO PUECHER - Via BERSAGLIO 56

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI "ENRICO MATTEI" - Via Padre Luigi Vaiani, 18

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "STANISLAO CANNIZZARO" - Via Raffaello Sanzio, 2

Istituto Voyager S.a.s. - Via San Carlo Borromeo, 40

Kennedy School of Milan - Piazza della Libertà, 12

Liceo Classico, Scienze Umane e Scienze Economico-Sociali Clemente Rebora - Via Beatrice d'Este, 28

Liceo Classico, Scienze Umane e Scienze Economico-Sociali Clemente Rebora - Via Papa Giovanni XXIII, 15

Istituto di Istruzione Superiore Professionale Servizi Commerciali Statale - Adriano Olivetti - Via Martiri della Libertà, 20

FONDAZIONE "LUIGI CLERICI" - Via Villafranca, 8

Infrastrutture Critiche

Hammer Laboratorio speciale - Via Risorgimento, 69/22
 Newton Laboratorio Speciale - Via Giuseppe di Vittorio, 2
 Sommaruga Gas- bombole gpl Propano - Via Buon Gesù, 43
 ASER-Piattaforma Raccolta Differenziata - Via Sesia, 21/23
 Distributore IP - Corso Europa, 290
 API IP - Via Lainate, 25/27
 Eni Station - Via Pace, 58
 Distributore Q8 - km 15+660, SS33 del Sempione
 RETIITALIA - Corso Europa, 255
 Q8easy - angolo corso Europa C/O Center IT, Via Luigi Capuana, 5,
 ESSO - Via Alcide De Gasperi, 1
 Eni Station - Corso Europa, 196
 Eni Station - Via Italia, 21
 FOSFANTARTIGLIO L.E.I. - Via Moscova, 12
 Vesti Solidale - Via Moscova

Istituzioni

Tourist Infopoint Rho - Piazza San Vittore angolo Corso Garibaldi
 Servizi Sociali via Buon Gesù - Via Buon Gesù 17/21
 QUIC - Sportello del cittadino e Relazioni con il pubblico - Via De Amicis, 1
 Centrale Unica di Committenza - CUC - Via Marsala, 19
 Biblioteca comunale, uffici Cultura, Informagiovani e Scuola - Villa Burba - Corso Europa, 291
 Ufficio Personale (Amministrazione e Organizzazione) - Via Bersaglio, 5
 Ufficio Tecnico Lavori Pubblici - COC secondario - Via Marsala, 19
 Ufficio Magazzino - Via Bersaglio, 5
 Ufficio Catasto e Tributi - Via Marsala, 19
 Servizi Sociali via De Amicis - Via De Amicis, 10
 Municipio e UCL/COC - Piazza Visconti, 23

Servizi Sportivi

Stadio Comunale - Via Luigi Cadorna, 70
 Pista Ciclabile - via Gramsci
 Campo Sportivo Comunale - viale De Gasperi
 Centro Sportivo "Molinello" - via Trecate, 52
 Campo da Calcio e Pista Pattinaggio-Parco Pirandello - via Pirandello, 7

Soggetti Operativi

Carabinieri - Via Sandro Pertini, 6
 Vigili del Fuoco Distaccamento Permanente - Via Sandro Pertini, 1
 Guardia di Finanza - Via Martiri della Libertà, 18
 Polizia di Stato - Via Nazario Sauro, 13
 Polizia Ferroviaria - Piazza della Libertà, 6
 Polizia Locale - Corso Europa, 169
 Protezione Civile - Via Marsala, 19

Stazioni Porti Aeroporti

Eliporto 02 - Via Cavour/Via Santorre di Santarosa

Eliporto 01 - via Castellazzo / via Bolzano

Eliporto 05 - Via Mazzo / Via Leoncavallo

Stazione Bus Parcheggio MM-RFI via Risorgimento - via Risorgimento

Stazione Ferroviaria e Autobus - Piazza Libertà

Strutture Generiche

Chiesa della Madonna Immacolata e dei SS. Francesco e Antonio - Via S. Francesco d'Assisi, 2

Santuario Madonna Addolorata - Corso Europa, 228

Santa Maria in Stellanda - Via Luigi Capuana, 15

Parrocchia San Pietro Apostolo - Via Gorizia, 27

Chiesetta di Biringhello - Via Umbria, 6

Chiesa Santa Maria Ausiliatrice - Via P. Togliatti, 17E

Chiesa Prepositurale di San Vittore Martire - Piazza S. Vittore, 1

Chiesa Parrocchiale di Santa Maria e dei SS. Francesco e Antonio - Piazza Giovanni Paolo 1°, 6

Chiesa Parrocchiale di Santa Croce - Piazza Nazario Sauro, 7

Chiesa Parrocchiale di San Paolo - Via Castellazzo, 67

Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista - Via Alfonso Chiminello, 6

Chiesa di San Michele - Via Canova, 16

Teatro Roberto De Silva - Piazza Jannacci 1

Auditorium Comunale - Via Meda, 20

Albergo Europa - C.so Europa, 149

Albergo Rosa - Via Matteotti, 14

Hotel Esperia - Piazza della Libertà, 2

Italiana Hotels Milano Rho Fiera - Via Alessandro Volta, 54

Oratorio S. Carlo e Campo da Calcio - Via Bettinetti, 60

Oratorio San Paolo - Via Don Mazzolari, 5

Oratorio S. Michele - Via Odescalchi, 10

Oratorio S. Giovanni Bosco - Mazzo - Via N. Sauro, 1

Oratorio S. Giovanni - Via Diaz, 40

Centro Accoglienza - Via Magenta, 2

Parco via Balzarotti - via Balzarotti

Area Verde - Via Baracca e Via Gran Sasso

Giardini del Santuario - V.le delle Rimembranze

Giardini Piazza Marinai d'Italia - Piazza Marinai d'Italia

Giardini via Raffaello Sanzio - via Raffaello Sanzio

Parco Mazzo - via Mazzo

Parco Marzabotto - via Marzabotto

Parco Leoncavallo - via Leoncavallo

Parco Goglio - C.so Europa

Parco Giovanni Pesce - C.so Europa

Parco Giardino - via A. Ratti

Parco Ghisolfi - via Ghisolfi

Parco Europa-Area Fitness - via Antonio Labriola e Via Pontida
 Parco di Villa Burba - via Ludovico il Moro
 Parco del Santuario dell'Addolorata - C.so Europa
 Giardino Elisabetta Barieri - Via Calatafimi Via Bixio
 Giardino via Redipuglia - via Redipuglia
 Giardino Volta Buon Gesù - Via Alessandro Volta-Via Buon Gesù
 Parchetto Pace - via Pascoli-via Mascagni
 Parco Bersagli - via Bersaglio
 Parco Bolzano - via Castellazzo
 Parco Cairoli - via Redipuglia Via Fratelli Cairoli
 Parco Cavour - via Santorre di Santarosa
 Parco Corpo Alpini - C.so Europa
 Parco Mazzolari - via Don Molazzari
 Parco N. Sauro - via Nazario Sauro
 Parco Pavese - via Pavese
 Parco Pomè - via Pomè
 Parco San Martino - via San Martino
 Parco Togliatti - via Togliatti
 Parco Via Labriola - Via Labriola
 Parco via San Pietro - via San Pietro
 Parco Villa Visconti Banfi - via Italia
 Cimitero Capoluogo - Corso Europa, 200
 Cimitero di Mazzo - via Alcide De Gasperi
 Defibrillatore Complesso di Villa Burba - Corte Rustica - Corso Europa, 291
 Defibrillatore Complesso di Villa Burba - ala EST - Corso Europa, 291
 Defibrillatore Comando provinciale VVF 2 - Via Sandro Pertini, 1
 Defibrillatore Comando provinciale VVF - Via Sandro Pertini, 1
 Defibrillatore Centro sportivo comunale Mazzo - Via De Gasperi
 Defibrillatore Centro Sportivo Comunale - Via Carroccio 2/4
 Defibrillatore Centro Rhaudum - Campo da Calcio - Via Pirandello
 Defibrillatore Centro medico Maliz - Via Cardinal Ferrari, 78
 Defibrillatore Centro diurno anziani Stella Polare - Via Buon Gesù, 19
 Defibrillatore Acquaflex S.r.l. - Via Calvino, 7
 Defibrillatore Palestra Comunale - Via Alessandria, 1
 Defibrillatore Palestra Comunale - Via De Amicis, 6
 Defibrillatore Palestra Arti Marziali - via Cividale, 3
 Defibrillatore Oratorio San Pietro - Via Palmanova
 Defibrillatore Oratorio San Michele - Via Odelscalchi
 Defibrillatore Oratorio San Giovanni - Via Nazario Sauro
 Defibrillatore Oratorio San Giovanni - Via Diaz, 40
 Defibrillatore Oratorio San Carlo - Sale multiuso - Via Bettinetti, 60
 Defibrillatore Oratorio San Carlo - campo da calcio - Via Cornaggia
 Defibrillatore Nuvola Fitness Village - Via Pace, 47
 Defibrillatore Municipio - Piazza Visconti, 23
 Defibrillatore Studio dentistico Dentalpro presso Rho Centro Commerciale - Via Luigi Capuana

Defibrillatore UPS - via Risorgimento, 55
 Defibrillatore Stazione Ferroviaria - Piazza Libertà
 Defibrillatore Sicor Srl - Via Terrazzano, 77
 Defibrillatore Sede ATS Città Metropolitana di Milano - C.so Europa, 246
 Defibrillatore Scuola Primaria San Pietro - via Mazzo, 19
 Defibrillatore Scuola Primaria Salvo D'Acquisto - Via Castellazzo, 1
 Defibrillatore Scuola Primaria Rodari - Via Sartirana, 9
 Defibrillatore Scuola Primaria Anna Frank - Via Chiminello, 2
 Defibrillatore Scuola Media Manzoni - via Pomè, 21
 Defibrillatore Scuola Media - via Tevere, 5
 Defibrillatore Scuola Franceschini - Via Tevere, 13
 Defibrillatore Scuola di Yoga Kiran - Via Togliatti, 60
 Defibrillatore Salumificio Citterio - C.so Europa, 206
 Defibrillatore presso INAIL - Via Martiri della Libertà, 23
 Defibrillatore Polizia Municipale 2 - Corso Europa, 169
 Defibrillatore Polizia Locale - Corso Europa, 169
 Defibrillatore Poliambulatorio Odontoiatrico LS - Via Palmanova, 11-13
 Defibrillatore Pista Ciclabile - Via Labriola, 24
 Defibrillatore MLS Srl - Via Achille Grandi, 2
 Defibrillatore FOSFANTARTIGLIO L.E.I. - Via Moscova, 12
 Defibrillatore LOGICA PARTNERS SRL - via Senna, 3C
 Defibrillatore Istituto Superiore Statale Olivetti - Via Dei Martiri, 20
 Defibrillatore GdF - Via Martiri della Libertà, 18
 Defibrillatore Parrocchia San Giovanni - Via Chiminello, 1
 Defibrillatore Palestra Venus Fitness - Via Pace, 47
 Defibrillatore Centro Clinico - via Milano, 8
 Defibrillatore Centro Civico Comunale Tortuga - Via Giusti, 2
 Defibrillatore Banca Fideuram - Via Pomè, 14
 Defibrillatore AUTOSAMA SRL - Via Lainate, 84/1
 Defibrillatore Auditorium comunale Padre Reina - Via Meda, 20
 Defibrillatore Agenzia delle Entrate - via Magenta, 77
 Defibrillatore ASD Judo Club Rho - Via Aquileia ang. Via Cividale snc
 Defibrillatore Ditta Nilit Plastics Europe Srl - Via Moscova,

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Sottosuolo - Via Ippolito Nievo
 Idrante Soprasuolo - Via Bersaglio
 Idrante Soprasuolo - Via Magenta
 Idrante Soprasuolo - via Magenta, fuori ambito stradale
 Idrante Soprasuolo - Via Gran Sasso
 Idrante Soprasuolo - Via Leonardo da Vinci
 Idrante Soprasuolo - Via Ferruccio Parri
 Idrante Soprasuolo - Via Luigi Capuana
 Idrante Soprasuolo - Via del Gerolo
 Idrante Soprasuolo - Via Magenta

Idrante Soprasuolo - Via Magenta
Idrante Soprasuolo - Via Magenta
Idrante Soprasuolo - Via Molino Nuovo
Idrante Soprasuolo - Via Zara
Idrante Soprasuolo - Via Zara
Idrante Soprasuolo - Via Ghisolfi
Idrante Soprasuolo - Via Olona
Idrante Soprasuolo - Via Monte Bianco
Idrante Soprasuolo - Via Terrazzano
Idrante Soprasuolo - Via Guglielmo Marconi
Idrante Soprasuolo - Piazza Don Giovanni Minzoni
Idrante Soprasuolo - Corso Europa
Idrante Soprasuolo - Via Bersaglio
Idrante Soprasuolo - Via Achille Ratti
Idrante Soprasuolo - Via Magenta
Idrante Soprasuolo - Via Pitagora
Idrante Soprasuolo - Via Magenta
Idrante Soprasuolo - Via Nino Bixio
Idrante Soprasuolo - Via Molino Prepositurale
Idrante Soprasuolo - via Zara, fuori ambito stradale
Idrante Soprasuolo - via Odescalchi, fuori ambito stradale
Idrante Soprasuolo - Via Zara
Idrante Soprasuolo - Via Pola
Idrante Soprasuolo - Via Carlo Porta
Idrante Soprasuolo - Via Zara
Idrante Soprasuolo - Via Zara
Idrante Soprasuolo - Via Bormida
Idrante Soprasuolo - Via Olona
Idrante Soprasuolo - Via Cesare Pavese
Idrante Soprasuolo - Via Eugenio Montale
Idrante Soprasuolo - Via Arona
Idrante Soprasuolo - Via Zara
Idrante Soprasuolo - Via Ghisolfi
Idrante Soprasuolo - Via Pregnana
Idrante Soprasuolo - Via Zara
Idrante Soprasuolo - Via Olona
Idrante Soprasuolo - Via Cesare Pavese
Idrante Soprasuolo - Via Cornaredo
Idrante Soprasuolo - Via Eugenio Montale
Idrante Soprasuolo - Via San Francesco d'Assisi
Idrante Soprasuolo - via Prati
Idrante Soprasuolo - Via Vittorio Alfieri
Idrante Soprasuolo - Via Vittorio Alfieri
Idrante Soprasuolo - Via San Carlo Borromeo
Idrante Soprasuolo - Via Archimede

Idrante Soprasuolo - Via San Paolo
Idrante Soprasuolo - Via Enrico Fermi
Idrante Soprasuolo - Via Mohandas Karamchand Gandhi
Idrante Soprasuolo - Via Palmiro Togliatti
Idrante Soprasuolo - Via Fratelli Rosselli
Idrante Soprasuolo - Via Giovanni Amendola
Idrante Soprasuolo - Via Aldo Moro
Idrante Soprasuolo - Via Antonio Stoppani
Idrante Soprasuolo - Via Luigi Capuana
Idrante Soprasuolo - Via Aldo Moro
Idrante Soprasuolo - Via Carroccio
Idrante Soprasuolo - Via Biringhello
Idrante Soprasuolo - Via Antonio Fogazzaro
Idrante Soprasuolo - Via Antonio Labriola
Idrante Soprasuolo - Via Aldo Moro
Idrante Soprasuolo - Via Salvatore Di Giacomo
Idrante Soprasuolo - Via Francesco De Sanctis
Idrante Soprasuolo - Via Luigi Capuana
Idrante Soprasuolo - Via Grazia Deledda
Idrante Soprasuolo - Via Palmiro Togliatti
Idrante Soprasuolo - Via Palmiro Togliatti
Idrante Soprasuolo - Via Palmiro Togliatti
Idrante Soprasuolo - Via Palmiro Togliatti
Idrante Soprasuolo - Via Palmiro Togliatti
Idrante Soprasuolo - Via Zara
Idrante Soprasuolo - Corso Europa
Idrante Soprasuolo - Corso Europa
Idrante Soprasuolo - Via Raffaele Fagnani
Idrante Soprasuolo - Via Pontida
Idrante Soprasuolo - Via 25 Aprile
Idrante Soprasuolo - Piazza Don Giovanni Minzoni
Idrante Soprasuolo - Largo John Fitzgerald Kennedy
Idrante Soprasuolo - Corso Europa
Idrante Soprasuolo - Via Martiri della Libertà
Idrante Soprasuolo - Via Paolo Goglio
Idrante Soprasuolo - Via Armando Diaz
Idrante Soprasuolo - Via Paolo Goglio
Idrante Soprasuolo - Via Martiri della Libertà
Idrante Soprasuolo - Via Don Luigi Bettinetti
Idrante Soprasuolo - Via Porta Ronca
Idrante Soprasuolo - Via Villafranca
Idrante Soprasuolo - Largo Agostino Casati
Idrante Soprasuolo - Via Biringhello
Idrante Soprasuolo - Via Stelvio
Idrante Soprasuolo - Via Luigi Cadorna

Idrante Soprasuolo - Largo Don Giulio Rusconi
Idrante Soprasuolo - Via Primo Maggio
Idrante Soprasuolo - Via Stelvio
Idrante Soprasuolo - Piazza San Vittore
Idrante Soprasuolo - Via Cardinale Andrea Ferrari
Idrante Soprasuolo - Via Guglielmo Marconi
Idrante Soprasuolo - Via Statuto
Idrante Soprasuolo - Piazza Marinai d'Italia
Idrante Soprasuolo - Via Giorgio Martinelli
Idrante Soprasuolo - Via Giacomo Matteotti
Idrante Soprasuolo - Via Dante Alighieri
Idrante Soprasuolo - Via Conciliazione
Idrante Soprasuolo - Via Carlo Dossi
Idrante Soprasuolo - Via Giacomo Matteotti
Idrante Soprasuolo - Via Belvedere
Idrante Soprasuolo - Via Fiorenza Castelli
Idrante Soprasuolo - Via San Michele del Carso
Idrante Soprasuolo - Via Mazzo
Idrante Soprasuolo - Via Ruggero Leoncavallo
Idrante Soprasuolo - Via San Bernardo
Idrante Soprasuolo - Via Salvatore Quasimodo
Idrante Soprasuolo - Via dei Ronchi
Idrante Soprasuolo - Via Palmanova
Idrante Soprasuolo - Via Terrazzano
Idrante Soprasuolo - Via Monte Bianco
Idrante Soprasuolo - Via Monfalcone
Idrante Soprasuolo - Via Alcide De Gasperi
Idrante Soprasuolo - Via Lura
Idrante Soprasuolo - Via Vincenzo Gioberti
Idrante Soprasuolo - Via Filippo Meda
Idrante Soprasuolo - Via Nazario Sauro
Idrante Soprasuolo - Via Alcide De Gasperi
Idrante Soprasuolo - Via Fratelli Bronzetti
Idrante Soprasuolo - Via Francesco Baracca
Idrante Soprasuolo - Via Gabriele D'Annunzio
Idrante Soprasuolo - Via Silvio Pellico
Idrante Soprasuolo - Via Vincenzo Monti
Idrante Soprasuolo - Via Volturmo
Idrante Soprasuolo - Via Moscova
Idrante Soprasuolo - Via Tevere
Idrante Soprasuolo - Via San Martino
Idrante Soprasuolo - via Zara, fuori ambito stradale
Idrante Soprasuolo - Via Ghisolfi
Idrante Soprasuolo - Via Bersaglio
Idrante Soprasuolo - Via Brenta

Idrante Soprasuolo - Via Zara
Idrante Soprasuolo - via Zara, fuori ambito stradale
Idrante Soprasuolo - Via Magenta
Idrante Soprasuolo - Via Achille Ratti
Idrante Soprasuolo - Via Magenta
Idrante Soprasuolo - Via Magenta
Idrante Soprasuolo - via Magenta, fuori ambito stradale
Idrante Soprasuolo - Via Luigi Capuana
Idrante Soprasuolo - Via Aldo Moro
Idrante Soprasuolo - Via Magenta
Idrante Soprasuolo - Via Pregnana
Idrante Soprasuolo - Via Magenta
Idrante Soprasuolo - Via Magenta
Idrante Soprasuolo - Via Castellazzo
Idrante Soprasuolo - Via Magenta
Idrante Sottosuolo - Via Fratelli Vigorelli
Idrante Sottosuolo - Vicolo Andrea Costa
Idrante Sottosuolo - Via Duino
Idrante Sottosuolo - Via Omero
Idrante Sottosuolo - via Volturmo, fuori ambito stradale
Idrante Sottosuolo - Via Giuseppe Missori
Idrante Sottosuolo - Via Fiorenza Castelli
Idrante Sottosuolo - fuori ambito stradale
Idrante Sottosuolo - Via Volturmo
Idrante Sottosuolo - Via Larga
Idrante Sottosuolo - Via Achille Grandi
Idrante Sottosuolo - Via Achille Grandi
Idrante Sottosuolo - Via Pace
Idrante Sottosuolo - Via Gaetano Donizetti
Idrante Sottosuolo - Via Luigi Einaudi
Idrante Sottosuolo - Via Antonio Stoppani
Idrante Sottosuolo - Via Antonio Gramsci
Idrante Sottosuolo - Via Castellazzo
Idrante Sottosuolo - Via Luigi Pirandello
Idrante Sottosuolo - Via Alfredo Di Dio
Idrante Sottosuolo - Via San Luigi Gonzaga
Idrante Sottosuolo - Via Molino Prepositurale
Idrante Sottosuolo - Via Luigi Capuana
Idrante Sottosuolo - Via San Carlo Borromeo
Idrante Sottosuolo - Via San Carlo Borromeo
Idrante Sottosuolo - fuori ambito stradale
Idrante Sottosuolo - Via Papa Giovanni XXIII
Idrante Sottosuolo - Via San Domenico Savio
Idrante Sottosuolo - Via Ugo Tarchetti
Idrante Sottosuolo - Via Archimede

Idrante Sottosuolo - Via Enrico Mattei
Idrante Sottosuolo - Via Enrico Mattei
Idrante Sottosuolo - Via Victor Hugo
Idrante Sottosuolo - Via Michelino da Besozzo
Idrante Sottosuolo - Via Novara
Idrante Sottosuolo - Via Cornaredo
Idrante Sottosuolo - SP130
Idrante Sottosuolo - Via Elsa Morante
Idrante Sottosuolo - Vicolo Prati
Idrante Sottosuolo - Via Victor Hugo
Idrante Sottosuolo - Via Piemonte
Idrante Sottosuolo - Via Paolucci
Idrante Sottosuolo - Via San Martino
Idrante Sottosuolo - Via Tonale
Idrante Sottosuolo - Via Bormida
Idrante Sottosuolo - Vicolo Andrea Costa
Idrante Sottosuolo - Via Duino
Idrante Sottosuolo - Via San Martino
Idrante Sottosuolo - SP130
Idrante Sottosuolo - Via Carlo Porta
Idrante Sottosuolo - Via Giotto
Idrante Sottosuolo - via Pietro Verri, fuori ambito stradale
Idrante Sottosuolo - Via Brenta
Idrante Sottosuolo - Via San Martino
Idrante Sottosuolo - Via Virgilio
Idrante Sottosuolo - Via Molino Prepositurale
Idrante Sottosuolo - Via Eschilo
Idrante Sottosuolo - Via Monsignor C. Maggiolini
Idrante Sottosuolo - Via Pregnana
Idrante Sottosuolo - Via Omero
Idrante Sottosuolo - fuori ambito stradale
Idrante Sottosuolo - Via Giuseppe Missori
Idrante Sottosuolo - Via Omero
Idrante Sottosuolo - SP130
Idrante Sottosuolo - Via Luigi Capuana
Idrante Sottosuolo - Via Aldo Moro
Idrante Sottosuolo - Via Molino Prepositurale
Idrante Sottosuolo - Via Francesco Petrarca
Idrante Sottosuolo - Via Catullo
Idrante Sottosuolo - Via Don Luigi Bettinetti
Idrante Sottosuolo - Via San Carlo Borromeo
Idrante Sottosuolo - Via dei Cornaggia
Idrante Sottosuolo - Via Pitagora
Idrante Sottosuolo - Via San Luigi Gonzaga
Idrante Sottosuolo - Via Giovanni Verga

Idrante Sottosuolo - Via Papa Giovanni XXIII
Idrante Sottosuolo - Via Poerio
Idrante Sottosuolo - Via Nino Bixio
Idrante Sottosuolo - Via Virgilio
Idrante Sottosuolo - Via Magenta
Idrante Sottosuolo - Via San Giovanni Bosco
Idrante Sottosuolo - Via Luigi Cadorna
Idrante Sottosuolo - Via P. Luttazzi
Idrante Sottosuolo - Via Aquileia
Idrante Sottosuolo - Via Don Virgilio Sioli
Idrante Sottosuolo - Via Antonio Pacinotti
Idrante Sottosuolo - Via Ezio Vanoni
Idrante Sottosuolo - Via Giuseppe Di Vittorio
Idrante Sottosuolo - Via Candido Grassi
Idrante Sottosuolo - Via Galileo Ferraris
Idrante Sottosuolo - Via Ezio Vanoni
Idrante Sottosuolo - Via Alcide De Gasperi
Idrante Sottosuolo - Via Vincenzo Monti
Idrante Sottosuolo - Via Risorgimento
Idrante Sottosuolo - Via Fratelli Cervi
Idrante Sottosuolo - Corso Giuseppe Garibaldi
Idrante Sottosuolo - Via Italia
Idrante Sottosuolo - Via Buon Gesù
Idrante Sottosuolo - Via Piave
Idrante Sottosuolo - fuori ambito stradale
Idrante Sottosuolo - Via Mazzo
Idrante Sottosuolo - Via Umberto Pellegrini
Idrante Sottosuolo - Via Achille Grandi
Idrante Sottosuolo - Via Pace
Idrante Sottosuolo - Via Umberto Pellegrini
Idrante Sottosuolo - Via Giosuè Borsi
Idrante Sottosuolo - Via Monte Cervino
Idrante Sottosuolo - Via Riccardo Beccaria
Idrante Sottosuolo - Via Lura
Idrante Sottosuolo - Via Ippolito Pindemonte
Idrante Sottosuolo - Vicolo Luigi Carsana
Idrante Sottosuolo - Via Monfalcone
Idrante Sottosuolo - Corso Europa
Idrante Sottosuolo - Corso Europa
Idrante Sottosuolo - Via Crocefisso
Idrante Sottosuolo - Via Don Davide Albertario
Idrante Sottosuolo - Via Porta Ronca
Idrante Sottosuolo - Via Dante Alighieri
Idrante Sottosuolo - Largo Giuseppe Mazzini
Idrante Sottosuolo - Via Fiorenza Castelli

Idrante Sottosuolo - fuori ambito stradale
Idrante Sottosuolo - Via Porta Ronca
Idrante Sottosuolo - Via 24 Maggio
Idrante Sottosuolo - Via Edmondo De Amicis
Idrante Sottosuolo - Via Primo Maggio
Idrante Sottosuolo - via Zara, fuori ambito stradale
Idrante Sottosuolo - Via Renato Serra
Idrante Sottosuolo - Via Martiri della Libertà
Idrante Sottosuolo - Piazzale Visconti
Idrante Sottosuolo - Via Giacomo Puccini
Idrante Sottosuolo - Via Niccolò Machiavelli
Idrante Sottosuolo - Via Edmondo De Amicis
Idrante Sottosuolo - Via Martiri di Belfiore
Idrante Sottosuolo - Via Martiri della Libertà
Idrante Sottosuolo - Via Molino Prepositurale
Idrante Sottosuolo - Via Fosse Ardeatine
Idrante Sottosuolo - Via Toscana
Idrante Sottosuolo - Via Antonio Cantore
Idrante Sottosuolo - Via Goffredo Mameli
Idrante Sottosuolo - Via Padre L. Vaiani
Idrante Sottosuolo - Via Volturmo
Idrante Sottosuolo - Via Bozzente
Idrante Sottosuolo - Via Bozzente
Idrante Sottosuolo - Via Camillo Benso Conte di Cavour
Idrante Sottosuolo - Via Pilade Bellotti
Idrante Sottosuolo - Via Adda
Idrante Sottosuolo - Via Villorresi
Idrante Sottosuolo - Via Achille Ratti
Idrante Sottosuolo - Via Bersaglio
Idrante Sottosuolo - Via Filippo Turati
Idrante Sottosuolo - Vicolo Treves
Idrante Sottosuolo - Via Enzo Balzarotti
Idrante Sottosuolo - Via Palmiro Togliatti
Idrante Sottosuolo - Via Larga
Idrante Sottosuolo - Via Calatafimi
Pozzo - via Capuana
Pozzo - via d'Este
Pozzo - via Legnano
Pozzo - Piazza Don Giovanni Minzoni
Pozzo - via Pregnana
Pozzo - Via dei Ronchi
Pozzo - via Acquedotto
Pozzo - via Carroccio
Pozzo - via de Amicis
Cancello 2 ASER-Piattaforma Raccolta Differenziata. - via Martiri della Libertà-C.so Europa

Cancelli 1 ASER-Piattaforma Raccolta Differenziata - via Madonna-Via Asilo
 9 POSTO DI BLOCCO Altuglas Trinseo - Via Bettinetti (incrocio Via Cardinal Ferrari)
 8 POSTO DI BLOCCO Altuglas Trinseo - Via Italia (incrocio Via Meda)
 7 POSTO DI BLOCCO Altuglas Trinseo - Via Torino (incrocio Via Meda)
 6 POSTO DI BLOCCO Altuglas Trinseo - Via Magenta (incrocio Via San Martino)
 5 POSTO DI BLOCCO Altuglas Trinseo - Via Molino Nuovo (incrocio Via San Martino)
 16 POSTO DI BLOCCO Altuglas Trinseo - Via Mattei (incrocio Via Castellazzo)
 15 POSTO DI BLOCCO Altuglas Trinseo - Via Mazzolari (incrocio Via Castellazzo)
 14 POSTO DI BLOCCO Altuglas Trinseo - Via Archimede (incrocio Via Castellazzo)
 13 POSTO DI BLOCCO Altuglas Trinseo - Via Pitagora (incrocio Via Castellazzo)
 12 POSTO DI BLOCCO Altuglas Trinseo - Via Castellazzo (incrocio Via San D. Savio)
 11 POSTO DI BLOCCO Altuglas Trinseo - Via dei Cornaggia (incrocio Via Bettinetti)
 10 POSTO DI BLOCCO Altuglas Trinseo - Via Stoppani (incrocio Via Bettinetti)

Risorse di Protezione Civile

Magazzino Comunale - Via Bersaglio, 5
 Container - Via S. Martino in prossimità della scuola per l'Infanzia
 Box in Lamiera - Via Biringhello prossimità via Toscana

Organizzazioni di Volontariato

RHO SOCCORSO - Via Legnano, 29
 GRUPPO ALPINI DI RHO (Associazione Nazionale Alpini – Sezione di Milano) - Via Pregnana, 52
 C.O.R. PROTEZIONE CIVILE RHO - Via Labriola
 ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI - Piazza Visconti, 23
 Ass. Dimensione Animale - Gattile - Via Filippo Turati, 35

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ferrovie

Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano

Percorsi

PM01-AA05
 PM02-AA10
 PM03-AA10
 PM04-AA06
 PM05-AA16
 PM06-AA13
 PM07-AA19
 PM08-AA18
 PM09-AA12
 PM10-AA14
 PM11-AA05
 PM12-AA14
 PM13-AA04

PM14-AA03

PM15-AA04

PM17-AA11

PM18-AA17

PM19-AA17

PM20-AA17

PM21-AA18

PM22-AA01

PM23-AA09

PM24-AA12

PM25-AA04

PM26-AA11

PM27-AA15

PM28-AA05

PM29-AA05

PM30-AA04

PM31-AA11

PMS01

PMS02

PMS03

PMS04

PMS05

PMS06

PMS07

Da Sito DS a Ospedale Rho

Da Sito DS a Ospedale Sacco

Rete Elettrica

Rete Elettrica

Rete Oleodotto

Rete Oleodotto

Strade

A50

A52

Strada Tombinatura Bozzente(26 t)

via Achille Ratti

via Alcide De Gasperi

via Canova

via del Maino

via Guglielmo Marconi

via Mazzo

via Ospiate

via Pace

C.so Europa

SP110

SS33

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1597	1802	1885	1821	1874	2216	2346	2492

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
2804	3241	3309	3387	2819	2512	2521	5644

Popolazione Totale Stimata: 42270

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

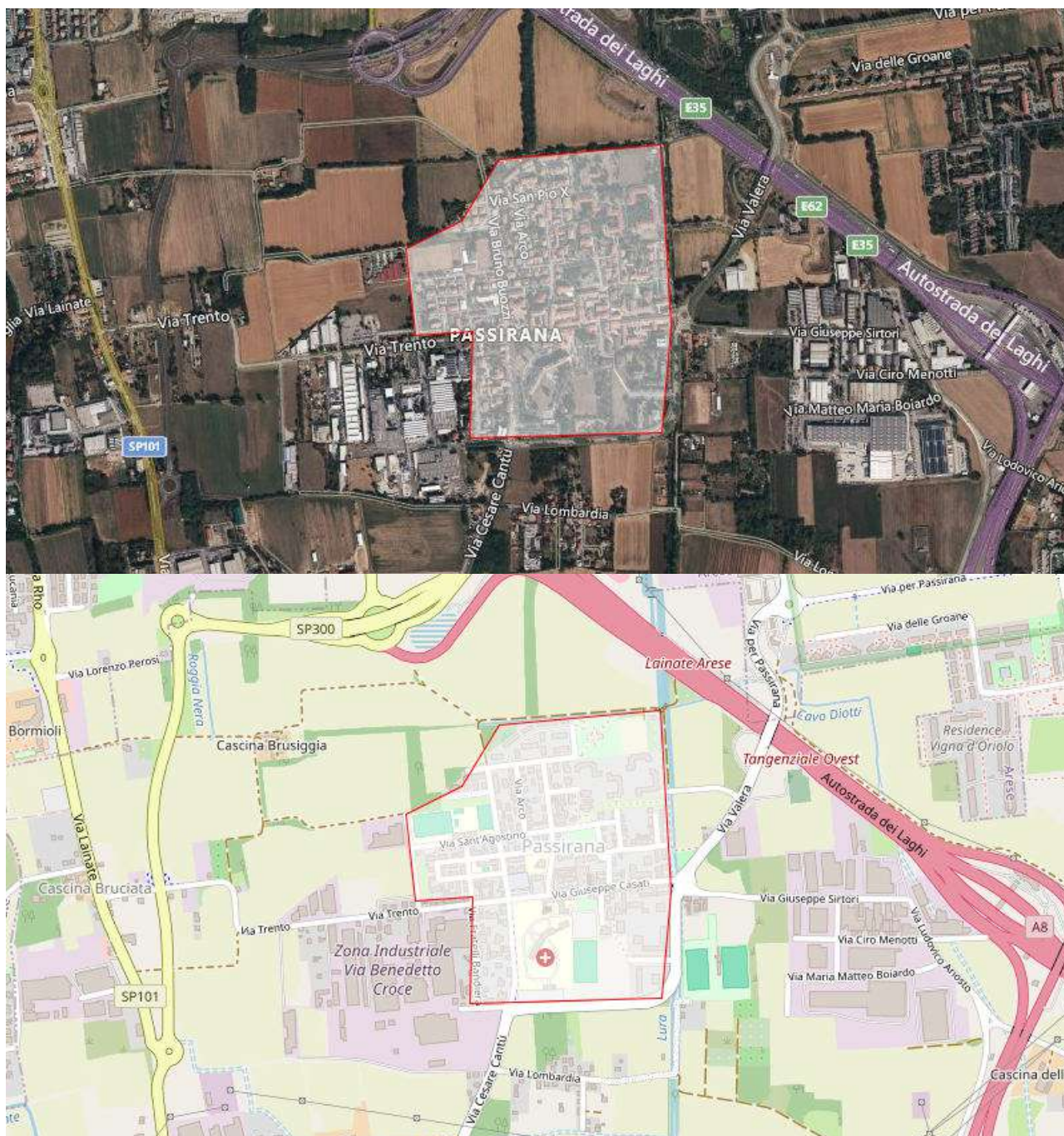
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
305	547	1050	663

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
448	250	192	384	389

Edifici Residenziali Stimati: 4228

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

PASSIRANA



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

Ospedale Passirana - Via Settembrini, 1

Farmacia Passirana - Via Giuseppe Casati, 7

Guardia Medica Rho - Via Luigi Settembrini, 1

MMG-Stefano Massimo Palmieri - Via Giuseppe Casati, 42

Dentista Fenino Massimiliano Andrea - Piazza Caduti per la Patria, 7

Elementi Critici

Ponte L.02 - via Padre Bernardo Banfi

Ponte L.03 - via Paolo Taverna

Servizi Scolastici

Scuola dell'Infanzia Sant'Ambrogio privata - Parrocchia Sant'Ambrogio - Via Sant'Ambrogio, 5
Scuola Primaria Giuseppe Casati - Via Bruno Buozzi, 17

Strutture Generiche

Chiesa - S. Ambrogio ad Nemus - Via Giuseppe Casati, 40
Oratorio - Passirana - Via Sant'Agostino, 22
Parco Girasoli - via Papa Pio X
Parchetto Casati - via Casati via Caduti per la Patria
Parco Cottolengo - via Cottolengo
Defibrillatore Scuola Primaria Casati - Via Buozzi, 17
Defibrillatore Associazione anziani di Passirana - Via Sant'Ambrogio, 6
Defibrillatore Oratorio di Passirana - Via Sant'Agostino, 22
Defibrillatore Palestra polifunzionale - Via Sant'Ambrogio, 6

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Sottosuolo - Via Paolo Taverna
Idrante Sottosuolo - Via Paolo Taverna
Idrante Sottosuolo - Via Sant'Ambrogio
Idrante Sottosuolo - Via Luigi Pasteur
Idrante Soprasuolo - Via Giuseppe Casati
Idrante Soprasuolo - Via Bruno Buozzi
Idrante Soprasuolo - Via San Pio X
Idrante Soprasuolo - Via San Pio X
Idrante Soprasuolo - Via Paolo Taverna
Idrante Soprasuolo - Via San Pio X
Idrante Sottosuolo - fuori ambito stradale
Idrante Sottosuolo - Via Perugia
Idrante Sottosuolo - Via San Pio X
Idrante Sottosuolo - Via Don Giacomo Lattuada
Idrante Sottosuolo - Vicolo Fratelli Bandiera
Idrante Soprasuolo - Via San Pio X
Idrante Soprasuolo - Via Paolo Taverna
Idrante Soprasuolo - Via Luigi Settembrini
Idrante Sottosuolo - Via Don Giacomo Lattuada
Pozzo Cottolengo - via Cottolengo

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Percorsi

PM16-AA02
PMS04

Strade

via Cesare Cantù

Via Giuseppe Casati

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
70	80	94	101	117	165	114	112

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
129	180	147	233	185	134	121	219

Popolazione Totale Stimata: 2201

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

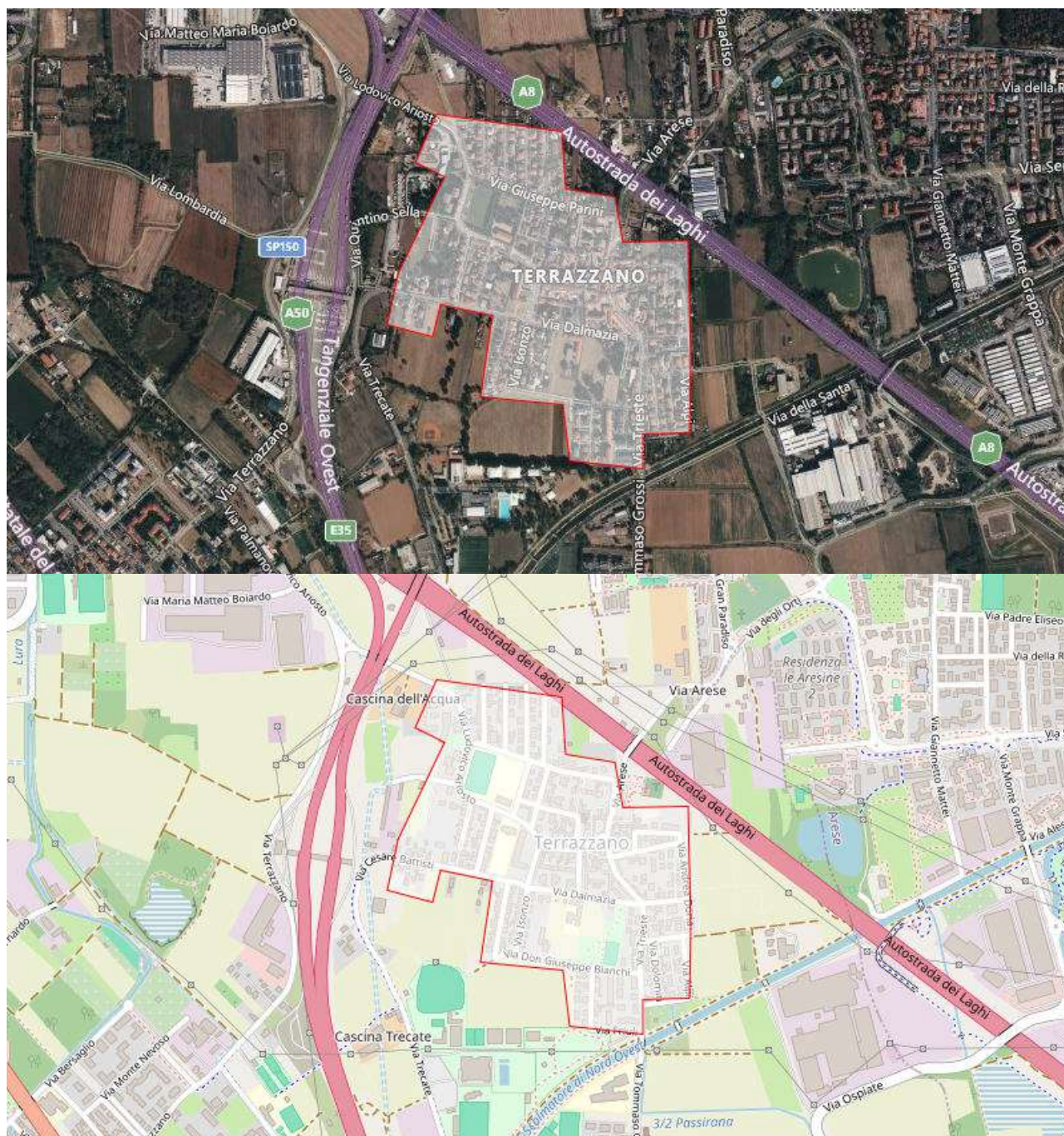
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
27	29	99	47

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
13	20	20	5	15

Edifici Residenziali Stimati: 275

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

TERRAZZANO



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

Farmacia Comunale #2 - Piazza Chiesa, 2

Rosa Dr. Enrico - Via Postumia, 6

De Conto Giuseppe - Via Monsignor Enrico Fumagalli, 3

STUDIO DENTISTICO - De Conto Dr. Giuseppe - Via Monsignor Enrico Fumagalli, 3

Servizi Scolastici

Scuola dell'Infanzia Maria Immacolata privata - Parrocchia San Maurizio - Via Cesare Battisti, 17

Scuola Primaria Sante Zennaro - Via Dalmazia, 13

Strutture Generiche

Chiesa Parrocchiale di San Maurizio - Piazza Chiesa, 10
 Oratorio Don Bosco - Via Cesare Battisti, 20
 Parchetto Dalmazia - via Dalmazia-Via Don Giuseppe Bianchi
 Defibrillatore Scuola Primaria Zennaro - Via Dalmazia, 13
 Defibrillatore Oratorio di Terrazzano - Campo da Calcio - Via Cesare Battisti, 29
 Defibrillatore Centro Molinello Play Village - Via Friuli

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Sottosuolo - Via Felice Cavallotti
 Idrante Sottosuolo - Via Carlo Cattaneo
 Idrante Sottosuolo - Via Amerigo Vespucci
 Idrante Soprasuolo - Via Giuseppe Parini
 Idrante Sottosuolo - Via Andrea Doria
 Idrante Sottosuolo - Via Cristoforo Colombo
 Idrante Sottosuolo - Via Monviso
 Idrante Sottosuolo - Via Giuseppe Parini
 Idrante Soprasuolo - Via Dalmazia
 Idrante Soprasuolo - Via Fabio Filzi
 Idrante Soprasuolo - Via Isonzo
 Idrante Soprasuolo - Via Postumia
 Idrante Sottosuolo - Via Lodovico Ariosto
 Idrante Sottosuolo - Via Lodovico Ariosto
 Idrante Sottosuolo - Via Giuseppe Parini
 Idrante Sottosuolo - Via Friuli
 Idrante Sottosuolo - Piazza Chiesa
 Idrante Sottosuolo - Via Monsignor Enrico Fumagalli
 Idrante Sottosuolo - Via Carlo Farini

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Percorsi

PM14-AA03
 PMS06
 PMS07

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
90	113	111	119	127	144	132	157

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
162	181	194	191	159	154	142	282

Popolazione Totale Stimata: 2458

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
42	32	138	68

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
26	27	27	7	17

Edifici Residenziali Stimati: 384

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

PROCEDURE OPERATIVE

SA1 - CODICE VERDE - TEMPO ORDINARIO

SA2 - CODICE GIALLO - ATTENZIONE

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Volontariato

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

alla verifica del numero di volontari e mezzi disponibili suddividendoli per competenze e tipologie e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. alla quantificazione degli immobili presenti nell'area a rischio e verifica la presenza di cantieri o immobili abbandonati;
2. alla verifica di presenza di risorse nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);

3. alla verifica della presenza di strutture strategiche nell'area a rischio;
e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Sanita, Assistenza Sociale

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. alla quantificazione/individuazione degli appartenenti alle categorie fragili presenti nell'area a rischio;
 2. alla quantificazione di animali da allevamento presenti nell'area a rischio suddividendoli per tipologia;
- e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Essenziali

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. alla verifica della disponibilità dei servizi essenziali nell'area potenzialmente soggetta a minaccia;
2. all'individuazione di elementi critici in materia di servizi essenziali presenti nell'area potenzialmente soggetta a minaccia suddividendoli per tipologia (cabine elettriche, cabine gas, ripetitori, impianti idrici etc)

e comunica quanto ottenuto al Sindaco ed agli altri membri del COC

Materiali e Mezzi

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

alla verifica di Materiali, mezzi ed apparati eventualmente disponibili e la comunica al Sindaco ed agli altri membri del COC

Strutture Operative Locali

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

alla verifica della corretta viabilità con particolare attenzione per le vie d'accesso al territorio comunale ed i tratti ad alta incidentalità e comunica lo stato della rete viaria al Sindaco ed agli altri membri del COC

Telecomunicazioni

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

al monitoraggio del corretto funzionamento della rete radio ricetrasmittente e la disponibilità di reti alternative (telefonica, Internet) e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Assistenza alla Popolazione

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede alla quantificazione del numero di residenti presenti nell'area a rischio suddiviso per classi di età e lo comunica al Sindaco ed agli altri membri del COC

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede alla redazione di comunicati da emanare in caso di passaggio ad allerta arancione e comunica i testi al Sindaco

Sindaco

Recepisce le informative delle funzioni di supporto
Valuta il corso degli eventi e decide se passare in allerta arancione ed aprire il COC

Tecnico Scientifica - Pianificazione

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. all'individuazione delle aree maggiormente esposte al rischio specifico per cui è necessario un monitoraggio dedicato
 2. all'elencazione delle attività produttive presenti nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
 3. alla verifica della presenza di strutture strategiche nell'area a rischio;
- e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

SA3 - CODICE ARANCIONE - PREALLARME

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Sindaco

1. decreta l'apertura del COC inviando mail alla Regione, alla Prefettura,
2. convoca le Funzioni di Supporto;
3. assume la direzione e il coordinamento del monitoraggio del territorio;
4. allerta la popolazione, le aziende, le strutture pubbliche ubicate in aree a rischio in ordine agli eventi in atto;
5. si rapporta in modo tempestivo e sistematico con gli altri Organi di Protezione Civile (Prefettura, VV.F., 118, Forze dell'Ordine, Provincia, Regione) chiedendo, se del caso, l'attivazione di altre forze operative.

Tecnico Scientifica - Pianificazione

La Funzione

1. individua le aree maggiormente esposte al rischio specifico per cui è necessario un monitoraggio dedicato
2. elenca le attività produttive presenti nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
3. verifica la presenza di strutture o infrastrutture strategiche nell'area a rischio;
4. verifica la disponibilità dell'area ammassamento mezzi e soccorritori
5. valuta la possibilità di effetti domino
6. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Volontariato

La Funzione

1. verifica il numero di volontari e mezzi disponibili suddividendoli per competenze e tipologie
2. avvia le attività di monitoraggio del territorio nelle aree maggiormente a rischio indicate dalla funzione Tecnica e Pianificazione
3. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

La Funzione

1. quantifica gli immobili presenti nell'area a rischio e verifica la presenza di cantieri o immobili abbandonati;
2. verifica la presenza di risorse nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
3. verifica della presenza di strutture e infrastrutture strategiche nell'area a rischio;

Sanita, Assistenza Sociale

La Funzione procede

1. alla quantificazione/individuazione degli appartenenti alle categorie fragili presenti nell'area a rischio;
2. alla quantificazione di animali da allevamento presenti nell'area a rischio suddividendoli per tipologia;
3. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Essenziali

La Funzione

1. verifica la disponibilità dei servizi essenziali nell'area potenzialmente soggetta a minaccia;
2. individua elementi critici in materia di servizi essenziali presenti nell'area potenzialmente soggetta a minaccia suddividendoli per tipologia (cabine elettriche, cabine gas, ripetitori, impianti idrici etc)

3. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Materiali e Mezzi

La Funzione procede

alla verifica di Materiali, mezzi ed apparati eventualmente disponibili, ivi compresi i gruppi elettrogeni per il COC

e la comunica al Sindaco ed agli altri membri del COC

Strutture Operative Locali

La Funzione

1. verifica la corretta viabilità con particolare attenzione per le vie d'accesso al territorio comunale ed i tratti ad alta incidentalità;
2. avvia il monitoraggio delle aree maggiormente esposte alla minaccia;
3. comunica lo stato della rete viaria al Sindaco ed agli altri membri del COC

Telecomunicazioni

La Funzione

1. monitora il corretto funzionamento della rete radio ricetrasmittente e la disponibilità di reti alternative (telefonica, Internet)
2. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Assistenza alla Popolazione

La Funzione

1. quantifica il numero di residenti presenti nell'area a rischio suddiviso per classi di età
2. verifica l'effettiva disponibilità delle strutture di ricovero individuate nel Piano
3. procede all'individuazione di strutture aggiuntive laddove necessario
4. aggiorna il Sindaco e gli altri membri del COC

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

La Funzione procede

alla redazione dei comunicati da emanare
ed attende nulla osta del Sindaco

SA4 - CODICE ROSSO - ALLARME

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Materiali e Mezzi

1. Supervisiona la disponibilità dei materiali e dei mezzi necessari alla gestione dell'emergenza
2. provvede all'eventuale fornitura di mezzi ed attrezzature specifiche reperendole da realtà private laddove non disponibili.
3. reperisce le risorse necessarie per l'alimentazione elettrica della aree di particolare vulnerabilità,
4. supporta la fornitura di alimenti ed acqua alle persone presso le aree di attesa e le strutture di ricovero
5. Aggiorna il Sindaco.

Sindaco

1. Chiama i Vigili del Fuoco;
2. decreta l'apertura del COC inviando mail alla Regione ed alla Prefettura,
3. convoca le Funzioni di Supporto;
4. decreta la perimetrazione dell'area emergenziale in attesa dell'arrivo dei Vigili del Fuoco e dà ordine di procedere in tal senso alle funzioni Strutture Operative Locali e Viabilità e Volontariato;
5. assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari fino all'arrivo dei Vigili del Fuoco;
6. attiva, in relazione con quanto contenuto nel piano comunale di Protezione Civile, i primi soccorsi alla popolazione e gli interventi necessari per fronteggiare l'emergenza;
7. allerta la popolazione, le aziende, le strutture pubbliche ubicate in aree a rischio in ordine agli eventi in atto;
8. si rapporta in modo tempestivo e sistematico con gli altri Organi di Protezione Civile (Prefettura, VV.F., 118, Forze dell'Ordine, Provincia, Regione) chiedendo, se del caso, l'attivazione di altre forze operative.

Tecnico Scientifica - Pianificazione

La Funzione

1. individua le aree maggiormente esposte al rischio specifico per cui è necessario un monitoraggio dedicato
2. elenca le attività produttive presenti nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
3. verifica la presenza di strutture o infrastrutture strategiche nell'area a rischio;
4. verifica la disponibilità dell'area ammassamento mezzi e soccorritori
5. valuta la possibilità di effetti domino
6. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Volontariato

La Funzione coordina i Volontari affinché:

1. siano raggiunte e presidiate le aree d'attesa dell'area interessata dalla calamità;
2. venga presidiato il perimetro dell'area emergenziale ai sensi di quanto decretato da Sindaco e posto in essere dalla funzione Strutture operative locali e Viabilità

3. vengano predisposte le azioni di soccorso richieste dalle funzioni:

- Assistenza alla Popolazione
- Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria,
- Strutture Operative Locali e Viabilità,

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

Procede al censimento dei danni a persone o cose ed informa Sindaco e COC

Sanita, Assistenza Sociale

1. coordina le operazioni di evacuazione della popolazione con particolare riferimento a patologie richiedenti assistenza sanitaria;
2. coordina il trasferimento dei degenti da e per le strutture ospedaliere;
3. organizza il trasferimento degli animali da allevamento in strutture alternative

Servizi Essenziali

1. attua il monitoraggio in continuo delle reti (idrica, elettrica, gas) nell'area in emergenza;
2. laddove necessario richiede ai gestori interventi specifici (ad esempio distacchi o blocchi);
3. laddove ripristinate condizioni di sicurezza chiede ai gestori il ripristino dei servizi;

Strutture Operative Locali

1. effettua, in collaborazione con il Volontariato, i primi interventi mirati a tutelare la pubblica incolumità (transennamenti, idonea segnaletica stradale, regolamentazione degli accessi alle aree a rischio, ecc...);
2. individua e presidia il percorso ottimale per i mezzi di soccorso
3. coopera nelle operazioni di soccorso;
4. effettua e/o vigila sulle operazioni di evacuazione della popolazione;

Telecomunicazioni

Monitora costantemente il corretto funzionamento dei canali di comunicazione ed interviene laddove necessario per ripristinarli.

Assistenza alla Popolazione

1. Attiva l'URP ed il Centralino del Comune e recepisce le segnalazioni e le richieste della Popolazione smistandole laddove necessario, alle Funzioni di Supporto competenti;
2. Rende disponibili le strutture di ricovero per l'accoglienza della popolazione;
3. Tiene aggiornato il Sindaco.

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

1. Redige ed aggiorna costantemente l'elenco degli interlocutori istituzionali e non.
2. Verifica il costante funzionamento dei siti/pagine social dell'Amministrazione.
3. Verifica la disponibilità delle informazioni di Protezione Civile per la Popolazione.

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

Procede all'invio di comunicati alla popolazione sia tramite canali social che coordinandosi con i mezzi di informazione

SA5 - CODICE GIALLO - RITORNO

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTOTecnico Scientifica - Pianificazione

1. Produce il Piano per il Ritorno alla Normalità, in cui sono individuati con semplicità e sintesi: Obiettivi, ambiti di intervento, tempistiche, ruoli ed attività
2. Valuta la necessità di interventi sul Piano di Protezione Civile Comunale e li pone in essere.
3. Monitora l'andamento delle attività

Volontariato

Monitora la ripresa delle normali attività delle Organizzazioni di Volontariato a partire dei Gruppi di Protezione Civile, facendosi carico di eventuali richieste o necessità che riferirà al Sindaco.

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

Verifica l'assenza di ulteriori danni a persone e cose e si accerta dell'avvio degli iter amministrativi necessari al supporto delle persone colpite dalla calamità ed al ripristino delle infrastrutture eventualmente danneggiate, intervenendo laddove necessario.

Sanita, Assistenza Sociale

Si accerta del prosieguo degli iter assistenziali avviati nella fase emergenziale sia per quanto concerne le persone, con particolare riguardo per i minori e gli appartenenti alle categorie deboli, che gli animali eventualmente evacuati per rischi o dinamiche connesse all'evento emergenziale.

Servizi Essenziali

Verifica l'avvenuto ripristino dei servizi essenziali (acqua, elettricità, gas, rete telefonica etc) nelle zone colpite dalla calamità ed interviene laddove necessario.

Materiali e Mezzi

1. verifica lo stato dei mezzi impiegati nella gestione dell'emergenza e provvede a pianificare eventuali interventi di manutenzione
2. controlla le scorte presenti sia in materia di materiali (carburante, attrezzature da campo, attrezzi da lavoro etc) che di beni primari (alimenti, coperte etc) e procede ad eventuali reintegri;
3. raccoglie informazioni sui danni alle attrezzature subite e sugli interventi di manutenzione necessari (auto, furgoni, radio, DPI, utensili, transenne, nastri, cartellonistica stradale ecc...).

Strutture Operative Locali

1. Verifica ed accompagna il ripristino della viabilità tenendo conto di eventuali operazioni specifiche legate ad interventi riparatori
2. Recepisce informazioni sullo stato delle strutture operative locali e valuta la loro effettiva fungibilità in caso di nuova calamità, segnalando al Sindaco la necessità di eventuali interventi di supporto.

Telecomunicazioni

Si accerta dell'avvenuto ripristino delle Reti e dei Canali di comunicazione e ne monitora il funzionamento

Assistenza alla Popolazione

- Si accerta sia tramite l'URP sia consultando le pagine social dell'Ente sia riferendosi alla funzione Volontariato del COC che ogni richiesta di supporto sia stata presa in carico e per ognuna sia definito un percorso di soluzione.

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

Provvede alla predisposizione ed alla pubblicazione delle comunicazioni adeguandole al tipo di canale impiegato (social, radio, tv, istituzioni)

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

Provvede alla predisposizione ed alla pubblicazione delle comunicazioni adeguandole al tipo di canale impiegato (social, radio, tv, istituzioni)

Sindaco

Con scadenza prefissata (inizialmente almeno ogni 3 giorni) convoca le Funzioni di Supporto e verifica lo stato dell'arte, intervenendo laddove necessario per garantire un effettivo ritorno alla normalità ante calamità

PAGINA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA

SCENARIO STD - Incidente aereo al di fuori dell'area aeroportuale

La gestione dell'emergenza derivante da incidenti aerei si articola in maniera differente a seconda che l'evento si verifichi all'interno dell'area di giurisdizione aeroportuale o sulla rimanente terra ferma.

Nel primo caso si fa riferimento a quanto previsto nel piano di emergenza aeroportuale che affida all'ENAC – Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (Decreto legislativo del 9 maggio 2005, n. 96) il coordinamento generale dei soccorsi, indicando, inoltre, la necessità di introdurre nel flusso informativo le sale operative della protezione civile per garantire l'immediato supporto di tutto il sistema in caso di necessità" (*vds. Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile – Repertorio n. 1636 del 12 maggio 2006*).

Un incidente connesso all'impatto di un aeromobile con la terra ferma, al di fuori del perimetro aeroportuale, o, comunque, dell'area di giurisdizione aeroportuale, è assimilabile salvo, in genere, la diversa estensione dell'area interessata da relitti o resti – a quanto avviene in caso di esplosioni o crolli di strutture con il coinvolgimento di un gran numero di persone.

Nonostante la scarsa probabilità che tale evento si verifichi, non è da escludere che un velivolo, sia esso un aeroplano che un elicottero, possa cadere sul centro abitato causando ingenti danni.

Incidenti del genere sono inoltre accompagnati da incendi innescati dal propellente usato da tali mezzi. Se l'evento provoca danni notevoli agli edifici o coinvolge un numero elevato di persone, qualora si ritenga che l'evento stesso non possa essere affrontato dalla comunità locale, si coinvolgeranno, tramite la Prefettura, la struttura Provinciale di Protezione Civile.

I possibili scenari a seguito di un incidente aereo sono i seguenti:

- Collisione
- Incendio
- Esplosione

Tali scenari sono legati al trasporto di carburante destinato ai velivoli, in particolare i mezzi coinvolti hanno una capacità di carico di carburante che va da 15 a 200 tonnellate ed in particolare trattasi di Kerosene o carburante per reattori.

- Incidenti stradali, con consecutivi blocchi della viabilità; ai quali bisogna prestare assistenza oltre che ai feriti, alle persone bloccate nel traffico (acqua, medicinali ecc) e indirizzarle ove possibile in percorsi alternativi;
- Crolli di edifici;
- Incendi urbani e/o boschivi, in particolar modo potrebbe innescare a sua volta esplosioni/incendi di zone suscettibili (depositi materiali infiammabili, benzinai ecc).

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI CADUTA AEREI

Per le autorità:

- Avvisare all'istante il Controllo del Traffico Aereo sulla natura ed ubicazione dell'incidente;
- Al verificarsi dell'evento chiamare le centrali operative (115, 118, 113, 112, 1515, etc...) e il servizio di Protezione Civile per l'intervento sul territorio;
- L'intervento dei mezzi di soccorso e antincendio per incidenti aerei deve essere organizzato in modo tale

da evitare ogni ritardo lungo il percorso, si dovranno quindi prendere accordi preventivi con la Polizia Locale;

- Se c'è spandimento di un liquido infiammabile ma senza incendio è importante eliminare il più possibile eventuali cause di accensione neutralizzando il liquido sparso o coprendolo di schiuma;
- Tutto ciò che in qualsiasi motore può provocare un'accensione dovrebbe essere disattivato o raffreddato;
- E' prioritario allontanare eventuali feriti dalla zona minacciata dall'incendio procedendo con cautela alla loro evacuazione per non aggravare le loro lesioni. Il divieto di fumare deve essere applicato rigorosamente sul luogo dell'incidente e nelle immediate vicinanze;
- La rimozione delle spoglie delle eventuali vittime rimaste tra i rottami, dopo che l'incendio è stato soppresso o è stato posto sotto controllo, deve svolgersi solo da o sotto la direzione delle autorità mediche responsabili;
- In molti casi, la rimozione anticipata ha ostacolato l'identificazione e distrutto gli indizi patologici richiesti dal medico, dal magistrato o dall'autorità avente la giurisdizione delle ricerche;
- Se l'estrazione delle vittime dai rottami dell'aereo è necessaria, appena possibile devono essere indicati la posizione e il numero del posto che ciascuna di esse occupava nell'aereo;
- Nel caso di vittime trovate in siti lontani dal relitto si devono marcare le relative posizioni con un paletto ed un'etichetta che identifichi la vittima ed il posto occupato sull'aereo;
- Il relitto dell'aeromobile incidentato ed in particolare i suoi comandi, non devono essere toccati senza l'autorizzazione da parte delle autorità inquirenti competenti;
- Se l'aeromobile o alcune delle sue parti devono essere spostati in quanto presentano immediato pericolo per l'incolumità delle persone, occorre prendere nota della loro condizione, posizione e ubicazione originarie e conservare accuratamente tutti i possibili indizi.

Per la popolazione:

- Attenersi alle indicazioni che di volta in volta vengono impartite dalle autorità locali;
- Evacuare la zona seguendo le istruzioni delle autorità senza prendere le auto, per evitare di creare ingorghi che potrebbero rallentare le operazioni di evacuazione soprattutto il lavoro dei soccorritori;
- Dirigersi al punto di raccolta indicato dalle autorità portando un bagaglio leggero con solo le cose indispensabili.

PROCEDURE OPERATIVE

SA1 - CODICE VERDE - TEMPO ORDINARIO

SA2 - CODICE GIALLO - ATTENZIONE

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Tecnico Scientifica - Pianificazione

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. all'individuazione delle aree maggiormente esposte al rischio specifico per cui è necessario un

monitoraggio dedicato

2. all'elencazione delle attività produttive presenti nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
 3. alla verifica della presenza di strutture strategiche nell'area a rischio;
- e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Volontariato

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

alla verifica del numero di volontari e mezzi disponibili suddividendoli per competenze e tipologie e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. alla quantificazione degli immobili presenti nell'area a rischio e verifica la presenza di cantieri o immobili abbandonati;
 2. alla verifica di presenza di risorse nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
 3. alla verifica della presenza di strutture strategiche nell'area a rischio;
- e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Sanita, Assistenza Sociale

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. alla quantificazione/individuazione degli appartenenti alle categorie fragili presenti nell'area a rischio;
 2. alla quantificazione di animali da allevamento presenti nell'area a rischio suddividendoli per tipologia;
- e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Essenziali

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. alla verifica della disponibilità dei servizi essenziali nell'area potenzialmente soggetta a minaccia;
2. all'individuazione di elementi critici in materia di servizi essenziali presenti nell'area potenzialmente soggetta a minaccia suddividendoli per tipologia (cabine elettriche, cabine gas, ripetitori, impianti idrici etc)

e comunica quanto ottenuto al Sindaco ed agli altri membri del COC

Materiali e Mezzi

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede alla verifica di Materiali, mezzi ed apparati eventualmente disponibili e la comunica al Sindaco ed agli altri membri del COC

Strutture Operative Locali

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede alla verifica della corretta viabilità con particolare attenzione per le vie d'accesso al territorio comunale ed i tratti ad alta incidentalità e comunica lo stato della rete viaria al Sindaco ed agli altri membri del COC

Telecomunicazioni

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede al monitoraggio del corretto funzionamento della rete radio ricetrasmittente e la disponibilità di reti alternative (telefonica, Internet) e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Assistenza alla Popolazione

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede alla quantificazione del numero di residenti presenti nell'area a rischio suddiviso per classi di età e lo comunica al Sindaco ed agli altri membri del COC

Sindaco

Recepisce le informative delle funzioni di supporto
Valuta il corso degli eventi e decide se passare in allerta arancione ed aprire il COC

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede alla redazione di comunicati da emanare in caso di passaggio ad allerta arancione e comunica i testi al Sindaco

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Servizi Essenziali

La Funzione

1. verifica la disponibilità dei servizi essenziali nell'area potenzialmente soggetta a minaccia;
2. individua elementi critici in materia di servizi essenziali presenti nell'area potenzialmente soggetta a minaccia suddividendoli per tipologia (cabine elettriche, cabine gas, ripetitori, impianti idrici etc)
3. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Sindaco

1. decreta l'apertura del COC inviando mail alla Regione, alla Prefettura,
2. convoca le Funzioni di Supporto;
3. assume la direzione e il coordinamento del monitoraggio del territorio;
4. allerta la popolazione, le aziende, le strutture pubbliche ubicate in aree a rischio in ordine agli eventi in atto;
5. si rapporta in modo tempestivo e sistematico con gli altri Organi di Protezione Civile (Prefettura, VV.F., 118, Forze dell'Ordine, Provincia, Regione) chiedendo, se del caso, l'attivazione di altre forze operative.

Tecnico Scientifica - Pianificazione

La Funzione

1. individua le aree maggiormente esposte al rischio specifico per cui è necessario un monitoraggio dedicato
2. elenca le attività produttive presenti nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
3. verifica la presenza di strutture o infrastrutture strategiche nell'area a rischio;
4. verifica la disponibilità dell'area ammassamento mezzi e soccorritori
5. valuta la possibilità di effetti domino
6. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Volontariato

La Funzione

1. verifica il numero di volontari e mezzi disponibili suddividendoli per competenze e tipologie
2. avvia le attività di monitoraggio del territorio nelle aree maggiormente a rischio indicate dalla funzione Tecnica e Pianificazione
3. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

La Funzione

1. quantifica gli immobili presenti nell'area a rischio e verifica la presenza di cantieri o immobili abbandonati;
2. verifica la presenza di risorse nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
3. verifica della presenza di strutture e infrastrutture strategiche nell'area a rischio;

Sanita, Assistenza Sociale

La Funzione procede

1. alla quantificazione/individuazione degli appartenenti alle categorie fragili presenti nell'area a rischio;
2. alla quantificazione di animali da allevamento presenti nell'area a rischio suddividendoli per tipologia;
3. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Materiali e Mezzi

La Funzione procede

alla verifica di Materiali, mezzi ed apparati eventualmente disponibili, ivi compresi i gruppi elettrogeni per il COC
e la comunica al Sindaco ed agli altri membri del COC

Strutture Operative Locali

La Funzione

1. verifica la corretta viabilità con particolare attenzione per le vie d'accesso al territorio comunale ed i tratti ad alta incidentalità;
2. avvia il monitoraggio delle aree maggiormente esposte alla minaccia;
3. comunica lo stato della rete viaria al Sindaco ed agli altri membri del COC

Telecomunicazioni

La Funzione

1. monitora il corretto funzionamento della rete radio ricetrasmittente e la disponibilità di reti alternative (telefonica, Internet)
2. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Assistenza alla Popolazione

La Funzione

1. quantifica il numero di residenti presenti nell'area a rischio suddiviso per classi di età
2. verifica l'effettiva disponibilità delle strutture di ricovero individuate nel Piano
3. procede all'individuazione di strutture aggiuntive laddove necessario
4. aggiorna il Sindaco e gli altri membri del COC

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

La Funzione procede
alla redazione dei comunicati da emanare
ed attende nulla osta del Sindaco

SA4 - CODICE ROSSO - ALLARME**ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO**Sindaco

1. Chiama i Vigili del Fuoco;
2. decreta l'apertura del COC inviando mail alla Regione ed alla Prefettura,
3. convoca le Funzioni di Supporto;
4. decreta la perimetrazione dell'area emergenziale in attesa dell'arrivo dei Vigili del Fuoco e dà ordine di procedere in tal senso alle funzioni Strutture Operative Locali e Viabilità e Volontariato;
5. assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari fino all'arrivo dei Vigili del Fuoco;
6. attiva, in relazione con quanto contenuto nel piano comunale di Protezione Civile, i primi soccorsi alla popolazione e gli interventi necessari per fronteggiare l'emergenza;
7. allerta la popolazione, le aziende, le strutture pubbliche ubicate in aree a rischio in ordine agli eventi in atto;
8. si rapporta in modo tempestivo e sistematico con gli altri Organi di Protezione Civile (Prefettura, VV.F., 118, Forze dell'Ordine, Provincia, Regione) chiedendo, se del caso, l'attivazione di altre forze operative.

Tecnico Scientifica - PianificazioneLa Funzione

1. individua le aree maggiormente esposte al rischio specifico per cui è necessario un monitoraggio dedicato
2. elenca le attività produttive presenti nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
3. verifica la presenza di strutture o infrastrutture strategiche nell'area a rischio;
4. verifica la disponibilità dell'area ammassamento mezzi e soccorritori
5. valuta la possibilità di effetti domino
6. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Volontariato

La Funzione coordina i Volontari affinché:

1. siano raggiunte e presidiate le aree d'attesa dell'area interessata dalla calamità;
2. venga presidiato il perimetro dell'area emergenziale ai sensi di quanto decretato da Sindaco e posto in essere dalla funzione Strutture operative locali e Viabilità
3. vengano predisposte le azioni di soccorso richieste dalle funzioni:
 - Assistenza alla Popolazione
 - Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria,
 - Strutture Operative Locali e Viabilità,

Sanita, Assistenza Sociale

1. coordina le operazioni di evacuazione della popolazione con particolare riferimento a patologie richiedenti assistenza sanitaria;
2. coordina il trasferimento dei degenti da e per le strutture ospedaliere;
3. organizza il trasferimento degli animali da allevamento in strutture alternative

Servizi Essenziali

1. attua il monitoraggio in continuo delle reti (idrica, elettrica, gas) nell'area in emergenza;
2. laddove necessario richiede ai gestori interventi specifici (ad esempio distacchi o blocchi);
3. laddove ripristinate condizioni di sicurezza chiede ai gestori il ripristino dei servizi;

Materiali e Mezzi

1. Supervisiona la disponibilità dei materiali e dei mezzi necessari alla gestione dell'emergenza
2. provvede all'eventuale fornitura di mezzi ed attrezzature specifiche reperendole da realtà private laddove non disponibili.
3. reperisce le risorse necessarie per l'alimentazione elettrica della aree di particolare vulnerabilità,
4. supporta la fornitura di alimenti ed acqua alle persone presso le aree di attesa e le strutture di ricovero
5. Aggiorna il Sindaco.

Strutture Operative Locali

1. effettua, in collaborazione con il Volontariato, i primi interventi mirati a tutelare la pubblica incolumità (transennamenti, idonea segnaletica stradale, regolamentazione degli accessi alle aree a rischio, ecc...);
2. individua e presidia il percorso ottimale per i mezzi di soccorso
3. coopera nelle operazioni di soccorso;
4. effettua e/o vigila sulle operazioni di evacuazione della popolazione;

Telecomunicazioni

Monitora costantemente il corretto funzionamento dei canali di comunicazione ed interviene laddove

necessario per ripristinarli.

Assistenza alla Popolazione

1. Attiva l'URP ed il Centralino del Comune e recepisce le segnalazioni e le richieste della Popolazione smistandole laddove necessario, alle Funzioni di Supporto competenti;
2. Rende disponibili le strutture di ricovero per l'accoglienza della popolazione;
3. Tiene aggiornato il Sindaco.

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

Procede all'invio di comunicati alla popolazione sia tramite canali social che coordinandosi con i mezzi di informazione

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

Procede al censimento dei danni a persone o cose ed informa Sindaco e COC

SA5 - CESSATO ALLARME

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Tecnico Scientifica - Pianificazione

1. Produce il Piano per il Ritorno alla Normalità, in cui sono individuati con semplicità e sintesi: Obiettivi, ambiti di intervento, tempistiche, ruoli ed attività
2. Valuta la necessità di interventi sul Piano di Protezione Civile Comunale e li pone in essere.
3. Monitora l'andamento delle attività

Volontariato

Monitora la ripresa delle normali attività delle Organizzazioni di Volontariato a partire dei Gruppi di Protezione Civile, facendosi carico di eventuali richieste o necessità che riferirà al Sindaco.

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

Verifica l'assenza di ulteriori danni a persone e cose e si accerta dell'avvio degli iter amministrativi necessari al supporto delle persone colpite dalla calamità ed al ripristino delle infrastrutture eventualmente danneggiate, intervenendo laddove necessario.

Sanita, Assistenza Sociale

Si accerta del prosieguo degli iter assistenziali avviati nella fase emergenziale sia per quanto concerne le persone, con particolare riguardo per i minori e gli appartenenti alle categorie deboli, che gli animali

eventualmente evacuati per rischi o dinamiche connesse all'evento emergenziale.

Servizi Essenziali

Verifica l'avvenuto ripristino dei servizi essenziali (acqua, elettricità, gas, rete telefonica etc) nelle zone colpite dalla calamità ed interviene laddove necessario.

Materiali e Mezzi

1. verifica lo stato dei mezzi impiegati nella gestione dell'emergenza e provvede a pianificare eventuali interventi di manutenzione
2. controlla le scorte presenti sia in materia di materiali (carburante, attrezzature da campo, attrezzi da lavoro etc) che di beni primari (alimenti, coperte etc) e procede ad eventuali reintegri;
3. raccoglie informazioni sui danni alle attrezzature subite e sugli interventi di manutenzione necessari (auto, furgoni, radio, DPI, utensili, transenne, nastri, cartellonistica stradale ecc...).

Strutture Operative Locali

1. Verifica ed accompagna il ripristino della viabilità tenendo conto di eventuali operazioni specifiche legate ad interventi riparatori
2. Recepisce informazioni sullo stato delle strutture operative locali e valuta la loro effettiva fungibilità in caso di nuova calamità, segnalando al Sindaco la necessità di eventuali interventi di supporto.

Telecomunicazioni

Si accerta dell'avvenuto ripristino delle Reti e dei Canali di comunicazione e ne monitora il funzionamento

Assistenza alla Popolazione

- Si accerta sia tramite l'URP sia consultando le pagine social dell'Ente sia riferendosi alla funzione Volontariato del COC che ogni richiesta di supporto sia stata presa in carico e per ognuna sia definito un percorso di soluzione.

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

Provvede alla predisposizione ed alla pubblicazione delle comunicazioni adeguandole al tipo di canale impiegato (social, radio, tv, istituzioni)

Sindaco

Con scadenza prefissata (inizialmente almeno ogni 3 giorni) convoca le Funzioni di Supporto e verifica lo stato dell'arte, intervenendo laddove necessario per garantire un effettivo ritorno alla normalità ante calamità

PAGINA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA

SCENARIO STD - Incidente alle industrie a rischio

Le imprese che svolgono **attività a rischio di incidente rilevante (ARIR)** devono essere pronte a intervenire, in caso di emissione di sostanze pericolose, attivando i propri **piani di emergenza interni (PEI)**, per limitare le conseguenze dannose per l'uomo o per l'ambiente. Il piano deve essere elaborato tenendo conto dell'esperienza e delle conoscenze delle persone che lavorano nello stabilimento e nelle imprese subappaltatrici di lungo termine. Tutto il personale deve essere informato, formato e addestrato sul comportamento da adottare in caso di incidente e sulle misure e azioni di sicurezza adottate dal piano interno, per essere in grado di gestire il rischio con responsabilità, secondo i ruoli assegnati.

Le prefetture, d'intesa con le regioni e con gli enti locali interessati, e dopo aver consultato la popolazione, predispongono il **Piano di Emergenza Esterno (PEE)** allo stabilimento, coordinandone l'attuazione. Il documento, che viene pubblicizzato in ambito locale a tutta la popolazione, deve essere comunicato a:

- Ministero dell'Interno;
- Dipartimento della Protezione civile;
- Ministero dell'Ambiente;
- Sindaci sul territorio;
- Regione;
- Provincia.

Il dipartimento dei Vigili del fuoco ha il compito di **controllare** le misure adottate compiendo verifiche ispettive e sopralluoghi post-incidentali; inoltre, in collaborazione con il ministero delle Attività Produttive, effettua il controllo di sicurezza sul sistema elettrico nazionale, fornisce pareri antincendio e autorizza la costruzione o l'esercizio di centrali elettriche, di terminali di rigassificazione di gas naturale liquefatto (GPL) e di elettrodotti. In collaborazione con gli stati membri dell'Unione europea, effettua anche verifiche ispettive congiunte, le Mutual Joint Visits, organizzate dalla Commissione europea. Mensilmente si riunisce il Comitato CTR Seveso/Rischi Industriali a cui partecipano i funzionari analisti di rischio delle direzioni regionali dei vigili del fuoco.

La materia è regolata dalla direttiva comunitaria chiamata "Seveso III", emanata a seguito dell'incidente del 1976 (direttiva 2012/18/UE del 4 luglio 2012, pubblicata il 24 luglio 2012 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. 197, da recepire entro il 1° giugno 2015), che impone agli stati dell'Unione europea una politica di prevenzione dai grandi rischi industriali e il censimento degli stabilimenti che lavorano sostanze pericolose.

I dati che riguardano le attività a rischio di incidente rilevante vengono raccolti ed elaborati e poi condivisi con gruppi di lavoro europei e internazionali (OCSE). La diffusione delle conoscenze sul tema viene promossa attraverso convegni, corsi di formazione e di addestramento destinati al personale tecnico della pubblica amministrazione incaricato dei controlli. L'attività di formazione è promossa in collaborazione con le regioni, l'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT), l'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro (ISPESL) e le Agenzie Regionali per la Protezione Ambientale (ARPA).

Delimitazione delle zone a rischio

Gli effetti di un evento incidentale di natura chimica ricadono sul territorio con una gravità di norma decrescente in relazione alla distanza dal punto di origine o di innesco dell'evento, salvo eventuale presenza di effetto domino. In base alla gravità, il territorio esterno allo stabilimento, oggetto di pianificazione, è suddiviso in zone a rischio di forma generalmente circolare (salvo caratterizzazioni morfologiche particolari) il cui centro è identificato nel punto di origine dell'evento:

- **Prima Zona “di sicuro impatto”:** (soglia elevata letalità) immediatamente adiacente allo stabilimento. Caratterizzata da effetti comportanti una elevata letalità per le persone. In questa zona l'intervento di protezione da pianificare consiste, in generale, nel rifugio al chiuso. Solo in casi particolari (incidente non in atto ma potenziale e a sviluppo prevedibile oppure rilascio tossico di durata tale da rendere inefficace il rifugio al chiuso), ove ritenuto opportuno e tecnicamente realizzabile, dovrà essere prevista l'evacuazione spontanea o assistita della popolazione. Tale eventuale estremo provvedimento, che sarebbe del resto facilitato dalla presumibile e relativa limitatezza dell'area interessata, andrà comunque preso in considerazione con estrema cautela e solo in circostanze favorevoli. In effetti una evacuazione con un rilascio in atto porterebbe, salvo casi eccezionali e per un numero esiguo di individui, a conseguenze che potrebbero rivelarsi ben peggiori di quelle che si verrebbero a determinare a seguito di rifugio al chiuso. Data la fondamentale importanza ai fini della protezione che in questa zona riveste il comportamento della popolazione, dovrà essere previsto un sistema di allarme che avverta la popolazione dell'insorgenza del pericolo ed un'azione di informazione preventiva particolarmente attiva e capillare.
- **Seconda Zona “di danno”:** (soglia lesioni irreversibili) esterna alla prima, caratterizzata da possibili danni, anche gravi ed irreversibili, per le persone che non assumono le corrette misure di autoprotezione e da possibili danni anche letali per persone più vulnerabili come i minori e gli anziani. In tale zona, l'intervento di protezione principale dovrebbe consistere, almeno nel caso di rilascio di sostanze tossiche, nel rifugio al chiuso. Un provvedimento quale l'evacuazione infatti, risulterebbe difficilmente realizzabile, anche in circostanze mediamente favorevoli, a causa della maggiore estensione territoriale. Del resto in tale zona, caratterizzata dal raggiungimento di valori d'impatto (concentrazione, irraggiamento termico) minori, il rifugio al chiuso risulterebbe senz'altro di efficacia ancora maggiore che nella prima zona.
- **Terza Zona “di attenzione”:** caratterizzata dal possibile verificarsi di danni, generalmente non gravi anche per i soggetti particolarmente vulnerabili oppure da reazioni fisiologiche che possono determinare situazioni di turbamento tali da richiedere provvedimenti anche di ordine pubblico. La sua estensione dev'essere individuata sulla base delle valutazioni delle autorità locali. L'estensione di tale zona non dovrebbe comunque risultare inferiore a quella determinata dall'area di inizio di possibile letalità nelle condizioni ambientali e meteorologiche particolarmente avverse (classe di stabilità meteorologica F). Nel caso del rilascio di sostanze tossiche facilmente rilevabili ai sensi, ed in particolare di quelle aventi caratteristiche fortemente irritanti, occorre porre specifica attenzione alle conseguenze che reazioni di panico potrebbero provocare in luoghi particolarmente affollati (stadi, locali di spettacolo, ecc.). Tipicamente in questa zona rimane consigliabile il rifugio al chiuso (eventualmente dovranno essere previsti solamente interventi mirati ai punti di concentrazione di soggetti particolarmente vulnerabili) e azioni di controllo del traffico.

Le tre zone a rischio sono oggetto di attenzione da parte del Sindaco il quale, ai sensi del D.Lgs.334/1999, oltre ad avere l'obbligo di informare la popolazione residente sulla natura degli eventuali incidenti, sui loro effetti e sulle norme comportamentali da assumere, deve tenere conto delle determinazioni riportate nei PEE ai fini della predisposizione degli strumenti urbanistici.

ALTUGLAS-TRINSEO



ALTUGLAS srl gruppo TRINSEO (Ex ARKEMA) Via Pregnana 63

d.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Art. 6/7/8

Direttore Stabilimento 335/***** 02/3*****

Reperibile di stabilimento per Emergenze cell. 335/*****

Responsabile Sicurezza Gianluca Mazzola 335/***** 02/3***** Direttore

Tecnico Ing. DI FRONZO GIUSEPPE 366/*****

Security e Verde Geom. BARONE ANTONINO 366/***** 02/3*****Portineria

H24 02/36***** 02/3*****

POSTI DI BLOCCO LOC M 820 ALTUGLAS TRINSEO:

1 VIA MAGENTA (ROTATORIA CON VIA DEI FONTANILI) RHO COMUNE DI RHO

2 VIA ITALO CALVINO (INCROCIO VIA DEI FONTANILI) RHO COMUNE DI RHO

3 VIA DELLA MOSA (INCROCIO VIA SAN MARTINO) RHO COMUNE DI RHO
 4 VIA TANARO (INCROCIO VIA SAN MARTINO) RHO COMUNE DI RHO
 5 VIA MOLINO NUOVO (INCROCIO VIA SAN MARTINO) RHO COMUNE DI RHO
 6 VIA MAGENTA (INCROCIO VIA SAN MARTINO) RHO COMUNE DI RHO
 7 VIA TORINO (INCROCIO VIA MEDA) RHO COMUNE DI RHO
 8 VIA ITALIA (INCROCIO VIA MEDA) RHO COMUNE DI RHO
 9 VIA BETTINETTI (INCROCIO VIA CARDINAL FERRARI) RHO COMUNE DI RHO
 10 VIA STOPPANI (INCROCIO VIA BETTINETTI) RHO COMUNE DI RHO
 11 VIA DEI CORNAGGIA (INCROCIO VIA BETTINETTI) RHO COMUNE DI RHO
 12 VIA CASTELLAZZO (INCROCIO VIA SAN D. SAVIO) RHO COMUNE DI RHO
 13 VIA PITAGORA (INCROCIO VIA CASTELLAZZO) RHO COMUNE DI RHO
 14 VIA ARCHIMEDE (INCROCIO VIA CASTELLAZZO) RHO COMUNE DI RHO
 15 VIA MAZZOLARI (INCROCIO VIA CASTELLAZZO) RHO COMUNE DI RHO
 16 VIA MATTEI (INCROCIO VIA CASTELLAZZO) RHO COMUNE DI RHO
 17 VIA PREGNANA (INCROCIO CASCINA FABRIZIANA) RHO COMUNE DI RHO
 18 VIA PREGNANA (ROTATORIA SUL COMUNE DI PREGNANA M.SE) PREGNANA COMUNE DI PREGNANA M.SE

ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Infrastrutture Critiche

Altuglas Trinseo - Via Pregnana, 63

ALTUGLAS - TRINSEO - Via Pregnana, 63

Strutture Generiche

Defibrillatore Arkema S.r.l. - Via Pregnana, 63

Servizi a Rete Puntuali

Cabina Elettrica Trinseo Altuglas e Rho - via Pregnana

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Da Sito DS a Ospedale Rho

Da Sito DS a Ospedale Sacco

Rete Elettrica

Rete Elettrica

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	1	1	1	1	1	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	------

1	1	1	1	1	1	1	1
---	---	---	---	---	---	---	---

Popolazione Totale Stimata: 16
Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	1	0	1

Edifici Residenziali Stimati: 8
Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

ALTUGLAS-TRINSEO_IDLH_63M





ALTUGLAS srl gruppo TRINSEO (Ex ARKEMA) Via Pregnana 63
 d.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Art. 6/7/8

Direttore Stabilimento 335/***** 02/3*****

Reperibile di stabilimento per Emergenze cell. 335/*****

Responsabile Sicurezza Gianluca Mazzola 335/***** 02/3***** Direttore

Tecnico Ing. DI FRONZO GIUSEPPE 366/*****

Security e Verde Geom. BARONE ANTONINO 366/***** 02/3*****

Portineria H24 02/3***** 02/3*****

POSTI DI BLOCCO LOC M 820 ALTUGLAS TRINSEO:

- 1 VIA MAGENTA (ROTATORIA CON VIA DEI FONTANILI) RHO COMUNE DI RHO
- 2 VIA ITALO CALVINO (INCROCIO VIA DEI FONTANILI) RHO COMUNE DI RHO
- 3 VIA DELLA MOSA (INCROCIO VIA SAN MARTINO) RHO COMUNE DI RHO
- 4 VIA TANARO (INCROCIO VIA SAN MARTINO) RHO COMUNE DI RHO
- 5 VIA MOLINO NUOVO (INCROCIO VIA SAN MARTINO) RHO COMUNE DI RHO
- 6 VIA MAGENTA (INCROCIO VIA SAN MARTINO) RHO COMUNE DI RHO
- 7 VIA TORINO (INCROCIO VIA MEDA) RHO COMUNE DI RHO
- 8 VIA ITALIA (INCROCIO VIA MEDA) RHO COMUNE DI RHO
- 9 VIA BETTINETTI (INCROCIO VIA CARDINAL FERRARI) RHO COMUNE DI RHO
- 10 VIA STOPPANI (INCROCIO VIA BETTINETTI) RHO COMUNE DI RHO
- 11 VIA DEI CORNAGGIA (INCROCIO VIA BETTINETTI) RHO COMUNE DI RHO
- 12 VIA CASTELLAZZO (INCROCIO VIA SAN D. SAVIO) RHO COMUNE DI RHO
- 13 VIA PITAGORA (INCROCIO VIA CASTELLAZZO) RHO COMUNE DI RHO
- 14 VIA ARCHIMEDE (INCROCIO VIA CASTELLAZZO) RHO COMUNE DI RHO
- 15 VIA MAZZOLARI (INCROCIO VIA CASTELLAZZO) RHO COMUNE DI RHO
- 16 VIA MATTEI (INCROCIO VIA CASTELLAZZO) RHO COMUNE DI RHO
- 17 VIA PREGNANA (INCROCIO CASCINA FABRIZIANA) RHO COMUNE DI RHO

18 VIA PREGNANA (ROTATORIA SUL COMUNE DI PREGNANA M.SE) PREGNANA COMUNE DI PREGNANA M.SE

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
0	0	0	0	0	0	0	0

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
0	0	0	0	0	0	0	0

Popolazione Totale Stimata: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

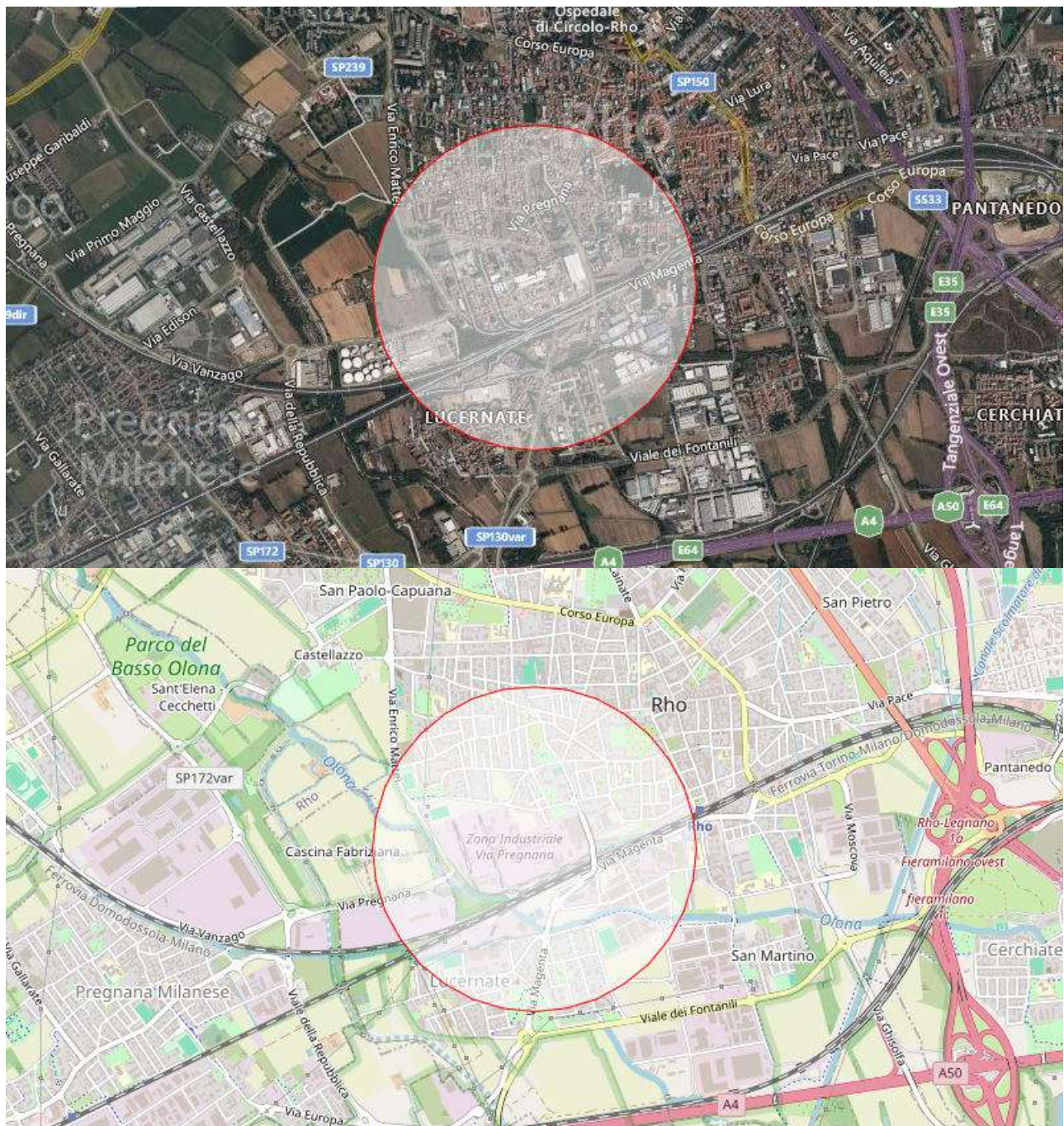
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	0	0

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

ALTUGLAS - TRINSEO LOC 820 M



ALTUGLAS srl gruppo TRINSEO (Ex ARKEMA) Via Pregnana 63

d.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Art. 6/7/8

Direttore Stabilimento 335/***** 02/3*****

Reperibile di stabilimento per Emergenze cell. 335/*****

Responsabile Sicurezza Gianluca Mazzola 335/***** 02/3*****

Direttore Tecnico Ing. DI FRONZO GIUSEPPE 366/*****

Security e Verde Geom. BARONE ANTONINO 366/***** 02/*****

Portineria H24 02/3***** 02/3*****

POSTI DI BLOCCO LOC M 820 ALTUGLAS TRINSEO:

1 VIA MAGENTA (ROTATORIA CON VIA DEI FONTANILI) RHO COMUNE DI RHO

2 VIA ITALO CALVINO (INCROCIO VIA DEI FONTANILI) RHO COMUNE DI RHO

3 VIA DELLA MOSA (INCROCIO VIA SAN MARTINO) RHO COMUNE DI RHO
 4 VIA TANARO (INCROCIO VIA SAN MARTINO) RHO COMUNE DI RHO
 5 VIA MOLINO NUOVO (INCROCIO VIA SAN MARTINO) RHO COMUNE DI RHO
 6 VIA MAGENTA (INCROCIO VIA SAN MARTINO) RHO COMUNE DI RHO
 7 VIA TORINO (INCROCIO VIA MEDA) RHO COMUNE DI RHO
 8 VIA ITALIA (INCROCIO VIA MEDA) RHO COMUNE DI RHO
 9 VIA BETTINETTI (INCROCIO VIA CARDINAL FERRARI) RHO COMUNE DI RHO
 10 VIA STOPPANI (INCROCIO VIA BETTINETTI) RHO COMUNE DI RHO
 11 VIA DEI CORNAGGIA (INCROCIO VIA BETTINETTI) RHO COMUNE DI RHO
 12 VIA CASTELLAZZO (INCROCIO VIA SAN D. SAVIO) RHO COMUNE DI RHO
 13 VIA PITAGORA (INCROCIO VIA CASTELLAZZO) RHO COMUNE DI RHO
 14 VIA ARCHIMEDE (INCROCIO VIA CASTELLAZZO) RHO COMUNE DI RHO
 15 VIA MAZZOLARI (INCROCIO VIA CASTELLAZZO) RHO COMUNE DI RHO
 16 VIA MATTEI (INCROCIO VIA CASTELLAZZO) RHO COMUNE DI RHO
 17 VIA PREGNANA (INCROCIO CASCINA FABRIZIANA) RHO COMUNE DI RHO
 18 VIA PREGNANA (ROTATORIA SUL COMUNE DI PREGNANA M.SE) PREGNANA COMUNE DI PREGNANA
 M.SE

ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

Centro Diurno "Stella Polare" - Via Buon Gesù, 19
 Farmacia Lucernate - Via Giulio Cesare, 15
 Farmacia San Felice Di Castoldi Snc Di Castoldi Aec - Via Molino Prepositurale, 39
 Studio Dermatologico Dott. Nobili - Via Monsignor Carlo Maggiolini, 5
 MMG-Maria Pia Airaghi - Via Giulio Cesare, 24
 MMG-Viola Valeria De Lucia - Via Giulio Cesare, 24
 Studio Dentistico Coronelli Rho - Viale Filippo Meda, 30
 Dentista Stepod Sas - Via Molino Prepositurale, 126
 O.T. Dental SRL - via Italo Calvino, 7
 Studio Dentistico Dr Rocco Barbero - Via Alessandro Volta, 50
 Studio Dentistico Dott. Cozzi Dario - Via Castellazzo, 15

Elementi Critici

Ponte torrente Bozzente (B.08) - ferrovia
 Ponte F.01 - via Magenta Roggia Certosina
 Ponte fiume Olona OL 0.18 - via Molino Nuovo
 Ponte fiume Olona OL 0.20 - via Magenta
 Ponte fiume Olona (OL 0.22) 3.5 t - via Pregnana
 Ponte OL 0.17 - via Molino Nuovo
 Ponte OL 0.19 - vicino via Generale Paolucci
 Ponte OL 0.21 - ferrovia
 Ponte P.01 - via Magenta

Ponte torrente Bozzente (B.07) - via Pregnana

Ponte di Lucernate- RFI.01 - Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano

Servizi Scolastici

Scuola dell'Infanzia Maria Immacolata privata - Parrocchia S.Maria e SS.Francesco e Antonio - Via della Vittoria, 4

Scuola dell'Infanzia "Filippo Meda" - Viale Filippo Meda, 24

Scuola Primaria Bernardo Frontini - Via Verbania, 1

Scuola Primaria Salvo D'Acquisto - Via Castellazzo, 1

LICEO CLASSICO, SCIENZE UMANE E SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI "CLEMENTE REBORA" - via Piero della Francesca

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "STANISLAO CANNIZZARO" - Via Raffaello Sanzio, 2

FONDAZIONE "LUIGI CLERICI" - Via Villafranca, 8

Infrastrutture Critiche

Sommaruga Gas- bombole gpl Propano - Via Buon Gesù, 43

Eni Station - Via Italia, 21

Altuglas Trinseo - Via Pregnana, 63

ALTUGLAS - TRINSEO - Via Pregnana, 63

Istituzioni

Ufficio Catasto e Tributi - Via Marsala, 19

Centrale Unica di Committenza - CUC - Via Marsala, 19

Servizi Sociali via Buon Gesù - Via Buon Gesù 17/21

Ufficio Tecnico Lavori Pubblici - COC secondario - Via Marsala, 19

Soggetti Operativi

Polizia Ferroviaria - Piazza della Libertà, 6

Protezione Civile - Via Marsala, 19

Stazioni Porti Aeroporti

Eliporto 07 - via della Vallassa

Eliporto 01 - via Castellazzo / via Bolzano

Eliporto 08 - Via Mattei / Via molino Prepositurale

Strutture Generiche

Chiesa Parrocchiale di Santa Maria e dei SS. Francesco e Antonio - Piazza Giovanni Paolo 1°, 6

Chiesa della Madonna Immacolata e dei SS. Francesco e Antonio - Via S. Francesco d'Assisi, 2

Auditorium Comunale - Via Meda, 20

Italiana Hotels Milano Rho Fiera - Via Alessandro Volta, 54

Oratorio S. Francesco - Via S. Francesco, 7

Centro Accoglienza - Via Magenta, 2

Parco Magenta - via Verbania via Arona

Parco Pavese - via Pavese

Parco Mattei - via Enrico Mattei

Parco Villa Visconti Banfi - via Italia
Parco Bolzano - via Castellazzo
Giardino Volta Buon Gesù - Via Alessandro Volta-Via Buon Gesù
Giardini via Raffaello Sanzio - via Raffaello Sanzio
Giardino Elisabetta Barieri - Via Calatafimi Via Bixio
Parco del Basso Olona-Zona Umida - via Prepositurale - via Enrico Mattei
Defibrillatore ENI - Via Pregnana, 103
Defibrillatore Palestra Comunale - Via Alessandria, 1
Defibrillatore Scuola Primaria Salvo D'Acquisto - Via Castellazzo, 1
Defibrillatore Acquaflex S.r.l. - Via Calvino, 7
Defibrillatore Agenzia delle Entrate - via Magenta, 77
Defibrillatore Arkema S.r.l. - Via Pregnana, 63
Defibrillatore Centro diurno anziani Stella Polare - Via Buon Gesù, 19
Defibrillatore Auditorium comunale Padre Reina - Via Meda, 20

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Sottosuolo - Via Rubicone
Idrante Sottosuolo - Vicolo Prati
Idrante Sottosuolo - Via Piemonte
Idrante Sottosuolo - Via Paolucci
Idrante Sottosuolo - Via Giotto
Idrante Sottosuolo - via Milite Ignoto, fuori ambito stradale
Idrante Sottosuolo - Via Virgilio
Idrante Sottosuolo - Via Molino Prepositurale
Idrante Sottosuolo - Via Eschilo
Idrante Sottosuolo - Via Monsignor C. Maggiolini
Idrante Sottosuolo - Via Pregnana
Idrante Sottosuolo - Via Omero
Idrante Sottosuolo - fuori ambito stradale
Idrante Sottosuolo - Via Giuseppe Missori
Idrante Sottosuolo - Via Omero
Idrante Sottosuolo - SP130
Idrante Sottosuolo - Via Molino Prepositurale
Idrante Sottosuolo - Via Francesco Petrarca
Idrante Sottosuolo - Via Catullo
Idrante Sottosuolo - Via dei Cornaggia
Idrante Sottosuolo - Via Molino Prepositurale
Idrante Sottosuolo - Via Poerio
Idrante Sottosuolo - Via Nino Bixio
Idrante Sottosuolo - Via Virgilio
Idrante Sottosuolo - Via San Giovanni Bosco
Idrante Sottosuolo - Via Italia
Idrante Sottosuolo - Via Don Davide Albertario
Idrante Sottosuolo - Via Porta Ronca
Idrante Sottosuolo - Via Molino Prepositurale

Idrante Sottosuolo - Via Goffredo Mameli
Idrante Sottosuolo - Via Volturmo
Idrante Sottosuolo - Via Bozzente
Idrante Sottosuolo - Via Bozzente
Idrante Sottosuolo - Via Pregnana
Idrante Sottosuolo - Via Pregnana
Idrante Sottosuolo - Via Calatafimi
Idrante Soprasuolo - Via Torino
Idrante Soprasuolo - Via Villafranca
Idrante Soprasuolo - via Prati
Idrante Soprasuolo - Via San Francesco d'Assisi
Idrante Soprasuolo - Via Cornaredo
Idrante Soprasuolo - Via Cesare Pavese
Idrante Soprasuolo - Via Pregnana
Idrante Soprasuolo - Via Eugenio Montale
Idrante Soprasuolo - Via Molino Prepositurale
Idrante Soprasuolo - Via Nino Bixio
Idrante Soprasuolo - Via Magenta
Idrante Soprasuolo - Via Pitagora
Idrante Soprasuolo - Via Magenta
Idrante Soprasuolo - Via Molino Nuovo
Idrante Soprasuolo - Via Magenta
Idrante Soprasuolo - Via Magenta
Idrante Soprasuolo - Via Magenta
Idrante Soprasuolo - Via Magenta
Idrante Soprasuolo - SP130
Idrante Soprasuolo - Via Volturmo
Idrante Soprasuolo - via Magenta, fuori ambito stradale
Idrante Soprasuolo - Via Magenta
Idrante Soprasuolo - Via Pregnana
Idrante Soprasuolo - Via Magenta
Idrante Soprasuolo - Via Magenta
Idrante Soprasuolo - Via Magenta
Idrante Soprasuolo - via Magenta, fuori ambito stradale
Idrante Soprasuolo - Via Enrico Mattei
Idrante Soprasuolo - Via Magenta
Idrante Soprasuolo - Via Pregnana
Idrante Soprasuolo - Via Magenta
Idrante Soprasuolo - Via Magenta
Idrante Soprasuolo - Via Magenta
Idrante Sottosuolo - Via Omero
Idrante Sottosuolo - via Volturmo, fuori ambito stradale
Idrante Sottosuolo - Via Giuseppe Missori
Idrante Sottosuolo - Via Volturmo
Idrante Sottosuolo - Via Castellazzo

Idrante Sottosuolo - Via Molino Prepositurale
 Idrante Sottosuolo - Via Michelino da Besozzo
 Idrante Sottosuolo - Via Novara
 Idrante Sottosuolo - SP130
 Sottostazione Elettrica RFI - zona Lucernate
 Pozzo - Via Tacito
 Pozzo - via Pregnana
 Pozzo - via Acquedotto
 1 POSTO DI BLOCCO ENI spa - VIA PREGNANA / ROTATORIA VIA MATTEI
 Cabina Elettrica Trinseo Altuglas e Rho - via Pregnana

Organizzazioni di Volontariato

GRUPPO ALPINI DI RHO (Associazione Nazionale Alpini – Sezione di Milano) - Via Pregnana, 52

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ferrovie

Ferrovia Torino-Milano
 Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano

Percorsi

PM04-AA06
 PM05-AA16
 PM09-AA12
 PM22-AA01
 PM23-AA09
 PM24-AA12
 PMS01
 PMS02
 PMS03
 Da Sito DS a Ospedale Rho
 Da Sito DS a Ospedale Sacco

Rete Elettrica

Rete Elettrica

Strade

Strada Tombinatura Bozzente(26 t)

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
354	410	394	378	371	396	479	540

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
585	695	654	630	453	428	442	1016

Popolazione Totale Stimata: 8225

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
62	194	310	134

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
104	52	60	97	125

Edifici Residenziali Stimati: 1138

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

ENI-SPA





ENI Spa d.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Art. 6/7/8

Direttore di stabilimento Dott. Massimo Zorzoli cell. 329/***** fisso 02/9*****

Centralino 24H 02/9***** fax 02/9*****

Servizio Prevenzione Protezione RSPP dott. Marco Lombardi 388.***** 02/9*****

marco1.lombardi@eni.com

GESTORE ENI dott. Andrea Carta Colombo 336.*****

POSTI DI BLOCCO ENI:

1 VIA PREGNANA: Rotatoria di via Mattei con via Pregnana RHO COMUNE DI RHO

2 VIA PREGNANA: rotatoria di via Vanzago, Viale Lombardia, Viale della Repubblica, SP172. PREGNANA MILANESE PREGNANA MILANESE

ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Infrastrutture Critiche

Deposito ENI - via Pregnana, 103

Strutture Generiche

Defibrillatore ENI - Via Pregnana, 103

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ferrovie

Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano

Rete Elettrica

Rete Elettrica

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
0	0	0	0	0	0	0	0

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
0	0	0	0	0	0	0	0

Popolazione Totale Stimata: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

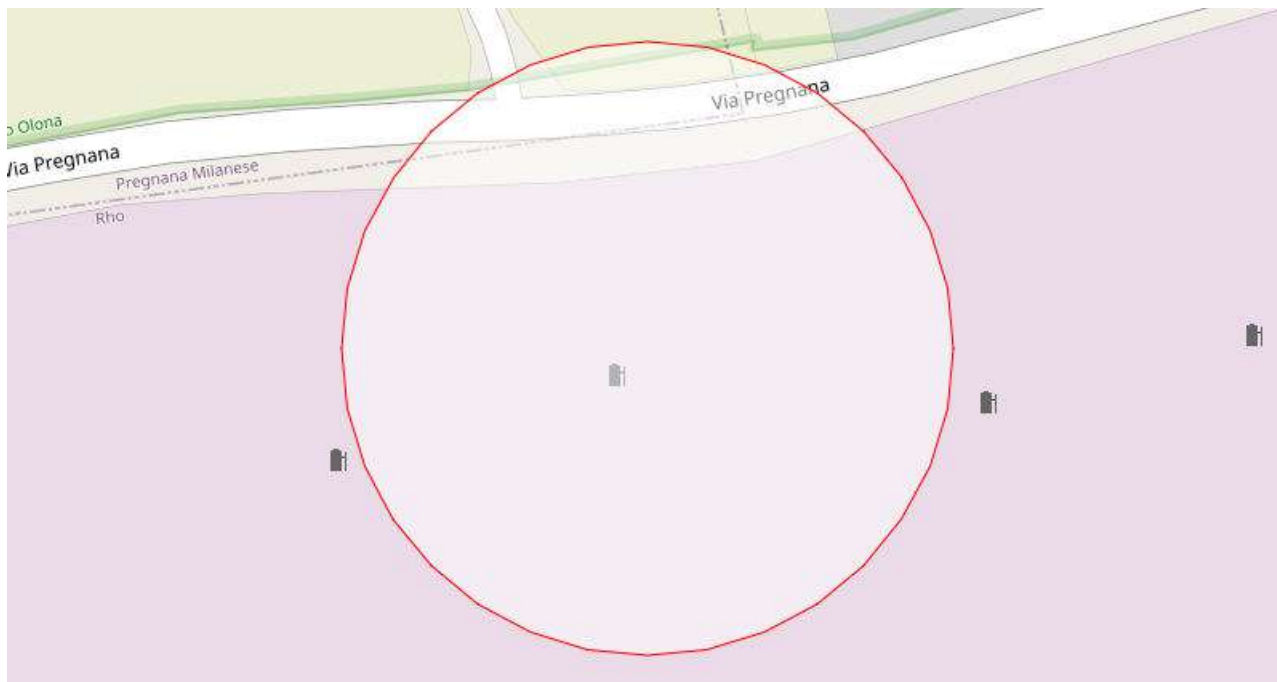
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	0	0

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

ENI-SPA - INCENDIO SERBATOIO 25/27 PER FULMINAZIONE DIRETTA SERBATOI - ZONA I - 40M



ENI Spa d.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Art. 6/7/8

Direttore di stabilimento Dott. Massimo Zorzoli cell. 329***** fisso 02/9*****

Centralino 24H 02/9*****fax 02/9*****

Servizio Prevenzione Protezione RSPP dott. Marco Lombardi 388***** 02/9*****

marco1.lombardi@eni.com

GESTORE ENI dott. Andrea Carta Colombo 33*****

POSTI DI BLOCCO ENI:

1. VIA PREGNANA (RHO): Rotatoria di via Mattei con via Pregnana
2. VIALE LOMBARDIA (PREGNANA MILANESE): rotatoria di via Vanzago, Viale Lombardia, Viale della Repubblica, SP172: si chiude l'imbocco su viale Lombardia verso Rho. (viale Lombardia su Pregnana, via Pregnana su Rho)
3. ALZAIE DEL CANALE SCOLMATORE OLONA E PERCORSO FRUITIVO CICLO- PEDONALE SU VIALE LOMBARDIA (PREGNANA MILANESE)
4. VIA VITTORIA IMBOCCO PERCORSO FRUITIVO CICLO-PEDONALE (RHO)

ORARIO PRESID

Polizia Locale Rho

Tutti i giorni 7.15-19.45

02/9*****

Fuori orario:

Agente reperibile 335*****

Agente reperibile 335*****

Polizia Locale Pregnana Milanese

Lun-ven 7.30-19.30 Sab 8.00-18.00

02/9*****

Fuori orario:

Tecnico reperibile 335*****

Supporto Forze dell'Ordine Rho

Polizia di Stato Rho

02/*****

Polfer Rho 02/9*****

Carabinieri Compagnia Rho 02/9*****

Supporto Forze dell'Ordine Pregnana Milanese

CC Compagnia di Legnano - Carabinieri Arluno

02/9*****

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	0	0	0	1	0	1	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	0	1	1	1	1

Popolazione Totale Stimata: 11

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

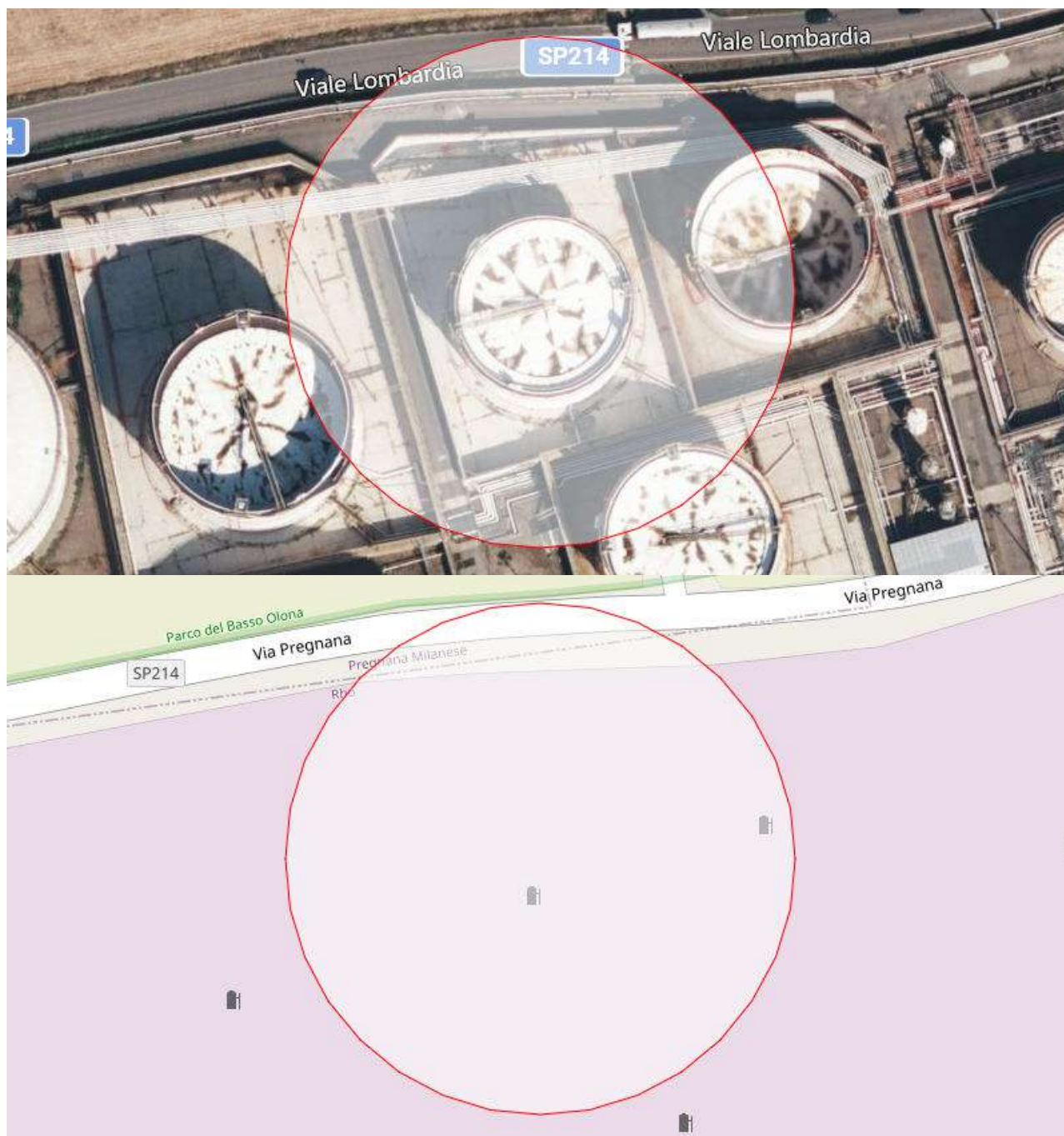
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	1	0

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	0	0	1

Edifici Residenziali Stimati: 4

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

ENI-SPA - INCENDIO SERBATOIO 25/27 PER FULMINAZIONE DIRETTA SERBATOI - ZONA I - 40M



ENI Spa d.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Art. 6/7/8

Direttore di stabilimento Dott. Massimo Zorzoli cell. 329***** fisso 02/9*****

Centralino 24H 02/9***** fax 02/9*****

Servizio Prevenzione Protezione RSPP dott. Marco Lombardi 388 ***** 02/9*****

marco1.lombardi@eni.com

GESTORE ENI dott. Andrea Carta Colombo 336*****

POSTI DI BLOCCO ENI:

1. VIA PREGNANA (RHO): Rotatoria di via Mattei con via Pregnana
2. VIALE LOMBARDIA (PREGNANA MILANESE): rotatoria di via Vanzago, Viale Lombardia, Viale della Repubblica, SP172: si chiude l'imbocco su viale Lombardia verso Rho. (viale Lombardia su Pregnana, via Pregnana su Rho)

3. ALZAIE DEL CANALE SCOLMATORE OLONA E PERCORSO FRUITIVO CICLO- PEDONALE SU VIALE LOMBARDIA (PREGNANA MILANESE)
4. VIA VITTORIA IMBOCCO PERCORSO FRUITIVO CICLO-PEDONALE (RHO)

ORARIO PRESID**Polizia Locale Rho**

Tutti i giorni 7.15-19.45

02/9*****

Fuori orario:

Agente reperibile 335*****

Agente reperibile 335*****

Polizia Locale Pregnana Milanese

Lun-ven 7.30-19.30 Sab 8.00-18.00

02/9*****

Fuori orario:

Tecnico reperibile 335*****

Supporto Forze dell'Ordine Rho

Polizia di Stato Rho

02/9*****

Polfer Rho 02/9*****

Carabinieri Compagnia Rho 02/9*****

Supporto Forze dell'Ordine Pregnana Milanese

CC Compagnia di Legnano - Carabinieri Arluno

02/9*****

ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE*Infrastrutture Critiche*

Deposito ENI - via Pregnana, 103

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
0	0	0	0	0	0	0	0

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
0	0	0	0	0	0	0	0

Popolazione Totale Stimata: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	0	0

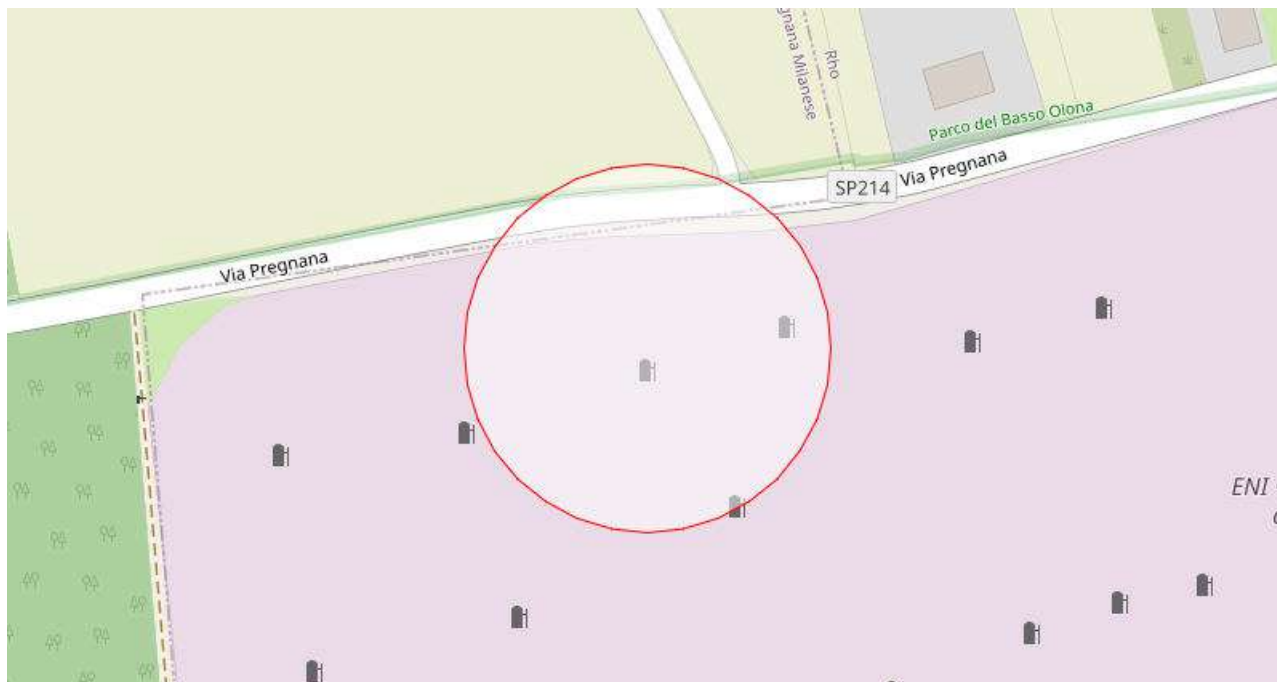
1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

ENI-SPA - INCENDIO SERBATOIO 25/27 PER FULMINAZIONE DIRETTA SERBATOI - ZONA II - 48M





ENI Spa d.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Art. 6/7/8

Direttore di stabilimento Dott. Massimo Zorzoli cell. 329 ***** fisso 02/9*****

Centralino 24H 02/9***** fax 02/9*****

Servizio Prevenzione Protezione RSPP dott. Marco Lombardi 388***** 02/9*****

marco1.lombardi@eni.com

GESTORE ENI dott. Andrea Carta Colombo 336*****

POSTI DI BLOCCO ENI:

1. VIA PREGNANA (RHO): Rotatoria di via Mattei con via Pregnana
2. VIALE LOMBARDIA (PREGNANA MILANESE): rotatoria di via Vanzago, Viale Lombardia, Viale della Repubblica, SP172: si chiude l'imbocco su viale Lombardia verso Rho. (viale Lombardia su Pregnana, via Pregnana su Rho)
3. ALZAI E DEL CANALE SCOLMATORE OLONA E PERCORSO FRUITIVO CICLO- PEDONALE SU VIALE LOMBARDIA (PREGNANA MILANESE)
4. VIA VITTORIA IMBOCCO PERCORSO FRUITIVO CICLO-PEDONALE (RHO)

ORARIO PRESID

Polizia Locale Rho

Tutti i giorni 7.15-19.45

02/9*****

Fuori orario:

Agente reperibile 335*****

Agente reperibile 335*****

Polizia Locale Pregnana Milanese

Lun-ven 7.30-19.30 Sab 8.00-18.00

02/9*****

Fuori orario:

Tecnico reperibile 335*****

Supporto Forze dell'Ordine Rho

Polizia di Stato Rho

02/9*****

Polfer Rho 02/9*****

Carabinieri Compagnia Rho 02/9*****

Supporto Forze dell'Ordine Pregnana Milanese

CC Compagnia di Legnano - Carabinieri Arluno

02/9*****

ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Deposito ENI - via Pregnana, 103

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	0	0	0	1	0	1	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	0	1	1	1	1

Popolazione Totale Stimata: 11

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

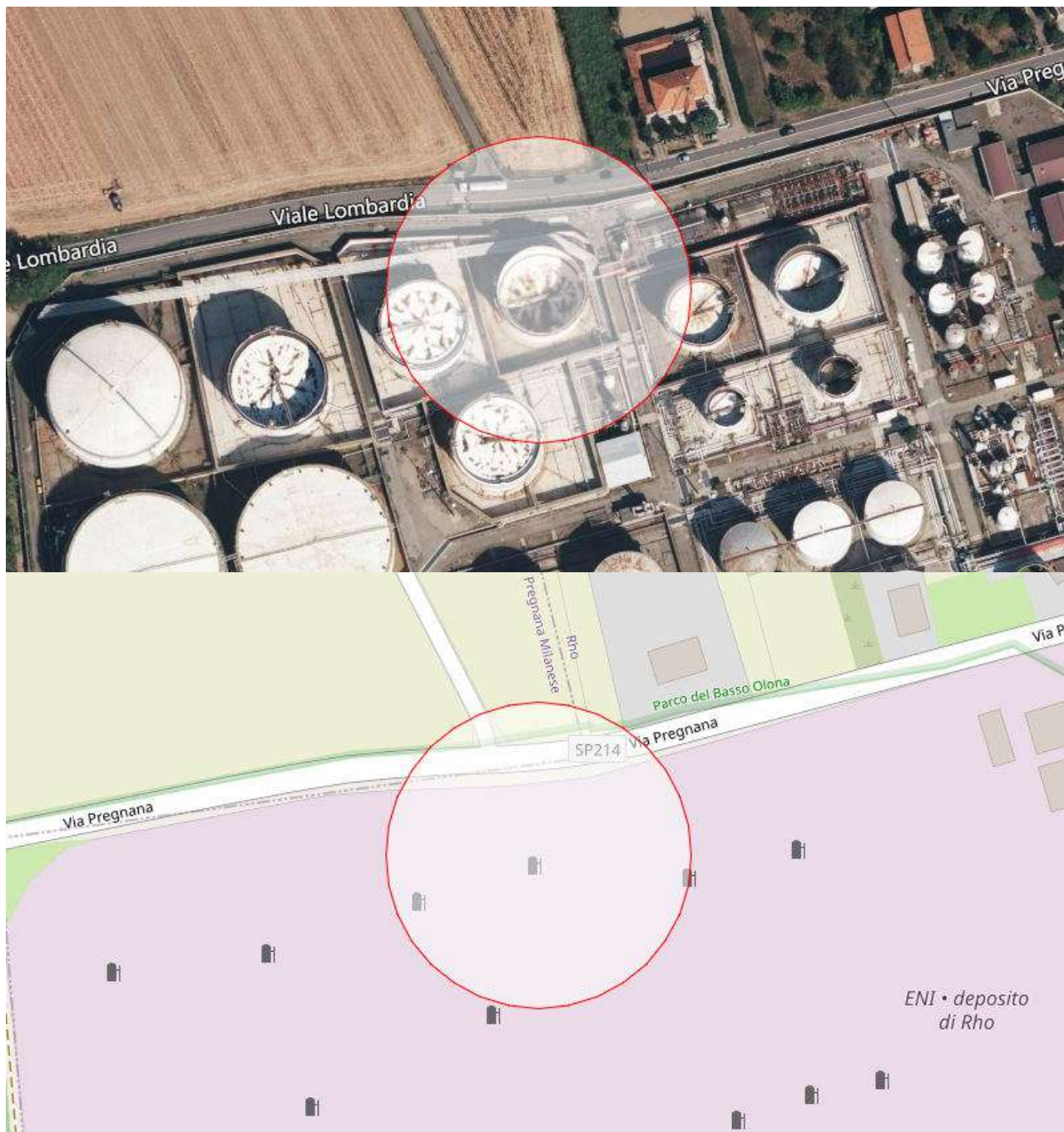
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	1	0

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	0	0	1

Edifici Residenziali Stimati: 4

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

ENI-SPA - INCENDIO SERBATOIO 25/27 PER FULMINAZIONE DIRETTA SERBATOI - ZONA II - 48M



ENI Spa d.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Art. 6/7/8

Direttore di stabilimento Dott. Massimo Zorzoli cell. 329***** fisso 02/9*****

Centralino 24H 02/9***** fax 02/9*****

Servizio Prevenzione Protezione RSPP dott. Marco Lombardi 388***** 02/9*****

marco1.lombardi@eni.com

GESTORE ENI dott. Andrea Carta Colombo 336*****

POSTI DI BLOCCO ENI:

1. VIA PREGNANA (RHO): Rotatoria di via Mattei con via Pregnana
2. VIALE LOMBARDIA (PREGNANA MILANESE): rotatoria di via Vanzago, Viale Lombardia, Viale della Repubblica, SP172: si chiude l'imbocco su viale Lombardia verso Rho. (viale Lombardia su Pregnana, via Pregnana su Rho)

3. ALZAIE DEL CANALE SCOLMATORE OLONA E PERCORSO FRUITIVO CICLO- PEDONALE SU VIALE LOMBARDIA (PREGNANA MILANESE)
4. VIA VITTORIA IMBOCCO PERCORSO FRUITIVO CICLO-PEDONALE (RHO)

ORARIO PRESID**Polizia Locale Rho**

Tutti i giorni 7.15-19.45

02/9*****

Fuori orario:

Agente reperibile 335 *****

Agente reperibile 335 *****

Polizia Locale Pregnana Milanese

Lun-ven 7.30-19.30 Sab 8.00-18.00

02/9*****

Fuori orario:

Tecnico reperibile 335*****

Supporto Forze dell'Ordine Rho

Polizia di Stato Rho

02/9*****

Polfer Rho 02/9*****

Carabinieri Compagnia Rho 02/9*****

Supporto Forze dell'Ordine Pregnana Milanese

CC Compagnia di Legnano - Carabinieri Arluno

02/9*****

ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Deposito ENI - via Pregnana, 103

Servizi a Rete Puntuali

17 POSTO DI BLOCCO Altuglas Trinseo - Via Pregnana (incrocio Cascina Fabriziana)

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	0	0	0	1	0	1	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	0	1	1	1	1

Popolazione Totale Stimata: 11
Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

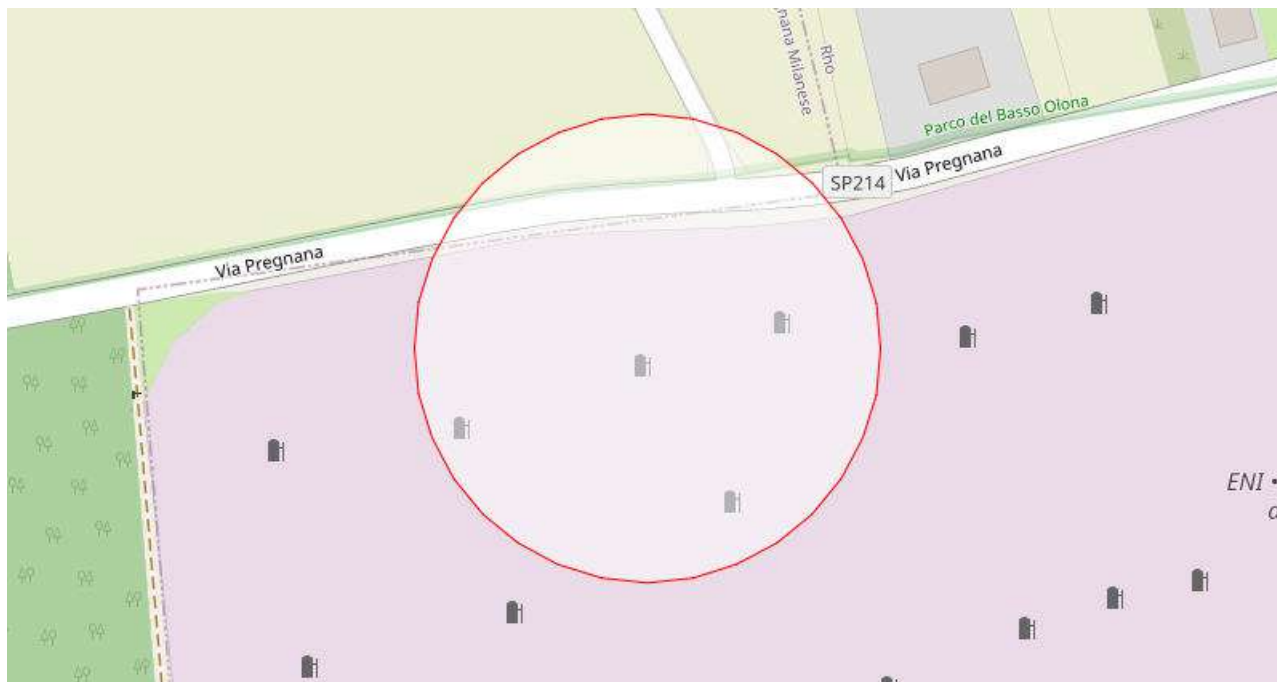
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	1	0

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	0	0	1

Edifici Residenziali Stimati: 4
Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

ENI-SPA - INCENDIO SERBATOIO 25/27 PER FULMINAZIONE DIRETTA SERBATOI - ZONA III - 61M





ENI Spa d.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Art. 6/7/8

Direttore di stabilimento Dott. Massimo Zorzoli cell. 329***** fisso 02/9*****

Centralino 24H 02/9***** fax 02/9*****

Servizio Prevenzione Protezione RSPP dott. Marco Lombardi 388 624 5549 02/9*****

marco1.lombardi@eni.com

GESTORE ENI dott. Andrea Carta Colombo 336*****

POSTI DI BLOCCO ENI:

1. VIA PREGNANA (RHO): Rotatoria di via Mattei con via Pregnana
2. VIALE LOMBARDIA (PREGNANA MILANESE): rotatoria di via Vanzago, Viale Lombardia, Viale della Repubblica, SP172: si chiude l'imbocco su viale Lombardia verso Rho. (viale Lombardia su Pregnana, via Pregnana su Rho)
3. ALZAIE DEL CANALE SCOLMATORE OLONA E PERCORSO FRUITIVO CICLO- PEDONALE SU VIALE LOMBARDIA (PREGNANA MILANESE)
4. VIA VITTORIA IMBOCCO PERCORSO FRUITIVO CICLO-PEDONALE (RHO)

ORARIO PRESID

Polizia Locale Rho

Tutti i giorni 7.15-19.45

02/9*****

Fuori orario:

Agente reperibile 335*****

Agente reperibile 335*****

Polizia Locale Pregnana Milanese

Lun-ven 7.30-19.30 Sab 8.00-18.00

02/9*****

Fuori orario:

Tecnico reperibile 335*****

Supporto Forze dell'Ordine Rho

Polizia di Stato Rho

02/9*****

Polfer Rho 02/9*****

Carabinieri Compagnia Rho 02/9*****

Supporto Forze dell'Ordine Pregnana Milanese

CC Compagnia di Legnano - Carabinieri Arluno

02/9*****

ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Infrastrutture Critiche

Deposito ENI - via Pregnana, 103

Servizi a Rete Puntuali

17 POSTO DI BLOCCO Altuglas Trinseo - Via Pregnana (incrocio Cascina Fabriziana)

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	0	0	0	1	0	1	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	0	1	1	1	1

Popolazione Totale Stimata: 11

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

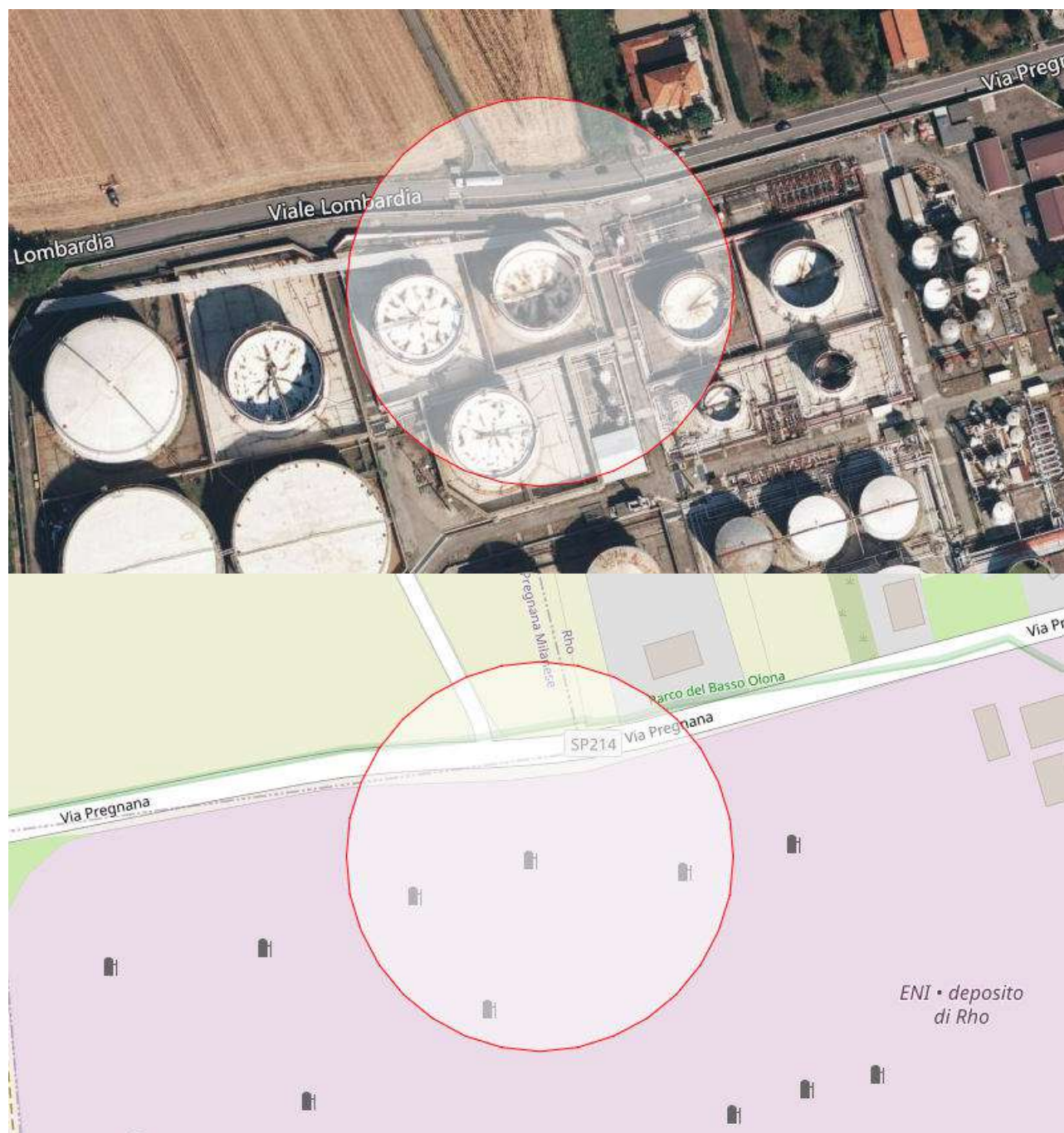
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	1	0

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	0	0	1

Edifici Residenziali Stimati: 4

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

ENI-SPA - INCENDIO SERBATOIO 25/27 PER FULMINAZIONE DIRETTA SERBATOI - ZONA III - 61M



ENI Spa d.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Art. 6/7/8

Direttore di stabilimento Dott. Massimo Zorzoli cell. 329***** fisso 02/9*****

Centralino 24H 02/9***** fax 02/9*****

Servizio Prevenzione Protezione RSPP dott. Marco Lombardi 388***** 02/9*****

marco1.lombardi@eni.com

GESTORE ENI dott. Andrea Carta Colombo 336*****

POSTI DI BLOCCO ENI:

1. VIA PREGNANA (RHO): Rotatoria di via Mattei con via Pregnana
2. VIALE LOMBARDIA (PREGNANA MILANESE): rotatoria di via Vanzago, Viale Lombardia, Viale della Repubblica, SP172: si chiude l'imbocco su viale Lombardia verso Rho. (viale Lombardia su Pregnana, via Pregnana su Rho)
3. ALZAIE DEL CANALE SCOLMATORE OLONA E PERCORSO FRUITIVO CICLO- PEDONALE SU VIALE LOMBARDIA (PREGNANA MILANESE)
4. VIA VITTORIA IMBOCCO PERCORSO FRUITIVO CICLO-PEDONALE (RHO)

ORARIO PRESID

Polizia Locale Rho

Tutti i giorni 7.15-19.45

02/9*****

Fuori orario:

Agente reperibile 335*****

Agente reperibile 335*****

Polizia Locale Pregnana Milanese

Lun-ven 7.30-19.30 Sab 8.00-18.00

02/9*****

Fuori orario:

Tecnico reperibile 335*****

Supporto Forze dell'Ordine Rho

Polizia di Stato Rho

02/9*****

Polfer Rho 02/9*****

Carabinieri Compagnia Rho 02/9*****

Supporto Forze dell'Ordine Pregnana Milanese

CC Compagnia di Legnano - Carabinieri Arluno

02/9*****

ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Infrastrutture Critiche

Deposito ENI - via Pregnana, 103

Servizi a Rete Puntuali

17 POSTO DI BLOCCO Altuglas Trinseo - Via Pregnana (incrocio Cascina Fabriziana)

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
-----	-------	---------	---------	---------	---------	---------	---------

1	0	0	0	1	0	1	1
---	---	---	---	---	---	---	---

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	0	1	1	1	1

Popolazione Totale Stimata: 11

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

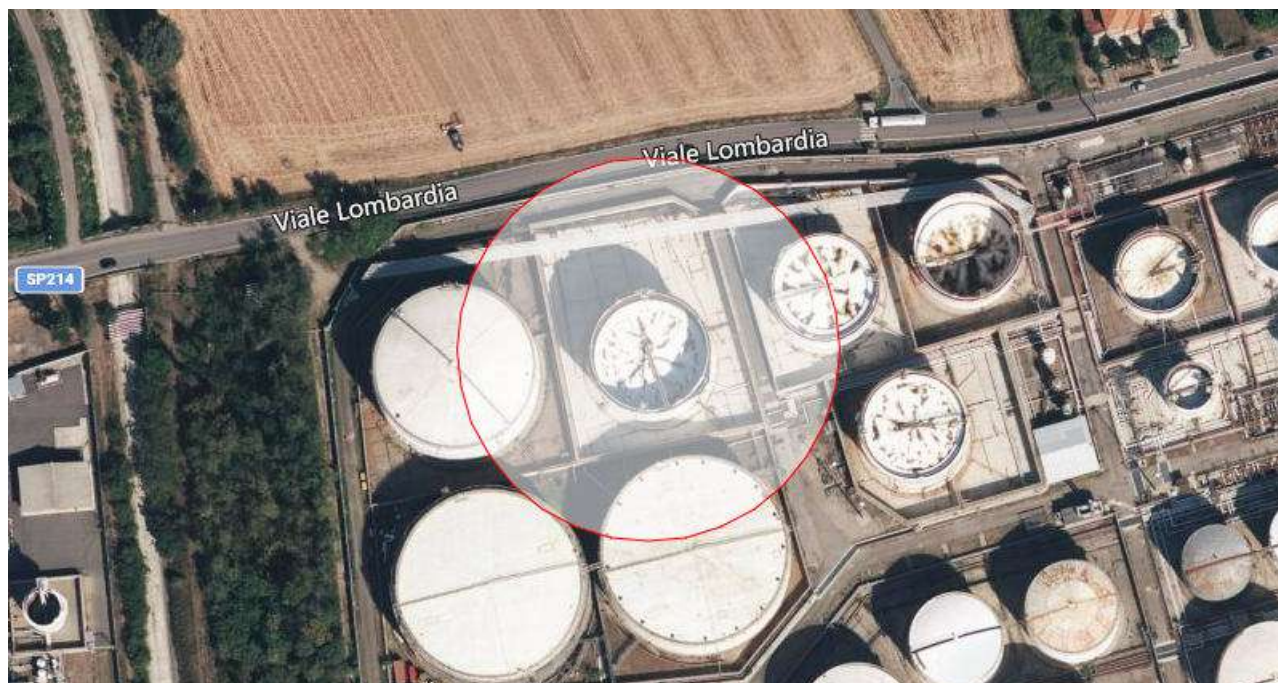
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	1	0

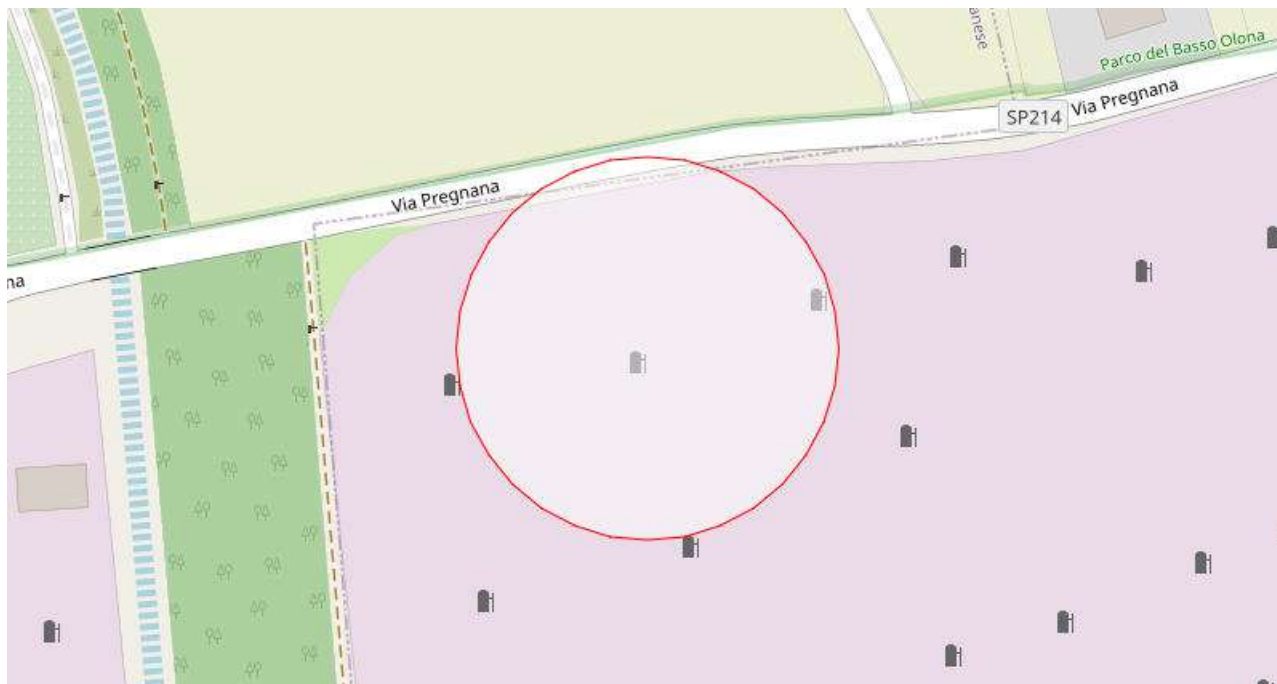
1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	0	0	1

Edifici Residenziali Stimati: 4

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

ENI-SPA - INCENDIO SERBATOIO 40 PER FULMINAZIONE DIRETTA SERBATOI - ZONA II - 50M





ENI Spa d.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Art. 6/7/8

Direttore di stabilimento Dott. Massimo Zorzoli cell. 329 ***** fisso 02/9*****

Centralino 24H 02/9*****fax 02/9*****

Servizio Prevenzione Protezione RSPP dott. Marco Lombardi 388***** 02/9*****

marco1.lombardi@eni.com

GESTORE ENI dott. Andrea Carta Colombo 336*****

POSTI DI BLOCCO ENI:

1. VIA PREGNANA (RHO): Rotatoria di via Mattei con via Pregnana
2. VIALE LOMBARDIA (PREGNANA MILANESE): rotatoria di via Vanzago, Viale Lombardia, Viale della Repubblica, SP172: si chiude l'imbocco su viale Lombardia verso Rho. (viale Lombardia su Pregnana, via Pregnana su Rho)
3. ALZAIE DEL CANALE SCOLMATORE OLONA E PERCORSO FRUITIVO CICLO- PEDONALE SU VIALE LOMBARDIA (PREGNANA MILANESE)
4. VIA VITTORIA IMBOCCO PERCORSO FRUITIVO CICLO-PEDONALE (RHO)

ORARIO PRESID

Polizia Locale Rho

Tutti i giorni 7.15-19.45

02/9*****

Fuori orario:

Agente reperibile 335*****

Agente reperibile 335*****

Polizia Locale Pregnana Milanese

Lun-ven 7.30-19.30 Sab 8.00-18.00

02/9*****

Fuori orario:

Tecnico reperibile 335*****

Supporto Forze dell'Ordine Rho

Polizia di Stato Rho

02/9*****

Polfer Rho 02/9*****

Carabinieri Compagnia Rho 02/93205000

Supporto Forze dell'Ordine Pregnana Milanese

CC Compagnia di Legnano - Carabinieri Arluno

02/9*****

ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Infrastrutture Critiche

Deposito ENI - via Pregnana, 103

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
0	0	0	0	0	0	0	0

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
0	0	0	0	0	0	0	0

Popolazione Totale Stimata: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

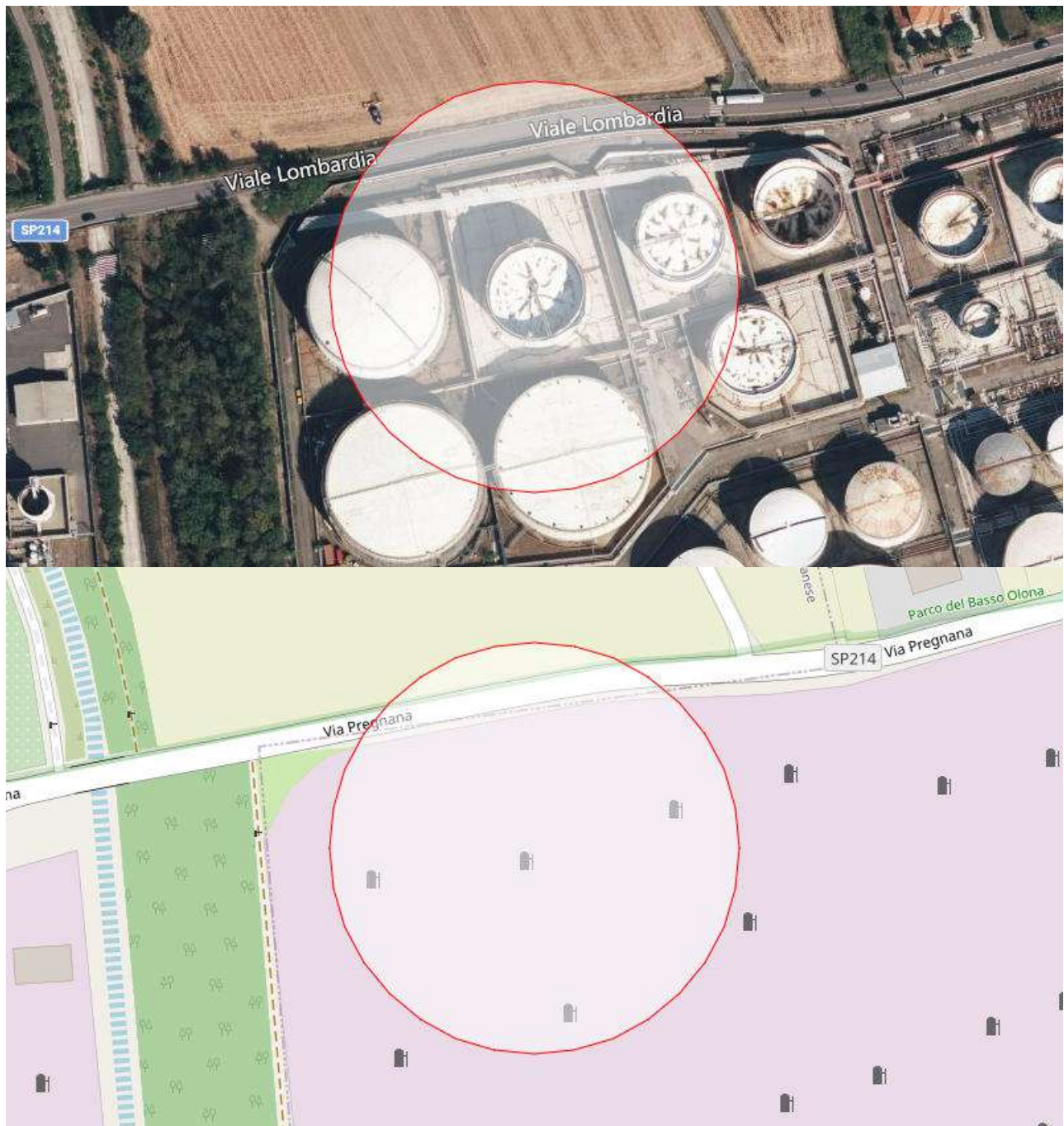
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	0	0

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

ENI-SPA - INCENDIO SERBATOIO 40 PER FULMINAZIONE DIRETTA SERBATOI - ZONA II - 65M



ENI Spa d.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Art. 6/7/8

Direttore di stabilimento Dott. Massimo Zorzoli cell. 329***** fisso 02/9*****

Centralino 24H 02/9***** fax 02/9*****

Servizio Prevenzione Protezione RSPP dott. Marco Lombardi 388***** 02/9*****

marco1.lombardi@eni.com

GESTORE ENI dott. Andrea Carta Colombo 336*****

POSTI DI BLOCCO ENI:

1. VIA PREGNANA (RHO): Rotatoria di via Mattei con via Pregnana
2. VIALE LOMBARDIA (PREGNANA MILANESE): rotatoria di via Vanzago, Viale Lombardia, Viale della Repubblica, SP172: si chiude l'imbocco su viale Lombardia verso Rho. (viale Lombardia su Pregnana, via

Pregnana su Rho)

3. ALZAIE DEL CANALE SCOLMATORE OLONA E PERCORSO FRUITIVO CICLO- PEDONALE SU VIALE LOMBARDIA (PREGNANA MILANESE)

4. VIA VITTORIA IMBOCCO PERCORSO FRUITIVO CICLO-PEDONALE (RHO)

ORARIO PRESID

Polizia Locale Rho

Tutti i giorni 7.15-19.45

02/9*****

Fuori orario:

Agente reperibile 335*****

Agente reperibile 335*****

Polizia Locale Pregnana Milanese

Lun-ven 7.30-19.30 Sab 8.00-18.00

02/9*****

Fuori orario:

Tecnico reperibile 335*****

Supporto Forze dell'Ordine Rho

Polizia di Stato Rho

02/9*****

Polfer Rho 02/9*****

Carabinieri Compagnia Rho 02/9*****

Supporto Forze dell'Ordine Pregnana Milanese

CC Compagnia di Legnano - Carabinieri Arluno

02/9*****

ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Deposito ENI - via Pregnana, 103

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
0	0	0	0	0	0	0	0

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
0	0	0	0	0	0	0	0

Popolazione Totale Stimata: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	0	0

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

ENI-SPA - INCENDIO SERBATOIO 7/8 PER FULMINAZIONE DIRETTA SERBATOI - ZONA III - 53M



ENI Spa d.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Art. 6/7/8

Direttore di stabilimento Dott. Massimo Zorzoli cell. 329***** fisso 02/9*****

Centralino 24H 02/9***** fax 02/9*****

Servizio Prevenzione Protezione RSPP dott. Marco Lombardi 388***** 02/9*****

marco1.lombardi@eni.com

GESTORE ENI dott. Andrea Carta Colombo 336*****

POSTI DI BLOCCO ENI:

1. VIA PREGNANA (RHO): Rotatoria di via Mattei con via Pregnana
2. VIALE LOMBARDIA (PREGNANA MILANESE): rotatoria di via Vanzago, Viale Lombardia, Viale della Repubblica, SP172: si chiude l'imbocco su viale Lombardia verso Rho. (viale Lombardia su Pregnana, via Pregnana su Rho)
3. ALZAI E DEL CANALE SCOLMATORE OLONA E PERCORSO FRUITIVO CICLO- PEDONALE SU VIALE LOMBARDIA (PREGNANA MILANESE)
4. VIA VITTORIA IMBOCCO PERCORSO FRUITIVO CICLO-PEDONALE (RHO)

ORARIO PRESID

Polizia Locale Rho

Tutti i giorni 7.15-19.45

02/9*****

Fuori orario:

Agente reperibile 335*****

Agente reperibile 335*****

Polizia Locale Pregnana Milanese

Lun-ven 7.30-19.30 Sab 8.00-18.00

02/9*****

Fuori orario:

Tecnico reperibile 335*****

Supporto Forze dell'Ordine Rho

Polizia di Stato Rho

02/9*****

Polfer Rho 02/9*****

Carabinieri Compagnia Rho 02/9*****

Supporto Forze dell'Ordine Pregnana Milanese

CC Compagnia di Legnano - Carabinieri Arluno

02/9*****

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	0	0	0	1	0	1	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	0	1	1	1	1

Popolazione Totale Stimata: 11

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

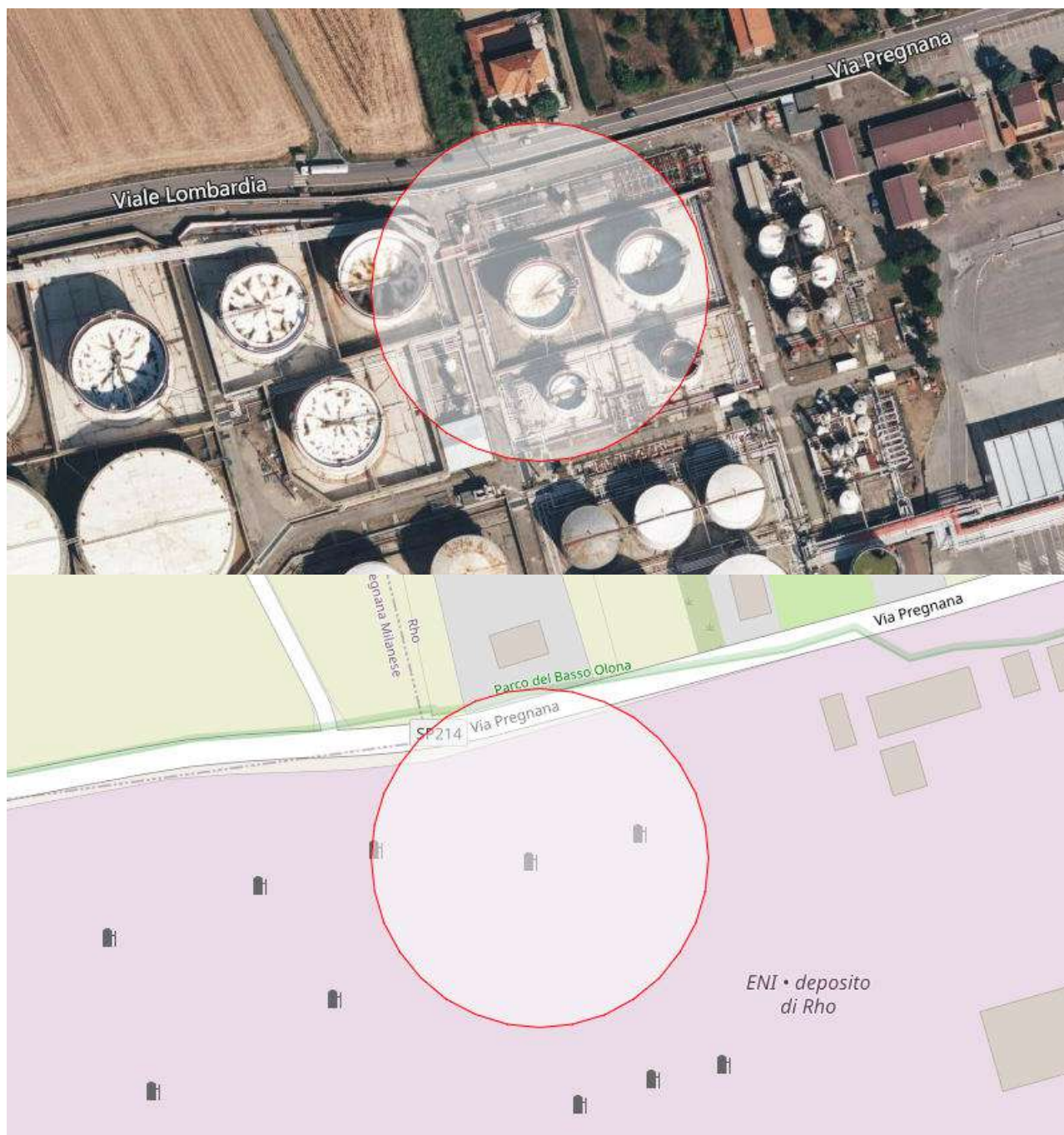
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	1	0

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	0	0	1

Edifici Residenziali Stimati: 4

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

ENI-SPA - INCENDIO SERBATOIO 7/8 PER FULMINAZIONE DIRETTA SERBATOI - ZONA III - 53M



ENI Spa d.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Art. 6/7/8

Direttore di stabilimento Dott. Massimo Zorzoli cell. 329 ***** fisso 02/9*****

Centralino 24H 02/9***** fax 02/9*****

Servizio Prevenzione Protezione RSPP dott. Marco Lombardi 388 ***** 02/9*****

marco1.lombardi@eni.com

GESTORE ENI dott. Andrea Carta Colombo 336*****

POSTI DI BLOCCO ENI:

1. VIA PREGNANA (RHO): Rotatoria di via Mattei con via Pregnana
2. VIALE LOMBARDIA (PREGNANA MILANESE): rotatoria di via Vanzago, Viale Lombardia, Viale della Repubblica, SP172: si chiude l'imbocco su viale Lombardia verso Rho. (viale Lombardia su Pregnana, via Pregnana su Rho)

3. ALZAI E DEL CANALE SCOLMATORE OLONA E PERCORSO FRUITIVO CICLO- PEDONALE SU VIALE LOMBARDIA (PREGNANA MILANESE)
4. VIA VITTORIA IMBOCCO PERCORSO FRUITIVO CICLO-PEDONALE (RHO)

ORARIO PRESID

Polizia Locale Rho

Tutti i giorni 7.15-19.45

02/9*****

Fuori orario:

Agente reperibile 335 *****

Agente reperibile 335 *****

Polizia Locale Pregnana Milanese

Lun-ven 7.30-19.30 Sab 8.00-18.00

02/9*****

Fuori orario:

Tecnico reperibile 335*****

Supporto Forze dell'Ordine Rho

Polizia di Stato Rho

02/9*****

Polfer Rho 02/9*****

Carabinieri Compagnia Rho 02/9*****

Supporto Forze dell'Ordine Pregnana Milanese

CC Compagnia di Legnano - Carabinieri Arluno

02/9*****

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	0	0	0	1	0	1	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	0	1	1	1	1

Popolazione Totale Stimata: 11

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	1	0

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	0	0	1

Edifici Residenziali Stimati: 4
Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

ENI-SPA - PERDITA MANIFOLD RICEZIONE BENZINA - 12,5KW/MQ



Direttore di stabilimento Dott. Massimo Zorzoli cell. 329***** fisso 02/9*****

Centralino 24H 02/9***** fax 02/9*****

Servizio Prevenzione Protezione RSPP dott. Marco Lombardi 388***** 02/9*****

marco1.lombardi@eni.com

GESTORE ENI dott. Andrea Carta Colombo 336*****

POSTI DI BLOCCO ENI:

1. VIA PREGNANA (RHO): Rotatoria di via Mattei con via Pregnana
2. VIALE LOMBARDIA (PREGNANA MILANESE): rotatoria di via Vanzago, Viale Lombardia, Viale della Repubblica, SP172: si chiude l'imbocco su viale Lombardia verso Rho. (viale Lombardia su Pregnana, via Pregnana su Rho)
3. ALZAIE DEL CANALE SCOLMATORE OLONA E PERCORSO FRUITIVO CICLO- PEDONALE SU VIALE LOMBARDIA (PREGNANA MILANESE)
4. VIA VITTORIA IMBOCCO PERCORSO FRUITIVO CICLO-PEDONALE (RHO)

ORARIO PRESID

Polizia Locale Rho

Tutti i giorni 7.15-19.45

02/9*****

Fuori orario:

Agente reperibile 335*****

Agente reperibile 335*****

Polizia Locale Pregnana Milanese

Lun-ven 7.30-19.30 Sab 8.00-18.00

02/9*****

Fuori orario:

Tecnico reperibile 335*****

Supporto Forze dell'Ordine Rho

Polizia di Stato Rho

02/9*****

Polfer Rho 02/9*****

Carabinieri Compagnia Rho 02/9*****

Supporto Forze dell'Ordine Pregnana Milanese

CC Compagnia di Legnano - Carabinieri Arluno

02/9*****

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
-----	-------	---------	---------	---------	---------	---------	---------

0	0	0	0	0	0	0	0
---	---	---	---	---	---	---	---

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
0	0	0	0	0	0	0	0

Popolazione Totale Stimata: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	0	0

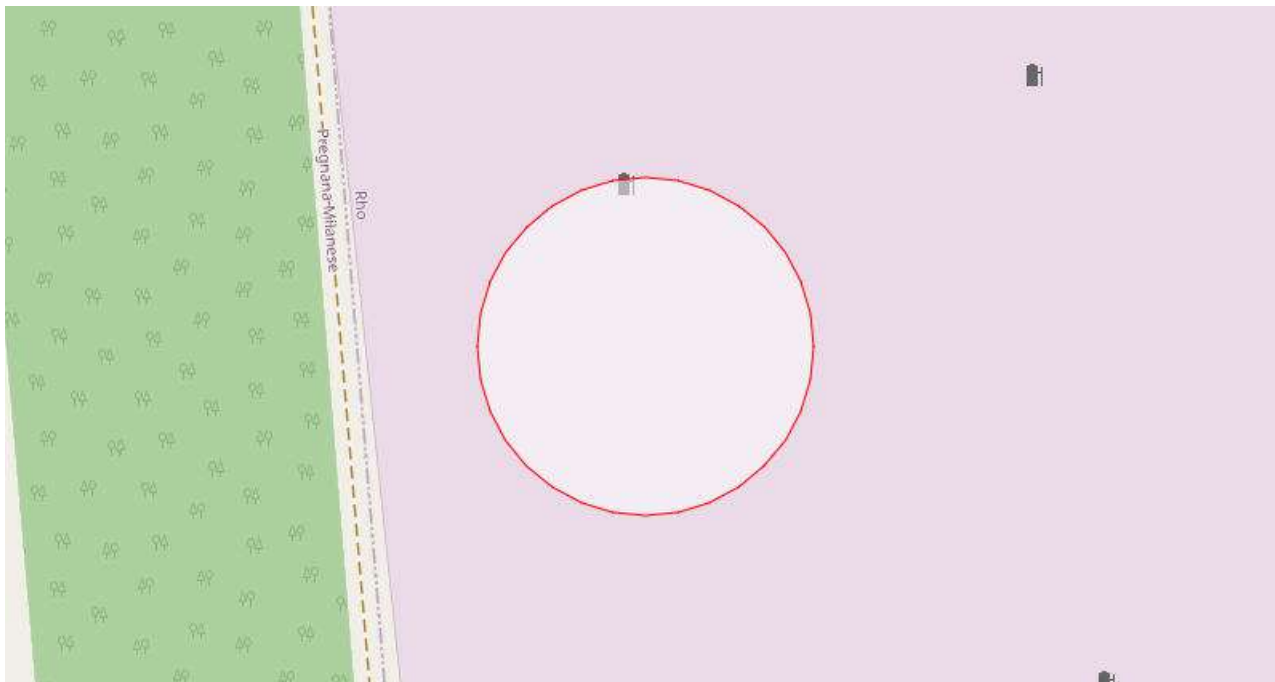
1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

ENI-SPA - PERDITA MANIFOLD RICEZIONE BENZINA - 12,5KW/MQ





ENI Spa d.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Art. 6/7/8

Direttore di stabilimento Dott. Massimo Zorzoli cell. 329***** fisso 02/9*****

Centralino 24H 02/9***** fax 02/9*****

Servizio Prevenzione Protezione RSPP dott. Marco Lombardi 388***** 02/9*****

marco1.lombardi@eni.com

GESTORE ENI dott. Andrea Carta Colombo 336*****

POSTI DI BLOCCO ENI:

1. VIA PREGNANA (RHO): Rotatoria di via Mattei con via Pregnana
2. VIALE LOMBARDIA (PREGNANA MILANESE): rotatoria di via Vanzago, Viale Lombardia, Viale della Repubblica, SP172: si chiude l'imbocco su viale Lombardia verso Rho. (viale Lombardia su Pregnana, via Pregnana su Rho)
3. ALZAIE DEL CANALE SCOLMATORE OLONA E PERCORSO FRUITIVO CICLO- PEDONALE SU VIALE LOMBARDIA (PREGNANA MILANESE)
4. VIA VITTORIA IMBOCCO PERCORSO FRUITIVO CICLO-PEDONALE (RHO)

ORARIO PRESID

Polizia Locale Rho

Tutti i giorni 7.15-19.45

02/9*****

Fuori orario:

Agente reperibile 335 *****

Agente reperibile 335 *****

Polizia Locale Pregnana Milanese

Lun-ven 7.30-19.30 Sab 8.00-18.00

02/9*****

Fuori orario:

Tecnico reperibile 335*****

Supporto Forze dell'Ordine Rho

Polizia di Stato Rho

02/9*****

Polfer Rho 02/9*****

Carabinieri Compagnia Rho 02/9*****

Supporto Forze dell'Ordine Pregnana Milanese

CC Compagnia di Legnano - Carabinieri Arluno

02/9*****

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
0	0	0	0	0	0	0	0

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
0	0	0	0	0	0	0	0

Popolazione Totale Stimata: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	0	0

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

ENI-SPA - PERDITA MANIFOLD RICEZIONE BENZINA - ZONA I - 7KW/MQ - 32M



ENI Spa d.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Art. 6/7/8

Direttore di stabilimento Dott. Massimo Zorzoli cell. 329 ***** fisso 02/9*****

Centralino 24H 02/9***** fax 02/9*****

Servizio Prevenzione Protezione RSPP dott. Marco Lombardi 388***** 02/9*****

marco1.lombardi@eni.com

GESTORE ENI dott. Andrea Carta Colombo 336*****

POSTI DI BLOCCO ENI:

1. VIA PREGNANA (RHO): Rotatoria di via Mattei con via Pregnana
2. VIALE LOMBARDIA (PREGNANA MILANESE): rotatoria di via Vanzago, Viale Lombardia, Viale della Repubblica, SP172: si chiude l'imbocco su viale Lombardia verso Rho. (viale Lombardia su Pregnana, via Pregnana su Rho)

3. ALZAIE DEL CANALE SCOLMATORE OLONA E PERCORSO FRUITIVO CICLO- PEDONALE SU VIALE LOMBARDIA (PREGNANA MILANESE)
4. VIA VITTORIA IMBOCCO PERCORSO FRUITIVO CICLO-PEDONALE (RHO)

ORARIO PRESID

Polizia Locale Rho

Tutti i giorni 7.15-19.45

02/9*****

Fuori orario:

Agente reperibile 335*****

Agente reperibile 335*****

Polizia Locale Pregnana Milanese

Lun-ven 7.30-19.30 Sab 8.00-18.00

02/9*****

Fuori orario:

Tecnico reperibile 335*****

Supporto Forze dell'Ordine Rho

Polizia di Stato Rho

02/9*****

Polfer Rho 02/9*****

Carabinieri Compagnia Rho 02/9*****

Supporto Forze dell'Ordine Pregnana Milanese

CC Compagnia di Legnano - Carabinieri Arluno

02/9*****

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
0	0	0	0	0	0	0	0

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
0	0	0	0	0	0	0	0

Popolazione Totale Stimata: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

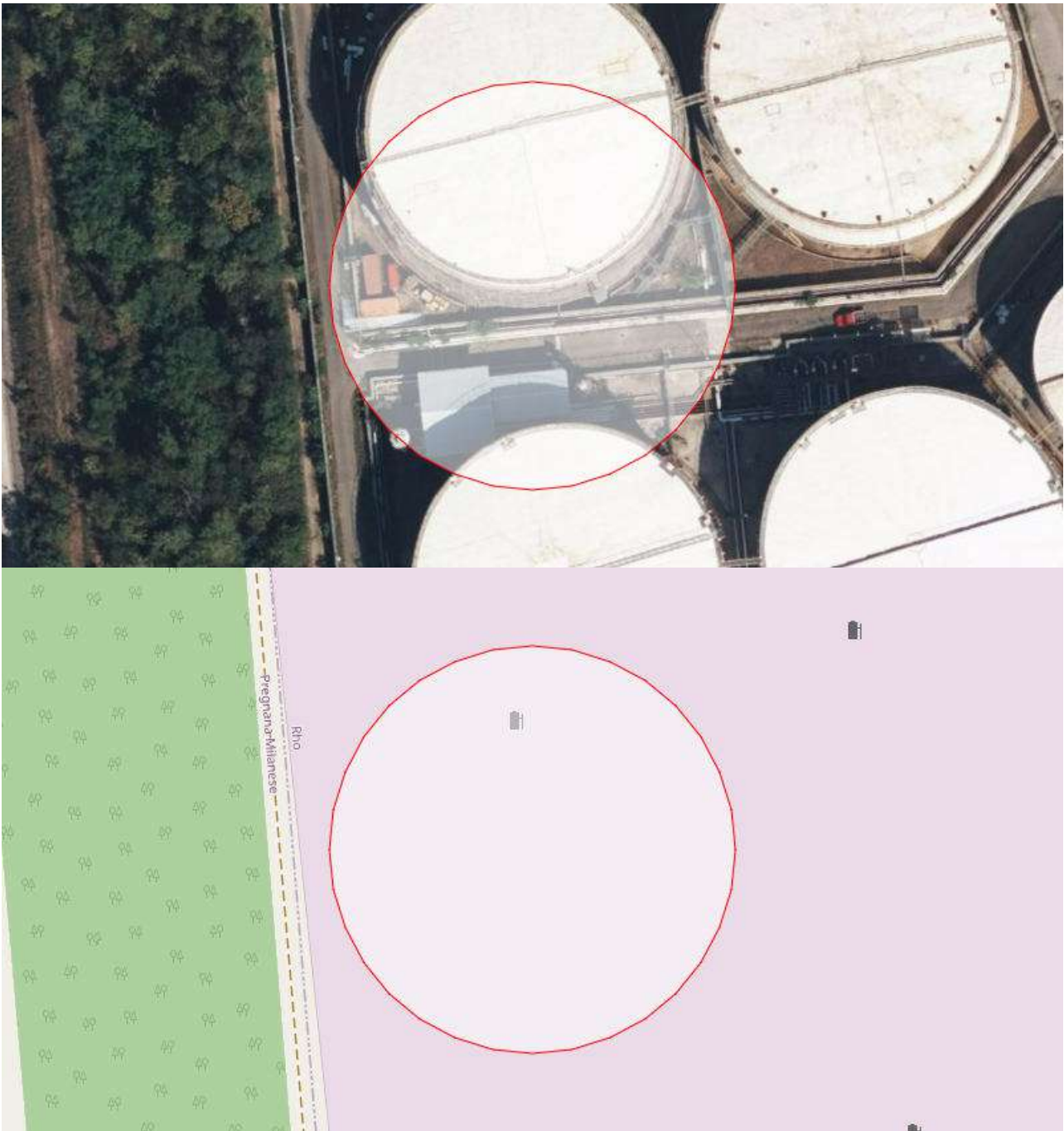
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	0	0

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

ENI-SPA - PERDITA MANIFOLD RICEZIONE BENZINA - ZONA I - 7KW/MQ - 32M



ENI Spa d.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Art. 6/7/8

Direttore di stabilimento Dott. Massimo Zorzoli cell. 329***** fisso 02/9*****

Centralino 24H 02/9***** fax 02/9*****

Servizio Prevenzione Protezione RSPP dott. Marco Lombardi 388***** 02/9*****

marco1.lombardi@eni.com

GESTORE ENI dott. Andrea Carta Colombo 336*****

POSTI DI BLOCCO ENI:

1. VIA PREGNANA (RHO): Rotatoria di via Mattei con via Pregnana
2. VIALE LOMBARDIA (PREGNANA MILANESE): rotatoria di via Vanzago, Viale Lombardia, Viale della Repubblica, SP172: si chiude l'imbocco su viale Lombardia verso Rho. (viale Lombardia su Pregnana, via Pregnana su Rho)
3. ALZAIE DEL CANALE SCOLMATORE OLONA E PERCORSO FRUITIVO CICLO- PEDONALE SU VIALE LOMBARDIA (PREGNANA MILANESE)
4. VIA VITTORIA IMBOCCO PERCORSO FRUITIVO CICLO-PEDONALE (RHO)

ORARIO PRESID

Polizia Locale Rho

Tutti i giorni 7.15-19.45

02/9*****

Fuori orario:

Agente reperibile 335 *****

Agente reperibile 335 *****

Polizia Locale Pregnana Milanese

Lun-ven 7.30-19.30 Sab 8.00-18.00

02/9*****

Fuori orario:

Tecnico reperibile 335*****

Supporto Forze dell'Ordine Rho

Polizia di Stato Rho

02/9*****

Polfer Rho 02/9*****

Carabinieri Compagnia Rho 02/9*****

Supporto Forze dell'Ordine Pregnana Milanese

CC Compagnia di Legnano - Carabinieri Arluno

02/9*****

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
-----	-------	---------	---------	---------	---------	---------	---------

0	0	0	0	0	0	0	0
---	---	---	---	---	---	---	---

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
0	0	0	0	0	0	0	0

Popolazione Totale Stimata: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	0	0

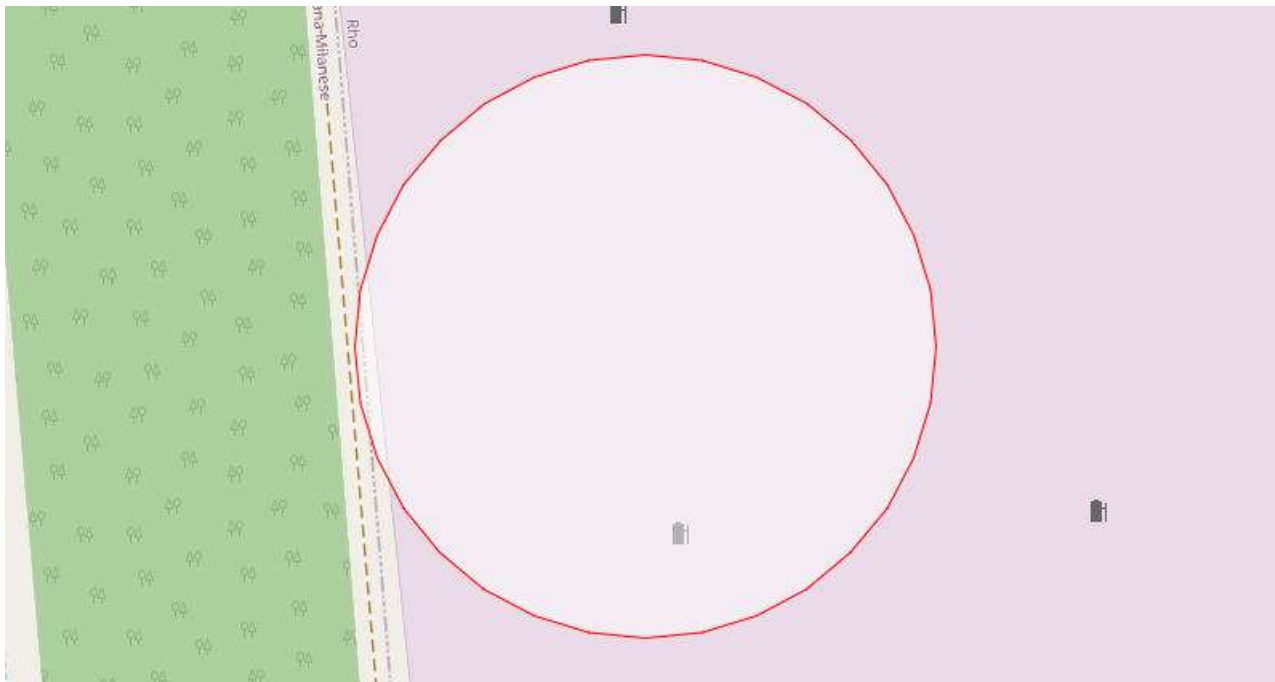
1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

ENI-SPA - PERDITA MANIFOLD RICEZIONE BENZINA - ZONA II - 38M





ENI Spa d.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Art. 6/7/8

Direttore di stabilimento Dott. Massimo Zorzoli cell. 329***** fisso 02/9*****

Centralino 24H 02/9***** fax 02/9*****

Servizio Prevenzione Protezione RSPP dott. Marco Lombardi 388 ***** 02/9*****

marco1.lombardi@eni.com

GESTORE ENI dott. Andrea Carta Colombo 336*****

POSTI DI BLOCCO ENI:

1. VIA PREGNANA (RHO): Rotatoria di via Mattei con via Pregnana
2. VIALE LOMBARDIA (PREGNANA MILANESE): rotatoria di via Vanzago, Viale Lombardia, Viale della Repubblica, SP172: si chiude l'imbocco su viale Lombardia verso Rho. (viale Lombardia su Pregnana, via Pregnana su Rho)
3. ALZIE DEL CANALE SCOLMATORE OLONA E PERCORSO FRUITIVO CICLO- PEDONALE SU VIALE LOMBARDIA (PREGNANA MILANESE)
4. VIA VITTORIA IMBOCCO PERCORSO FRUITIVO CICLO-PEDONALE (RHO)

ORARIO PRESID

Polizia Locale Rho

Tutti i giorni 7.15-19.45

02/9*****

Fuori orario:

Agente reperibile 335 *****

Agente reperibile 335 *****

Polizia Locale Pregnana Milanese

Lun-ven 7.30-19.30 Sab 8.00-18.00

02/9*****

Fuori orario:

Tecnico reperibile 335*****

Supporto Forze dell'Ordine Rho

Polizia di Stato Rho

02/9*****

Polfer Rho 02/9*****

Carabinieri Compagnia Rho 02/9*****

Supporto Forze dell'Ordine Pregnana Milanese

CC Compagnia di Legnano - Carabinieri Arluno

02/9*****

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
0	0	0	0	0	0	0	0

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
0	0	0	0	0	0	0	0

Popolazione Totale Stimata: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

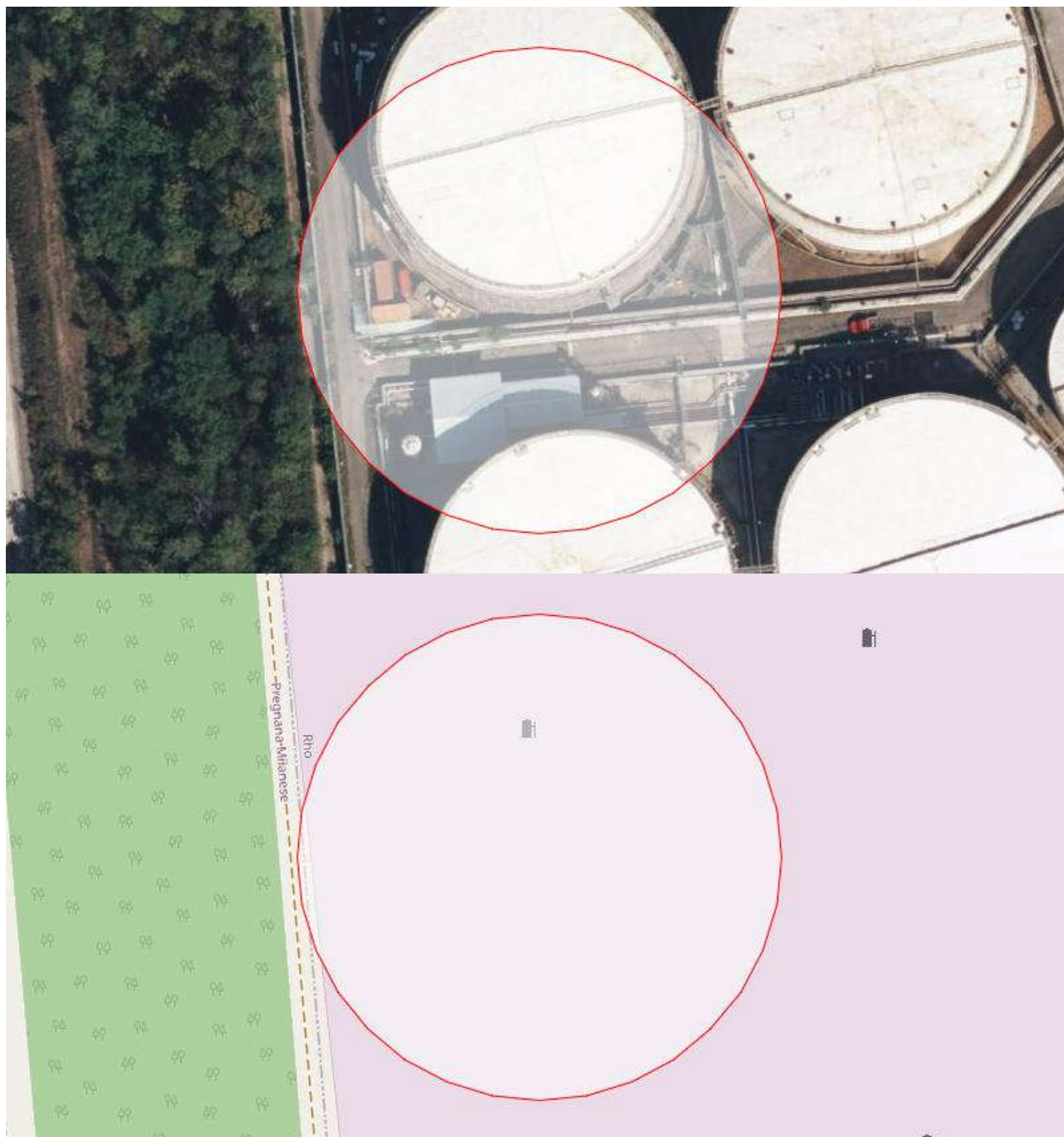
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	0	0

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

ENI-SPA - PERDITA MANIFOLD RICEZIONE BENZINA - ZONA II - 38M



ENI Spa d.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Art. 6/7/8

Direttore di stabilimento Dott. Massimo Zorzoli cell. 329***** fisso 02/9*****

Centralino 24H 02/9***** fax 02/9*****

Servizio Prevenzione Protezione RSPP dott. Marco Lombardi 388***** 02/9*****

marco1.lombardi@eni.com

GESTORE ENI dott. Andrea Carta Colombo 336*****

POSTI DI BLOCCO ENI:

1. VIA PREGNANA (RHO): Rotatoria di via Mattei con via Pregnana
2. VIALE LOMBARDIA (PREGNANA MILANESE): rotatoria di via Vanzago, Viale Lombardia, Viale della Repubblica, SP172: si chiude l'imbocco su viale Lombardia verso Rho. (viale Lombardia su Pregnana, via Pregnana su Rho)

3. ALZAIE DEL CANALE SCOLMATORE OLONA E PERCORSO FRUITIVO CICLO- PEDONALE SU VIALE LOMBARDIA (PREGNANA MILANESE)
4. VIA VITTORIA IMBOCCO PERCORSO FRUITIVO CICLO-PEDONALE (RHO)

ORARIO PRESID**Polizia Locale Rho**

Tutti i giorni 7.15-19.45

02/9*****

Fuori orario:

Agente reperibile 335 *****

Agente reperibile 335 *****

Polizia Locale Pregnana Milanese

Lun-ven 7.30-19.30 Sab 8.00-18.00

02/9*****

Fuori orario:

Tecnico reperibile 33*****

Supporto Forze dell'Ordine Rho

Polizia di Stato Rho

02/9*****

Polfer Rho 02/9*****

Carabinieri Compagnia Rho 02/9*****

Supporto Forze dell'Ordine Pregnana Milanese

CC Compagnia di Legnano - Carabinieri Arluno

02/9*****

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
0	0	0	0	0	0	0	0

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
0	0	0	0	0	0	0	0

Popolazione Totale Stimata: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	0	0

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 0
Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

ENI-SPA - PERDITA MANIFOLD RICEZIONE BENZINA - ZONA III - 46M



ENI Spa d.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Art. 6/7/8

Direttore di stabilimento Dott. Massimo Zorzoli cell. 329 ***** fisso 02/9*****

Centralino 24H 02/9***** fax 02/9*****

Servizio Prevenzione Protezione RSPP dott. Marco Lombardi 388 ***** 02/9*****

marco1.lombardi@eni.com

GESTORE ENI dott. Andrea Carta Colombo 336*****

POSTI DI BLOCCO ENI:

1. VIA PREGNANA (RHO): Rotatoria di via Mattei con via Pregnana
2. VIALE LOMBARDIA (PREGNANA MILANESE): rotatoria di via Vanzago, Viale Lombardia, Viale della Repubblica, SP172: si chiude l'imbocco su viale Lombardia verso Rho. (viale Lombardia su Pregnana, via Pregnana su Rho)
3. ALZAIE DEL CANALE SCOLMATORE OLONA E PERCORSO FRUITIVO CICLO- PEDONALE SU VIALE LOMBARDIA (PREGNANA MILANESE)
4. VIA VITTORIA IMBOCCO PERCORSO FRUITIVO CICLO-PEDONALE (RHO)

ORARIO PRESID

Polizia Locale Rho

Tutti i giorni 7.15-19.45

02/9*****

Fuori orario:

Agente reperibile 335 *****

Agente reperibile 335 *****

Polizia Locale Pregnana Milanese

Lun-ven 7.30-19.30 Sab 8.00-18.00

02/9*****

Fuori orario:

Tecnico reperibile 335 *****

Supporto Forze dell'Ordine Rho

Polizia di Stato Rho

02/9*****

Polfer Rho 02/9*****

Carabinieri Compagnia Rho 02/9*****

Supporto Forze dell'Ordine Pregnana Milanese

CC Compagnia di Legnano - Carabinieri Arluno

02/9*****

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
-----	-------	---------	---------	---------	---------	---------	---------

0	0	0	0	0	0	0	0
---	---	---	---	---	---	---	---

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
0	0	0	0	0	0	0	0

Popolazione Totale Stimata: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	0	0

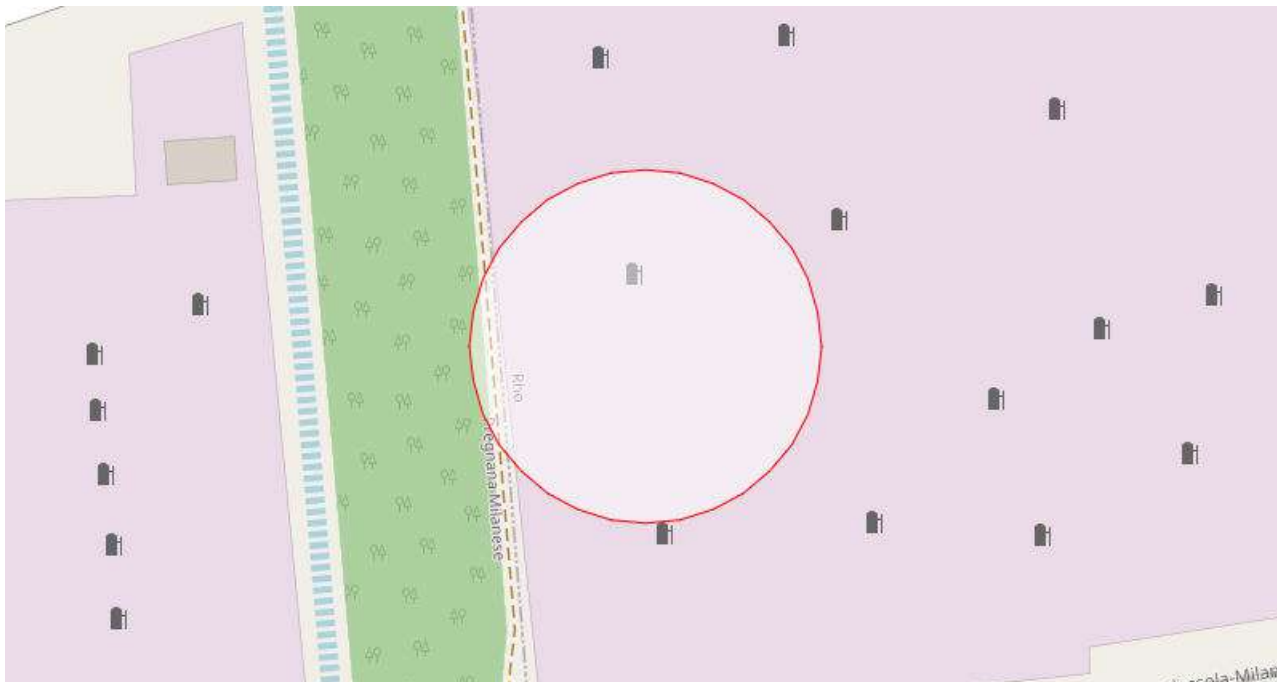
1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

ENI-SPA - PERDITA MANIFOLD RICEZIONE BENZINA - ZONA III - 46M





ENI Spa d.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Art. 6/7/8

Direttore di stabilimento Dott. Massimo Zorzoli cell. 329 5***** fisso 02/93*****

Centralino 24H 02/9*****fax 02/9*****

Servizio Prevenzione Protezione RSPP dott. Marco Lombardi 388***** 02/9*****

marco1.lombardi@eni.com

GESTORE ENI dott. Andrea Carta Colombo 336*****

POSTI DI BLOCCO ENI:

1. VIA PREGNANA (RHO): Rotatoria di via Mattei con via Pregnana
2. VIALE LOMBARDIA (PREGNANA MILANESE): rotatoria di via Vanzago, Viale Lombardia, Viale della Repubblica, SP172: si chiude l'imbocco su viale Lombardia verso Rho. (viale Lombardia su Pregnana, via Pregnana su Rho)
3. ALZIE DEL CANALE SCOLMATORE OLONA E PERCORSO FRUITIVO CICLO- PEDONALE SU VIALE LOMBARDIA (PREGNANA MILANESE)
4. VIA VITTORIA IMBOCCO PERCORSO FRUITIVO CICLO-PEDONALE (RHO)

ORARIO PRESID

Polizia Locale Rho

Tutti i giorni 7.15-19.45

02/9*****

Fuori orario:

Agente reperibile 335*****

Agente reperibile 335*****

Polizia Locale Pregnana Milanese

Lun-ven 7.30-19.30 Sab 8.00-18.00

02/9*****

Fuori orario:

Tecnico reperibile 33*****

Supporto Forze dell'Ordine Rho

Polizia di Stato Rho

02/9*****

Polfer Rho 02/9*****

Carabinieri Compagnia Rho 02/9*****

Supporto Forze dell'Ordine Pregnana Milanese

CC Compagnia di Legnano - Carabinieri Arluno

02/9*****

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
0	0	0	0	0	0	0	0

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
0	0	0	0	0	0	0	0

Popolazione Totale Stimata: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

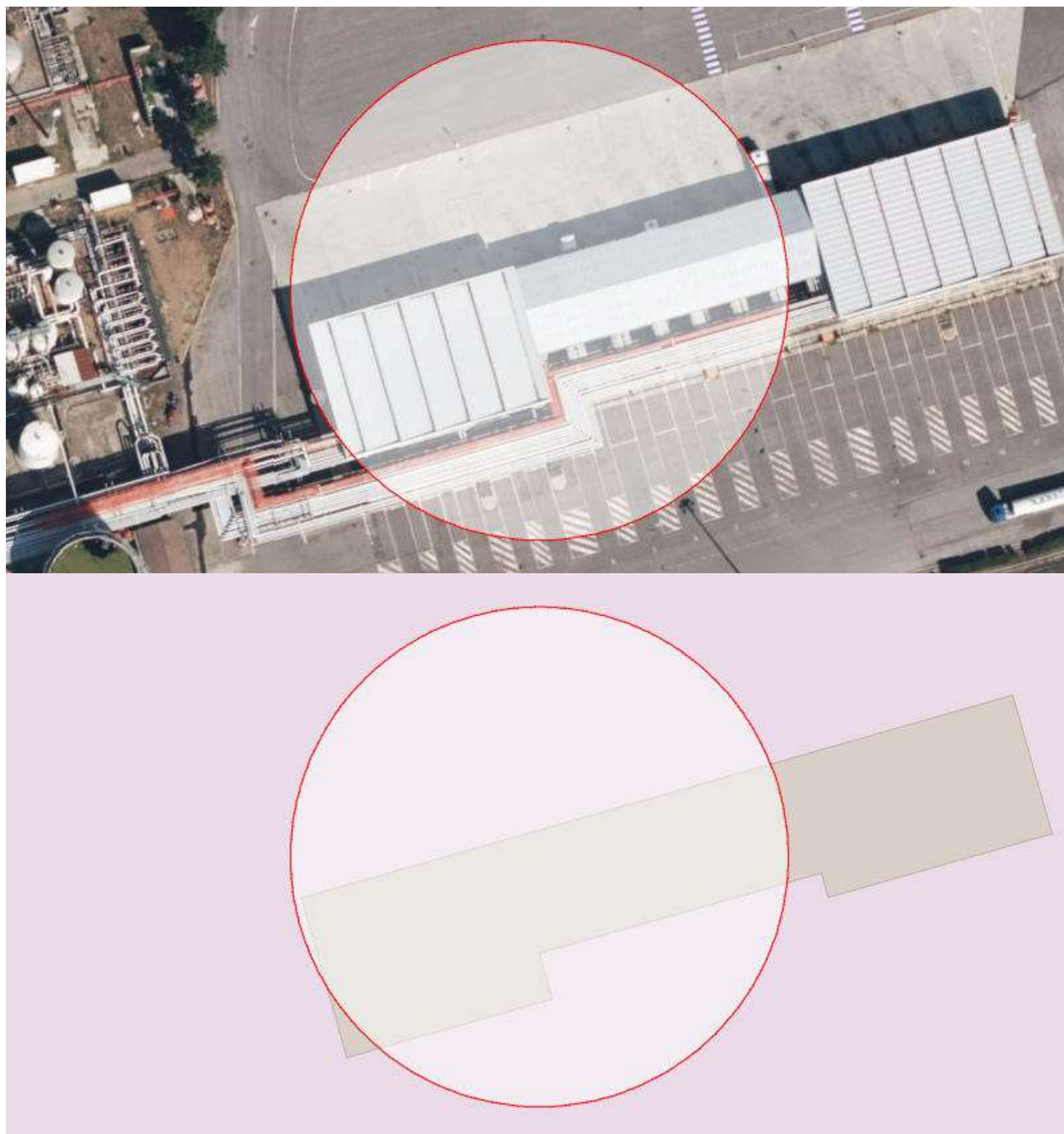
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	0	0

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

ENI-SPA_SCENARIOC_1-40 - 10KW/MQ - INCENDIO SERBATOI 25/27 PER FULMINAZIONE DIRETTA SERBATOI



ENI Spa d.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Art. 6/7/8

Direttore di stabilimento Dott. Massimo Zorzoli cell. 329***** fisso 02/9*****

Centralino 24H 02/9***** fax 02/9*****

Servizio Prevenzione Protezione RSPP dott. Marco Lombardi 388***** 02/9*****

marco1.lombardi@eni.com

GESTORE ENI dott. Andrea Carta Colombo 336*****

POSTI DI BLOCCO ENI:

1. VIA PREGNANA (RHO): Rotatoria di via Mattei con via Pregnana
2. VIALE LOMBARDIA (PREGNANA MILANESE): rotatoria di via Vanzago, Viale Lombardia, Viale della Repubblica, SP172: si chiude l'imbocco su viale Lombardia verso Rho. (viale Lombardia su Pregnana, via Pregnana su Rho)

3. ALZAIE DEL CANALE SCOLMATORE OLONA E PERCORSO FRUITIVO CICLO- PEDONALE SU VIALE LOMBARDIA (PREGNANA MILANESE)
4. VIA VITTORIA IMBOCCO PERCORSO FRUITIVO CICLO-PEDONALE (RHO)

ORARIO PRESID

Polizia Locale Rho

Tutti i giorni 7.15-19.45

02/9*****

Fuori orario:

Agente reperibile 335*****

Agente reperibile 335*****

Polizia Locale Pregnana Milanese

Lun-ven 7.30-19.30 Sab 8.00-18.00

02/9*****

Fuori orario:

Tecnico reperibile 335*****

Supporto Forze dell'Ordine Rho

Polizia di Stato Rho

02/9*****

Polfer Rho 02/9*****

Carabinieri Compagnia Rho 02/9*****

Supporto Forze dell'Ordine Pregnana Milanese

CC Compagnia di Legnano - Carabinieri Arluno

02/9*****

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
0	0	0	0	0	0	0	0

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
0	0	0	0	0	0	0	0

Popolazione Totale Stimata: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	0	0

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 0
Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

ITELYUM PURIFICATION SRL



ITELYUM PURIFICATION srl (ex BITOLEA SPA DIV. CAMBIAGHI) Via sesia 8/12

d.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Art. 6/7/8

Site Manager Alessio Dell'Anno (sempre in sede) 02-9***** +39 366 7*****

Gestore Fabio Zordan (non sempre in sede) 038***** +39 366*****

HSE-Manager Laura Bussoli laura.bussoli@itelyum.com

RSPP Francesco Arrigone (non sempre in sede) 038***** 038***** +39 338*****

Responsabile Produzione Clerici Camillo camillo.clerici@itelyum.com 335/*****

POSTI DI BLOCCO ITELYUM PURIFICATION:

- VIA SESIA (INCROCIO VIA SAN MARTINO)
- VIA SAN MARTINO (INCROCIO VIA DEI FONTANILI)
- VIA DEI FONTANILI (INCROCIO VIA SAN MARTINO)
- VIA DELLA VALLASSA (INCROCIO VIA DELLA MOSA)
- VIA DEI FONTANILI (INCROCIO VIA ITALO CALVINO)
- VIA DEI FONTANILI (ROTATORIA CON VIA MAGENTA)

ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Strutture Generiche

Defibrillatore GLS - via Sesia snc

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
0	1	1	0	0	1	1	0

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	1	1	1	1	0

Popolazione Totale Stimata: 11

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 2

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

ITELYUM PURIFICATION SRL LOC 65 M



ITELYUM PURIFICATION srl (ex BITOLEA SPA DIV. CAMBIAGHI) Via sesia 8/12
d.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Art. 6/7/8

Site Manager Alessio Dell'Anno (sempre in sede) 02-9***** +39*****

Gestore Fabio Zordan (non sempre in sede) 038***** +39 366 *****

HSE-Manager Laura Bussoli laura.bussoli@itelyum.com

RSPP Francesco Arrigone (non sempre in sede) 038***** 038***** +39 338*****

Responsabile Produzione Clerici Camillo camillo.clerici@itelyum.com 335/*****

POSTI DI BLOCCO ITELYUM PURIFICATION:

- VIA SESIA (INCROCIO VIA SAN MARTINO)
- VIA SAN MARTINO (INCROCIO VIA DEI FONTANILI)
- VIA DEI FONTANILI (INCROCIO VIA SAN MARTINO)
- VIA DELLA VALLASSA (INCROCIO VIA DELLA MOSA)
- VIA DEI FONTANILI (INCROCIO VIA ITALO CALVINO)
- VIA DEI FONTANILI (ROTATORIA CON VIA MAGENTA)

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE*Percorsi*

PMS02

Da Sito DS a Ospedale Sacco

Strade

SP130var

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
0	1	1	0	0	1	1	0

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	1	1	1	1	0

Popolazione Totale Stimata: 11

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 2

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

ITELYUM PURIFICATION SRL LOC 65 M



ITELYUM PURIFICATION srl (ex BITOLEA SPA DIV. CAMBIAGHI) Via sesia 8/12
d.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Art. 6/7/8

Site Manager Alessio Dell'Anno (sempre in sede) 02-9***** +39 366*****
Gestore Fabio Zordan (non sempre in sede) 038***** +39 366 *****
HSE-Manager Laura Bussoli laura.bussoli@itelyum.com
RSPP Francesco Arrigone (non sempre in sede) 038***** 038***** +39 338*****
Responsabile Produzione Clerici Camillo camillo.clerici@itelyum.com 335/*****

POSTI DI BLOCCO ITELYUM PURIFICATION:

- VIA SESIA (INCROCIO VIA SAN MARTINO)

- VIA SAN MARTINO (INCROCIO VIA DEI FONTANILI)
- VIA DEI FONTANILI (INCROCIO VIA SAN MARTINO)
- VIA DELLA VALLASSA (INCROCIO VIA DELLA MOSA)
- VIA DEI FONTANILI (INCROCIO VIA ITALO CALVINO)
- VIA DEI FONTANILI (ROTATORIA CON VIA MAGENTA)

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Percorsi

PMS02

Da Sito DS a Ospedale Sacco

Strade

SP130var

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
0	1	1	0	0	1	1	0

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	1	1	1	1	0

Popolazione Totale Stimata: 11

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 2

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

PROCEDURE OPERATIVE

SA1 - CODICE VERDE - TEMPO ORDINARIO

SA2 - CODICE GIALLO - ATTENZIONE

Stato conseguente ad un evento che, seppur privo di qualsiasi ripercussione all'esterno dell'attività produttiva per il suo livello di gravità, può o potrebbe essere avvertito dalla popolazione creando, così, in essa una forma incipiente di allarmismo e preoccupazione per cui si rende necessario attivare una procedura informativa da parte dell'Amministrazione Comunale. In questa fase, il gestore informa l'Autorità Preposta (Prefetto: salve eventuali diverse attribuzioni derivanti dall'attuazione dell'art.72 del D. Lgs. 112/1998 e dalle normative per le province autonome di Trento e Bolzano e regioni a statuto speciale) e gli altri soggetti individuati nel PEE in merito agli eventi in corso, al fine di consentirne l'opportuna gestione.

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTOServizi Censimento Danni a Persone e Cose

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. alla quantificazione degli immobili presenti nell'area a rischio e verifica la presenza di cantieri o immobili abbandonati;
 2. alla verifica di presenza di risorse nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
 3. alla verifica della presenza di strutture strategiche nell'area a rischio;
- e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Sanita, Assistenza Sociale

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. alla quantificazione/individuazione degli appartenenti alle categorie fragili presenti nell'area a rischio;
 2. alla quantificazione di animali da allevamento presenti nell'area a rischio suddividendoli per tipologia;
- e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Essenziali

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. alla verifica della disponibilità dei servizi essenziali nell'area potenzialmente soggetta a minaccia;
 2. all'individuazione di elementi critici in materia di servizi essenziali presenti nell'area potenzialmente soggetta a minaccia suddividendoli per tipologia (cabine elettriche, cabine gas, ripetitori, impianti idrici etc)
- e comunica quanto ottenuto al Sindaco ed agli altri membri del COC

Materiali e Mezzi

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede alla verifica di Materiali, mezzi ed apparati eventualmente disponibili e la comunica al Sindaco ed agli altri membri del COC

Strutture Operative Locali

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede alla verifica della corretta viabilità con particolare attenzione per le vie d'accesso al territorio comunale ed i tratti ad alta incidentalità e comunica lo stato della rete viaria al Sindaco ed agli altri membri del COC

Telecomunicazioni

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede al monitoraggio del corretto funzionamento della rete radio ricetrasmittente e la disponibilità di reti alternative (telefonica, Internet) e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Sindaco

Recepisce le informative delle funzioni di supporto
Valuta il corso degli eventi e decide se passare in allerta arancione ed aprire il COC

Assistenza alla Popolazione

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede alla quantificazione del numero di residenti presenti nell'area a rischio suddiviso per classi di età e lo comunica al Sindaco ed agli altri membri del COC

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede alla redazione di comunicati da emanare in caso di passaggio ad allerta arancione e comunica i testi al Sindaco

Volontariato

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque,

certificate, la Funzione procede

alla verifica del numero di volontari e mezzi disponibili suddividendoli per competenze e tipologie e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Tecnico Scientifica - Pianificazione

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. all'individuazione delle aree maggiormente esposte al rischio specifico per cui è necessario un monitoraggio dedicato
 2. all'elencazione delle attività produttive presenti nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
 3. alla verifica della presenza di strutture strategiche nell'area a rischio;
- e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

SA3 - CODICE ARANCIONE - PREALLARME

Si instaura uno stato di «preallarme» quando l'evento, pur sotto controllo, per la sua natura o per particolari condizioni ambientali, spaziali, temporali e meteorologiche, possa far temere un aggravamento o possa essere avvertito dalla maggior parte della popolazione esposta, comportando la necessità di attivazione delle procedure di sicurezza e di informazione. Tali circostanze sono relative a tutti quegli eventi che, per la vistosità o fragorosità dei loro effetti (incendio, esplosione, fumi, rilasci o sversamenti di sostanze pericolose), vengono percepiti chiaramente dalla popolazione esposta, sebbene i parametri fisici che li caratterizzano non raggiungano livelli di soglia che dalla letteratura sono assunti come pericolosi per la popolazione e/o l'ambiente. In questa fase, il gestore richiede l'intervento di squadre esterne dei VVF, informa l'Autorità Preposta e gli altri soggetti individuati nel PEE. L'Autorità Preposta (Prefetto: salve eventuali diverse attribuzioni derivanti dall'attuazione dell'art.72 del D. Lgs. 112/1998 e dalle normative per le province autonome di Trento e Bolzano e regioni a statuto speciale) assume il coordinamento della gestione dell'emergenza al fine di consentire un'attivazione preventiva delle strutture, affinché si tengano pronte a intervenire in caso di evoluzione di un evento incidentale.

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Tecnico Scientifica - Pianificazione

La Funzione

1. individua le aree maggiormente esposte al rischio specifico per cui è necessario un monitoraggio dedicato
2. elenca le attività produttive presenti nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);

3. verifica la presenza di strutture o infrastrutture strategiche nell'area a rischio;
4. verifica la disponibilità dell'area ammassamento mezzi e soccorritori
5. valuta la possibilità di effetti domino
6. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Volontariato

La Funzione

1. verifica il numero di volontari e mezzi disponibili suddividendoli per competenze e tipologie
2. avvia le attività di monitoraggio del territorio nelle aree maggiormente a rischio indicate dalla funzione
Tecnica e Pianificazione
3. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

La Funzione

1. quantifica gli immobili presenti nell'area a rischio e verifica la presenza di cantieri o immobili abbandonati;
2. verifica la presenza di risorse nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
3. verifica della presenza di strutture e infrastrutture strategiche nell'area a rischio;

Sanita, Assistenza Sociale

- Invia al PCA il personale necessario alla gestione delle funzioni di competenza del servizio di emergenza sanitaria
- Pre-allerta gli ospedali per l'emergenza sanitaria conseguente all'incidente rilevante

Sanita, Assistenza Sociale

La Funzione procede

1. alla quantificazione/individuazione degli appartenenti alle categorie fragili presenti nell'area a rischio;
2. alla quantificazione di animali da allevamento presenti nell'area a rischio suddividendoli per tipologia;
3. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Essenziali

La Funzione

1. verifica la disponibilità dei servizi essenziali nell'area potenzialmente soggetta a minaccia;
2. individua elementi critici in materia di servizi essenziali presenti nell'area potenzialmente soggetta a minaccia suddividendoli per tipologia (cabine elettriche, cabine gas, ripetitori, impianti idrici etc)
3. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Materiali e Mezzi

La Funzione procede

alla verifica di Materiali, mezzi ed apparati eventualmente disponibili, ivi compresi i gruppi elettrogeni per il COC

e la comunica al Sindaco ed agli altri membri del COC

Strutture Operative Locali

La Funzione

1. verifica la corretta viabilità con particolare attenzione per le vie d'accesso al territorio comunale ed i tratti ad alta incidentalità;
2. avvia il monitoraggio delle aree maggiormente esposte alla minaccia;
3. comunica lo stato della rete viaria al Sindaco ed agli altri membri del COC

Telecomunicazioni

La Funzione

1. monitora il corretto funzionamento della rete radio ricetrasmittente e la disponibilità di reti alternative (telefonica, Internet)
2. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Assistenza alla Popolazione

La Funzione

1. quantifica il numero di residenti presenti nell'area a rischio suddiviso per classi di età
2. verifica l'effettiva disponibilità delle strutture di ricovero individuate nel Piano
3. procede all'individuazione di strutture aggiuntive laddove necessario
4. aggiorna il Sindaco e gli altri membri del COC

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

La Funzione procede

alla redazione dei comunicati da emanare
ed attende nulla osta del Sindaco

Sindaco

1. decreta l'apertura del COC inviando mail alla Regione, alla Prefettura,
2. convoca le Funzioni di Supporto;
3. assume la direzione e il coordinamento del monitoraggio del territorio;
4. allerta la popolazione, le aziende, le strutture pubbliche ubicate in aree a rischio in ordine agli eventi in atto;
5. si rapporta in modo tempestivo e sistematico con gli altri Organi di Protezione Civile (Prefettura, VV.F.,

118, Forze dell'Ordine, Provincia, Regione) chiedendo, se del caso, l'attivazione di altre forze operative.

SA4 - CODICE ROSSO - ALLARME

Si instaura uno stato di «allarme» quando l'evento incidentale richiede, per il suo controllo nel tempo, l'ausilio dei VVF e, fin dal suo insorgere o a seguito del suo sviluppo incontrollato, può coinvolgere, con i suoi effetti infortunistici, sanitari ed inquinanti, le aree esterne allo stabilimento. Tali circostanze sono relative a tutti quegli eventi che possono dare origine esternamente allo stabilimento a valori di irraggiamento, sovrappressione e tossicità superiori a quelli solitamente presi a riferimento per la stima delle conseguenze (DM 9 maggio 2001). In questa fase, si ha l'intervento di tutti i soggetti individuati nel PEE.

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

Procede all'invio di comunicati alla popolazione sia tramite canali social che coordinandosi con i mezzi di informazione

Sindaco

1. Chiama i Vigili del Fuoco;
2. decreta l'apertura del COC inviando mail alla Regione ed alla Prefettura,
3. convoca le Funzioni di Supporto;
4. decreta la perimetrazione dell'area emergenziale in attesa dell'arrivo dei Vigili del Fuoco e dà ordine di procedere in tal senso alle funzioni Strutture Operative Locali e Viabilità e Volontariato;
5. assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari fino all'arrivo dei Vigili del Fuoco;
6. attiva, in relazione con quanto contenuto nel piano comunale di Protezione Civile, i primi soccorsi alla popolazione e gli interventi necessari per fronteggiare l'emergenza;
7. allerta la popolazione, le aziende, le strutture pubbliche ubicate in aree a rischio in ordine agli eventi in atto;
8. si rapporta in modo tempestivo e sistematico con gli altri Organi di Protezione Civile (Prefettura, VV.F., 118, Forze dell'Ordine, Provincia, Regione) chiedendo, se del caso, l'attivazione di altre forze operative.

Tecnico Scientifica - Pianificazione

La Funzione

1. individua le aree maggiormente esposte al rischio specifico per cui è necessario un monitoraggio dedicato
2. elenca le attività produttive presenti nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);

3. verifica la presenza di strutture o infrastrutture strategiche nell'area a rischio;
4. verifica la disponibilità dell'area ammassamento mezzi e soccorritori
5. valuta la possibilità di effetti domino
6. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Volontariato

- le loro attività si svolgono al di fuori delle aree denominate di sicuro impatto e di danno,
- il personale delle stesse è adeguatamente equipaggiato e formato per le attività ad esse deputate nell'ambito della gestione dell'emergenza esterna.

In caso di evento incidentale, le funzioni delle organizzazioni di Volontariato, svolgono:

- supporto alle Forze dell'Ordine per il controllo del traffico esterno alla zona dell'evento incidentale;
- assistenza alla popolazione in caso di evacuazione o di momentaneo allontanamento dalle proprie abitazioni verso i centri di raccolta.

NB: La formazione e l'addestramento periodico dei volontari sono progettati e gestiti esclusivamente dalle autorità competenti in materia di rischio di incidente rilevante e di protezione civile. Le Organizzazioni di Volontariato possono partecipare alle esercitazioni sul rischio industriale.

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

dovrà effettuare un censimento dei danni riferito a:

- persone
- edifici pubblici
- edifici privati
- impianti industriali
- servizi essenziali
- attività produttive
- opere di interesse culturale
- infrastrutture pubbliche
- agricoltura e zootecnia

Sanità, Assistenza Sociale

Contribuisce all'individuazione dei sistemi di protezione sanitaria per la popolazione residente nelle zone a rischio.

In caso di evento incidentale informa l'ASL locale la quale:

- invia il personale tecnico che si raccorda con l'Autorità Preposta (Prefetto) secondo quanto previsto dal PEE per una valutazione della situazione;
- informa le unità ospedaliere locali e quelle delle zone limitrofe sugli aspetti sanitari dell'evento incidentale;
- provvede, in collaborazione con l'Agenzia Regionale o Provinciale per la Protezione Ambientale (ARPA o APPA), ad effettuare analisi, rilievi e misurazioni finalizzate all'identificazione delle sostanze coinvolte ed

alla quantificazione del rischio sulle matrici ambientali (aria, acqua, suolo);

- fornisce, sentite le altre autorità sanitarie, i dati relativi all'entità e l'estensione del rischio per la salute pubblica;
- Gestisce l'attuazione del piano operativo per il soccorso sanitario e l'eventuale evacuazione assistita, per la parte di competenza;
- Assicura, in caso di evacuazione, il trasporto dei disabili, malati e il ricovero di eventuali persone coinvolte negli effetti dell'incidente rilevante presso le strutture ospedaliere comunicando le sintomatologie per le strutture di pronto soccorso;
- Esegue il trasporto e ricovero dei feriti secondo quanto previsto dai piani di emergenza intraospedalieri;
- Svolge attività medico-legali connesse al recupero e alla gestione delle salme (Azienda Sanitaria Locale - ASL di concerto con la Polizia Mortuaria).

Sanita, Assistenza Sociale

1. coordina le operazioni di evacuazione della popolazione con particolare riferimento a patologie richiedenti assistenza sanitaria;
2. coordina il trasferimento dei degenti da e per le strutture ospedaliere;
3. organizza il trasferimento degli animali da allevamento in strutture alternative

Servizi Essenziali

1. attua il monitoraggio in continuo delle reti (idrica, elettrica, gas) nell'area in emergenza;
2. laddove necessario richiede ai gestori interventi specifici (ad esempio distacchi o blocchi);
3. laddove ripristinate condizioni di sicurezza chiede ai gestori il ripristino dei servizi;

Materiali e Mezzi

1. Supervisiona la disponibilità dei materiali e dei mezzi necessari alla gestione dell'emergenza
2. provvede all'eventuale fornitura di mezzi ed attrezzature specifiche reperendole da realtà private laddove non disponibili.
3. reperisce le risorse necessarie per l'alimentazione elettrica delle aree di particolare vulnerabilità,
4. supporta la fornitura di alimenti ed acqua alle persone presso le aree di attesa e le strutture di ricovero
5. Aggiorna il Sindaco.

Strutture Operative Locali

- Informa le forze dell'ordine sulla posizione dei cancelli e dei blocchi, evidenziando che l'evoluzione degli eventi incidentali di natura tossicologica può modificare l'attuazione degli stessi

Telecomunicazioni

Monitora costantemente il corretto funzionamento dei canali di comunicazione ed interviene laddove necessario per ripristinarli.

Assistenza alla Popolazione

Le misure di autoprotezione da fare adottare alla popolazione per garantire una riduzione delle conseguenze degli effetti dell'incidente devono tenere conto delle caratteristiche del rilascio e delle condizioni meteo-climatiche esistente al momento.

I sistemi di mitigazione delle conseguenze sono:

- rifugio al chiuso;
- evacuazione assistita

Se la popolazione, a seguito dell'evento incidentale dovesse essere allontanata dalle proprie abitazioni si dovranno organizzare strutture attrezzate dove fornire ogni tipo di assistenza (psicologica, alimentare, sanitaria, etc.).

SA5 - CESSATO ALLARME

La procedura di attivazione del cessato allarme è assunta dall'Autorità Preposta (Prefetto: salve eventuali diverse attribuzioni derivanti dall'attuazione dell'art.72 del D. Lgs. 112/1998 e dalle normative per le province autonome di Trento e Bolzano e regioni a statuto speciale), sentite le strutture operative e gli amministratori locali, quando è assicurata la messa in sicurezza del territorio e dell'ambiente.

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

Provvede alla predisposizione ed alla pubblicazione delle comunicazioni adeguandole al tipo di canale impiegato (social, radio, tv, istituzioni)

Sindaco

Con scadenza prefissata (inizialmente almeno ogni 3 giorni) convoca le Funzioni di Supporto e verifica lo stato dell'arte, intervenendo laddove necessario per garantire un effettivo ritorno alla normalità ante calamità

Tecnico Scientifica - Pianificazione

1. Produce il Piano per il Ritorno alla Normalità, in cui sono individuati con semplicità e sintesi: Obiettivi, ambiti di intervento, tempistiche, ruoli ed attività
2. Valuta la necessità di interventi sul Piano di Protezione Civile Comunale e li pone in essere.
3. Monitora l'andamento delle attività

Volontariato

Monitora la ripresa delle normali attività delle Organizzazioni di Volontariato a partire dei Gruppi di

Protezione Civile, facendosi carico di eventuali richieste o necessità che riferirà al Sindaco.

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

Verifica l'assenza di ulteriori danni a persone e cose e si accerta dell'avvio degli iter amministrativi necessari al supporto delle persone colpite dalla calamità ed al ripristino delle infrastrutture eventualmente danneggiate, intervenendo laddove necessario.

Sanita, Assistenza Sociale

Si accerta del prosieguo degli iter assistenziali avviati nella fase emergenziale sia per quanto concerne le persone, con particolare riguardo per i minori e gli appartenenti alle categorie deboli, che gli animali eventualmente evacuati per rischi o dinamiche connesse all'evento emergenziale.

Servizi Essenziali

Verifica l'avvenuto ripristino dei servizi essenziali (acqua, elettricità, gas, rete telefonica etc) nelle zone colpite dalla calamità ed interviene laddove necessario.

Materiali e Mezzi

1. verifica lo stato dei mezzi impiegati nella gestione dell'emergenza e provvede a pianificare eventuali interventi di manutenzione
2. controlla le scorte presenti sia in materia di materiali (carburante, attrezzature da campo, attrezzi da lavoro etc) che di beni primari (alimenti, coperte etc) e procede ad eventuali reintegri;
3. raccoglie informazioni sui danni alle attrezzature subite e sugli interventi di manutenzione necessari (auto, furgoni, radio, DPI, utensili, transenne, nastri, cartellonistica stradale ecc...).

Strutture Operative Locali

1. Verifica ed accompagna il ripristino della viabilità tenendo conto di eventuali operazioni specifiche legate ad interventi riparatori
2. Recepisce informazioni sullo stato delle strutture operative locali e valuta la loro effettiva fungibilità in caso di nuova calamità, segnalando al Sindaco la necessità di eventuali interventi di supporto.

Telecomunicazioni

Si accerta dell'avvenuto ripristino delle Reti e dei Canali di comunicazione e ne monitora il funzionamento

Assistenza alla Popolazione

- Si accerta sia tramite l'URP sia consultando le pagine social dell'Ente sia riferendosi alla funzione Volontariato del COC che ogni richiesta di supporto sia stata presa in carico e per ognuna sia definito un percorso di soluzione.

PAGINA LASCIATA VOLTAMENTE BIANCA

SCENARIO STD - Incidente ferroviario, incidente stradale, esplosione, crollo di strutture

Incidenti ferroviari con convogli passeggeri, incidenti stradali che coinvolgono un gran numero di persone, esplosioni o crolli di strutture con coinvolgimento di persone, pur rientrando nella casistica delle ipotesi di rischio quando per dimensioni, estensione ed effetti richiedono l'intervento in massa dei mezzi di soccorso:

- **se indotti da eventi di maggior gravità** (ad esempio un terremoto), trovano collocazione tra le situazioni di vulnerabilità ipotizzate per scenari di rischio già esaminati;
- **se non connessi ad altri eventi**, richiedono competenze specifiche per la gestione degli interventi di soccorso (VV.F.; Centrale Operativa Sanitaria 118).

La comunicazione dell'evento e il flusso informativo

La comunicazione dell'evento perviene dal territorio ad una o più sale operative territoriali delle forze istituzionali preposte al soccorso e/o di pubblica utilità:

- 112 Arma dei Carabinieri
- 113 Polizia di Stato
- 115 Vigili del Fuoco
- 118 Emergenza sanitaria
- 117 Guardia di Finanza
- 1515 Corpo Forestale
- 530 Guardia Costiera

che provvedono, nel corso della stessa comunicazione della notizia, ad acquisire il maggior numero possibile di informazioni parallelamente:

in caso di incidente ferroviario

la comunicazione dell'evento perviene dal luogo dell'incidente alla sala operativa territoriale del Gruppo Ferrovie dello Stato, che provvede a:

- informare la sala operativa nazionale Rete Ferroviaria Italiana (RFI);
- attivare le proprie procedure interne;
- trasmettere immediatamente l'allarme al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, alle Forze di Polizia e al 118 comunicando:
 - il luogo dell'incidente, con la progressiva chilometrica;
 - il tipo ed il numero dei treni coinvolti.
 - le modalità di accesso al luogo dell'incidente

in caso di incidente stradale

la comunicazione può pervenire dal territorio alla sala operativa dell'ente gestore del tratto stradale/autostradale interessato (es. Società Autostrade per l'Italia, ANAS, provincia, comune...) che provvede a:

- attivare le proprie procedure interne;
- trasmettere immediatamente l'allarme al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, alle Forze di Polizia e al 118 comunicando, se noto:
 - il luogo dell'incidente, con la progressiva chilometrica;
 - il numero dei veicoli coinvolti.
 - le modalità di accesso al luogo dell'incidente
- allertare le società in convenzione per la rimozione dei veicoli, che avverrà solo previo nulla osta dell'Autorità

AMBULATORIO VETERINARIO DOTT.SSA MARTIGNONI



Rischio industriale a causa della presenza di materiale altamente infiammabile.

ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

OsteoAtlas - Rho - Via Madonna, 60

Ambulatorio Veterinario Dott.ssa Martignoni - Via Madonna, 45

Dental Plus - Via Madonna, 5

Dott. Renzo Sala Medico Chirurgo Dentista - Via Asilo, 8/c

Dentista Rho - Dental2Esse - Via Madonna, 32

Dentista Hajdin Nives - Via Madonna, 32

Istituzioni

Servizi Sociali via De Amicis - Via De Amicis, 10

Strutture Generiche

Defibrillatore Palestra Comunale - Via De Amicis, 6

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Sottosuolo - fuori ambito stradale

Idrante Sottosuolo - fuori ambito stradale

Idrante Soprasuolo - Via Martiri della Libertà

Cancello 1 ASER-Piattaforma Raccolta Differenziata - via Madonna-Via Asilo

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE*Percorsi*

PM07-AA19

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
20	16	18	14	19	36	27	34

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
25	20	29	39	28	15	16	50

Popolazione Totale Stimata: 406

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
6	18	5	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	1	9	3

Edifici Residenziali Stimati: 43

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

AMBULATORIO VETERINARIO RHODENSE - DR BIANCHI ALESSANDRO

ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Synlab - Corso Europa, 121

Synlab - Centro Prelievi e Ambulatori - Via Dante Alighieri, 71

PLS- Cordoni Annalisa - Via Giuseppe Verdi, 1

PLS-Cordoni Annalisa - Via Giuseppe Verdi, 1

Alfa - Poliambulatorio Medico Sportivo - Corso Europa, 127

Ambulatorio Veterinario Rhodense - Dr Bianchi Alessandro - Corso Europa, 132

897

Teatro Roberto De Silva - Piazza Jannacci 1

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Sottosuolo - Via Dante Alighieri

Idrante Sottosuolo - Corso Europa

Idrante Soprasuolo - Via San Michele del Carso

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

PMS01

Strade

C.so Europa

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
15	14	13	12	11	23	15	17

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
24	21	19	23	13	16	8	27

Popolazione Totale Stimata: 271

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

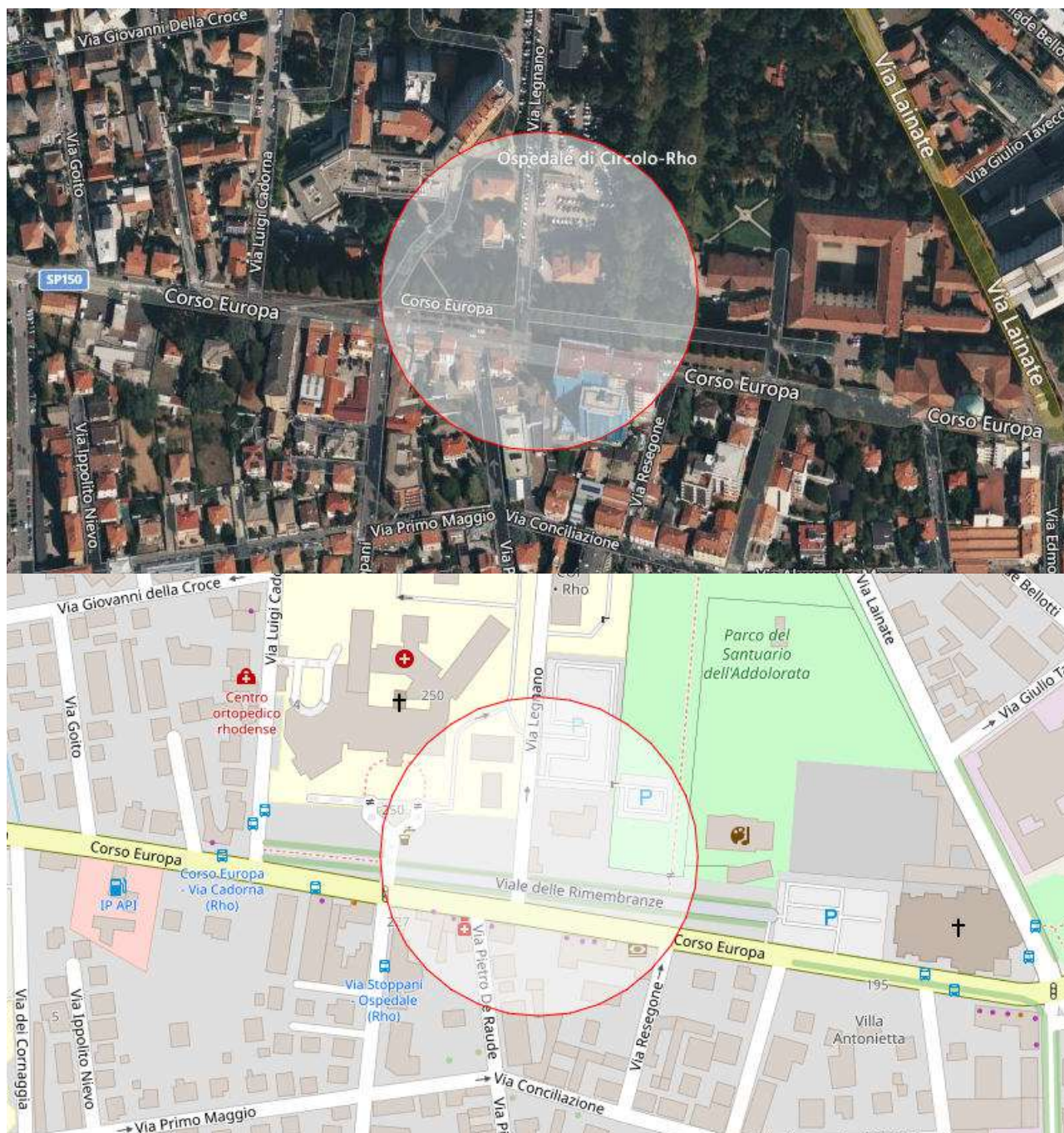
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
6	5	7	2

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
2	0	2	4	4

Edifici Residenziali Stimati: 32

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

ATS - DISTRETTO VETERINARIO



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

Farmacia Comunale #1 - Corso Europa, 219

Dr. Oscar Lucio Leone - Medico Dietologo - Corso Europa, 209

ATS - Distretto Veterinario - Via Legnano, 2

Dentista Ghirardi Laura - Corso Europa, 209

Studio dentistico Vitali - Corso Europa, 209

Strutture Generiche

Giardini del Santuario - V.le delle Rimembranze

Servizi a Rete Puntuali

Pozzo - via Legnano

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Percorsi

PMS03

Da Sito DS a Ospedale Rho

Strade

C.so Europa

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
4	4	6	4	3	7	6	6

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
8	8	15	9	9	6	11	37

Popolazione Totale Stimata: 143

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	3	3	2

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	0	0	3	2

Edifici Residenziali Stimati: 15

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

AUTODEMOLIZIONI PALMISANO



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Attività produttive
Autodemolizioni Palmisano - Strada Statale del Sempione

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	1	1	1	1	1	1
40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75

1	1	1	1	1	1	1	1
---	---	---	---	---	---	---	---

Popolazione Totale Stimata: 16
Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

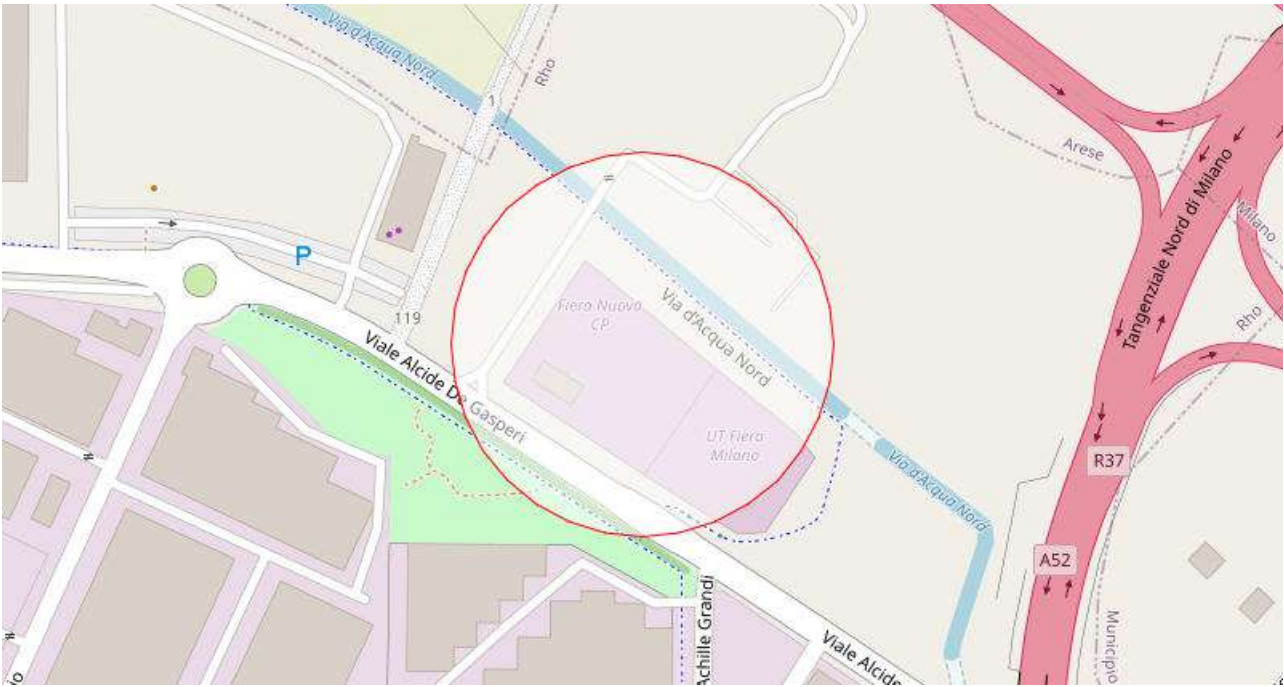
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	0	1	0	1

Edifici Residenziali Stimati: 5
Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CABINA ELETTRICA EXPO





ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi a Rete Puntuali

Cabina Elettrica Expo - Via De Gasperi nei pressi dell'incrocio via Grandi

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Percorsi

PMS07

Strade

via Alcide De Gasperi

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	1	1	1	1	1	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	1	1	1	1	1

Popolazione Totale Stimata: 16

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	1	0	0

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	0	0	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 4

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CABINA ELETTRICA S. MARTINO



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE*Strutture Generiche*

Parco San Martino - via San Martino

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Soprasuolo - Viale dei Fontanili

Idrante Sottosuolo - Via Ticino

3 POSTO DI BLOCCO Itelyum Purification - Via dei Fontanili incrocio Via San Martino

2 POSTO DI BLOCCO Itelyum Purification - Via San Martino incrocio Via dei Fontanili

3 POSTO DI BLOCCO Altuglas Trinseo - Via della Mosa (incrocio Via San Martino)

Cabina Elettrica S. Martino - Via S. Martino angolo Viale dei Fontanili

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE*Percorsi*

PMS02

Da Sito DS a Ospedale Sacco

Rete Elettrica

Rete Elettrica

Strade

SP130var

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
8	9	10	8	5	12	14	12

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
14	19	16	16	13	9	8	16

Popolazione Totale Stimata: 189

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	7	6	4

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	0	1	4	1

Edifici Residenziali Stimati: 25

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CABINA ELETTRICA TRINSEO ALTUGLAS E RHO



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Strutture Generiche

Parco Mattei - via Enrico Mattei

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Soprasuolo - Via Pregnana

1 POSTO DI BLOCCO ENI spa - VIA PREGNANA / ROTATORIA VIA MATTEI

Cabina Elettrica Trinseo Altuglas e Rho - via Pregnana

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE*Percorsi*

Da Sito DS a Ospedale Rho

Da Sito DS a Ospedale Sacco

Rete Elettrica

Rete Elettrica

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	0	0	0	1	0	1	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	0	1	1	1	1

Popolazione Totale Stimata: 11

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	1	0

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	0	0	1

Edifici Residenziali Stimati: 4

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CABINA ELETTRICA VIA GHISOLFA



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Cabina Elettrica via Ghisolfi - via Ghisolfi

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Strade

via Ghisolfi

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
-----	-------	---------	---------	---------	---------	---------	---------

0	0	0	0	0	0	0	0
---	---	---	---	---	---	---	---

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
0	0	0	0	0	0	0	0

Popolazione Totale Stimata: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	0	0	1

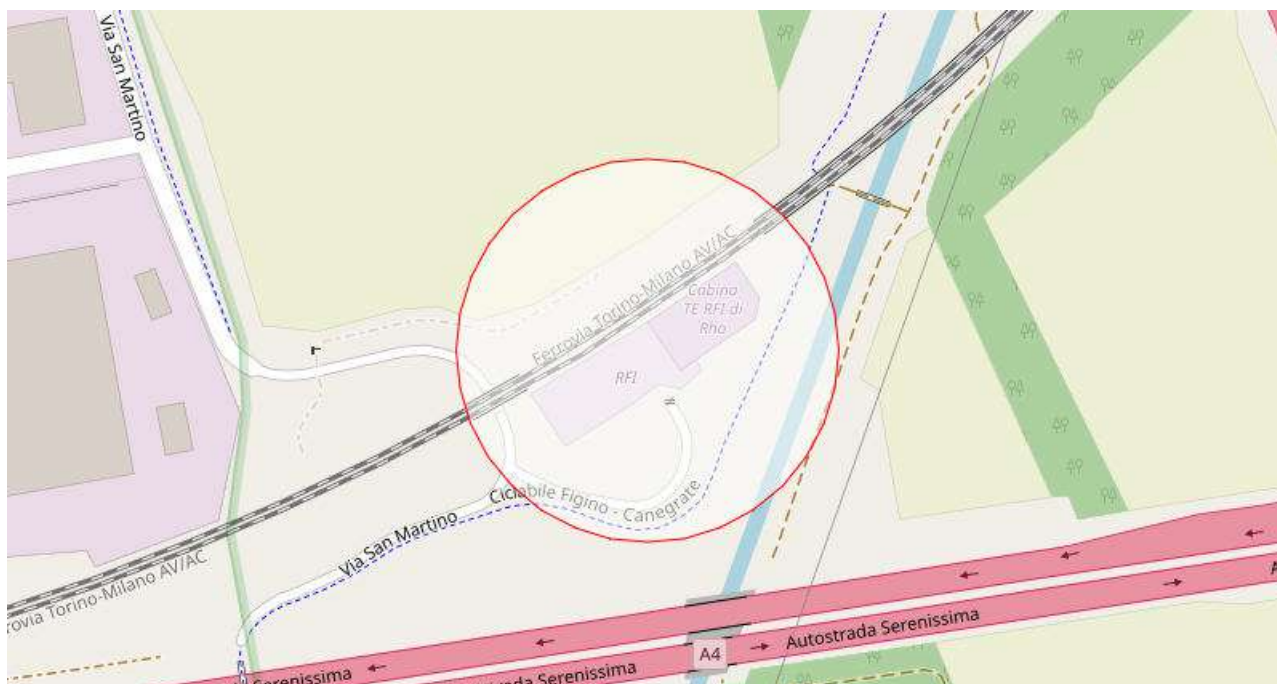
1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	0	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 3

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CABINA TE RFI DI RHO





ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Idrante Sottosuolo - Via San Martino

Cabina Te RFI di Rho - via San Martino

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ferrovie

Ferrovia Torino-Milano AV/AC

Rete Oleodotto

Rete Oleodotto

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	1	0	0	0	0	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	0	0	0	0	1	0	0

Popolazione Totale Stimata: 6

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	0	0	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	0	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 3
Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CENTRALE ELETTRICA VIA LAINATE



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Centrale Elettrica via Lainate - Via Lainate

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE*Rete Elettrica*

Rete Elettrica

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
0	1	1	1	1	1	1	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	1	1	1	1	1

Popolazione Totale Stimata: 15

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	0	1	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 6

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CENTRALE ELETTRICA VIA TERRAZZANO



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Centrale Elettrica via Terrazzano - Via Terrazzano snc

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Rete Elettrica

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
0	0	1	1	1	1	0	0

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	1	1	1	1	1

Popolazione Totale Stimata: 12

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	1	1

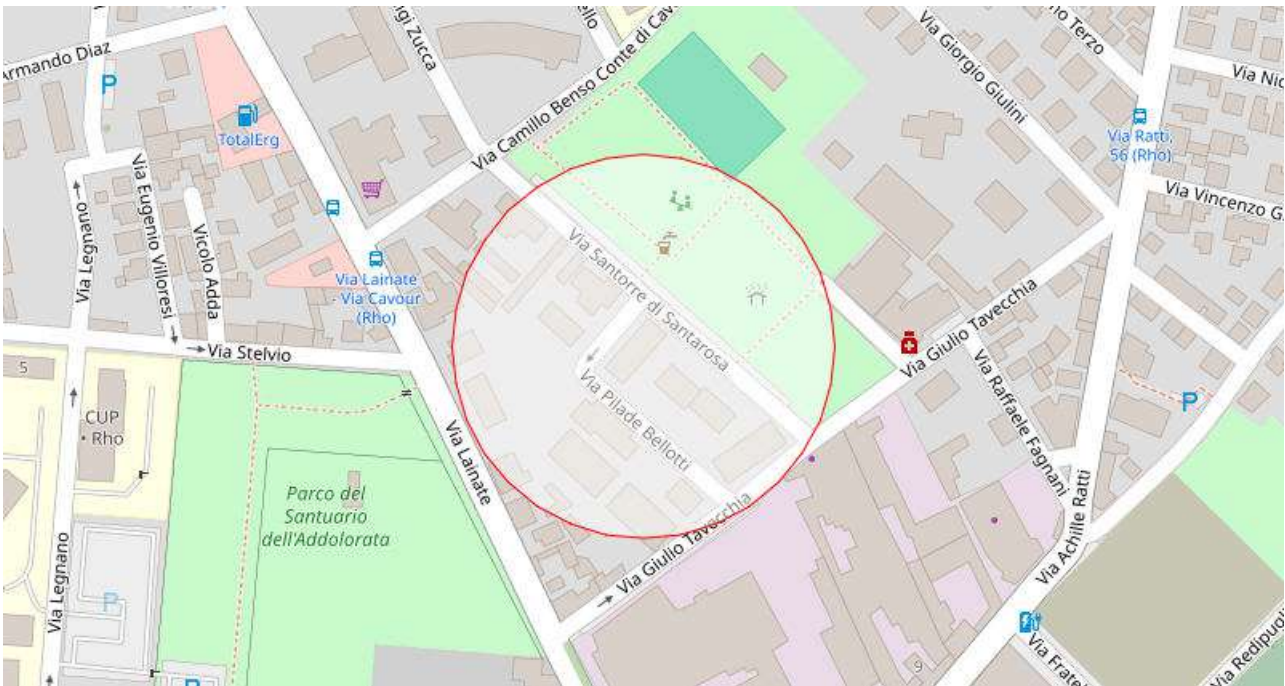
1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	0	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 3

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CENTRO VETERINARIO DARWIN





Rischio industriale a causa della presenza di materiale altamente infiammabile.

ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

- MMG-Riccardo Armonino - via Tavecchia ang. via Santorre
- MMG-Roberto Salvatore Giovanni Mendia - via Tavecchia ang. via Santorre
- PLS-Alessandra Maria Tito - Via Giulio Tavecchia, 1
- Centro Veterinario Darwin - Via Santorre di Santarosa angolo, Via Pilade Bellotti

Strutture Generiche

- Parco Cavour - via Santorre di Santarosa

Servizi a Rete Puntuali

- Idrante Sottosuolo - Via Pilade Bellotti

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Percorsi

- PMS03

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
12	13	14	13	16	16	20	24

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
33	26	36	29	27	18	20	51

Popolazione Totale Stimata: 368

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
2	6	4	8

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
3	2	2	2	6

Edifici Residenziali Stimati: 35

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO FARMACIA COMUNALE #3





ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Attività produttive

Esselunga - Corso Europa angolo via Salvatore di giacomo

Servizi Sanitari e Assistenziali

Farmacia Comunale #3 - Via Salvatore di Giacomo

Santagostino Rho - Esselunga - Corso Europa angolo, Via Salvatore di Giacomo

Strutture Generiche

Defibrillatore Esselunga - C.so Europa ang. Via di Giacomo

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Sottosuolo - fuori ambito stradale

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

PM28-AA05

PMS03

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	1	1	1	1	1	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	1	1	1	1	1

Popolazione Totale Stimata: 16
Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

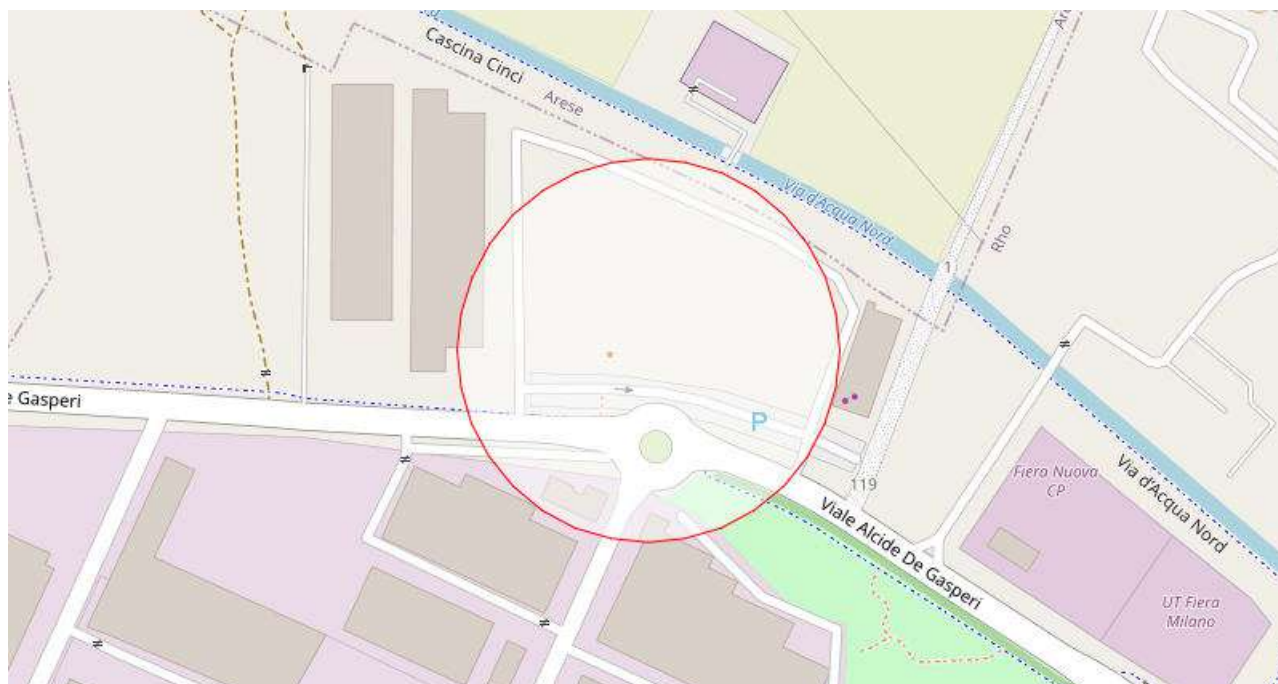
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	1	0

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	1	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 2
Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO FARMACIA G.R. FARMA SRL





ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

Farmacia G.R. Farma Srl - Via Alcide De Gasperi, 107

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

PMS07

Strade

via Alcide De Gasperi

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	1	1	1	1	1	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	1	1	1	1	1

Popolazione Totale Stimata: 16

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

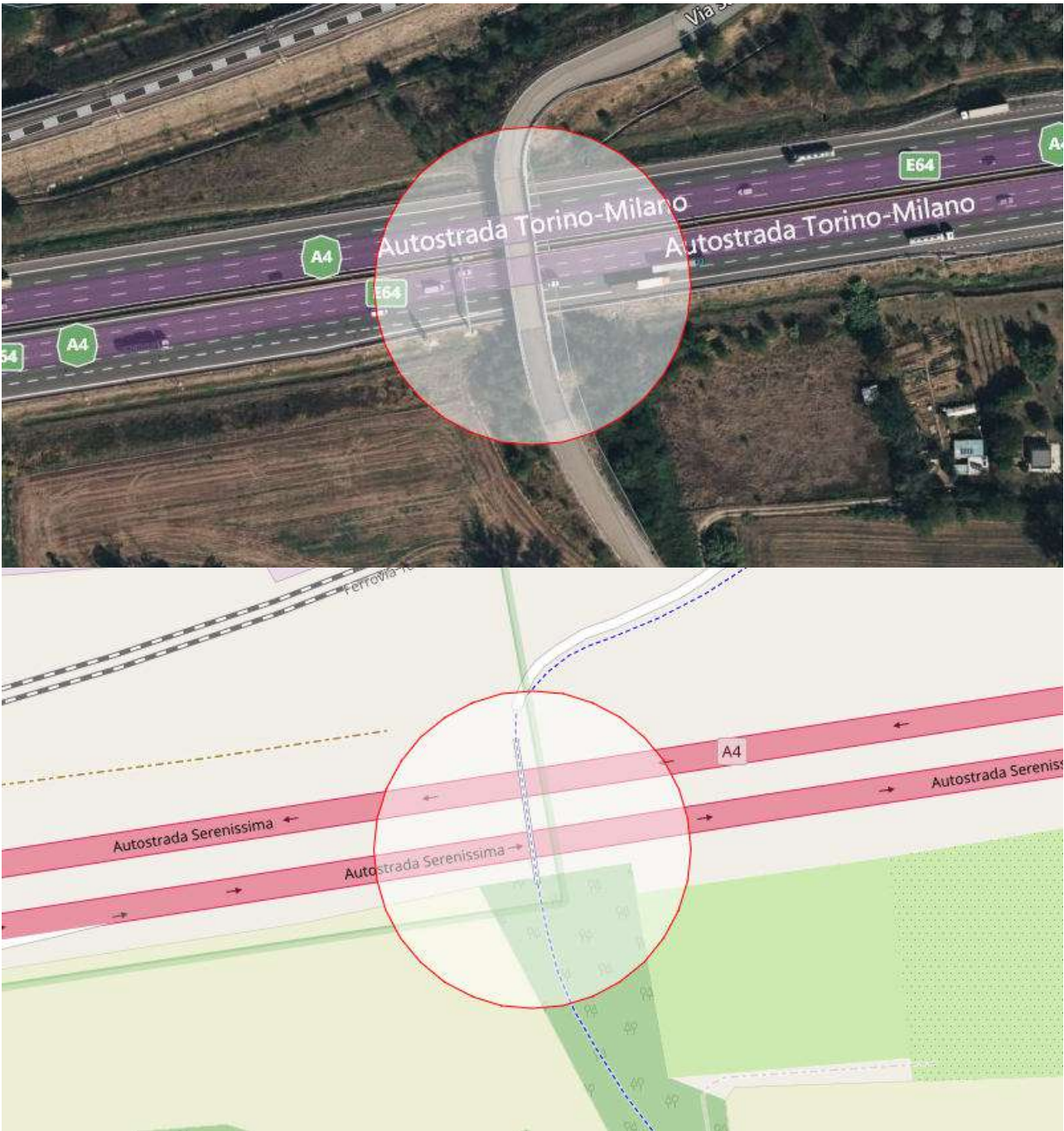
Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	1	0	0

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	0	0	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 4
Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTE A4.01-IN COSTRUZIONE



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Elementi Critici

Ponte A4.01-In Costruzione - Autostrada Serenissima

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

A4-Autostrada Serenissima

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
0	0	0	0	0	0	0	0

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
0	0	0	0	0	0	0	0

Popolazione Totale Stimata: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

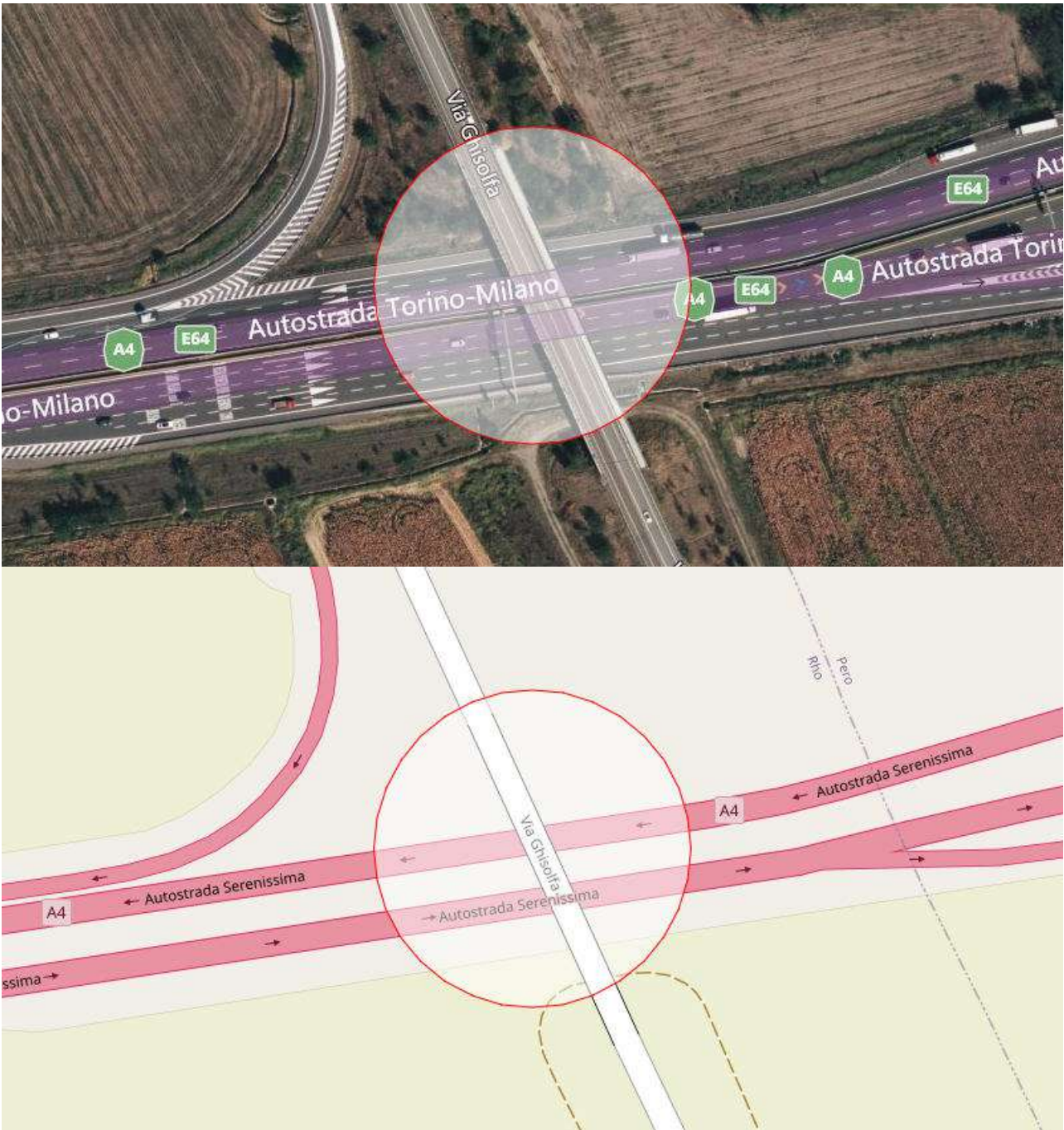
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	0	0	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	0	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 3

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTE A4.02



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ponte A4.02 - via Ghisolfi

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

A4-Austostrada Serenissima
via Ghisolfi

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
0	0	0	0	0	0	0	0

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
0	0	0	0	0	0	0	0

Popolazione Totale Stimata: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

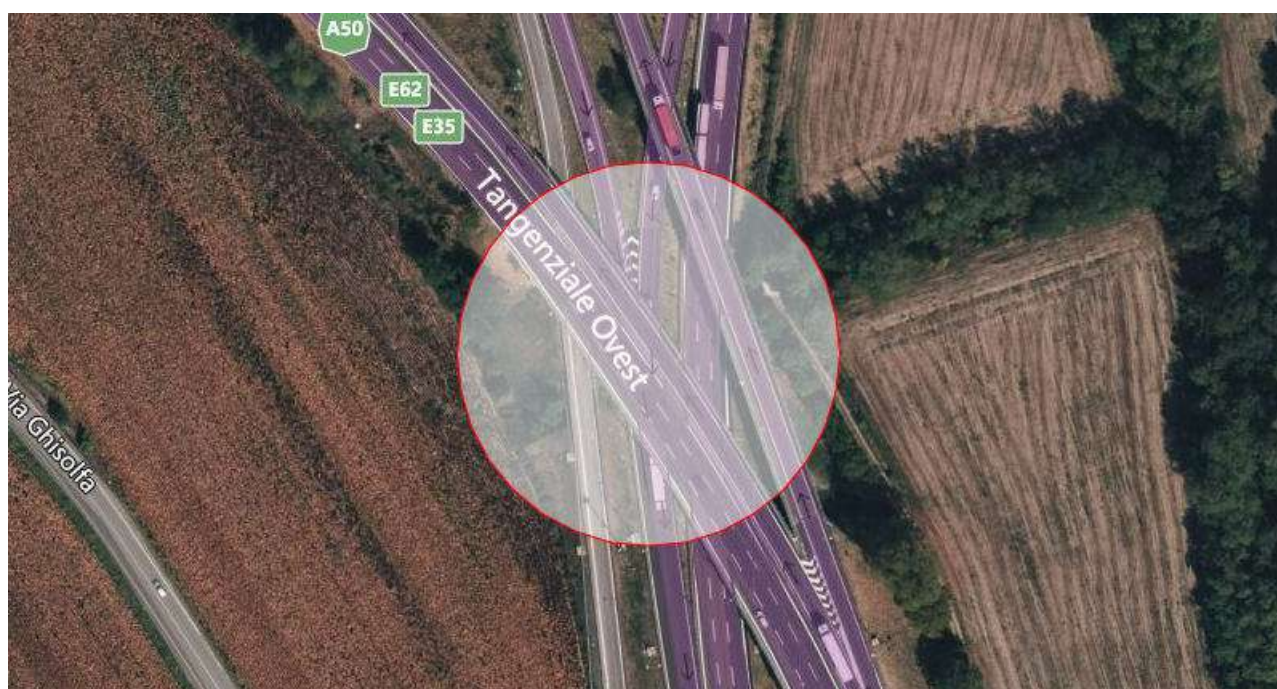
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	0	0	1

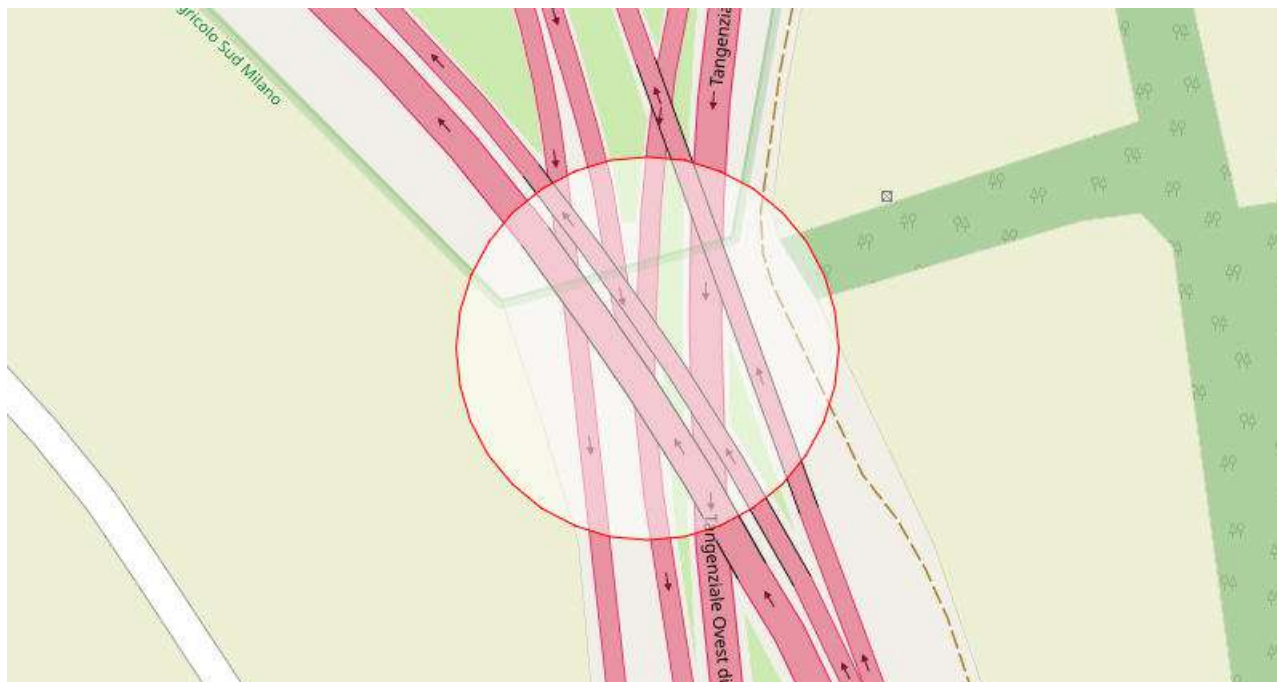
1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	0	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 3

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTE A50





ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ponte A50 - Tangenziale Ovest Milano

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

A50

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
0	0	0	0	0	0	0	0

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
0	0	0	0	0	0	0	0

Popolazione Totale Stimata: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	0	0	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
-----------	-----------	-----------	-----------	--------

1	0	0	0	0
---	---	---	---	---

Edifici Residenziali Stimati: 3
Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTE A8.02



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ponte A8.02 - A8 Via Arese

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Rete Elettrica

Rete Elettrica

Strade

A8-Lainate Arese

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	1	1	1	1	1	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	1	1	1	1	1

Popolazione Totale Stimata: 16

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	0	0	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 7

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTE A8-LAINATE ARESE



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ponte A8-Lainate Arese - A8-Lainate Arese-A50

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

A50

A8-Lainate Arese

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
0	0	0	0	1	0	0	0

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	0	0	0	1	0	1

Popolazione Totale Stimata: 5
Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

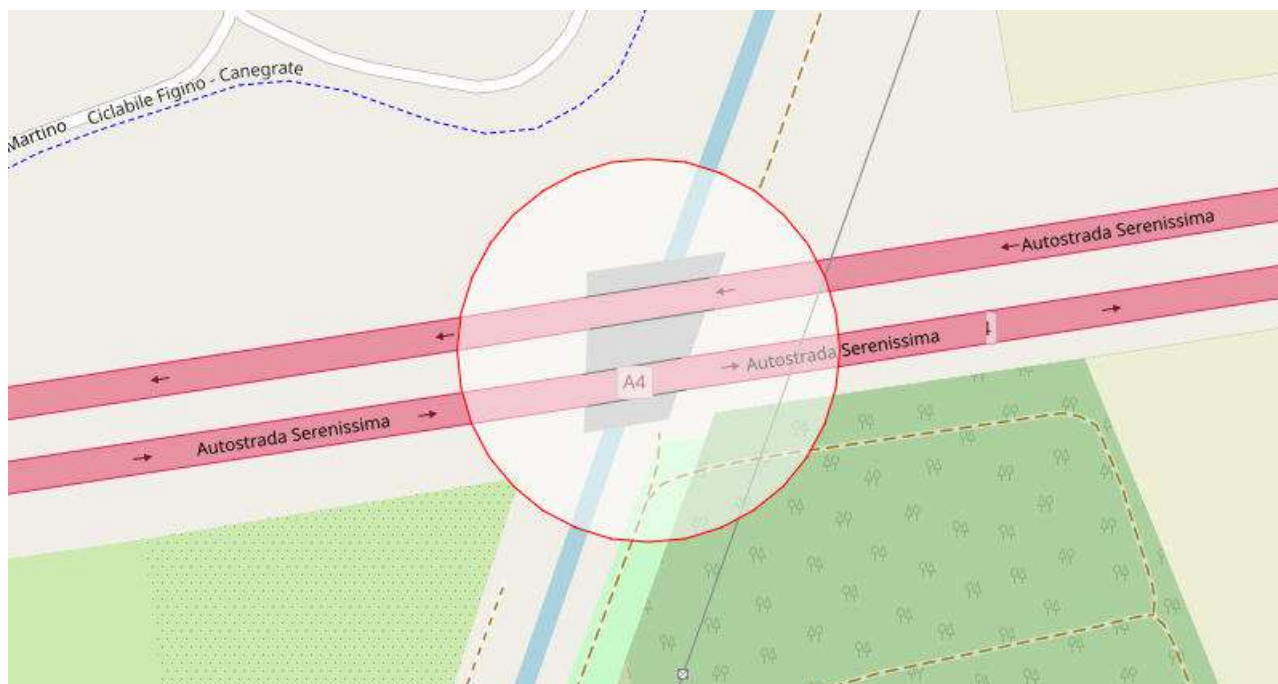
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	0	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 3
Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTE AUTOSTRADA SERENISSIMA PONTE AUTOSTRADA SERENISSIMA





ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ponte Autostrada Serenissima - A4-Fiume

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Rete Elettrica

Rete Elettrica

Rete Oleodotto

Rete Oleodotto

Strade

A4-Autostrada Serenissima

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
0	0	0	0	0	0	0	0

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
0	0	0	0	0	0	0	0

Popolazione Totale Stimata: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

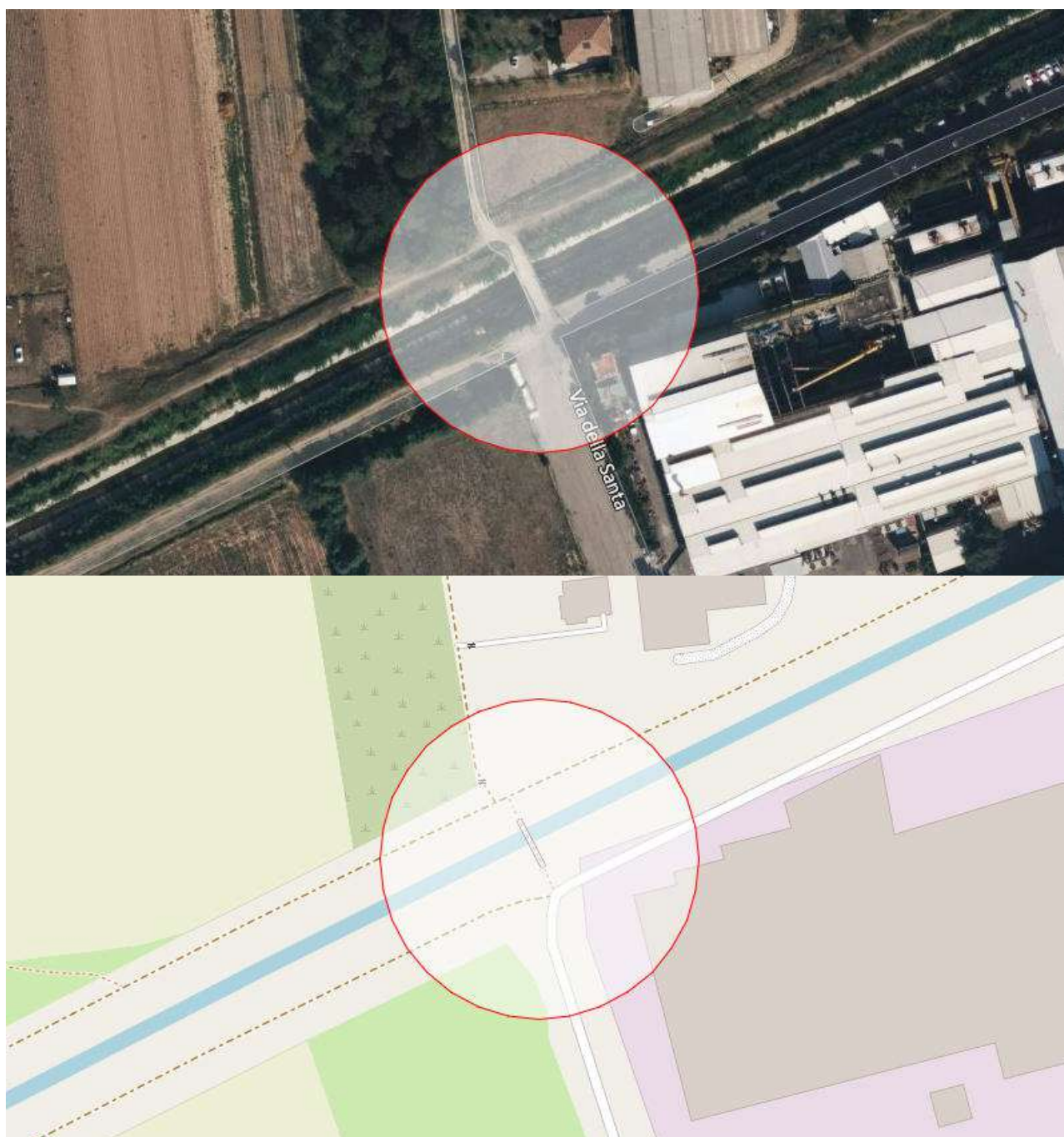
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	0	0	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	0	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 3

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTE CSN0.2-01



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ponte CSN0.2-01 - Canale Scolmatore di Nord Ovest

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Rete Oleodotto

Rete Oleodotto

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
0	0	0	1	0	0	0	0

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
0	1	1	0	0	0	0	0

Popolazione Totale Stimata: 3

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

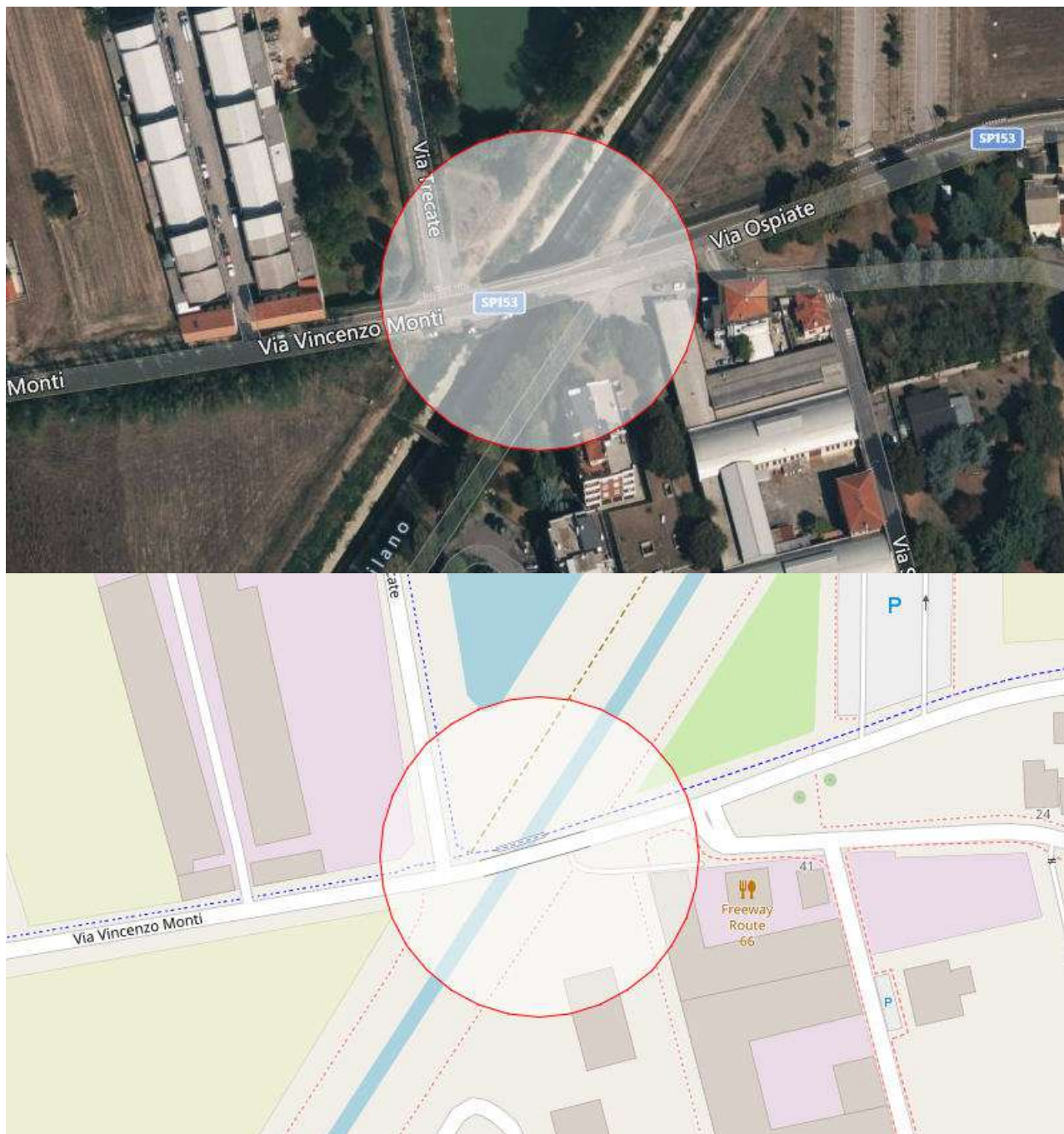
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	0	0

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTE CSN0.2-04



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ponte CSN0.2-04 - via Mazzo

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Percorsi

PMS06

PMS07

Rete Oleodotto

Rete Oleodotto

Strade

via Ospiate

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	2	1	2	1	1	2

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
2	2	2	2	2	2	2	3

Popolazione Totale Stimata: 28

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

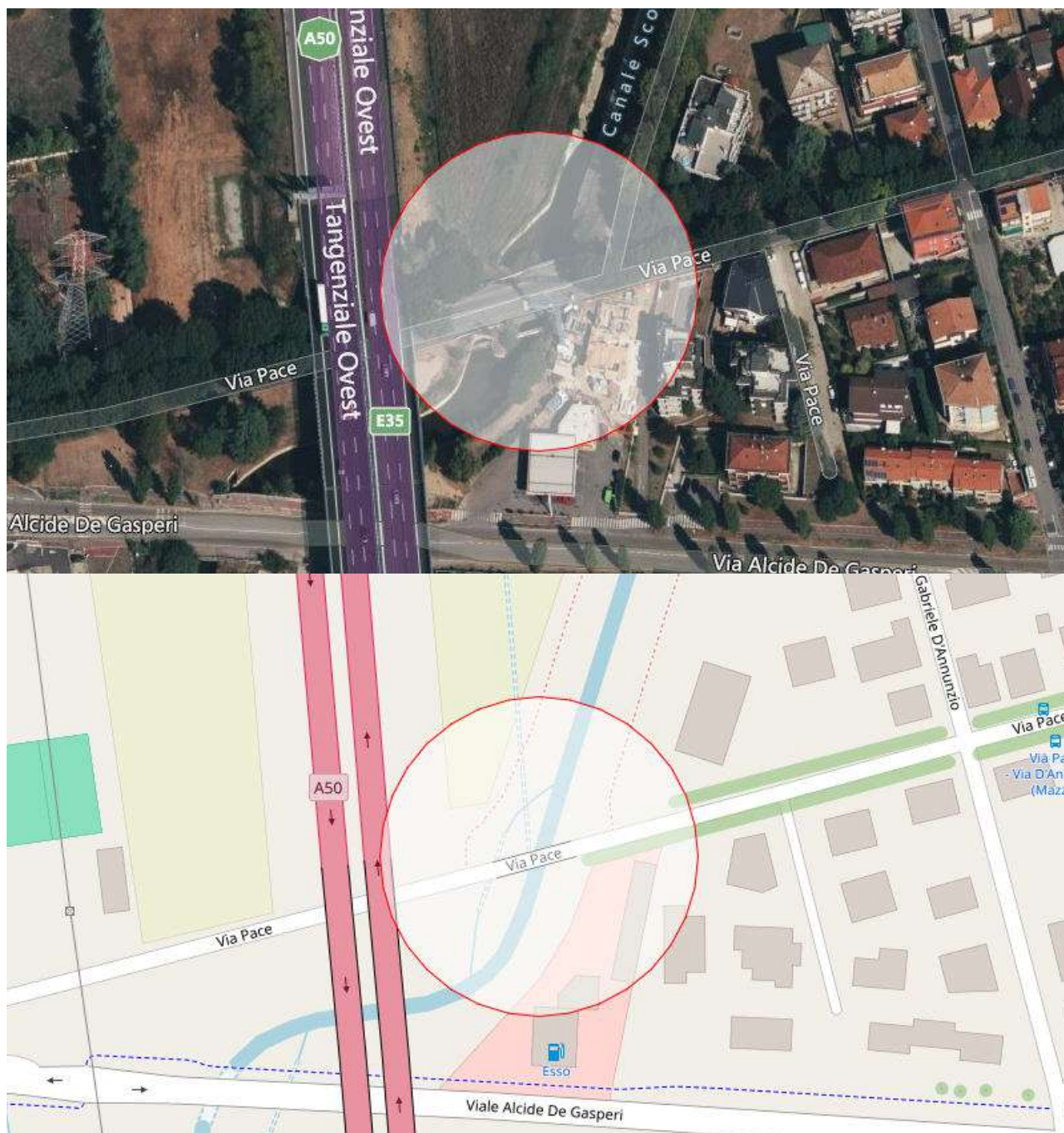
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	1	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 9

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTE CSN0-2-05



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ponte CSN0-2-05 - via Pace

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Rete Oleodotto

Rete Oleodotto

Strade

via Pace

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	3	2	2	1	2	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
2	3	3	3	1	1	2	3

Popolazione Totale Stimata: 31

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	1	1

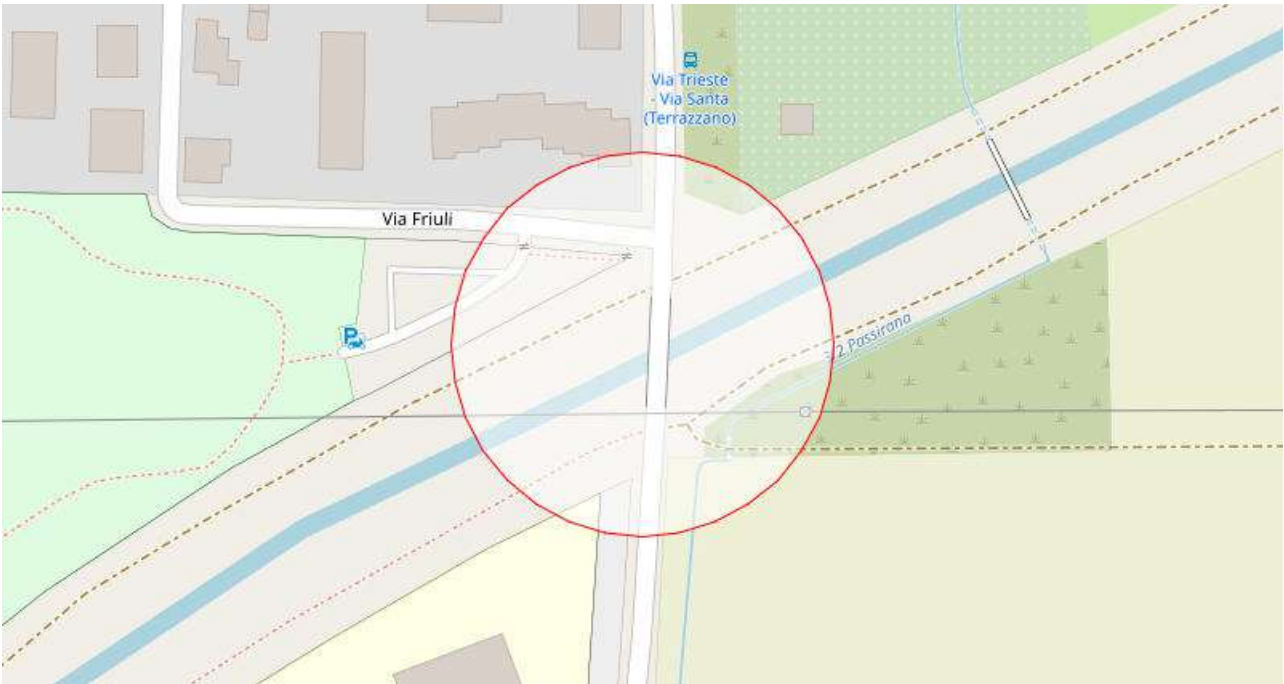
1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	1	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 7

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTE CSN.2-02





ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ponte CSN.2-02 - via Tommaso Grossi

Strutture Generiche

Defibrillatore Centro Molinello Play Village - Via Friuli

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Sottosuolo - Via Friuli

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Percorsi

PMS07

Rete Elettrica

Rete Elettrica

Rete Oleodotto

Rete Oleodotto

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	1	1	1	1	1	1
40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75

1	1	1	1	1	1	1	1
---	---	---	---	---	---	---	---

Popolazione Totale Stimata: 16
Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

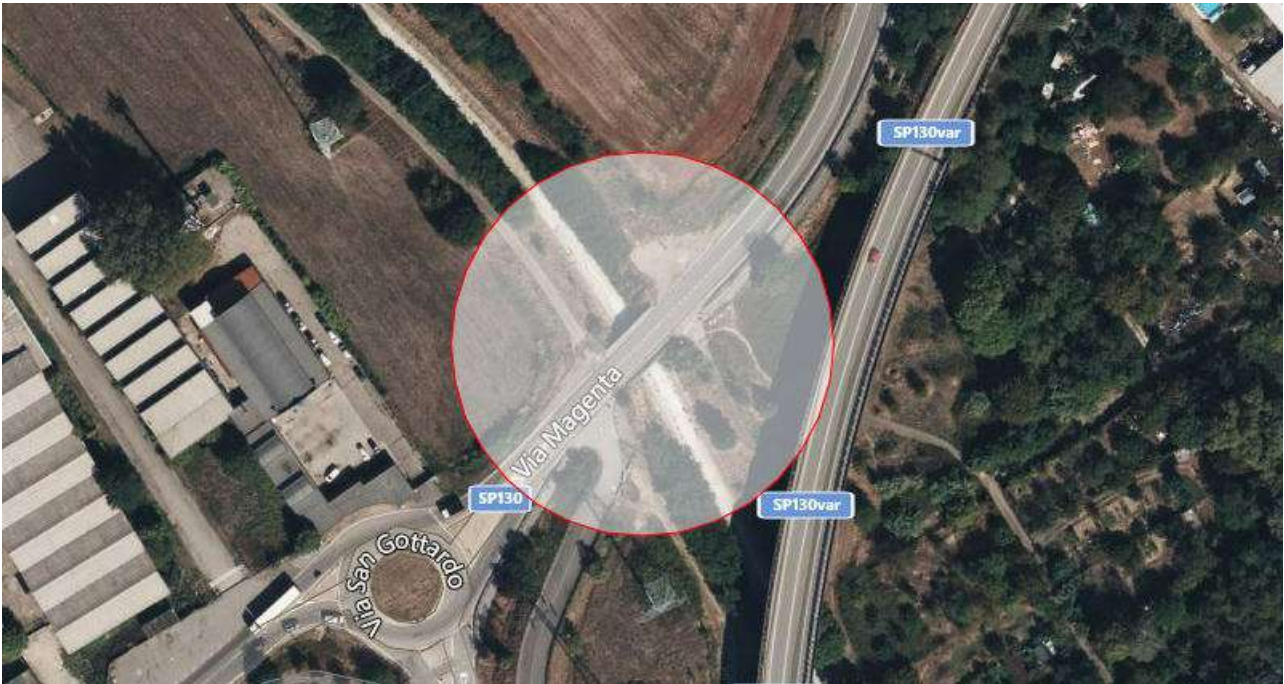
Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

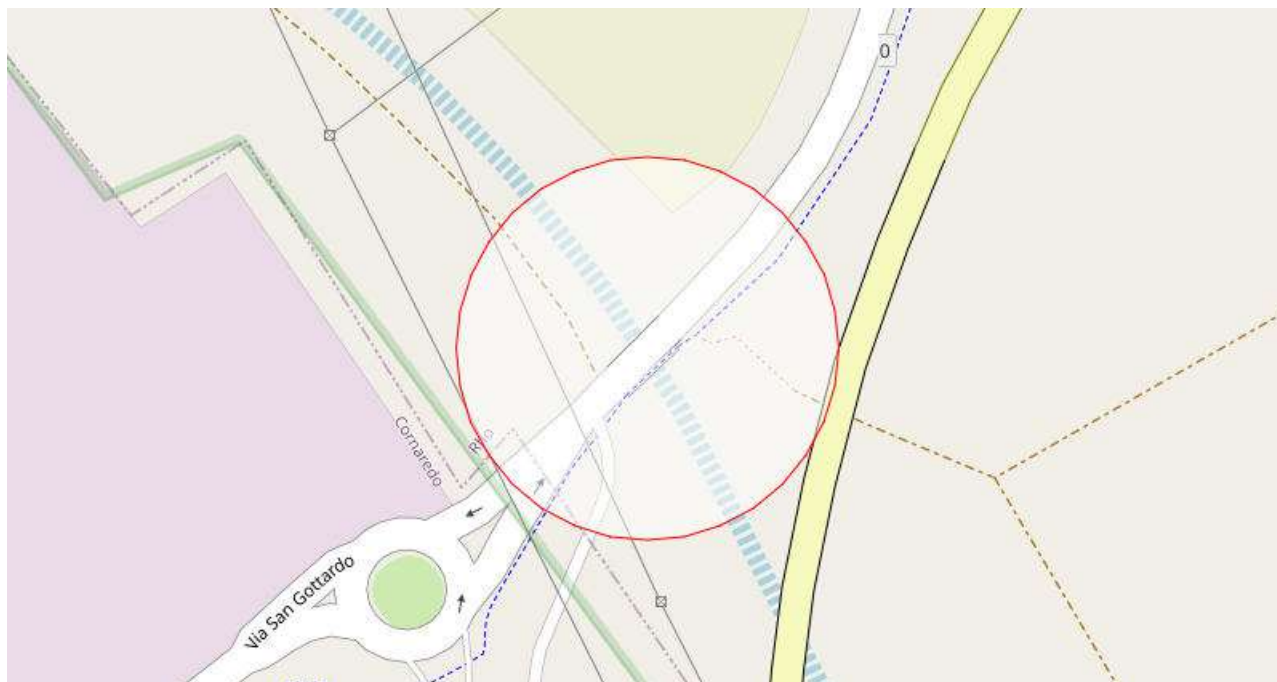
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	1	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 9
Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTE CSNO.1.01





ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Elementi Critici

Ponte CSNO.1.01 - SP130

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Rete Elettrica

Rete Elettrica

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
0	0	0	0	0	0	0	0

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
0	0	0	0	0	0	0	0

Popolazione Totale Stimata: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970

0	0	0	0
---	---	---	---

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 0
Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTE CSNO.2-03



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE
Ponte CSNO.2-03 - Canale Scolmatore di Nord Ovest

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Rete Oleodotto

Rete Oleodotto

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
2	1	2	1	2	2	2	2

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
2	3	2	2	2	2	2	3

Popolazione Totale Stimata: 32

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	1	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 9

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTE CSNO.2-07 E V.09



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ponte CSN0.2-07 - via Federico Borromeo

Ponte V.09 -

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Rete Elettrica

Rete Elettrica

Rete Oleodotto

Rete Oleodotto

Strade

C.so Europa

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
0	0	0	0	0	0	0	0

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
0	0	0	0	0	0	0	0

Popolazione Totale Stimata: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

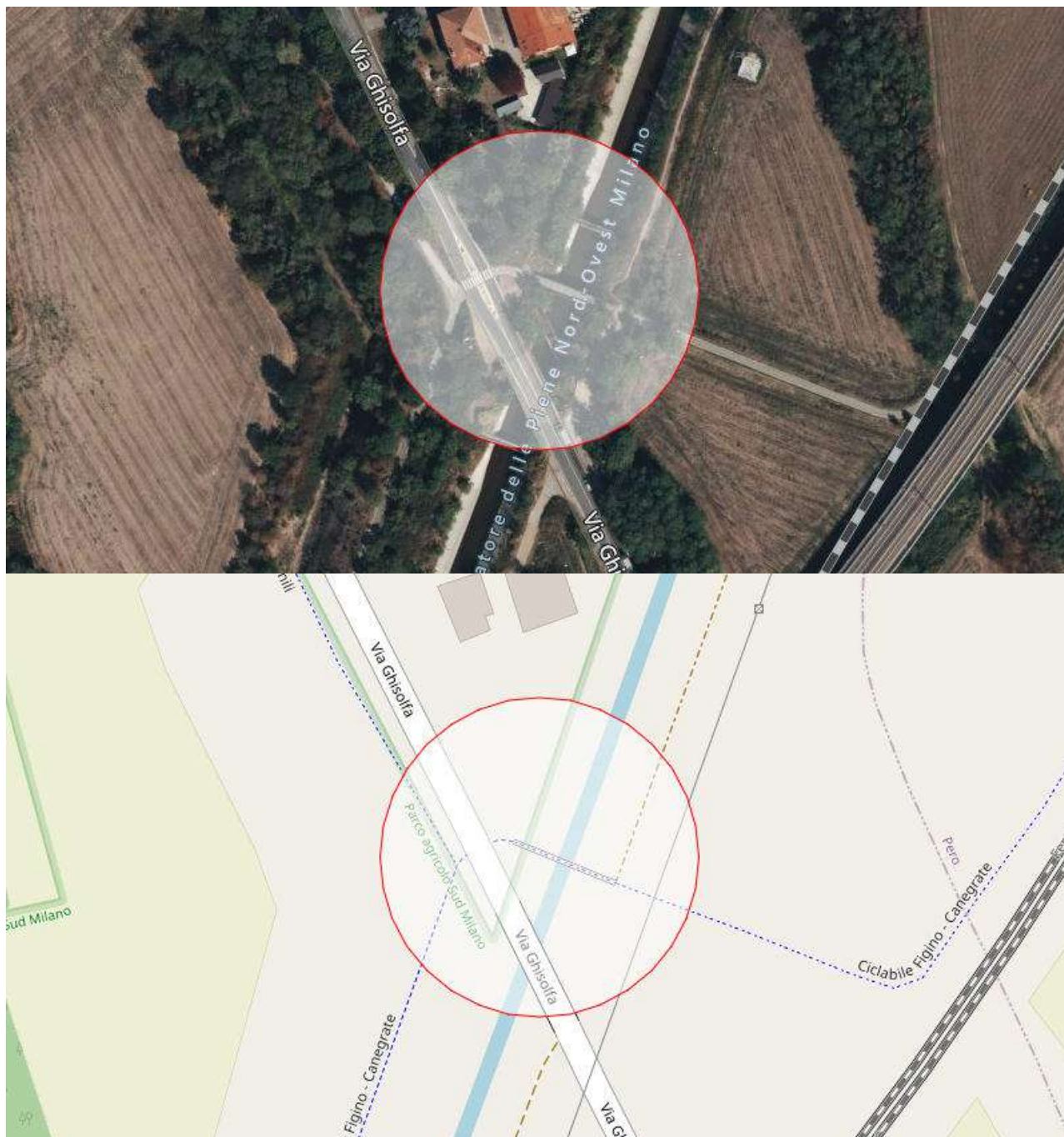
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	1	0	0

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 1

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTE CSNO.2-08 E CSNO.2-09



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ponte CSNO.2-08 - Ciclabile - Canale Scolmatore

Ponte CSNO.2-09 - via Ghisolfi-Canale Scolmatore

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Rete Elettrica

Rete Elettrica

Rete Oleodotto

Rete Oleodotto

Strade

via Ghisolfi

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	1	0	0	0	0	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	0	0	0	0	1	0	0

Popolazione Totale Stimata: 6

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

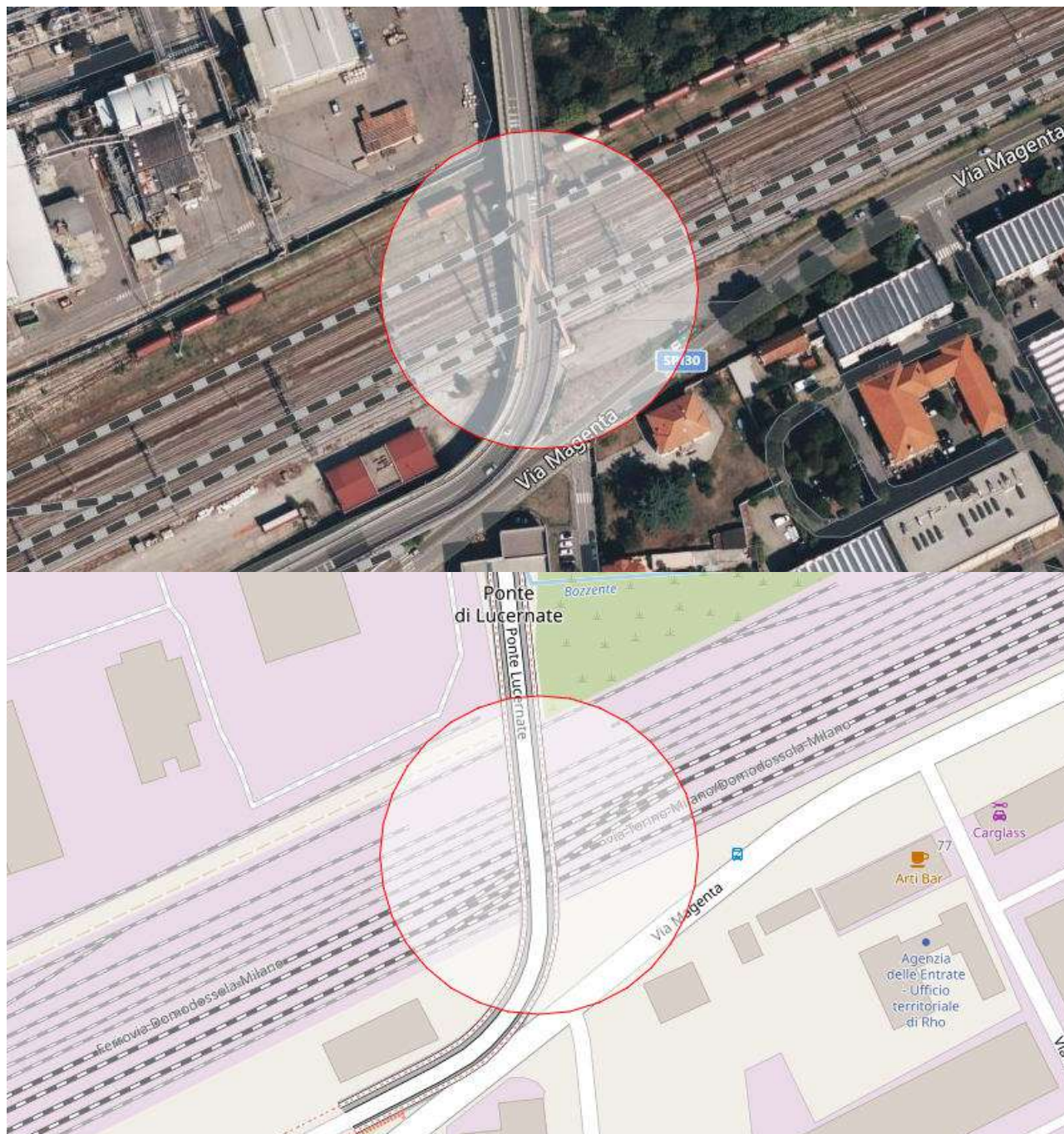
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	0	0	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	0	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 3

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTE DI LUCERNATE- RFI.01



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ponte di Lucernate- RFI.01 - Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ferrovie

Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano

Percorsi

PMS02

Da Sito DS a Ospedale Sacco

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	1	1	1	1	1	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	1	1	1	1	1

Popolazione Totale Stimata: 16

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

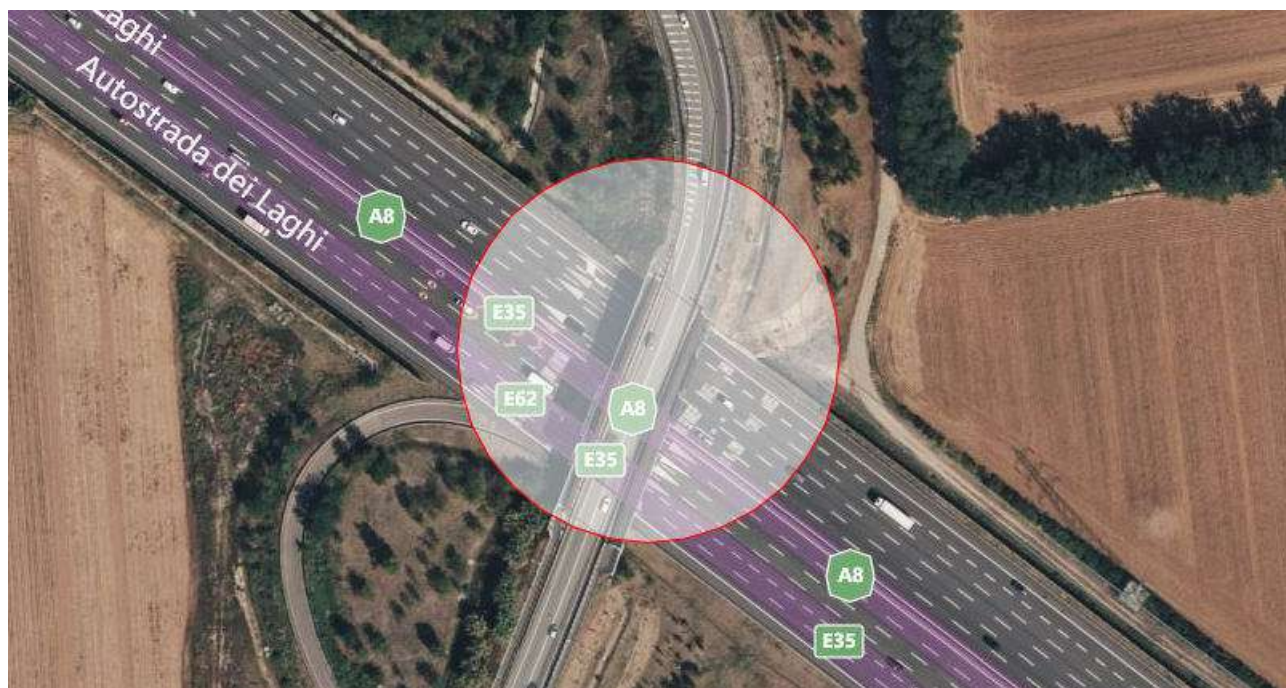
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	1	0

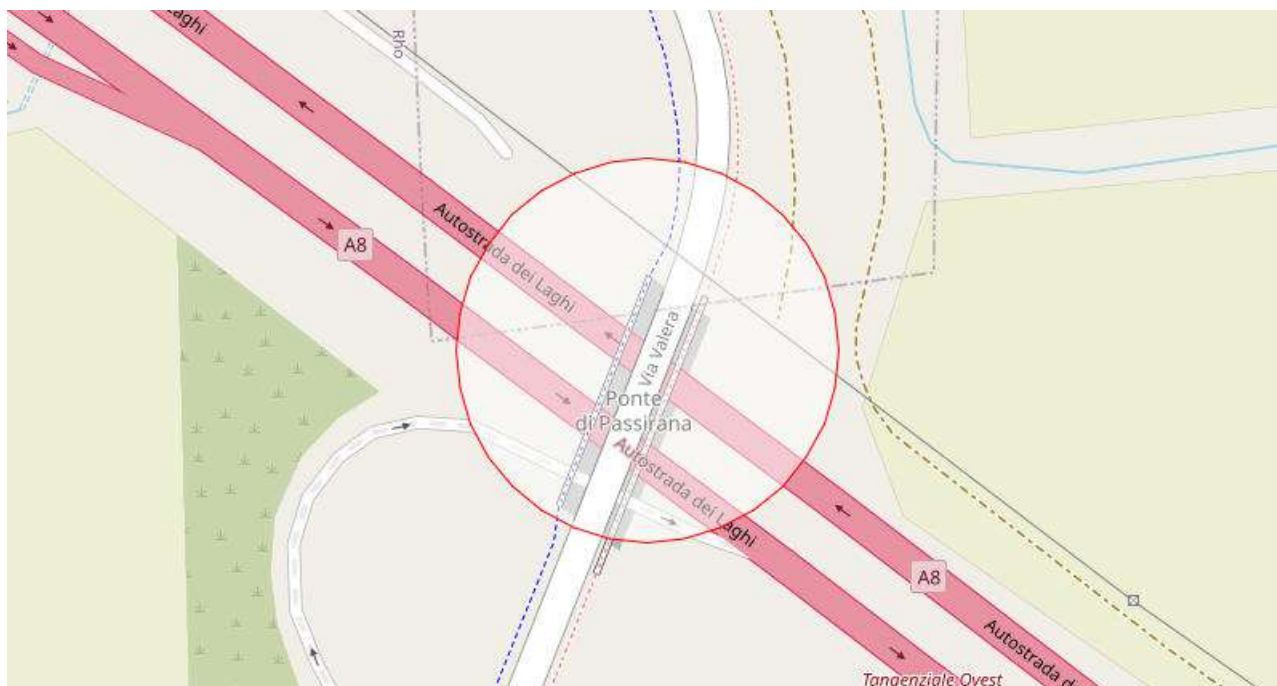
1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	1	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 6

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTE DI PASSIRANA A8.01





ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ponte di Passirana A8.01 - Autostrada A8

Servizi a Rete Puntuali

VA03-Nord - A8-via Valera

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Rete Elettrica

Rete Elettrica

Strade

A8-Lainate Arese

via Valera

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
0	0	1	1	1	1	0	0

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	1	1	1	1	1

Popolazione Totale Stimata: 12

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	0	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 3

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTE F.02



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Elementi Critici

Ponte F.02 - viale dei Fontanili

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Percorsi

Da Sito DS a Ospedale Sacco

Strade

SP130var

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
0	0	0	0	0	0	0	0

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
0	0	0	0	0	0	0	0

Popolazione Totale Stimata: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	0	0

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTE F.03



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ponte F.03 - via Dei Fontanili - fontanile Briocco

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Percorsi

PMS02

Da Sito DS a Ospedale Sacco

Strade

SP130var

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	1	1	1	1	1	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	1	1	1	1	1

Popolazione Totale Stimata: 16

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

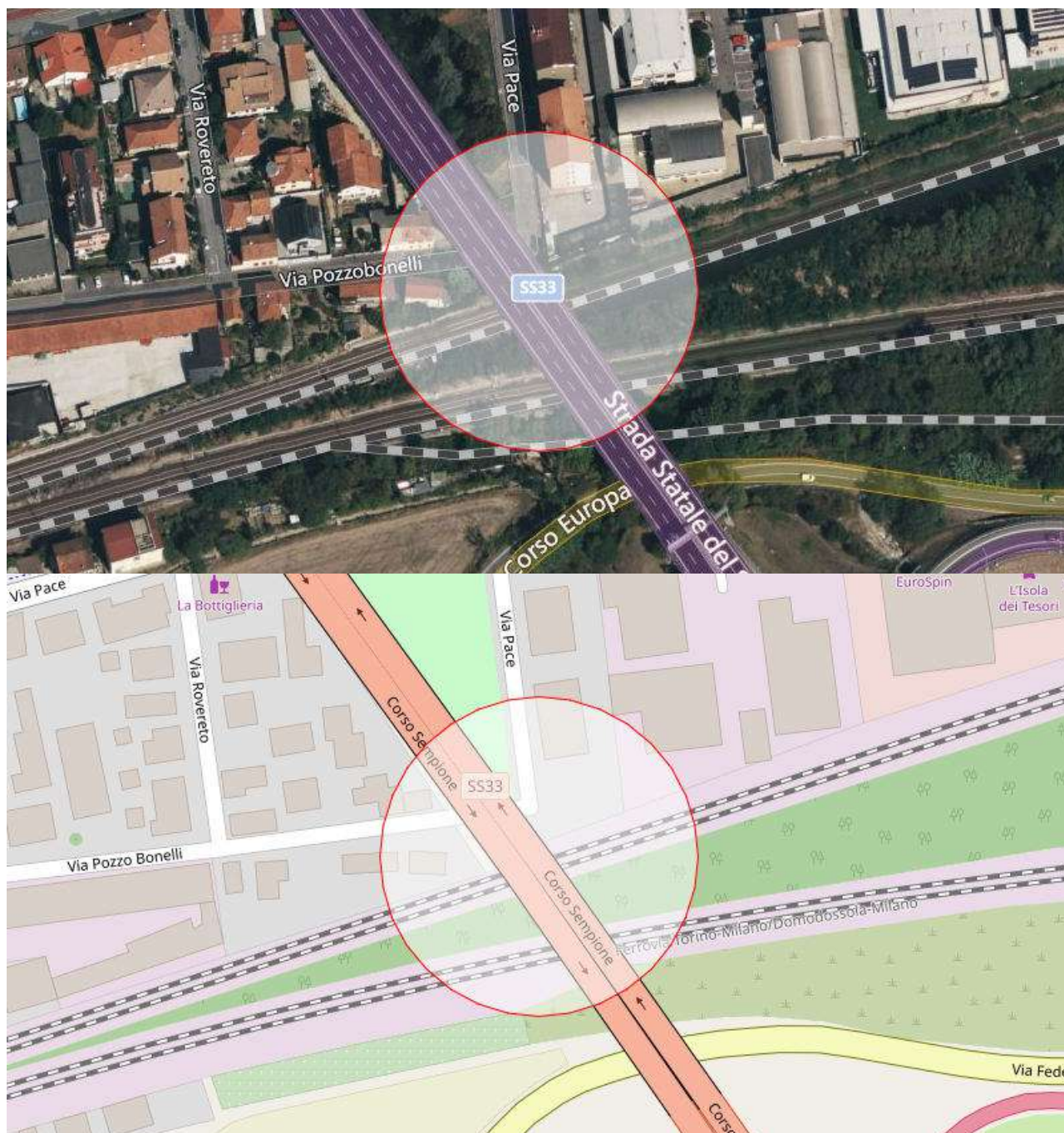
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	1	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 9

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTE FERROVIA SS33.06



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ponte Ferrovia SS33.06 - SS33- Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ferrovie

Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano

Strade

SS33

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	1	1	1	1	1	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
2	2	1	1	1	1	1	2

Popolazione Totale Stimata: 19

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

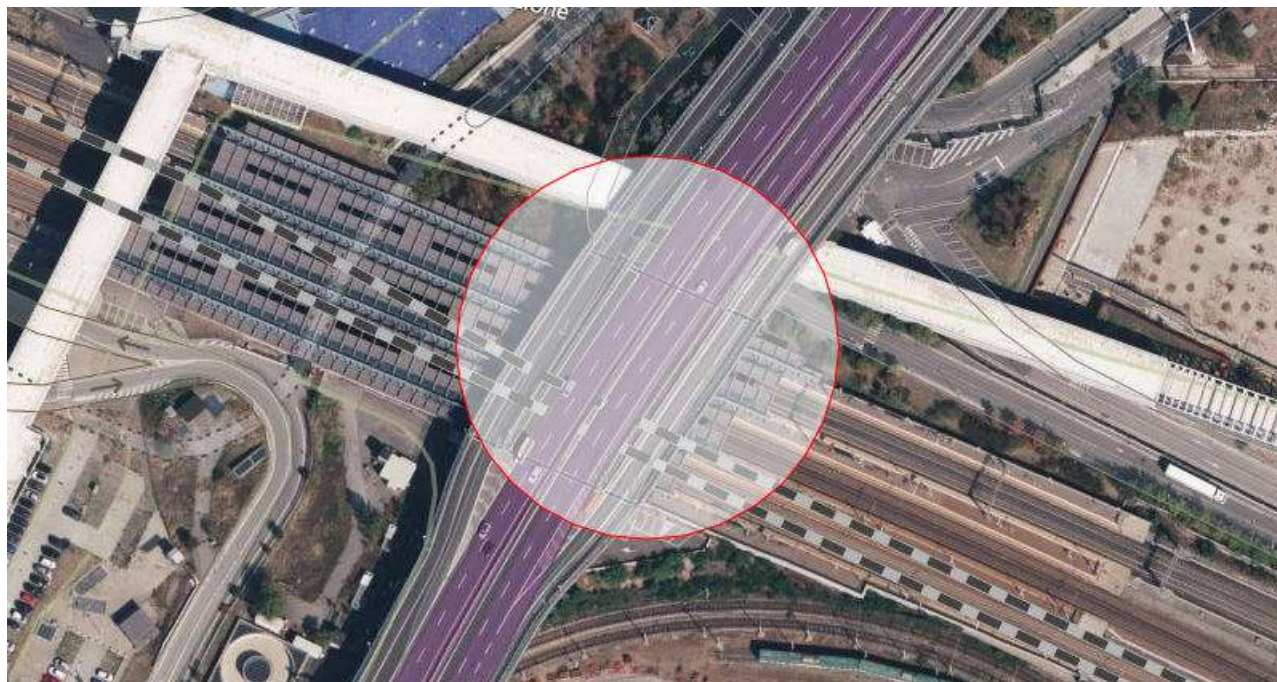
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	2	1

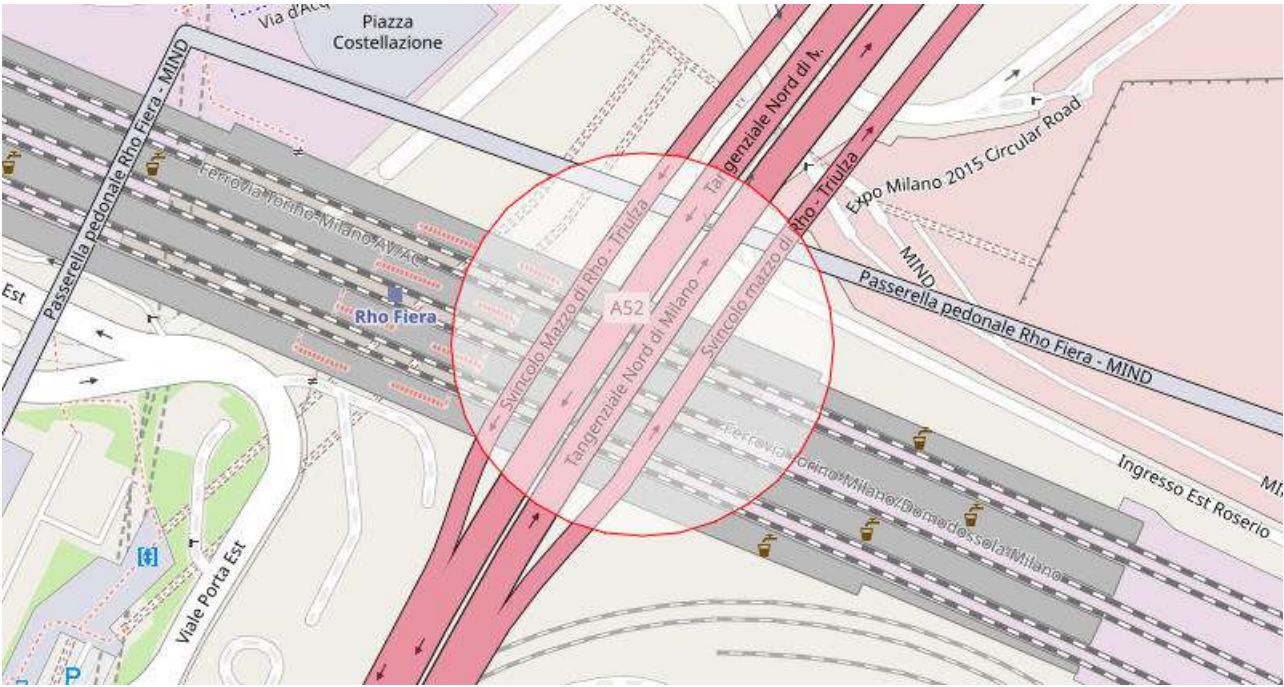
1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	1	1	0

Edifici Residenziali Stimati: 5

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTE FERROVIA TORINO-MILANO/DOMODOSSOLA-MILANO





ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ponte Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano - A52

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ferrovie

Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano

Strade

A52

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	1	1	1	1	1	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	1	1	1	1	1

Popolazione Totale Stimata: 16

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	1	0	0

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	0	0	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 4

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTE FIUME OLONA OL 0.14



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ponte fiume Olona OL 0.14 - via Ghisolfi

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Sottosuolo - Via Ghisolfi

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Percorsi

PMS02

Strade

via Ghisolfi

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	1	0	0	0	0	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	0	0	0	0	1	0	0

Popolazione Totale Stimata: 6

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

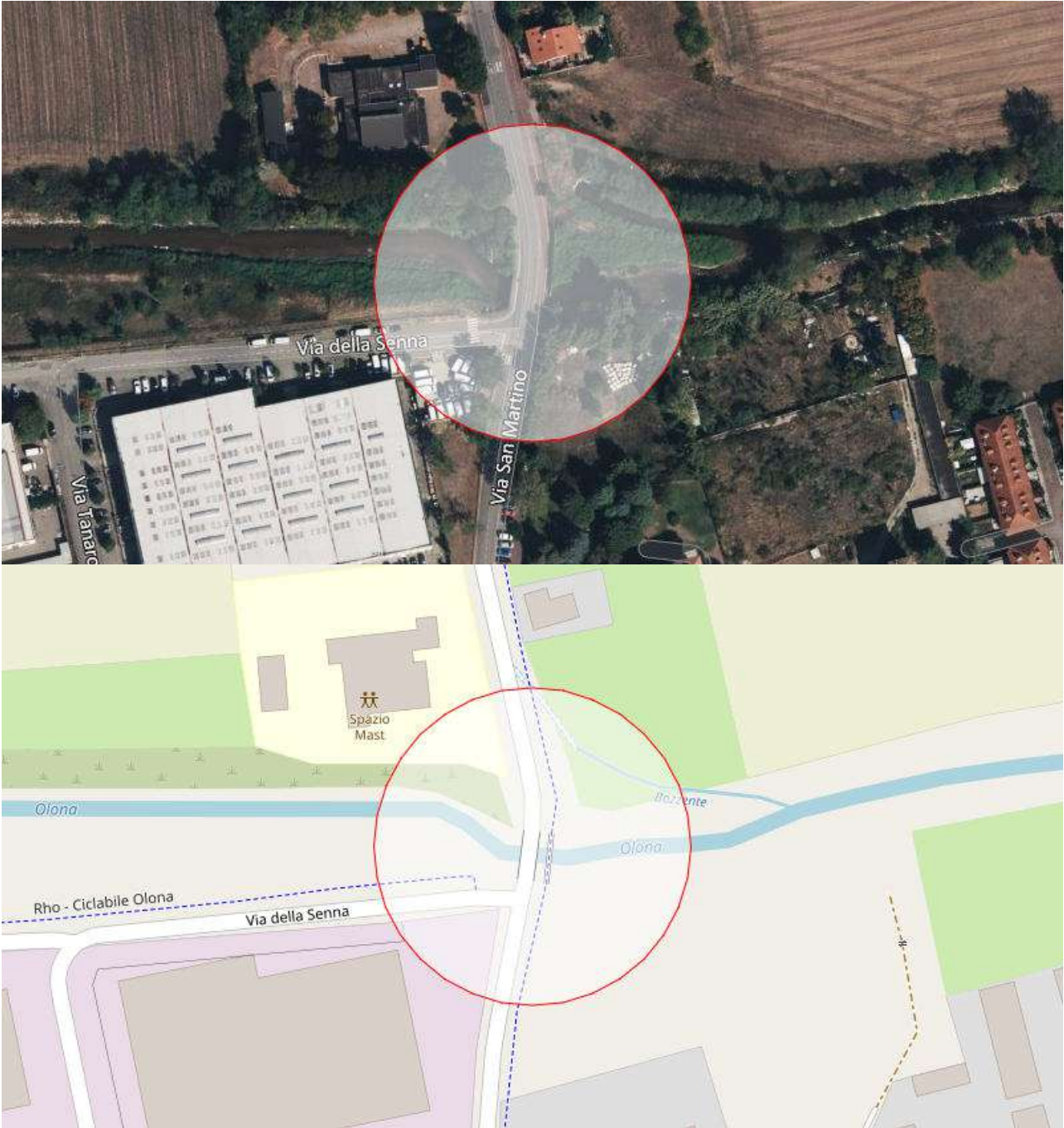
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	0	0	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	0	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 3

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTE FIUME OLONA OL 0.16



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Elementi Critici

Ponte fiume Olona OL 0.16 - via San Martino

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	1	1	2	1	1	1
40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75

2	2	2	2	2	1	1	2
---	---	---	---	---	---	---	---

Popolazione Totale Stimata: 23
Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

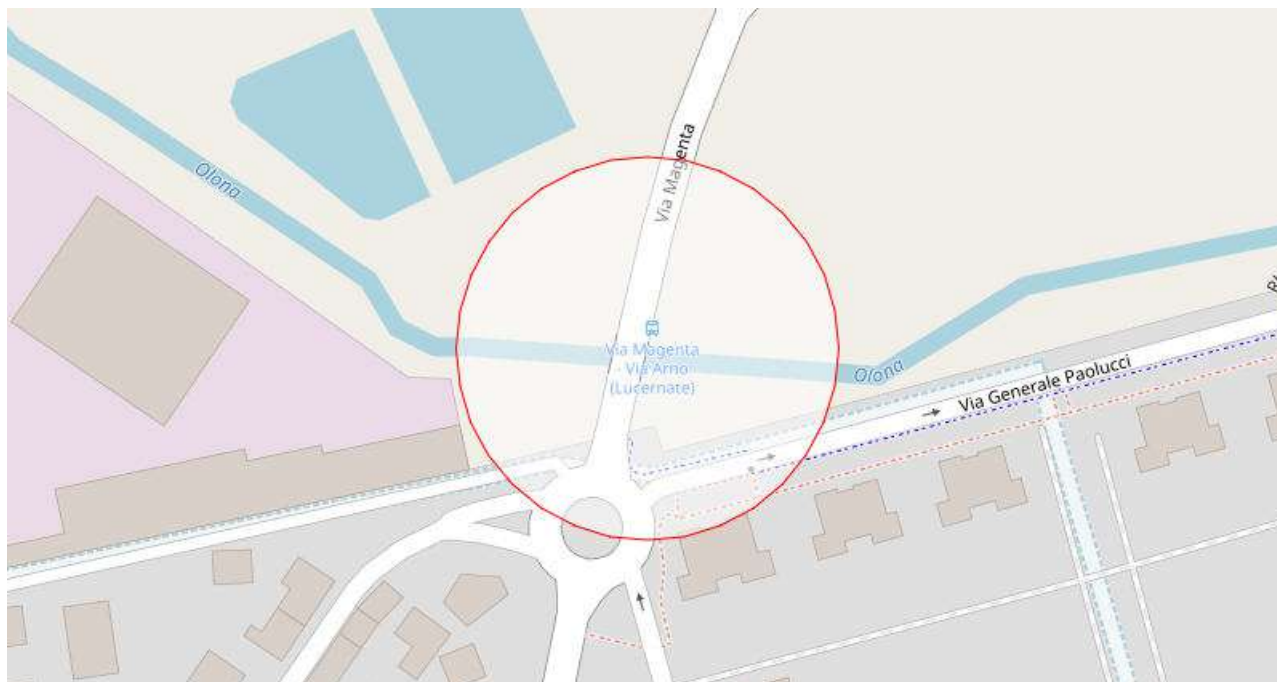
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	1	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 9
Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTE FIUME OLONA OL 0.20





ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ponte fiume Olona OL 0.20 - via Magenta

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Soprasuolo - SP130

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Percorsi

PMS02

Da Sito DS a Ospedale Sacco

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
3	3	4	4	4	3	3	3

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
3	5	5	5	3	3	2	3

Popolazione Totale Stimata: 56

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

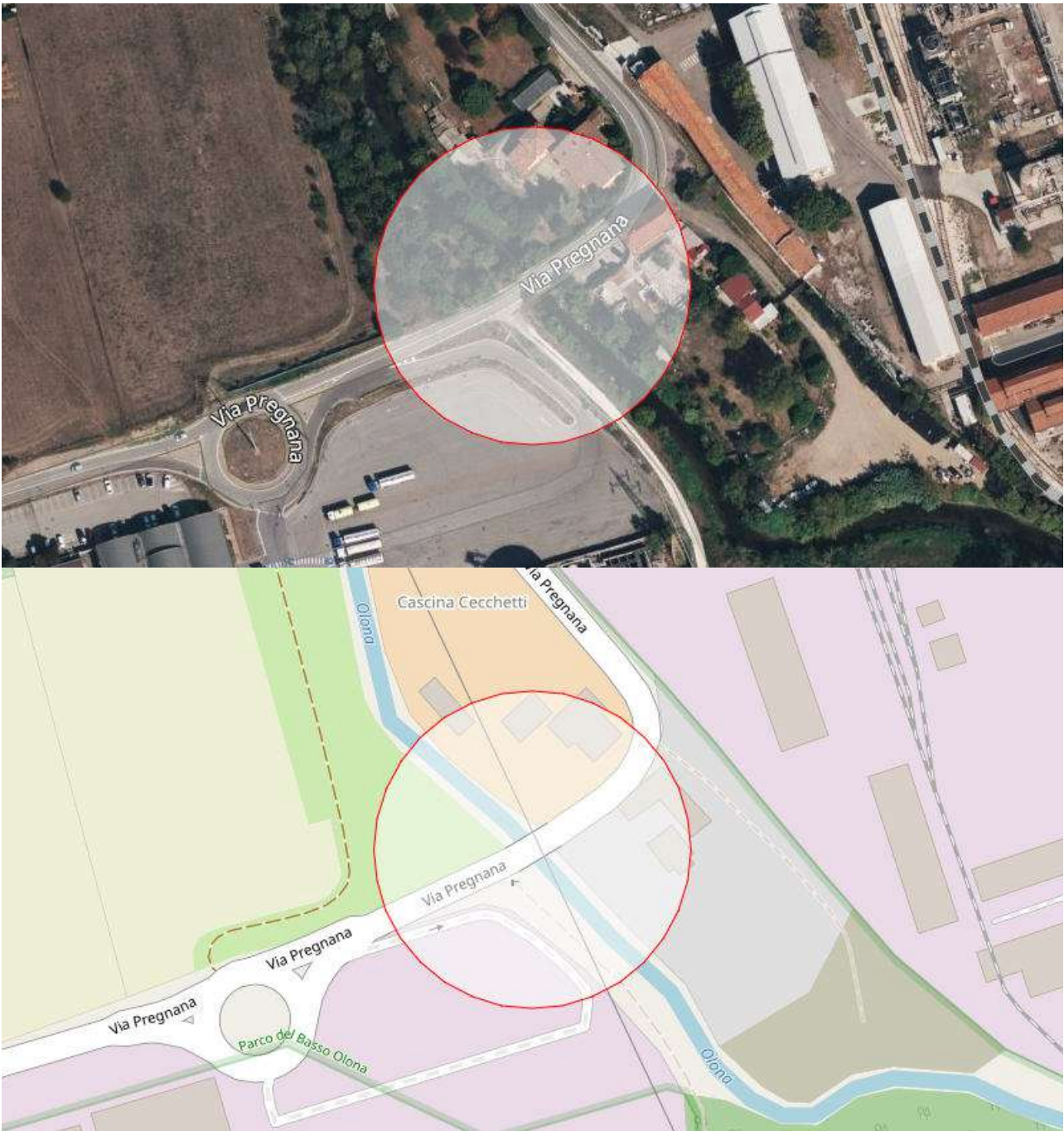
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	1	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 9

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTE FIUME OLONA (OL 0.22) 3.5 T



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Elementi Critici

Ponte fiume Olona (OL 0.22) 3.5 t - via Pregnana

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Da Sito DS a Ospedale Rho

Da Sito DS a Ospedale Sacco

Rete Elettrica

Rete Elettrica

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	0	0	0	1	0	1	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	0	1	1	1	1

Popolazione Totale Stimata: 11

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

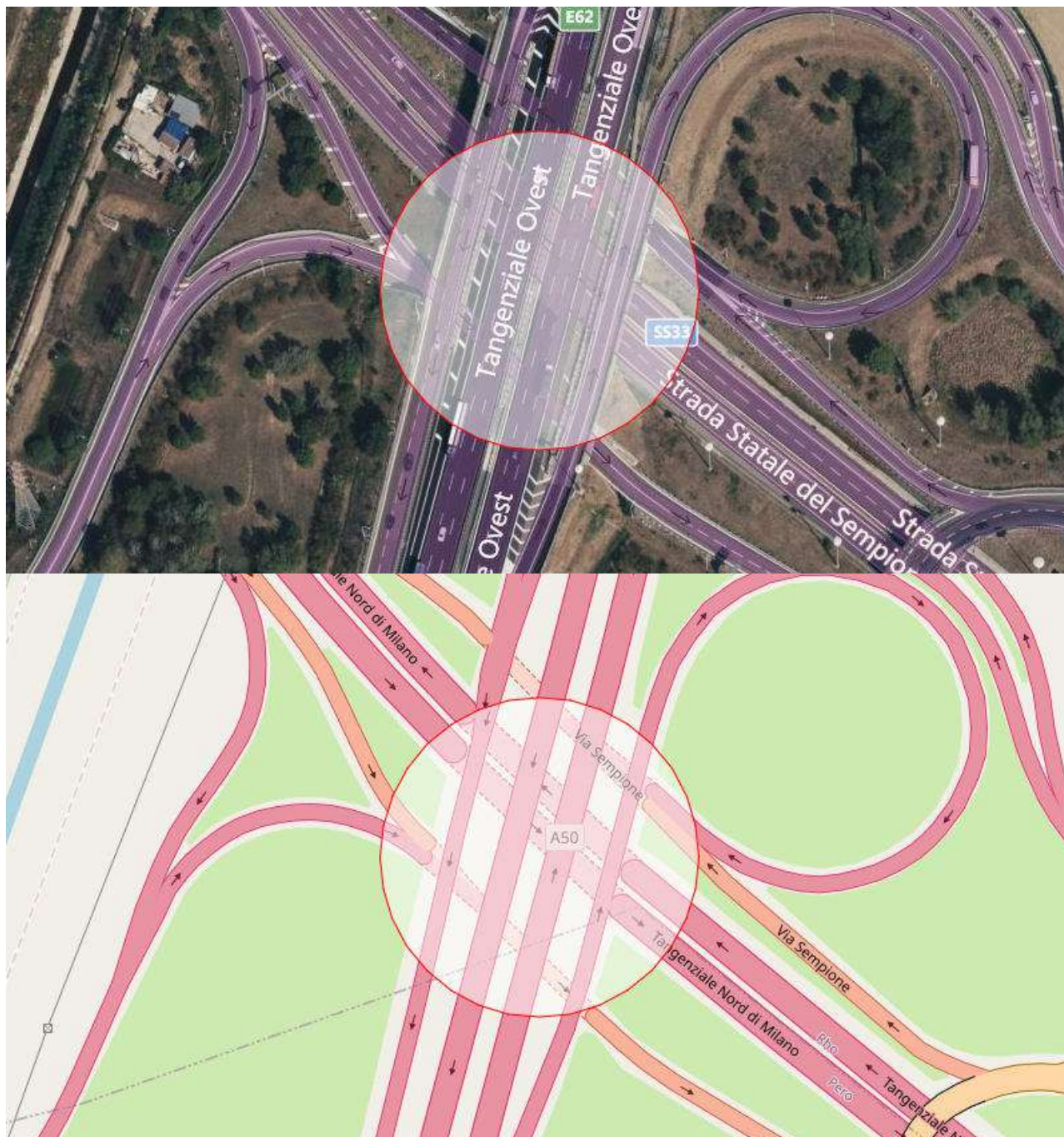
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	1	0

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	0	0	1

Edifici Residenziali Stimati: 4

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTE FM.01



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ponte FM.01 - SS33-A50

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Strade

A50

SS33

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
0	0	0	0	0	0	0	0

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
0	0	0	0	0	0	0	0

Popolazione Totale Stimata: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

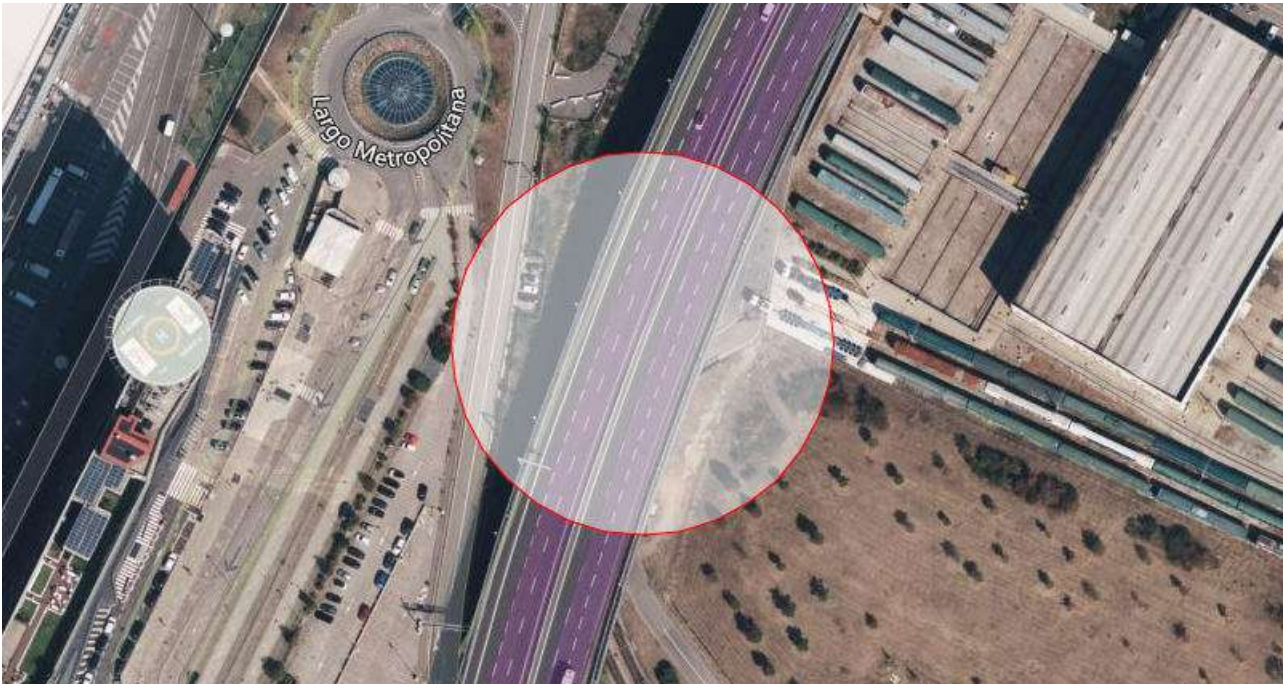
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	0	0

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	0	1	0

Edifici Residenziali Stimati: 3

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTE FM.02





ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ponte FM.02 - Tangenziale Nord di Milano

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

A52

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
0	0	0	0	0	0	0	0

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
0	0	0	0	0	0	0	0

Popolazione Totale Stimata: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	0	0

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
-----------	-----------	-----------	-----------	--------

0	0	0	0	0
---	---	---	---	---

Edifici Residenziali Stimati: 0
Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTE L.01



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ponte L.01 - zona Derivatore di Passirana

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
0	0	1	1	1	1	0	0

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	1	1	1	1	1

Popolazione Totale Stimata: 12

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	1	1

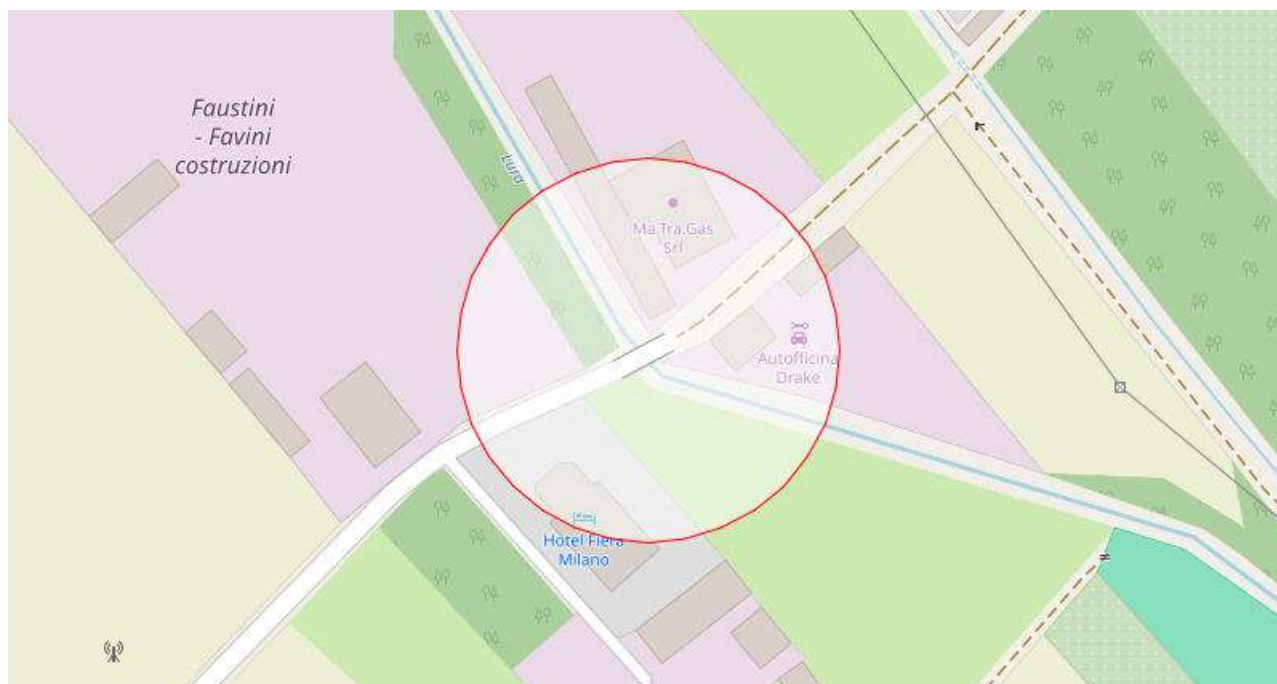
1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	0	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 3

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTE L.05





ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ponte L.05 - via San Bernardo

Infrastrutture Critiche

Ma.Tra.Gas S.r.l. - Via S. Bernardo, 85

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Soprasuolo - Via Lombardia

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
0	0	1	1	1	1	0	0

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	1	1	1	1	1

Popolazione Totale Stimata: 12

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	0	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 3

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTE L.06



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Elementi Critici

Ponte L.06 - via Aspromonte

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Soprasuolo - Via Bersaglio

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
2	3	3	4	2	3	4	2

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
4	4	6	5	4	4	3	7

Popolazione Totale Stimata: 60

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	4	2

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
2	1	1	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 14

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTE L.07



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Elementi Critici

Ponte L.07 - via Francesco Baracca

Strutture Generiche

Area Verde - Via Baracca e Via Gran Sasso

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
-----	-------	---------	---------	---------	---------	---------	---------

3	3	1	4	3	3	4	4
---	---	---	---	---	---	---	---

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
3	5	5	6	4	6	4	10

Popolazione Totale Stimata: 68

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	3	5	3

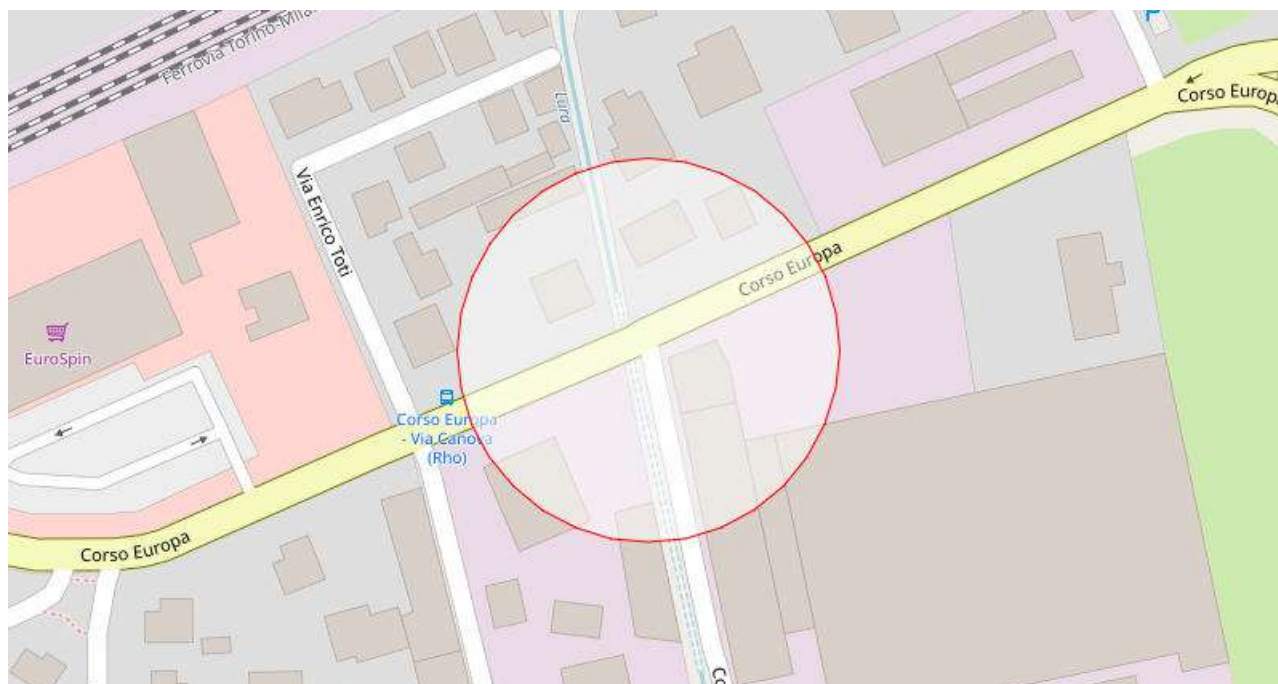
1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
2	1	1	3	1

Edifici Residenziali Stimati: 20

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTE L.08





ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Elementi Critici

Ponte L.08 - Corso Europa

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

C.so Europa

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	1	1	1	1	1	2

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
3	2	2	2	1	1	1	2

Popolazione Totale Stimata: 23

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	2	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	1	1	1	0

Edifici Residenziali Stimati: 8

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTE L.09



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ponte L.09 - via Moscova

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	1	1	1	1	1	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	1	1	1	1	1

Popolazione Totale Stimata: 16

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	1	1

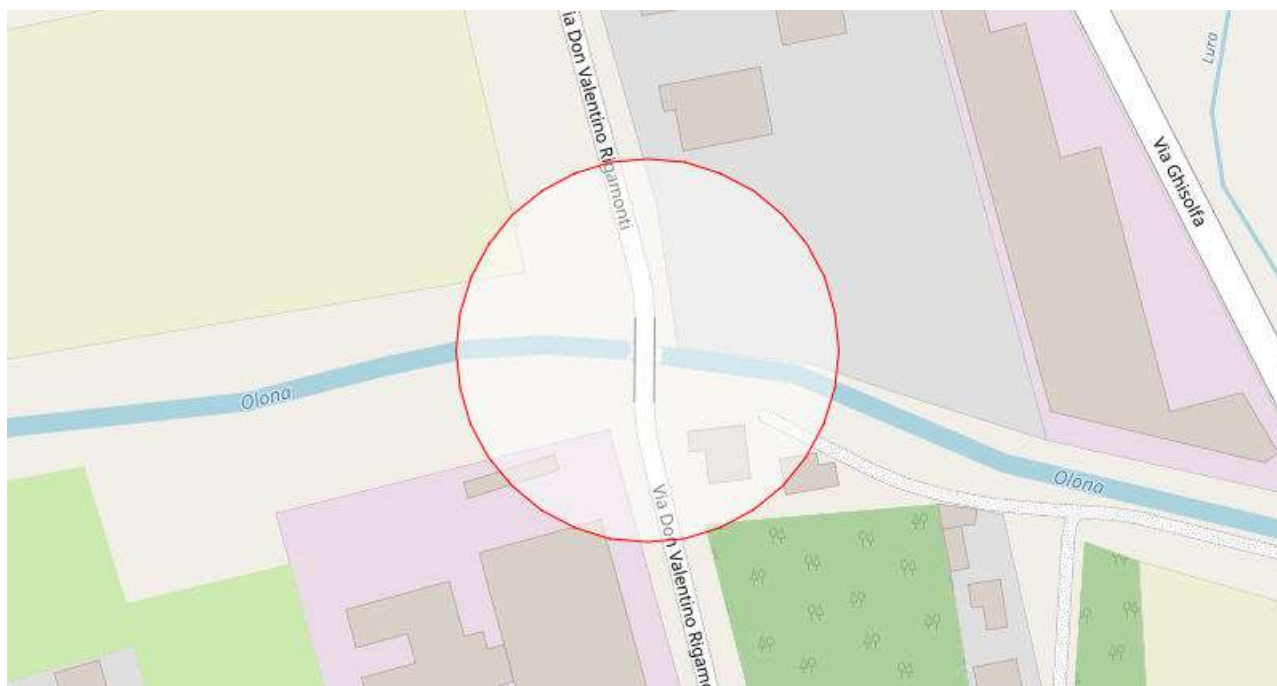
1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	0	1	1	0

Edifici Residenziali Stimati: 7

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTE OL 0.15





ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ponte OL 0.15 - via olona

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	1	1	2	1	2	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
2	3	2	2	2	2	2	3

Popolazione Totale Stimata: 28

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	1	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 7

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTE OL 0.17 E PONTE FIUME OLONA OL 0.18



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

- Ponte fiume Olona OL 0.18 - via Molino Nuovo
- Ponte OL 0.17 - via Molino Nuovo

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	1	1	1	1	1	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	1	1	1	1	1

Popolazione Totale Stimata: 16

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

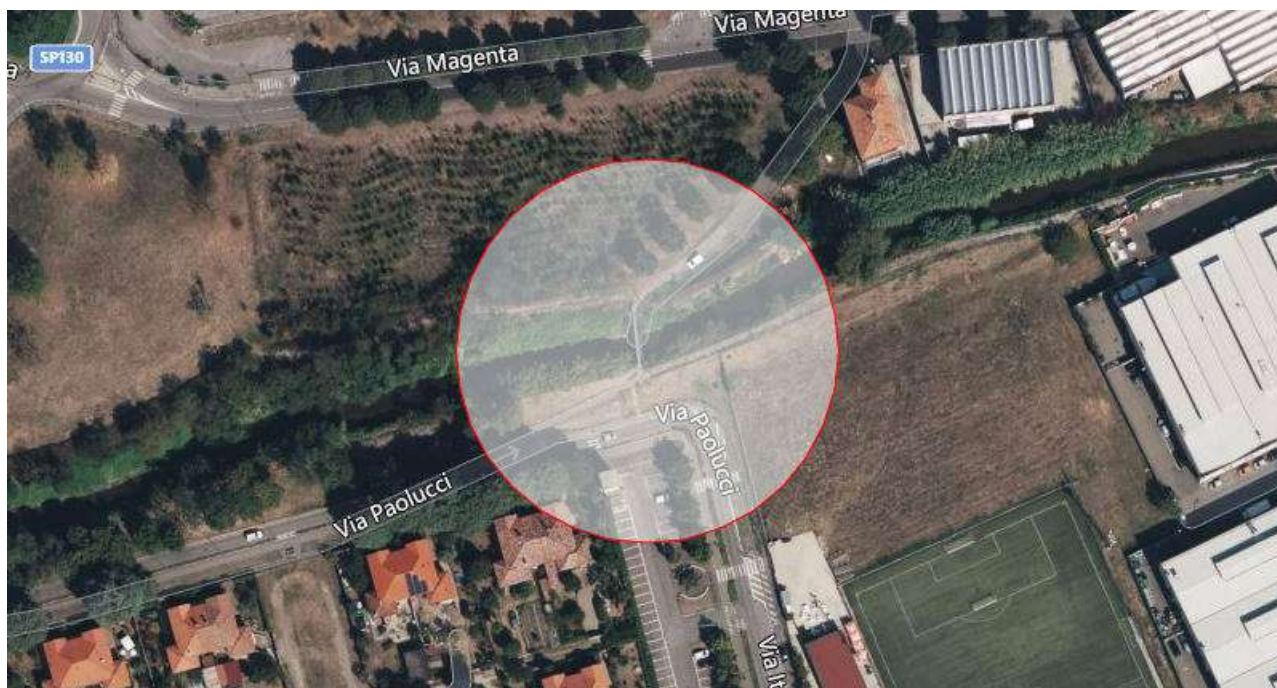
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	1	1

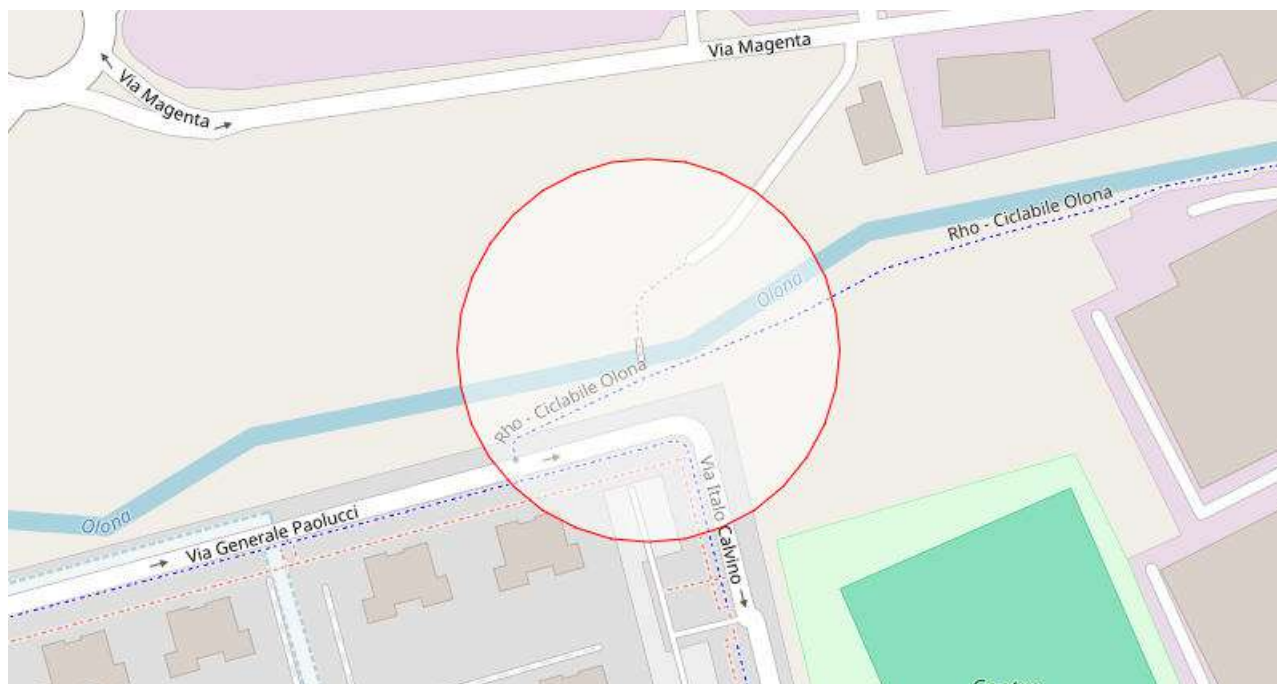
1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 4

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTE OL 0.19





ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ponte OL 0.19 - vicino via Generale Paolucci

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Sottosuolo - Via Paolucci

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Percorsi

PMS02

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
3	4	4	5	4	4	4	4

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
4	7	7	6	4	3	3	4

Popolazione Totale Stimata: 70

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

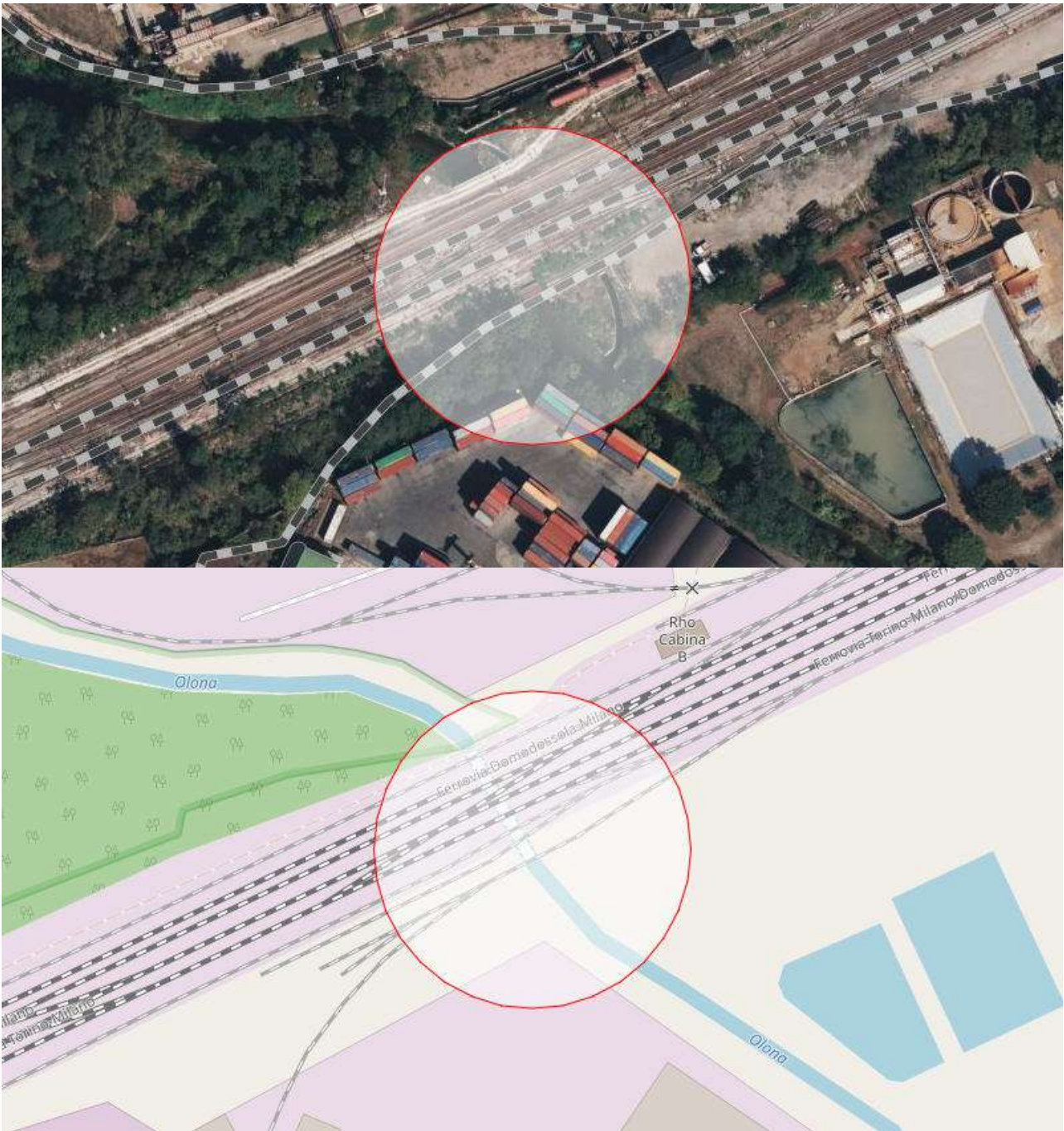
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	1	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 9

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTE OL 0.21



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Elementi Critici

Ponte OL 0.21 - ferrovia

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE*Ferrovie*

Ferrovia Torino-Milano

Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	0	0	0	1	0	1	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	0	1	1	1	1

Popolazione Totale Stimata: 11

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

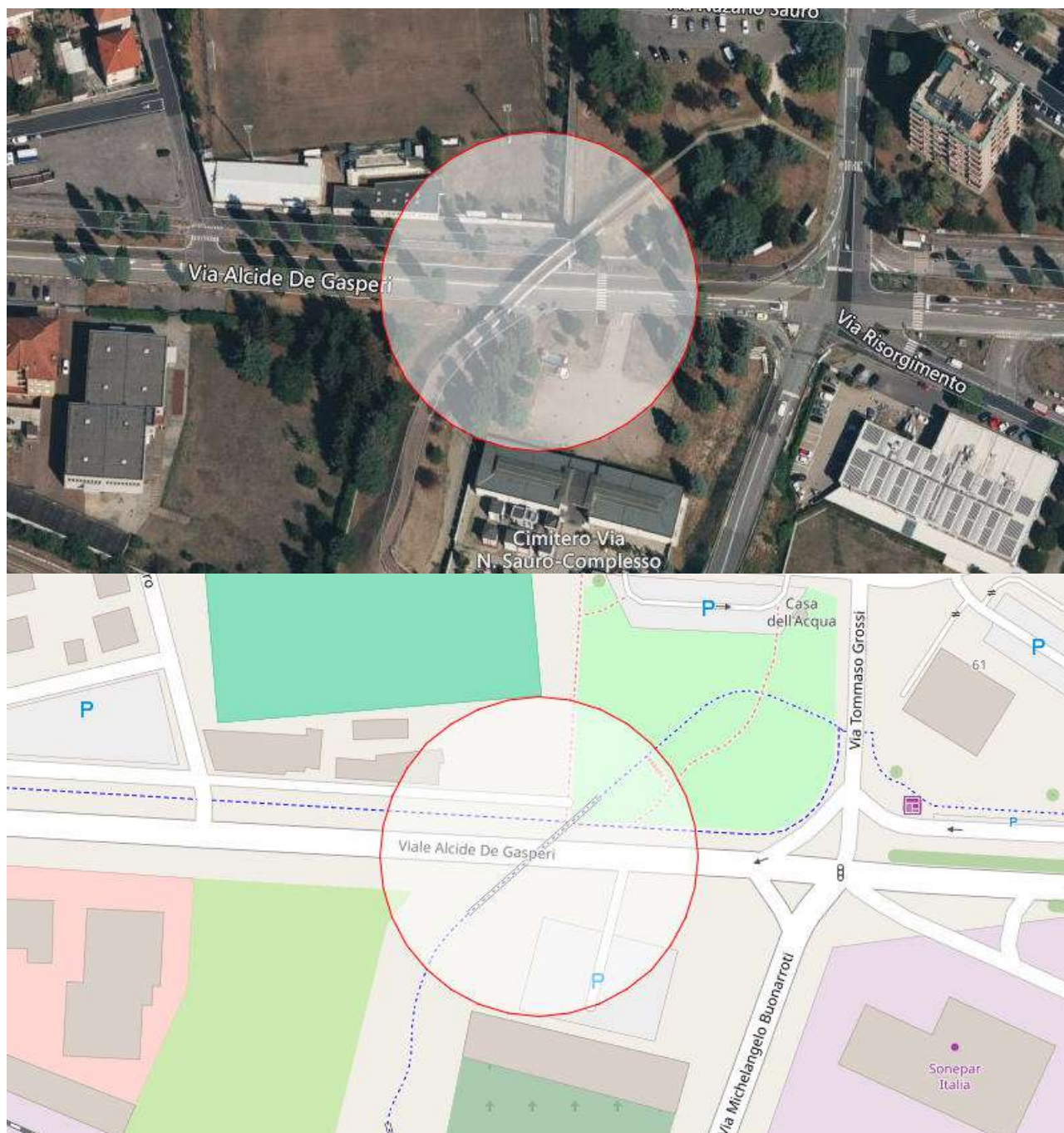
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	1	0

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	0	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 5

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTE P.02



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ponte P.02 - viale Alcide De Gasperi

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Sottosuolo - Via Alcide De Gasperi

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Percorsi

PMS07

Strade

viale Alcide De Gasperi

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	2	1	1	2	1	1	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	2	2	2	2	1	2	4

Popolazione Totale Stimata: 26

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

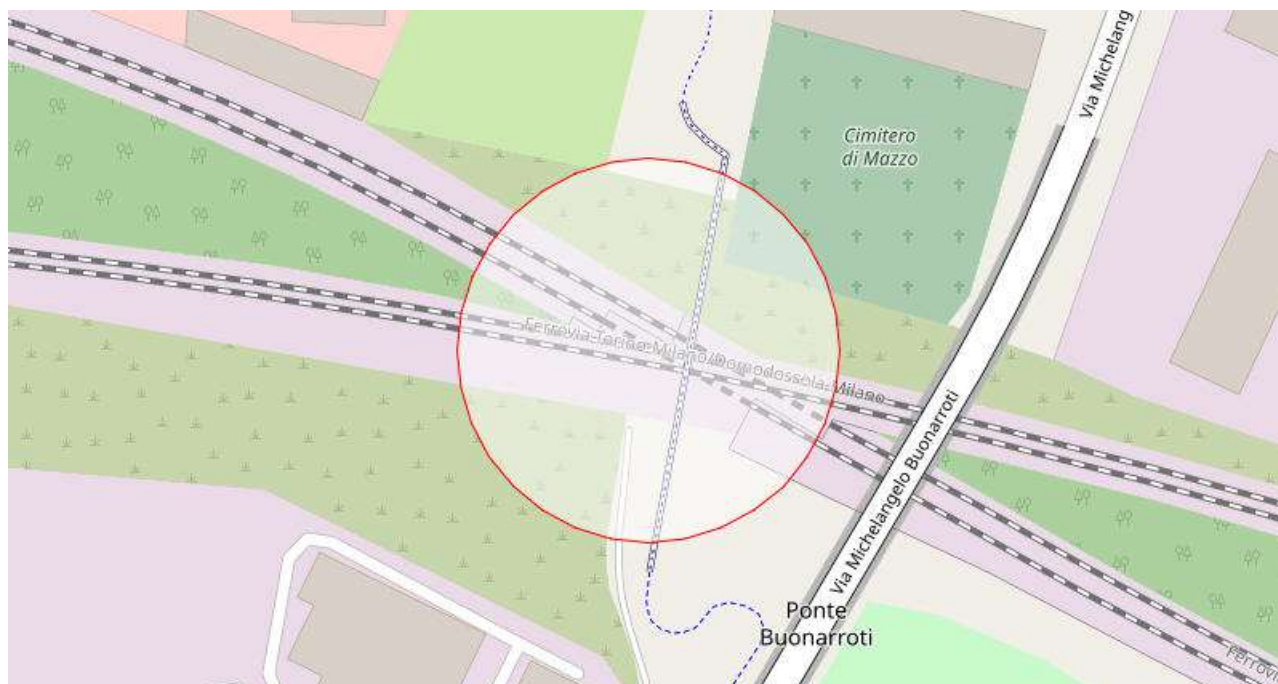
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	1	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	0	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 7

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTE RFI.02



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Elementi Critici

Ponte RFI.02 - Ferrovia

Sottopasso Ferroviario - prossimità Ponte RFI 02

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ferrovie

Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	1	1	1	1	1	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	1	1	1	1	1

Popolazione Totale Stimata: 16

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

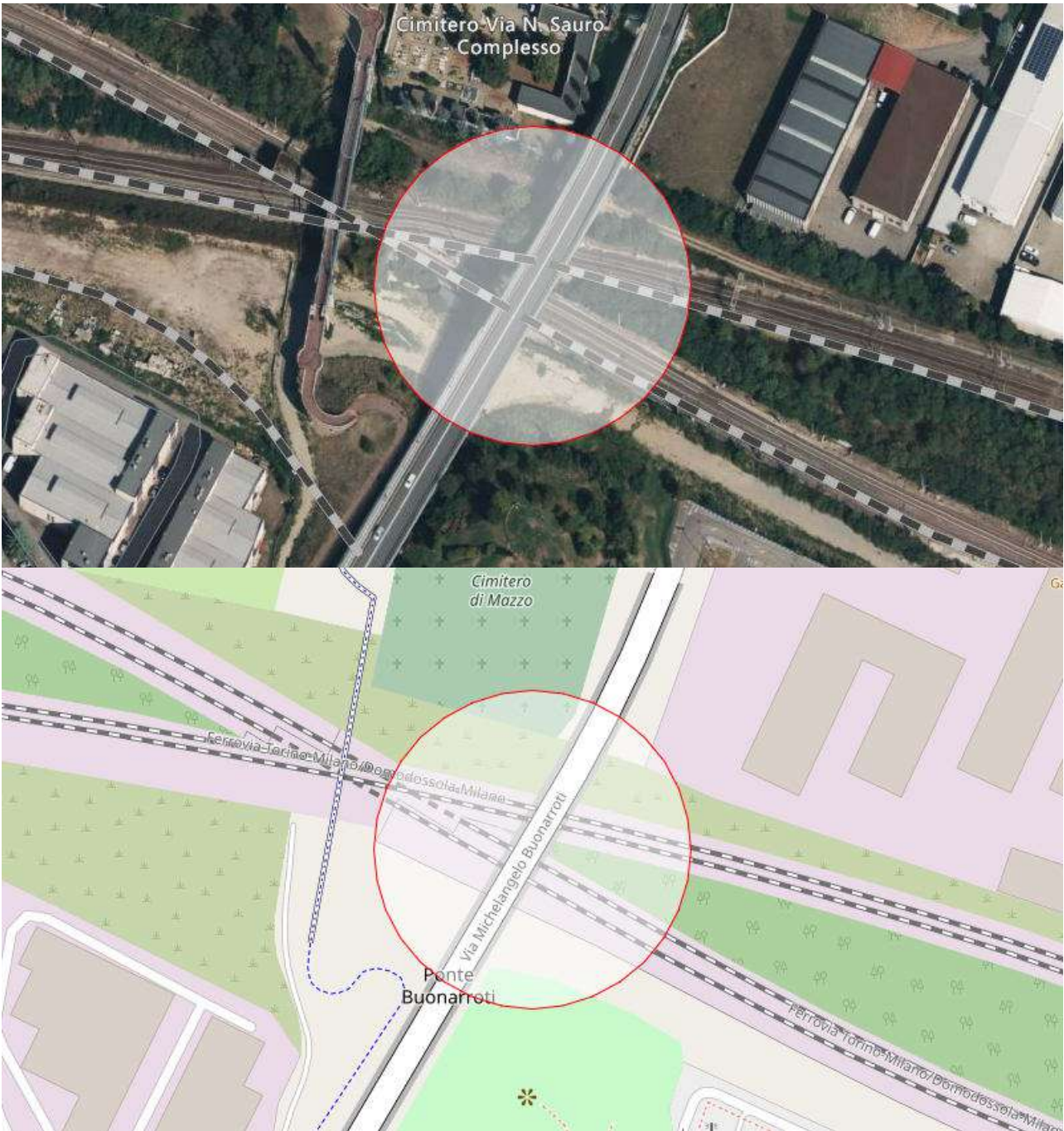
Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	0	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	0	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 7
Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTE RFI.03



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ponte RFI.03 - Ferrovia-Ponte Buonarroti

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	1	1	1	1	1	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	1	1	1	1	1

Popolazione Totale Stimata: 16

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	0	0

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	0	0	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 5

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTE RFI.05



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE
Ponte RFI.05 - C.so Europa Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE
Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA
fonte: Censimento ISTAT 2011
Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
2	2	2	2	1	2	2	2

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
3	3	3	3	2	2	2	3

Popolazione Totale Stimata: 36

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	3	1

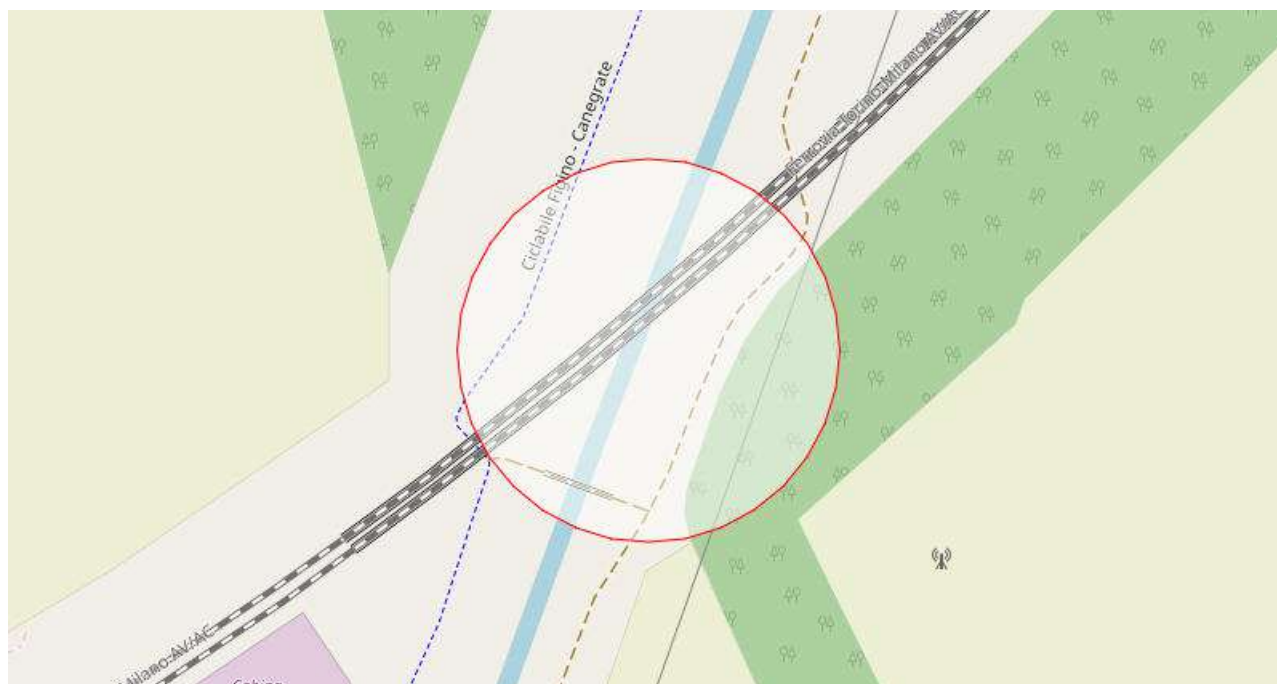
1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	1	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 11

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTE RFI.06





ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ponte RFI.06 - Ferrovia-Canale Scolmatore

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ferrovia Torino-Milano AV/AC

Rete Elettrica

Rete Elettrica

Rete Oleodotto

Rete Oleodotto

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	1	0	0	0	0	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	0	0	0	0	1	0	0

Popolazione Totale Stimata: 6

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	0	0	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	0	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 3
Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTE RFI.07



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ponte RFI.07 - Ferrovia-via Ghisolfa

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ferrovie

Ferrovia Torino-Milano AV/AC

Strade

via Ghisolfa

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	1	0	0	0	0	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	0	0	0	0	1	0	0

Popolazione Totale Stimata: 6

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

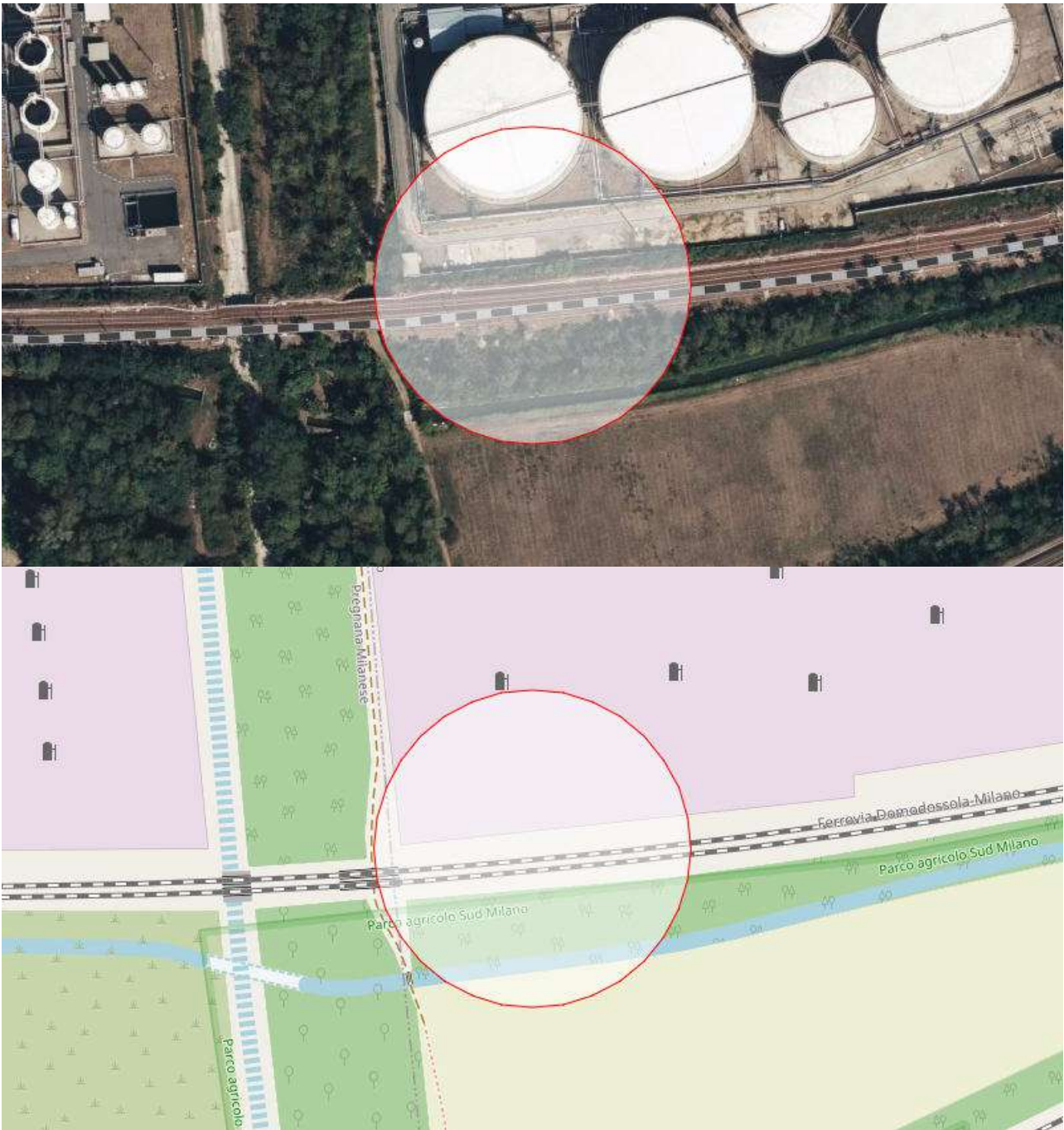
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	0	0	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	0	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 3

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTE RFI.08



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ponte RFI.08 - Ferrovia

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ferrovie

Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
-----	-------	---------	---------	---------	---------	---------	---------

0	0	0	0	0	0	0	0
---	---	---	---	---	---	---	---

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
0	0	0	0	0	0	0	0

Popolazione Totale Stimata: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	0	0

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTE RFI.09





ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ponte RFI.09 - Ferrovia

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ferrovia Torino-Milano

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
0	0	0	0	0	0	0	0

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
0	0	0	0	0	0	0	0

Popolazione Totale Stimata: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

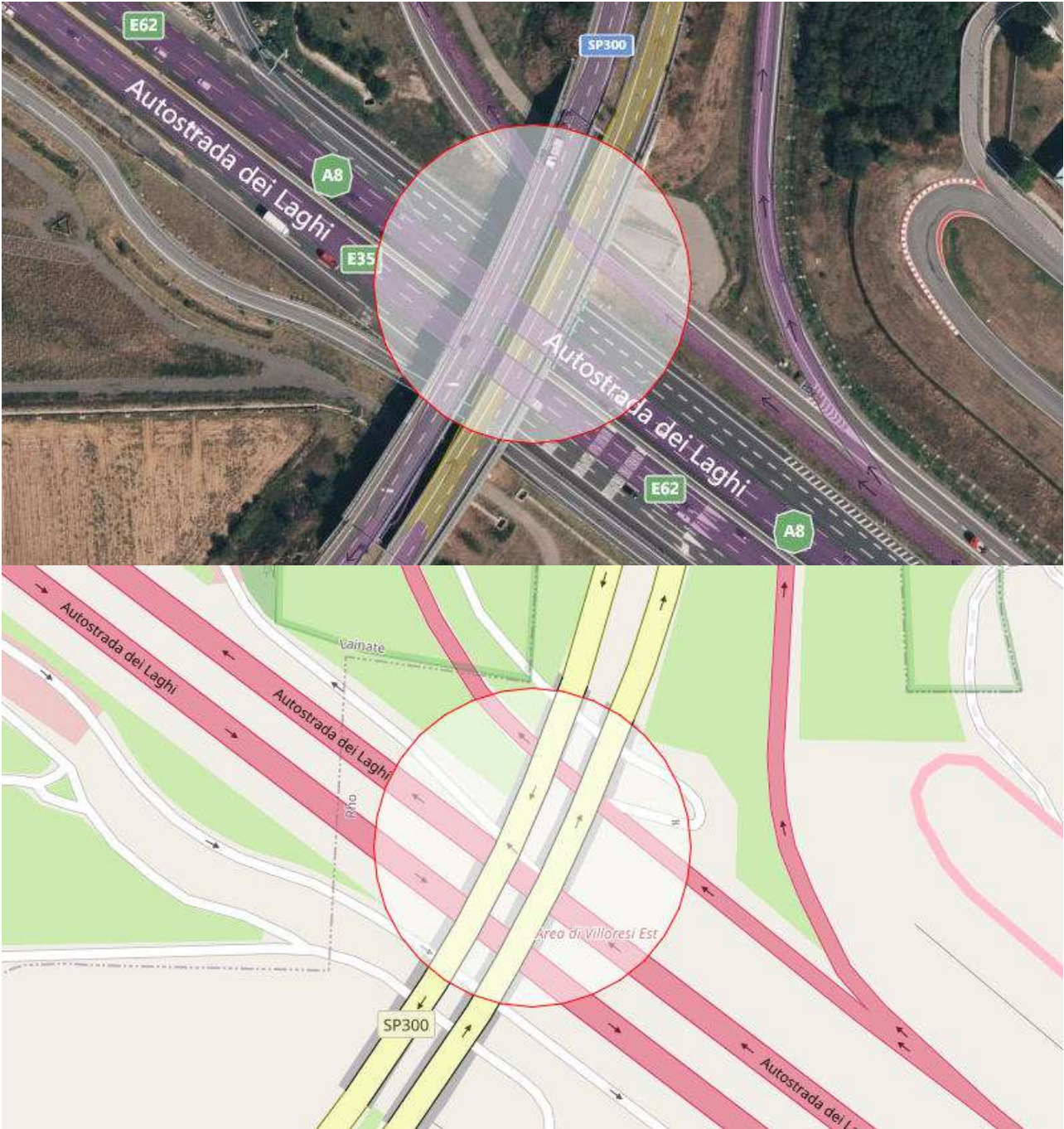
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	0	0

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
-----------	-----------	-----------	-----------	--------

0	0	0	0	0
---	---	---	---	---

Edifici Residenziali Stimati: 0
Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTE SP300-A8



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ponte SP300-A8 - SP30 A8-Lainate Arese

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Strade

A8-Lainate Arese

SP30

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
0	0	1	1	1	1	0	0

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	1	1	1	1	1

Popolazione Totale Stimata: 12

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

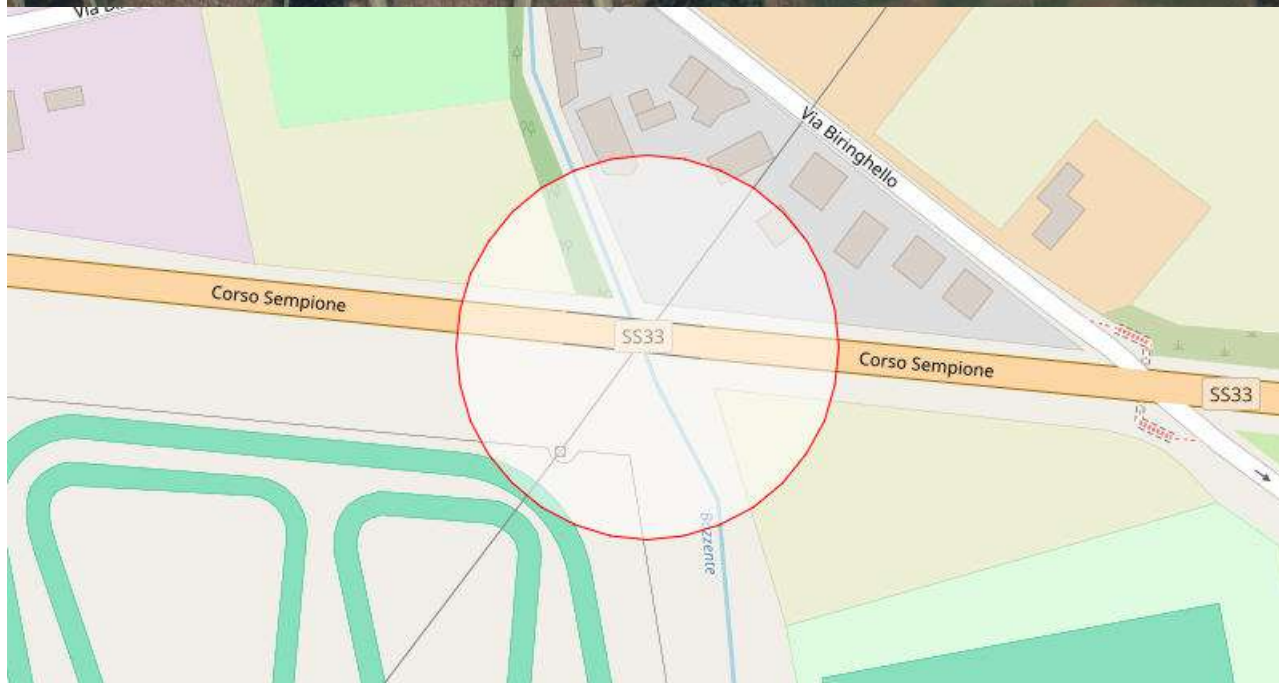
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	0	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 3

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTE SS33.01



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ponte SS33.01 - SS33

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Percorsi

PMS03

Rete Elettrica

Rete Elettrica

Strade

SS33

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	2	2	2	2	2	2	2

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
3	3	4	3	3	4	5	7

Popolazione Totale Stimata: 47

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

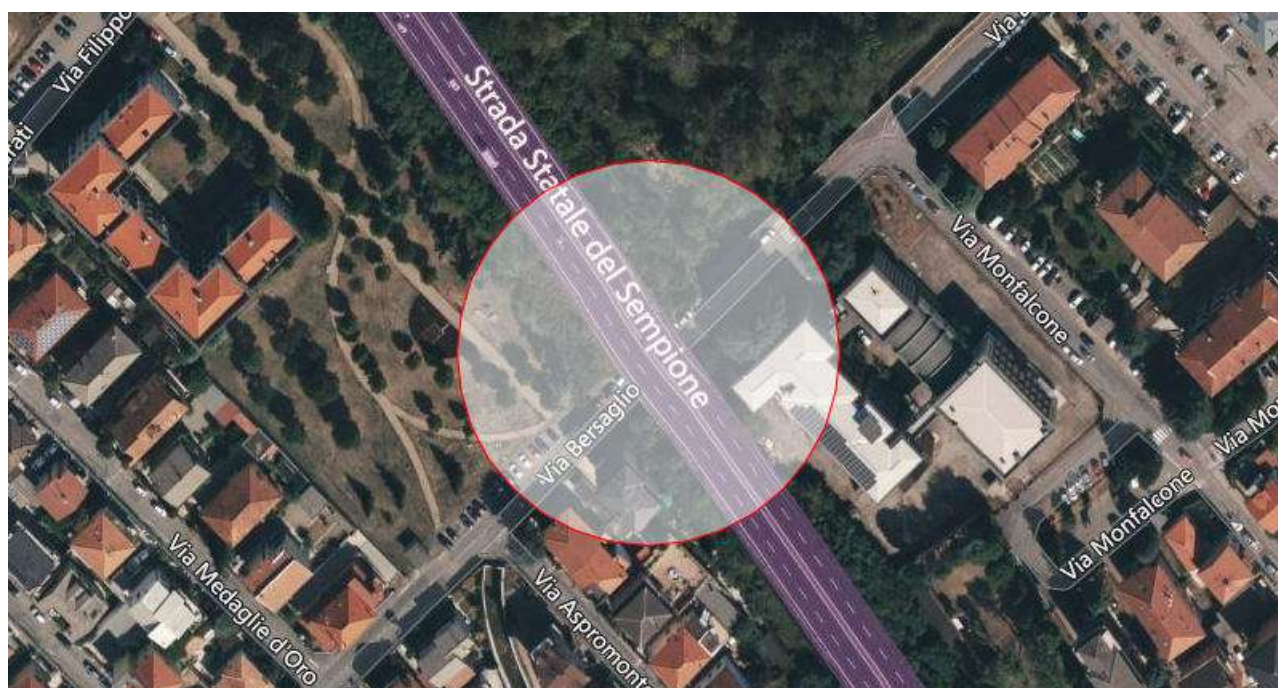
Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

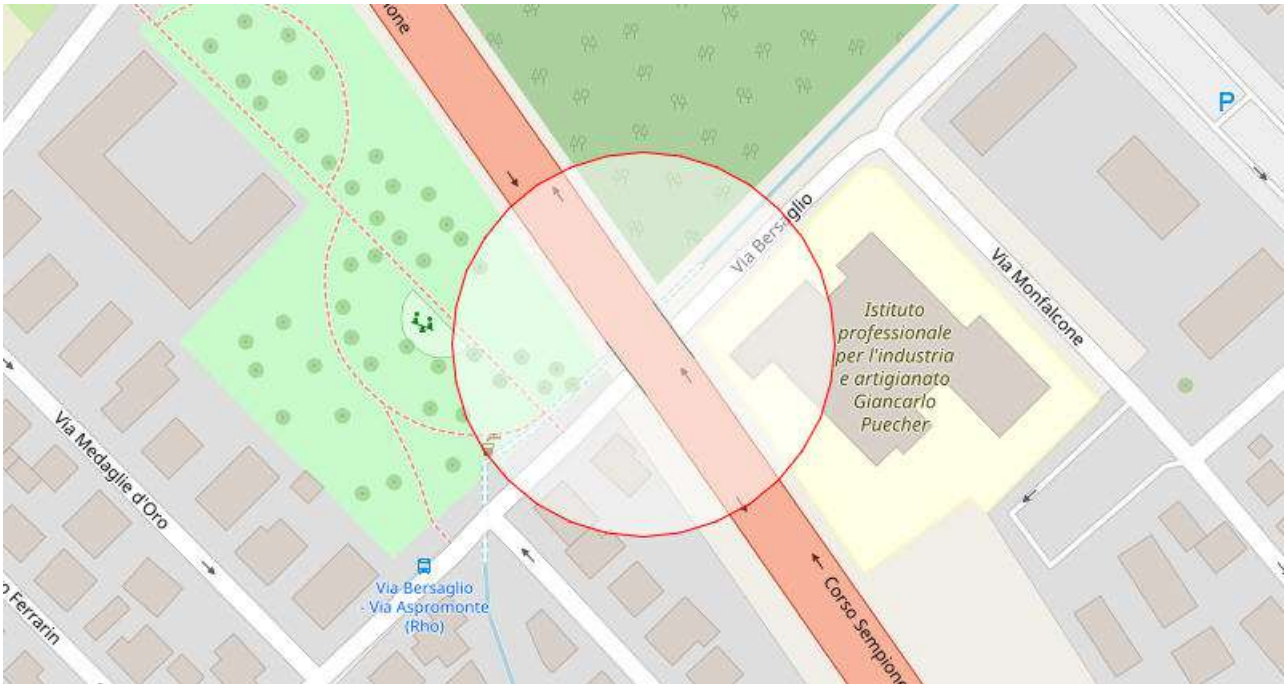
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	1	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 9

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTE SS33.02



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ponte SS33.02 - Corso Sempione

Strutture Generiche

Defibrillatore Istituto Superiore Statale Peucher - Via Bersaglio, 56

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Percorsi

PMS05

Strade

SS33

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
2	2	2	2	2	2	2	2

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
3	3	3	3	3	2	2	4

Popolazione Totale Stimata: 39

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

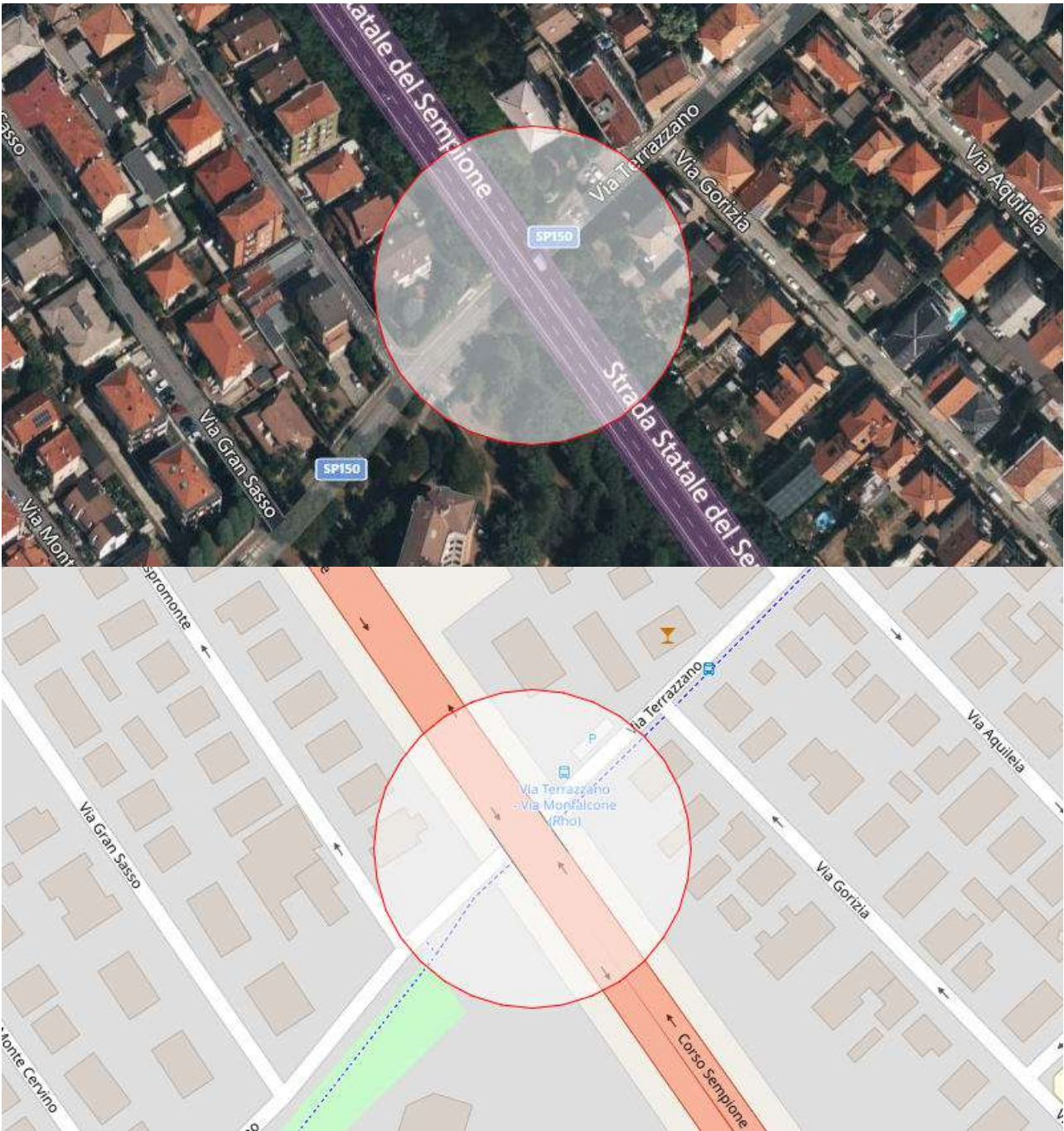
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	1	3	2

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	1	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 11

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTE SS33.03



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE*Elementi Critici*

Ponte SS33.03 - C.so Sempione/via Terrazzano

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE*Percorsi*

PM20-AA17

PMS05

Strade

SS33

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
2	3	3	2	2	3	3	3

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
4	3	4	4	4	3	3	7

Popolazione Totale Stimata: 53

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	3	2

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	1	1	2

Edifici Residenziali Stimati: 13

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTE SS33.04



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ponte SS33.04 - SS33-via Mazzo

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Percorsi

PMS05

Strade

via Mazzo

SS33

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

1001

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
2	2	2	2	2	3	3	3

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
3	3	3	4	3	3	2	6

Popolazione Totale Stimata: 46

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	1	2

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	1	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 10

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTE SS33.05





ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ponte SS33.05 - SS33-via Pace

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Percorsi

PMS05

Strade

via Pace

SS33

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
2	2	1	2	2	2	3	3

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
3	3	2	4	2	3	2	4

Popolazione Totale Stimata: 40

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	3	2

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	1	2	1

Edifici Residenziali Stimati: 13

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTE SS33.07



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ponte SS33.07 - Corso Europa-SS33

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ferrovie

Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano

Strade

C.so Europa

SS33

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
0	0	0	0	0	0	0	0

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
0	0	0	0	0	1	0	0

Popolazione Totale Stimata: 1

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	1	0	0

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 1

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTE T.01



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ponte T.01 - A50 - via Ariosto

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Rete Elettrica

Rete Elettrica

Strade

A50

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	1	1	1	1	1	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	1	1	1	1	1

Popolazione Totale Stimata: 16

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

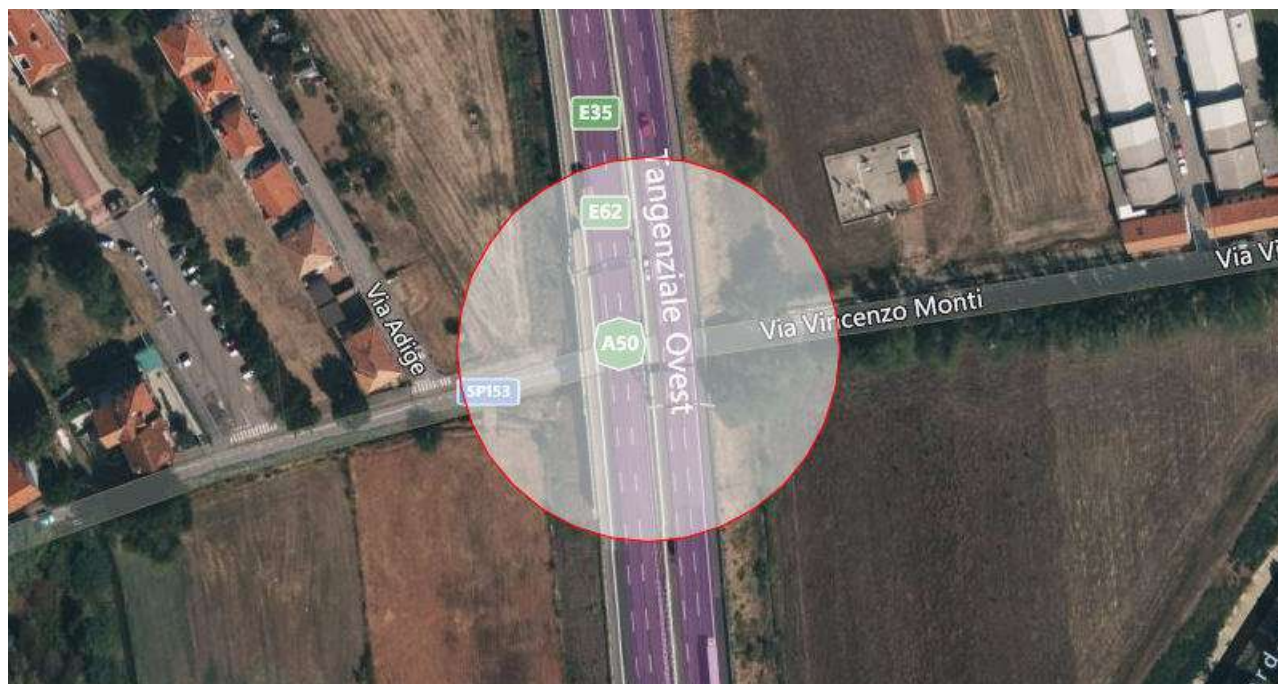
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	1	1

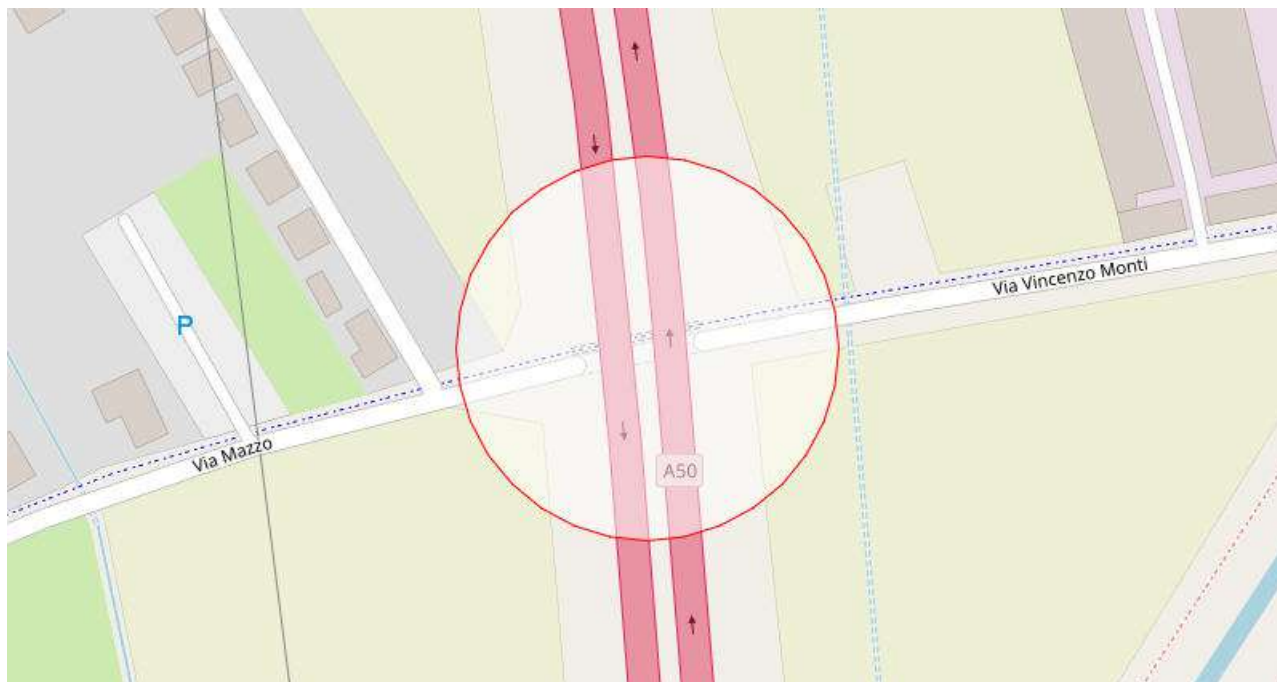
1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	0	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 3

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTE T.02





ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ponte T.02 - A50-via Mazzo

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Percorsi

PMS06

Strade

A50

via Mazzo

via Ospiate

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	1	1	1	0	1	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	1	1	1	1	1

Popolazione Totale Stimata: 15

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

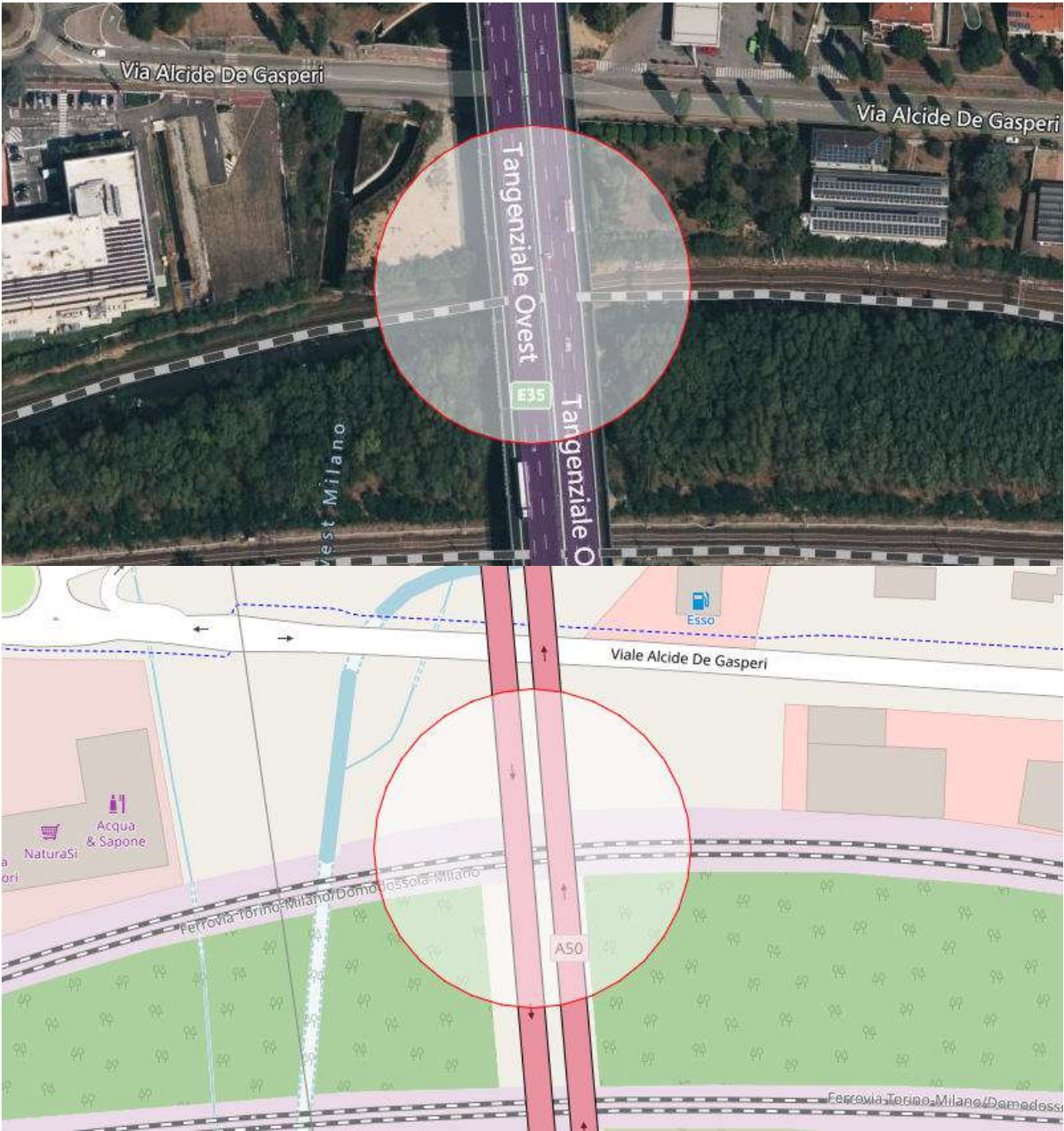
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	0	0	1

Edifici Residenziali Stimati: 3

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTE T.05



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ponte T.05 - A50-Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE*Ferrovie*

Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano

Strade

A50

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
0	0	0	1	0	1	1	0

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
0	1	1	0	1	1	0	1

Popolazione Totale Stimata: 8

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

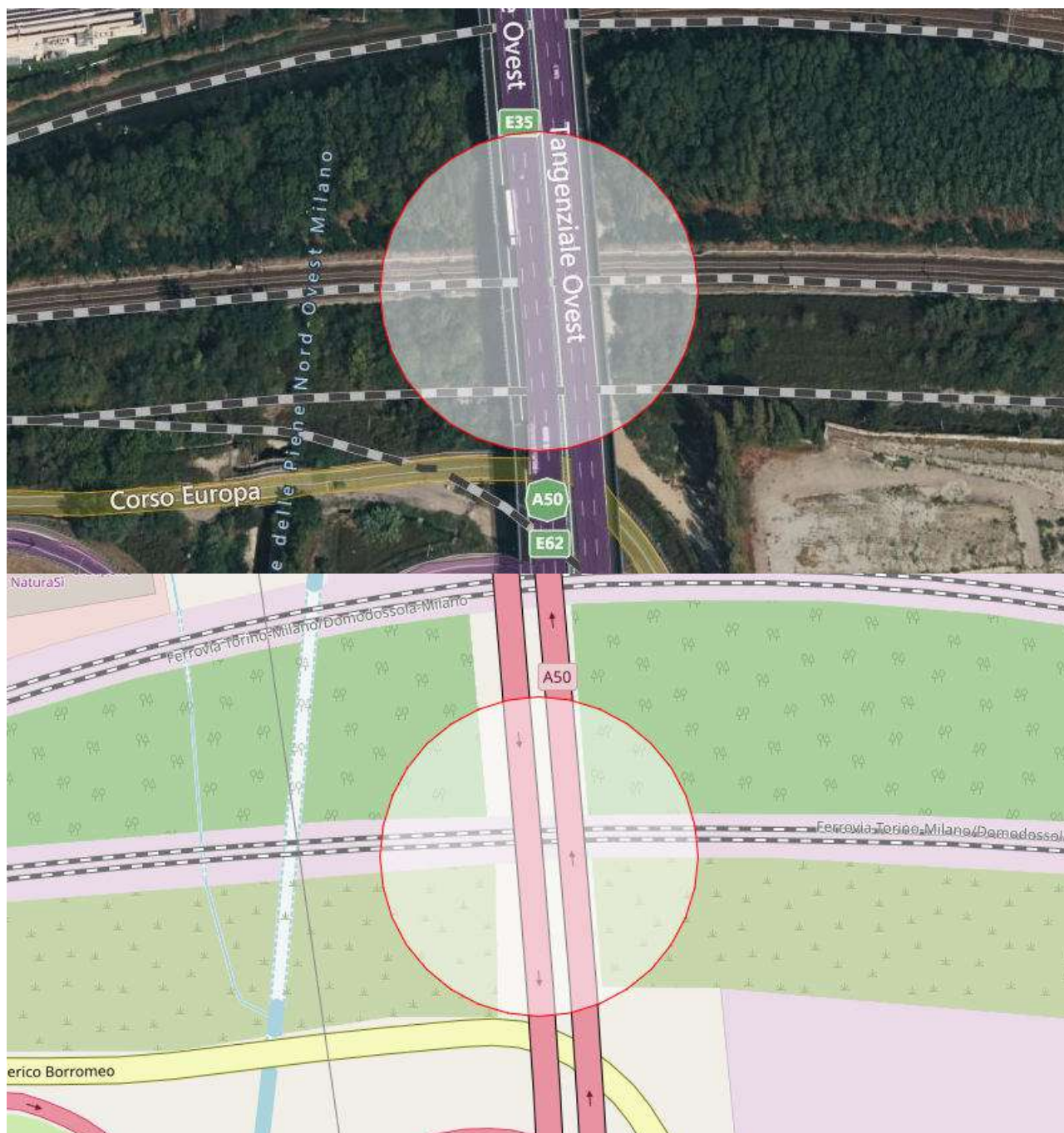
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	0	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 3

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTE T.06



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ponte T.06 - A50-Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ferrovie

Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano

Strade

A50

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	1	1	1	1	1	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	1	1	1	1	1

Popolazione Totale Stimata: 16

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

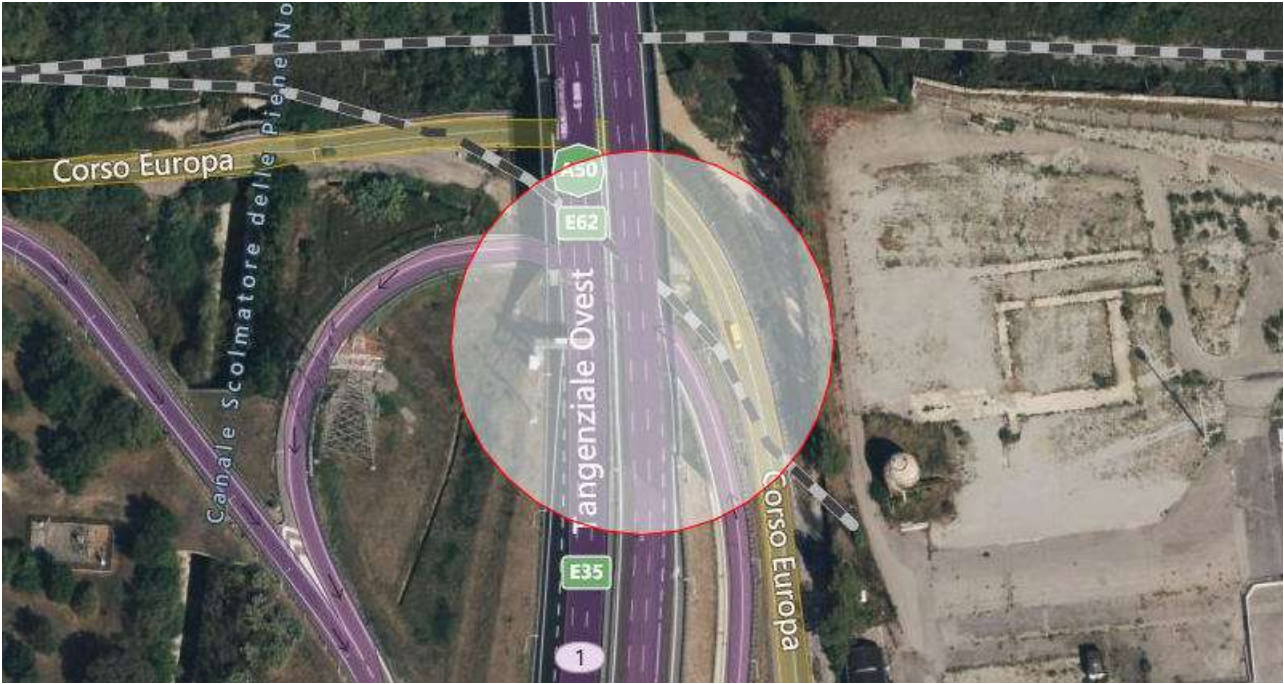
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	1	0	0

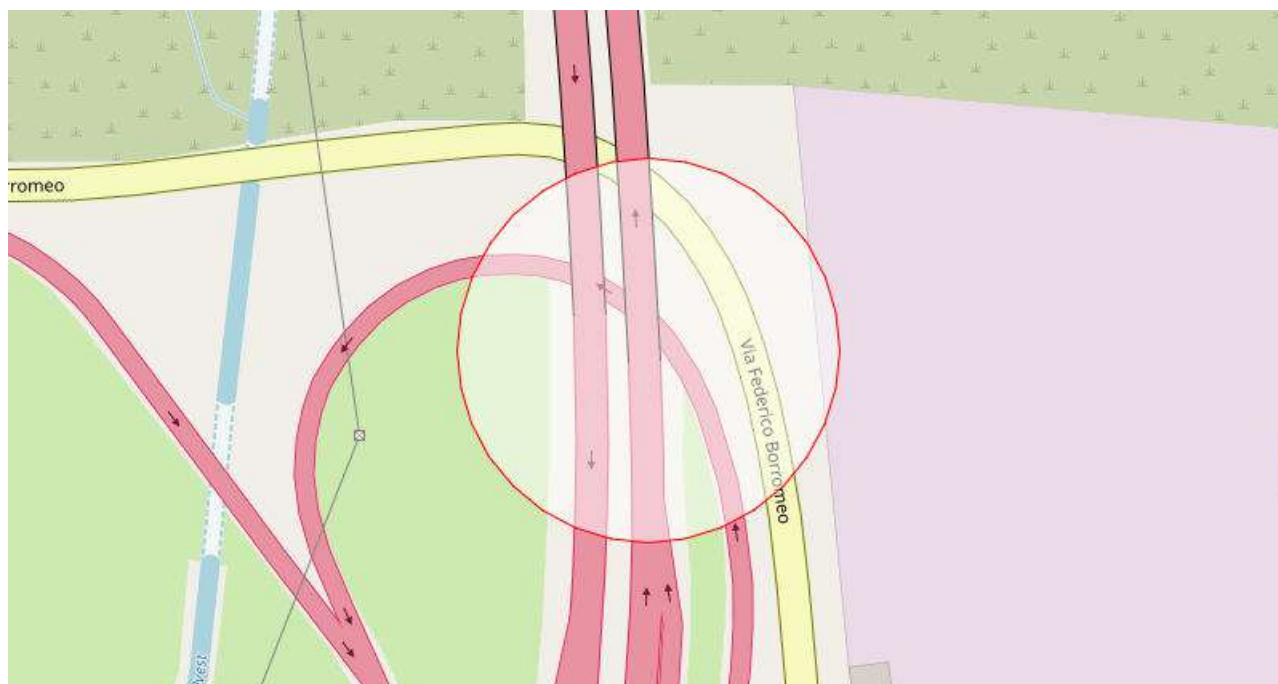
1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 1

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTE T.07





ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ponte T.07 - A50 svincolo tangenziale Nord

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

A50

C.so Europa

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	1	1	1	1	1	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	1	1	1	1	1

Popolazione Totale Stimata: 16

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	0	0

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
-----------	-----------	-----------	-----------	--------

0	0	0	1	0
---	---	---	---	---

Edifici Residenziali Stimati: 3

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTE TORRENTE BOZZENTE B.01



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ponte Torrente Bozzente B.01 - via Biringhello

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	1	1	1	1	1	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	1	1	1	1	1

Popolazione Totale Stimata: 16

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	1	1

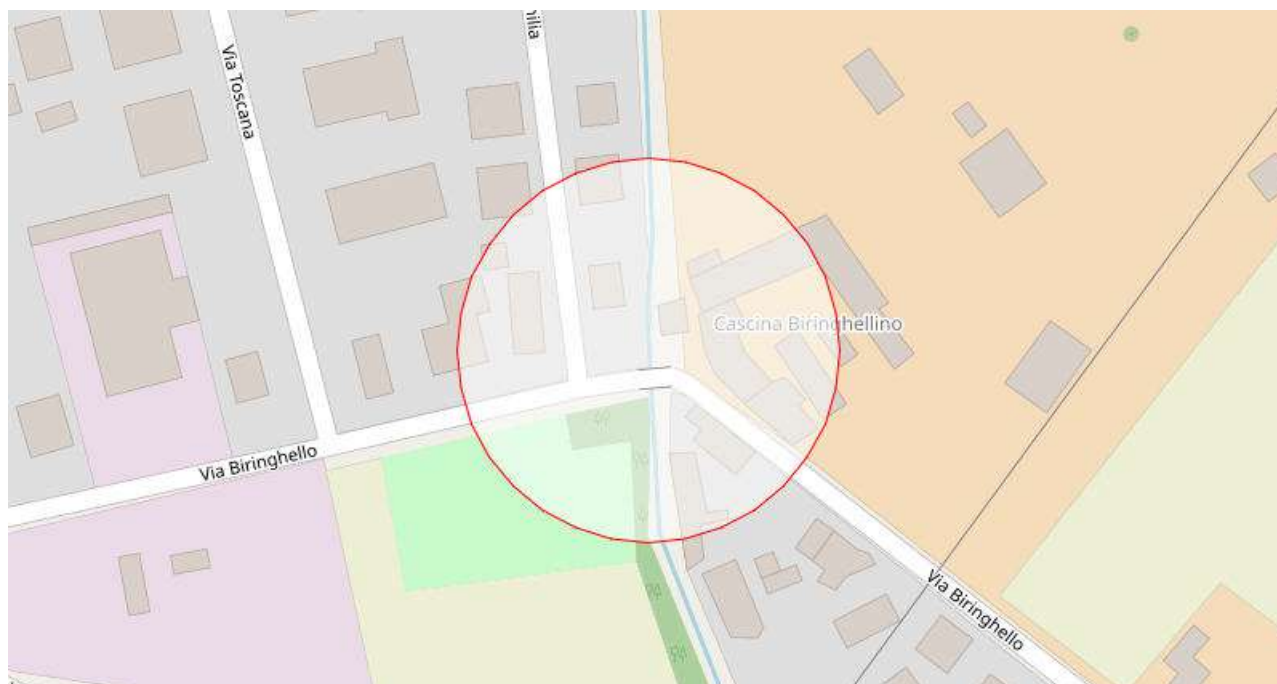
1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	1	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 9

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTE TORRENTE BOZZENTE (B.02)





ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ponte torrente Bozzente (B.02) - via Biringhello

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Soprasuolo - Via Biringhello

Risorse di Protezione Civile

Box in Lamiera - Via Biringhello prossimità via Toscana

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
2	3	2	2	2	3	3	3

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
3	4	5	3	3	2	2	4

Popolazione Totale Stimata: 46

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	2	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	1	1	2

Edifici Residenziali Stimati: 11

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTE TORRENTE BOZZENTE (B.03)



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Elementi Critici

Ponte torrente Bozzente (B.03) - VIA CARROCCIO

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
2	2	2	2	2	3	1	3

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
3	3	4	3	3	3	2	7

Popolazione Totale Stimata: 45

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

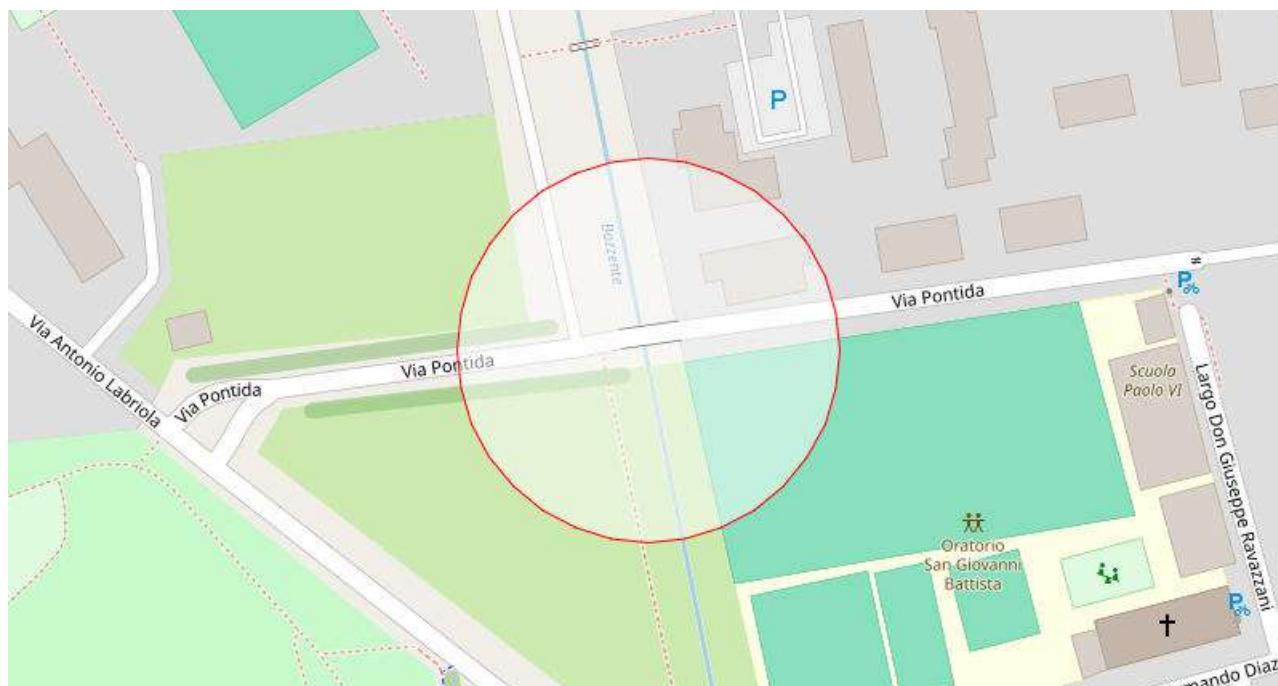
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	0	0	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 5

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTE TORRENTE BOZZENTE (B.04)



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ponte torrente Bozzente (B.04) - VIA PONTIDA

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Soprasuolo - Via Pontida

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Percorsi

PMS03

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
2	2	3	3	2	4	2	4

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
4	4	5	4	5	6	4	9

Popolazione Totale Stimata: 63

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	0	1	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 8
Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTE TORRENTE BOZZENTE (B.05)



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Elementi Critici

Ponte torrente Bozzente (B.05) - via Labriola

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

PMS03

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
3	3	2	3	3	4	2	3

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
5	4	4	4	4	4	5	9

Popolazione Totale Stimata: 62

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

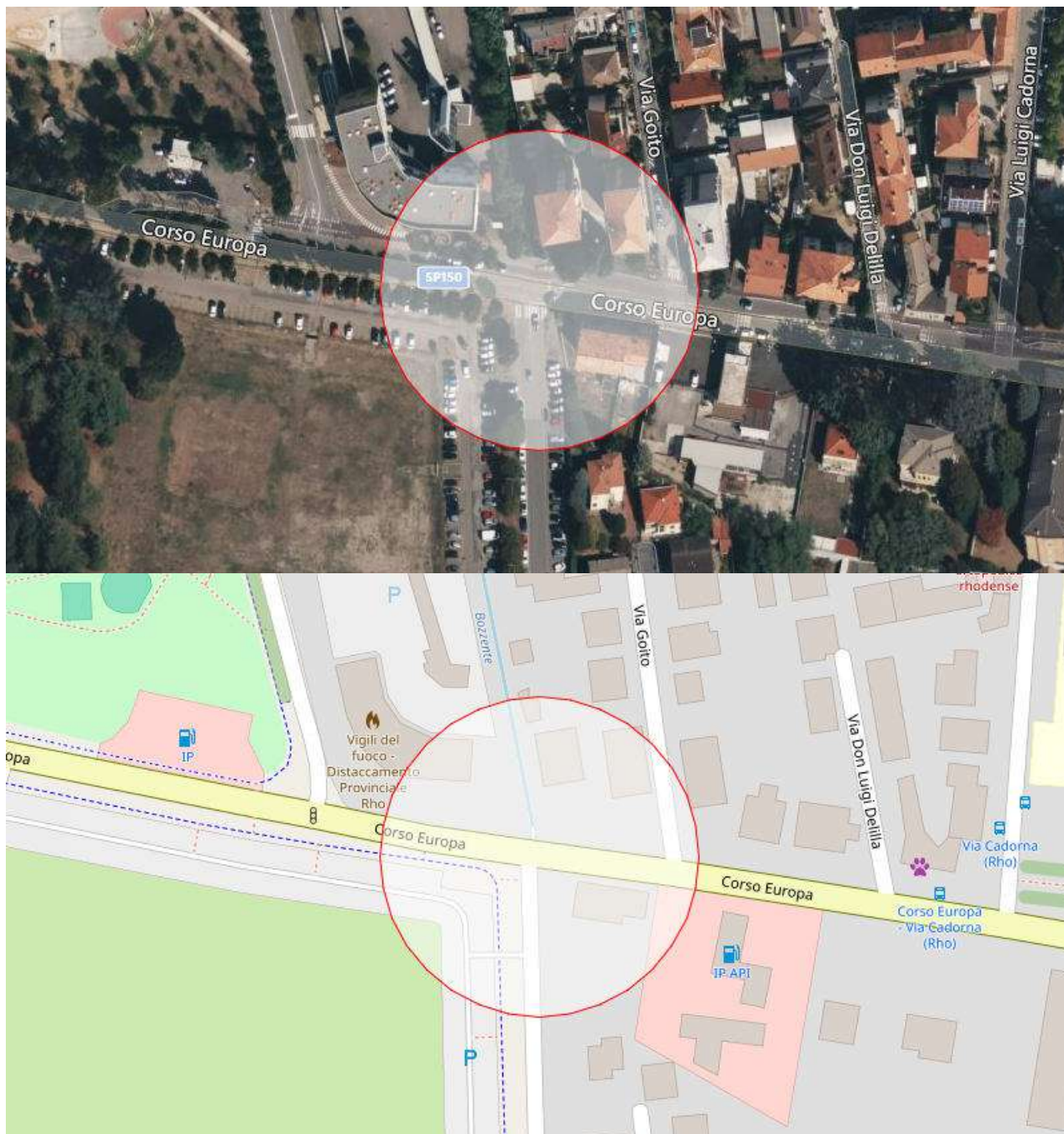
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	2	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	1	1	0

Edifici Residenziali Stimati: 9

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTE TORRENTE BOZZENTE B.06



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ponte torrente Bozzente B.06 - C.so Europa

Strutture Generiche

Defibrillatore Comando provinciale VVF - Via Sandro Pertini, 1

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Soprasuolo - Corso Europa

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

PMS03

Da Sito DS a Ospedale Rho

Strade

C.so Europa

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
2	3	4	3	3	5	3	4

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
3	4	6	5	2	2	3	7

Popolazione Totale Stimata: 59

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

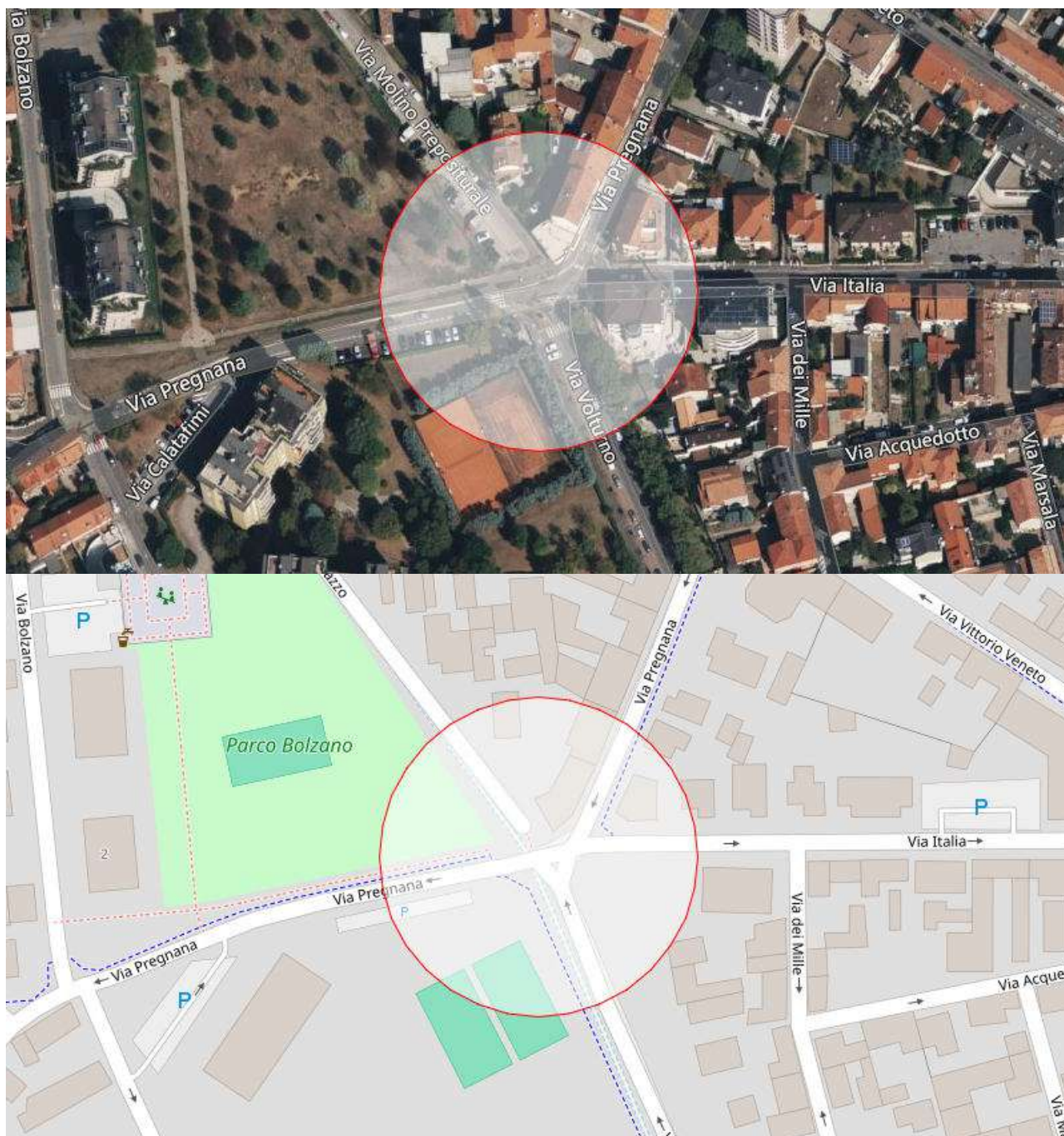
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	2	2

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	1	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 11

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTE TORRENTE BOZZENTE (B.07)



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Elementi Critici

Ponte torrente Bozzente (B.07) - via Pregnana

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Percorsi

PMS03

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
4	5	3	4	3	3	5	5

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
7	6	6	6	4	4	4	9

Popolazione Totale Stimata: 78

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	2	2	1

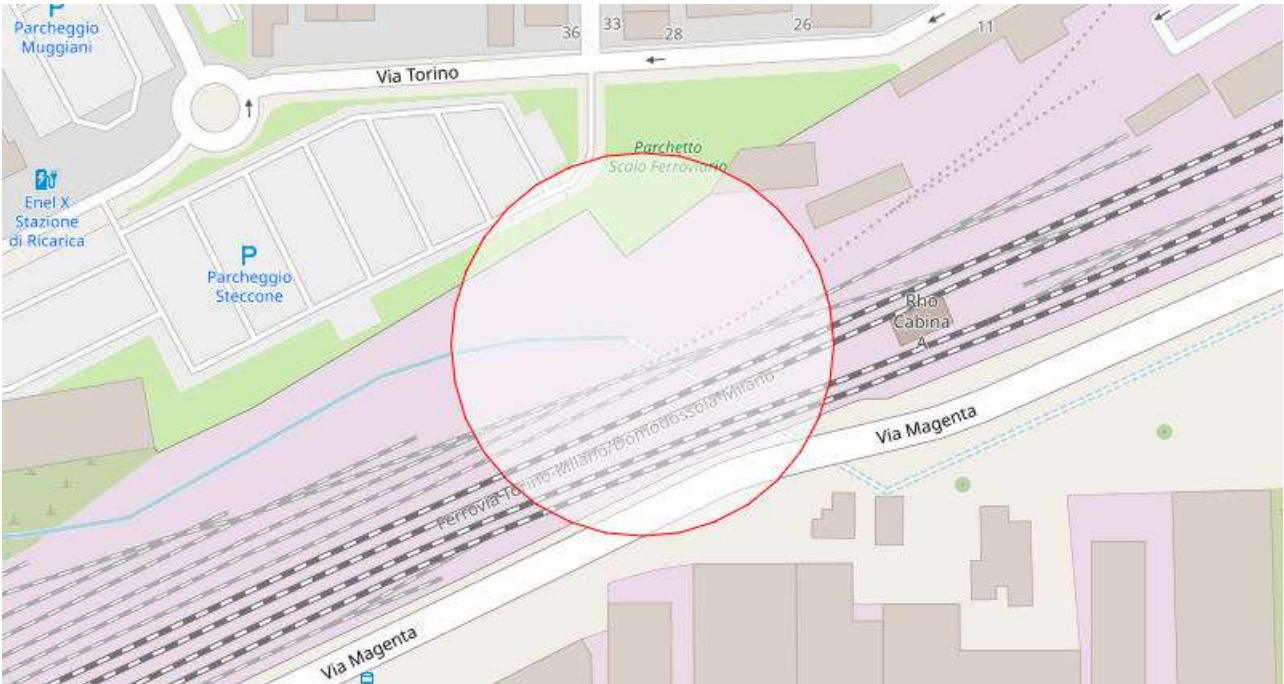
1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	1	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 11

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTE TORRENTE BOZZENTE (B.08)





ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ponte torrente Bozzente (B.08) - ferrovia

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ferrovie

Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano

Strade

Strada Tombinatura Bozzente(26 t)

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	1	1	1	1	1	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	1	1	1	1	1

Popolazione Totale Stimata: 16

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

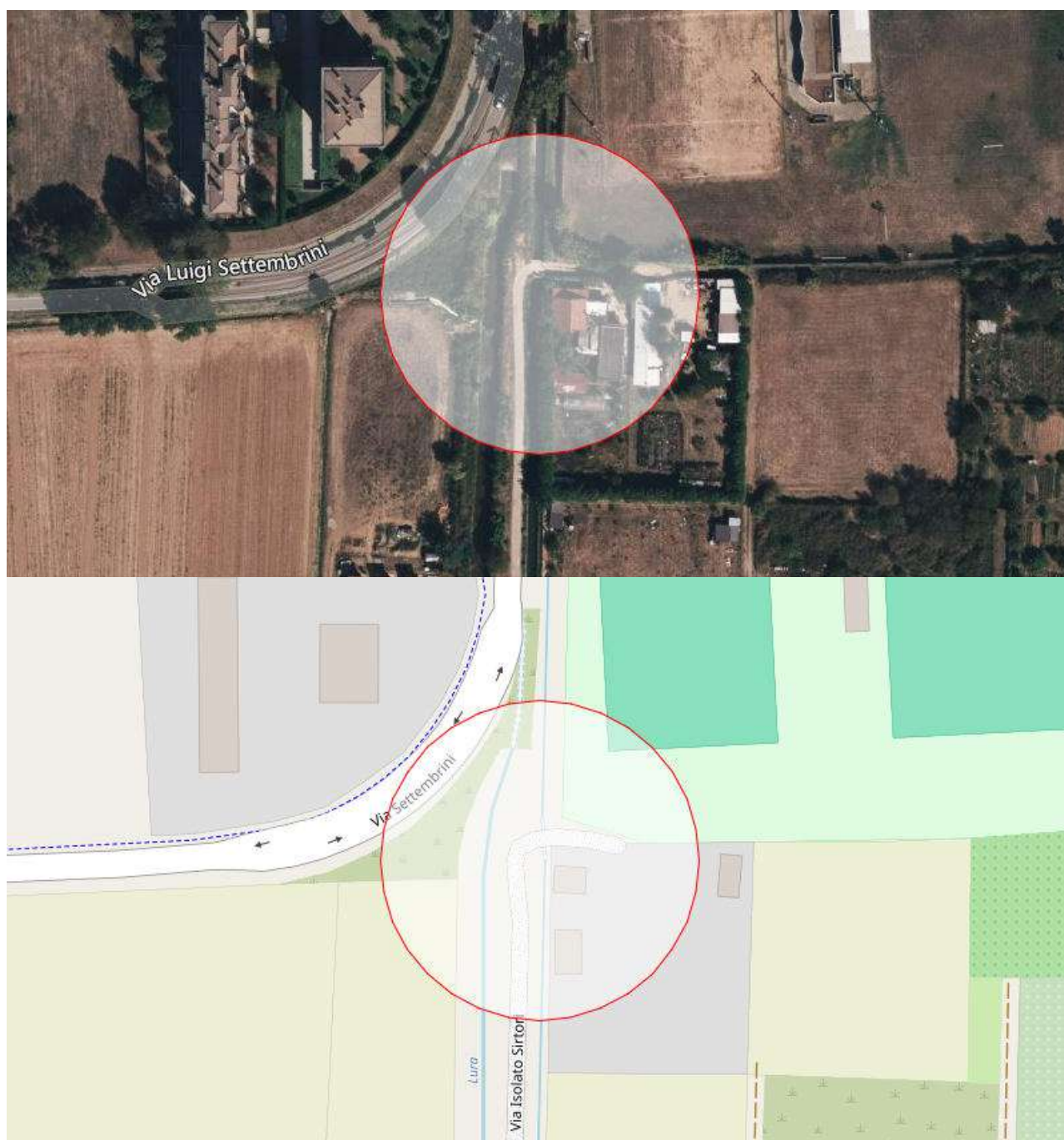
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	1	0

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	1	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 6

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTE V.03



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ponte V.03 - via Luigi Settembrini

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Percorsi

PMS04

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	1	1	1	1	1	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	1	1	1	1	1

Popolazione Totale Stimata: 16

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

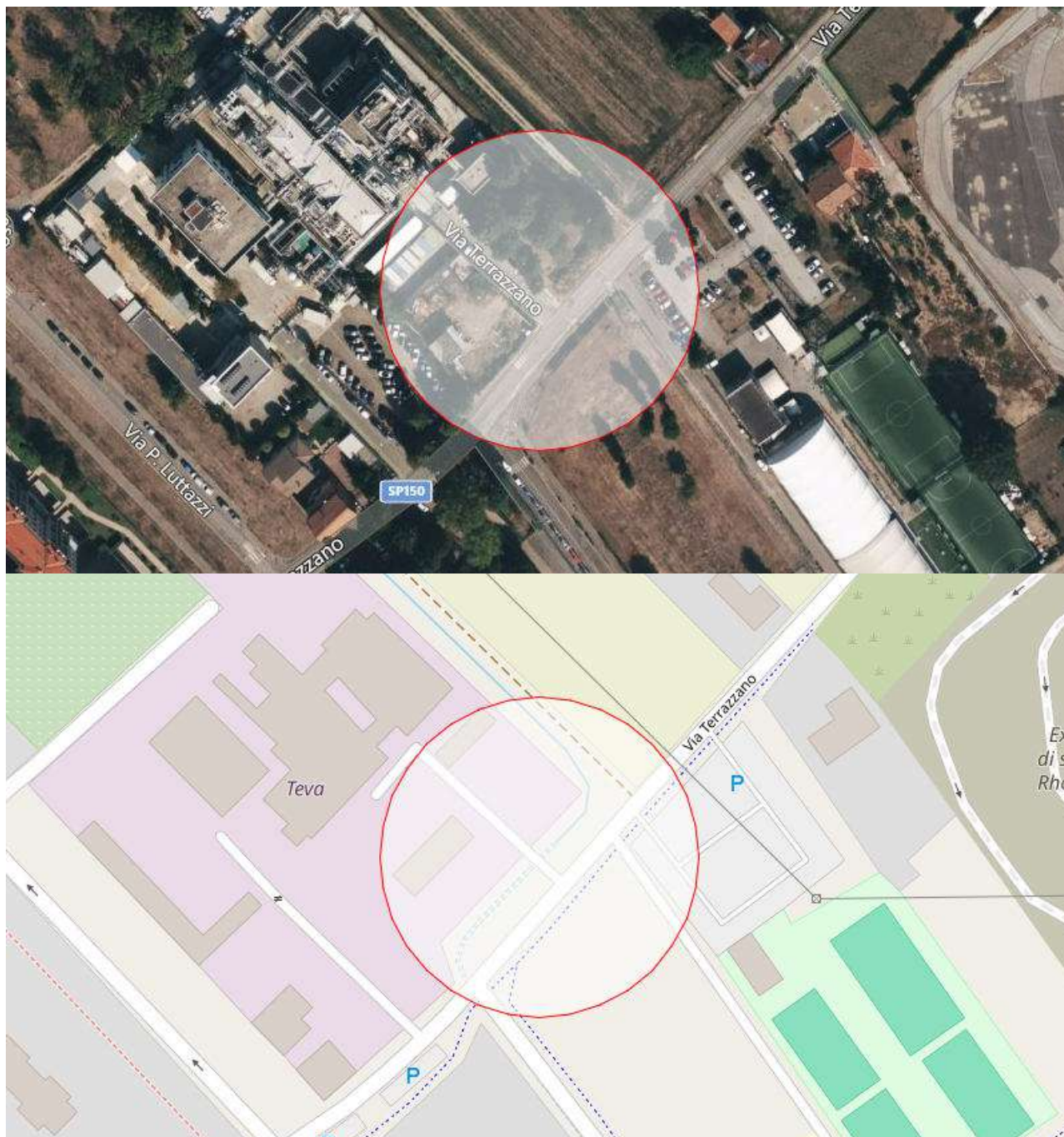
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	0	0	1

Edifici Residenziali Stimati: 7

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTE V.05



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ponte V.05 - via Terrazzano

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Soprasuolo - Via Terrazzano

Idrante Soprasuolo - Via Terrazzano

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

PMS05

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
4	5	4	4	4	4	5	6

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
5	7	7	7	5	4	3	3

Popolazione Totale Stimata: 77

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	1	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	1	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 8

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTE V.06





ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Elementi Critici

Ponte V.06 - via Mazzo - via Po

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

PMS06

Strade

via Mazzo

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
2	2	3	2	3	2	3	3

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
3	4	4	4	3	3	2	4

Popolazione Totale Stimata: 47

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	1	2	2

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	1	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 10

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTE V.07



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ponte V.07 - via Pace

Ponte V.08 - via Pace

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Soprasuolo - Via Alcide De Gasperi

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Rete Elettrica

Rete Elettrica

Strade

via Alcide De Gasperi

via Pace

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
2	2	2	2	1	2	3	3

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
3	3	2	2	2	1	2	2

Popolazione Totale Stimata: 34

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

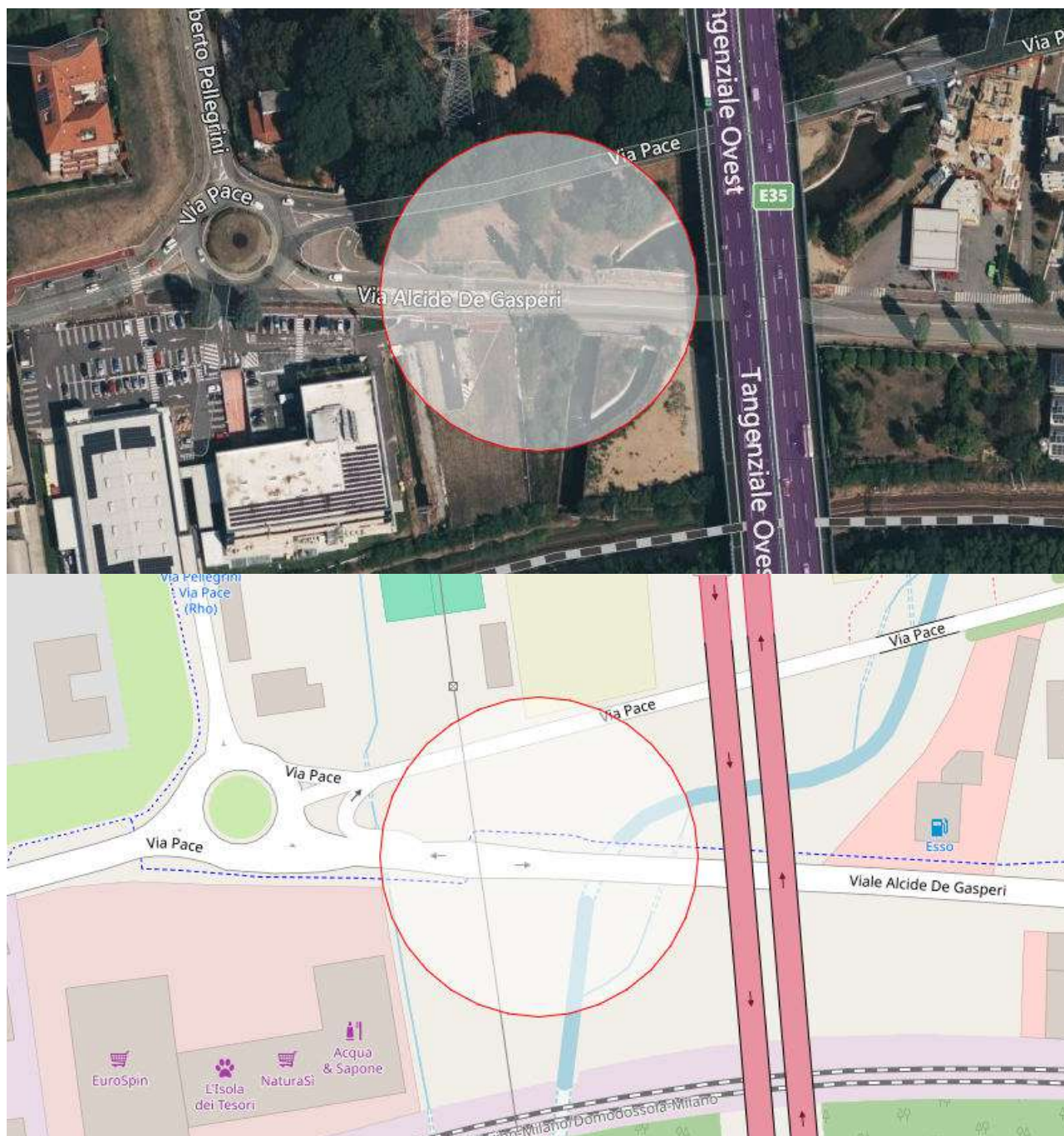
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	1	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 9

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTI CSN0.2-06 E V.08



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Elementi Critici

Ponte CSN0.2-06 - via Alcide De Gasperi - scolmatore

Ponte V.08 - via Pace

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Soprasuolo - Via Alcide De Gasperi

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Rete Elettrica

Rete Elettrica

Rete Oleodotto

Rete Oleodotto

Strade

via Alcide De Gasperi

via Pace

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	1	1	1	1	1	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	1	1	1	1	1

Popolazione Totale Stimata: 16

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	1	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 9

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTI L.03 E V.02



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Elementi Critici

Ponte L.03 - via Paolo Taverna

Ponte V.02

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Sottosuolo - Via Paolo Taverna

Idrante Sottosuolo - Via Paolo Taverna

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	2	2	1	2	2	2

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
2	3	2	3	3	2	2	4

Popolazione Totale Stimata: 34

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	2	1

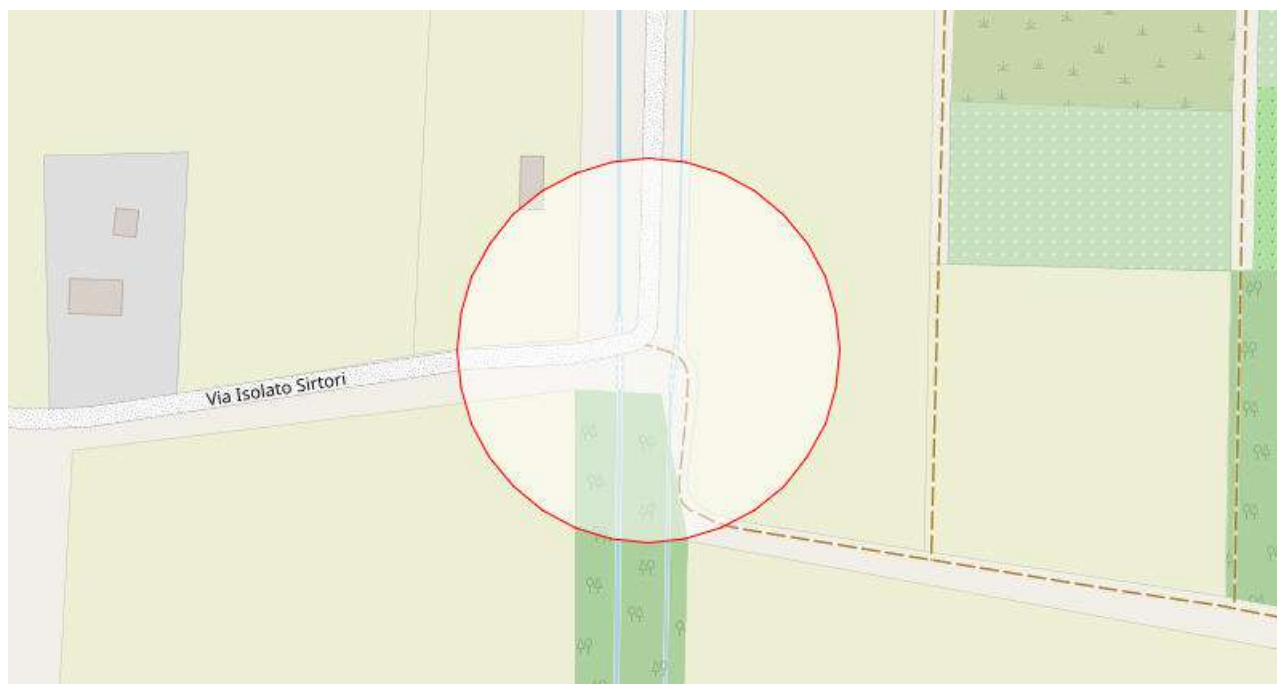
1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	1	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 10

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTI L.04 E V.04





ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Elementi Critici

Ponte L.04 - via Lombardia

Ponte V.04 - via Lombardia

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
0	0	1	1	1	1	0	0

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	1	1	1	1	1

Popolazione Totale Stimata: 12

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
-----------	-----------	-----------	-----------	--------

1	0	0	0	0
---	---	---	---	---

Edifici Residenziali Stimati: 3

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTI OL 0.25 E OL.25 BIS



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ponte OL 0.25 - ponte Fiume Olona

Ponte OL.25 bis - Ponte Fiume Olona

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
0	0	0	0	0	0	0	0

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
0	0	0	0	0	0	0	0

Popolazione Totale Stimata: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	0	0

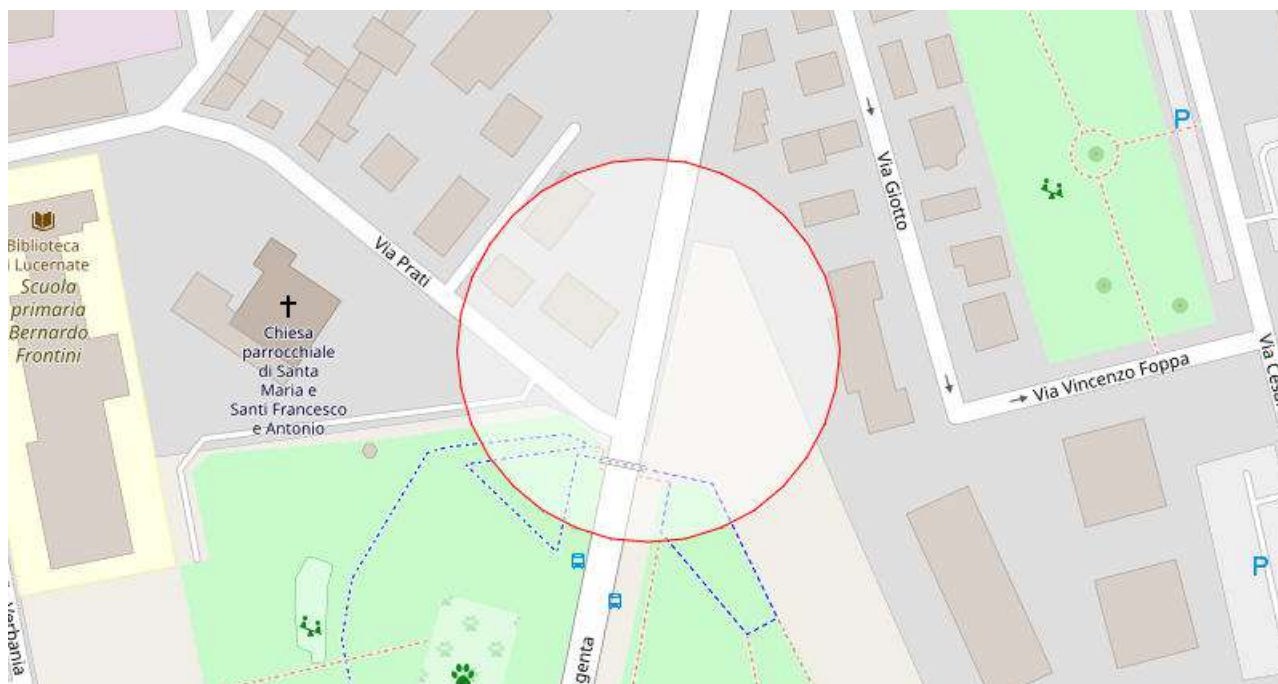
1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTI P.01 E F.01





ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ponte F.01 - via Magenta Roggia Certosina

Ponte P.01 - via Magenta

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Sottosuolo - Vicolo Prati

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Percorsi

PMS02

Da Sito DS a Ospedale Sacco

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
2	2	2	2	2	3	3	3

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
3	5	3	3	2	2	2	3

Popolazione Totale Stimata: 42

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

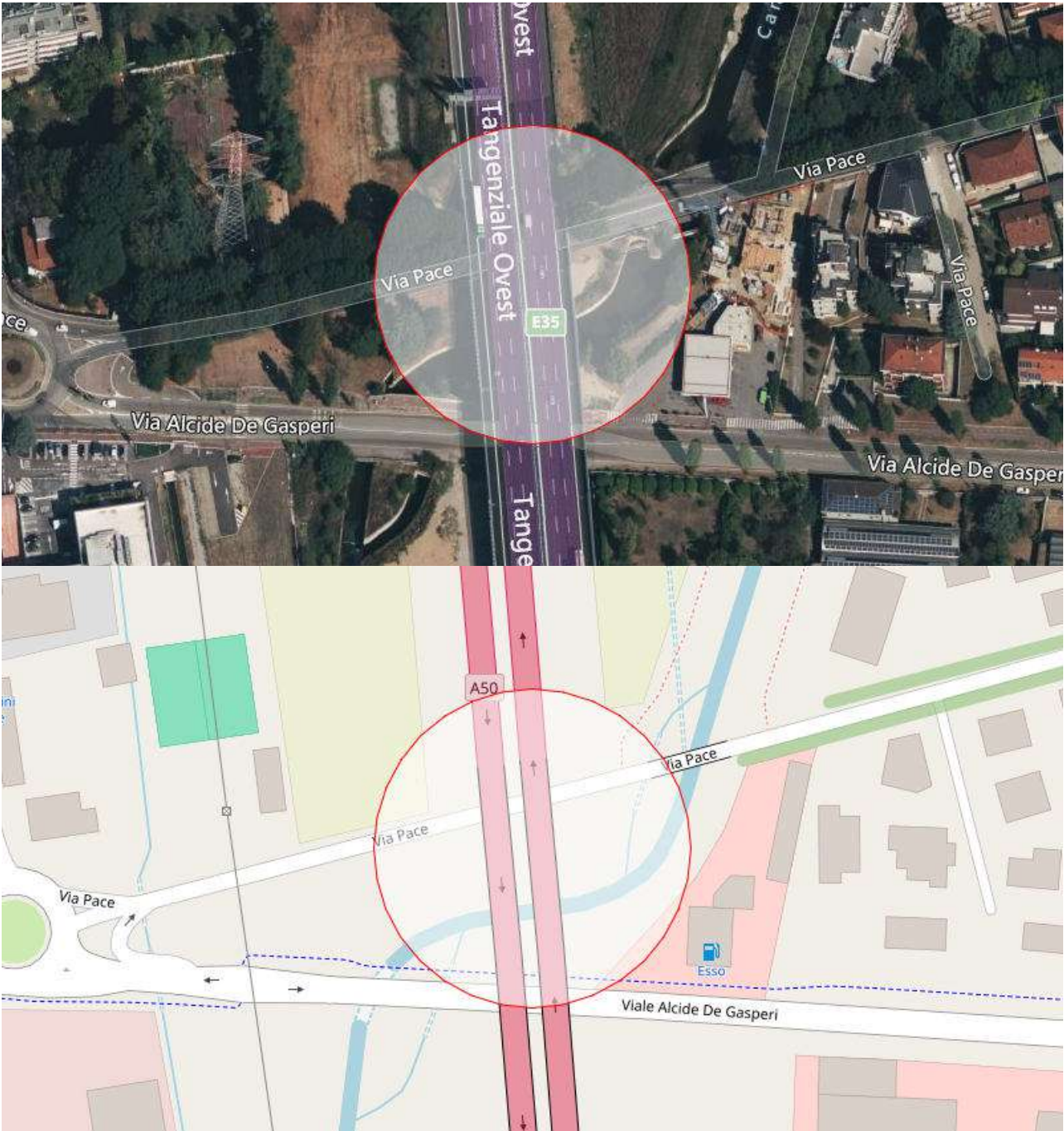
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	1	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 9

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTI T.03 E T.04



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE*Elementi Critici*

Ponte T.03 - A50-via Pace

Ponte T.04 - A50

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE*Rete Oleodotto*

Rete Oleodotto

Strade

A50

via Alcide De Gasperi

via Pace

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	2	1	1	1	1	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
2	2	2	2	1	1	2	2

Popolazione Totale Stimata: 23

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	1	1	0

Edifici Residenziali Stimati: 6

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTI V.01 E L.02



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

- Ponte L.02 - via Padre Bernardo Banfi
- Ponte V.01 - via Padre Bernardo Banfi

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	2	2	1	3	4	2	2
40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75

2	4	3	3	3	3	2	3
---	---	---	---	---	---	---	---

Popolazione Totale Stimata: 40
Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

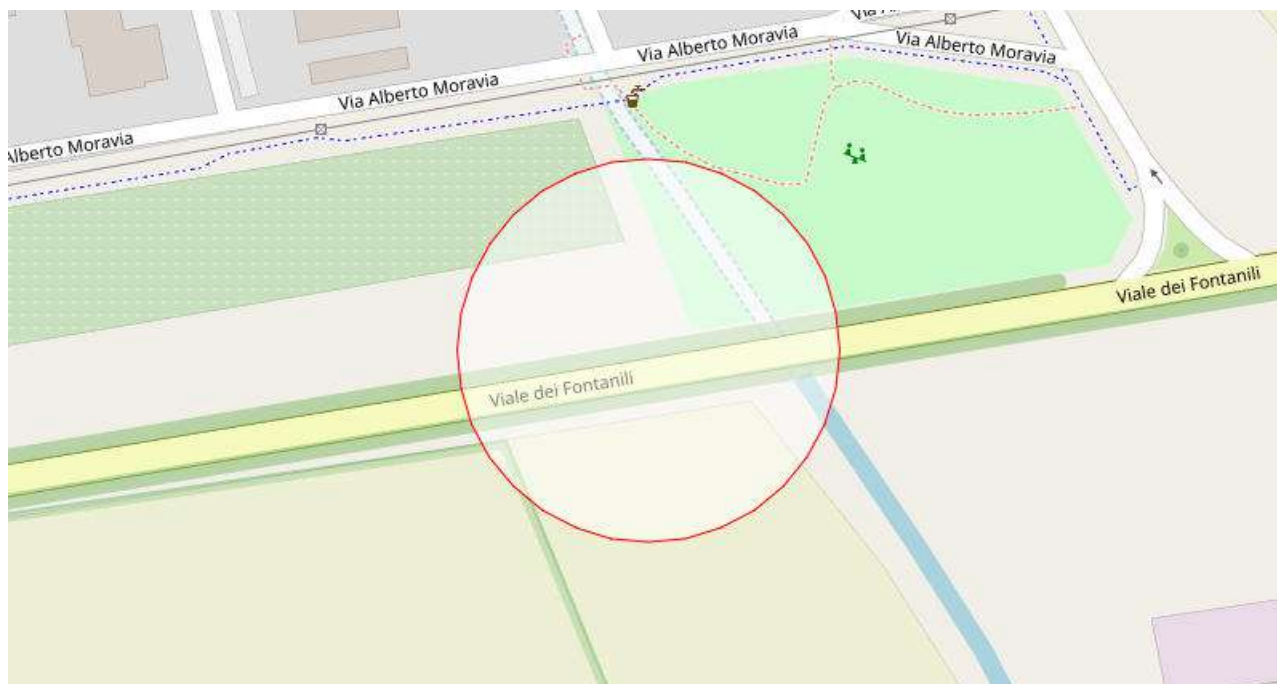
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	1	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	0	1	0	1

Edifici Residenziali Stimati: 6
Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO PONTI V.10 E OL 0.01





ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ponte OL 0.01 - viale dei Fontanili

Ponte V.10 - viale dei Fontanili

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Percorsi

Da Sito DS a Ospedale Sacco

Strade

SP130var

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
0	0	0	0	0	0	0	0

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
0	0	0	0	0	0	0	0

Popolazione Totale Stimata: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	0	0

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO SOTTOPASSO PEDONALE S.01



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Sottopasso Pedonale S.01 - Corso Sempione/Biringhello

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Percorsi

PMS03

Strade

SS33

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	2	2	1	2	2	2

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
2	2	2	2	3	3	4	5

Popolazione Totale Stimata: 36

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	1	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 9

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROLLO SOTTOPASSO S.04 PEDONALE SOTTO A50



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Sottopasso S.04 pedonale sotto A50 - A50

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Rete Elettrica

Rete Elettrica

Strade

A50

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	1	1	1	1	1	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	1	1	1	1	1

Popolazione Totale Stimata: 16

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	1	1	1

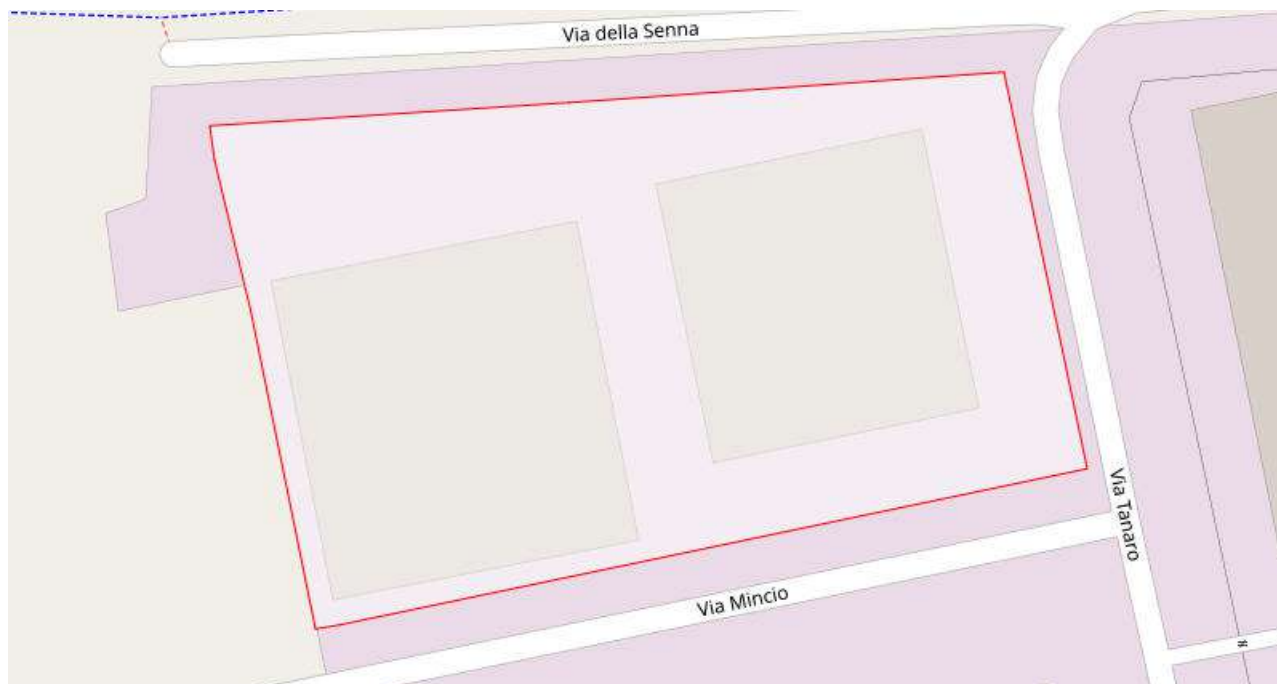
1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	1	1	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 7

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

CROMATURA_RHODENSE





ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Infrastrutture Critiche

Cromatura Rhodense - via Senna, 11

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
0	1	1	0	0	1	1	0

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	1	1	1	1	0

Popolazione Totale Stimata: 11

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 2

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

DISTRIBUTORE Q8 VIA DEI FONTANILI



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Distributore Q8 - Via dei Fontanili, 77

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Soprasuolo - Viale dei Fontanili

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Percorsi

PMS02

Da Sito DS a Ospedale Sacco

Strade

SP130var

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
0	1	1	0	0	1	1	0

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	1	1	1	1	0

Popolazione Totale Stimata: 11

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 2

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

FARMACIA CHIAUDANI



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

- Farmacia Chiaudani - Via Fosse Ardeatine, 2
- CMP - Centro Medico Polifunzionale - Via Fosse Ardeatine, 2
- Dott. G. Sciaraffia - Via Fosse Ardeatine, 2
- MMG-Damiano Carli - Via Fosse Ardeatine, 2
- MMG-Daniela Ghirardello - via delle Fosse Ardeatine, 2
- MMG-Lorenzo Peroncini - Via Fosse Ardeatine, 2
- MMG-Mirella Chizzini - Via Fosse Ardeatine, 2
- MMG-Riccardo Armonino - via Tavecchia ang. via Santorre
- MMG-Roberto Salvatore Giovanni Mendia - via Tavecchia ang. via Santorre
- PLS-Alessandra Maria Tito - Via Giulio Tavecchia, 1

PLS-Riccardo Ghezzi - Via Fosse Ardeatine, 2

PLS-Mariam Sayegh - Via Fosse Ardeatine, 2

Strutture Generiche

Parco Cavour - via Santorre di Santarosa

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Sottosuolo - Via Fosse Ardeatine

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Percorsi

PMS03

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
4	7	8	6	5	9	8	10

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
7	16	16	13	13	9	11	26

Popolazione Totale Stimata: 168

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

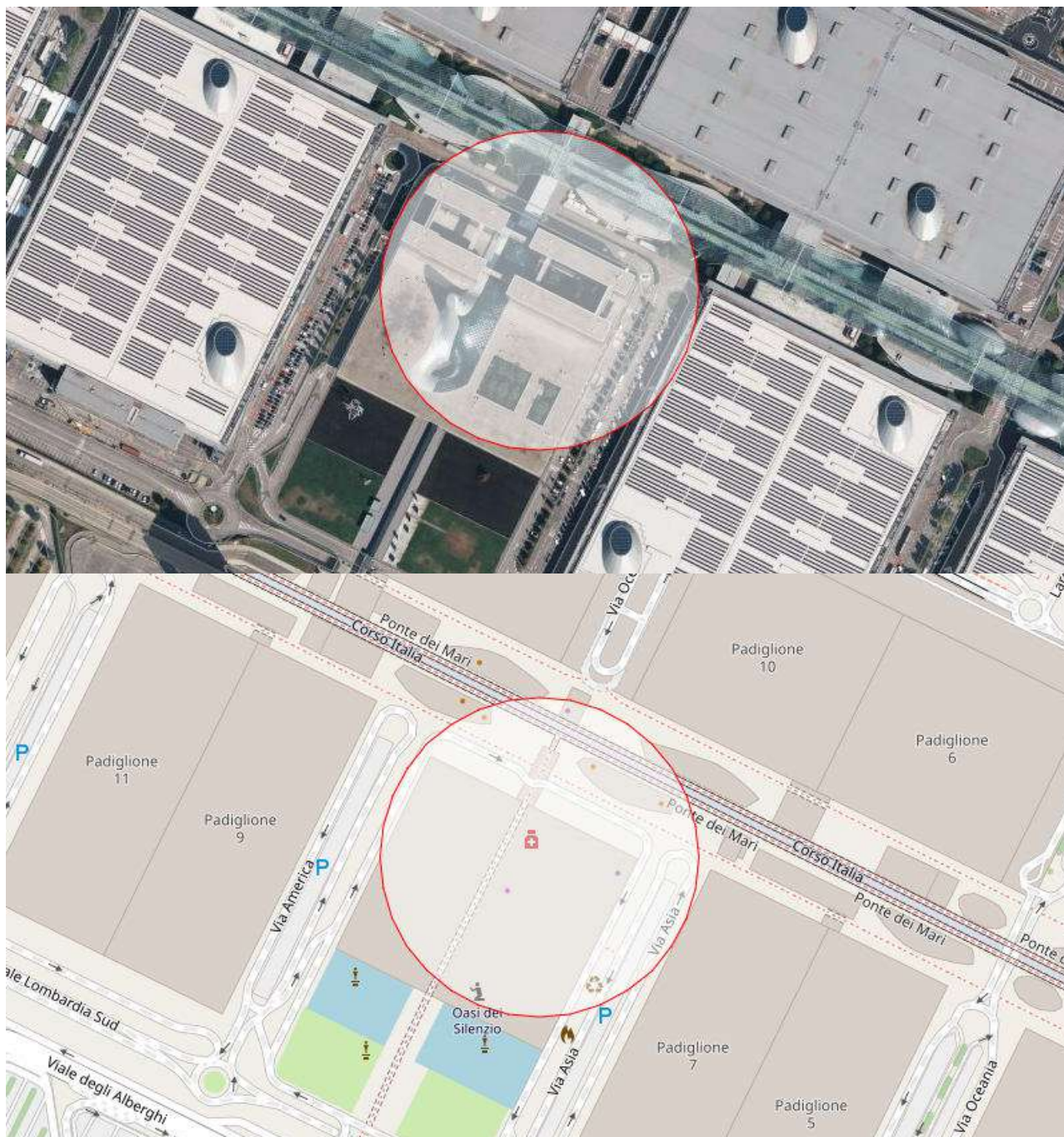
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	13	7	4

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
5	2	1	3	3

Edifici Residenziali Stimati: 39

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

FARMACIA CHIEDILO AL FARMACISTA



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

Ambulatorio Croce Rossa Italiana - Fiera di Rho - presso Fiera di Rho

Chiedilo al Farmacista - SS33 del Sempione, 28

Strutture Generiche

Fiera di Milano - Strada Statale Sempione, 28

Defibrillatore Fieramilano - S.S del Sempione, 28

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
0	0	0	0	0	0	0	0

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
0	0	0	0	0	0	0	0

Popolazione Totale Stimata: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

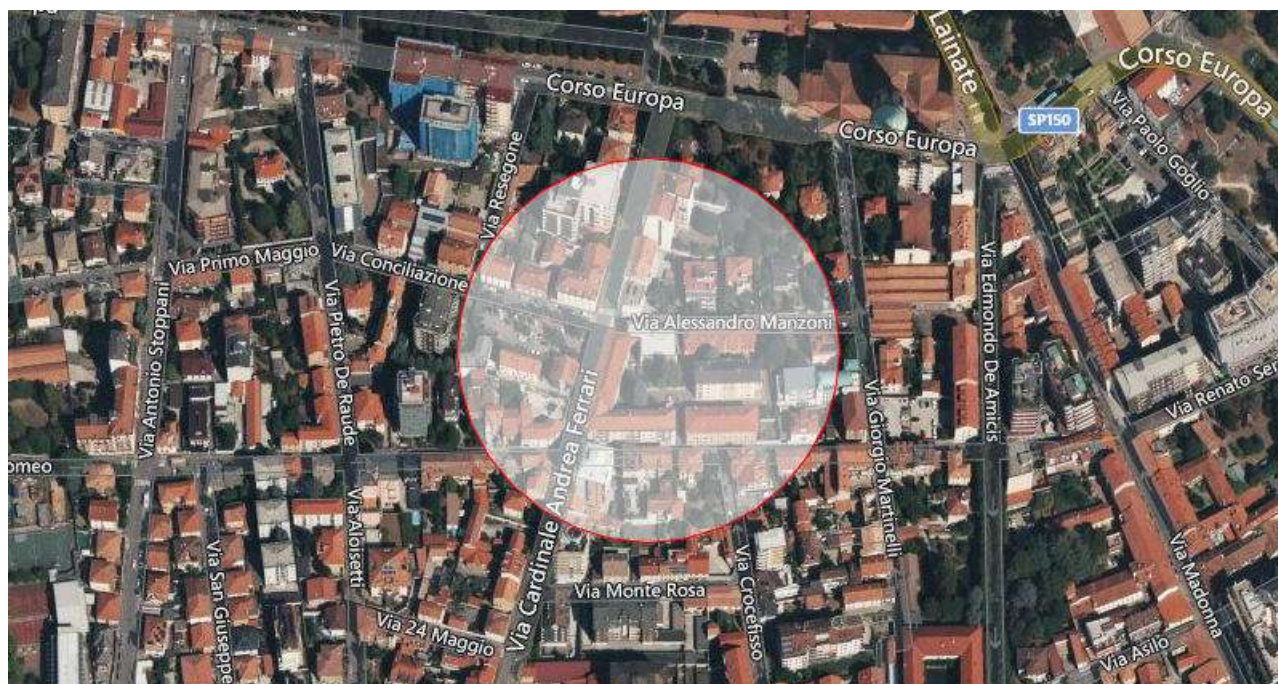
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	0	0

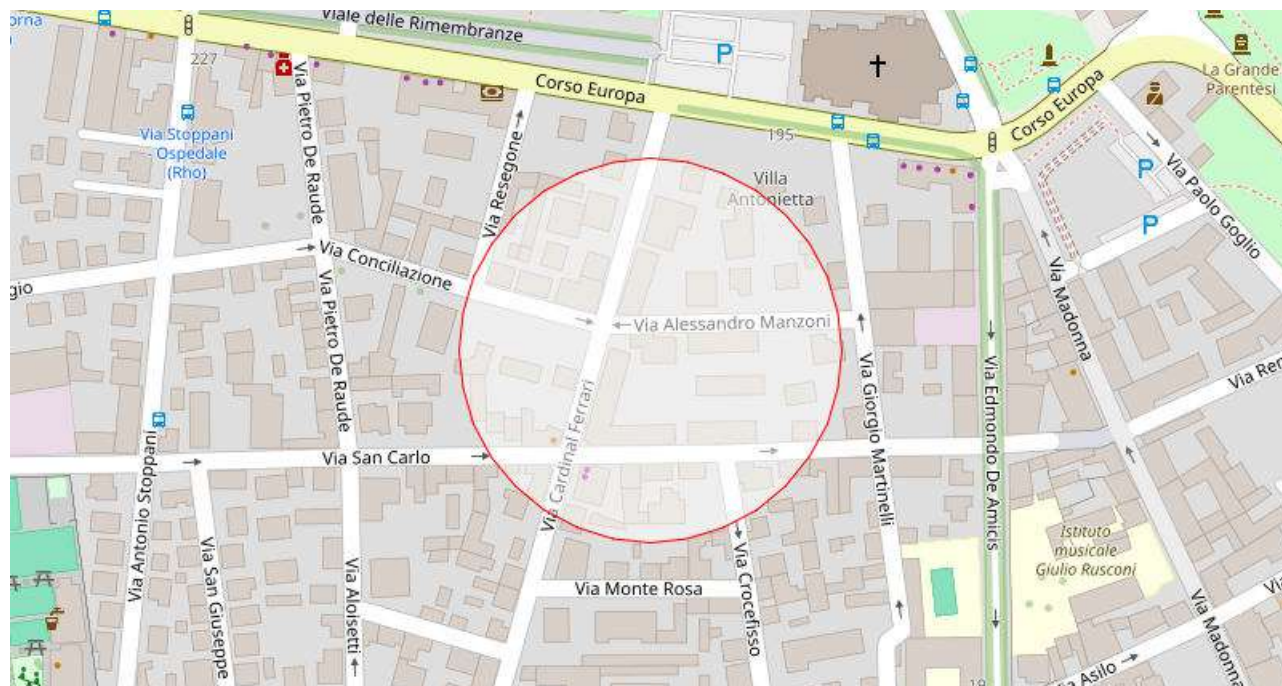
1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

FARMACIA COMUNALE





ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

Farmacia Comunale - Via Cardinal Ferrari, 66
 Medico Rita Viscovo - Via Cardinal Ferrari, 78
 Medico Valeria Valdes - Via Cardinal Ferrari, 78
 Dott.ssa Rita Viscovo, Psicoterapeuta - Via Cardinal Ferrari, 78
 Maliz Medicina & Sicurezza - Via Cardinal Ferrari, 78

Strutture Generiche

Defibrillatore Centro medico Maliz - Via Cardinal Ferrari, 78

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Soprasuolo - Via Conciliazione
 Idrante Soprasuolo - Via Cardinale Andrea Ferrari

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

PMS03

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
17	13	14	15	15	13	19	25

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
23	32	32	34	21	18	14	65

Popolazione Totale Stimata: 370
Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

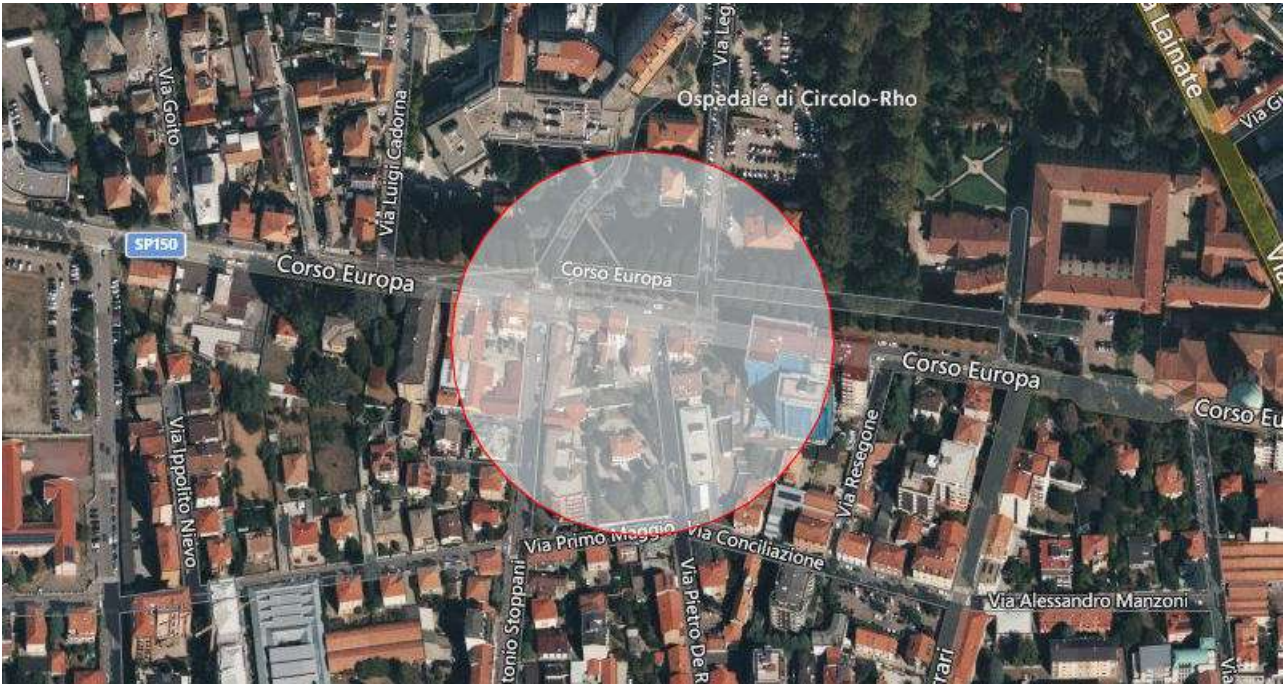
Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

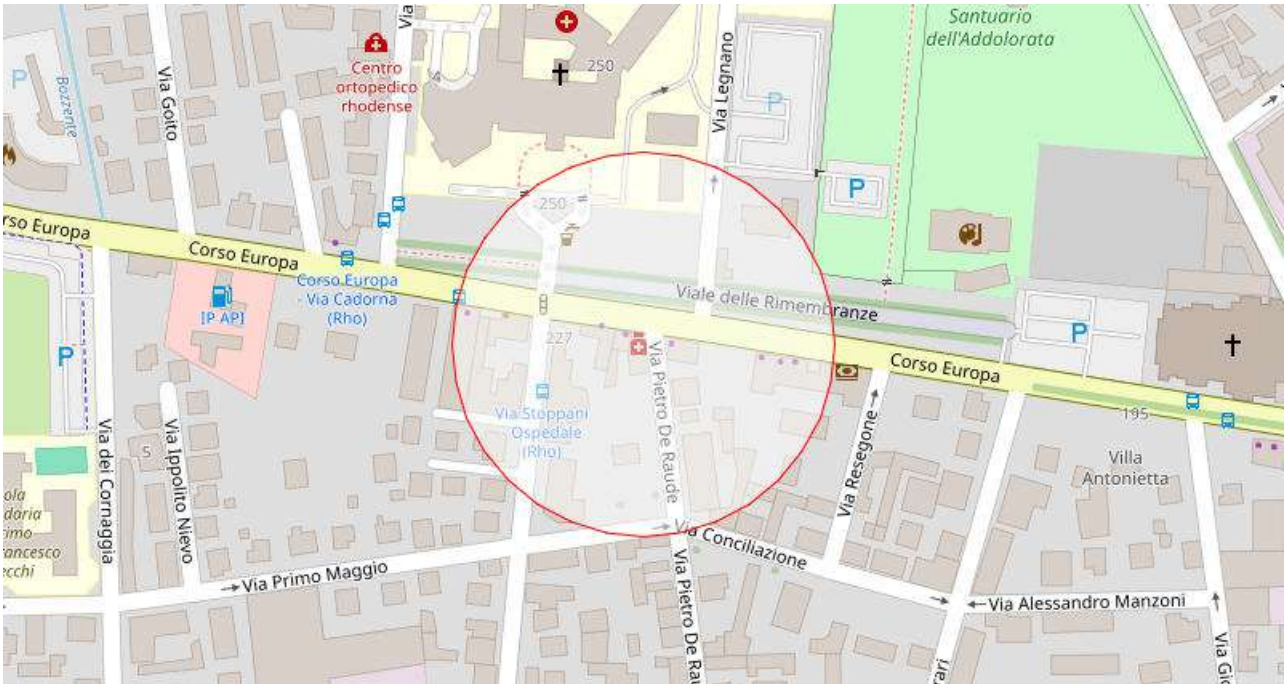
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
3	14	14	6

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
2	1	3	3	4

Edifici Residenziali Stimati: 50
Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

FARMACIA COMUNALE #1





ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

- Farmacia Comunale #1 - Corso Europa, 219
- Dr. Oscar Lucio Leone - Medico Dietologo - Corso Europa, 209
- ATS - Distretto Veterinario - Via Legnano, 2
- Studio dentistico Vitali - Corso Europa, 209

Servizi a Rete Puntuali

- Idrante Soprasuolo - Via Antonio Stoppani
- Idrante Sottosuolo - Via Antonio Stoppani
- Idrante Soprasuolo - Via Primo Maggio
- Pozzo - via Legnano

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

- PMS03
- Da Sito DS a Ospedale Rho

Strade

- C.so Europa

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
9	7	11	7	5	11	10	11

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
12	14	24	13	13	10	20	55

Popolazione Totale Stimata: 232

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	5	4	3

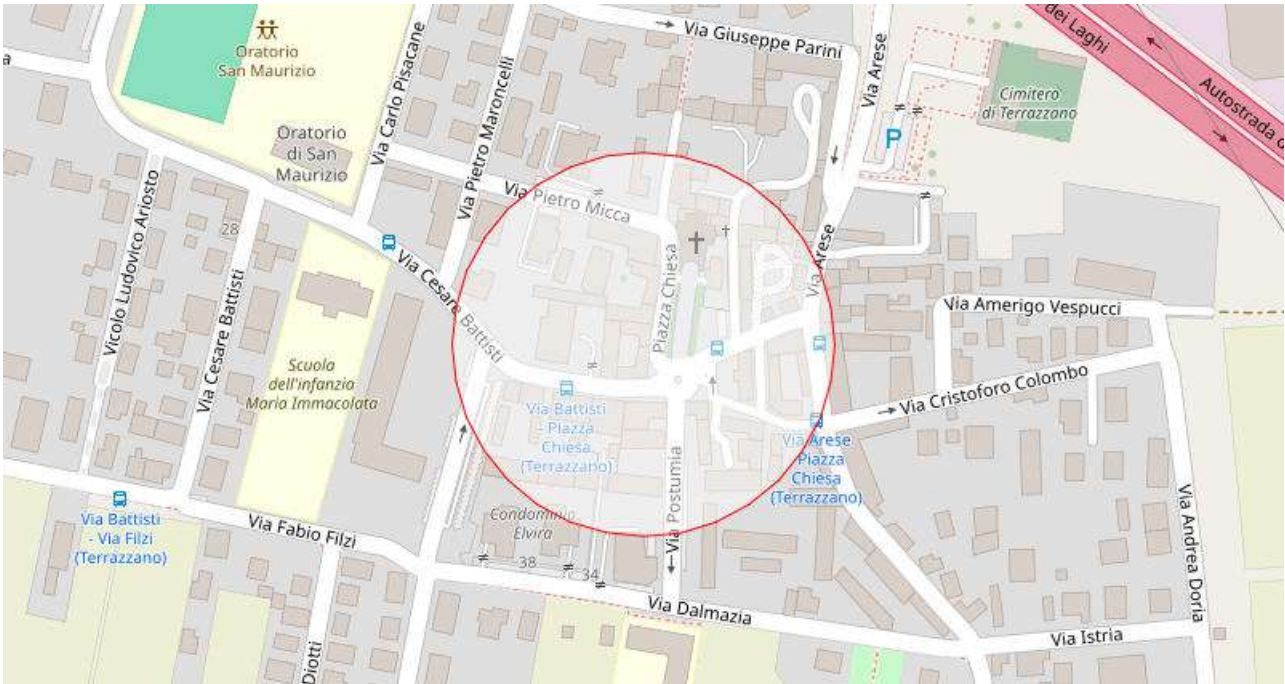
1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
2	1	1	4	4

Edifici Residenziali Stimati: 25

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

FARMACIA COMUNALE #2





Rischio industriale a causa della presenza di materiale altamente infiammabile.

ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

- Farmacia Comunale #2 - Piazza Chiesa, 2
- De Conto Giuseppe - Via Monsignor Enrico Fumagalli, 3

Strutture Generiche

- Chiesa Parrocchiale di San Maurizio - Piazza Chiesa, 10

Servizi a Rete Puntuali

- Idrante Soprasuolo - Via Postumia
- Idrante Sottosuolo - Piazza Chiesa

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Percorsi

- PMS06

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
8	10	10	10	13	13	12	17
40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75

15	15	20	17	15	14	12	30
----	----	----	----	----	----	----	----

Popolazione Totale Stimata: 231
Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

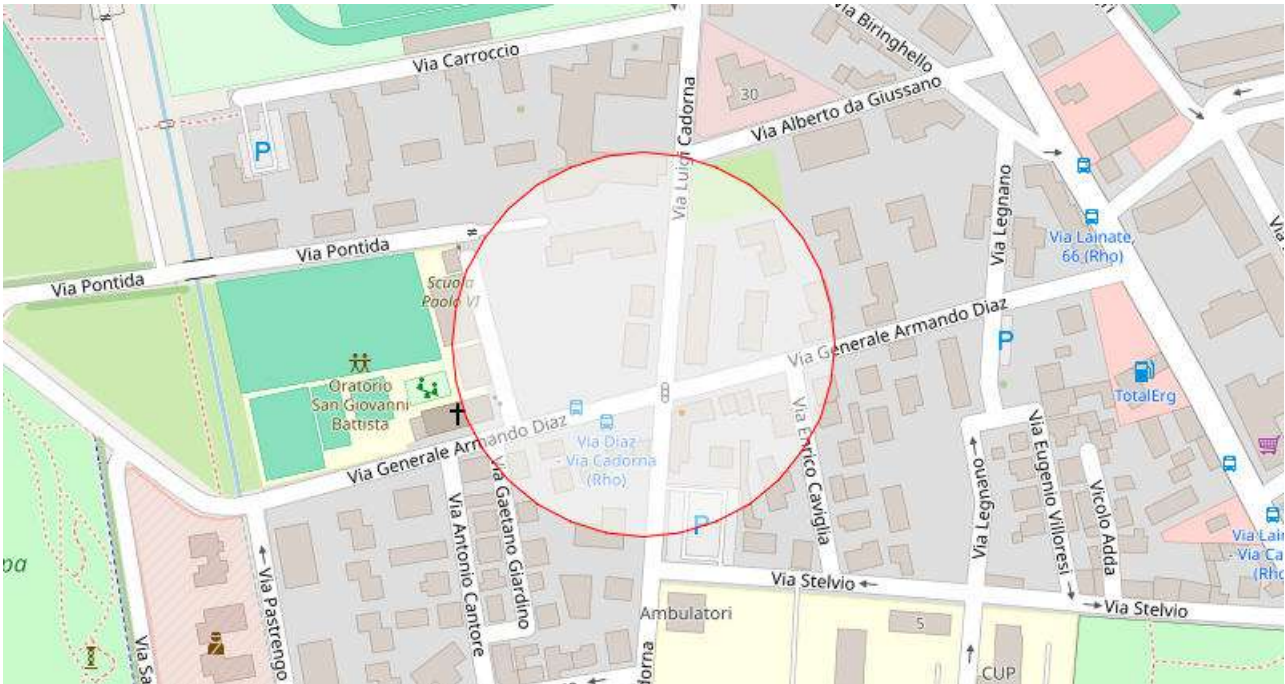
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
4	3	16	6

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
3	3	3	1	4

Edifici Residenziali Stimati: 43
Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

FARMACIA DR. MAX





ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

- Farmacia Dr. Max - Via Luigi Cadorna, 51
- MMG-Bertalero Patrizia - Via Generale Armando Diaz, 33
- MMG-Deborah Cocorullo - via Armando Diaz, 33
- MMG-Marina Aurora Bernasconi - via Armando Diaz, 33
- RSA Restelli - via Carroccio, 1

Servizi Scolastici

- SCUOLA SECONDARIA PARITARIA PAOLO VI privata - Via Generale Armando Diaz, 40

Strutture Generiche

- Defibrillatore Oratorio San Giovanni - Via Diaz, 40

Servizi a Rete Puntuali

- Idrante Sottosuolo - Via Luigi Cadorna
- Idrante Soprasuolo - Via Armando Diaz

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

PM27-AA15

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
9	11	10	9	9	15	16	14

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
15	21	18	20	15	16	24	63

Popolazione Totale Stimata: 285

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	9	5

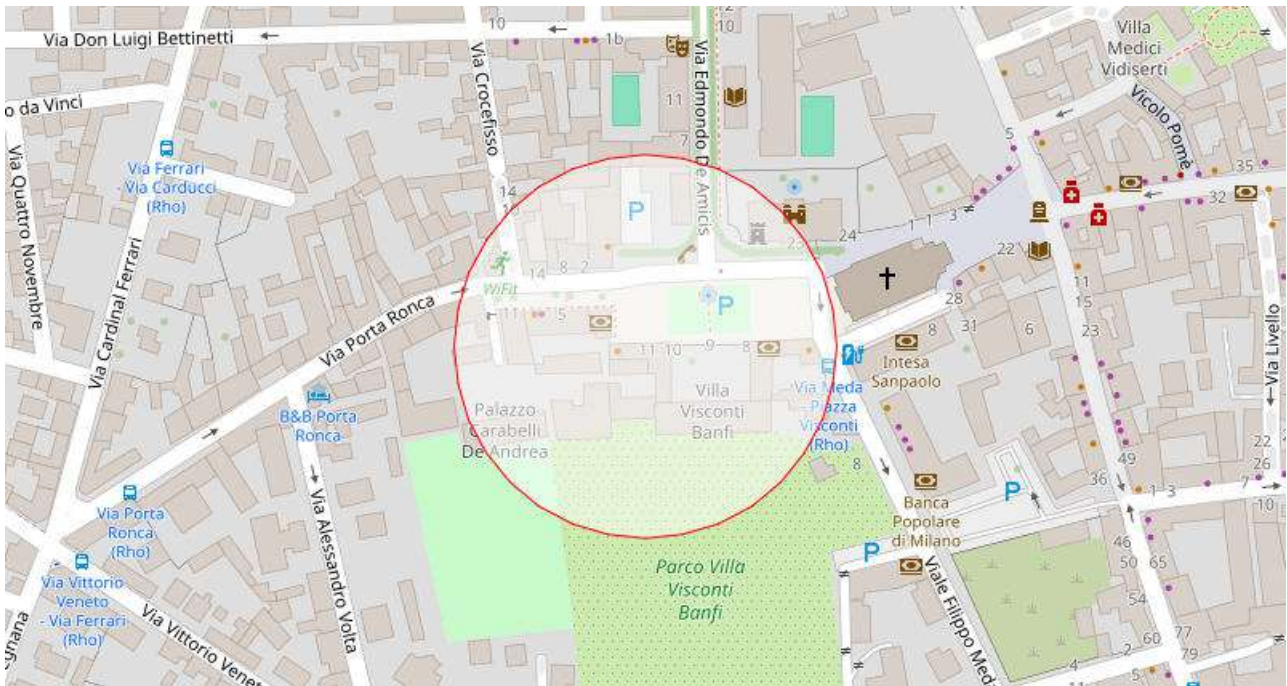
1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	2	1	2	1

Edifici Residenziali Stimati: 23

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

FARMACIA FARRIS RHO





ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

Farmacia Farris Rho - Piazza Visconti, 11

Istituzioni

QUIC - Sportello del cittadino e Relazioni con il pubblico - Via De Amicis, 1

Strutture Generiche

Parco Villa Visconti Banfi - via Italia

Defibrillatore Municipio - Piazza Visconti, 23

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Sottosuolo - Via Porta Ronca

Idrante Sottosuolo - Via Edmondo De Amicis

Idrante Sottosuolo - Piazzale Visconti

Idrante Sottosuolo - Via Crocefisso

Idrante Soprasuolo - Via Porta Ronca

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

PM06-AA13

PMS01

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
7	9	8	5	6	10	13	14

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
9	10	13	10	11	8	10	21

Popolazione Totale Stimata: 164

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
6	6	4	3

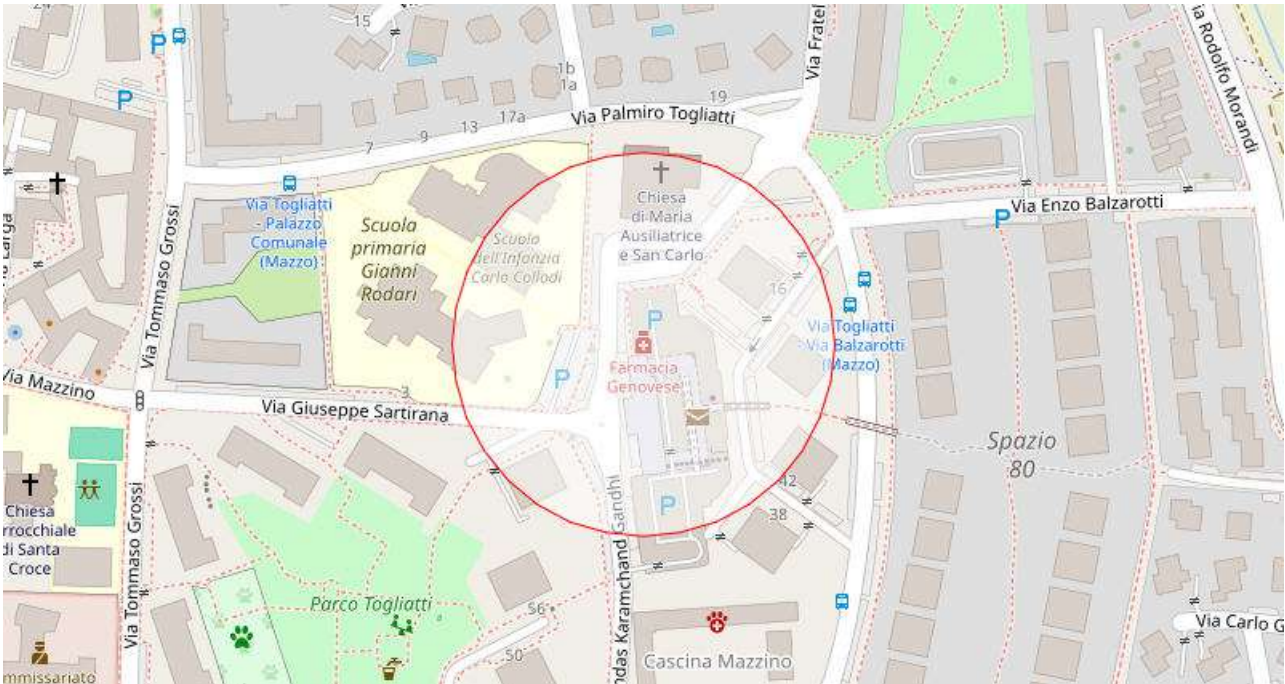
1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	0	2	1

Edifici Residenziali Stimati: 24

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

FARMACIA GENOVESE





ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

- Farmacia Genovese - Via Gandhi, 3
- Maco - Pharma Italia Srl - Galleria Gandhi, 2
- Synlab - Via Gandhi, 11
- Dentista Studio Rho - Via Gandhi, 21

Strutture Generiche

- Chiesa Santa Maria Ausiliatrice - Via P. Togliatti, 17E

Servizi a Rete Puntuali

- Idrante Soprasuolo - Via Mohandas Karamchand Gandhi

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

- PM13-AA04
- PM15-AA04
- PM25-AA04
- PM30-AA04

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
3	6	10	9	10	7	8	8

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	------

11	11	22	15	20	17	14	12
----	----	----	----	----	----	----	----

Popolazione Totale Stimata: 183
Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

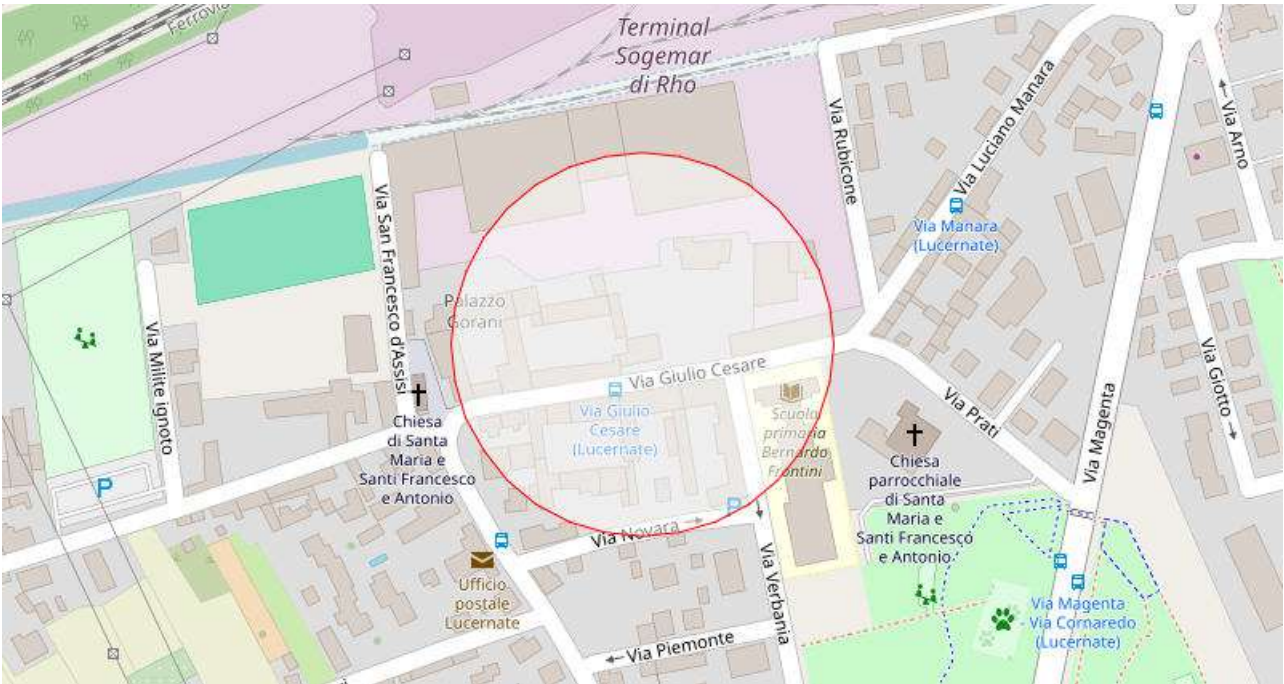
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	1	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
4	0	1	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 8
Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

FARMACIA LUCERNATE





ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

- Farmacia Lucernate - Via Giulio Cesare, 15
- MMG-Maria Pia Airaghi - Via Giulio Cesare, 24
- MMG-Viola Valeria De Lucia - Via Giulio Cesare, 24

Servizi a Rete Puntuali

- Idrante Sottosuolo - Via Novara

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

- PM22-AA01
- PMS02

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
9	14	10	8	9	8	8	13

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
23	13	15	7	10	9	8	12

Popolazione Totale Stimata: 176

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

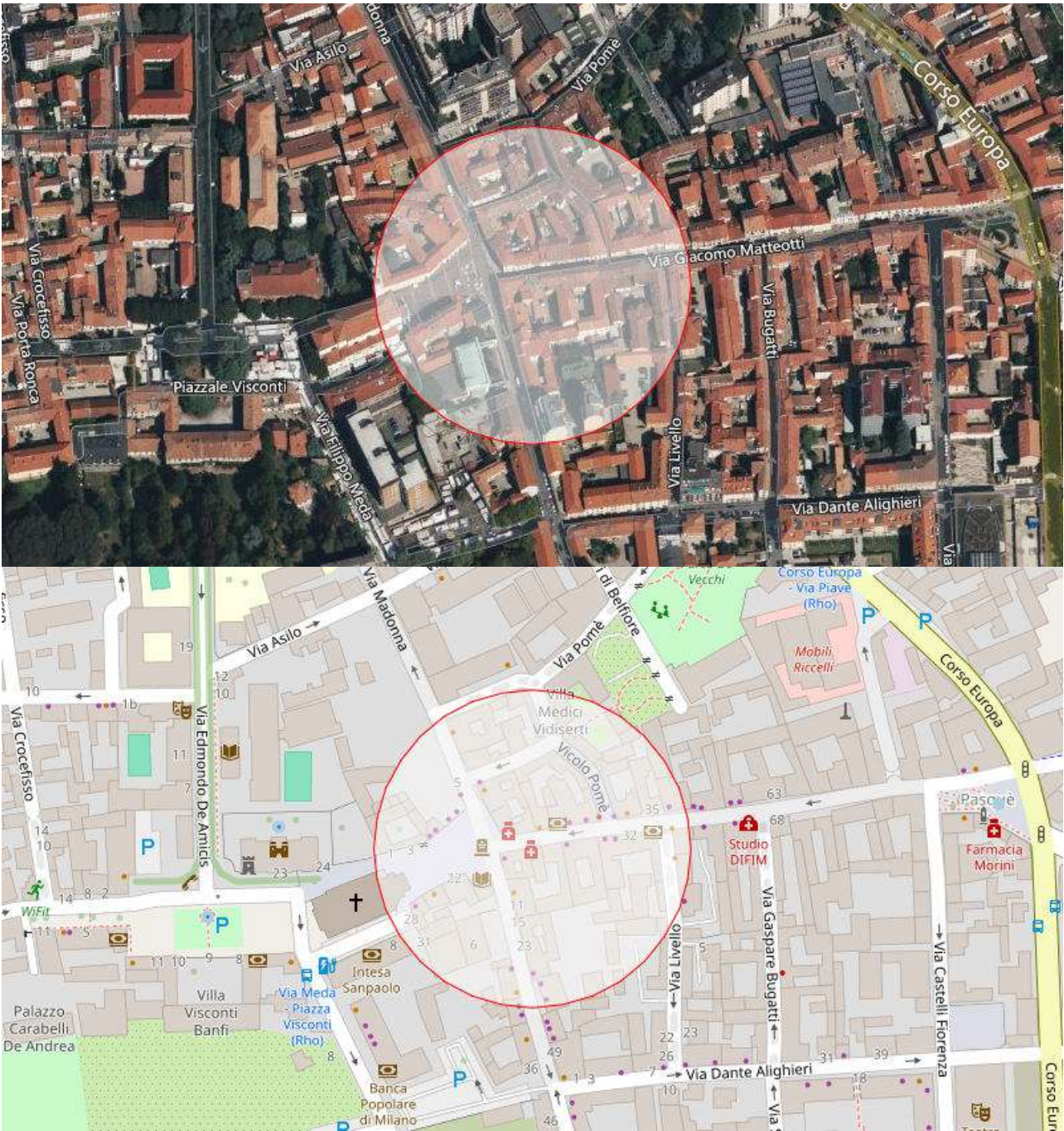
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
5	7	13	2

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
2	1	2	2	1

Edifici Residenziali Stimati: 35

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

FARMACIA MEAZZA



Rischio industriale a causa della presenza di materiale altamente infiammabile.

ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

Farmacia San Vittore Di Brambilla Dottor Fabio - Piazza S. Vittore, 16

Farmacia Meazza - Via Giacomo Matteotti, 10

PLS-Bricalli Dorella - Via Giacomo Matteotti, 12

PLS-Porta Norberto - Via Giacomo Matteotti, 12

MMG-Vincenzo Maerna - C.so Giuseppe Garibaldi, 33

PLS-Giuliani Maria Grazia - Via Giacomo Matteotti, 12

MMG-Fulvio Caselli - C.so Giuseppe Garibaldi, 33

MMG-Piero Leone Luigi Montessori - C.so Giuseppe Garibaldi, 33

MMG-Roberta Spanò - C.so Giuseppe Garibaldi, 33

Dental Plus - Via Madonna, 5

Centro Dentistico Ambrosiano - Via Giacomo Matteotti, 32/A

Istituzioni

Tourist Infopoint Rho - Piazza San Vittore angolo Corso Garibaldi

Strutture Generiche

Albergo Rosa - Via Matteotti, 14

Defibrillatore Banca Fideuram - Via Pomè, 14

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Soprasuolo - Piazza San Vittore

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

PM07-AA19

PMS01

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
15	13	18	13	24	21	25	20

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
32	29	35	25	14	11	14	29

Popolazione Totale Stimata: 338

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

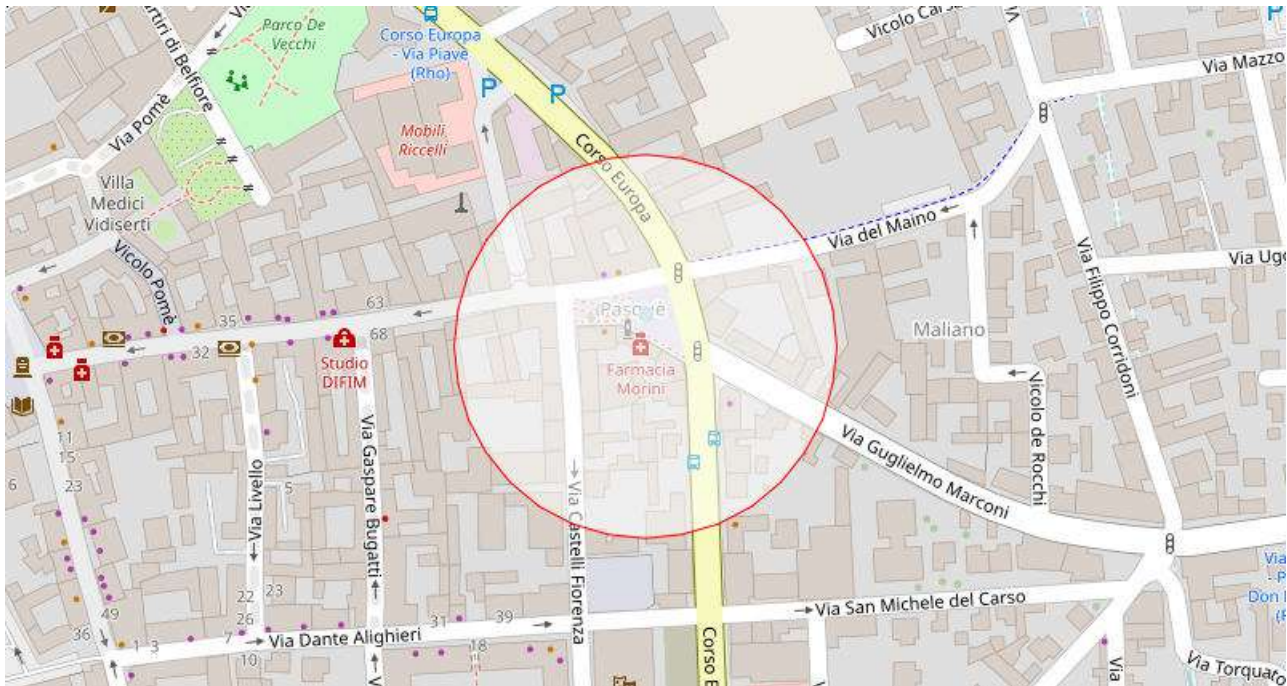
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
21	5	4	2

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	0	5	1

Edifici Residenziali Stimati: 38

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

FARMACIA MORINI



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

- Farmacia Morini - Largo Mazzini, 14
- Associazione Medici di Rho - Corso Europa, 166
- Alfa - Poliambulatorio Medico Sportivo - Corso Europa, 127
- A.P. Dent - Via Guglielmo Marconi, 2
- Vitalpiù - Via Giacomo Matteotti, 85

Strutture Generiche

- Albergo Europa - C.so Europa, 149

Servizi a Rete Puntuali

- Idrante Sottosuolo - Largo Giuseppe Mazzini
- Idrante Soprasuolo - Via Guglielmo Marconi
- Idrante Soprasuolo - Via Guglielmo Marconi

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Strade

- via del Maino
- via Guglielmo Marconi
- C.so Europa

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
-----	-------	---------	---------	---------	---------	---------	---------

19	20	24	21	18	33	29	27
----	----	----	----	----	----	----	----

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
32	34	35	38	20	19	14	46

Popolazione Totale Stimata: 429

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
15	6	5	4

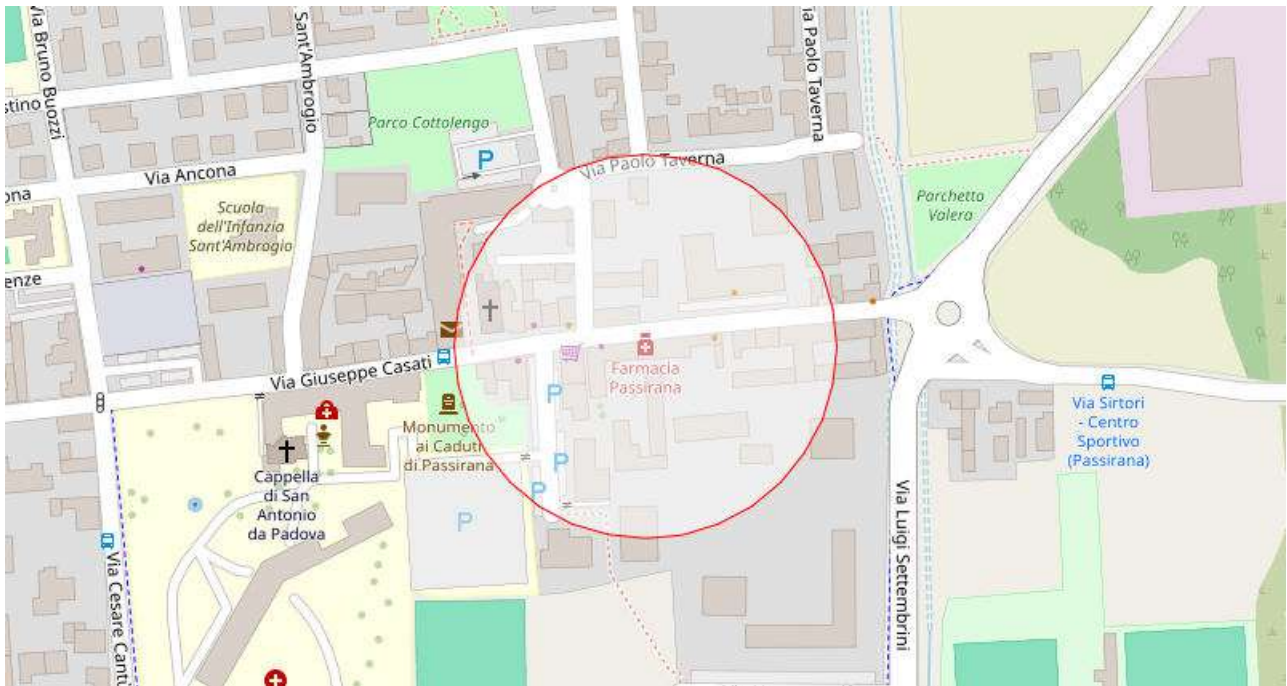
1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	1	3	5

Edifici Residenziali Stimati: 41

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

FARMACIA PASSIRANA





ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

- Farmacia Passirana - Via Giuseppe Casati, 7
- Dentista Fenino Massimiliano Andrea - Piazza Caduti per la Patria, 7

Strutture Generiche

- Chiesa - S. Ambrogio ad Nemus - Via Giuseppe Casati, 40
- Parchetto Casati - via Casati via Caduti per la Patria

Servizi a Rete Puntuali

- Idrante Soprasuolo - Via Giuseppe Casati

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Percorsi

- PMS04

Strade

- Via Giuseppe Casati

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
7	8	9	12	10	18	14	13

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
14	18	15	26	20	12	13	20

Popolazione Totale Stimata: 229

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
4	3	8	4

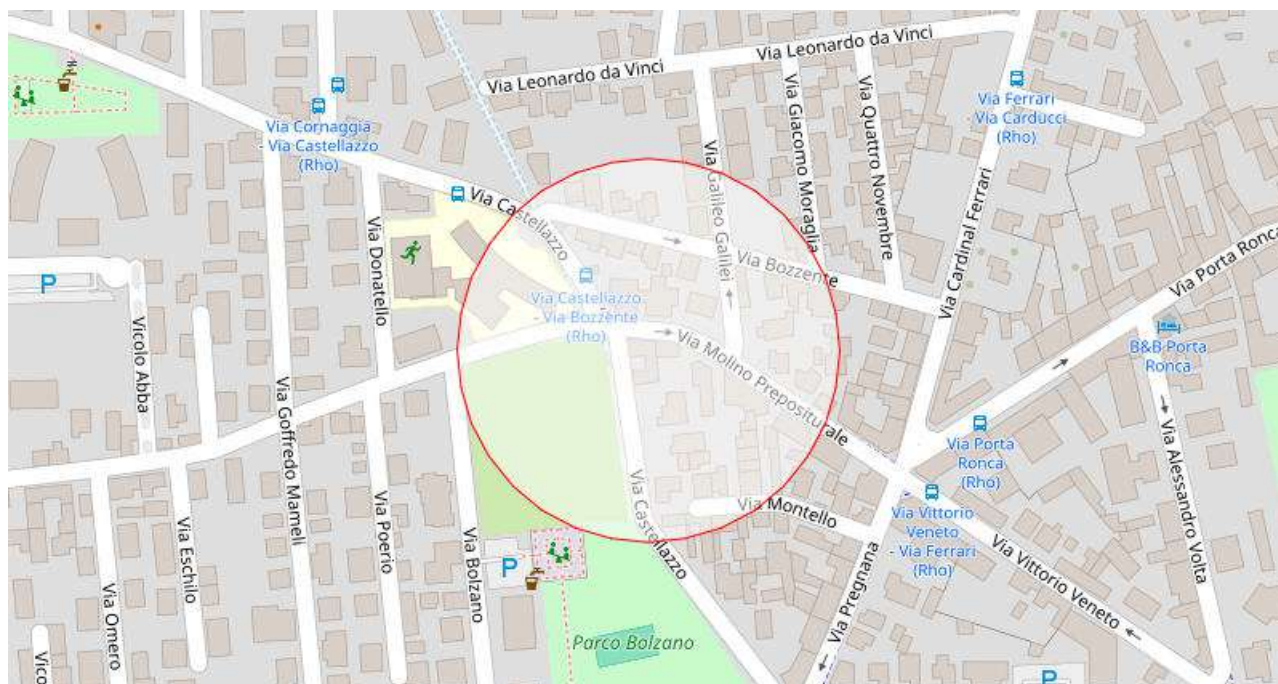
1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	3	1	1	2

Edifici Residenziali Stimati: 27

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

FARMACIA SAN FELICE DI CASTOLDI SNC DI CASTOLDI AEC





ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

Farmacia San Felice Di Castoldi Snc Di Castoldi Aec - Via Molino Prepositurale, 39

Servizi Scolastici

Scuola Primaria Salvo D'Acquisto - Via Castellazzo, 1

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Soprasuolo - Via Molino Prepositurale

Idrante Sottosuolo - Via Molino Prepositurale

Idrante Sottosuolo - Via Bozzente

Idrante Sottosuolo - Via Bozzente

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Percorsi

PMS03

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
13	14	14	16	12	11	21	16

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
17	21	21	19	14	14	17	41

Popolazione Totale Stimata: 281
Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
3	11	14	4

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
5	5	3	8	9

Edifici Residenziali Stimati: 62
Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

FARMACIA SAN MICHELE





ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Attività produttive

Centro Commerciale "Il Gigante" - Via Magenta angolo via san Martino

Servizi Sanitari e Assistenziali

CDI Centro Diagnostico Italiano - Via Magenta, 41

Farmacia San Michele - Via Magenta, 35

MMG-Chicco Marco - Via Magenta, 24

MMG-Claudia Ceccon - Via Magenta, 24

MMG-Ilaria Valeria Capriata - via Magenta, 24

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Sottosuolo - SP130

Idrante Sottosuolo - SP130

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ferrovie

Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano

Percorsi

PM21-AA18

PMS02

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
11	16	15	14	14	13	16	17

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
14	24	20	19	17	14	12	25

Popolazione Totale Stimata: 261

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	1	5	5

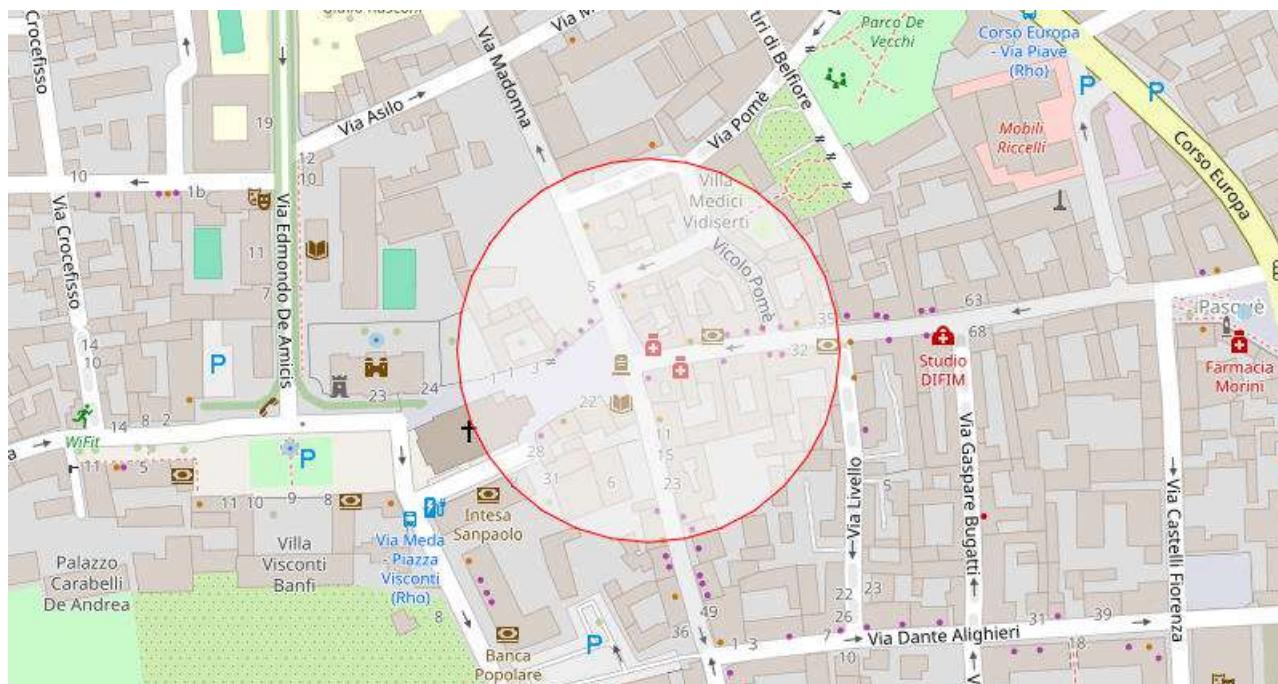
1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
4	4	2	4	1

Edifici Residenziali Stimati: 26

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

FARMACIA SAN VITTORE DI BRAMBILLA DOTTOR FABIO





ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

Farmacia Meazza - Via Giacomo Matteotti, 10
 Farmacia San Vittore Di Brambilla Dottor Fabio - Piazza S. Vittore, 16
 PLS-Giuliani Maria Grazia - Via Giacomo Matteotti, 12
 PLS-Bricalli Dorella - Via Giacomo Matteotti, 12
 PLS-Porta Norberto - Via Giacomo Matteotti, 12
 Centro Dentistico Ambrosiano - Via Giacomo Matteotti, 32/A
 Dental Plus - Via Madonna, 5

Istituzioni

Tourist Infopoint Rho - Piazza San Vittore angolo Corso Garibaldi

Strutture Generiche

Albergo Rosa - Via Matteotti, 14
 Defibrillatore Banca Fideuram - Via Pomè, 14

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Soprasuolo - Piazza San Vittore
 Idrante Soprasuolo - Largo John Fitzgerald Kennedy

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

PM07-AA19
 PMS01

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
15	12	17	12	22	22	24	21

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
29	26	32	25	14	10	13	30

Popolazione Totale Stimata: 324

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
19	7	4	2

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	0	6	1

Edifici Residenziali Stimati: 39

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

FARMACIA STAZIONE



Rischio industriale a causa della presenza di materiale altamente infiammabile.

ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

Farmacia Stazione - Piazza della Libertà, 12

Centri Dentistici Primo - Corso Giuseppe Garibaldi, 108

Dentista Pisa Walter - Via G. Puccini, 8

Servizi Scolastici

Kennedy School of Milan - Piazza della Libertà, 12

Stazioni Porti Aeroporti

Stazione Ferroviaria e Autobus - Piazza Libertà

Strutture Generiche

Hotel Esperia - Piazza della Libertà, 2

Defibrillatore Stazione Ferroviaria - Piazza Libertà

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Sottosuolo - Via Giacomo Puccini

7 POSTO DI BLOCCO Altuglas Trinseo - Via Torino (incrocio Via Meda)

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ferrovie

Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano

Percorsi

PM24-AA12

PMS01

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
15	14	13	11	12	17	18	17

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
19	23	21	22	14	14	14	45

Popolazione Totale Stimata: 289

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
5	14	5	4

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	1	3	5

Edifici Residenziali Stimati: 39

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

FOSFANTARTIGLIO-LEI



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Strutture Generiche
Defibrillatore FOSFANTARTIGLIO L.E.I. - Via Moscova, 12

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	1	1	1	1	1	1
40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75

1	1	1	1	1	1	1	2
---	---	---	---	---	---	---	---

Popolazione Totale Stimata: 17
Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

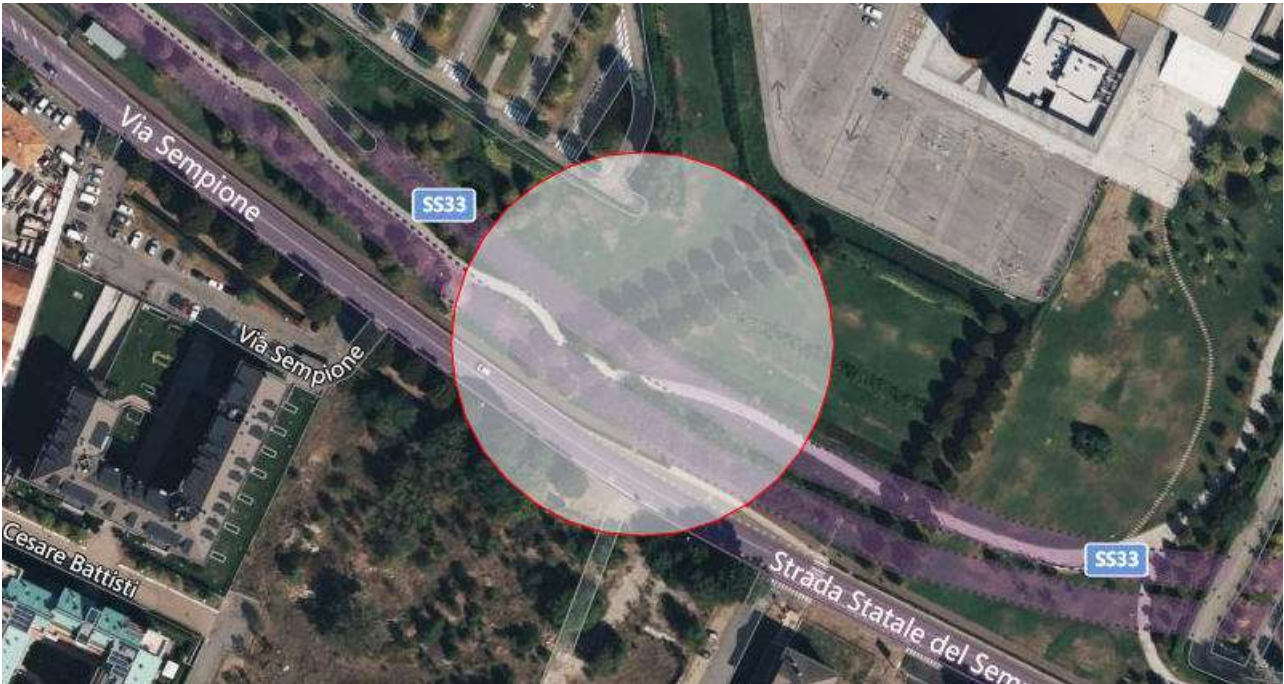
Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

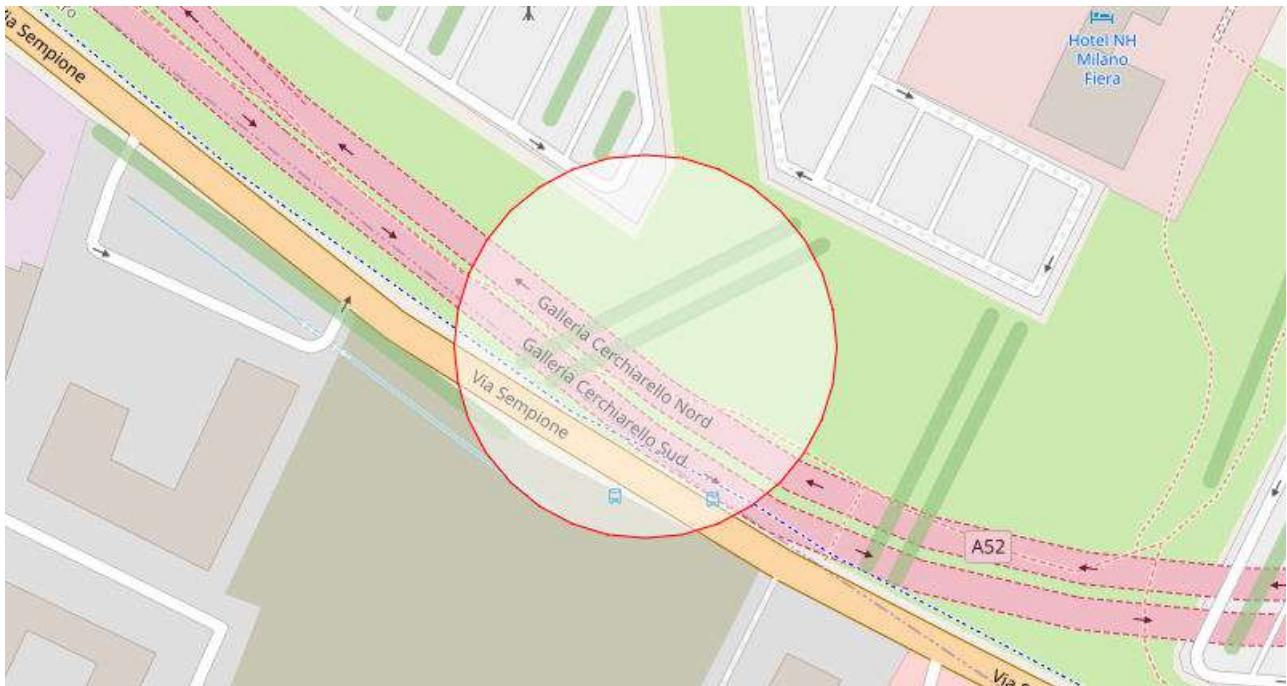
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	1	1	0

Edifici Residenziali Stimati: 6
Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

GALLERIA CERCHIARELLO





ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Elementi Critici

Galleria Cerchiarelli - A52

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Strade

A52

via Sempione

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
0	0	0	0	0	0	0	0

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
0	0	0	0	0	0	0	0

Popolazione Totale Stimata: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

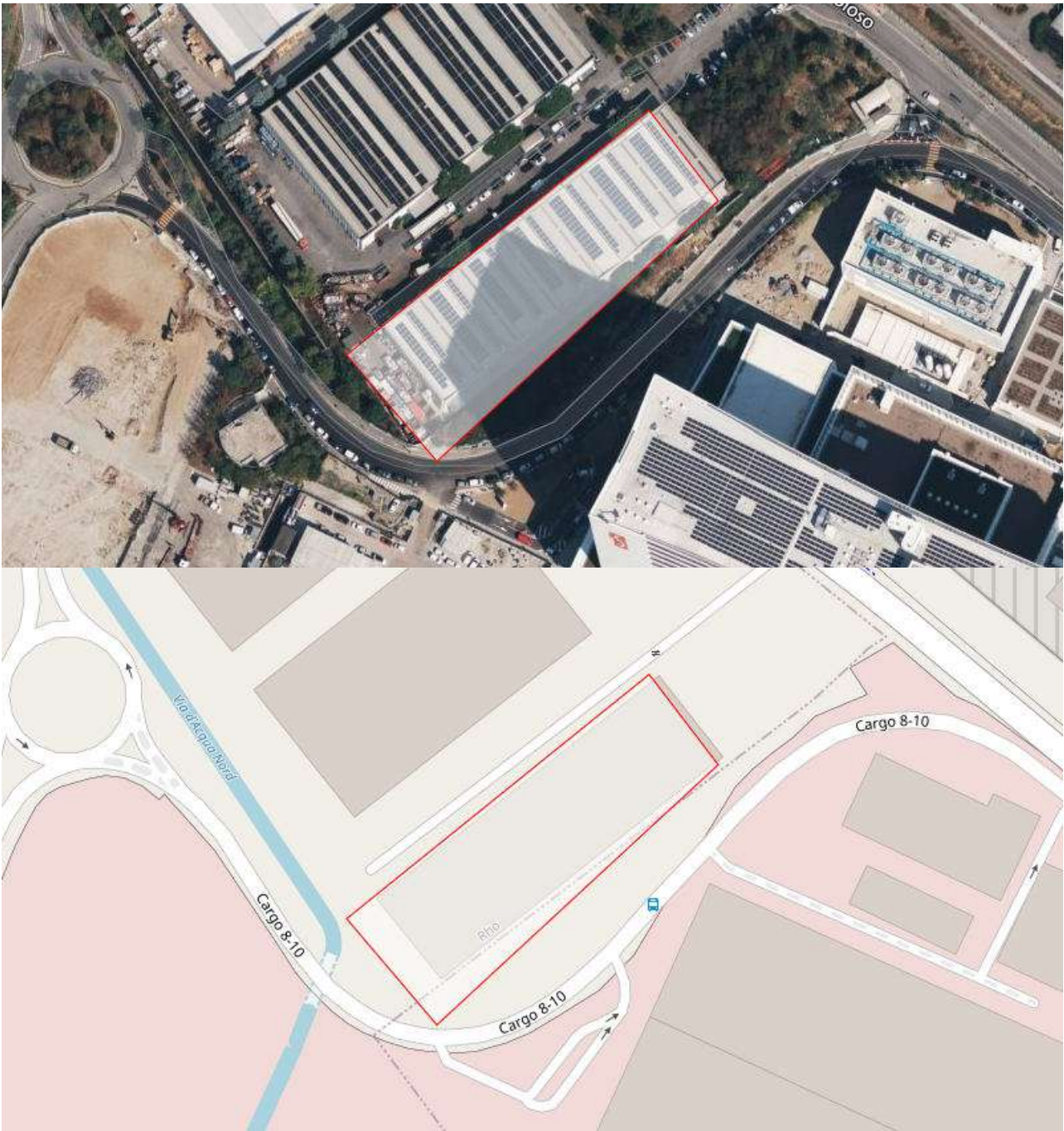
Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	0	0

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 0
Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

INCENDIO DE LUCA ROTTAMI



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Attività produttive

De Luca Rottami - Via De Gasperi

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
0	0	0	0	0	0	0	0

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
0	0	0	0	0	0	0	0

Popolazione Totale Stimata: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	1	0	0

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	0	0	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 4

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

INCENDIO RIFIUTI PIATTAFORMA ASER



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Infrastrutture Critiche
Piattaforma Ecologica ASER - Via Sesia

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
0	0	0	0	0	0	0	0

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	------

0	0	0	0	0	0	0	0
---	---	---	---	---	---	---	---

Popolazione Totale Stimata: 0
Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	0	0

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 0
Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

INCENDIO RIFIUTI TESSILI





ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Vesti Solidale - Via Moscova

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	1	1	1	1	1	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	1	1	1	1	1

Popolazione Totale Stimata: 16

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

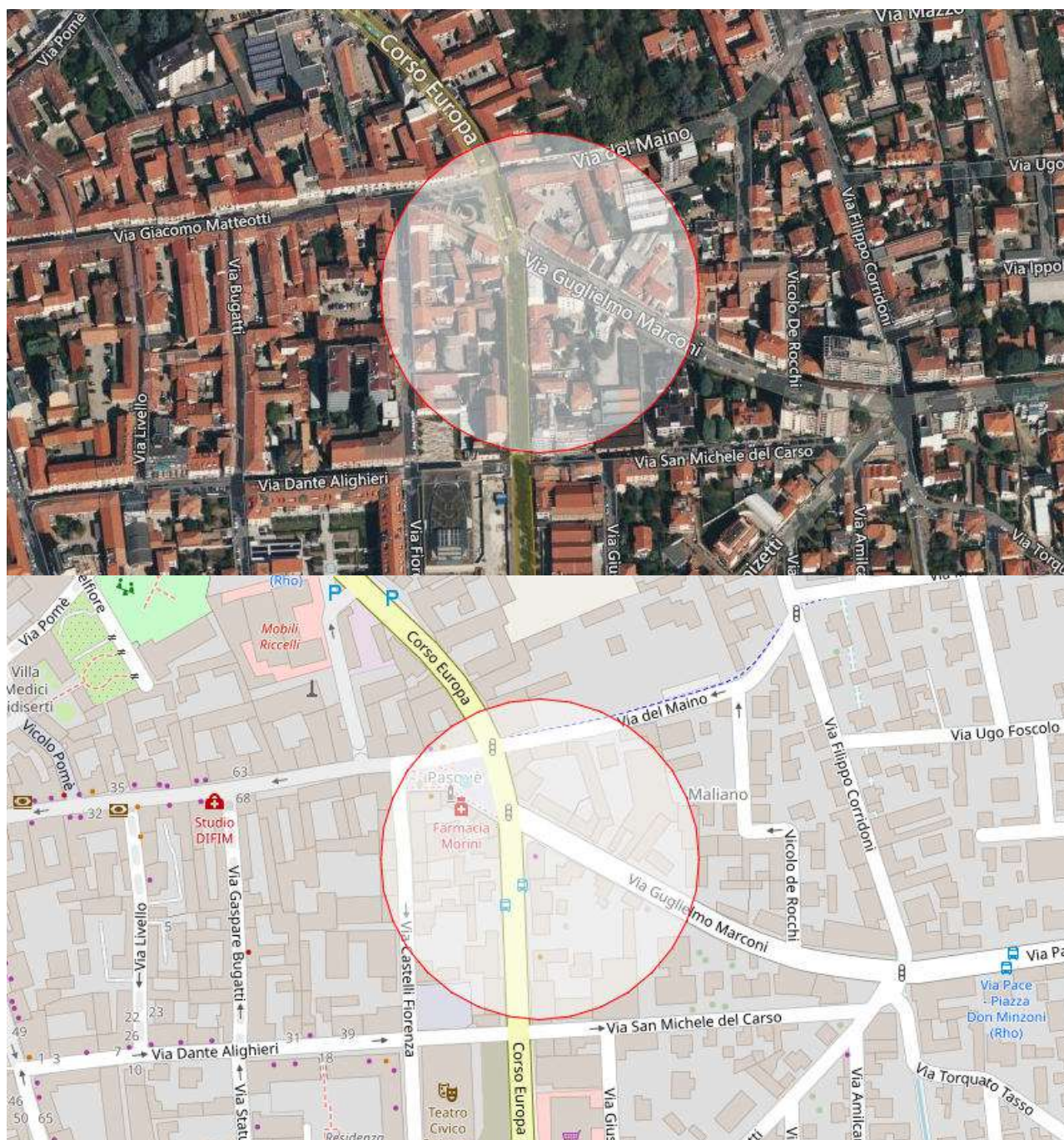
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	1	1	0

Edifici Residenziali Stimati: 6

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

INCIDENTE A.P. DENT



Rischio industriale a causa della presenza di materiale altamente infiammabile.

ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

Farmacia Morini - Largo Mazzini, 14

MMG-Stefano Pezzetta - Via del Majno, 6

Alfa - Poliambulatorio Medico Sportivo - Corso Europa, 127

Centro Medico DL Med-Fisioterapico - Via del Majno, 4

MMG-Molteni Nicoletta - Via del Majno, 6

MMG-Roberto Guido Maria Di Bello - Via del Majno, 6

A.P. Dent - Via Guglielmo Marconi, 2

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Sottosuolo - Largo Giuseppe Mazzini

Idrante Soprasuolo - Via Guglielmo Marconi

Idrante Soprasuolo - Via Guglielmo Marconi

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

via del Maino

via Guglielmo Marconi

C.so Europa

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
24	24	25	24	20	35	27	26

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
34	34	35	37	23	23	17	49

Popolazione Totale Stimata: 457

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

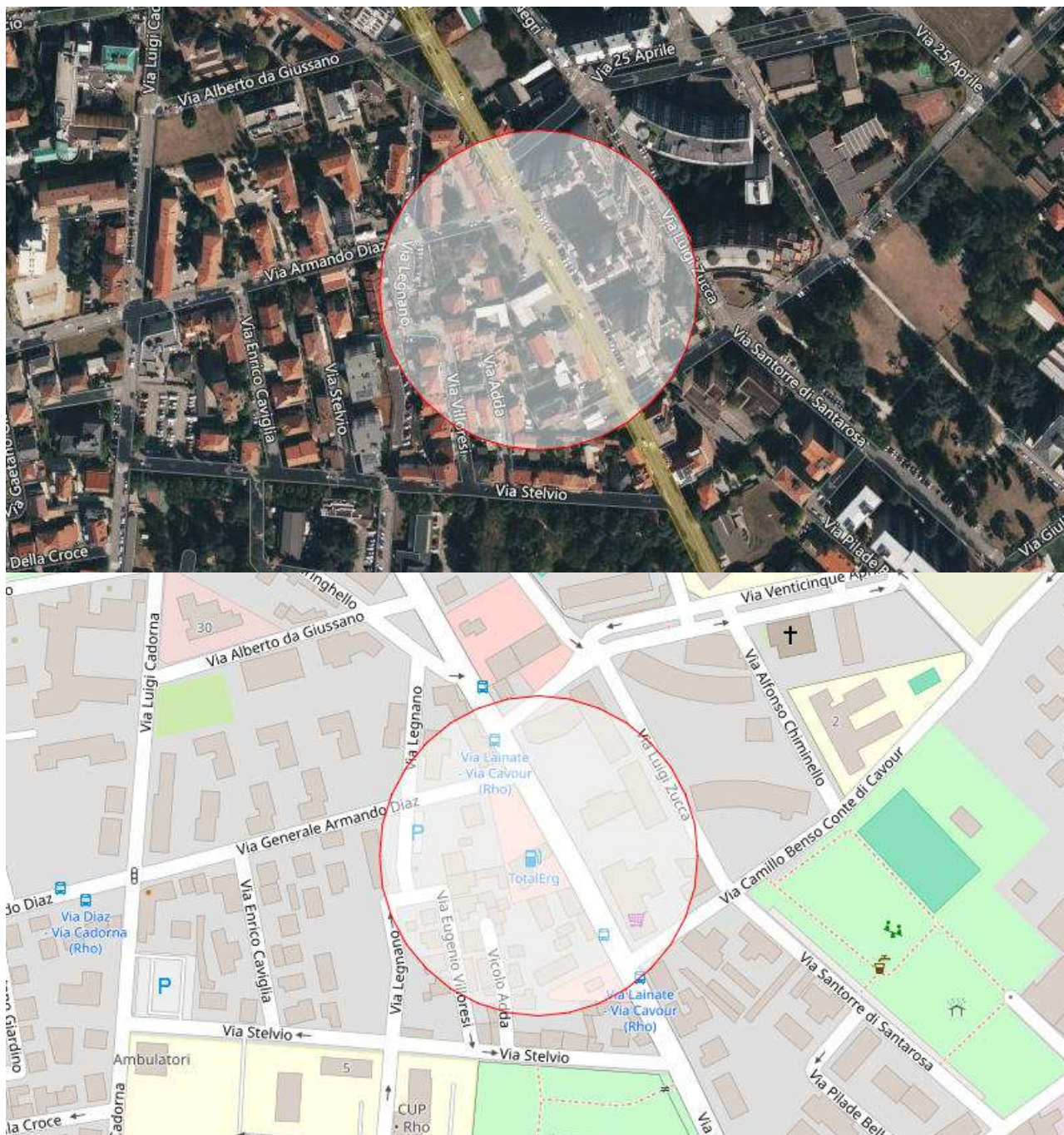
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
15	5	9	4

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
2	1	1	3	7

Edifici Residenziali Stimati: 47

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

INCIDENTE API IP



Rischio industriale a causa della presenza di materiale altamente infiammabile.

ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Infrastrutture Critiche

API IP - Via Linate, 25/27

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Sottosuolo - Via Adda

Idrante Sottosuolo - Via Villorresi

Organizzazioni di Volontariato

RHO SOCCORSO - Via Legnano, 29

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE*Percorsi*

PM17-AA11

PMS03

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
19	19	25	22	18	22	21	29

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
37	40	40	41	28	50	46	132

Popolazione Totale Stimata: 589

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
4	5	6	9

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	2	1	10

Edifici Residenziali Stimati: 39

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

INCIDENTE API IP MATIC



Rischio industriale a causa della presenza di materiale altamente infiammabile.

ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Infrastrutture Critiche

API IP Matic - Strada Statale 33 del Sempione, km 15+600

Distributore Q8 - km 15+660, SS33 del Sempione

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Strade

SS33

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
5	4	3	4	4	5	5	6

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
6	5	6	5	5	5	8	12

Popolazione Totale Stimata: 88

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	3	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	2	0	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 11

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

INCIDENTE API IP MATIC



Rischio industriale a causa della presenza di materiale altamente infiammabile.

ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

API IP Matic - Via Lainate, 125/127

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Percorsi

PMS04

Strade

SP110

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	1	1	1	1	1	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	1	1	1	1	3

Popolazione Totale Stimata: 18

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	2	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	0	0	0	1

Edifici Residenziali Stimati: 5

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

INCIDENTE BRIXIA - GPL



Rischio industriale a causa della presenza di materiale altamente infiammabile.

ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Brixia - gpl - Via Trento, 80

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Soprasuolo - Via Trento

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Percorsi

PMS04

Strade

SP110

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	1	1	1	1	1	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
2	2	1	2	2	1	2	4

Popolazione Totale Stimata: 24

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

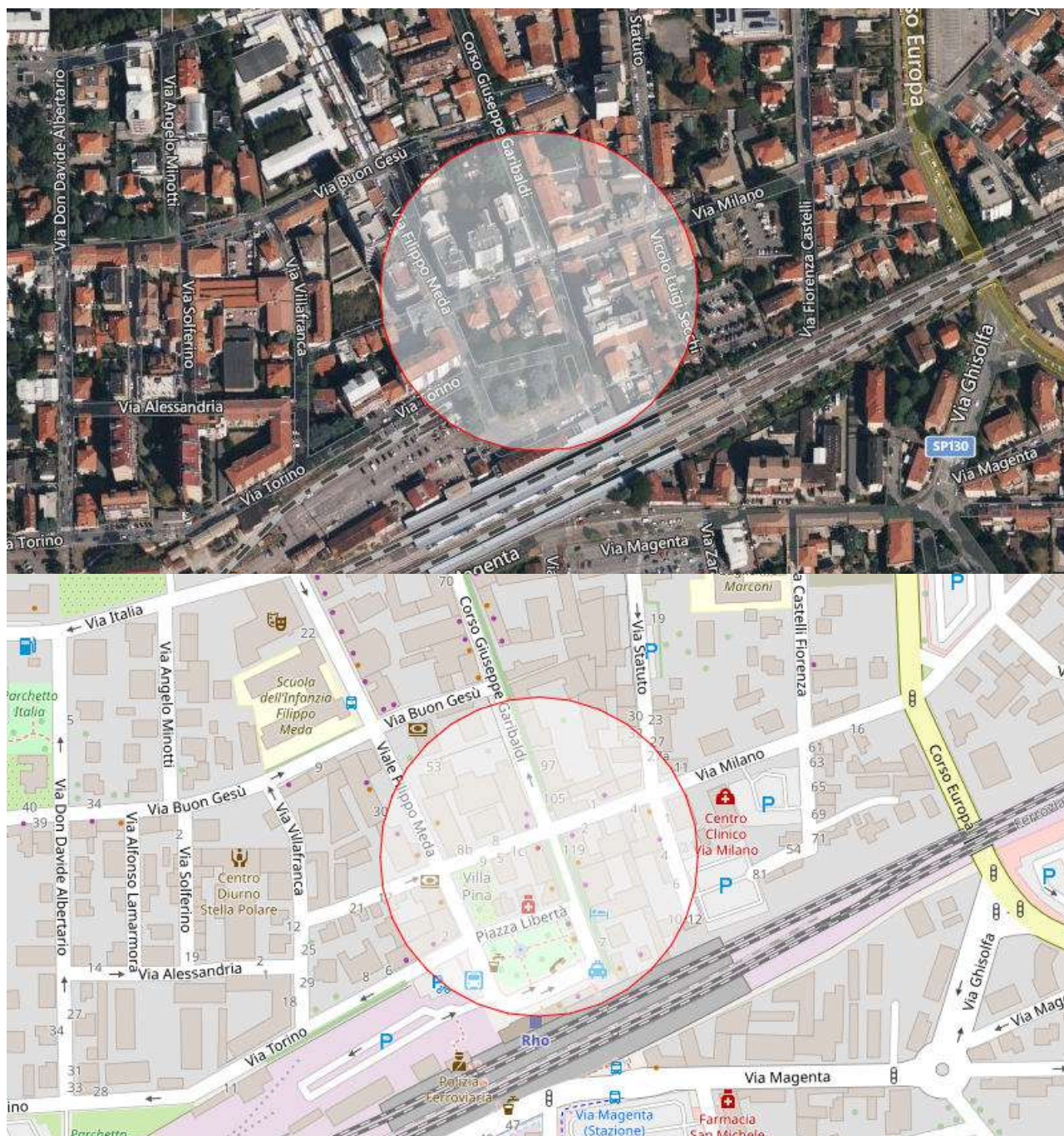
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	3	2

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	0	0	0	1

Edifici Residenziali Stimati: 7

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

INCIDENTE CENTRI DENTISTICI PRIMO



Rischio industriale a causa della presenza di materiale altamente infiammabile.

ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

Farmacia Stazione - Piazza della Libertà, 12

Centri Dentistici Primo - Corso Giuseppe Garibaldi, 108

Dentista Pisa Walter - Via G. Puccini, 8

Servizi Scolastici

Kennedy School of Milan - Piazza della Libertà, 12

Strutture Generiche

Hotel Esperia - Piazza della Libertà, 2

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Sottosuolo - Via Giacomo Puccini

7 POSTO DI BLOCCO Altuglas Trinseo - Via Torino (incrocio Via Meda)

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ferrovie

Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano

Percorsi

PM24-AA12

PMS01

PMS02

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
19	19	17	14	16	21	24	22

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
25	30	27	28	18	19	17	56

Popolazione Totale Stimata: 372

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

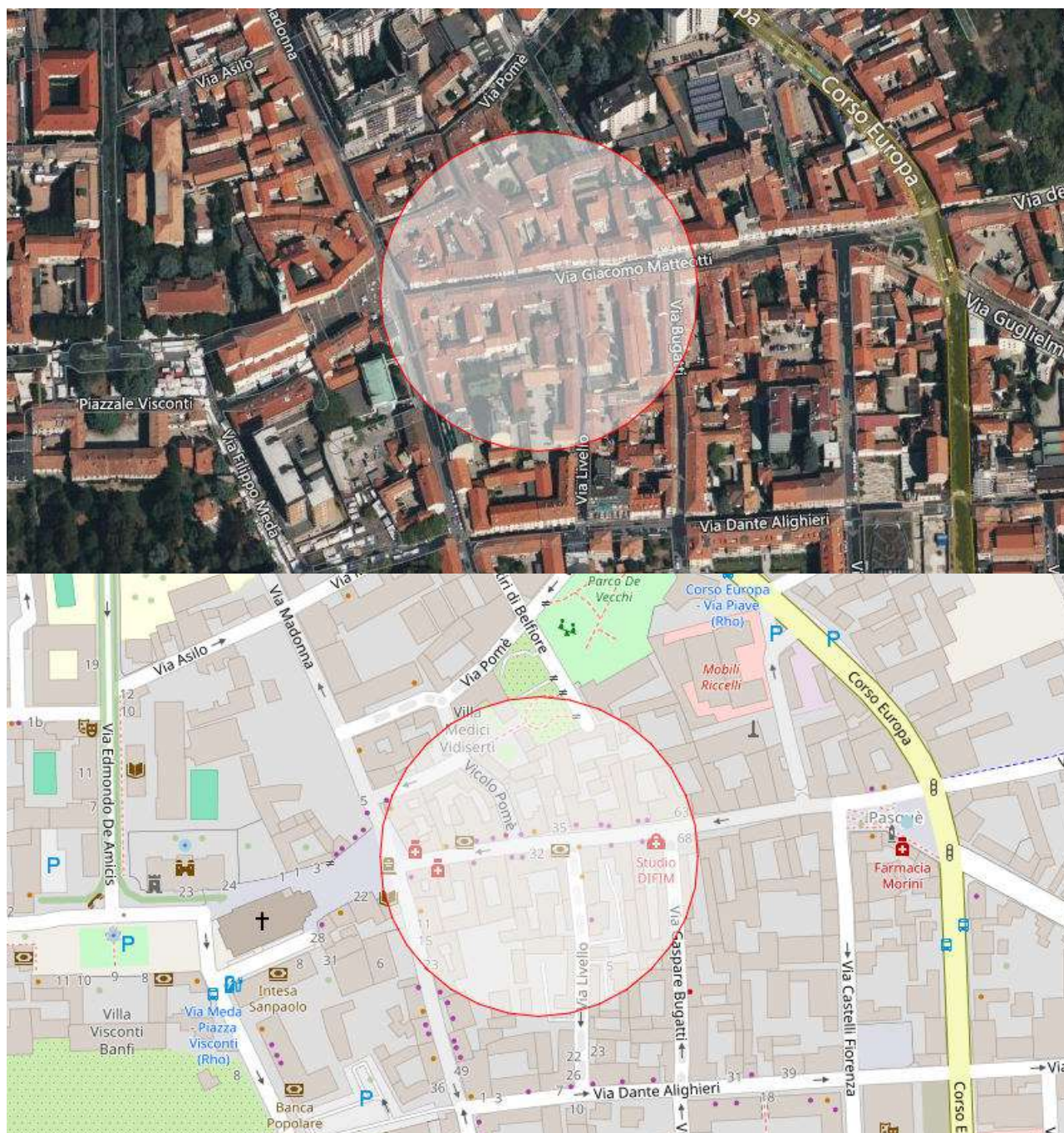
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
7	15	5	6

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	1	3	7

Edifici Residenziali Stimati: 44

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

INCIDENTE CENTRO DENTISTICO AMBROSIANO



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

DIFIM - poliambulatorio - Via Giacomo Matteotti, 62

Farmacia San Vittore Di Brambilla Dottor Fabio - Piazza S. Vittore, 16

Farmacia Meazza - Via Giacomo Matteotti, 10

PLS-Giuliani Maria Grazia - Via Giacomo Matteotti, 12

Studio Medico Rovelli Prof. Gianni - Via Giacomo Matteotti, 54

PLS-Porta Norberto - Via Giacomo Matteotti, 12

PLS-Bricalli Dorella - Via Giacomo Matteotti, 12

Centro Dentistico Ambrosiano - Via Giacomo Matteotti, 32/A

Istituzioni

Tourist Infopoint Rho - Piazza San Vittore angolo Corso Garibaldi

Strutture Generiche

Albergo Rosa - Via Matteotti, 14

Defibrillatore Banca Fideuram - Via Pomè, 14

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Soprasuolo - Via Giacomo Matteotti

Idrante Soprasuolo - Piazza San Vittore

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

PM07-AA19

PMS01

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
20	15	22	16	28	26	36	28

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
38	35	45	29	17	17	18	43

Popolazione Totale Stimata: 433

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
23	4	4	2

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	0	4	2

Edifici Residenziali Stimati: 39

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

INCIDENTE DENTACLINIC SAS



Rischio industriale a causa della presenza di materiale altamente infiammabile.

ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

Medico Pavani Valmore - Via Paolo Goglio, 1

Medico Carpani Carlo - Galleria Europa, 39

Dentaclinic Sas di Souviron Jean Pierre & C. - Galleria Europa, 33

Dentista Del Rosso Dr. Ettore - Galleria Europa, 3

Dentista Dott. Bosotti Moreno - Via Madonna, 107/A

Soggetti Operativi

Polizia Locale - Corso Europa, 169

Strutture Generiche

Parco Corpo Alpini - C.so Europa

Defibrillatore Polizia Locale - Corso Europa, 169

Defibrillatore Polizia Municipale 2 - Corso Europa, 169

Defibrillatore Salumificio Citterio - C.so Europa, 206

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Sottosuolo - Via Niccolò Machiavelli

Idrante Soprasuolo - Via Paolo Goglio

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

PM17-AA11

PMS01

PMS03

Strade

via Achille Ratti

C.so Europa

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
13	21	12	7	12	20	20	27

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
25	35	17	28	21	15	21	63

Popolazione Totale Stimata: 357

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	6	2	5

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	0	4	1

Edifici Residenziali Stimati: 21

The figure consists of two vertically stacked panels. The top panel is an aerial photograph of a residential area in Ferrara, Italy. A red circle highlights a specific location in the center of the image. The bottom panel is a corresponding street map of the same area, also with a red circle highlighting the same location. The map shows various streets, including Via Alessandro Manzoni, Via Giorgio Martinelli, Via Asilo, Via Croce, Via Monte Rosa, Via Cardinale Andrea Ferrari, Via 24 Maggio, Via Albisetti, Via Pietro De Raude, Via San Giuseppe, Via San Carlo, Via Don Luigi Bettinetti, Via Leonardo da Vinci, Via Primo Maggio, Via Antonio Stoppani, Via Crociffisso, Via Edmondo De Amicis, and Via Madama. A red circle is drawn around a specific location in the center of the map, which corresponds to the location highlighted in the aerial photograph. The map also shows a green area labeled 'Istituto musicale Giulio Rusconi' and a blue area labeled 'Via Ferrarini Via Carducci (Rho)'. A scale bar is visible in the bottom right corner of the map panel.

ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Medico Bana Dr. Riccardo - Via Don Luigi Bettinetti, 18
Dentalgi Di Gatto P. & C. - Via Monte Rosa, 19
Odontoesse - Via Cardinal Ferrari, 71/A

1109

Idrante Soprasuolo - Via Cardinale Andrea Ferrari

Idrante Sottosuolo - Via 24 Maggio

9 POSTO DI BLOCCO Altuglas Trinseo - Via Bettinetti (incrocio Via Cardinal Ferrari)

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Percorsi

PMS03

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
26	19	20	16	23	29	32	26

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
32	34	39	36	25	19	23	52

Popolazione Totale Stimata: 451

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

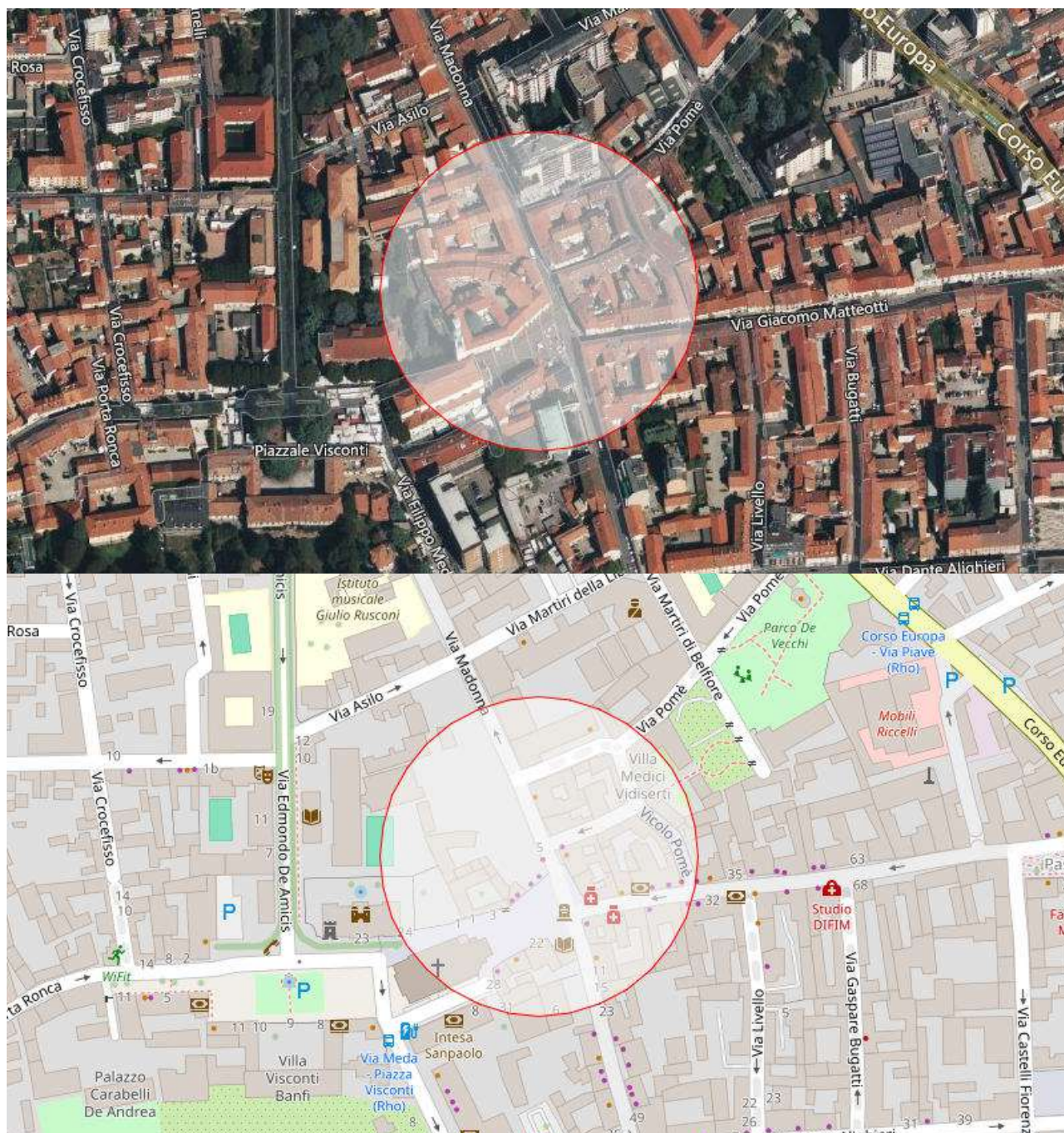
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
3	18	21	9

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
3	1	2	2	6

Edifici Residenziali Stimati: 65

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

INCIDENTE DENTAL PLUS



Rischio industriale a causa della presenza di materiale altamente infiammabile.

ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

Farmacia Meazza - Via Giacomo Matteotti, 10

Farmacia San Vittore Di Brambilla Dottor Fabio - Piazza S. Vittore, 16

PLS-Porta Norberto - Via Giacomo Matteotti, 12

PLS-Giuliani Maria Grazia - Via Giacomo Matteotti, 12

PLS-Bricalli Dorella - Via Giacomo Matteotti, 12

Ambulatorio Veterinario Dott.ssa Martignoni - Via Madonna, 45

Dental Plus - Via Madonna, 5

Dentista Rho - Dental2Esse - Via Madonna, 32

Istituzioni

Tourist Infopoint Rho - Piazza San Vittore angolo Corso Garibaldi

Strutture Generiche

Chiesa Prepositurale di San Vittore Martire - Piazza S. Vittore, 1

Albergo Rosa - Via Matteotti, 14

Defibrillatore Banca Fideuram - Via Pomè, 14

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Soprasuolo - Largo Agostino Casati

Idrante Sottosuolo - fuori ambito stradale

Idrante Soprasuolo - Largo John Fitzgerald Kennedy

Idrante Sottosuolo - fuori ambito stradale

Idrante Soprasuolo - Piazza San Vittore

Organizzazioni di Volontariato

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI - Piazza Visconti, 23

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

PM07-AA19

PMS01

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
17	13	15	11	19	27	25	27

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
27	22	29	29	18	11	12	37

Popolazione Totale Stimata: 339

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

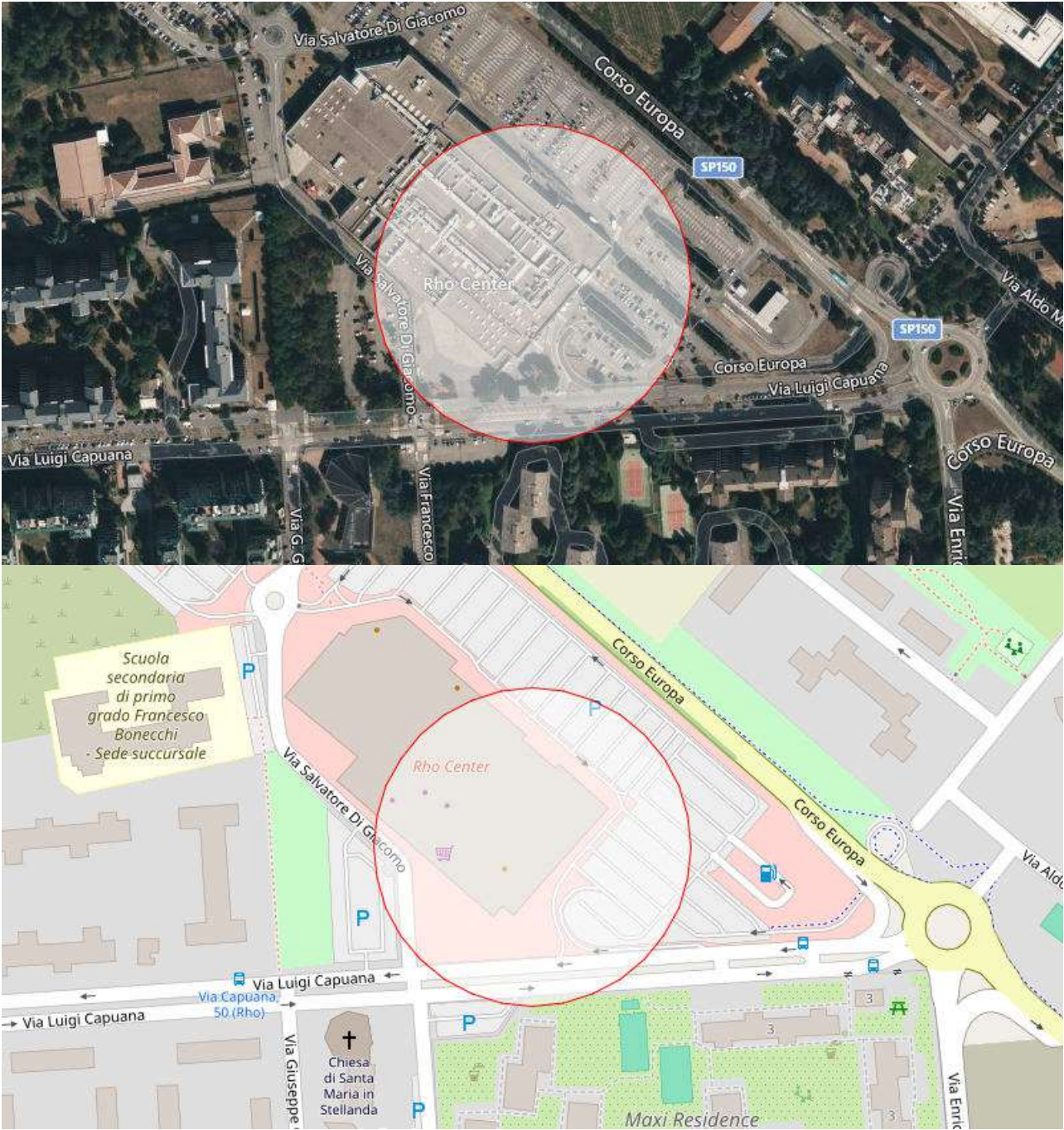
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
14	11	5	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
-----------	-----------	-----------	-----------	--------

0	0	0	8	2
---	---	---	---	---

Edifici Residenziali Stimati: 41
Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

INCIDENTE DENTALPRO



Rischio industriale a causa della presenza di materiale altamente infiammabile.

ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Attività produttive

Rho Center e Esselunga - Corso Europa angolo via Salvatore di giacomo

Servizi Sanitari e Assistenziali

DentalPro - Via Luigi Capuana, 15B c/o Centro Commerciale Rho Center, Via Luigi Capuana

Strutture Generiche

Defibrillatore Studio dentistico Dentalpro presso Rho Centro Commerciale - Via Luigi Capuana

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

PM28-AA05

PMS03

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
2	1	2	2	3	3	3	2

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
2	3	3	4	5	4	4	6

Popolazione Totale Stimata: 49

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

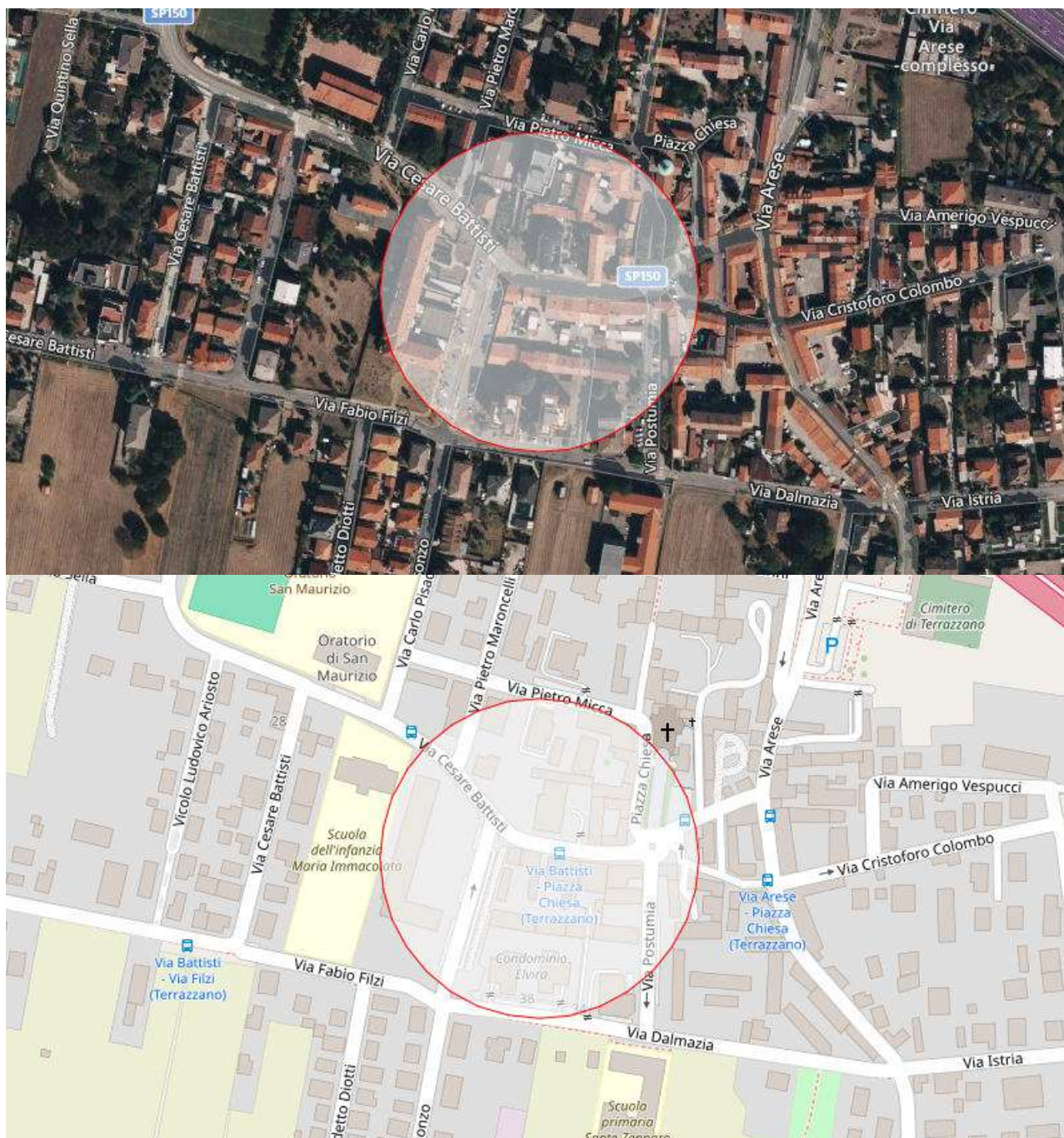
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	1	0

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 3

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

INCIDENTE DENTISTA DE CONTO GIUSEPPE



Rischio industriale a causa della presenza di materiale altamente infiammabile.

ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

Farmacia Comunale #2 - Piazza Chiesa, 2

Rosa Dr. Enrico - Via Postumia, 6

De Conto Giuseppe - Via Monsignor Enrico Fumagalli, 3

STUDIO DENTISTICO - De Conto Dr. Giuseppe - Via Monsignor Enrico Fumagalli, 3

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Soprasuolo - Via Postumia

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

PM14-AA03

PMS06

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
9	10	10	9	13	13	12	17

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
15	15	18	17	15	14	13	27

Popolazione Totale Stimata: 227

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

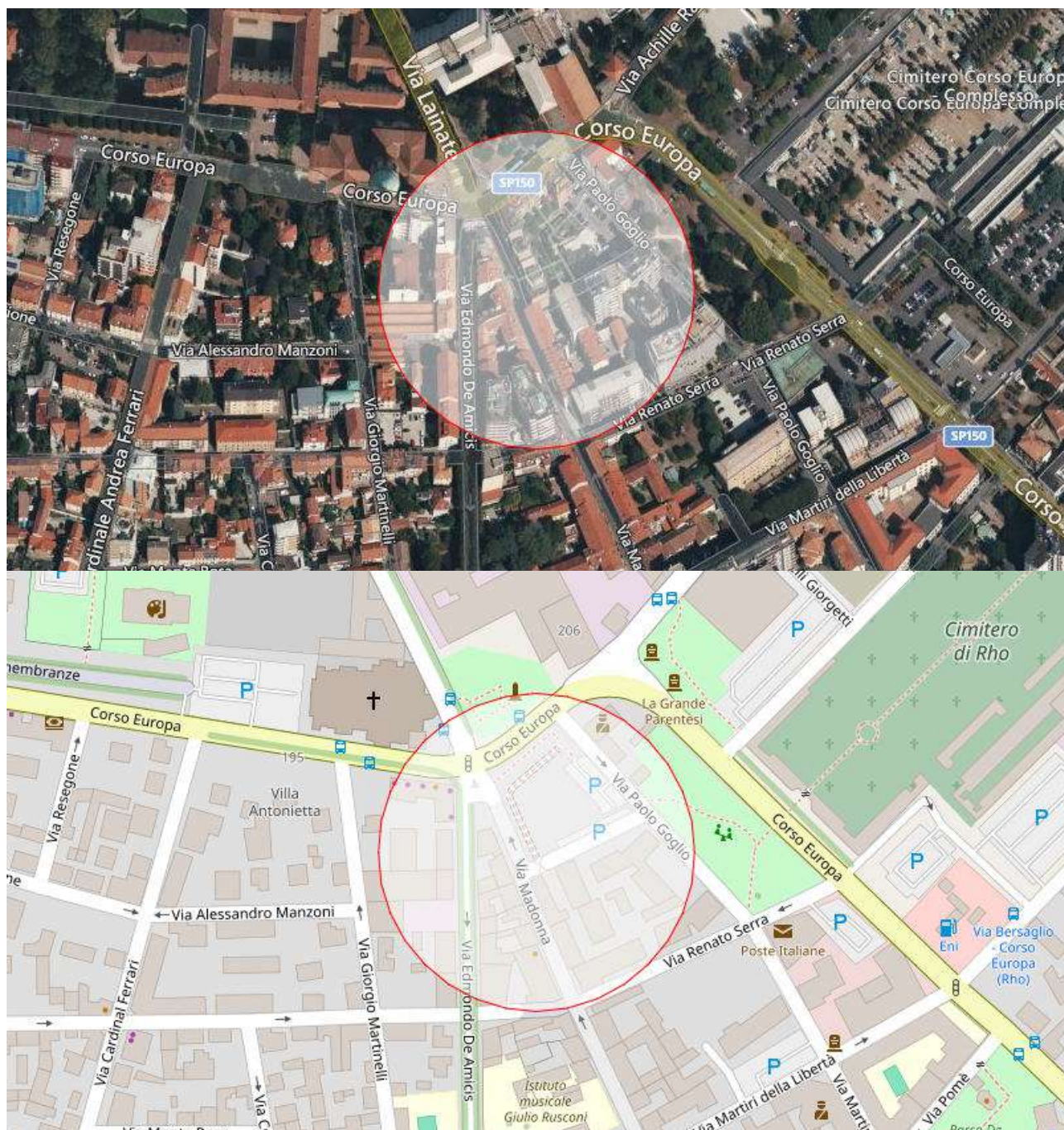
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
4	2	14	7

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
3	2	2	1	3

Edifici Residenziali Stimati: 38

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

INCIDENTE DENTISTA DEL ROSSO DR. ETTORE



Rischio industriale a causa della presenza di materiale altamente infiammabile.

ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

Uggetti Palmieri Annamaria - Via Edmondo de Amicis, 24

Dott.ssa Elena MESSA - Via Edmondo de Amicis, 24

Medico Carpani Carlo - Galleria Europa, 39

Medico Pavani Valmore - Via Paolo Goglio, 1

Medico Rosangela Costa - Via Serra, Via Madonna, 3

Dentista Valcarengi Dr. Gianluca Studio - Via Edmondo de Amicis, 24

Dentaclinic Sas di Souviron Jean Pierre & C. - Galleria Europa, 33

Dentista Del Rosso Dr. Ettore - Galleria Europa, 3

Dentista Dott. Bosotti Moreno - Via Madonna, 107/A

Soggetti Operativi

Polizia Locale - Corso Europa, 169

Strutture Generiche

Defibrillatore Polizia Municipale 2 - Corso Europa, 169

Defibrillatore Polizia Locale - Corso Europa, 169

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Soprasuolo - Via Paolo Goglio

Idrante Sottosuolo - Via Niccolò Machiavelli

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

PM17-AA11

PMS01

PMS03

Strade

C.so Europa

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
20	33	17	11	18	31	31	41

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
38	53	27	41	32	22	33	98

Popolazione Totale Stimata: 546

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	11	3	7

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	1	6	1

Edifici Residenziali Stimati: 30

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

INCIDENTE DENTISTA DOTT. BOSOTTI MORENO



Rischio industriale a causa della presenza di materiale altamente infiammabile.

ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

Uggetti Palmieri Annamaria - Via Edmondo de Amicis, 24

Dott.ssa Elena MESSA - Via Edmondo de Amicis, 24

Medico Carpani Carlo - Galleria Europa, 39

Medico Pavani Valmore - Via Paolo Goglio, 1

Medico Rosangela Costa - Via Serra, Via Madonna, 3
 Dentaclinic Sas di Souviron Jean Pierre & C. - Galleria Europa, 33
 Dentista Del Rosso Dr. Ettore - Galleria Europa, 3
 Dentista Dott. Bosotti Moreno - Via Madonna, 107/A
 Dentista Valcarengi Dr. Gianluca Studio - Via Edmondo de Amicis, 24

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Sottosuolo - Via Niccolò Machiavelli

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Percorsi

PM17-AA11

PMS01

PMS03

Strade

C.so Europa

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
22	35	17	11	20	32	33	44

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
40	53	30	42	35	22	35	100

Popolazione Totale Stimata: 571

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	12	5	6

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	0	1	7	1

Edifici Residenziali Stimati: 34

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

INCIDENTE DENTISTA DOTT. SERGIO PAROZZI



Rischio industriale a causa della presenza di materiale altamente infiammabile.

ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

Centro Clinico - Via Milano, 8

Medico Katia Franca Arcieri - Via Milano, 8

Medico Filippo Balconi - Via Milano, 8

Medico Piero Incarbone - Via Milano, 8

Medico Enrico Bernè - Via Milano, 8

Medico Filippo Balconi - Via Milano, 8

Dentista Dott. Sergio Parozzi - Via Milano, 8

Dentista Ennio Balconi - Via Milano, 8

Strutture Generiche

Defibrillatore Centro Clinico - via Milano, 8

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Soprasuolo - Via Fiorenza Castelli

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ferrovie

Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano

Percorsi

PMS01

PMS02

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
12	12	11	12	11	15	19	16

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
14	20	21	19	13	13	16	37

Popolazione Totale Stimata: 261

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

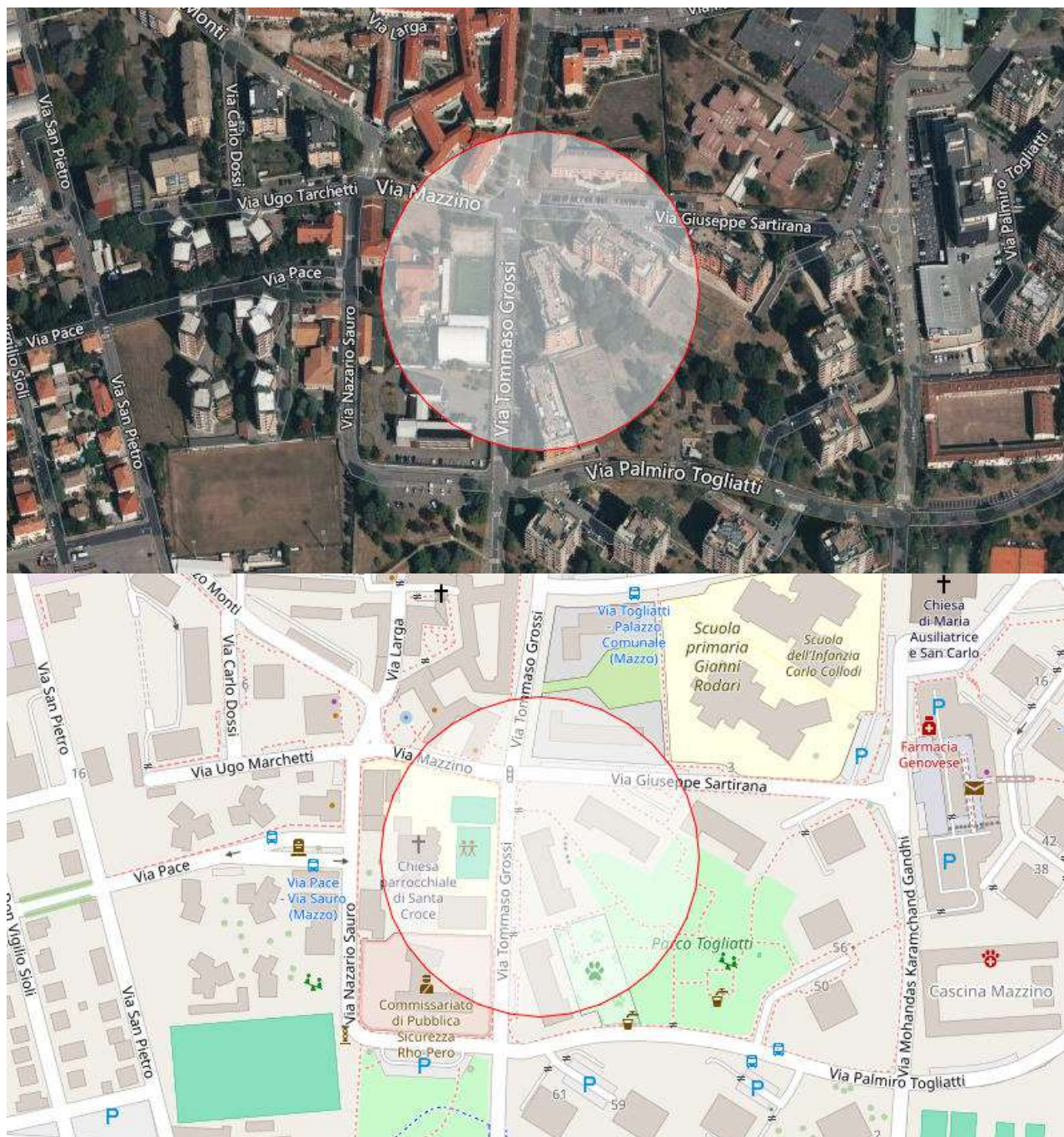
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
6	19	5	3

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	0	6	5

Edifici Residenziali Stimati: 46

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

INCIDENTE DENTISTA DR. BELLERIO LUCA



Rischio industriale a causa della presenza di materiale altamente infiammabile.

ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

Dentista Dr. Bellerio Luca - Via Tommaso Grossi, Fraz. Mazza, 6

Strutture Generiche

Chiesa Parrocchiale di Santa Croce - Piazza Nazario Sauro, 7

Oratorio S. Giovanni Bosco - Mazza - Via N. Sauro, 1

Defibrillatore Oratorio San Giovanni - Via Nazario Sauro

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

PM15-AA04

PM25-AA04

PMS07

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
7	8	5	7	7	15	11	13

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
11	11	18	16	26	28	22	23

Popolazione Totale Stimata: 228

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
3	1	1	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 11

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

INCIDENTE DENTISTA ENNIO BALCONI



Rischio industriale a causa della presenza di materiale altamente infiammabile.

ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

- Centro Clinico - Via Milano, 8
- Medico Katia Franca Arcieri - Via Milano, 8
- Medico Filippo Balconi - Via Milano, 8
- Medico Piero Incarbone - Via Milano, 8
- Medico Enrico Bernè - Via Milano, 8
- Medico Filippo Balconi - Via Milano, 8
- Dentista Dott. Sergio Parozzi - Via Milano, 8
- Dentista Ennio Balconi - Via Milano, 8

Strutture Generiche

Defibrillatore Centro Clinico - via Milano, 8

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Soprasuolo - Via Fiorenza Castelli

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE*Ferrovie*

Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano

Percorsi

PMS01

PMS02

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
12	13	11	13	11	16	19	17

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
15	21	22	19	14	14	17	38

Popolazione Totale Stimata: 272

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

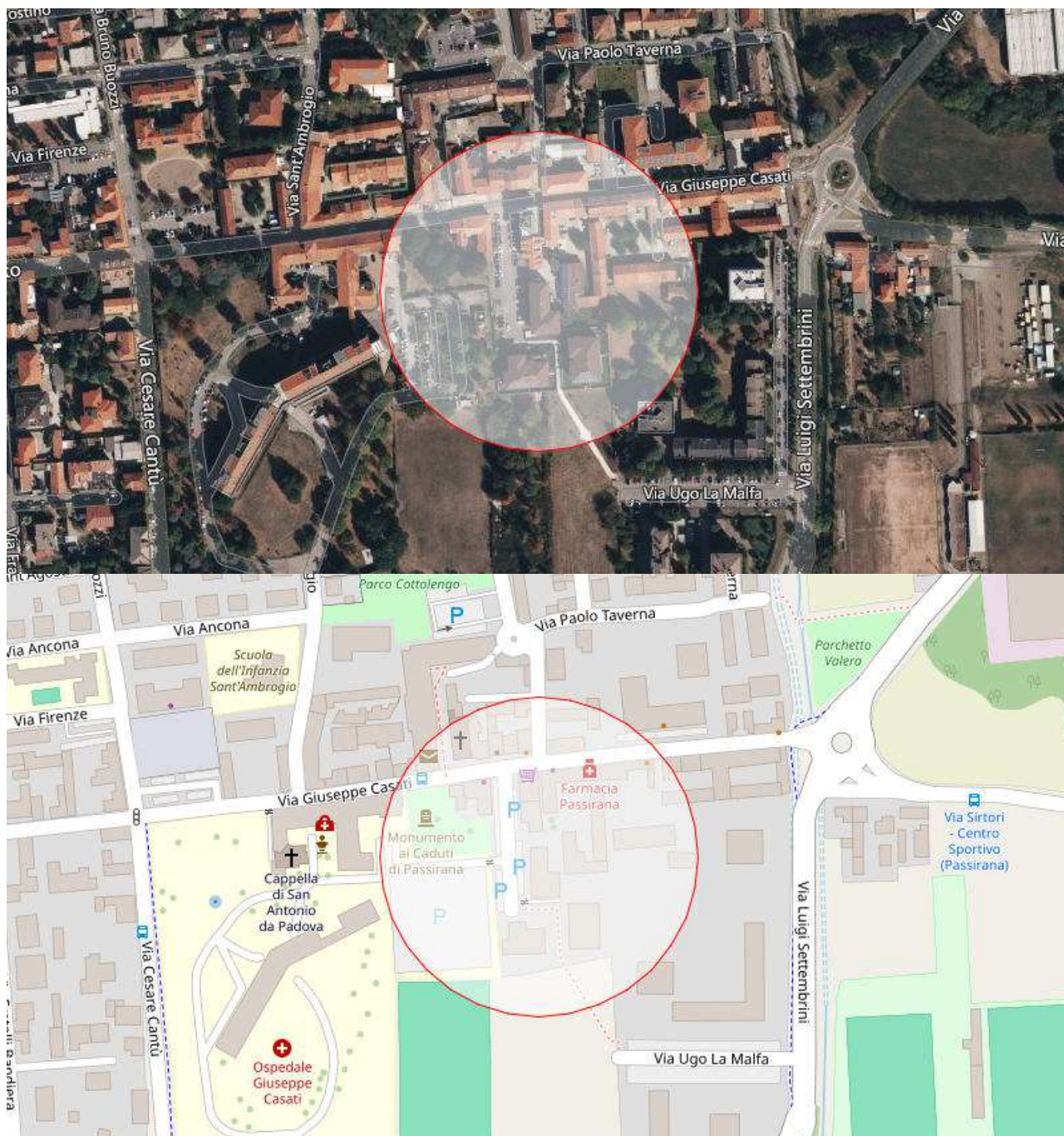
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
6	19	5	3

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	0	7	5

Edifici Residenziali Stimati: 45

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

INCIDENTE DENTISTA FENINO MASSIMILIANO ANDREA



Rischio industriale a causa della presenza di materiale altamente infiammabile.

ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

Farmacia Passirana - Via Giuseppe Casati, 7

MMG-Stefano Massimo Palmieri - Via Giuseppe Casati, 42

Dentista Fenino Massimiliano Andrea - Piazza Caduti per la Patria, 7

Strutture Generiche

Chiesa - S. Ambrogio ad Nemus - Via Giuseppe Casati, 40

Parchetto Casati - via Casati via Caduti per la Patria

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Sottosuolo - fuori ambito stradale

Idrante Soprasuolo - Via Giuseppe Casati

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

PMS04

Strade

Via Giuseppe Casati

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
7	7	8	10	10	17	13	12

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
11	16	13	24	17	11	11	14

Popolazione Totale Stimata: 201

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

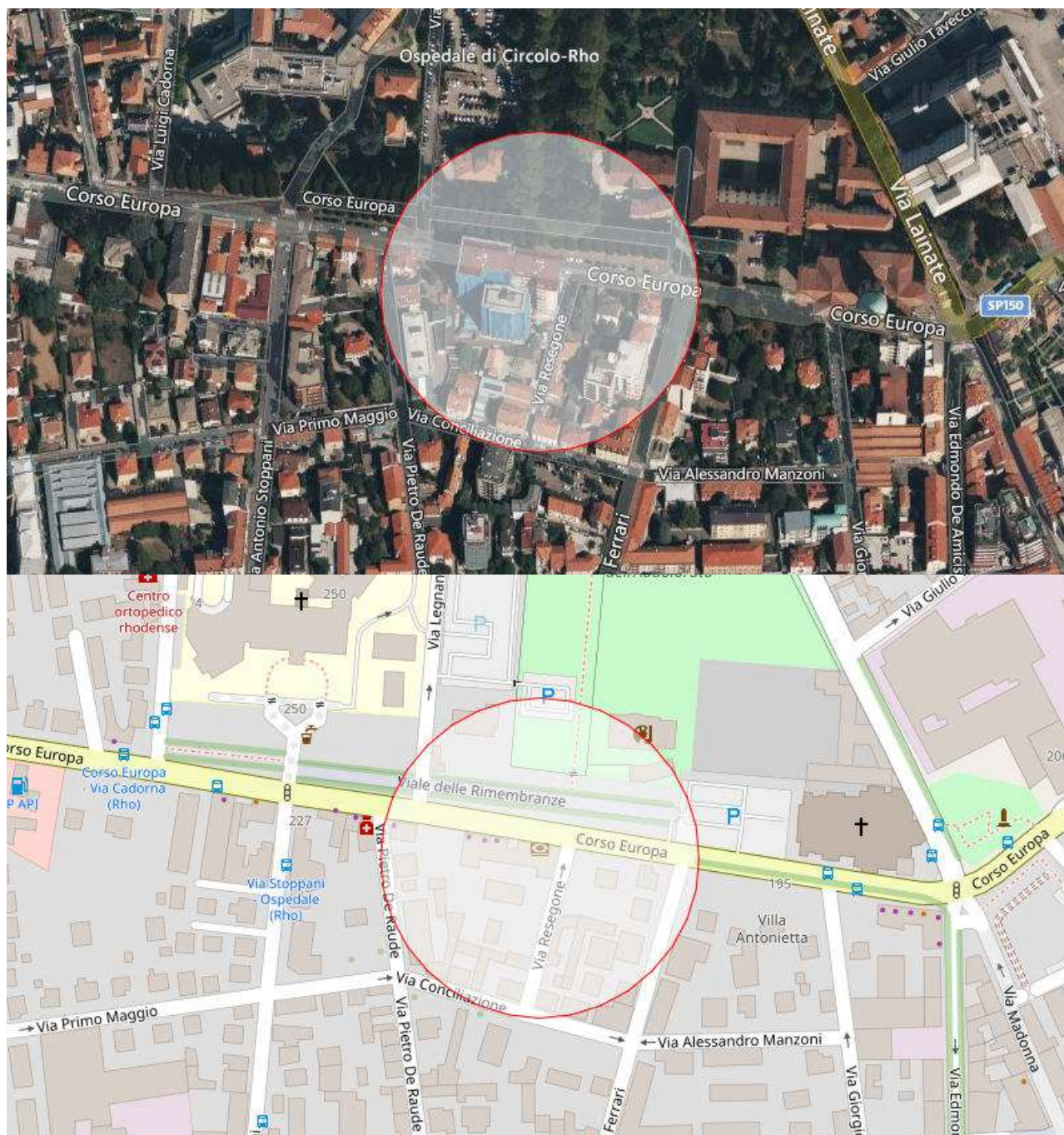
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
3	2	4	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	2	1	1	2

Edifici Residenziali Stimati: 17

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

INCIDENTE DENTISTA GHIRARDI LAURA



Rischio industriale a causa della presenza di materiale altamente infiammabile.

ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

Dr. Oscar Lucio Leone - Medico Dietologo - Corso Europa, 209

ATS - Distretto Veterinario - Via Legnano, 2

Dentista Ghirardi Laura - Corso Europa, 209

Studio dentistico Vitali - Corso Europa, 209

Strutture Generiche

Giardini del Santuario - V.le delle Rimembranze

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE*Percorsi*

PMS03

Strade

C.so Europa

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
8	10	13	11	7	16	16	12

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
18	20	31	20	18	17	18	80

Popolazione Totale Stimata: 315

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	8	7	4

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
2	1	1	5	4

Edifici Residenziali Stimati: 33

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

INCIDENTE DENTISTA HAJDIN NIVES



Rischio industriale a causa della presenza di materiale altamente infiammabile.

ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

OsteoAtlas - Rho - Via Madonna, 60

Ambulatorio Veterinario Dott.ssa Martignoni - Via Madonna, 45

Dentista Hajdin Nives - Via Madonna, 32

Dott. Renzo Sala Medico Chirurgo Dentista - Via Asilo, 8/c

Dentista Rho - Dental2Esse - Via Madonna, 32

Infrastrutture Critiche

ASER-Piattaforma Raccolta Differenziata - Via Sesia, 21/23

Soggetti Operativi

Guardia di Finanza - Via Martiri della Libertà, 18

Strutture Generiche

Defibrillatore GdF - Via Martiri della Libertà, 18

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Soprasuolo - Via Martiri della Libertà

Idrante Soprasuolo - Largo John Fitzgerald Kennedy

Cancello 1 ASER-Piattaforma Raccolta Differenziata - via Madonna-Via Asilo

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE*Percorsi*

PM07-AA19

PMS01

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
19	16	19	15	18	39	33	37

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
24	21	33	41	33	23	20	65

Popolazione Totale Stimata: 456

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI*fonte: Censimento ISTAT 2011*

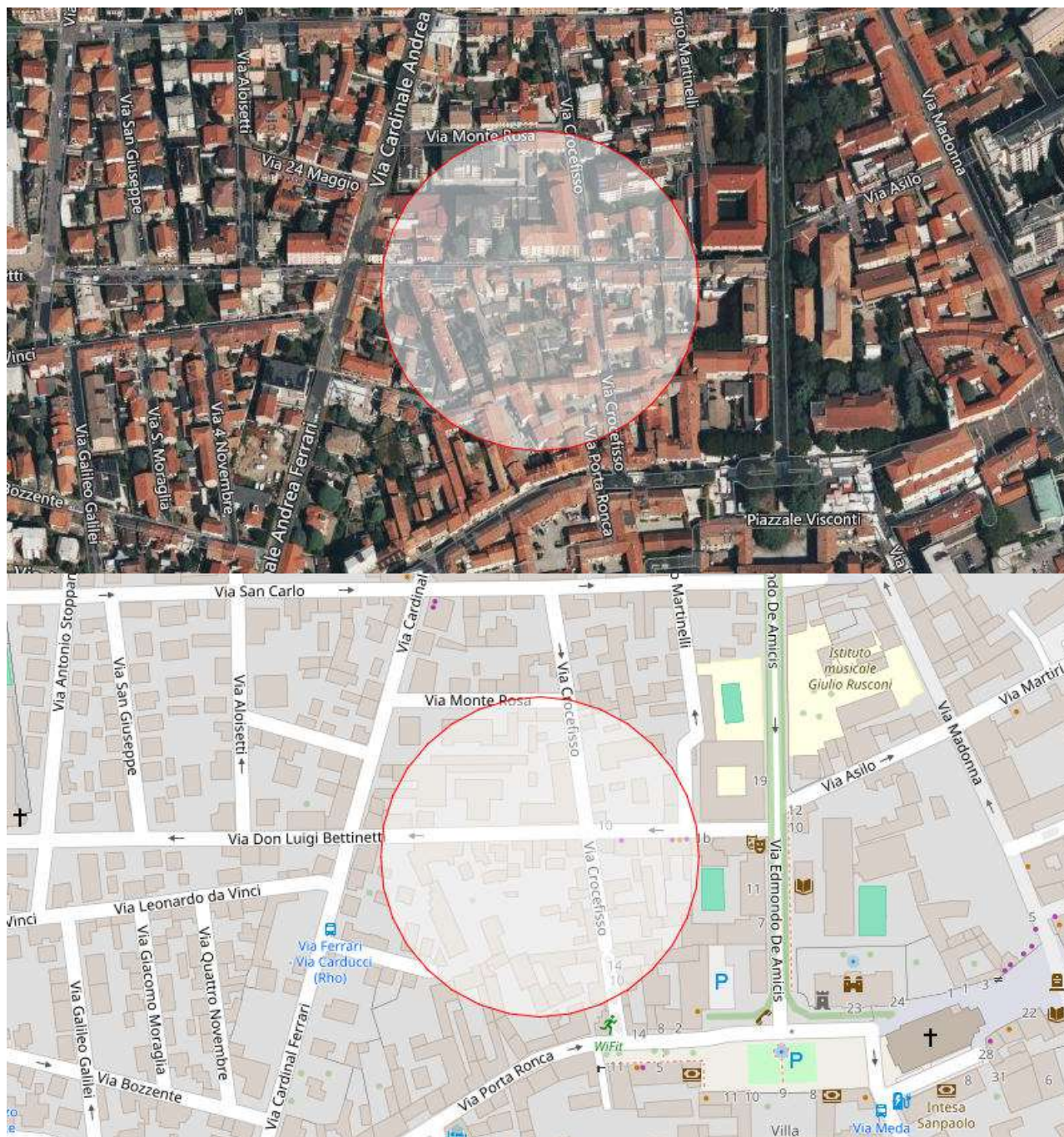
Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
6	10	3	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	1	11	2

Edifici Residenziali Stimati: 34

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

INCIDENTE DENTISTA HIJAZEEN DR. SABA

Rischio industriale a causa della presenza di materiale altamente infiammabile.

ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE*Servizi Sanitari e Assistenziali*

Medico Bana Dr. Riccardo - Via Don Luigi Bettinetti, 18

Dentista Hijazeen Dr. Saba - Via Don Luigi Bettinetti, 27

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

PMS01

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
19	15	15	9	16	22	24	23

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
28	24	32	28	22	16	19	46

Popolazione Totale Stimata: 358

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

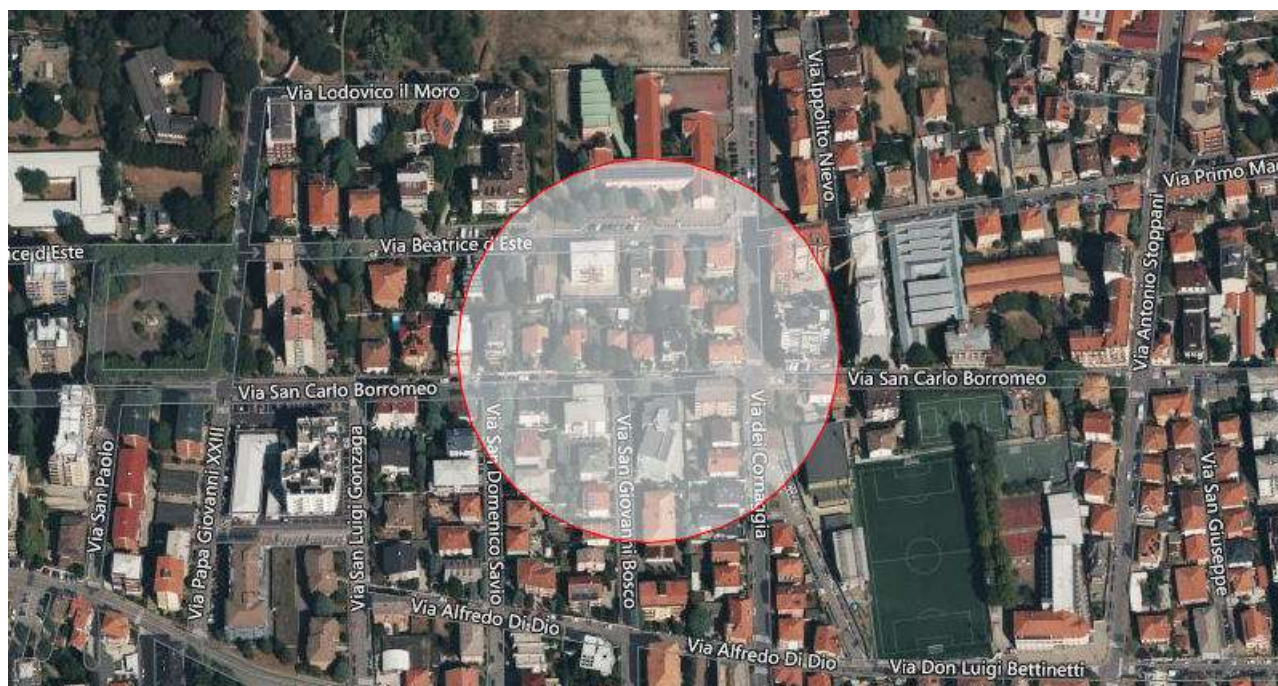
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
14	14	16	3

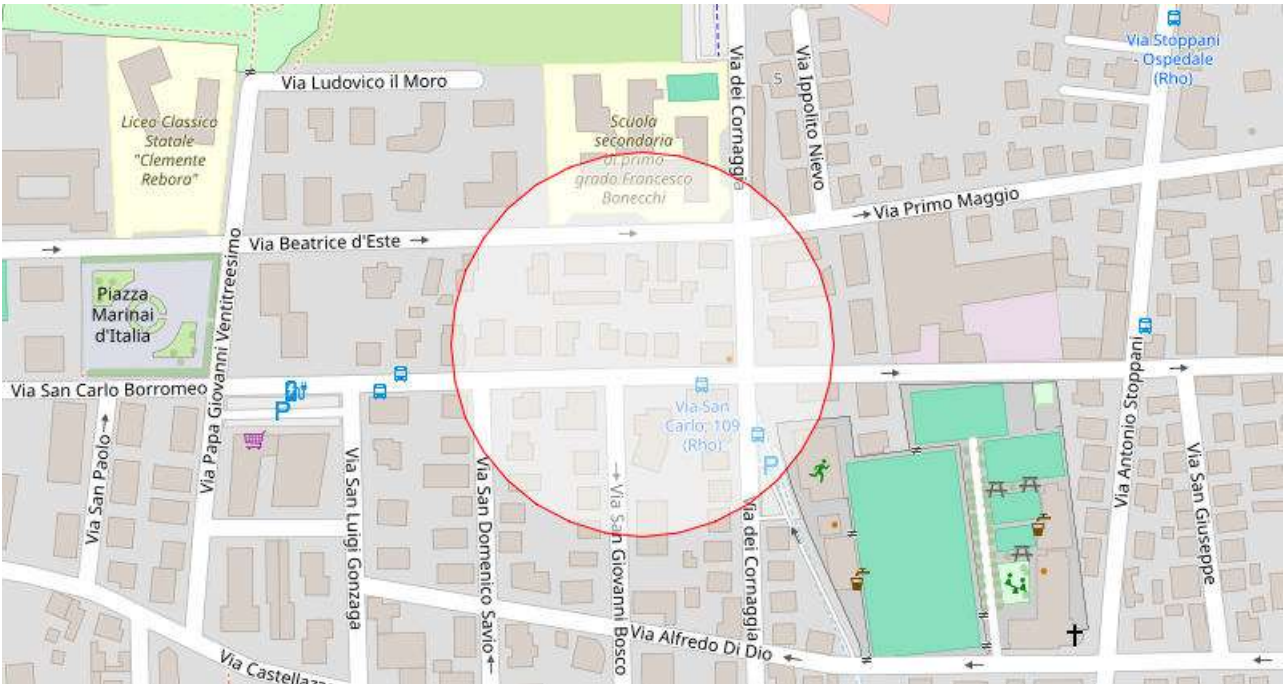
1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	0	0	2	4

Edifici Residenziali Stimati: 54

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

INCIDENTE DENTISTA LEONARDO DR. SIMONE





Rischio industriale a causa della presenza di materiale altamente infiammabile.

ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Dentista Leonardo Dr. Simone - Via S. Carlo, 95

Servizi Scolastici

Scuola Secondaria 1° F. Bonecchi - Via Beatrice d'Este, 2

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Sottosuolo - Via San Carlo Borromeo

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

PM11-AA05

PMS03

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
11	9	13	11	13	11	20	16
40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
14	23	26	25	14	17	19	50

Popolazione Totale Stimata: 292

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	3	7	9

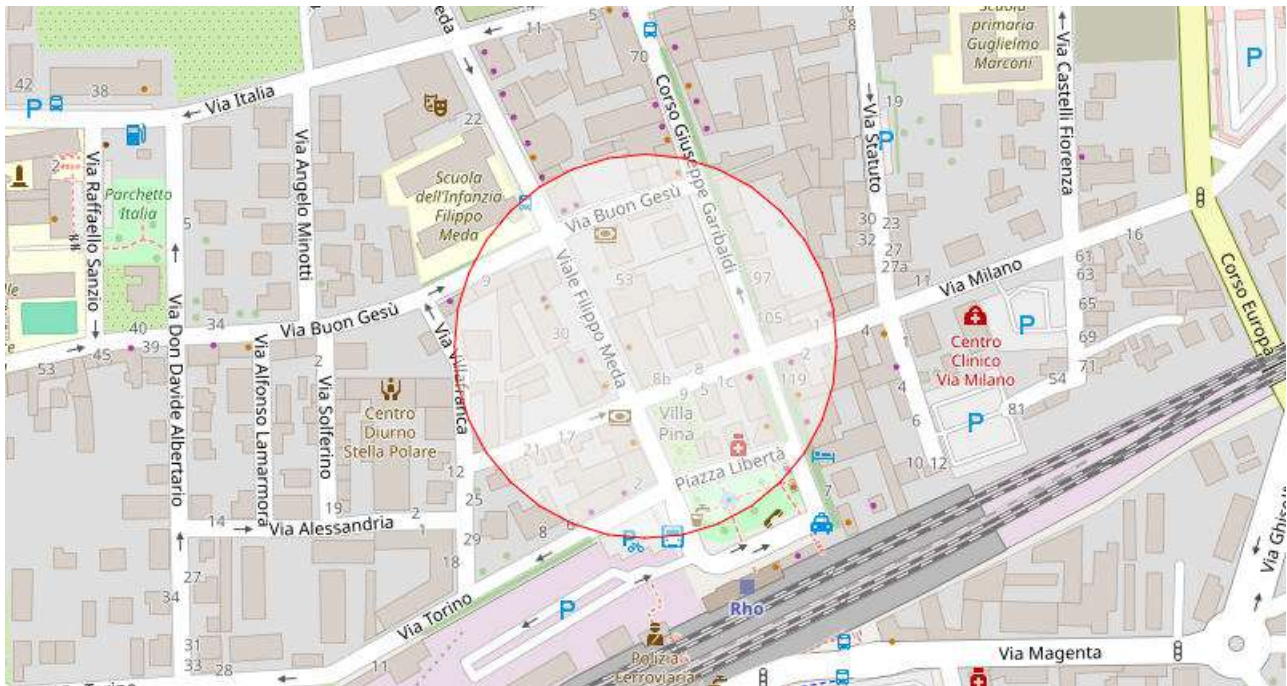
1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
9	5	2	3	3

Edifici Residenziali Stimati: 42

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

INCIDENTE DENTISTA PISA WALTER





Rischio industriale a causa della presenza di materiale altamente infiammabile.

ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

- Farmacia Stazione - Piazza della Libertà, 12
- Dentista Pisa Walter - Via G. Puccini, 8
- Studio Dentistico Coronelli Rho - Viale Filippo Meda, 30
- Centri Dentistici Primo - Corso Giuseppe Garibaldi, 108

Servizi Scolastici

- Kennedy School of Milan - Piazza della Libertà, 12

Servizi a Rete Puntuali

- Idrante Sottosuolo - Via Giacomo Puccini
- Idrante Sottosuolo - Via Buon Gesù
- 7 POSTO DI BLOCCO Altuglas Trinseo - Via Torino (incrocio Via Meda)

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

- PM24-AA12
- PMS01

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
29	28	26	18	21	26	28	32

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
35	44	35	39	23	24	19	78

Popolazione Totale Stimata: 505

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
7	11	4	9

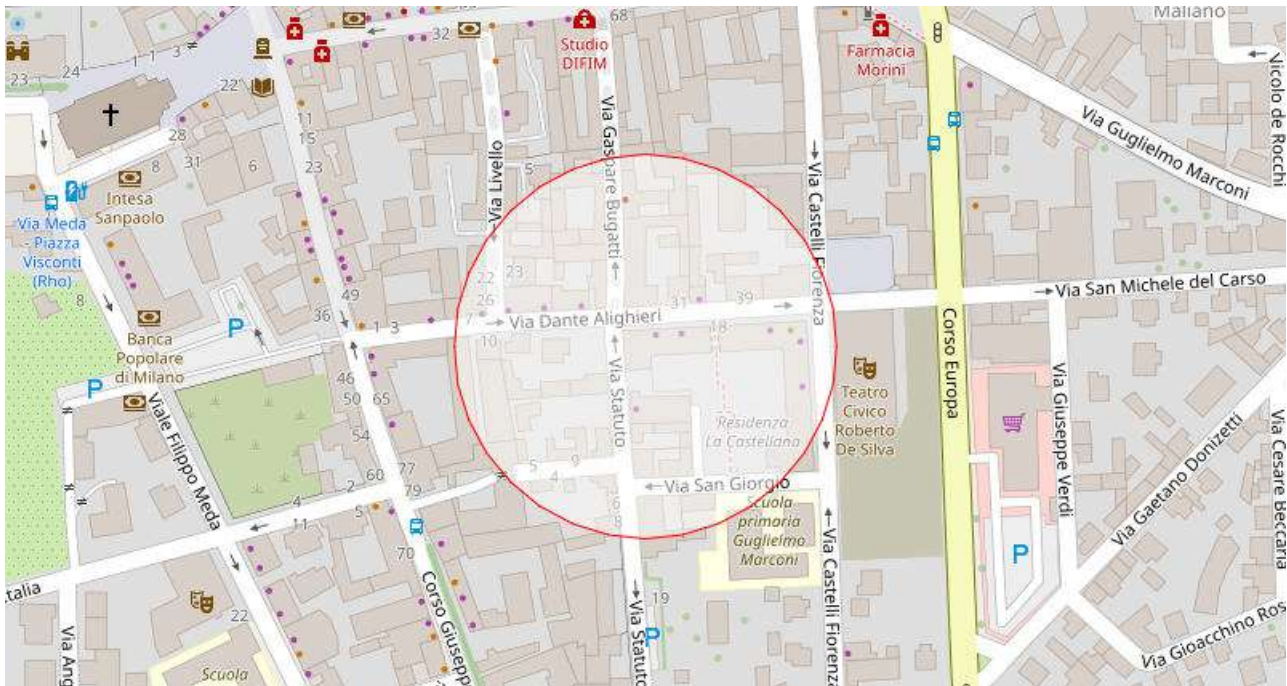
1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	0	1	2	9

Edifici Residenziali Stimati: 44

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

INCIDENTE DENTISTA POZZI PIETRO





Rischio industriale a causa della presenza di materiale altamente infiammabile.

ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

- Medico Stefano Bernasconi - Via Dante Alighieri, 18 F
- Dentista Pozzi Pietro - Via Statuto, 1
- Rhodental - Via Bugatti, 15

Servizi a Rete Puntuali

- Idrante Soprasuolo - Via Dante Alighieri

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

- PM10-AA14
- PMS01

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
25	22	16	14	20	30	38	44

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
42	35	43	35	25	25	16	56

Popolazione Totale Stimata: 486

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
14	9	1	2

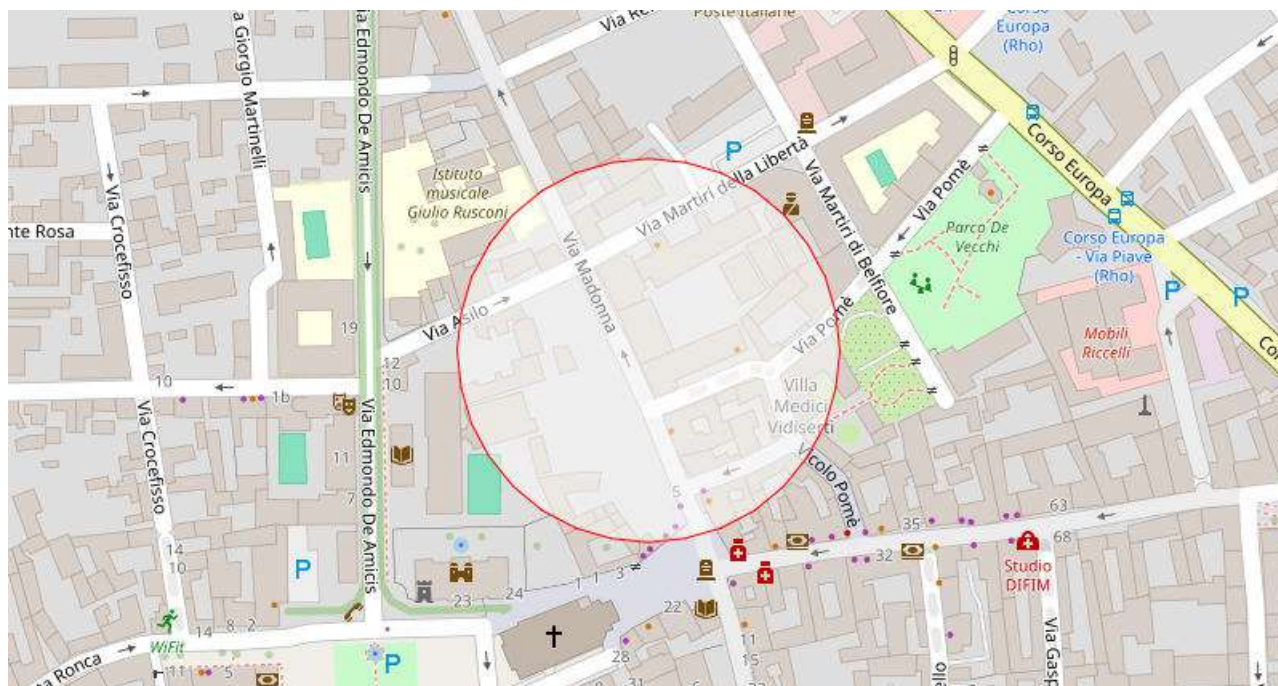
1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	0	5	5

Edifici Residenziali Stimati: 36

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

INCIDENTE DENTISTA RHO - DENTAL2ESSE





ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

- OsteoAtlas - Rho - Via Madonna, 60
- Ambulatorio Veterinario Dott.ssa Martignoni - Via Madonna, 45
- Dentista Hajdin Nives - Via Madonna, 32
- Dott. Renzo Sala Medico Chirurgo Dentista - Via Asilo, 8/c
- Dentista Rho - Dental2Esse - Via Madonna, 32
- Dental Plus - Via Madonna, 5

Infrastrutture Critiche

- ASER-Piattaforma Raccolta Differenziata - Via Sesia, 21/23

Strutture Generiche

- Defibrillatore Banca Fideuram - Via Pomè, 14
- Defibrillatore Palestra Comunale - Via De Amicis, 6

Servizi a Rete Puntuali

- Idrante Soprasuolo - Via Martiri della Libertà
- Idrante Soprasuolo - Largo John Fitzgerald Kennedy
- Cancello 1 ASER-Piattaforma Raccolta Differenziata - via Madonna-Via Asilo

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

- PM07-AA19
- PMS01

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
22	17	20	16	20	42	35	42

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
28	23	35	44	34	21	20	66

Popolazione Totale Stimata: 485

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

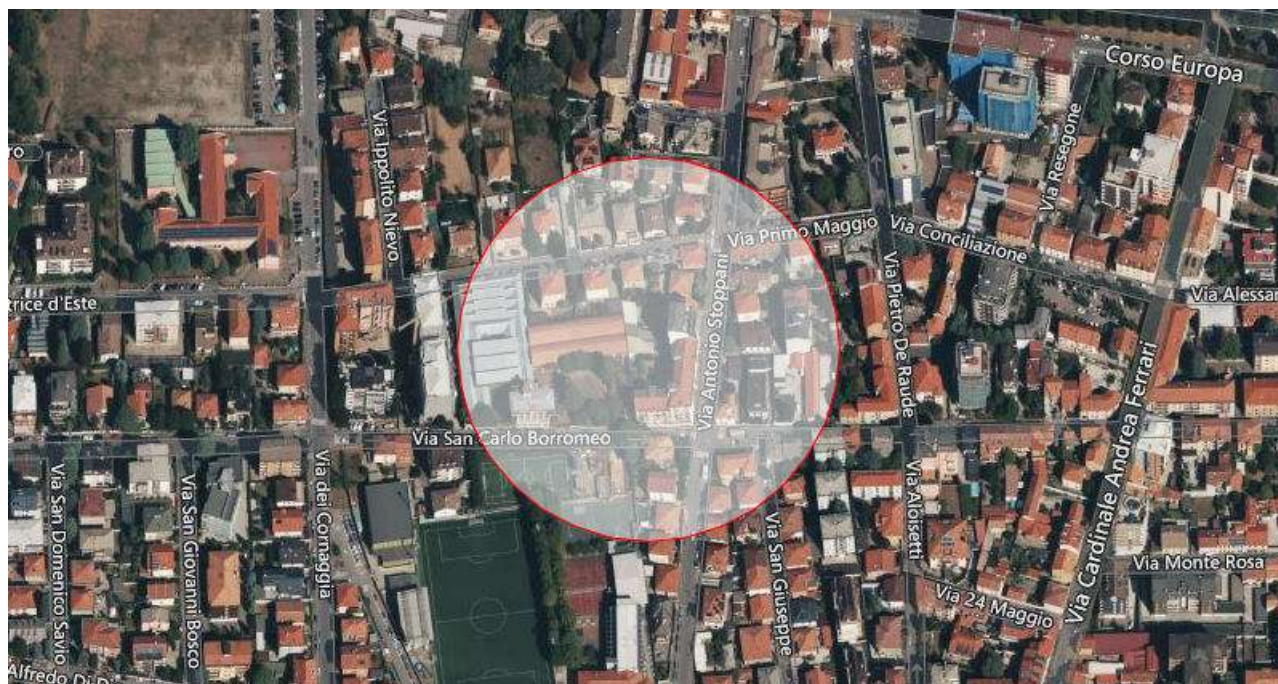
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
9	12	4	1

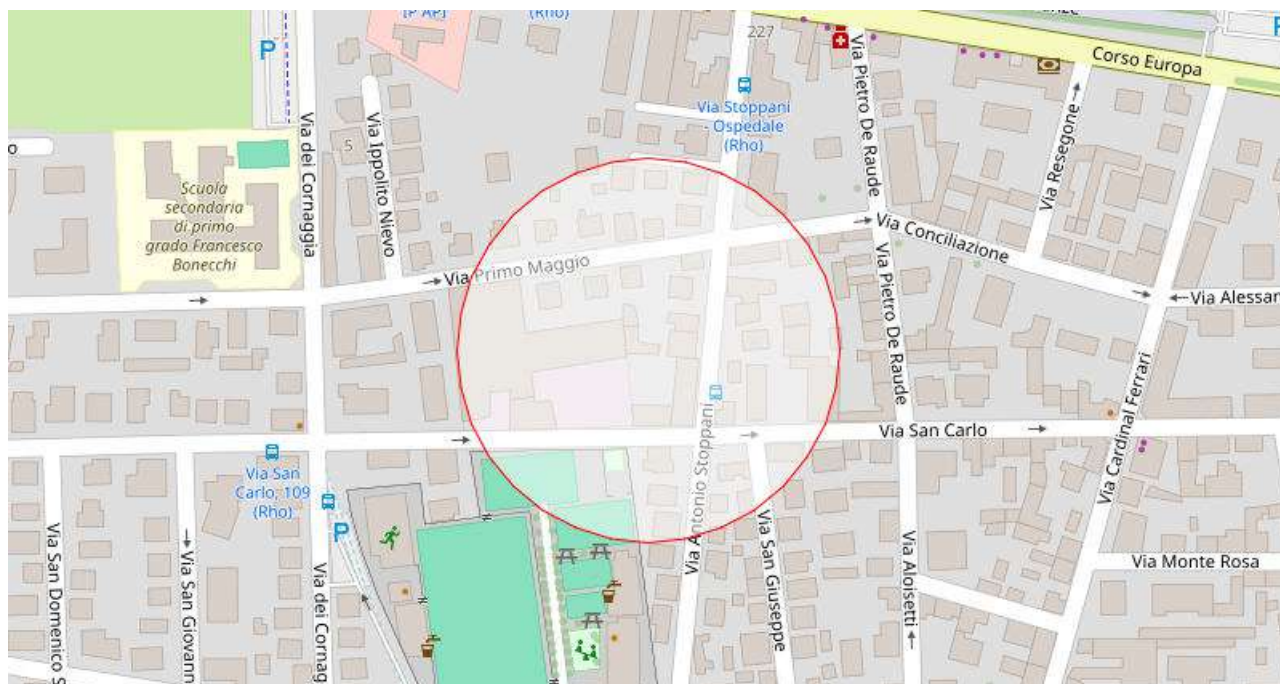
1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	1	12	2

Edifici Residenziali Stimati: 41

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

INCIDENTE DENTISTA ROSSI ROBERTO





Rischio industriale a causa della presenza di materiale altamente infiammabile.

ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

Dentista Rossi Roberto - Via Antonio Stoppani, 20

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

PM11-AA05

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
9	11	10	17	16	19	21	15

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
14	25	21	29	20	16	20	49

Popolazione Totale Stimata: 312

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
--------	-----------	-----------	-----------

0	6	16	6
---	---	----	---

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
3	2	1	3	2

Edifici Residenziali Stimati: 39

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

INCIDENTE DENTISTA STEPPOD SAS



Rischio industriale a causa della presenza di materiale altamente infiammabile.

ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Dentista Stepod Sas - Via Molino Prepositurale, 126

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

PMS03

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
13	20	18	14	15	12	20	27

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
27	29	23	30	16	14	16	48

Popolazione Totale Stimata: 342

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

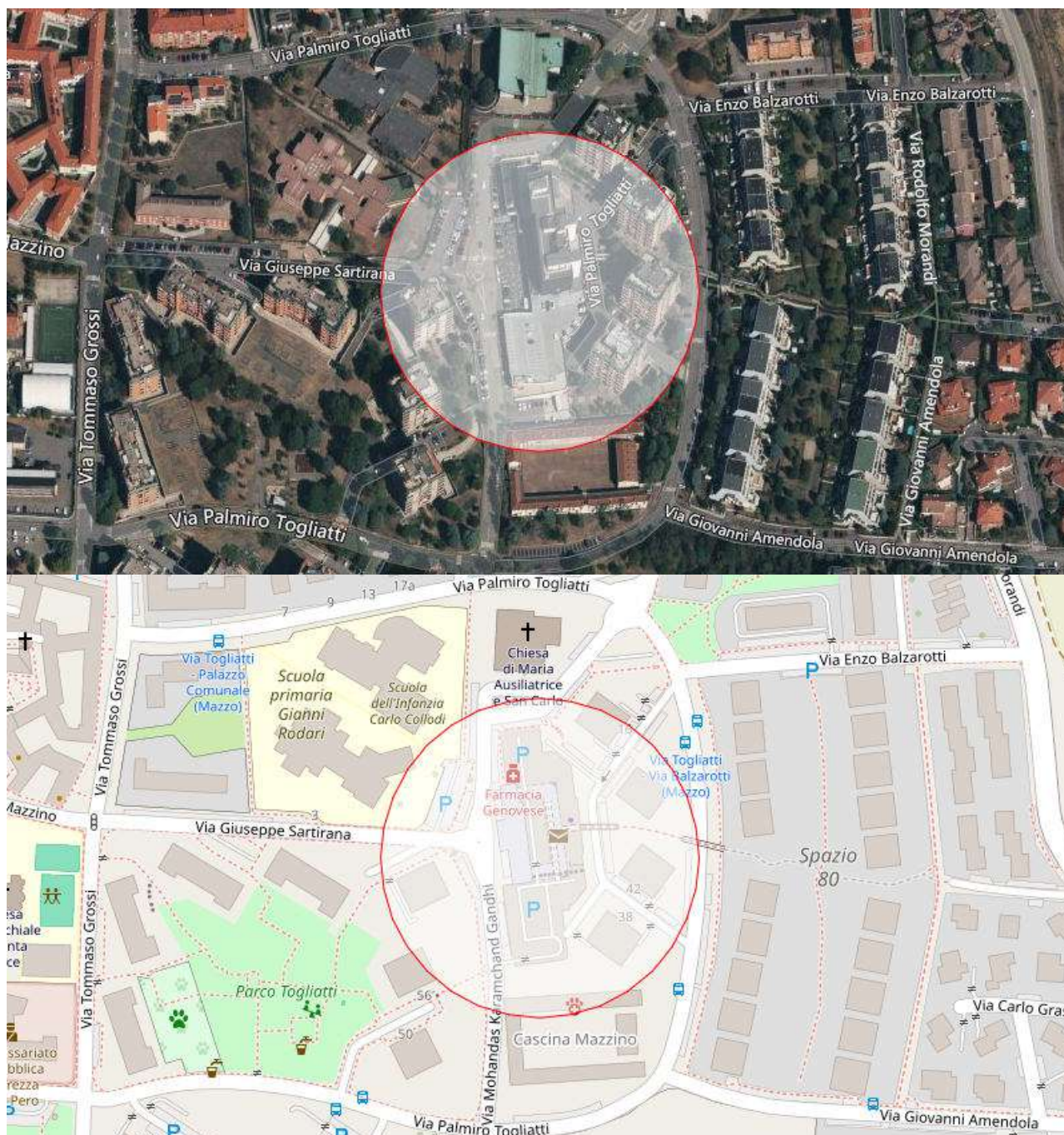
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	5	18	9

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
6	3	6	8	9

Edifici Residenziali Stimati: 64

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

INCIDENTE DENTISTA STUDIO RHO



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Farmacia Genovese - Via Gandhi, 3
 Maco - Pharma Italia Srl - Galleria Gandhi, 2
 Synlab - Via Gandhi, 11
 Veterinario Marinelli Marina - via Gandhi, 29
 Dentista Studio Rho - Via Gandhi, 21

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Soprasuolo - Via Mohandas Karamchand Gandhi

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

PM13-AA04
 PM15-AA04

PM25-AA04

PM30-AA04

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
5	8	13	13	14	11	11	11

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
16	14	31	21	29	24	20	18

Popolazione Totale Stimata: 259

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

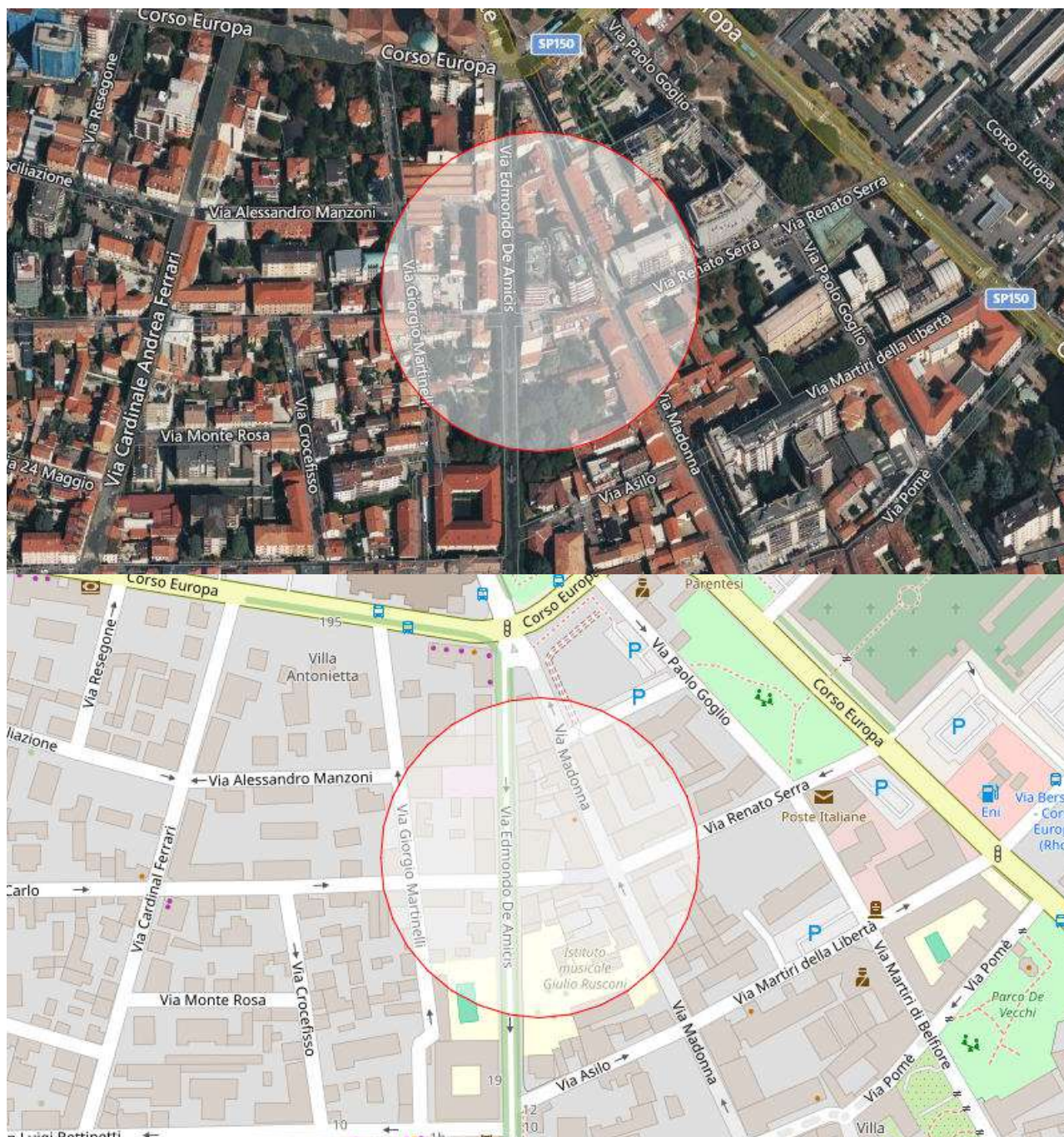
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	1	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
5	0	2	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 10

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

INCIDENTE DENTISTA VALCARENGHI DR. GIANLUCA STUDIO



Rischio industriale a causa della presenza di materiale altamente infiammabile.

ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

Medico Rosangela Costa - Via Serra, Via Madonna, 3

Uggetti Palmieri Annamaria - Via Edmondo de Amicis, 24

Dott.ssa Elena MESSA - Via Edmondo de Amicis, 24

Dentista Del Rosso Dr. Ettore - Galleria Europa, 3

Dentista Dott. Bosotti Moreno - Via Madonna, 107/A

Dentista Valcarengi Dr. Gianluca Studio - Via Edmondo de Amicis, 24

Servizi Scolastici

Scuola Infanzia SAN MICHELE privata - Parrocchia San Vittore - via De Amicis

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Sottosuolo - Via Niccolò Machiavelli

Pozzo - via de Amicis

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

PMS01

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
15	25	15	11	16	25	23	31

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
34	39	27	27	26	17	26	70

Popolazione Totale Stimata: 427

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

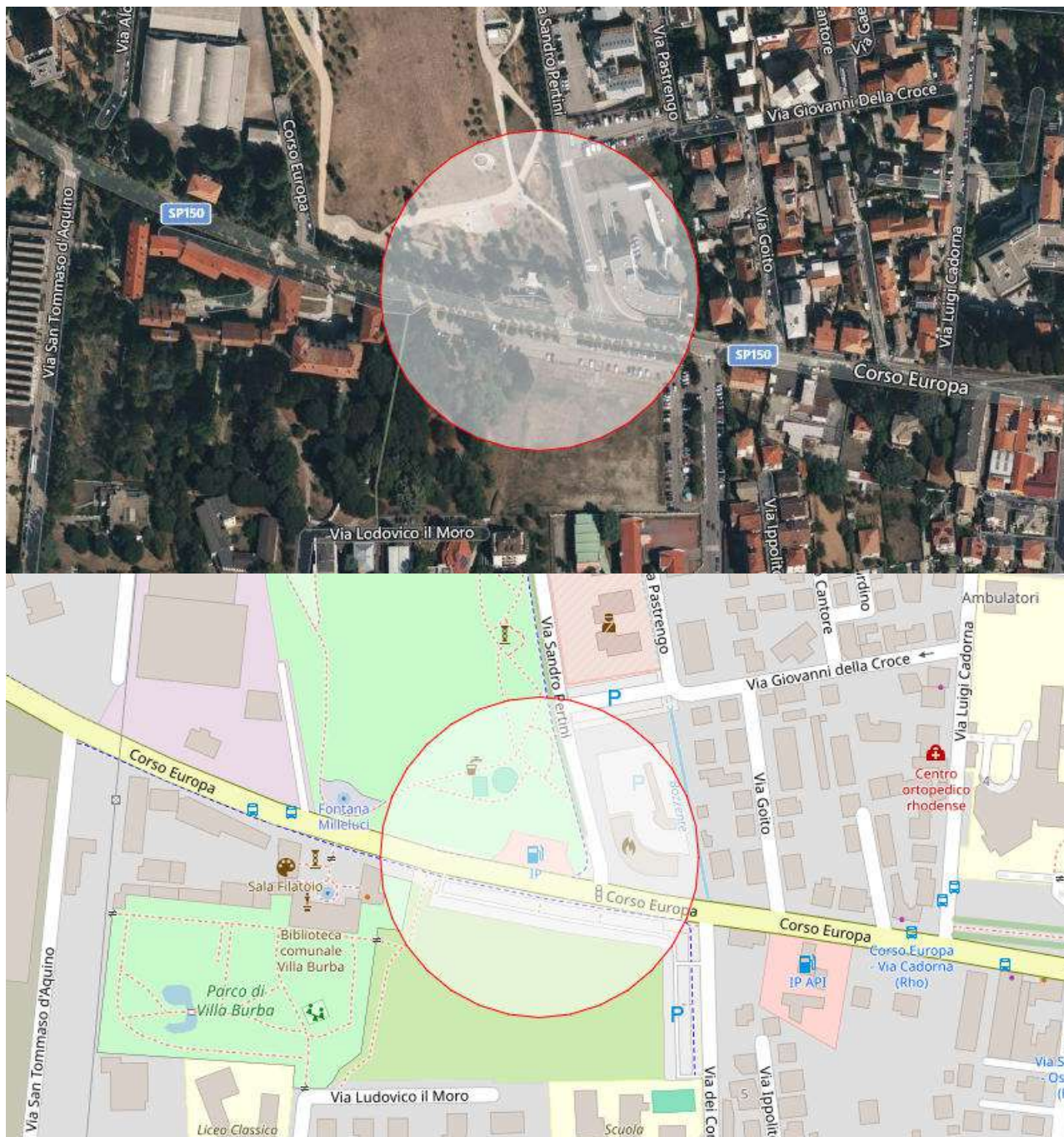
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
2	16	6	3

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	0	1	6	2

Edifici Residenziali Stimati: 37

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

INCIDENTE DISTRIBUTORE IP



Rischio industriale a causa della presenza di materiale altamente infiammabile.

ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Infrastrutture Critiche

Distributore IP - Corso Europa, 290

Soggetti Operativi

Vigili del Fuoco Distaccamento Permanente - Via Sandro Pertini, 1

Strutture Generiche

Defibrillatore Comando provinciale VVF - Via Sandro Pertini, 1

Defibrillatore Comando provinciale VVF 2 - Via Sandro Pertini, 1

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

PM28-AA05

PM29-AA05

PMS03

Da Sito DS a Ospedale Rho

Strade

C.so Europa

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	2	2	2	2	1	2

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
3	2	3	3	2	1	1	2

Popolazione Totale Stimata: 30

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	1	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 9

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

INCIDENTE DISTRIBUTORE Q8



Rischio industriale a causa della presenza di materiale altamente infiammabile.

ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Infrastrutture Critiche

API IP Matic - Strada Statale 33 del Sempione, km 15+600

Distributore Q8 - km 15+660, SS33 del Sempione

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

SS33

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
5	3	3	3	3	3	4	6

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
4	5	5	3	5	4	6	10

Popolazione Totale Stimata: 72

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	0	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 8

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

INCIDENTE DISTRIBUTORE Q8





Rischio industriale a causa della presenza di materiale altamente infiammabile.

ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Distributore Q8 - Via dei Fontanili, 2

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Soprasuolo - Viale dei Fontanili

2 POSTO DI BLOCCO Itelyum Purification - Via San Martino incrocio Via dei Fontanili

3 POSTO DI BLOCCO Altuglas Trinseo - Via della Mosa (incrocio Via San Martino)

3 POSTO DI BLOCCO Itelyum Purification - Via dei Fontanili incrocio Via San Martino

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Percorsi

PMS02

Da Sito DS a Ospedale Sacco

Rete Elettrica

Rete Elettrica

Strade

SP130var

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	2	1	1	2	2	2

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
2	3	2	2	2	2	2	2

Popolazione Totale Stimata: 29

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	1	1

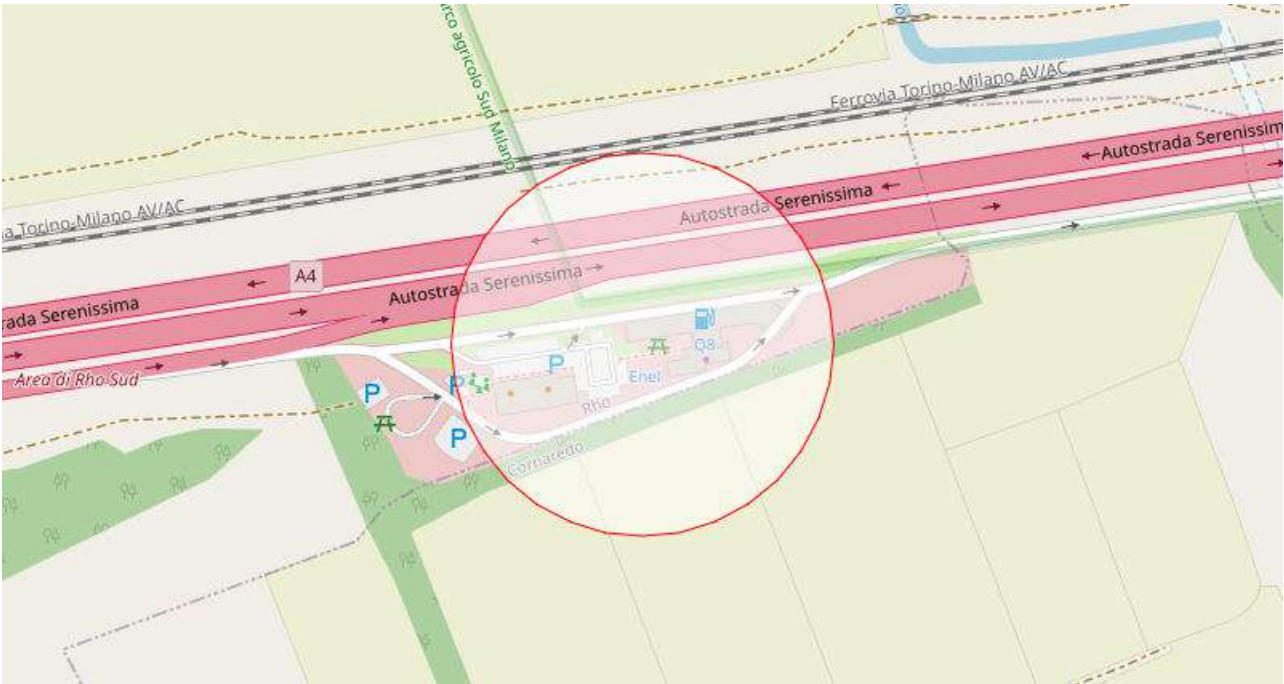
1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	0	1	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 8

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

INCIDENTE DISTRIBUTORE Q8





Rischio industriale a causa della presenza di materiale altamente infiammabile.

ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Infrastrutture Critiche

Distributore Q8 - A4 Torino - Trieste, km 119

Servizi a Rete Puntuali

Telecomunicazioni

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

A4-Autostrada Serenissima

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
0	0	0	0	0	0	0	0

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
0	0	0	0	0	0	0	0

Popolazione Totale Stimata: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	0	0

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 0

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

INCIDENTE DOTT. RENZO SALA MEDICO CHIRURGO DENTISTA



Rischio industriale a causa della presenza di materiale altamente infiammabile.

ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

OsteoAtlas - Rho - Via Madonna, 60

Ambulatorio Veterinario Dott.ssa Martignoni - Via Madonna, 45

Dentista Rho - Dental2Esse - Via Madonna, 32

Dott. Renzo Sala Medico Chirurgo Dentista - Via Asilo, 8/c

Dentista Hajdin Nives - Via Madonna, 32

Servizi Scolastici

Scuola Infanzia SAN MICHELE privata - Parrocchia San Vittore - via De Amicis

PRIMARIA PARITARIA SAN MICHELE - Parrocchia San Vittore - Via Edmondo de Amicis, 19

Istituzioni

Servizi Sociali via De Amicis - Via De Amicis, 10

Strutture Generiche

Defibrillatore Palestra Comunale - Via De Amicis, 6

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Sottosuolo - Via Edmondo De Amicis

Idrante Soprasuolo - Via Martiri della Libertà

Pozzo - via de Amicis

Cancello 1 ASER-Piattaforma Raccolta Differenziata - via Madonna-Via Asilo

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Percorsi

PM06-AA13

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
12	13	15	13	16	24	16	21

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
22	20	23	24	21	14	14	35

Popolazione Totale Stimata: 303

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
3	15	5	1

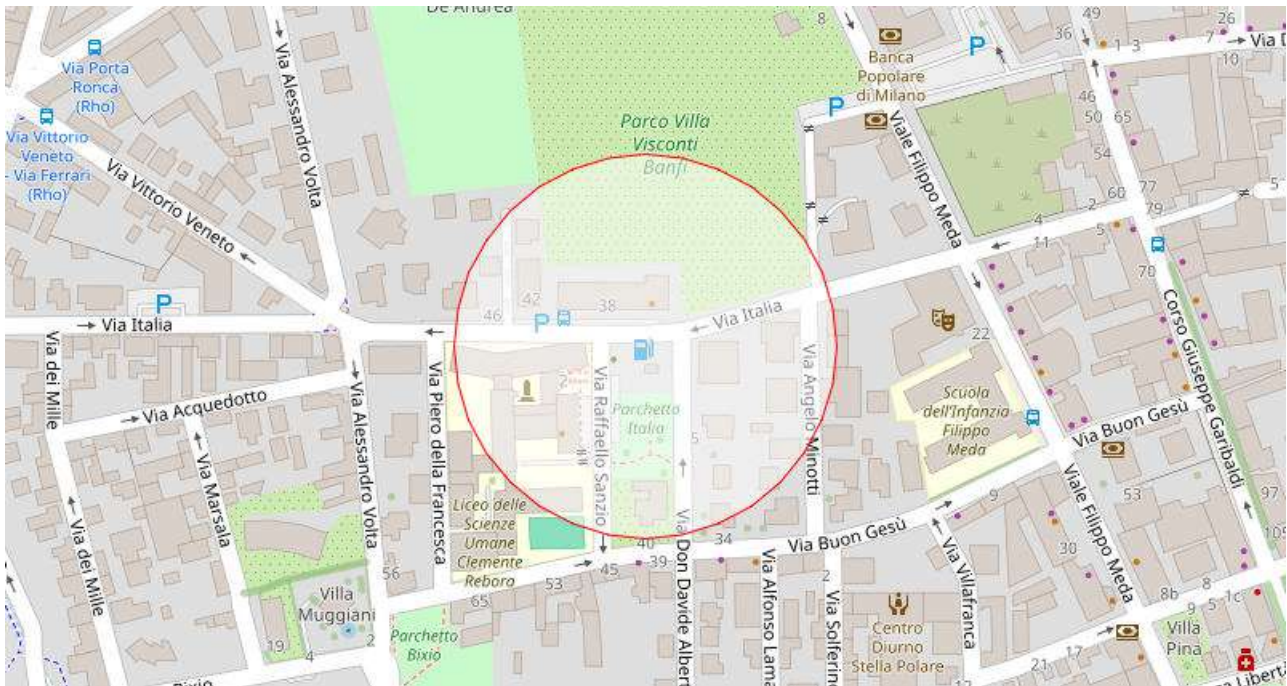
1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	0	1	5	4

Edifici Residenziali Stimati: 35

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

INCIDENTE ENI STATION





Rischio industriale a causa della presenza di materiale altamente infiammabile.

ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Scolastici

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "STANISLAO CANNIZZARO" - Via Raffaello Sanzio, 2

Infrastrutture Critiche

Eni Station - Via Italia, 21

Strutture Generiche

Giardini via Raffaello Sanzio - via Raffaello Sanzio

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Sottosuolo - Via Italia

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

PMS01

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
3	7	7	5	5	7	13	9
40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
7	13	8	13	9	8	9	21

Popolazione Totale Stimata: 144

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

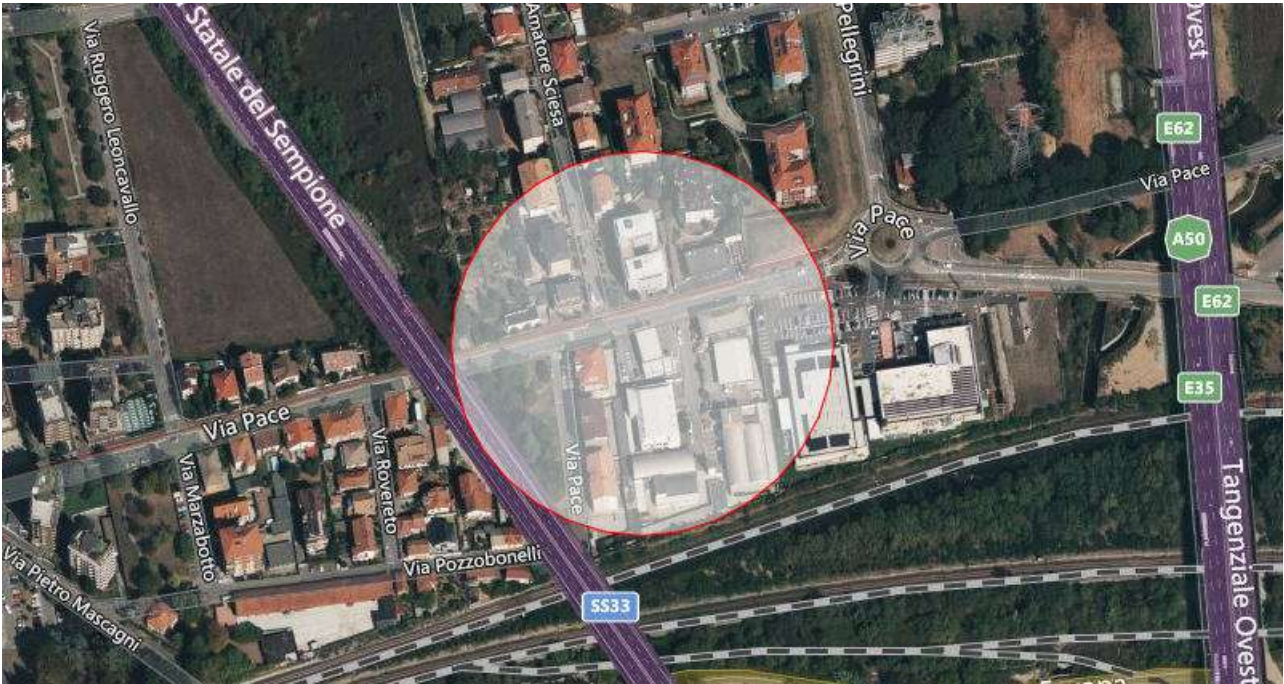
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
2	3	6	6

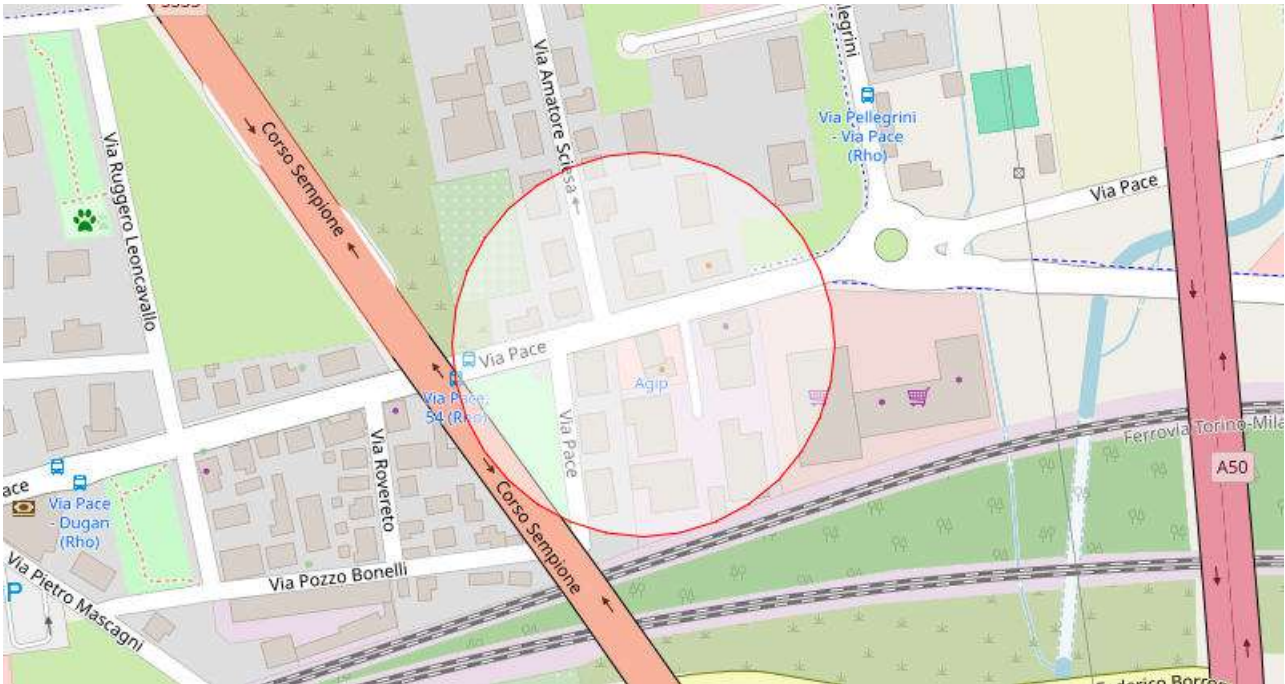
1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	1	2	3

Edifici Residenziali Stimati: 25

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

INCIDENTE ENI STATION





Rischio industriale a causa della presenza di materiale altamente infiammabile.

ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

Studio Cardiologico Dott. Andrea Viola - Via Pace, 85

Infrastrutture Critiche

Eni Station - Via Pace, 58

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Sottosuolo - Via Pace

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

PMS05

Strade

via Pace

SS33

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
8	5	9	8	7	7	8	13
40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75

15	14	12	7	12	6	5	13
----	----	----	---	----	---	---	----

Popolazione Totale Stimata: 149
Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

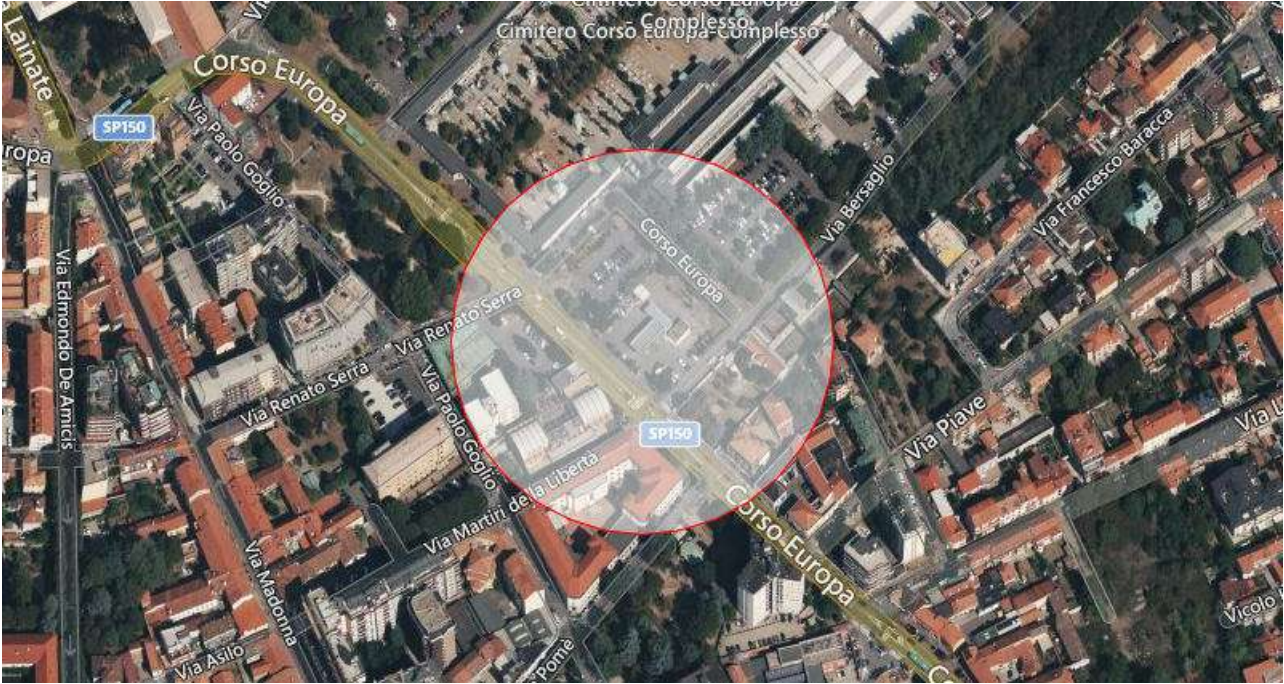
Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

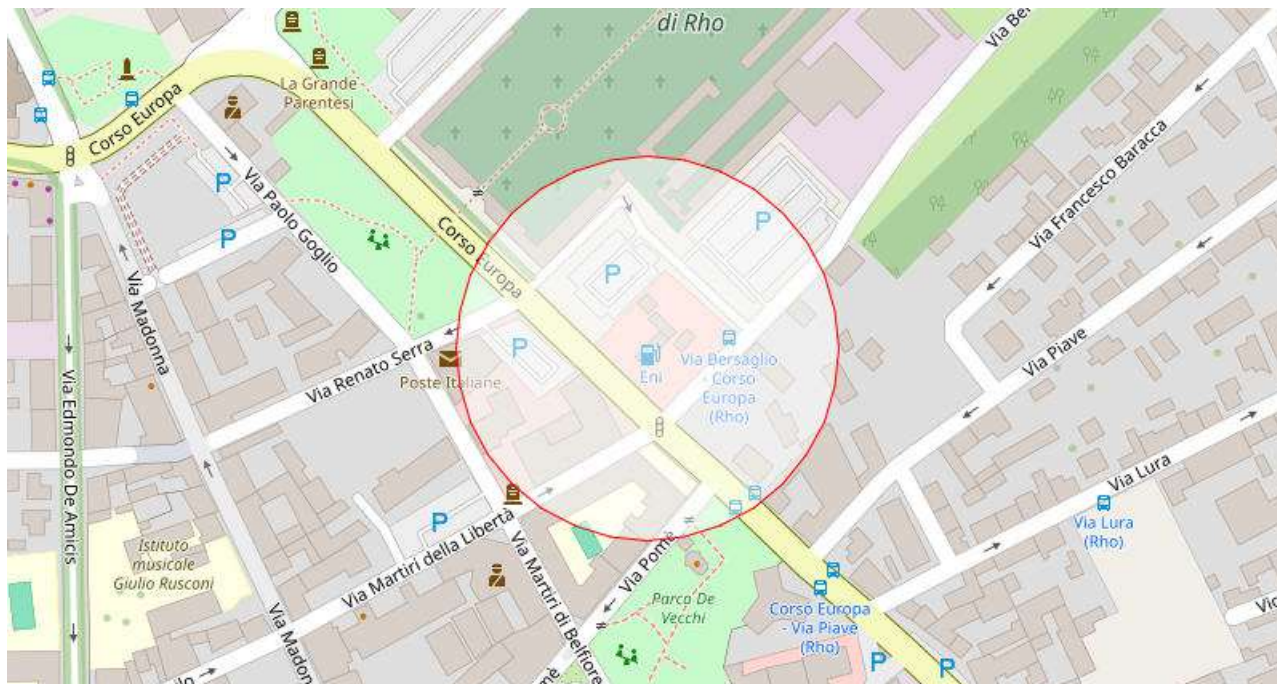
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	4	2

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	2	3	2

Edifici Residenziali Stimati: 17
Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

INCIDENTE ENI STATION





Rischio industriale a causa della presenza di materiale altamente infiammabile.

ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

Studio Medico Psicoterapeutico - Via Renato Serra, 3

Servizi Scolastici

Istituto Comprensivo Statale "Anna Frank" - Via Pomè 21

Scuola Secondaria 1° Alessandro Manzoni - Via Pomè, 21

Istituto di Istruzione Superiore Professionale Servizi Commerciali Statale - Adriano Olivetti - Via Martiri della Libertà, 20

Infrastrutture Critiche

Eni Station - Corso Europa, 196

Strutture Generiche

Defibrillatore Istituto Superiore Statale Olivetti - Via Dei Martiri, 20

Defibrillatore presso INAIL - Via Martiri della Libertà, 23

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Sottosuolo - Via Martiri della Libertà

Idrante Sottosuolo - Via Renato Serra

Idrante Sottosuolo - Corso Europa

Cancello 2 ASER-Piattaforma Raccolta Differenziata. - via Martiri della Libertà-C.so Europa

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Percorsi

PMS01

Strade

C.so Europa

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
3	2	2	1	1	2	4	2

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
3	3	2	3	3	4	4	4

Popolazione Totale Stimata: 43

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

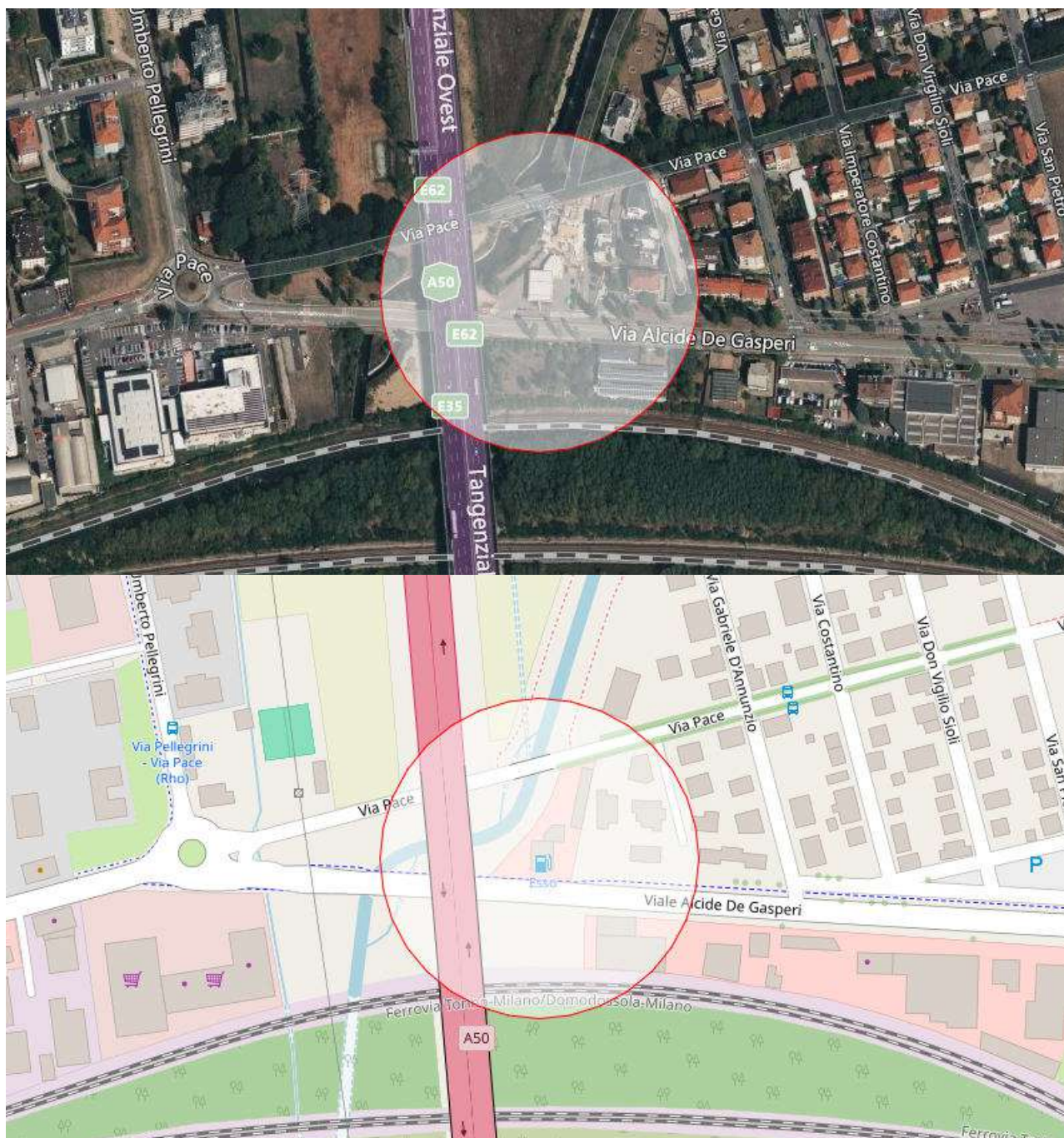
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
3	2	5	2

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	1	2	2

Edifici Residenziali Stimati: 19

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

INCIDENTE ESSO



Rischio industriale a causa della presenza di materiale altamente infiammabile.

ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Elementi Critici

Ponte CSN0-2-05 - via Pace

Ponte T.03 - A50-via Pace

Ponte T.04 - A50

Ponte T.05 - A50-Ferrovie Torino-Milano/Domodossola-Milano

Infrastrutture Critiche

ESSO - Via Alcide De Gasperi, 1

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Sottosuolo - Via Pace

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE*Ferrovie*

Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano

Rete Oleodotto

Rete Oleodotto

Strade

A50

via Alcide De Gasperi

via Pace

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
3	2	7	4	4	3	4	3

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
6	7	10	6	3	2	6	8

Popolazione Totale Stimata: 78

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

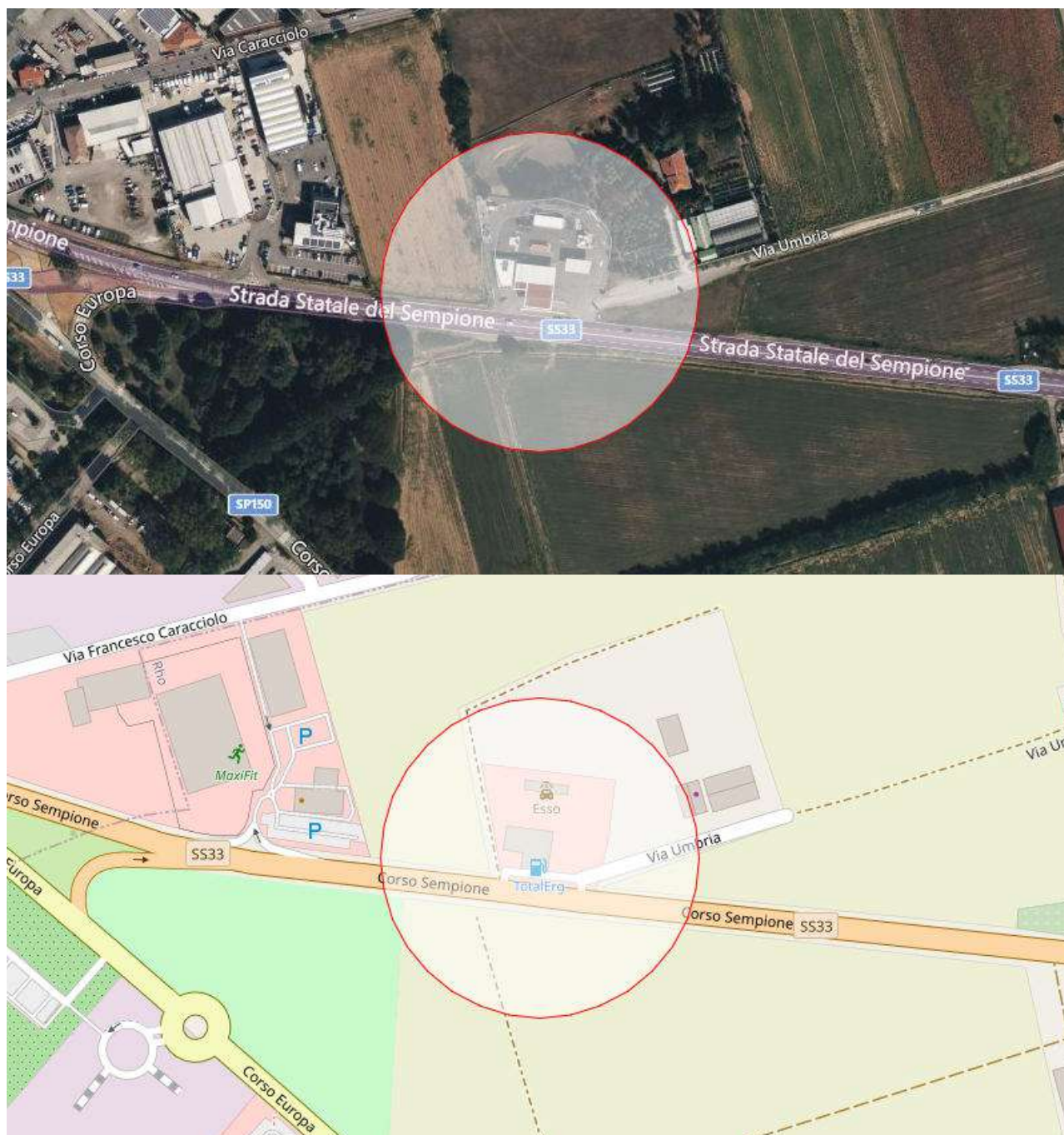
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	2	4

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
2	1	2	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 13

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

INCIDENTE ESSO METANO & GPL



Rischio industriale a causa della presenza di materiale altamente infiammabile.

ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Infrastrutture Critiche

ESSO METANO & GPL - KM.16+030, SS33 del Sempione

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

SS33

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
0	0	1	1	1	1	0	0

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	1	1	1	1	1

Popolazione Totale Stimata: 12

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

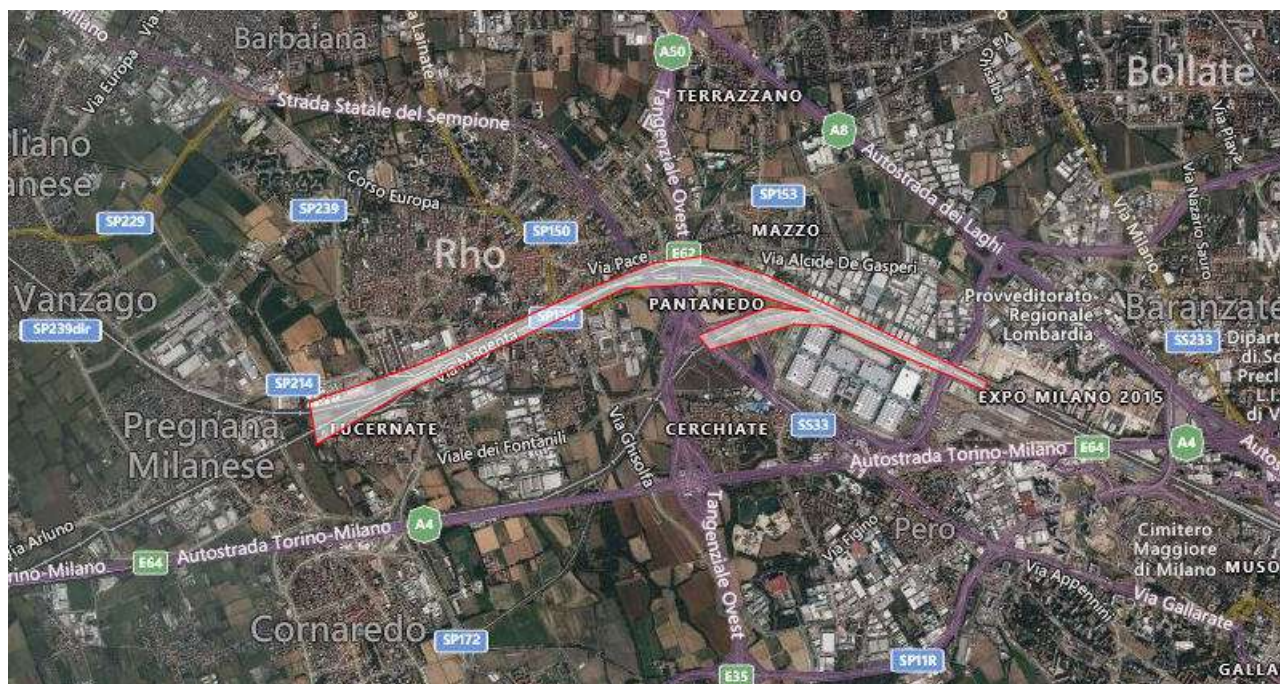
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	1	1

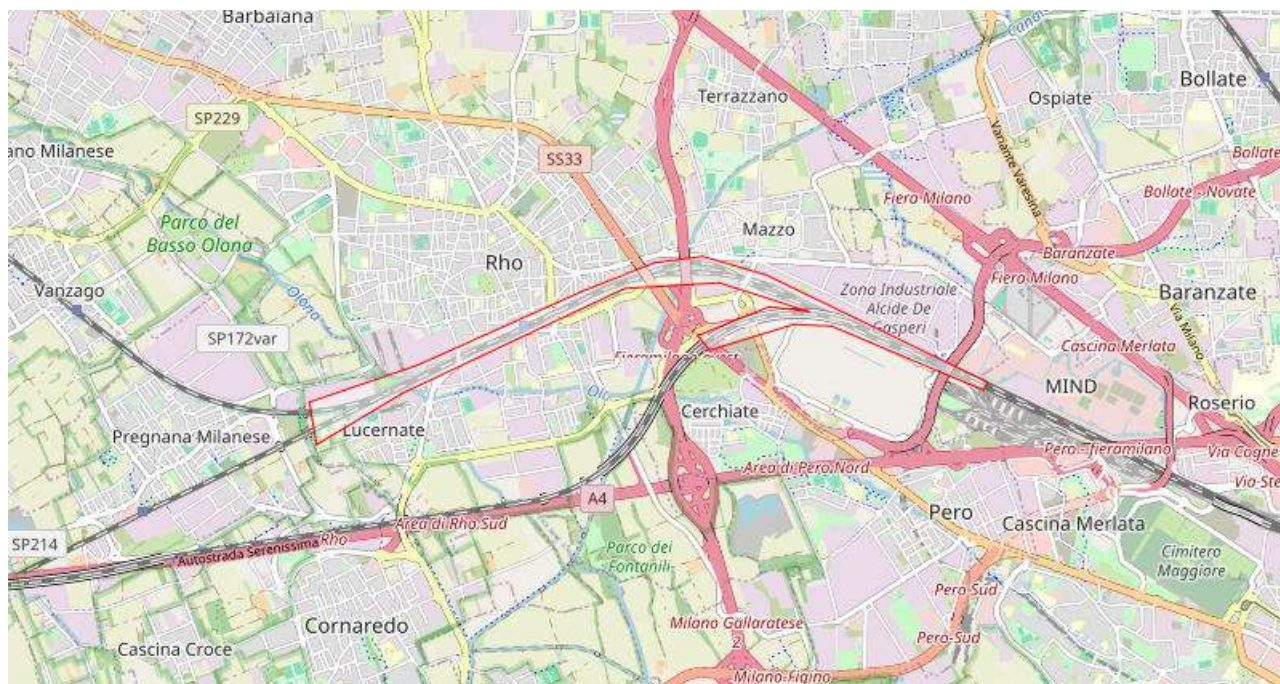
1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	0	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 3

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

INCIDENTE FERROVIARIO ALTA VELOCITÀ





ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

MMG-Chicco Marco - Via Magenta, 24

Elementi Critici

Ponte di Lucernate- RFI.01 - Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano

Ponte Ferrovia SS33.06 - SS33- Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano

Ponte Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano - A52

Ponte OL 0.21 - ferrovia

Ponte RFI.02 - Ferrovia

Ponte RFI.03 - Ferrovia-Ponte Buonarroti

Ponte RFI.05 - C.so Europa Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano

Ponte RFI.08 - Ferrovia

Ponte RFI.09 - Ferrovia

Ponte SS33.07 - Corso Europa-SS33

Ponte T.06 - A50-Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano

Ponte torrente Bozzente (B.08) - ferrovia

Ponte V.09 -

Ponte T.05 - A50-Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano

Ponte CSNO.2-07 - via Federico Borromeo

Sottopasso RFI.04 - Ferrovia-C.so Europa

Sottopasso zona Fiera - via Sempione - zona Fiera

Sottopasso Ferroviario - prossimità Ponte RFI 02

Soggetti Operativi

Polizia Ferroviaria - Piazza della Libertà, 6

Stazioni Porti Aeroporti

Stazione Ferroviaria e Autobus - Piazza Libertà

Strutture Generiche

Hotel Esperia - Piazza della Libertà, 2

Parchetto Pace - via Pascoli-via Mascagni

Cimitero di Mazzo - via Alcide De Gasperi

Cimitero di Lucernate - Via Vittoria

Defibrillatore Stazione Ferroviaria - Piazza Libertà

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Sottosuolo - SP130

Idrante Sottosuolo - Via Galileo Ferraris

Idrante Soprasuolo - Via Villafranca

Idrante Soprasuolo - Via Magenta

Idrante Soprasuolo - SS33

Idrante Sottosuolo - Vicolo Andrea Costa

Idrante Sottosuolo - Vicolo Andrea Costa

Sottostazione Elettrica RFI - zona Lucernate

7 POSTO DI BLOCCO Altuglas Trinseo - Via Torino (incrocio Via Meda)

6 POSTO DI BLOCCO Altuglas Trinseo - Via Magenta (incrocio Via San Martino)

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ferrovie

Ferrovia Torino-Milano

Ferrovia Torino-Milano AV/AC

Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano

Percorsi

PM21-AA18

PM24-AA12

PMS01

PMS02

Da Sito DS a Ospedale Sacco

Rete Elettrica

Rete Elettrica

Rete Oleodotto

Rete Oleodotto

Strade

A50

A52

Strada Tombinatura Bozzente(26 t)

C.so Europa

via Sempione

SS33

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
33	38	39	37	33	46	53	55

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
67	64	65	56	54	49	43	92

Popolazione Totale Stimata: 824

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
8	30	49	13

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
5	4	7	13	7

Edifici Residenziali Stimati: 136

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

INCIDENTE FERROVIA TORINO-MILANO AV/AC



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Elementi Critici

Ponte RFI.06 - Ferrovia-Canale Scolmatore

Ponte RFI.07 - Ferrovia-via Ghisolfi

Servizi a Rete Puntuali

Telecomunicazioni

VA16-Sud - A4-Austostrada Serenissima

Cabina Te RFI di Rho - via San Martino

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ferrovie

Ferrovia Torino-Milano AV/AC

Rete Elettrica

Rete Elettrica

Rete Oleodotto

Rete Oleodotto

Strade

A4-Autostrada Serenissima

via Ghisolfi

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	1	0	0	1	1	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	1	1	1	1	0

Popolazione Totale Stimata: 13

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

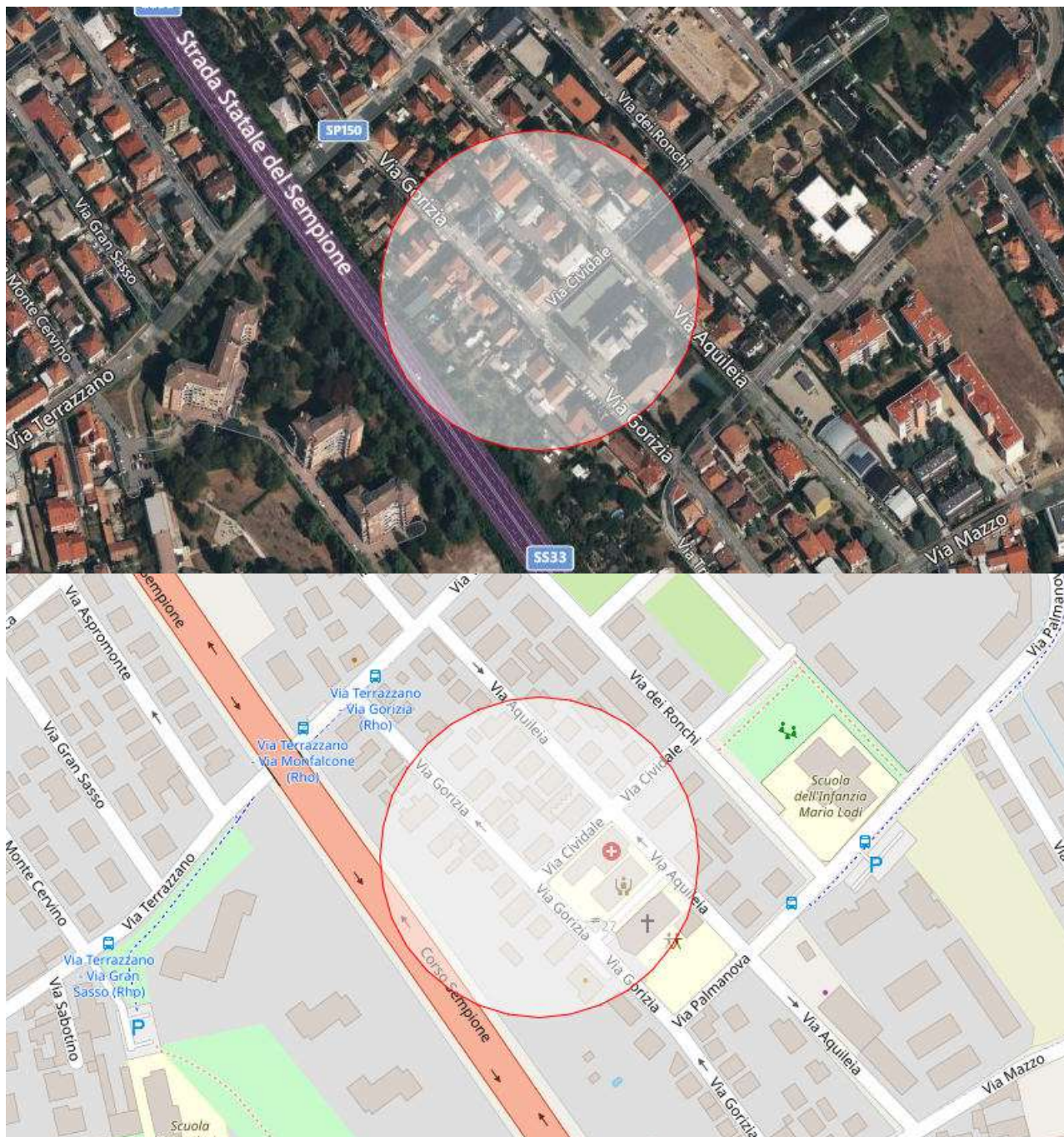
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	0	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	0	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 4

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

INCIDENTE MEDIADENT S.A.S DI GHIZZONE M. GABRIELLA & C.



Rischio industriale a causa della presenza di materiale altamente infiammabile.

ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

Centro Neuropsichiatria Infantile - Via Gorizia, 25

Mediadent s.a.s di Ghizzone M. Gabriella & C. - Via Civile, 1

Strutture Generiche

Parrocchia San Pietro Apostolo - Via Gorizia, 27

Defibrillatore ASD Judo Club Rho - Via Aquileia ang. Via Civile snc

Defibrillatore Palestra Arti Marziali - via Civile, 3

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE*Percorsi*

PMS05

Strade

SS33

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
9	10	10	7	13	15	11	16

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
15	12	14	21	16	11	9	34

Popolazione Totale Stimata: 223

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

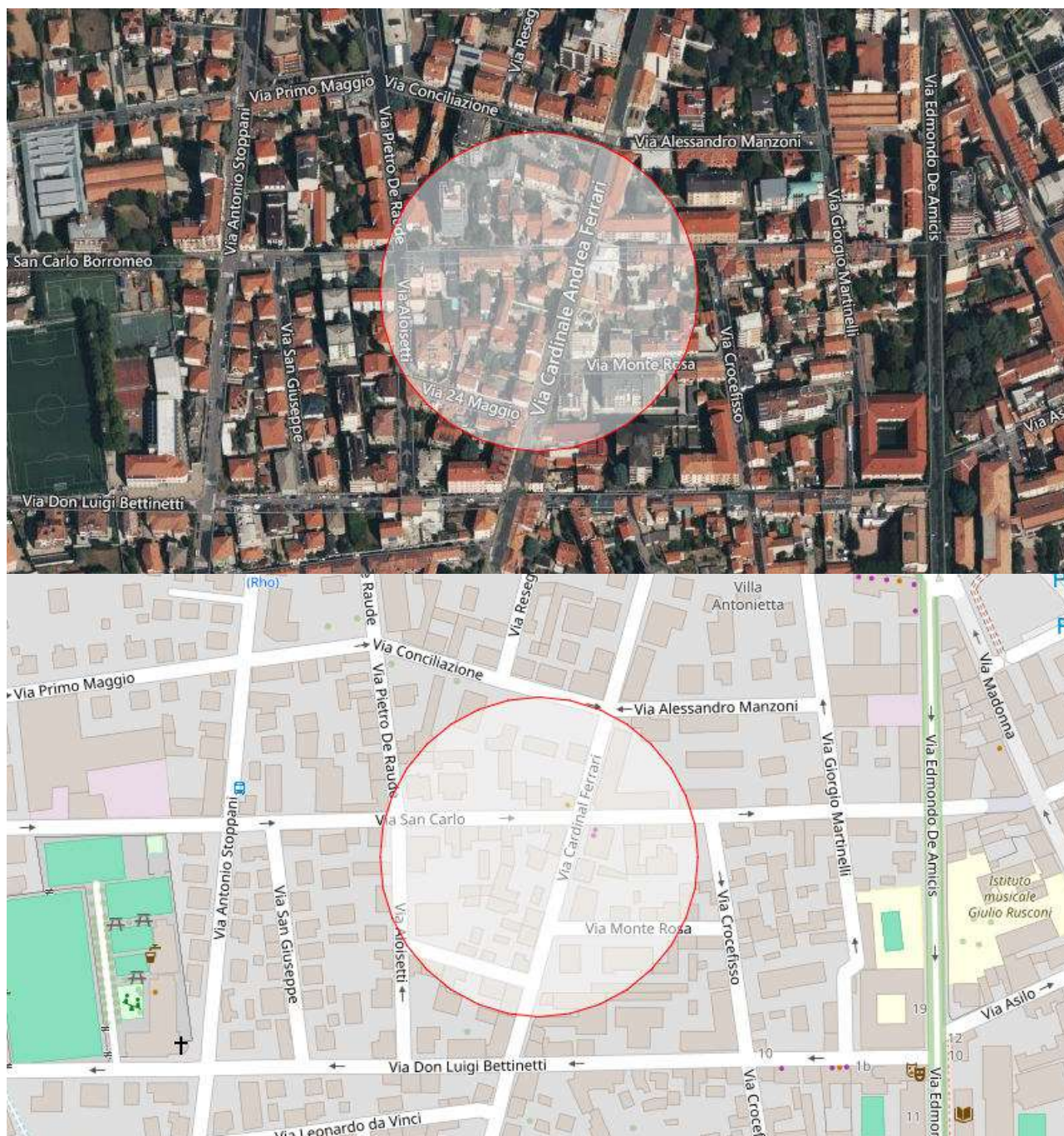
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	10	10

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
5	2	2	3	2

Edifici Residenziali Stimati: 34

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

INCIDENTE ODONTOESSE



Rischio industriale a causa della presenza di materiale altamente infiammabile.

ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

Dentalgi Di Gatto P. & C. - Via Monte Rosa, 19

Odontoesse - Via Cardinale Ferrari, 71/A

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Soprasuolo - Via Cardinale Andrea Ferrari

Idrante Soprasuolo - Via Conciliazione

Idrante Sottosuolo - Via 24 Maggio

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE*Percorsi*

PMS03

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
23	16	19	17	20	20	26	24

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
28	37	34	33	25	21	19	50

Popolazione Totale Stimata: 412

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	17	19	10

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
3	1	4	1	7

Edifici Residenziali Stimati: 63

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

INCIDENTE O.T. DENTAL SRL



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali
O.T. Dental SRL - via Italo Calvino, 7

Strutture Generiche
Defibrillatore Acquaflex S.r.l. - Via Calvino, 7

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
-----	-------	---------	---------	---------	---------	---------	---------

1	1	1	1	2	1	1	1
---	---	---	---	---	---	---	---

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	2	2	2	1	1	1	2

Popolazione Totale Stimata: 21

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

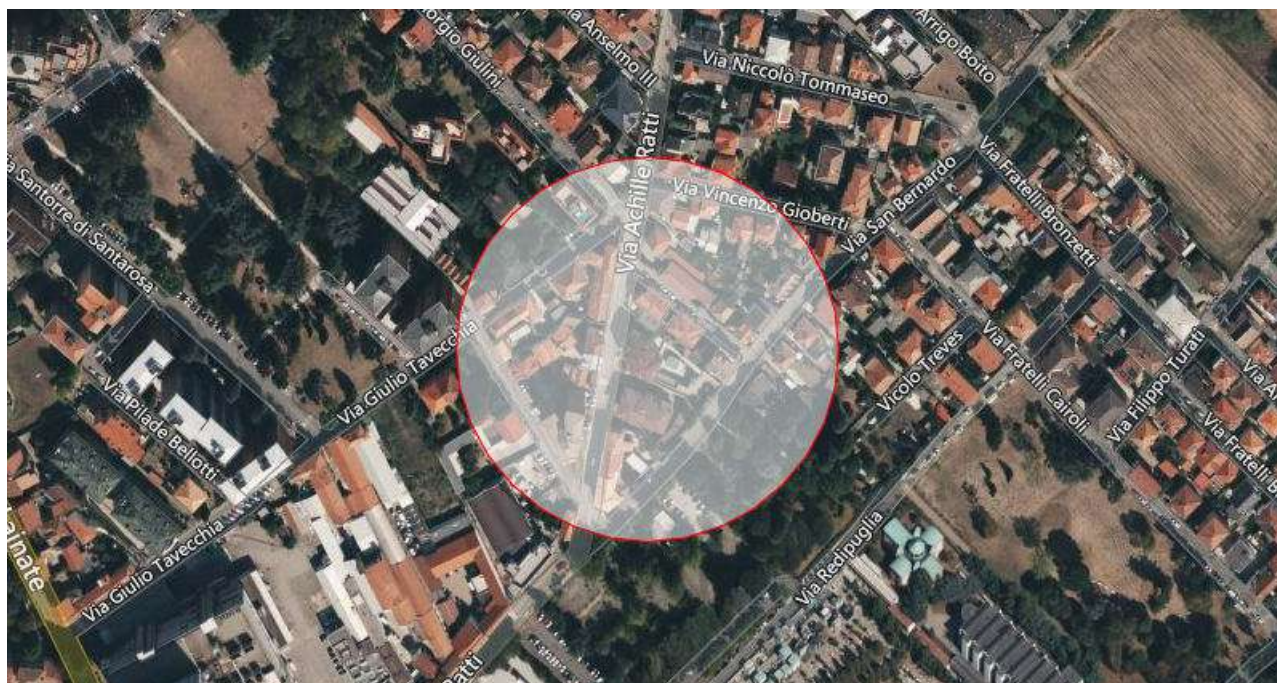
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
2	1	1	0

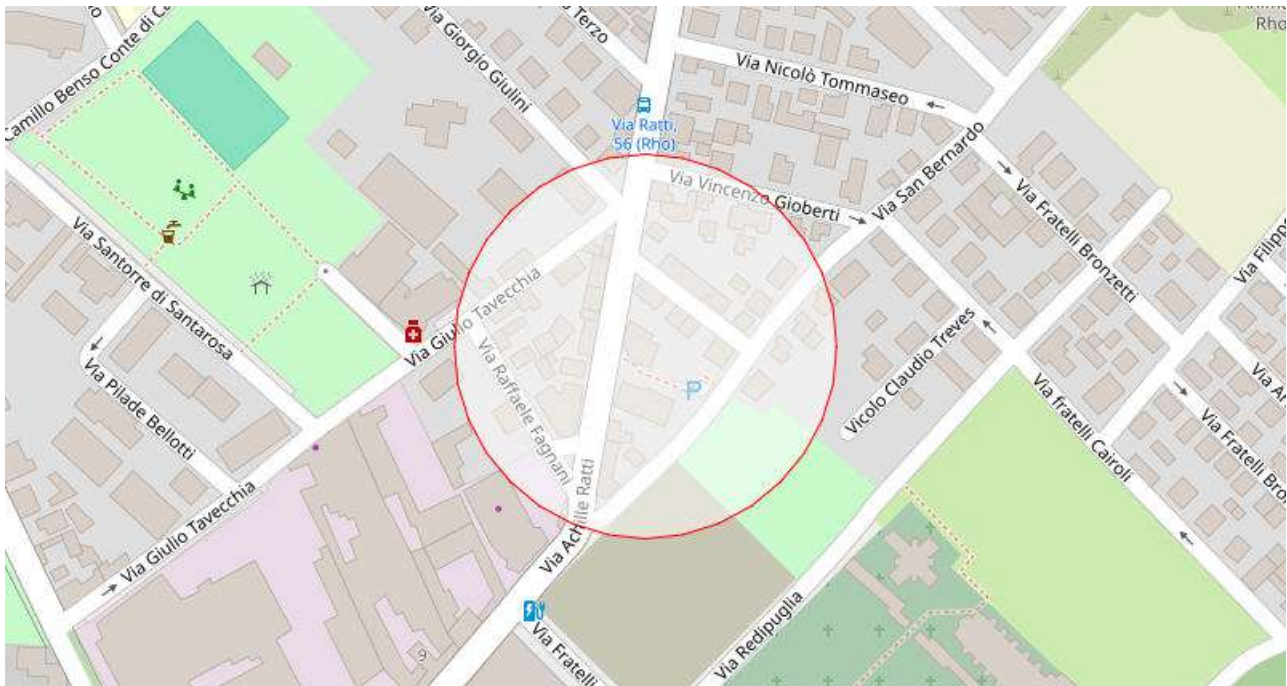
1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 4

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

INCIDENTE POLIAMBULATORIO CRODENT





Rischio industriale a causa della presenza di materiale altamente infiammabile.

ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

Poliambulatorio Crodent - Via Achille Ratti, 44

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Soprasuolo - Via Raffaele Fagnani

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

PM31-AA11

PMS03

Strade

via Achille Ratti

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
9	7	11	10	8	12	18	15

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
6	21	23	18	16	17	11	24

Popolazione Totale Stimata: 226

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	13	8	6

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
9	8	4	2	4

Edifici Residenziali Stimati: 55

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

INCIDENTE Q8EASY





Rischio industriale a causa della presenza di materiale altamente infiammabile.

ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Elementi Critici

Sottopasso S.03 - C.so Europa

Infrastrutture Critiche

Q8easy - angolo corso Europa C/O Center IT, Via Luigi Capuana, 5,

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Soprasuolo - Via Luigi Capuana

Idrante Sottosuolo - Via Luigi Capuana

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Percorsi

PM28-AA05

PMS03

Strade

C.so Europa

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
6	6	6	7	12	11	11	9

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
9	10	13	19	16	12	10	17

Popolazione Totale Stimata: 174
Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

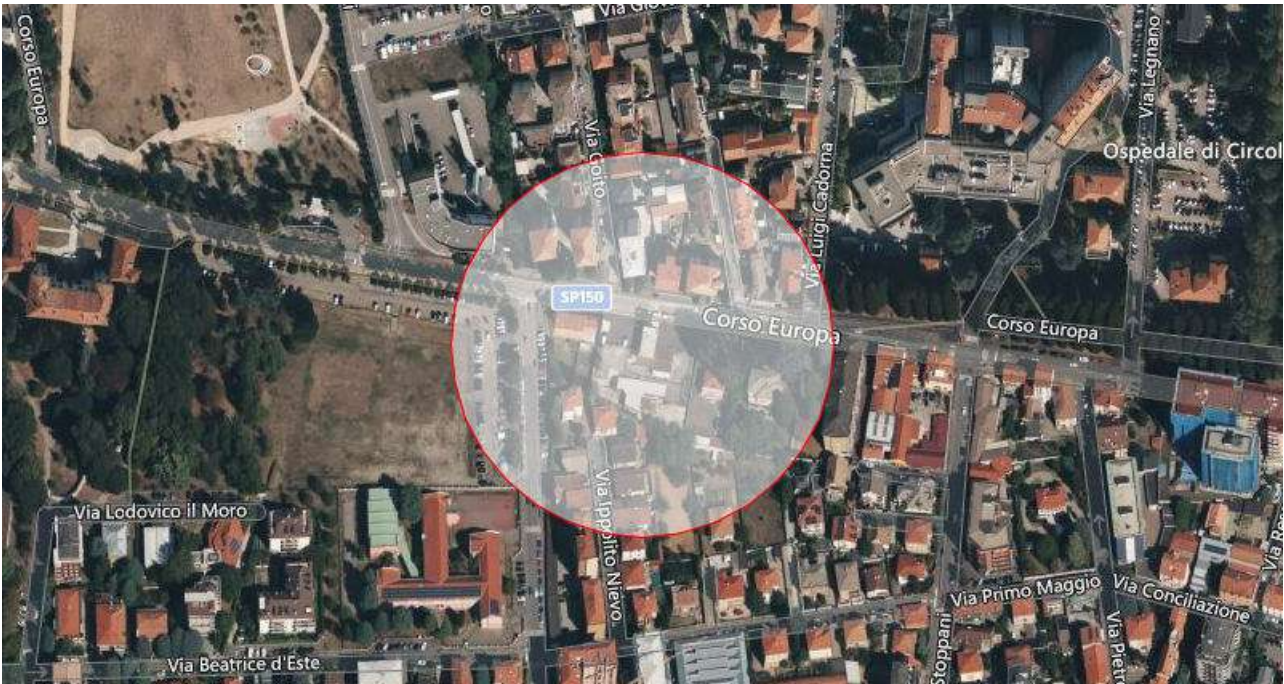
Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

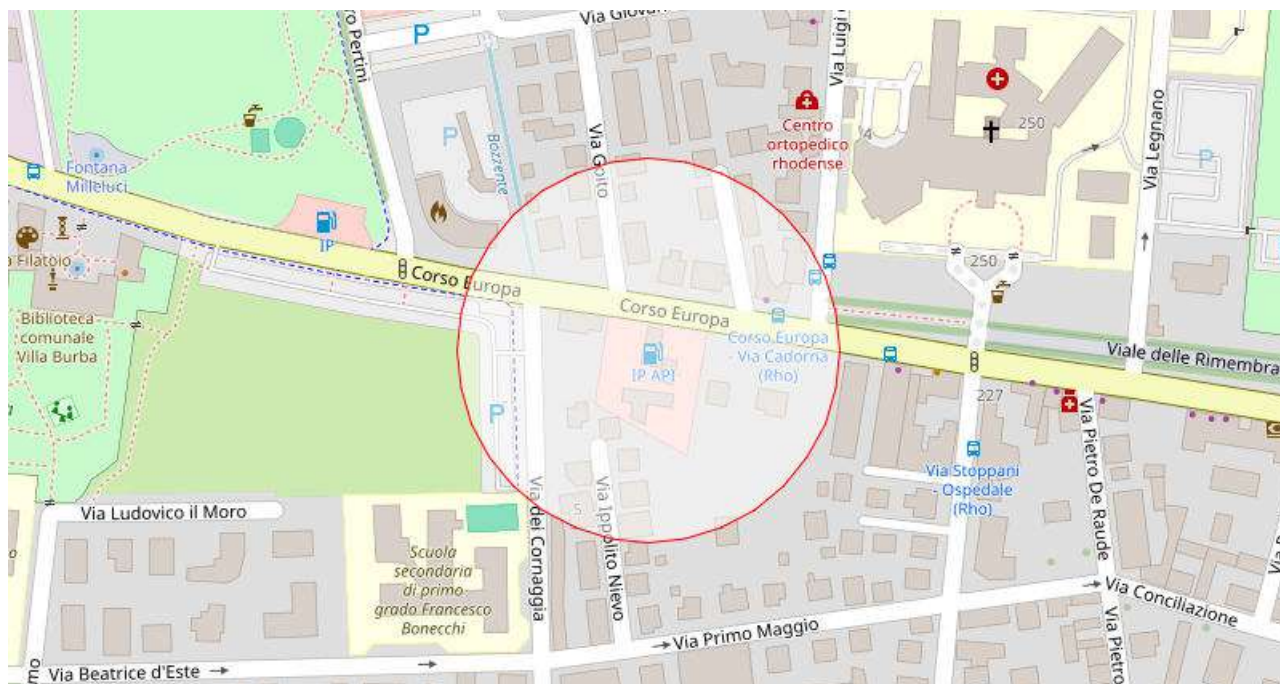
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	1	0

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	1	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 4
Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

INCIDENTE RETIITALIA





Rischio industriale a causa della presenza di materiale altamente infiammabile.

ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Elementi Critici

Ponte torrente Bozzente B.06 - C.so Europa

Infrastrutture Critiche

RETIITALIA - Corso Europa, 255

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Soprasuolo - Corso Europa

Idrante Sottosuolo - Via Ippolito Nievo

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Percorsi

PM01-AA05

PM11-AA05

PMS03

Da Sito DS a Ospedale Rho

Strade

C.so Europa

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
10	11	13	9	6	14	14	16

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
14	20	16	15	11	14	11	33

Popolazione Totale Stimata: 227

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	2	9	9

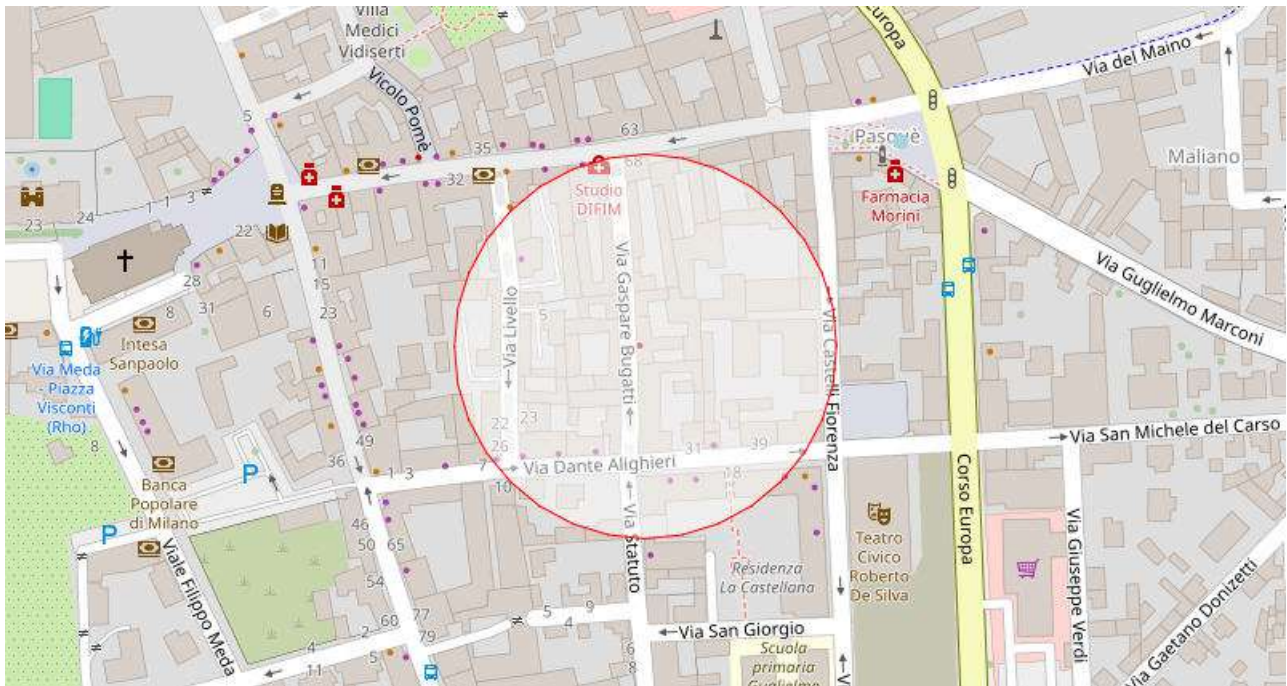
1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
5	3	3	3	4

Edifici Residenziali Stimati: 39

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

INCIDENTE RHODENTAL





Rischio industriale a causa della presenza di materiale altamente infiammabile.

ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

- DIFIM - poliambulatorio - Via Giacomo Matteotti, 62
- Medico Stefano Bernasconi - Via Dante Alighieri, 18 F
- Dentista Pozzi Pietro - Via Statuto, 1
- Rhodental - Via Bugatti, 15

Servizi a Rete Puntuali

- Idrante Soprasuolo - Via Dante Alighieri

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Percorsi

- PM10-AA14
- PMS01

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
28	20	24	14	25	40	46	43
40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
45	40	49	44	33	26	21	72

Popolazione Totale Stimata: 570
Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

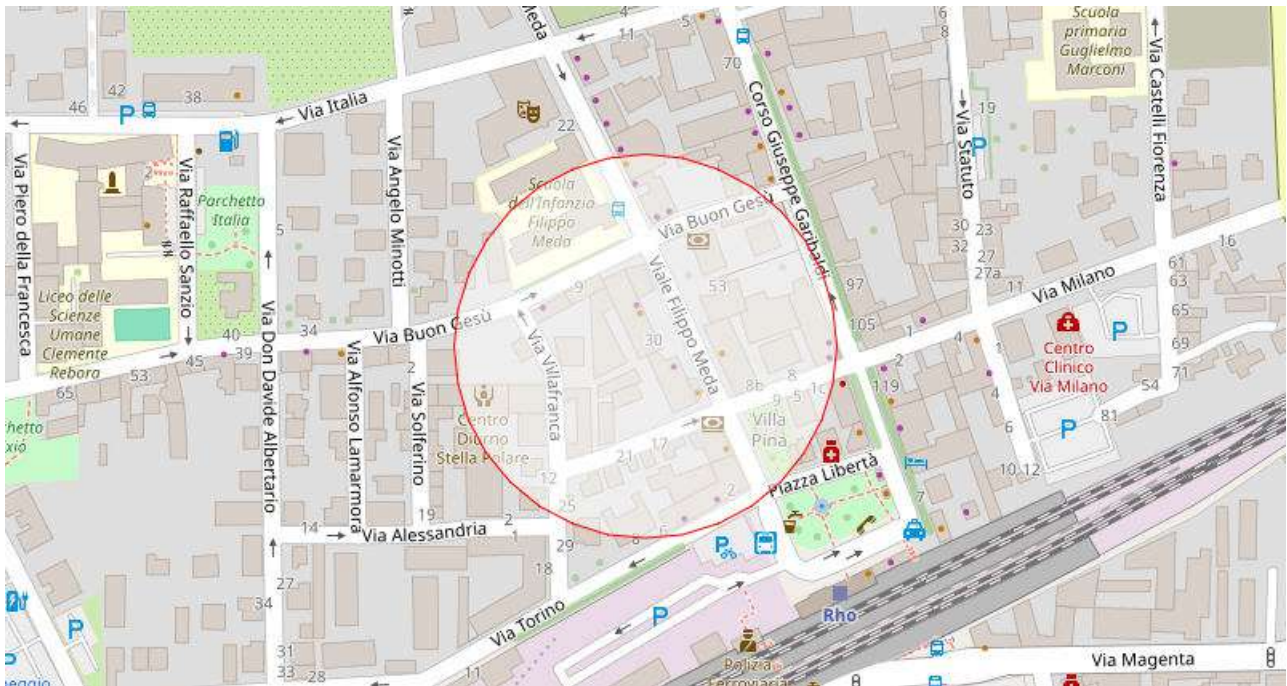
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
18	8	2	2

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	0	7	3

Edifici Residenziali Stimati: 40
Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

INCIDENTE STUDIO DENTISTICO CORONELLI RHO





Rischio industriale a causa della presenza di materiale altamente infiammabile.

ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

Studio Dentistico Coronelli Rho - Viale Filippo Meda, 30
Dentista Pisa Walter - Via G. Puccini, 8

Servizi Scolastici

Scuola dell'Infanzia "Filippo Meda" - Viale Filippo Meda, 24
Kennedy School of Milan - Piazza della Libertà, 12
FONDAZIONE "LUIGI CLERICI" - Via Villafranca, 8

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Sottosuolo - Via Buon Gesù
7 POSTO DI BLOCCO Altuglas Trinseo - Via Torino (incrocio Via Meda)

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

PM24-AA12
PMS01

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
27	25	25	16	19	24	24	30

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
31	42	32	38	21	21	16	76

Popolazione Totale Stimata: 467

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
6	9	3	10

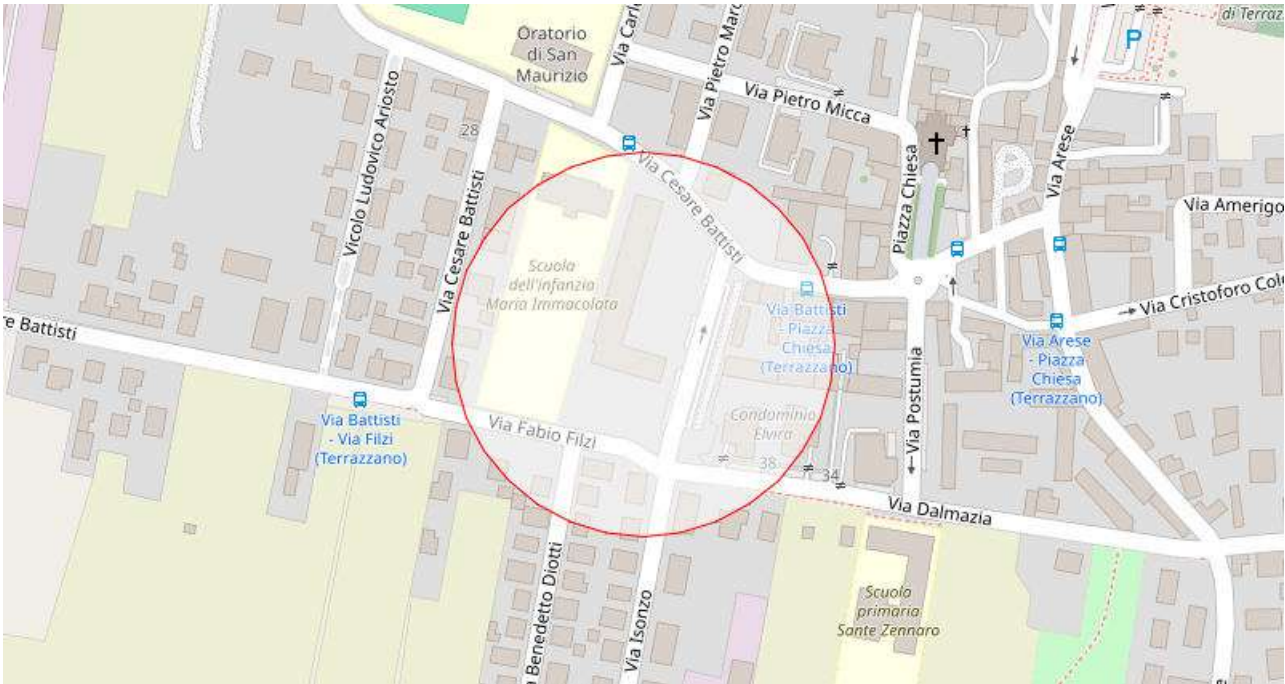
1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	0	1	2	10

Edifici Residenziali Stimati: 42

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

INCIDENTE STUDIO DENTISTICO - DE CONTO DR. GIUSEPPE





Rischio industriale a causa della presenza di materiale altamente infiammabile.

ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

- De Conto Giuseppe - Via Monsignor Enrico Fumagalli, 3
- STUDIO DENTISTICO - De Conto Dr. Giuseppe - Via Monsignor Enrico Fumagalli, 3

Servizi Scolastici

- Scuola dell'Infanzia Maria Immacolata privata - Parrocchia San Maurizio - Via Cesare Battisti, 17

Servizi a Rete Puntuali

- Idrante Soprasuolo - Via Fabio Filzi
- Idrante Sottosuolo - Via Monsignor Enrico Fumagalli

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

- PM14-AA03
- PMS06

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011
Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
11	11	11	10	12	14	12	15

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
16	17	15	17	13	14	14	21

Popolazione Totale Stimata: 223
Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

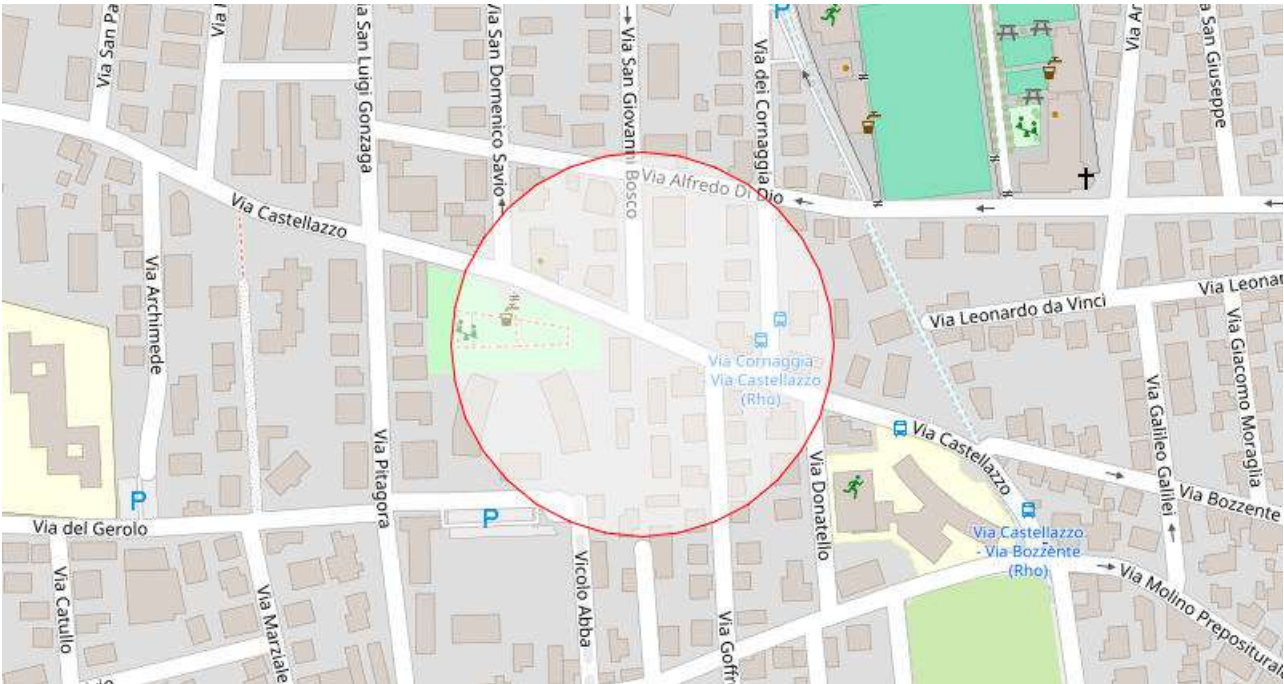
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
3	1	10	7

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
3	2	3	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 31
Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

INCIDENTE STUDIO DENTISTICO DOTT. COZZI DARIO





ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

- Studio Dermatologico Dott. Nobili - Via Monsignor Carlo Maggiolini, 5
- Dott. Attilio Borghetti - via San Giovanni Bosco, 5
- Studio Dentistico Dott. Cozzi Dario - Via Castellazzo, 15

Servizi a Rete Puntuali

- Idrante Sottosuolo - Via Monsignor C. Maggiolini
- Idrante Sottosuolo - Via San Giovanni Bosco
- Idrante Sottosuolo - Via Goffredo Mameli
- Idrante Sottosuolo - Via dei Cornaggia
- Idrante Sottosuolo - Via Castellazzo
- Idrante Sottosuolo - Via San Domenico Savio
- 11 POSTO DI BLOCCO Altuglas Trinseo - Via dei Cornaggia (incrocio Via Bettinetti)
- 12 POSTO DI BLOCCO Altuglas Trinseo - Via Castellazzo (incrocio Via San D. Savio)

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

- PM05-AA16
- PMS03

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
12	15	19	20	17	14	12	21

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
23	25	24	32	18	16	22	47

Popolazione Totale Stimata: 337

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	4	8	5

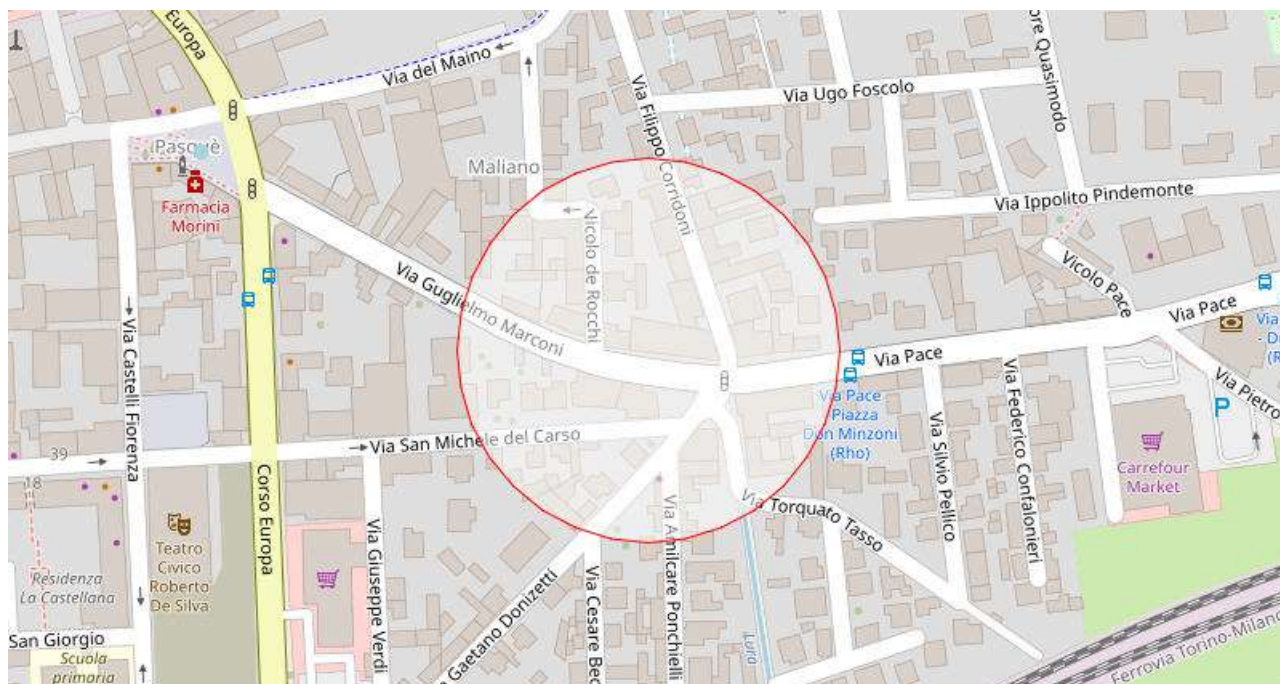
1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
9	4	4	4	7

Edifici Residenziali Stimati: 45

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

INCIDENTE STUDIO DENTISTICO DOTT. ENRICO MARTINELLI





ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

Dott. Roberto Carugno - via Corridoni, 36

Studio Dentistico Dott. Enrico Martinelli - Piazza Don Minzoni, 3

Studio Dentistico Dott. Enrico Martinelli - Piazza Don Giovanni Minzoni, 6

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Soprasuolo - Piazza Don Giovanni Minzoni

Idrante Soprasuolo - Piazza Don Giovanni Minzoni

Pozzo - Piazza Don Giovanni Minzoni

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Strade

via Guglielmo Marconi

via Pace

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
13	17	11	18	17	21	20	17

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
25	26	24	28	23	24	20	56

Popolazione Totale Stimata: 360
Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
10	3	8	9

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
3	4	2	3	6

Edifici Residenziali Stimati: 48
Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

INCIDENTE STUDIO DENTISTICO DOTT. ENRICO MARTINELLI





Rischio industriale a causa della presenza di materiale altamente infiammabile.

ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

- Dott. Roberto Carugno - via Corridoni, 36
- Corticelli Dr. Claudio - Via Torquato Tasso, 1
- Studio Dentistico Dott. Enrico Martinelli - Piazza Don Minzoni, 3
- Studio Dentistico Dott. Enrico Martinelli - Piazza Don Giovanni Minzoni, 6

Servizi a Rete Puntuali

- Idrante Soprasuolo - Piazza Don Giovanni Minzoni
- Idrante Soprasuolo - Piazza Don Giovanni Minzoni
- Idrante Sottosuolo - Via Antonio Pacinotti
- Idrante Sottosuolo - Via Riccardo Beccaria
- Pozzo - Piazza Don Giovanni Minzoni

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

- via Guglielmo Marconi
- via Pace

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
7	14	9	17	15	16	15	13

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
23	27	22	23	18	16	19	58

Popolazione Totale Stimata: 312

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
3	3	9	16

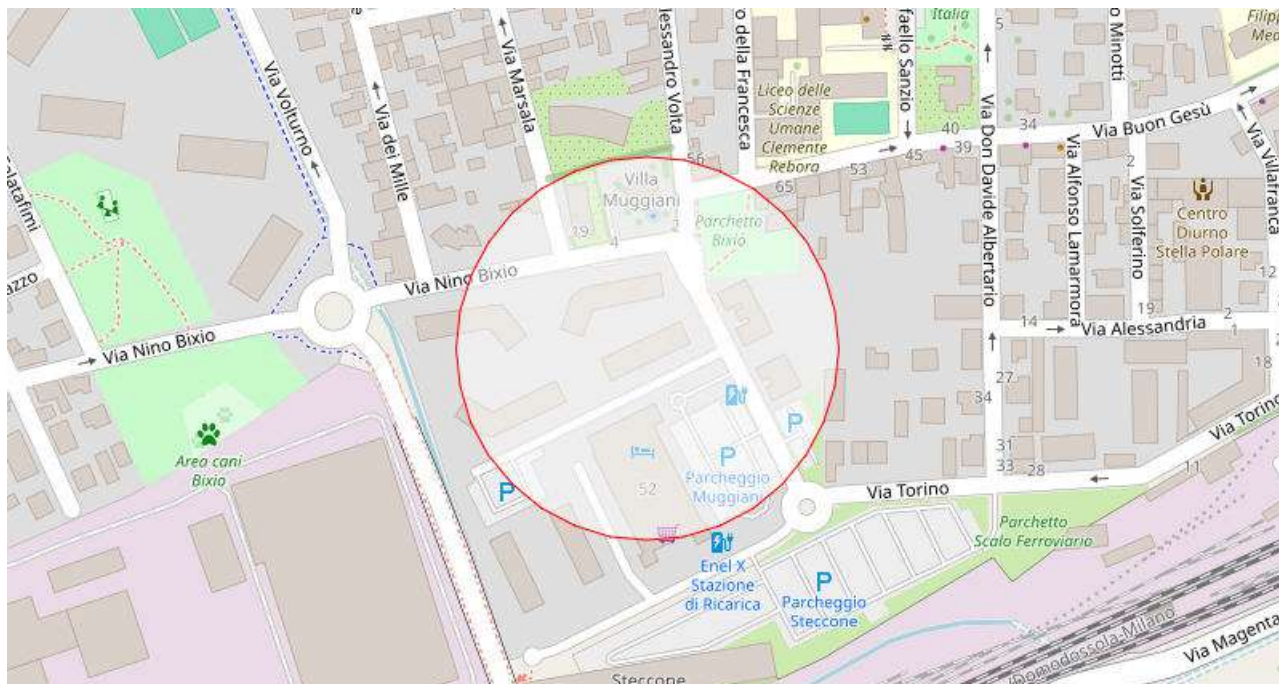
1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
4	6	2	3	3

Edifici Residenziali Stimati: 49

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

INCIDENTE STUDIO DENTISTICO DR ROCCO BARBERO





Rischio industriale a causa della presenza di materiale altamente infiammabile.

ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

Studio Dentistico Dr Rocco Barbero - Via Alessandro Volta, 50

Istituzioni

Ufficio Catasto e Tributi - Via Marsala, 19

Ufficio Tecnico Lavori Pubblici - COC secondario - Via Marsala, 19

Centrale Unica di Committenza - CUC - Via Marsala, 19

Soggetti Operativi

Protezione Civile - Via Marsala, 19

Strutture Generiche

Italiana Hotels Milano Rho Fiera - Via Alessandro Volta, 54

Giardino Volta Buon Gesù - Via Alessandro Volta-Via Buon Gesù

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Percorsi

PM09-AA12

PMS01

PMS02

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
24	29	20	17	16	15	30	41

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
49	40	31	28	18	17	16	34

Popolazione Totale Stimata: 425

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	9	5	2

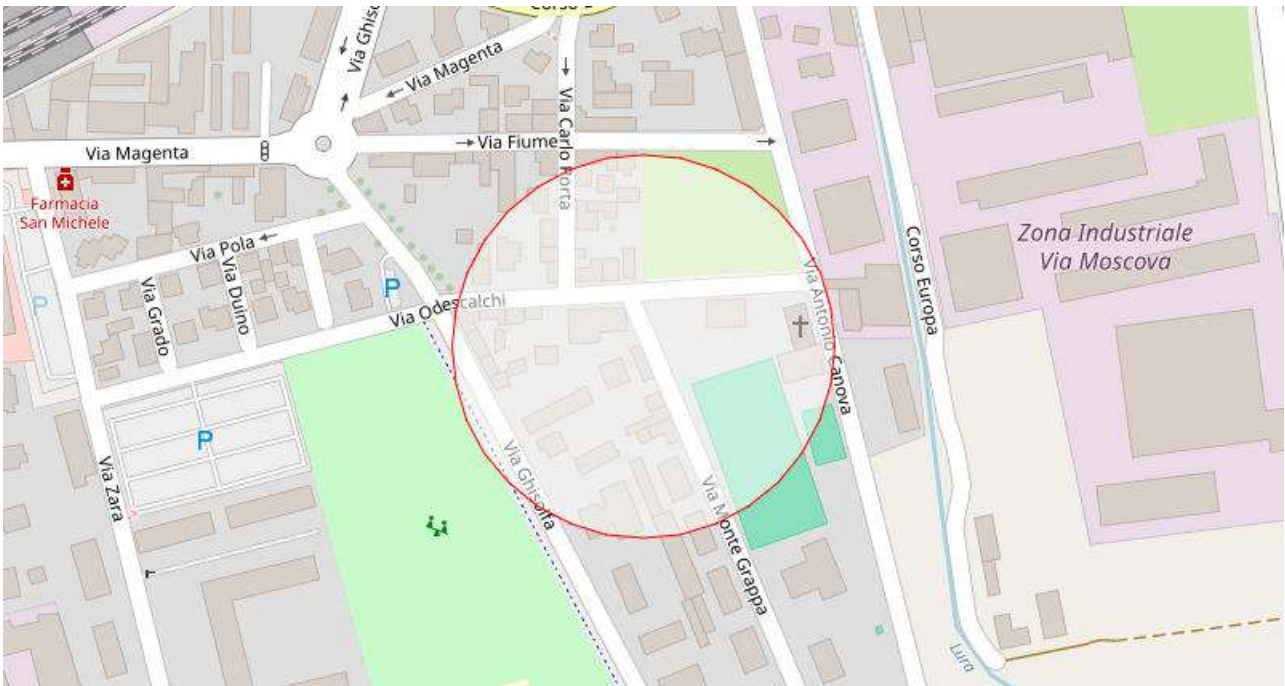
1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	2	1	3	4

Edifici Residenziali Stimati: 28

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

INCIDENTE STUDIO DENTISTICO MARCO MARGIOTTA





Rischio industriale a causa della presenza di materiale altamente infiammabile.

ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

Studio Dentistico Marco Margiotta - Via Monte Grappa, 2

Strutture Generiche

Chiesa di San Michele - Via Canova, 16

Oratorio S. Michele - Via Odescalchi, 10

Defibrillatore Oratorio San Michele - Via Odescalchi

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Soprasuolo - Via Carlo Porta

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

PMS02

Strade

via Canova

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
8	11	9	9	8	10	9	10

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
19	16	14	15	9	7	13	33

Popolazione Totale Stimata: 200

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
6	4	5	3

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
2	1	1	3	1

Edifici Residenziali Stimati: 26

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

INCIDENTE STUDIO DENTISTICO RHO | POLIAMBULATORIO ODONTOIATRICO L.S SRL - DOTT. LUCIANA SOMMARIVA





Rischio industriale a causa della presenza di materiale altamente infiammabile.

ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

Studio Dentistico Rho | Poliambulatorio Odontoiatrico L.S Srl - Dott. Luciana Sommariva - Via Palmanova, 11/13

Strutture Generiche

Defibrillatore Poliambulatorio Odontoiatrico LS - Via Palmanova, 11-13

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Percorsi

PMS05

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
12	12	14	13	15	9	17	14

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
15	21	20	21	13	10	8	13

Popolazione Totale Stimata: 227

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	1	3	4

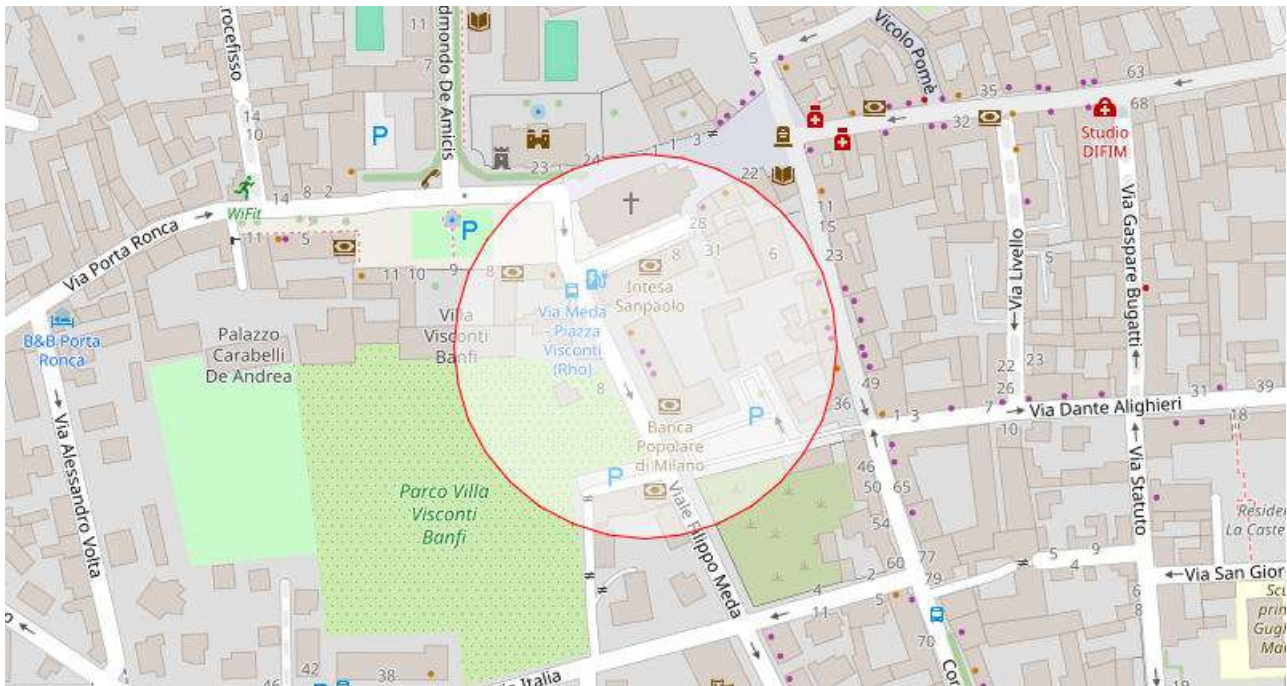
1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	3	2	3	1

Edifici Residenziali Stimati: 18

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

INCIDENTE STUDIO DENTISTICO SACCHI DR. CLAUDIO





Rischio industriale a causa della presenza di materiale altamente infiammabile.

ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

- Parafarmacia Salute - Viale Filippo Meda, 11
- Studio Medico Seveso - Viale Filippo Meda, 11
- Studio Dentistico Sacchi Dr. Claudio - Viale Filippo Meda, 11

Strutture Generiche

- Chiesa Prepositurale di San Vittore Martire - Piazza S. Vittore, 1

Servizi a Rete Puntuali

- Idrante Soprasuolo - Largo Don Giulio Rusconi

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

- PM10-AA14
- PM12-AA14
- PMS01

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
7	7	5	6	7	13	10	12
40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75

12	11	16	9	10	8	9	30
----	----	----	---	----	---	---	----

Popolazione Totale Stimata: 172
Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

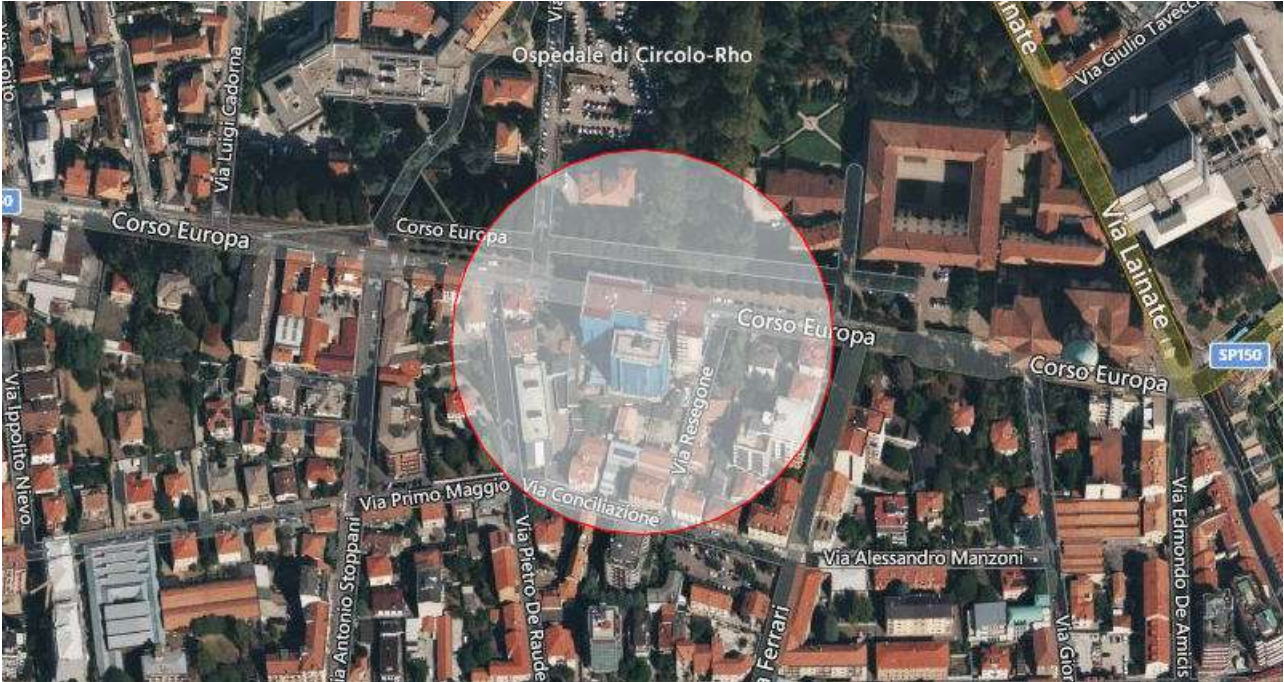
Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

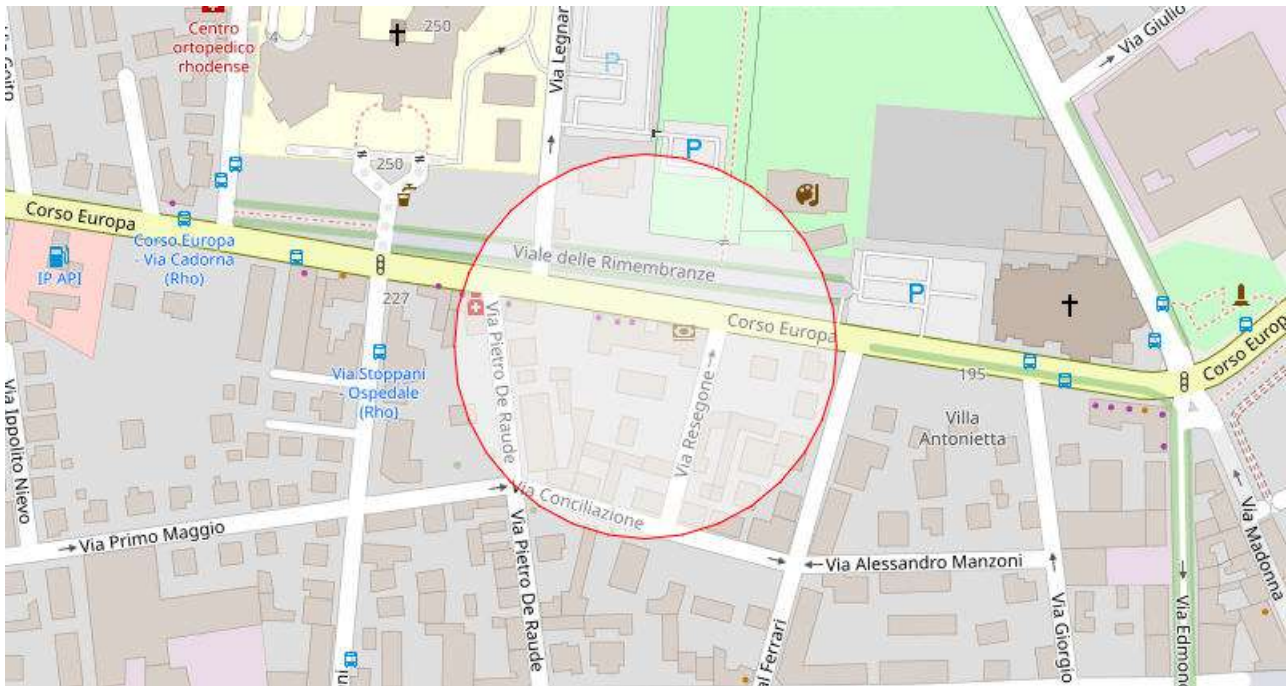
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
5	3	2	2

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	0	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 16
Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

INCIDENTE STUDIO DENTISTICO VITALI





Rischio industriale a causa della presenza di materiale altamente infiammabile.

ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

- Farmacia Comunale #1 - Corso Europa, 219
- Dr. Oscar Lucio Leone - Medico Dietologo - Corso Europa, 209
- ATS - Distretto Veterinario - Via Legnano, 2
- Dentista Ghirardi Laura - Corso Europa, 209
- Studio dentistico Vitali - Corso Europa, 209

Strutture Generiche

- Giardini del Santuario - V.le delle Rimembranze

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

PMS03

Strade

- C.so Europa

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
9	10	14	11	8	16	16	13
40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75

18	20	33	21	19	17	20	82
----	----	----	----	----	----	----	----

Popolazione Totale Stimata: 327
Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

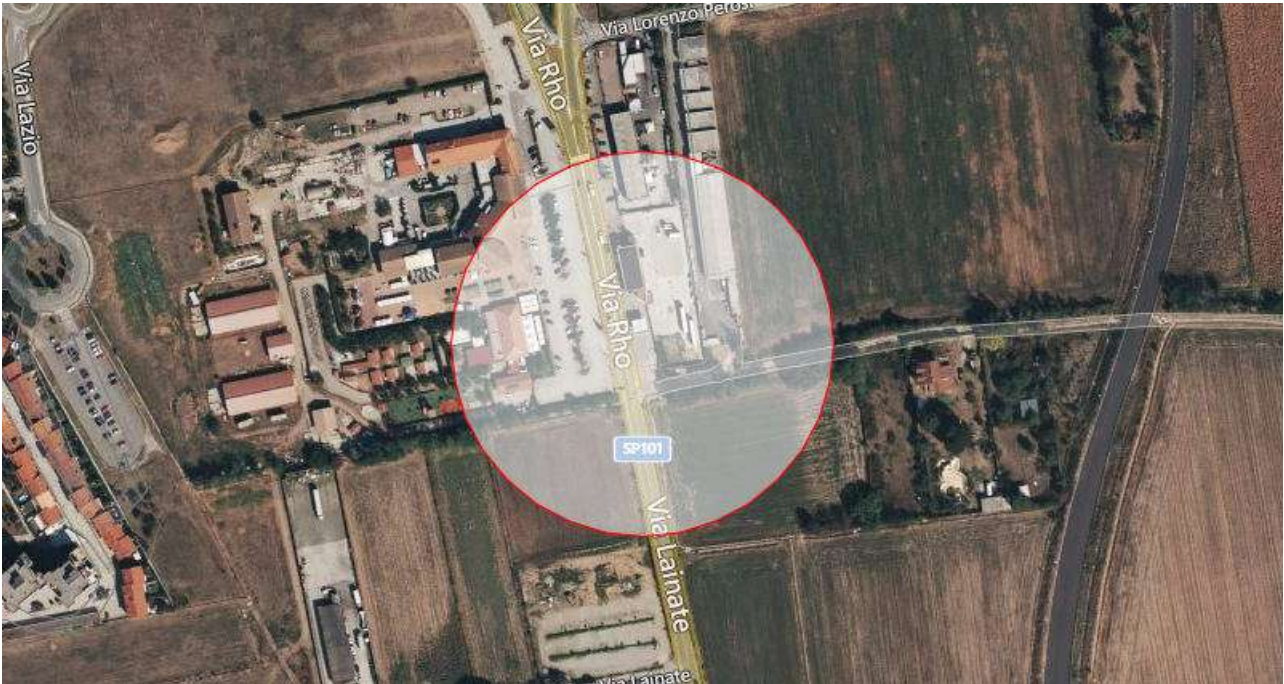
Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

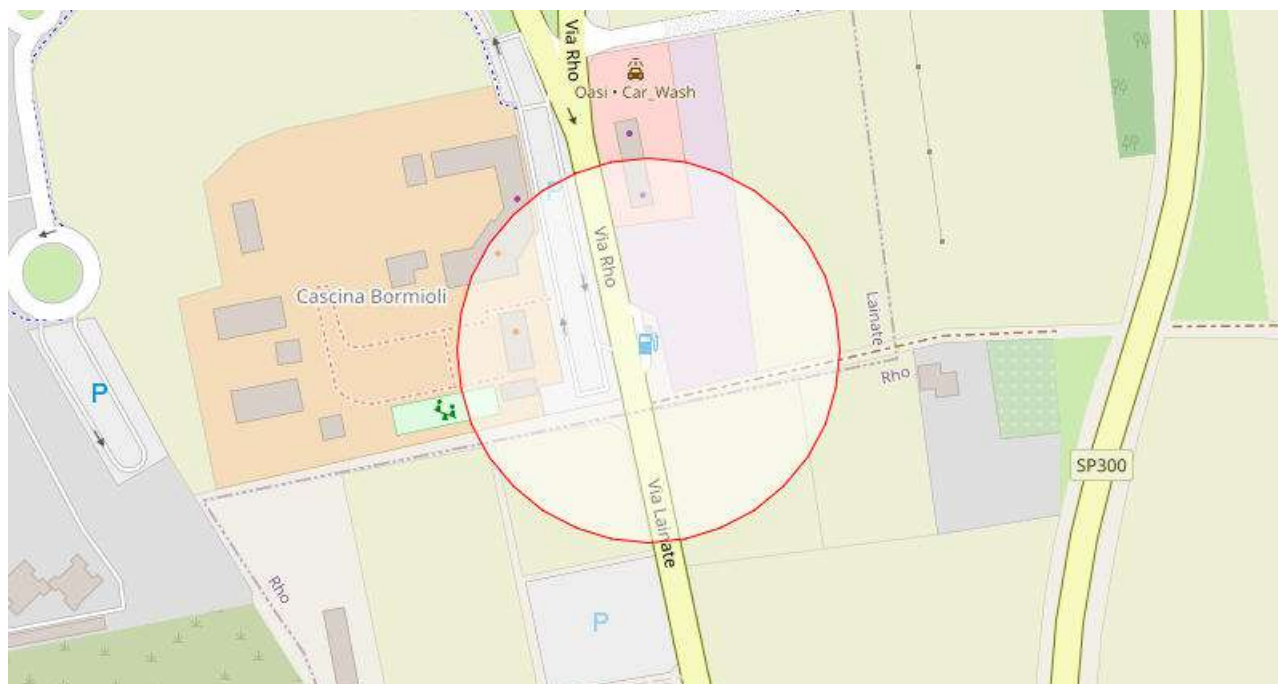
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	8	7	4

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
2	1	1	5	4

Edifici Residenziali Stimati: 33
Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

INCIDENTE TAMOIL





Rischio industriale a causa della presenza di materiale altamente infiammabile.

ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Infrastrutture Critiche

TAMOIL - Via Rho, 93, 20020 Lainate MI

Servizi a Rete Puntuali

VA19-Nord Ovest - SP110

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

SP110

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
0	0	1	1	1	1	0	0

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	1	1	1	1	1

Popolazione Totale Stimata: 12

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

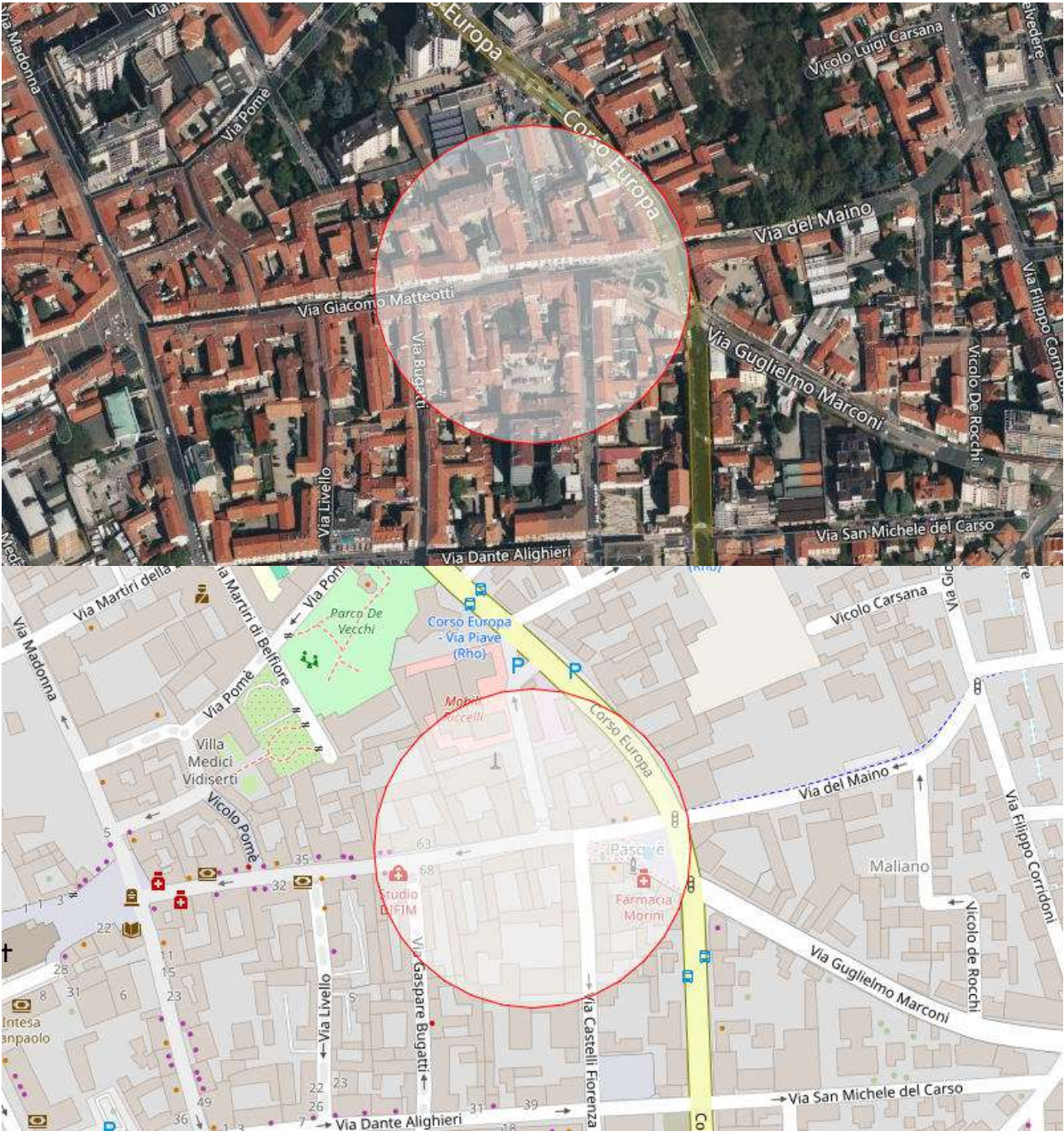
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	0	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 3

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

INCIDENTE VITALPIÙ



Rischio industriale a causa della presenza di materiale altamente infiammabile.

ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

DIFIM - poliambulatorio - Via Giacomo Matteotti, 62

Farmacia Morini - Largo Mazzini, 14

Associazione Medici di Rho - Corso Europa, 166

Studio Medico Rovelli Prof. Gianni - Via Giacomo Matteotti, 54

Vitalpiù - Via Giacomo Matteotti, 85

Strutture Generiche

Albergo Europa - C.so Europa, 149

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Sottosuolo - Largo Giuseppe Mazzini

Idrante Soprasuolo - Via Giacomo Matteotti

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

via del Maino

C.so Europa

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
17	18	23	17	16	34	34	32

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
33	35	36	41	21	17	13	47

Popolazione Totale Stimata: 434

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
14	6	2	3

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	1	1	5	2

Edifici Residenziali Stimati: 35

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

MA.TRA.GAS S.R.L.



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

MMG.Dallatorre Graziano - Via Martiri della Libertà, 1

Elementi Critici

Ponte L.05 - via San Bernardo

Infrastrutture Critiche

Ma.Tra.Gas S.r.l. - Via S. Bernardo, 85

Strutture Generiche

Hotel Fiera Milano - Via San Bernardo, 74

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Soprasuolo - Via Lombardia

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE*Rete Elettrica*

Rete Elettrica

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
0	0	1	1	1	1	0	0

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	1	1	1	1	1

Popolazione Totale Stimata: 12

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	0	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 3

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

MYLAV - LA VALLONEA, LABORATORIO DI ANALISI VETERINARIE S.R.L.



Rischio industriale a causa della presenza di materiale altamente infiammabile.

ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

MyLav - La Vallonea, Laboratorio di Analisi Veterinarie s.r.l. - Via Giuseppe Sirtori, 9

MyLav - La Vallonea, Laboratorio di Analisi Veterinarie s.r.l. - Via Giuseppe Sirtori, 9

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Strade

A8-Lainate Arese

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	1	1	1	1	1	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	1	1	1	1	1	1

Popolazione Totale Stimata: 16

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

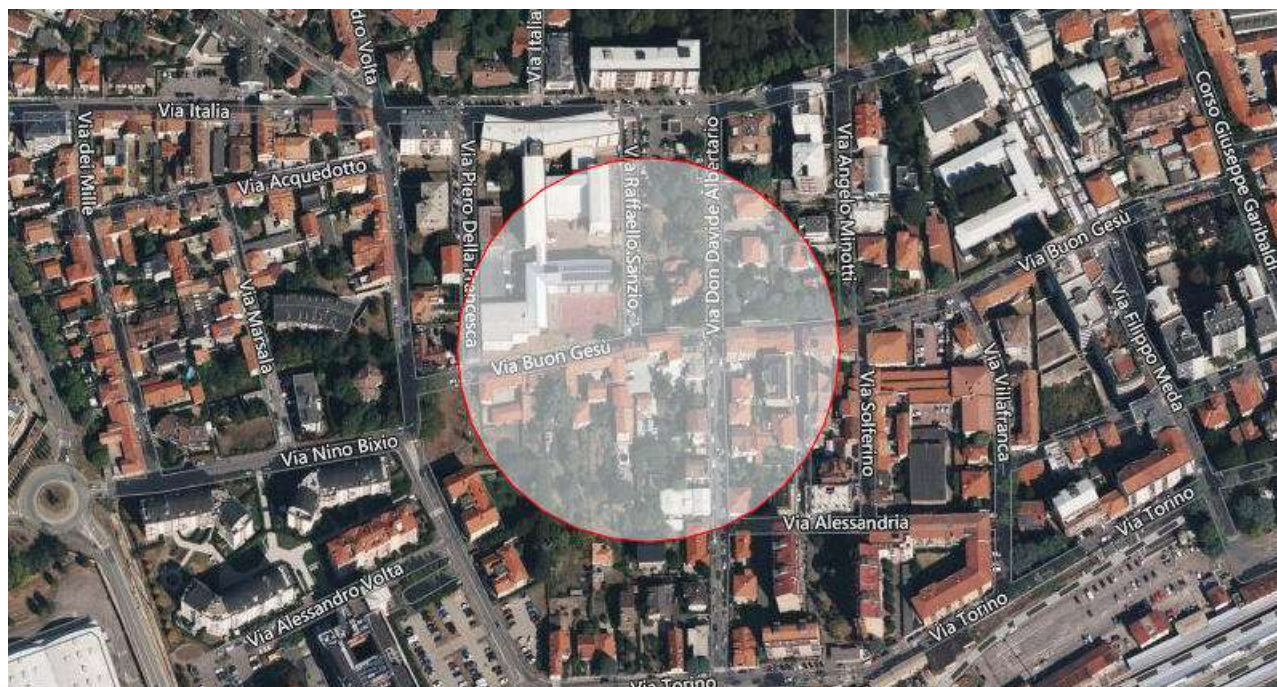
Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

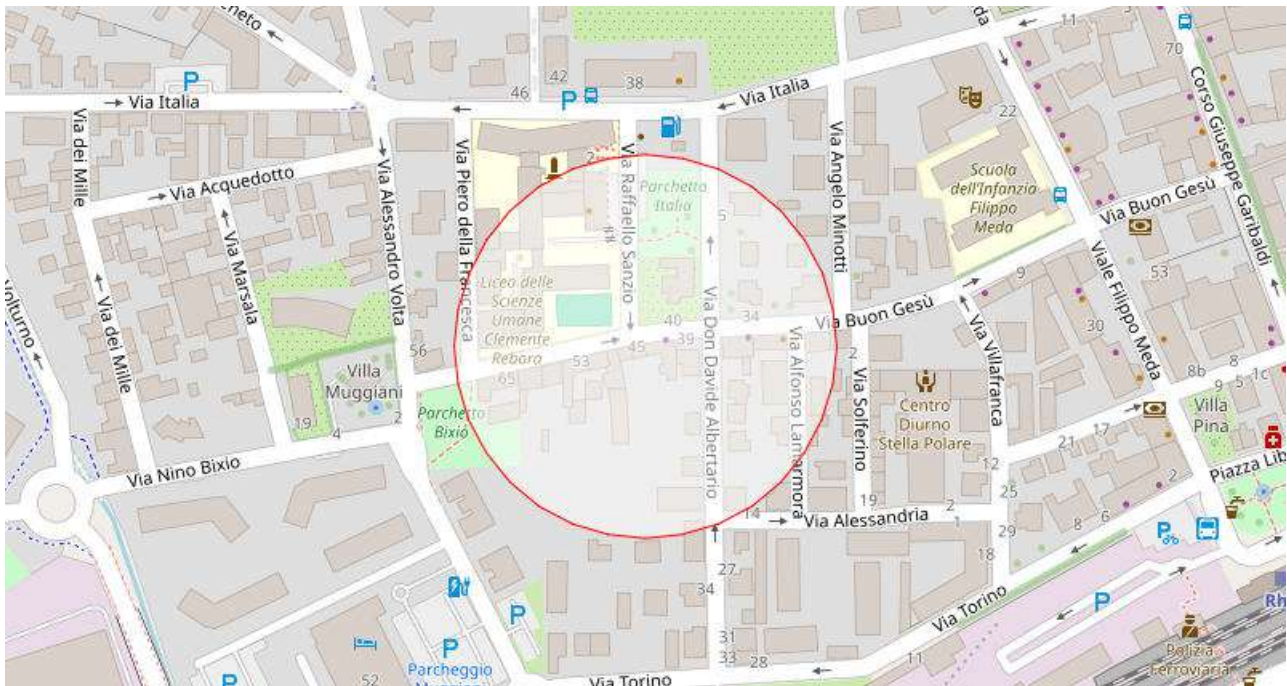
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	0	0	0	1

Edifici Residenziali Stimati: 4

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

SOMMARUGA GAS- BOMBOLE GPL PROPANO



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Scolastici

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "STANISLAO CANNIZZARO" - Via Raffaello Sanzio, 2
LICEO CLASSICO, SCIENZE UMANE E SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI "CLEMENTE REBORA" - via Piero della Francesca

Infrastrutture Critiche

Sommaruga Gas- bombole gpl Propano - Via Buon Gesù, 43

Strutture Generiche

Giardini via Raffaello Sanzio - via Raffaello Sanzio

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Sottosuolo - Via Don Davide Albertario

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Percorsi

PM09-AA12
PMS01

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
10	16	14	12	13	14	21	18

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
20	25	18	32	20	18	17	47

Popolazione Totale Stimata: 315

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	8	13	6

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
2	2	1	3	7

Edifici Residenziali Stimati: 43

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

SOTTOSTAZIONE ELETTRICA RFI





ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Sottostazione Elettrica RFI - zona Lucernate

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ferrovie

Ferrovia Torino-Milano

Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano

Rete Elettrica

Rete Elettrica

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
0	1	1	0	0	1	1	0

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	0	1	0	1	1	1	1

Popolazione Totale Stimata: 10

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

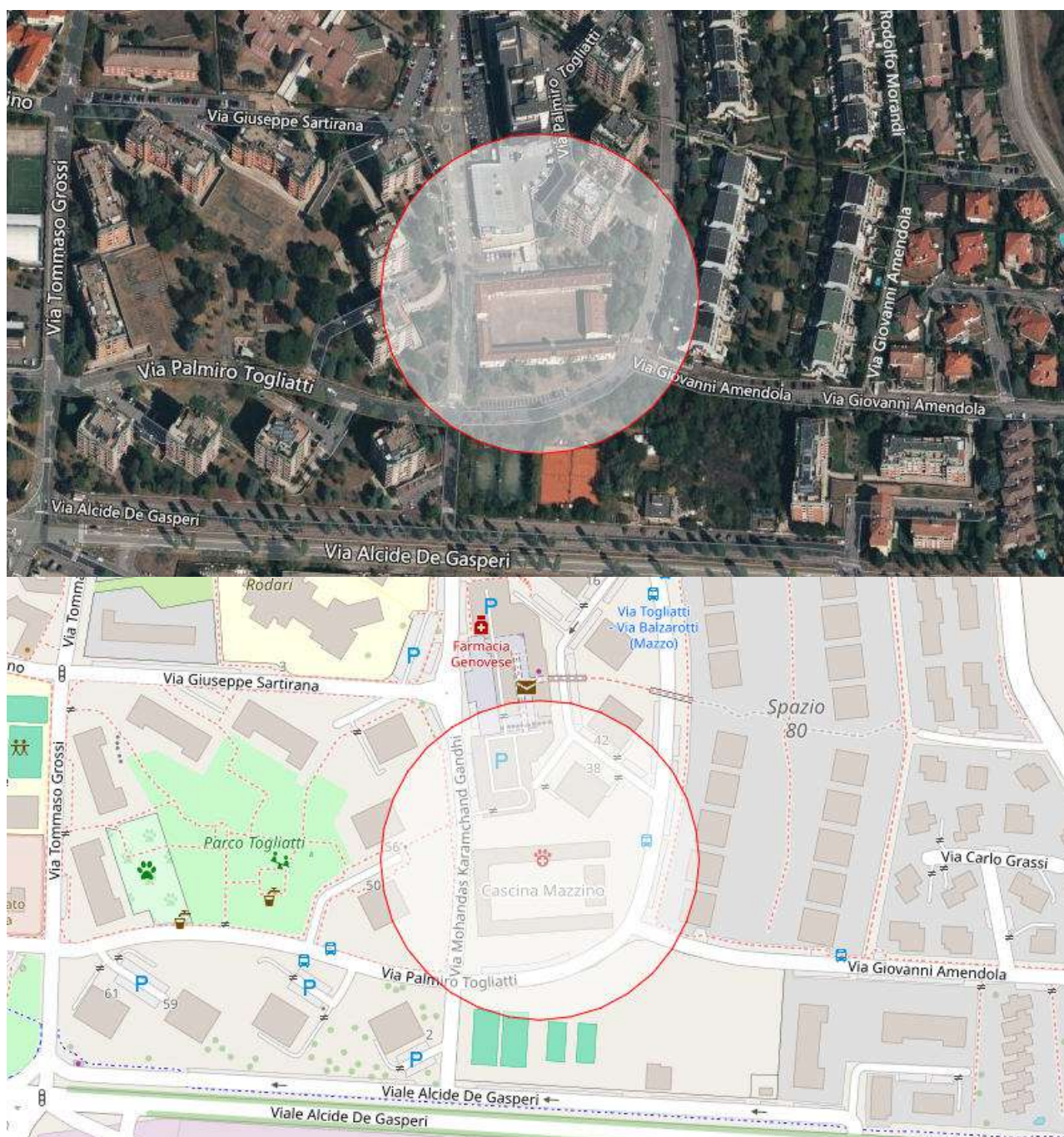
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	1	0

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	1	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 6

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

VETERINARIO MARINELLI MARINA



Rischio industriale a causa della presenza di materiale altamente infiammabile.

ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE*Servizi Sanitari e Assistenziali*

Maco - Pharma Italia Srl - Galleria Gandhi, 2

Veterinario Marinelli Marina - via Gandhi, 29

Dentista Studio Rho - Via Gandhi, 21

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Soprasuolo - Via Mohandas Karamchand Gandhi

Idrante Soprasuolo - Via Palmiro Togliatti

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE*Percorsi*

PM30-AA04

PMS07

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
5	9	14	13	14	12	12	12

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
17	16	30	23	30	27	22	23

Popolazione Totale Stimata: 279

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	1	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
5	0	2	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 10

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

PROCEDURE OPERATIVE**SA1 - CODICE VERDE - TEMPO ORDINARIO**

In questa fase si procede al reperimento informazioni sui sistemi da monitorare, alla creazione dell'anagrafica dei soggetti da coinvolgere, all'approvvigionamento di apparati e beni necessari a gestire l'emergenza specifica ed alle esercitazioni

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTOVolontariato

1. Si accerta con scadenziamento almeno bimestrale dell'approvvigionamento e della fungibilità degli apparati a disposizione dei Gruppi di Volontariato e segnala eventuali necessità.
2. Procede a verifiche scadenzate del corretto funzionamento dei sistemi in dotazione alle Associazioni di Protezione Civile

Tecnico Scientifica - Pianificazione

Assecondando quanto descritto nel Piano di Protezione Civile Comunale

1. procede alla verifica della dotazione (gruppi di continuità, carburante, radio etc) necessarie a garantire il funzionamento (con livelli di volta in volta definiti) di tutte le strutture critiche, strategiche o rilevanti.
2. Verifica il costante aggiornamento delle anagrafiche e dei recapiti sia delle strutture individuate che dei soggetti operativi (ENEL, etc) da coinvolgere in caso di necessità.
3. Procede all'aggiornamento del PPCC recependo le segnalazioni provenienti dall'Amministrazione, dalla Popolazione e dalle Aziende.

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

In tempo ordinario non ha particolari attività da compiere

Sanita, Assistenza Sociale

1. Si tiene costantemente aggiornato sull'effettiva disponibilità delle strutture coinvolgibili in caso di evento emergenziale (strutture di Ricovero),
2. individua gli appartenenti alle categorie fragili che possono essere maggiormente danneggiati dall'avverarsi del rischio specifico ed aggiorna costantemente l'elenco (ad es. RSA, Anziani soli, Malati)

Servizi Essenziali

1. Predisporre ed aggiorna l'anagrafica dei Referenti degli enti gestori,
2. individua le procedure da seguire in caso di necessità;
3. predisporre l'elenco dei numeri utili in caso di guasto

Sindaco

Monitora lo svolgimento delle attività di pianificazione dell'emergenza da parte dei membri del COC su base almeno trimestrale facendo un incontro di verifica.

Materiali e Mezzi

1. Verifica l'aggiornamento dell'elenco dei materiali disponibili e la loro effettiva fruibilità a seconda della tipologia (ad esempio alimenti in scadenza, apparati in disuso), l'efficienza dei Mezzi (revisioni, manutenzione, assicurazione) e di dotazioni particolari (ad es. gruppi elettrogeni, motoseghe, pompe, etc) e di sistemi di alimentazione alternativi (gruppi elettrogeni, batterie tampone etc., rivolgendosi ai Referenti sia dell'Amministrazione (ad es. Ufficio Tecnico) che di Soggetti Esterni.
2. Procede ad eventuali ordini laddove necessario.

Strutture Operative Locali

1. Procede ad incontri scadenziati con le strutture operative locali
2. segnala all'Ufficio Tecnico eventuali interventi atti a garantire una viabilità ottimale.

Telecomunicazioni

Verifica su base almeno bimestrale il corretto funzionamento degli apparati e delle reti radio in dotazione all'Amministrazione ed ai Gruppi di Protezione Civile operativi sul territorio comunale e l'aggiornamento della lista dei recapiti dei Soggetti Operativi.

Assistenza alla Popolazione

Aggiorna le Anagrafiche di competenza relativamente ai possibili Referenti da coinvolgere sia dell'Amministrazione che di altre realtà o istituzioni presenti sul territorio, ad esempio Enti del Terzo Settore

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

1. Redige ed aggiorna costantemente l'elenco degli interlocutori istituzionali e non.
2. Verifica il costante funzionamento dei siti/pagine social dell'Amministrazione.
3. Verifica la disponibilità delle informazioni di Protezione Civile per la Popolazione.

SA2 - CODICE GIALLO - ATTENZIONE

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTOAssistenza alla Popolazione

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

alla quantificazione del numero di residenti presenti nell'area a rischio suddiviso per classi di età e lo comunica al Sindaco ed agli altri membri del COC

Sindaco

Recepisce le informative delle funzioni di supporto

Valuta il corso degli eventi e decide se passare in allerta arancione ed aprire il COC

Tecnico Scientifica - Pianificazione

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. all'individuazione delle aree maggiormente esposte al rischio specifico per cui è necessario un monitoraggio dedicato
 2. all'elencazione delle attività produttive presenti nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
 3. alla verifica della presenza di strutture strategiche nell'area a rischio;
- e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Volontariato

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

alla verifica del numero di volontari e mezzi disponibili suddividendoli per competenze e tipologie e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. alla quantificazione degli immobili presenti nell'area a rischio e verifica la presenza di cantieri o immobili abbandonati;
 2. alla verifica di presenza di risorse nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
 3. alla verifica della presenza di strutture strategiche nell'area a rischio;
- e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Sanita, Assistenza Sociale

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. alla quantificazione/individuazione degli appartenenti alle categorie fragili presenti nell'area a rischio;
 2. alla quantificazione di animali da allevamento presenti nell'area a rischio suddividendoli per tipologia;
- e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Essenziali

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. alla verifica della disponibilità dei servizi essenziali nell'area potenzialmente soggetta a minaccia;
2. all'individuazione di elementi critici in materia di servizi essenziali presenti nell'area potenzialmente soggetta a minaccia suddividendoli per tipologia (cabine elettriche, cabine gas, ripetitori, impianti idrici etc)

e comunica quanto ottenuto al Sindaco ed agli altri membri del COC

Materiali e Mezzi

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

alla verifica di Materiali, mezzi ed apparati eventualmente disponibili e la comunica al Sindaco ed agli altri membri del COC

Strutture Operative Locali

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

alla verifica della corretta viabilità con particolare attenzione per le vie d'accesso al territorio comunale ed i tratti ad alta incidentalità e comunica lo stato della rete viaria al Sindaco ed agli altri membri del COC

Telecomunicazioni

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

al monitoraggio del corretto funzionamento della rete radio ricetrasmittente e la disponibilità di reti alternative (telefonica, Internet) e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

alla redazione di comunicati da emanare in caso di passaggio ad allerta arancione e comunica i testi al Sindaco

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Servizi Essenziali

La Funzione

1. verifica la disponibilità dei servizi essenziali nell'area potenzialmente soggetta a minaccia;
2. individua elementi critici in materia di servizi essenziali presenti nell'area potenzialmente soggetta a minaccia suddividendoli per tipologia (cabine elettriche, cabine gas, ripetitori, impianti idrici etc)
3. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Sindaco

1. decreta l'apertura del COC inviando mail alla Regione, alla Prefettura,
2. convoca le Funzioni di Supporto;
3. assume la direzione e il coordinamento del monitoraggio del territorio;
4. allerta la popolazione, le aziende, le strutture pubbliche ubicate in aree a rischio in ordine agli eventi in atto;
5. si rapporta in modo tempestivo e sistematico con gli altri Organi di Protezione Civile (Prefettura, VV.F., 118, Forze dell'Ordine, Provincia, Regione) chiedendo, se del caso, l'attivazione di altre forze operative.

Tecnico Scientifica - Pianificazione

La Funzione

1. individua le aree maggiormente esposte al rischio specifico per cui è necessario un monitoraggio dedicato
2. elenca le attività produttive presenti nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
3. verifica la presenza di strutture o infrastrutture strategiche nell'area a rischio;
4. verifica la disponibilità dell'area ammassamento mezzi e soccorritori
5. valuta la possibilità di effetti domino
6. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Volontariato

La Funzione

1. verifica il numero di volontari e mezzi disponibili suddividendoli per competenze e tipologie
2. avvia le attività di monitoraggio del territorio nelle aree maggiormente a rischio indicate dalla funzione Tecnica e Pianificazione
3. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

La Funzione

1. quantifica gli immobili presenti nell'area a rischio e verifica la presenza di cantieri o immobili abbandonati;
2. verifica la presenza di risorse nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
3. verifica della presenza di strutture e infrastrutture strategiche nell'area a rischio;

Sanita, Assistenza Sociale

La Funzione procede

1. alla quantificazione/individuazione degli appartenenti alle categorie fragili presenti nell'area a rischio;
2. alla quantificazione di animali da allevamento presenti nell'area a rischio suddividendoli per tipologia;
3. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Materiali e Mezzi

La Funzione procede

alla verifica di Materiali, mezzi ed apparati eventualmente disponibili, ivi compresi i gruppi elettrogeni per il COC

e la comunica al Sindaco ed agli altri membri del COC

Strutture Operative Locali

La Funzione

1. verifica la corretta viabilità con particolare attenzione per le vie d'accesso al territorio comunale ed i tratti ad alta incidentalità;
2. avvia il monitoraggio delle aree maggiormente esposte alla minaccia;
3. comunica lo stato della rete viaria al Sindaco ed agli altri membri del COC

Telecomunicazioni

La Funzione

1. monitora il corretto funzionamento della rete radio ricetrasmittente e la disponibilità di reti alternative (telefonica, Internet)
2. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Assistenza alla Popolazione

La Funzione

1. quantifica il numero di residenti presenti nell'area a rischio suddiviso per classi di età
2. verifica l'effettiva disponibilità delle strutture di ricovero individuate nel Piano
3. procede all'individuazione di strutture aggiuntive laddove necessario

4. aggiorna il Sindaco e gli altri membri del COC

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

La Funzione procede

alla redazione dei comunicati da emanare

ed attende nulla osta del Sindaco

SA4 - CODICE ROSSO - ALLARME

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Sindaco

1. Chiama i Vigili del Fuoco;
2. decreta l'apertura del COC inviando mail alla Regione ed alla Prefettura,
3. convoca le Funzioni di Supporto;
4. decreta la perimetrazione dell'area emergenziale in attesa dell'arrivo dei Vigili del Fuoco e dà ordine di procedere in tal senso alle funzioni Strutture Operative Locali e Viabilità e Volontariato;
5. assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari fino all'arrivo dei Vigili del Fuoco;
6. attiva, in relazione con quanto contenuto nel piano comunale di Protezione Civile, i primi soccorsi alla popolazione e gli interventi necessari per fronteggiare l'emergenza;
7. allerta la popolazione, le aziende, le strutture pubbliche ubicate in aree a rischio in ordine agli eventi in atto;
8. si rapporta in modo tempestivo e sistematico con gli altri Organi di Protezione Civile (Prefettura, VV.F., 118, Forze dell'Ordine, Provincia, Regione) chiedendo, se del caso, l'attivazione di altre forze operative.

Tecnico Scientifica - Pianificazione

La Funzione

1. individua le aree maggiormente esposte al rischio specifico per cui è necessario un monitoraggio dedicato
2. elenca le attività produttive presenti nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
3. verifica la presenza di strutture o infrastrutture strategiche nell'area a rischio;
4. verifica la disponibilità dell'area ammassamento mezzi e soccorritori
5. valuta la possibilità di effetti domino
6. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Volontariato

La Funzione coordina i Volontari affinché:

1. siano raggiunte e presidiate le aree d'attesa dell'area interessata dalla calamità;
2. venga presidiato il perimetro dell'area emergenziale ai sensi di quanto decretato da Sindaco e posto in essere dalla funzione Strutture operative locali e Viabilità
3. vengano predisposte le azioni di soccorso richieste dalle funzioni:
 - Assistenza alla Popolazione
 - Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria,
 - Strutture Operative Locali e Viabilità,

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

Procede al censimento dei danni a persone o cose ed informa Sindaco e COC

Sanita, Assistenza Sociale

1. coordina le operazioni di evacuazione della popolazione con particolare riferimento a patologie richiedenti assistenza sanitaria;
2. coordina il trasferimento dei degenti da e per le strutture ospedaliere;
3. organizza il trasferimento degli animali da allevamento in strutture alternative

Servizi Essenziali

1. attua il monitoraggio in continuo delle reti (idrica, elettrica, gas) nell'area in emergenza;
2. laddove necessario richiede ai gestori interventi specifici (ad esempio distacchi o blocchi);
3. laddove ripristinate condizioni di sicurezza chiede ai gestori il ripristino dei servizi;

Materiali e Mezzi

1. Supervisiona la disponibilità dei materiali e dei mezzi necessari alla gestione dell'emergenza
2. provvede all'eventuale fornitura di mezzi ed attrezzature specifiche reperendole da realtà private laddove non disponibili.
3. reperisce le risorse necessarie per l'alimentazione elettrica delle aree di particolare vulnerabilità,
4. supporta la fornitura di alimenti ed acqua alle persone presso le aree di attesa e le strutture di ricovero
5. Aggiorna il Sindaco.

Strutture Operative Locali

1. effettua, in collaborazione con il Volontariato, i primi interventi mirati a tutelare la pubblica incolumità (transennamenti, idonea segnaletica stradale, regolamentazione degli accessi alle aree a rischio, ecc...);
2. individua e presidia il percorso ottimale per i mezzi di soccorso
3. coopera nelle operazioni di soccorso;
4. effettua e/o vigila sulle operazioni di evacuazione della popolazione;

Telecomunicazioni

Monitora costantemente il corretto funzionamento dei canali di comunicazione ed interviene laddove necessario per ripristinarli.

Assistenza alla Popolazione

Collateralmente all'intervento sul luogo dell'incidente finalizzato al recupero e al soccorso dei feriti e coordinato dal direttore tecnico dei soccorsi, è necessario prevedere una serie di attività che garantiscano l'assistenza alla popolazione anche indirettamente interessata dall'evento:

- distribuzione di generi di conforto;
- assistenza psicologica;
- organizzazione di un eventuale ricovero alternativo;
- coordinamento dell'impiego del volontariato di protezione civile per il supporto operativo alle diverse attività;
- vigilanza igienico-sanitaria sull'area interessata e smaltimento dei rifiuti speciali.

Inoltre, in caso di incidente ferroviario: verifica la predisposizione da parte del Gruppo delle Ferrovie dello Stato di un servizio di trasporto alternativo per i passeggeri.

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

Procede all'invio di comunicati alla popolazione sia tramite canali social che coordinandosi con i mezzi di informazione

SA5 - CESSATO ALLARME

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTOSindaco

Con scadenza prefissata (inizialmente almeno ogni 3 giorni) convoca le Funzioni di Supporto e verifica lo stato dell'arte, intervenendo laddove necessario per garantire un effettivo ritorno alla normalità ante calamità

Tecnico Scientifica - Pianificazione

1. Produce il Piano per il Ritorno alla Normalità, in cui sono individuati con semplicità e sintesi: Obiettivi, ambiti di intervento, tempistiche, ruoli ed attività
2. Valuta la necessità di interventi sul Piano di Protezione Civile Comunale e li pone in essere.
3. Monitora l'andamento delle attività

Volontariato

Monitora la ripresa delle normali attività delle Organizzazioni di Volontariato a partire dei Gruppi di Protezione Civile, facendosi carico di eventuali richieste o necessità che riferirà al Sindaco.

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

Verifica l'assenza di ulteriori danni a persone e cose e si accerta dell'avvio degli iter amministrativi necessari al supporto delle persone colpite dalla calamità ed al ripristino delle infrastrutture eventualmente danneggiate, intervenendo laddove necessario.

Sanita, Assistenza Sociale

Si accerta del prosieguo degli iter assistenziali avviati nella fase emergenziale sia per quanto concerne le persone, con particolare riguardo per i minori e gli appartenenti alle categorie deboli, che gli animali eventualmente evacuati per rischi o dinamiche connesse all'evento emergenziale.

Servizi Essenziali

Verifica l'avvenuto ripristino dei servizi essenziali (acqua, elettricità, gas, rete telefonica etc) nelle zone colpite dalla calamità ed interviene laddove necessario.

Materiali e Mezzi

1. verifica lo stato dei mezzi impiegati nella gestione dell'emergenza e provvede a pianificare eventuali interventi di manutenzione
2. controlla le scorte presenti sia in materia di materiali (carburante, attrezzature da campo, attrezzi da lavoro etc) che di beni primari (alimenti, coperte etc) e procede ad eventuali reintegri;
3. raccoglie informazioni sui danni alle attrezzature subite e sugli interventi di manutenzione necessari (auto, furgoni, radio, DPI, utensili, transenne, nastri, cartellonistica stradale ecc...).

Strutture Operative Locali

1. Verifica ed accompagna il ripristino della viabilità tenendo conto di eventuali operazioni specifiche legate ad interventi riparatori
2. Recepisce informazioni sullo stato delle strutture operative locali e valuta la loro effettiva fungibilità in caso di nuova calamità, segnalando al Sindaco la necessità di eventuali interventi di supporto.

Telecomunicazioni

Si accerta dell'avvenuto ripristino delle Reti e dei Canali di comunicazione e ne monitora il funzionamento

Assistenza alla Popolazione

- Si accerta sia tramite l'URP sia consultando le pagine social dell'Ente sia riferendosi alla funzione Volontariato del COC che ogni richiesta di supporto sia stata presa in carico e per ognuna sia definito un percorso di soluzione.

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

Provvede alla predisposizione ed alla pubblicazione delle comunicazioni adeguandole al tipo di canale impiegato (social, radio, tv, istituzioni)

SCENARIO STD - Incidente nei trasporti di sostanze pericolose

Al verificarsi di un incidente che coinvolga un mezzo di trasporto terrestre di sostanze tossico-nocive, la segnalazione deve pervenire con immediatezza al **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco** e all'**Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (A.R.P.A.)**.

La comunicazione dell'evento perviene dal territorio ad una o più sale operative territoriali delle forze istituzionali preposte al soccorso e/o di pubblica utilità:

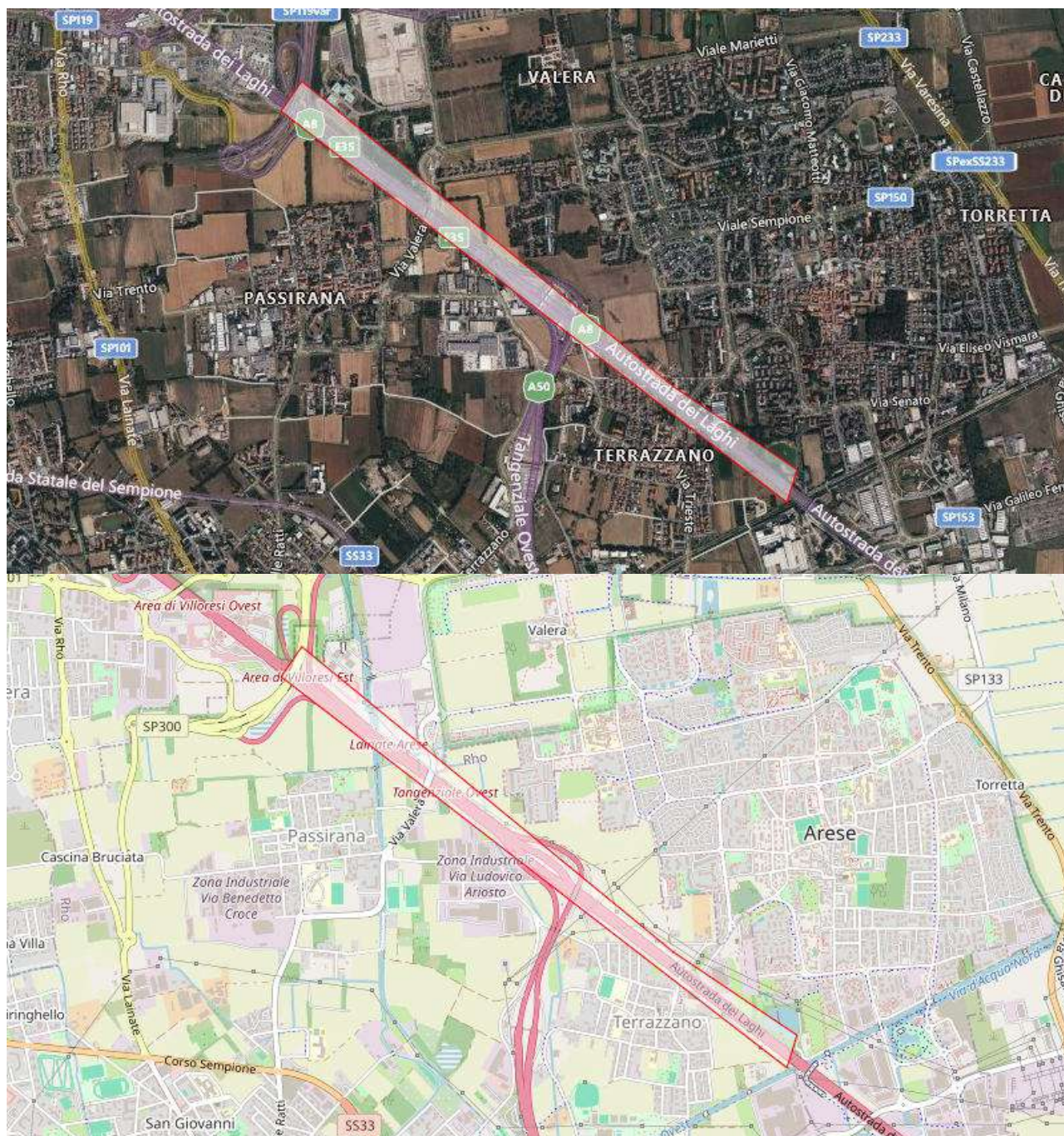
- 112 Arma dei Carabinieri
- 113 Polizia di Stato
- 115 Vigili del Fuoco
- 118 Emergenza sanitaria
- 117 Guardia di Finanza
- 1515 Corpo Forestale
- 1530 Guardia Costiera

che provvedono, nel corso della stessa comunicazione della notizia, ad acquisire il maggior numero possibile di informazioni.

Ciascuna sala operativa delle forze istituzionali preposte al soccorso e/o di pubblica utilità, secondo le modalità previste dalle proprie procedure:

- invia le proprie squadre segnalando che lo scenario dell'intervento prevede la presenza di sostanze pericolose;
- contatta le altre sale operative territoriali per la verifica della notizia e lo scambio delle informazioni;
- contatta, laddove attive, le sale operative delle Polizie Locali (Polizia Municipale e Polizia Provinciale) e le sale operative di protezione civile degli enti locali;
- contatta l'Ufficio Territoriale del Governo - Prefettura;
- contatta le amministrazioni e gli enti di gestione della infrastruttura e/o strutture interessate;
- contatta i servizi di emergenza locali o nazionali, ovvero la società produttrice,
- detentrica e manipolatrice dei prodotti e dei composti chimici coinvolti;
- attiva il flusso di comunicazione interno;
- attua quanto altro previsto dalle proprie procedure.

RISCHIO ALTO



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Elementi Critici

Ponte A8-Lainate Arese - A8-Lainate Arese-A50

Ponte di Passirana A8.01 - Autostrada A8

Ponte SP300-A8 - SP30 A8-Lainate Arese

Ponte A8.02 - A8 Via Arese

Strutture Generiche

Cimitero di Terrazzano - via Arese

Defibrillatore Carrozzeria Touring Superleggera - Via Arese, 30

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Sottosuolo - Via Carlo Cattaneo

Idrante Sottosuolo - Via Carlo Farini

VA03-Nord - A8-via Valera

VA04-Est - via Valera

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Rete Elettrica

Rete Elettrica

Strade

A50

A8-Lainate Arese

via Valera

SP30

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
1	1	1	2	4	2	1	2

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
2	3	3	3	2	3	4	8

Popolazione Totale Stimata: 42

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

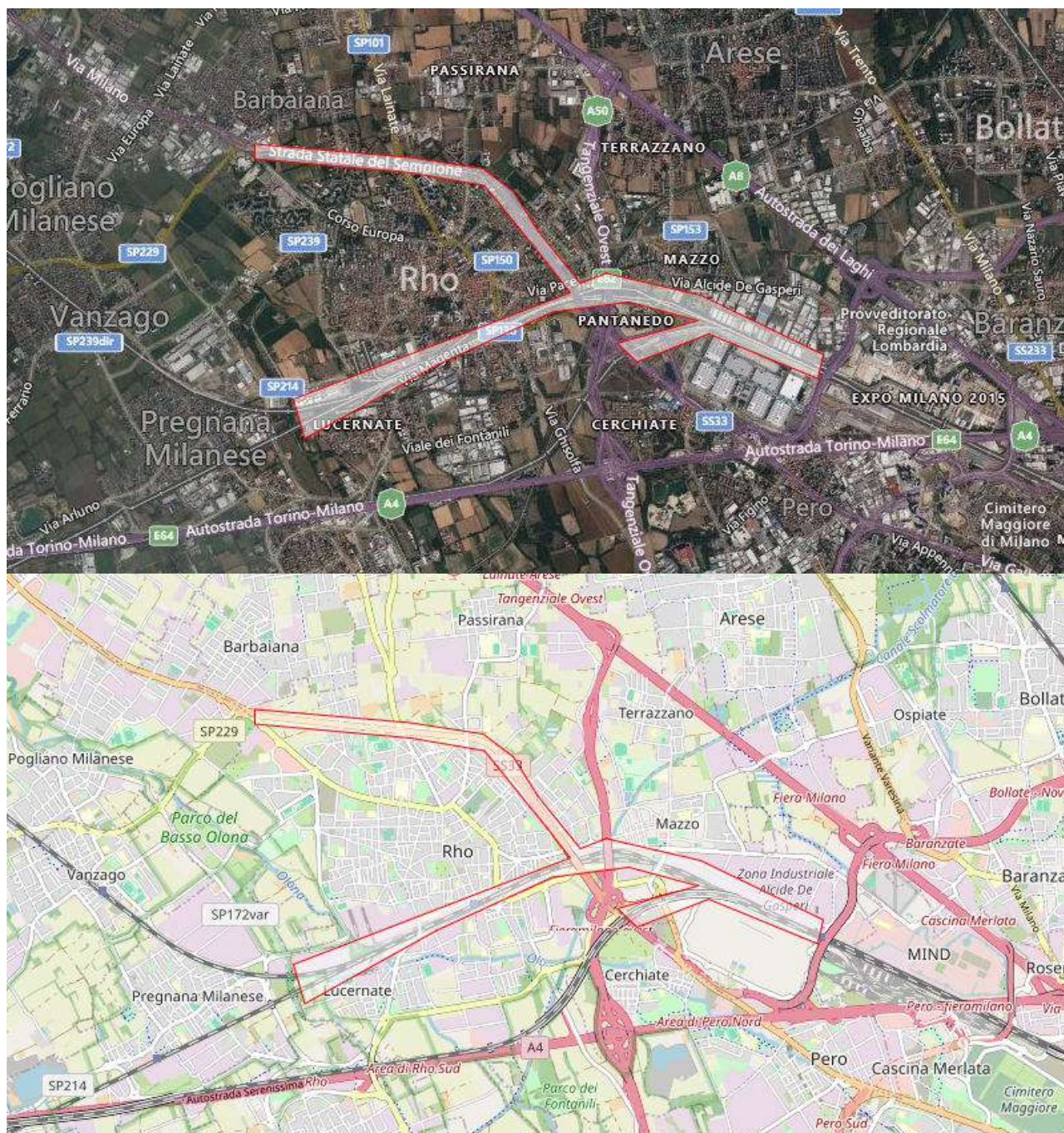
< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
1	1	3	2

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
2	1	1	1	1

Edifici Residenziali Stimati: 13

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

RISCHIO MEDIO



ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Attività produttive

Autodemolizioni Palmisano - Strada Statale del Sempione

Servizi Sanitari e Assistenziali

Centro Clinico - Via Milano, 8

Farmacia Stazione - Piazza della Libertà, 12

TeA Lab S.r.l. - Via Calabria, 8

Medico Katia Franca Arcieri - Via Milano, 8

Medico Piero Incarbone - Via Milano, 8

Studio Cardiologico Dott. Andrea Viola - Via Pace, 85

Medico Enrico Bernè - Via Milano, 8

Medico Filippo Balconi - Via Milano, 8
 Medico Filippo Balconi - Via Milano, 8
 MMG-Claudia Ceccon - Via Magenta, 24
 MMG-Ilaria Valeria Capriata - via Magenta, 24
 MMG-Chicco Marco - Via Magenta, 24
 Dentista Ennio Balconi - Via Milano, 8
 Dentista Dott. Sergio Parozzi - Via Milano, 8

Elementi Critici

Ponte SS33.07 - Corso Europa-SS33
 Ponte T.03 - A50-via Pace
 Ponte T.04 - A50
 Ponte T.05 - A50-Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano
 Ponte T.06 - A50-Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano
 Ponte torrente Bozzente (B.08) - ferrovia
 Ponte V.08 - via Pace
 Ponte V.09 -
 Ponte SS33.02 - Corso Sempione
 Ponte CSN0.2-06 - via Alcide De Gasperi - scolmatore
 Ponte CSN0.2-07 - via Federico Borromeo
 Ponte di Lucernate- RFI.01 - Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano
 Ponte Ferrovia SS33.06 - SS33- Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano
 Ponte L.06 - via Aspromonte
 Ponte OL 0.21 - ferrovia
 Ponte RFI.02 - Ferrovia
 Ponte RFI.03 - Ferrovia-Ponte Buonarroti
 Ponte RFI.05 - C.so Europa Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano
 Ponte RFI.08 - Ferrovia
 Ponte SS33.01 - SS33
 Ponte SS33.03 - C.so Sempione/via Terrazzano
 Ponte SS33.04 - SS33-via Mazzo
 Ponte SS33.05 - SS33-via Pace
 Sottopasso RFI.04 - Ferrovia-C.so Europa
 Sottopasso zona Fiera - via Sempione - zona Fiera
 Sottopasso Ferroviario - prossimità Ponte RFI 02
 Sottopasso Pedonale S.01 - Corso Sempione/Biringhello

Servizi Scolastici

ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO PUECHER - Via BERSAGLIO 56
 Kennedy School of Milan - Piazza della Libertà, 12

Infrastrutture Critiche

ESSO - Via Alcide De Gasperi, 1
 Distributore Q8 - km 15+660, SS33 del Sempione
 API IP Matic - Strada Statale 33 del Sempione, km 15+600

Eni Station - Via Pace, 58
 ESSO METANO & GPL - KM.16+030, SS33 del Sempione

Soggetti Operativi

Polizia Ferroviaria - Piazza della Libertà, 6

Stazioni Porti Aeroporti

Elipporto 03 - Tra SS33 del Sempione e Istituto Majorana
 Stazione Bus Parcheggio MM-RFI via Risorgimento - via Risorgimento
 Stazione Ferroviaria e Autobus - Piazza Libertà

Strutture Generiche

Hotel Esperia - Piazza della Libertà, 2
 Parchetto Pace - via Pascoli-via Mascagni
 Parchetto Turatti - via Bersaglio
 Parco Giardino - via A. Ratti
 Cimitero di Mazzo - via Alcide De Gasperi
 Defibrillatore Istituto Superiore Statale Peucher - Via Bersaglio, 56
 Defibrillatore UPS - via Risorgimento, 55
 Defibrillatore AUTOSAMA SRL - Via Lainate, 84/1
 Defibrillatore Stazione Ferroviaria - Piazza Libertà

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Soprasuolo - SS33
 Idrante Soprasuolo - Via Torino
 Idrante Soprasuolo - Via Alcide De Gasperi
 Idrante Soprasuolo - Via San Bernardo
 Idrante Soprasuolo - Via Villafranca
 Idrante Soprasuolo - Via Umbria
 Idrante Soprasuolo - Via Magenta
 Idrante Soprasuolo - Via Bersaglio
 Idrante Sottosuolo - Via Pace
 Idrante Sottosuolo - Via Achille Ratti
 Idrante Sottosuolo - Via Risorgimento
 Idrante Sottosuolo - Via Galileo Ferraris
 Idrante Sottosuolo - SP130
 Idrante Sottosuolo - via Milite Ignoto, fuori ambito stradale
 Idrante Sottosuolo - Vicolo Andrea Costa
 Idrante Sottosuolo - Via Forze Armate
 Idrante Sottosuolo - Vicolo Andrea Costa
 Idrante Sottosuolo - Via Padre L. Vaiani
 Sottostazione Elettrica RFI - zona Lucernate
 6 POSTO DI BLOCCO Altuglas Trinseo - Via Magenta (incrocio Via San Martino)
 7 POSTO DI BLOCCO Altuglas Trinseo - Via Torino (incrocio Via Meda)

Organizzazioni di Volontariato

Ass. Dimensione Animale - Gattile - Via Filippo Turati, 35

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Ferrovie

Ferrovia Torino-Milano

Ferrovia Torino-Milano AV/AC

Ferrovia Torino-Milano/Domodossola-Milano

Percorsi

PM09-AA12

PM20-AA17

PM21-AA18

PM24-AA12

PM30-AA04

PM31-AA11

PMS01

PMS02

PMS03

PMS04

PMS05

PMS07

Da Sito DS a Ospedale Sacco

Rete Elettrica

Rete Elettrica

Rete Oleodotto

Rete Oleodotto

Strade

A50

Strada Tombinatura Bozzente(26 t)

via Achille Ratti

via Alcide De Gasperi

via Mazzo

via Pace

C.so Europa

SP110

via Sempione

SS33

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
108	124	128	128	110	146	169	172

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
204	204	212	206	191	158	161	334

Popolazione Totale Stimata: 2755

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
14	55	116	64

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
22	15	24	35	32

Edifici Residenziali Stimati: 377

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

PROCEDURE OPERATIVE

SA1 - CODICE VERDE - TEMPO ORDINARIO

SA2 - CODICE GIALLO - ATTENZIONE

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. alla quantificazione degli immobili presenti nell'area a rischio e verifica la presenza di cantieri o immobili abbandonati;
2. alla verifica di presenza di risorse nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
3. alla verifica della presenza di strutture strategiche nell'area a rischio;

e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Sanita, Assistenza Sociale

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. alla quantificazione/individuazione degli appartenenti alle categorie fragili presenti nell'area a rischio;
 2. alla quantificazione di animali da allevamento presenti nell'area a rischio suddividendoli per tipologia;
- e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Essenziali

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. alla verifica della disponibilità dei servizi essenziali nell'area potenzialmente soggetta a minaccia;
2. all'individuazione di elementi critici in materia di servizi essenziali presenti nell'area potenzialmente soggetta a minaccia suddividendoli per tipologia (cabine elettriche, cabine gas, ripetitori, impianti idrici etc)

e comunica quanto ottenuto al Sindaco ed agli altri membri del COC

Sindaco

Recepisce le informative delle funzioni di supporto

Valuta il corso degli eventi e decide se passare in allerta arancione ed aprire il COC

Materiali e Mezzi

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

alla verifica di Materiali, mezzi ed apparati eventualmente disponibili e la comunica al Sindaco ed agli altri membri del COC

Strutture Operative Locali

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

alla verifica della corretta viabilità con particolare attenzione per le vie d'accesso al territorio comunale ed i tratti ad alta incidentalità e comunica lo stato della rete viaria al Sindaco ed agli altri membri del COC

Telecomunicazioni

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

al monitoraggio del corretto funzionamento della rete radio ricetrasmittente e la disponibilità di reti alternative (telefonica, Internet) e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Assistenza alla Popolazione

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede alla quantificazione del numero di residenti presenti nell'area a rischio suddiviso per classi di età e lo comunica al Sindaco ed agli altri membri del COC

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede alla redazione di comunicati da emanare in caso di passaggio ad allerta arancione e comunica i testi al Sindaco

Volontariato

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede alla verifica del numero di volontari e mezzi disponibili suddividendoli per competenze e tipologie e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Tecnico Scientifica - Pianificazione

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. all'individuazione delle aree maggiormente esposte al rischio specifico per cui è necessario un monitoraggio dedicato
2. all'elencazione delle attività produttive presenti nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
3. alla verifica della presenza di strutture strategiche nell'area a rischio;

e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

SA3 - CODICE ARANCIONE - PREALLARME

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTOTecnico Scientifica - Pianificazione

La Funzione

1. individua le aree maggiormente esposte al rischio specifico per cui è necessario un monitoraggio dedicato
2. elenca le attività produttive presenti nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
3. verifica la presenza di strutture o infrastrutture strategiche nell'area a rischio;
4. verifica la disponibilità dell'area ammassamento mezzi e soccorritori
5. valuta la possibilità di effetti domino
6. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Volontariato

La Funzione

1. verifica il numero di volontari e mezzi disponibili suddividendoli per competenze e tipologie
2. avvia le attività di monitoraggio del territorio nelle aree maggiormente a rischio indicate dalla funzione
Tecnica e Pianificazione
3. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

La Funzione

1. quantifica gli immobili presenti nell'area a rischio e verifica la presenza di cantieri o immobili abbandonati;
2. verifica la presenza di risorse nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
3. verifica della presenza di strutture e infrastrutture strategiche nell'area a rischio;

Sanita, Assistenza Sociale

La Funzione procede

1. alla quantificazione/individuazione degli appartenenti alle categorie fragili presenti nell'area a rischio;
2. alla quantificazione di animali da allevamento presenti nell'area a rischio suddividendoli per tipologia;
3. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Essenziali

La Funzione

1. verifica la disponibilità dei servizi essenziali nell'area potenzialmente soggetta a minaccia;
2. individua elementi critici in materia di servizi essenziali presenti nell'area potenzialmente soggetta a minaccia suddividendoli per tipologia (cabine elettriche, cabine gas, ripetitori, impianti idrici etc)
3. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Materiali e Mezzi

La Funzione procede

alla verifica di Materiali, mezzi ed apparati eventualmente disponibili, ivi compresi i gruppi elettrogeni per il COC

e la comunica al Sindaco ed agli altri membri del COC

Strutture Operative Locali

La Funzione

1. verifica la corretta viabilità con particolare attenzione per le vie d'accesso al territorio comunale ed i tratti ad alta incidentalità;
2. avvia il monitoraggio delle aree maggiormente esposte alla minaccia;
3. comunica lo stato della rete viaria al Sindaco ed agli altri membri del COC

Telecomunicazioni

La Funzione

1. monitora il corretto funzionamento della rete radio ricetrasmittente e la disponibilità di reti alternative (telefonica, Internet)
2. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Assistenza alla Popolazione

La Funzione

1. quantifica il numero di residenti presenti nell'area a rischio suddiviso per classi di età
2. verifica l'effettiva disponibilità delle strutture di ricovero individuate nel Piano
3. procede all'individuazione di strutture aggiuntive laddove necessario
4. aggiorna il Sindaco e gli altri membri del COC

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

La Funzione procede

alla redazione dei comunicati da emanare

ed attende nulla osta del Sindaco

Sindaco

1. decreta l'apertura del COC inviando mail alla Regione, alla Prefettura,
2. convoca le Funzioni di Supporto;
3. assume la direzione e il coordinamento del monitoraggio del territorio;
4. allerta la popolazione, le aziende, le strutture pubbliche ubicate in aree a rischio in ordine agli eventi in atto;
5. si rapporta in modo tempestivo e sistematico con gli altri Organi di Protezione Civile (Prefettura, VV.F., 118, Forze dell'Ordine, Provincia, Regione) chiedendo, se del caso, l'attivazione di altre forze operative.

SA4 - CODICE ROSSO - ALLARME

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTOServizi Essenziali

1. attua il monitoraggio in continuo delle reti (idrica, elettrica, gas) nell'area in emergenza;
2. laddove necessario richiede ai gestori interventi specifici (ad esempio distacchi o blocchi);
3. laddove ripristinate condizioni di sicurezza chiede ai gestori il ripristino dei servizi;

Sindaco

1. Chiama i Vigili del Fuoco;
2. decreta l'apertura del COC inviando mail alla Regione ed alla Prefettura,
3. convoca le Funzioni di Supporto;
4. decreta la perimetrazione dell'area emergenziale in attesa dell'arrivo dei Vigili del Fuoco e dà ordine di procedere in tal senso alle funzioni Strutture Operative Locali e Viabilità e Volontariato;
5. assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari fino all'arrivo dei Vigili del Fuoco;
6. attiva, in relazione con quanto contenuto nel piano comunale di Protezione Civile, i primi soccorsi alla popolazione e gli interventi necessari per fronteggiare l'emergenza;
7. allerta la popolazione, le aziende, le strutture pubbliche ubicate in aree a rischio in ordine agli eventi in atto;
8. si rapporta in modo tempestivo e sistematico con gli altri Organi di Protezione Civile (Prefettura, VV.F., 118, Forze dell'Ordine, Provincia, Regione) chiedendo, se del caso, l'attivazione di altre forze operative.

Tecnico Scientifica - Pianificazione**La Funzione**

1. individua le aree maggiormente esposte al rischio specifico per cui è necessario un monitoraggio dedicato
2. elenca le attività produttive presenti nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi inescabibili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
3. verifica la presenza di strutture o infrastrutture strategiche nell'area a rischio;
4. verifica la disponibilità dell'area ammassamento mezzi e soccorritori
5. valuta la possibilità di effetti domino
6. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Volontariato

La Funzione coordina i Volontari affinché:

1. siano raggiunte e presidiate le aree d'attesa dell'area interessata dalla calamità;
2. venga presidiato il perimetro dell'area emergenziale ai sensi di quanto decretato da Sindaco e posto in essere dalla funzione Strutture operative locali e Viabilità
3. vengano predisposte le azioni di soccorso richieste dalle funzioni:
 - Assistenza alla Popolazione
 - Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria,
 - Strutture Operative Locali e Viabilità,

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

Procede al censimento dei danni a persone o cose ed informa Sindaco e COC

Sanità, Assistenza Sociale

Allerta la sala operativa del 118, che a sua volta:

- attiva le squadre munite di idonei DPI per la ricognizione;
- attiva le squadre e la stazione di decontaminazione campale;
- contatta il Centro Antiveleni di riferimento;
- attiva il PMA di I o II livello;
- allerta le strutture sanitarie sull'eventuale arrivo di soggetti contaminati e per il ricovero dei feriti.

Materiali e Mezzi

1. Supervisiona la disponibilità dei materiali e dei mezzi necessari alla gestione dell'emergenza
2. provvede all'eventuale fornitura di mezzi ed attrezzature specifiche reperendole da realtà private laddove non disponibili.
3. reperisce le risorse necessarie per l'alimentazione elettrica delle aree di particolare vulnerabilità,
4. supporta la fornitura di alimenti ed acqua alle persone presso le aree di attesa e le strutture di ricovero
5. Aggiorna il Sindaco.

Strutture Operative Locali

1. effettua, in collaborazione con il Volontariato, i primi interventi mirati a tutelare la pubblica incolumità (transennamenti, idonea segnaletica stradale, regolamentazione degli accessi alle aree a rischio, ecc...);
2. individua e presidia il percorso ottimale per i mezzi di soccorso
3. coopera nelle operazioni di soccorso;
4. effettua e/o vigila sulle operazioni di evacuazione della popolazione;

Telecomunicazioni

Monitora costantemente il corretto funzionamento dei canali di comunicazione ed interviene laddove

necessario per ripristinarli.

Assistenza alla Popolazione

1. Attiva l'URP ed il Centralino del Comune e recepisce le segnalazioni e le richieste della Popolazione smistandole laddove necessario, alle Funzioni di Supporto competenti;
2. Rende disponibili le strutture di ricovero per l'accoglienza della popolazione;
3. Tiene aggiornato il Sindaco.

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

Procede all'invio di comunicati alla popolazione sia tramite canali social che coordinandosi con i mezzi di informazione

SA5 - CESSATO ALLARME

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Tecnico Scientifica - Pianificazione

1. Produce il Piano per il Ritorno alla Normalità, in cui sono individuati con semplicità e sintesi: Obiettivi, ambiti di intervento, tempistiche, ruoli ed attività
2. Valuta la necessità di interventi sul Piano di Protezione Civile Comunale e li pone in essere.
3. Monitora l'andamento delle attività

Volontariato

Monitora la ripresa delle normali attività delle Organizzazioni di Volontariato a partire dei Gruppi di Protezione Civile, facendosi carico di eventuali richieste o necessità che riferirà al Sindaco.

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

Verifica l'assenza di ulteriori danni a persone e cose e si accerta dell'avvio degli iter amministrativi necessari al supporto delle persone colpite dalla calamità ed al ripristino delle infrastrutture eventualmente danneggiate, intervenendo laddove necessario.

Sanita, Assistenza Sociale

Si accerta del prosieguo degli iter assistenziali avviati nella fase emergenziale sia per quanto concerne le persone, con particolare riguardo per i minori e gli appartenenti alle categorie deboli, che gli animali eventualmente evacuati per rischi o dinamiche connesse all'evento emergenziale.

Servizi Essenziali

Verifica l'avvenuto ripristino dei servizi essenziali (acqua, elettricità, gas, rete telefonica etc) nelle zone colpite dalla calamità ed interviene laddove necessario.

Materiali e Mezzi

1. verifica lo stato dei mezzi impiegati nella gestione dell'emergenza e provvede a pianificare eventuali interventi di manutenzione
2. controlla le scorte presenti sia in materia di materiali (carburante, attrezzature da campo, attrezzi da lavoro etc) che di beni primari (alimenti, coperte etc) e procede ad eventuali reintegri;
3. raccoglie informazioni sui danni alle attrezzature subite e sugli interventi di manutenzione necessari (auto, furgoni, radio, DPI, utensili, transenne, nastri, cartellonistica stradale ecc...).

Strutture Operative Locali

1. Verifica ed accompagna il ripristino della viabilità tenendo conto di eventuali operazioni specifiche legate ad interventi riparatori
2. Recepisce informazioni sullo stato delle strutture operative locali e valuta la loro effettiva fungibilità in caso di nuova calamità, segnalando al Sindaco la necessità di eventuali interventi di supporto.

Telecomunicazioni

Si accerta dell'avvenuto ripristino delle Reti e dei Canali di comunicazione e ne monitora il funzionamento

Assistenza alla Popolazione

- Si accerta sia tramite l'URP sia consultando le pagine social dell'Ente sia riferendosi alla funzione Volontariato del COC che ogni richiesta di supporto sia stata presa in carico e per ognuna sia definito un percorso di soluzione.

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

Provvede alla predisposizione ed alla pubblicazione delle comunicazioni adeguandole al tipo di canale impiegato (social, radio, tv, istituzioni)

Sindaco

Con scadenza prefissata (inizialmente almeno ogni 3 giorni) convoca le Funzioni di Supporto e verifica lo stato dell'arte, intervenendo laddove necessario per garantire un effettivo ritorno alla normalità ante calamità

SCENARIO STD - Incidente presso impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti

Negli impianti di stoccaggio/trattamento dei rifiuti la natura del rischio gli effetti degli scenari incidentali e le conseguenti azioni da adottare dipendono dalla tipologia di rifiuto e dalle attività che si svolgono all'interno dell'impianto.

La gestione dell'emergenza conseguente, ad esempio, al rilascio di inquinanti richiede l'intervento coordinato di più enti e organismi con le seguenti finalità:

- controllare gli incidenti e minimizzarne gli effetti limitando i danni per l'uomo, l'ambiente e i beni;
- attuare le misure necessarie per proteggere l'uomo e l'ambiente dalle conseguenze di incidenti;
- informare adeguatamente la popolazione e le autorità locali competenti.

Il gestore, che deve predisporre il piano di emergenza interno (PEI), ha l'onere di trasmettere al Prefetto competente per territorio tutte le informazioni e gli elementi utili per l'elaborazione del piano di emergenza esterno (PEE), tenendo conto altresì dei contenuti del PEI stesso. Il Prefetto, una volta definito il Piano, lo comunica nelle forme ritenute opportune al Comune/i interessato/i, eventualmente insieme ai Piani operativi, se presenti, relativi agli impianti medesimi.

Ai fini del coordinamento fra PEE e i piani comunali di protezione civile in essere, il PEE medesimo, per la parte relativa agli impianti la cui area di attenzione interessa il Comune /i in argomento costituisce allegato al piano di protezione civile comunale.

Possibili scenari incidentali

Alla luce degli incidenti occorsi negli impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti, gli eventi che possono comportare possibili situazioni di rischio o di pericolo sono così individuabili:

1. incendi;
2. esplosioni;
3. incendi per guasti agli impianti con possibili conseguenti fughe di biogas;
4. dispersione di sostanze pericolose con ricadute sull'ambiente esterno (inquinamento falda; terreni confinanti, etc.).

Tra gli eventi incidentali possibili, l'incendio di una vasta tipologia di rifiuti può provocare la formazione ed il rilascio di inquinanti quali diossine e furani, idrocarburi policiclici aromatici (PAH) e metalli pesanti. Durante la combustione, oltre al monossido di carbonio ed all'anidride carbonica possono essere presenti anche altri prodotti di combustione, quali, a titolo esemplificativo, l'acido cianidrico, il fosgene, l'acido cloridrico, l'idrogeno solforato, l'ammoniaca. La produzione di queste sostanze dipende dalla tipologia di materiale che sta bruciando.

In considerazione della eterogeneità dei rifiuti e della molteplicità delle frazioni merceologiche costitutive, i predetti composti sono rinvenibili quasi sempre in miscele. Il rilascio di fumi da incendio si può modellare come un pennacchio di fumo. Nel caso delle materie plastiche, le caratteristiche, quali colore del fumo e densità dello stesso, dipendono dalla materia che sta bruciando. Si è ritenuto di considerare l'incendio quale scenario di riferimento per la valutazione del rischio dell'impianto, anche a seguito della complessità e variabilità delle caratteristiche dei rifiuti che comportano una differente pericolosità degli effluenti.

La "distanza di attenzione", valutata in fase di pianificazione nella sua massima estensione in funzione

dell'indice generale di rischio dell'impianto, definisce l'ambito per la identificazione degli elementi territoriali sensibili, ivi incluse le strutture strategiche e rilevanti (es. scuole, ospedali, corsi d'acqua, grandi vie di comunicazione, recettori ambientali, etc). La determinazione dell'indice di rischio e della relativa distanza di attenzione può essere determinata applicando il metodo ad indici inserito nella sezione B delle linee guida, per il quale non occorrono elementi giustificativi. La distanza di attenzione può essere definita con altro metodo basato sull'ingegneria del quale devono essere indicati i presupposti prestazionali e giustificati i risultati e per il quale devono essere messi a disposizione della Prefettura gli eventuali codici di calcolo utilizzati ai fini di una successiva verifica a campione.

Nel caso in cui l'indice di rischio IR calcolato col metodo a indici risulti pari a 0, o nel caso in cui le aree di impatto non escano dai confini dello stabilimento, il Prefetto è esentato dalla predisposizione del PEE. Rimane fermo l'obbligo per il gestore di aggiornare in tempo reale la comunicazione al Prefetto dei dati e a determinare la nuova distanza di attenzione nel caso di modifiche della stessa che determinino un nuovo Indice di Rischio diverso da zero.

La distanza effettiva in cui, in caso di evento reale, vanno adottate le misure di protezione, possono essere definite dalle decisioni assunte nell'ambito del PCA in funzione dello sviluppo dello scenario di evento.

La zona di soccorso è la zona in cui opera il solo personale del Corpo Nazionale dei VV.F. o altro personale autorizzato dal Corpo Nazionale dei VV.F ed è definita dal DTS sulla base della valutazione dello scenario incidentale.

La zona di supporto alle operazioni, localizzata in area sicura, al di fuori della zona di soccorso, individuata in fase di pianificazione e comunque verificata dal DTS in ragione delle reali condizioni dell'evento, permettere una migliore gestione delle operazioni di soccorso e dell'organizzazione generale dell'intervento. In questa area sono localizzati il Posto di Coordinamento Avanzato (PCA), l'area di ammassamento soccorritori e risorse, i corridoi di ingresso e uscita dei mezzi di soccorso, l'area triage, il Posto Medico Avanzato (PMA).

Definizione dei livelli di allerta e delle relative attivazioni

Il PEE descrive le modalità di comunicazione e le procedure di allertamento che devono essere attuate da parte di ciascuno dei soggetti coinvolti.

I flussi comunicativi previsti in occasione dell'attivazione del PEE sono:

- prioritariamente la comunicazione dell'evento incidentale da parte del Gestore ai Vigili del fuoco, al Prefetto e al Sindaco, quindi a tutte le forze di pronto intervento territoriali (FF.O., 118, Vigili urbani, ARPA, ecc);
- la comunicazione tra le sale operative delle strutture e degli altri soggetti previsti nel PEE;
- le comunicazioni del Sindaco alla popolazione residente nelle aree a rischio per informare dell'evento incidentale in corso e dell'attivazione delle misure di autoprotezione;
- l'eventuale comunicazione dell'evento da parte del Prefetto alle Amministrazioni centrali e territoriali competenti.

L'attivazione del PEE si articola secondo i seguenti livelli: preallarme, allarme-emergenza, cessato allarme.

La ripartizione in livelli ha lo scopo di consentire agli enti e strutture interessate (es. Vigili del fuoco, Servizio sanitario-118, ARPA, ASL, Amm.ne Comunale, FF.O., ecc.) di intervenire in modo graduale.

L'attivazione delle fasi di preallarme e allarme-emergenza, così come il loro rientro (cessato allarme) da parte del Prefetto, sulla base della comunicazione da parte del gestore secondo le modalità previste nella sezione C delle presenti linee guida e previa valutazione da parte dei VVF, avrà luogo in seguito alla valutazione dell'evoluzione dell'evento, tenendo conto in particolare dei seguenti elementi:

- tipologia di rifiuto interessata dall'evento incidentale;
- l'area, espressa in metri quadrati, interessata dall'evento;
- l'ubicazione dell'impianto in relazione alla sua vicinanza ad altri impianti a rischio di incendio o ad obiettivi sensibili (come centri abitati, scuole, ospedali, ecc.);
- le condizioni meteorologiche;
- la direzione e l'intensità del vento.

In base alle conseguenze degli scenari incidentali, si possono definire le procedure di allertamento e le conseguenti azioni di intervento e soccorso che dovranno essere espletate da ciascuno dei soggetti coinvolti.

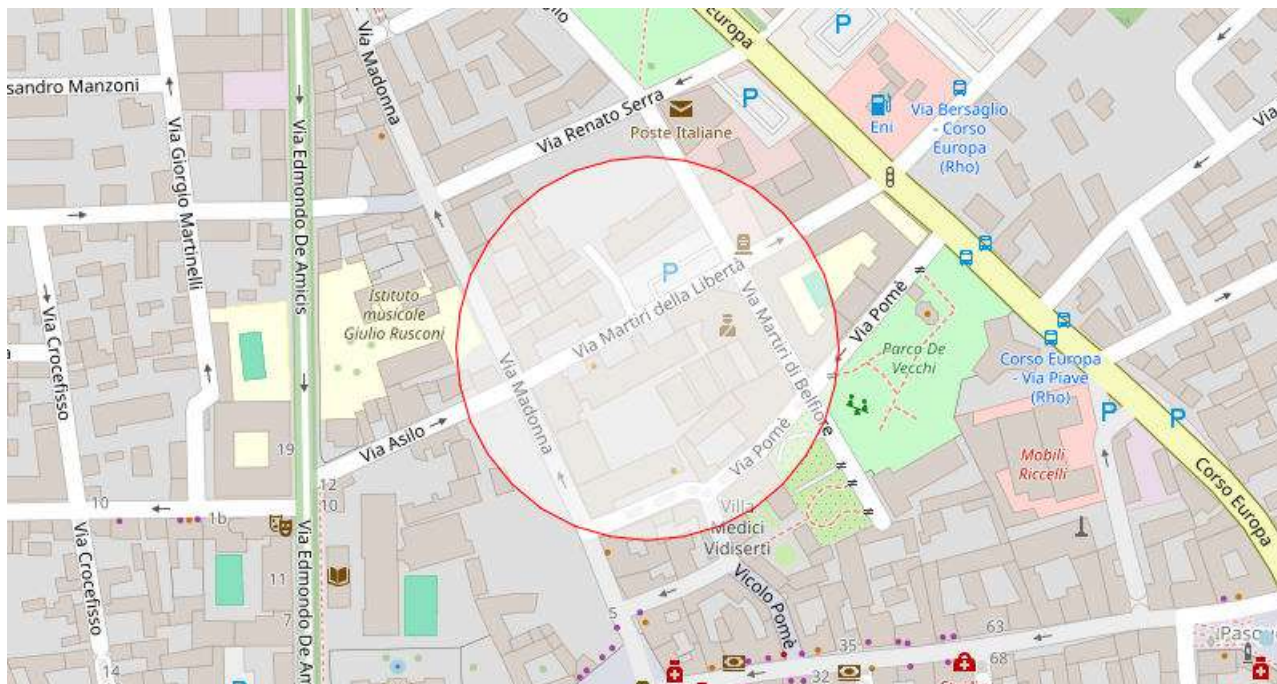
Ai fini delle presenti linee guida si fa, pertanto, riferimento alle seguenti codifiche:

LIVELLO DI ALLERTA	SCENARIO	ATTIVAZIONI
PREALLARME	Eventi che possono essere avvertiti dalla popolazione creando così una forma incipiente di allarmismo e preoccupazione o eventi di limitata estensione: riferibili ad incidenti causati da rilasci tossici e/o energetici aventi un impatto contenuto all'interno dell'area dell'impianto	<p>Tali circostanze sono relative a tutti quegli eventi che, per la vistosità o fragorosità dei loro effetti (incendio, esplosione, fumi, rilasci o sversamenti di sostanze pericolose), non si esclude possano essere percepiti dalla popolazione esposta e per i quali è comunque necessario l'intervento di soccorritori esterni. In questa fase, il gestore (o tecnico delegato, come da Piano di Emergenza Interno) richiede l'intervento dei VV.F., informa il Prefetto, il Sindaco e gli altri soggetti individuati nel PEE.</p> <p>Il Prefetto attiva, se necessario, il Centro di Coordinamento dei Soccorsi (CCS) ed allerta, preventivamente, i soggetti individuati dal PEE, affinché si tengano pronti ad intervenire in caso di evoluzione dell'evento incidentale.</p> <p>Il Sindaco provvede all'informazione alla popolazione mediante gli strumenti disponibili e nelle modalità previste del PEE. Attiva, se necessario, il COC, considerando anche che questo livello può comportare la necessità di attivazione delle procedure di sicurezza (viabilità e ordine pubblico) e di</p>

		informazione alla popolazione, anche in base alle informazioni ricevute dal Prefetto.
ALLARME-EMERGENZA	Eventi estesi: eventi riferibili ad incidenti causati da rilasci tossici e/o energetici aventi un potenziale impatto all'esterno dell'area dell'impianto.	In questa fase si ha l'intervento di tutti i soggetti individuati nel PEE.
CESSATO ALLARME		Il cessato allarme è disposto dal Prefetto, sentito il Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS) ed i referenti per le misure ed il monitoraggio ambientale, per le attività di messa in sicurezza del territorio e dell'ambiente, e le altre figure presenti nel CCS.

ASER-PIATTAFORMA RACCOLTA DIFFERENZIATA





ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Servizi Sanitari e Assistenziali

OsteoAtlas - Rho - Via Madonna, 60

Dentista Rho - Dental2Esse - Via Madonna, 32

Dentista Hajdin Nives - Via Madonna, 32

Infrastrutture Critiche

ASER-Piattaforma Raccolta Differenziata - Via Sesia, 21/23

Soggetti Operativi

Guardia di Finanza - Via Martiri della Libertà, 18

Strutture Generiche

Defibrillatore Scuola Media Manzoni - via Pomè, 21

Defibrillatore GdF - Via Martiri della Libertà, 18

Servizi a Rete Puntuali

Idrante Sottosuolo - Via Martiri di Belfiore

Idrante Soprasuolo - Via Martiri della Libertà

Idrante Soprasuolo - Via Paolo Goglio

Idrante Soprasuolo - Via Martiri della Libertà

Idrante Soprasuolo - Largo John Fitzgerald Kennedy

Idrante Sottosuolo - Via Martiri della Libertà

ELENCO RETI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Percorsi

PM07-AA19

PMS01

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
16	13	17	13	14	34	34	33

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
18	18	30	37	32	25	20	68

Popolazione Totale Stimata: 422

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI*fonte: Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
4	5	1	2

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
0	0	2	10	1

Edifici Residenziali Stimati: 25

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

RISCHIO INCENDIO RIFIUTI TREE



Si rimanda al PEE

ELENCO RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATE

Infrastrutture Critiche

Trattamento Rifiuti speciali TREE - Via Lainate 98-100

STIMA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA

fonte: Censimento ISTAT 2011

Dati suddivisi per fasce di età

< 5	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39
0	1	2	1	1	1	1	1

40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	> 75
1	1	2	1	1	1	1	1

Popolazione Totale Stimata: 17

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

STIMA EDIFICI RESIDENZIALI POTENZIALMENTE COINVOLTI

fonte: *Censimento ISTAT 2011*

Dati suddivisi per fasce di età di costruzione

< 1919	1919-1945	1946-1960	1961-1970
0	0	1	1

1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	> 2005
1	0	0	0	0

Edifici Residenziali Stimati: 3

Si specifica che i dati Istat sono soggetti ad aggiornamento periodico stabilito dalla Fonte.

PROCEDURE OPERATIVE

SA1 - CODICE VERDE - TEMPO ORDINARIO

SA2 - CODICE GIALLO - ATTENZIONE

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Sindaco

Recepisce le informative delle funzioni di supporto

Valuta il corso degli eventi e decide se passare in allerta arancione ed aprire il COC

Tecnico Scientifica - Pianificazione

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. all'individuazione delle aree maggiormente esposte al rischio specifico per cui è necessario un monitoraggio dedicato
2. all'elencazione delle attività produttive presenti nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);

3. alla verifica della presenza di strutture strategiche nell'area a rischio;
e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Volontariato

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede
alla verifica del numero di volontari e mezzi disponibili suddividendoli per competenze e tipologie
e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. alla quantificazione degli immobili presenti nell'area a rischio e verifica la presenza di cantieri o immobili abbandonati;
2. alla verifica di presenza di risorse nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
3. alla verifica della presenza di strutture strategiche nell'area a rischio;
e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Sanita, Assistenza Sociale

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. alla quantificazione/individuazione degli appartenenti alle categorie fragili presenti nell'area a rischio;
2. alla quantificazione di animali da allevamento presenti nell'area a rischio suddividendoli per tipologia;
e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Essenziali

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. alla verifica della disponibilità dei servizi essenziali nell'area potenzialmente soggetta a minaccia;
2. all'individuazione di elementi critici in materia di servizi essenziali presenti nell'area potenzialmente soggetta a minaccia suddividendoli per tipologia (cabine elettriche, cabine gas, ripetitori, impianti idrici etc)
e comunica quanto ottenuto al Sindaco ed agli altri membri del COC

Materiali e Mezzi

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque,

certificate, la Funzione procede

alla verifica di Materiali, mezzi ed apparati eventualmente disponibili e la comunica al Sindaco ed agli altri membri del COC

Strutture Operative Locali

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque,

certificate, la Funzione procede

alla verifica della corretta viabilità con particolare attenzione per le vie d'accesso al territorio comunale ed i tratti ad alta incidentalità e comunica lo stato della rete viaria al Sindaco ed agli altri membri del COC

Telecomunicazioni

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque,

certificate, la Funzione procede

al monitoraggio del corretto funzionamento della rete radio ricetrasmittente e la disponibilità di reti alternative (telefonica, Internet) e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque,

certificate, la Funzione procede

alla redazione di comunicati da emanare in caso di passaggio ad allerta arancione e comunica i testi al Sindaco

Assistenza alla Popolazione

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque,

certificate, la Funzione procede

alla quantificazione del numero di residenti presenti nell'area a rischio suddiviso per classi di età e lo comunica al Sindaco ed agli altri membri del COC

SA3 - CODICE ARANCIONE - PREALLARME

Eventi che possono essere avvertiti dalla popolazione creando così una forma incipiente di allarmismo e preoccupazione o eventi di limitata estensione: riferibili ad incidenti causati da rilasci tossici e/o energetici aventi un impatto contenuto all'interno dell'area dell'impianto.

Tali circostanze sono relative a tutti quegli eventi che, per la vistosità o fragorosità dei loro effetti (incendio, esplosione, fumi, rilasci o sversamenti di sostanze pericolose), non si esclude possano essere percepiti dalla popolazione esposta e per i quali è comunque necessario l'intervento di soccorritori esterni In questa fase.

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose**La Funzione**

1. quantifica gli immobili presenti nell'area a rischio e verifica la presenza di cantieri o immobili abbandonati;
2. verifica la presenza di risorse nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
3. verifica della presenza di strutture e infrastrutture strategiche nell'area a rischio;

Sindaco

1. decreta l'apertura del COC inviando mail alla Regione, alla Prefettura,
2. convoca le Funzioni di Supporto;
3. assume la direzione e il coordinamento del monitoraggio del territorio;
4. allerta la popolazione, le aziende, le strutture pubbliche ubicate in aree a rischio in ordine agli eventi in atto;
5. si rapporta in modo tempestivo e sistematico con gli altri Organi di Protezione Civile (Prefettura, VV.F., 118, Forze dell'Ordine, Provincia, Regione) chiedendo, se del caso, l'attivazione di altre forze operative.

Tecnico Scientifica - Pianificazione**La Funzione**

1. individua le aree maggiormente esposte al rischio specifico per cui è necessario un monitoraggio dedicato
2. elenca le attività produttive presenti nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
3. verifica la presenza di strutture o infrastrutture strategiche nell'area a rischio;
4. verifica la disponibilità dell'area ammassamento mezzi e soccorritori
5. valuta la possibilità di effetti domino
6. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Volontariato**La Funzione**

1. verifica il numero di volontari e mezzi disponibili suddividendoli per competenze e tipologie
2. avvia le attività di monitoraggio del territorio nelle aree maggiormente a rischio indicate dalla funzione Tecnica e Pianificazione
3. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Sanita, Assistenza Sociale

La Funzione procede

1. alla quantificazione/individuazione degli appartenenti alle categorie fragili presenti nell'area a rischio;
2. alla quantificazione di animali da allevamento presenti nell'area a rischio suddividendoli per tipologia;
3. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Essenziali

La Funzione

1. verifica la disponibilità dei servizi essenziali nell'area potenzialmente soggetta a minaccia;
2. individua elementi critici in materia di servizi essenziali presenti nell'area potenzialmente soggetta a minaccia suddividendoli per tipologia (cabine elettriche, cabine gas, ripetitori, impianti idrici etc)
3. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Materiali e Mezzi

La Funzione procede

alla verifica di Materiali, mezzi ed apparati eventualmente disponibili, ivi compresi i gruppi elettrogeni per il COC
e la comunica al Sindaco ed agli altri membri del COC

Strutture Operative Locali

La Funzione

1. verifica la corretta viabilità con particolare attenzione per le vie d'accesso al territorio comunale ed i tratti ad alta incidentalità;
2. avvia il monitoraggio delle aree maggiormente esposte alla minaccia;
3. comunica lo stato della rete viaria al Sindaco ed agli altri membri del COC

Telecomunicazioni

La Funzione

1. monitora il corretto funzionamento della rete radio ricetrasmittente e la disponibilità di reti alternative (telefonica, Internet)
2. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Assistenza alla Popolazione

La Funzione

1. quantifica il numero di residenti presenti nell'area a rischio suddiviso per classi di età
2. verifica l'effettiva disponibilità delle strutture di ricovero individuate nel Piano
3. procede all'individuazione di strutture aggiuntive laddove necessario
4. aggiorna il Sindaco e gli altri membri del COC

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

La Funzione procede
alla redazione dei comunicati da emanare
ed attende nulla osta del Sindaco

SA4 - CODICE ROSSO - ALLARME

Eventi estesi: eventi riferibili ad incidenti causati da rilasci tossici e/o energetici aventi un potenziale impatto all'esterno dell'area dell'impianto.

In questa fase si ha l'intervento di tutti i soggetti individuati nel PEE.

Coordinamento operativo dell'intervento sul luogo dell'incidente

Le squadre che intervengono sul luogo dell'incidente operano ciascuna nell'ambito delle proprie competenze tecniche e secondo quanto previsto dalle proprie procedure operative.

L'intervento sul luogo dell'incidente è coordinato dal DTS, che può istituire un Posto di Coordinamento Avanzato (PCA) ed a cui è affidato il compito di definire le priorità degli interventi da attuare nonché garantire che le operazioni si svolgano in condizioni di sicurezza. Sul luogo dell'incidente verranno attuati, di massima, i seguenti interventi a cura dei soggetti individuati:

- soccorso tecnico urgente (Vigili del fuoco-VV.F.);
- soccorso sanitario (Servizio Sanitario Regionale, Croce Rossa Italiana - CRI ed Associazioni di volontariato sanitario):
 - eventuale attività di ricognizione e triage (sistema 118)
 - eventuale impiego dei mezzi mobili di soccorso sanitario
 - eventuale istituzione di un Posto Medico Avanzato – PMA di I o II livello
 - trasporto e ricovero dei feriti, secondo quanto previsto dai piani di emergenza intraospedalieri
 - attività medico-legali connesse al recupero e alla gestione delle salme (Azienda Sanitaria Locale - ASL di concerto con la Polizia Mortuaria)
 - attività connesse con problematiche di sanità pubblica (ASL)
- prima verifica e messa in sicurezza dell'area (VV.F.);
- attività di verifica e monitoraggio ambientale (ARPA, ASL);
- eventuale interruzione delle linee erogatrici dei servizi essenziali (aziende erogatrici dei servizi);
- delimitazione dell'area destinata alle attività di soccorso (zona di attenzione) (FF.O. e Polizie Locali);
- interdizione e controllo degli accessi all'area (FF.O. e Polizie Locali);
- perimetrazione e gestione di corridoi riservati per l'afflusso e il deflusso dei mezzi di soccorso e di relative aree di sosta (FF.O. e Polizie Locali);
- perimetrazione e gestione della viabilità generale dell'area circostante al teatro delle operazioni (FF.O. e Polizie Locali) con successiva emissione di ordinanze sindacali;
- attività di ordine pubblico e attività di analisi e raccolta di dati per investigazione sulle cause di incidente (FF.O. e Nuclei investigativi antincendi dei VV.F.).

Centro di Coordinamento dei Soccorsi (CCS)

Il sistema di coordinamento provinciale/ Città metropolitana, fatto salvo il modello di coordinamento adottato da ciascuna Regione e le deleghe di funzioni in materia di protezione civile attribuite alle Province/

Città metropolitane, ai sensi dell'Art.11 del Codice, definisce l'ubicazione e l'organizzazione del Centro di Coordinamento Soccorsi (CCS) attivato dalla Prefettura–Ufficio Territoriale del Governo che opera secondo quanto previsto dalla lettera b) comma 1 dell'art. 9 del Codice, in attuazione a quanto previsto nel piano provinciale di protezione civile.

Il Centro di Coordinamento dei Soccorsi (CCS) è attivato dal Prefetto presso la sala operativa della Prefettura o in altra sede ritenuta opportuna. Il CCS supporta il Prefetto per l'attuazione delle attività previste nel PEE e, in generale, per le attività di valutazione e attuazione delle misure da adottare per la protezione della popolazione e la salvaguardia dei beni e dell'ambiente. In particolare, sulla base delle informazioni e dei dati relativi all'evoluzione della situazione, provvede a coordinare e gestire il sistema di risposta per i vari livelli di allerta (preallarme, allarme-emergenza esterna, cessato allarme). Il Prefetto assumerà, in relazione alla situazione di emergenza in atto, anche le determinazioni di competenza in materia di ordine e sicurezza pubblica.

Sono componenti del CCS i rappresentanti di tutte le strutture che, in base al PEE, devono effettuare interventi oltre ai rappresentanti di enti dei quali, ancorché non previsti dal piano, si ritenga necessaria la presenza.

Sala Operativa Provinciale Integrata (SOPi)

Laddove il modello regionale preveda a livello provinciale una Sala Operativa unica ed integrata (Sala Operativa Provinciale Integrata – SOPi), questa attua quanto stabilito in sede di CCS, come previsto dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 3 dicembre 2008. Posto di Coordinamento Avanzato (PCA)

L'attivazione di un PEE può comportare l'istituzione di un Posto di Coordinamento Avanzato (PCA), per il coordinamento della gestione operativa sul luogo dell'evento. Il PCA può essere costituito, ad esempio, dall'Unità di Comando Locale (AF/U.C.L.) resa disponibile dal Comando dei Vigili del fuoco, oppure può essere attivato in altre strutture idonee. La localizzazione preventiva del PCA è prevista dal PEE.

Il PCA è coordinato dal Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS), identificato nel Comandante dei Vigili del fuoco o suo delegato, presente sul luogo dell'incidente.

Il DTS, nell'espletamento delle attività di coordinamento, si avvarrà della collaborazione dei responsabili presenti sul posto per ciascuno dei seguenti settori:

- soccorso sanitario;
- ordine e sicurezza pubblica;
- viabilità;
- ambiente;
- assistenza alla popolazione

Oltre al DTS con funzione di coordinamento, al PCA confluiscono anche il Direttore del Servizio Sanitario - DSS o suo delegato, il responsabile dell'ARPA e/o dell'ASL o loro delegato, un rappresentante delle Forze dell'Ordine, un rappresentante del gestore. Nel PCA potranno essere presenti i rappresentanti dei comuni interessati anche per il raccordo con le attività dei COC. Il DTS manterrà costantemente i contatti con il CCS informandolo degli interventi in atto.

Centro Operativo Comunale (COC)

Nell'ambito del proprio territorio comunale il Sindaco, in qualità di Autorità di protezione civile, al verificarsi dell'emergenza, si avvale del Centro Operativo Comunale (COC) per attuare le azioni di salvaguardia e

assistenza alla popolazione colpita nonché per espletare l'attività di informazione alla popolazione. In particolare, l'attività di informazione alla popolazione è affidata al Sindaco sulla base delle indicazioni ricevute dal CCS: per tale scopo può richiedere l'ausilio della Prefettura. Per l'assistenza alla popolazione, il Sindaco, qualora lo ritenga necessario, può richiedere il supporto della Regione.

Area logistica di ammassamento soccorritori e risorse

In funzione della natura ed estensione dell'evento incidentale relativo all'impianto, potrà essere necessario individuare un'area di ammassamento dei soccorritori e delle risorse, con funzione di area logistica per i mezzi operativi degli enti deputati all'intervento, opportunamente ubicata in modo da non essere interessata dai prevedibili effetti dell'incidente stesso.

Il CCS ed il/i COC, al fine di poter gestire in modo ottimale gli scenari di rischio relativi agli impianti di stoccaggio e trattamento di rifiuti, possono essere strutturati per funzioni di supporto, attivabili sulla base delle necessità, la cui articolazione di massima è quella riportata nel quadro seguente.

Il piano di emergenza potrà indicare quali funzioni sono da considerarsi comunque indispensabili fin dalla prima attivazione del CCS e del COC in relazione alla fase operativa attivata.

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Telecomunicazioni

Monitora costantemente il corretto funzionamento dei canali di comunicazione ed interviene laddove necessario per ripristinarli.

Assistenza alla Popolazione

1. Attiva l'URP ed il Centralino del Comune e recepisce le segnalazioni e le richieste della Popolazione smistandole laddove necessario, alle Funzioni di Supporto competenti;
2. Rende disponibili le strutture di ricovero per l'accoglienza della popolazione;
3. Tiene aggiornato il Sindaco.

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

Procede all'invio di comunicati alla popolazione sia tramite canali social che coordinandosi con i mezzi di informazione

Sindaco

1. Chiama i Vigili del Fuoco;
2. decreta l'apertura del COC inviando mail alla Regione ed alla Prefettura,
3. convoca le Funzioni di Supporto;
4. decreta la perimetrazione dell'area emergenziale in attesa dell'arrivo dei Vigili del Fuoco e dà ordine di procedere in tal senso alle funzioni Strutture Operative Locali e Viabilità e Volontariato;
5. assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari fino all'arrivo dei Vigili del Fuoco;

6. attiva, in relazione con quanto contenuto nel piano comunale di Protezione Civile, i primi soccorsi alla popolazione e gli interventi necessari per fronteggiare l'emergenza;
7. allerta la popolazione, le aziende, le strutture pubbliche ubicate in aree a rischio in ordine agli eventi in atto;
8. si rapporta in modo tempestivo e sistematico con gli altri Organi di Protezione Civile (Prefettura, VV.F., 118, Forze dell'Ordine, Provincia, Regione) chiedendo, se del caso, l'attivazione di altre forze operative.

Tecnico Scientifica - Pianificazione

La Funzione

1. individua le aree maggiormente esposte al rischio specifico per cui è necessario un monitoraggio dedicato
2. elenca le attività produttive presenti nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi inescabibili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
3. verifica la presenza di strutture o infrastrutture strategiche nell'area a rischio;
4. verifica la disponibilità dell'area ammassamento mezzi e soccorritori
5. valuta la possibilità di effetti domino
6. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Volontariato

La Funzione coordina i Volontari affinché:

1. siano raggiunte e presidiate le aree d'attesa dell'area interessata dalla calamità;
2. venga presidiato il perimetro dell'area emergenziale ai sensi di quanto decretato da Sindaco e posto in essere dalla funzione Strutture operative locali e Viabilità
3. vengano predisposte le azioni di soccorso richieste dalle funzioni:
 - Assistenza alla Popolazione
 - Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria,
 - Strutture Operative Locali e Viabilità,

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

Procede al censimento dei danni a persone o cose ed informa Sindaco e COC

Sanità, Assistenza Sociale

1. coordina le operazioni di evacuazione della popolazione con particolare riferimento a patologie richiedenti assistenza sanitaria;
2. coordina il trasferimento dei degenti da e per le strutture ospedaliere;
3. organizza il trasferimento degli animali da allevamento in strutture alternative

Servizi Essenziali

1. attua il monitoraggio in continuo delle reti (idrica, elettrica, gas) nell'area in emergenza;
2. laddove necessario richiede ai gestori interventi specifici (ad esempio distacchi o blocchi);
3. laddove ripristinate condizioni di sicurezza chiede ai gestori il ripristino dei servizi;

Materiali e Mezzi

1. Supervisiona la disponibilità dei materiali e dei mezzi necessari alla gestione dell'emergenza
2. provvede all'eventuale fornitura di mezzi ed attrezzature specifiche reperendole da realtà private laddove non disponibili.
3. reperisce le risorse necessarie per l'alimentazione elettrica delle aree di particolare vulnerabilità,
4. supporta la fornitura di alimenti ed acqua alle persone presso le aree di attesa e le strutture di ricovero
5. Aggiorna il Sindaco.

Strutture Operative Locali

1. effettua, in collaborazione con il Volontariato, i primi interventi mirati a tutelare la pubblica incolumità (transennamenti, idonea segnaletica stradale, regolamentazione degli accessi alle aree a rischio, ecc...);
2. individua e presidia il percorso ottimale per i mezzi di soccorso
3. coopera nelle operazioni di soccorso;
4. effettua e/o vigila sulle operazioni di evacuazione della popolazione;

SA5 - CESSATO ALLARME

Il cessato allarme è disposto dal Prefetto, sentito il Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS) ed i referenti per le misure ed il monitoraggio ambientale, per le attività di messa in sicurezza del territorio e dell'ambiente, e le altre figure presenti nel CCS.

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTOAssistenza alla Popolazione

- Si accerta sia tramite l'URP sia consultando le pagine social dell'Ente sia riferendosi alla funzione Volontariato del COC che ogni richiesta di supporto sia stata presa in carico e per ognuna sia definito un percorso di soluzione.

Tecnico Scientifica - Pianificazione

1. Produce il Piano per il Ritorno alla Normalità, in cui sono individuati con semplicità e sintesi: Obiettivi, ambiti di intervento, tempistiche, ruoli ed attività

2. Valuta la necessità di interventi sul Piano di Protezione Civile Comunale e li pone in essere.
3. Monitora l'andamento delle attività

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

Verifica l'assenza di ulteriori danni a persone e cose e si accerta dell'avvio degli iter amministrativi necessari al supporto delle persone colpite dalla calamità ed al ripristino delle infrastrutture eventualmente danneggiate, intervenendo laddove necessario.

Sanita, Assistenza Sociale

Si accerta del prosieguo degli iter assistenziali avviati nella fase emergenziale sia per quanto concerne le persone, con particolare riguardo per i minori e gli appartenenti alle categorie deboli, che gli animali eventualmente evacuati per rischi o dinamiche connesse all'evento emergenziale.

Volontariato

Monitora la ripresa delle normali attività delle Organizzazioni di Volontariato a partire dei Gruppi di Protezione Civile, facendosi carico di eventuali richieste o necessità che riferirà al Sindaco.

Sindaco

Con scadenza prefissata (inizialmente almeno ogni 3 giorni) convoca le Funzioni di Supporto e verifica lo stato dell'arte, intervenendo laddove necessario per garantire un effettivo ritorno alla normalità ante calamità

Servizi Essenziali

Verifica l'avvenuto ripristino dei servizi essenziali (acqua, elettricità, gas, rete telefonica etc) nelle zone colpite dalla calamità ed interviene laddove necessario.

Materiali e Mezzi

1. verifica lo stato dei mezzi impiegati nella gestione dell'emergenza e provvede a pianificare eventuali interventi di manutenzione
2. controlla le scorte presenti sia in materia di materiali (carburante, attrezzature da campo, attrezzi da lavoro etc) che di beni primari (alimenti, coperte etc) e procede ad eventuali reintegri;
3. raccoglie informazioni sui danni alle attrezzature subite e sugli interventi di manutenzione necessari (auto, furgoni, radio, DPI, utensili, transenne, nastri, cartellonistica stradale ecc...).

Strutture Operative Locali

1. Verifica ed accompagna il ripristino della viabilità tenendo conto di eventuali operazioni specifiche legate ad interventi riparatori

2. Recepisce informazioni sullo stato delle strutture operative locali e valuta la loro effettiva fungibilità in caso di nuova calamità, segnalando al Sindaco la necessità di eventuali interventi di supporto.

Telecomunicazioni

Si accerta dell'avvenuto ripristino delle Reti e dei Canali di comunicazione e ne monitora il funzionamento

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

Provvede alla predisposizione ed alla pubblicazione delle comunicazioni adeguandole al tipo di canale impiegato (social, radio, tv, istituzioni)

SCENARIO STD - Interruzione rifornimento idrico

Allorquando il fenomeno assume dimensione, estensione ed effetti tali da non poter essere fronteggiato con le predisposizioni per gli interventi ordinari che competono agli enti e aziende che gestiscono tale servizio.

PROCEDURE OPERATIVE

SA1 - CODICE VERDE - TEMPO ORDINARIO

SA2 - CODICE GIALLO - ATTENZIONE

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Volontariato

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

alla verifica del numero di volontari e mezzi disponibili suddividendoli per competenze e tipologie e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. alla quantificazione degli immobili presenti nell'area a rischio e verifica la presenza di cantieri o immobili abbandonati;
 2. alla verifica di presenza di risorse nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
 3. alla verifica della presenza di strutture strategiche nell'area a rischio;
- e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Sanita, Assistenza Sociale

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. alla quantificazione/individuazione degli appartenenti alle categorie fragili presenti nell'area a rischio;
 2. alla quantificazione di animali da allevamento presenti nell'area a rischio suddividendoli per tipologia;
- e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Sindaco

Recepisce le informative delle funzioni di supporto

Valuta il corso degli eventi e decide se passare in allerta arancione ed aprire il COC

Servizi Essenziali

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. alla verifica della disponibilità dei servizi essenziali nell'area potenzialmente soggetta a minaccia;
2. all'individuazione di elementi critici in materia di servizi essenziali presenti nell'area potenzialmente soggetta a minaccia suddividendoli per tipologia (cabine elettriche, cabine gas, ripetitori, impianti idrici etc)

e comunica quanto ottenuto al Sindaco ed agli altri membri del COC

Materiali e Mezzi

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

alla verifica di Materiali, mezzi ed apparati eventualmente disponibili e la comunica al Sindaco ed agli altri membri del COC

Strutture Operative Locali

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

alla verifica della corretta viabilità con particolare attenzione per le vie d'accesso al territorio comunale ed i tratti ad alta incidentalità e comunica lo stato della rete viaria al Sindaco ed agli altri membri del COC

Telecomunicazioni

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

al monitoraggio del corretto funzionamento della rete radio ricetrasmittente e la disponibilità di reti alternative (telefonica, Internet) e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Assistenza alla Popolazione

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

alla quantificazione del numero di residenti presenti nell'area a rischio suddiviso per classi di età e lo comunica al Sindaco ed agli altri membri del COC

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede alla redazione di comunicati da emanare in caso di passaggio ad allerta arancione e comunica i testi al Sindaco

Tecnico Scientifica - Pianificazione

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. all'individuazione delle aree maggiormente esposte al rischio specifico per cui è necessario un monitoraggio dedicato
 2. all'elencazione delle attività produttive presenti nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
 3. alla verifica della presenza di strutture strategiche nell'area a rischio;
- e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

SA3 - CODICE ARANCIONE - PREALLARME

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTOSindaco

1. decreta l'apertura del COC inviando mail alla Regione, alla Prefettura,
2. convoca le Funzioni di Supporto;
3. assume la direzione e il coordinamento del monitoraggio del territorio;
4. allerta la popolazione, le aziende, le strutture pubbliche ubicate in aree a rischio in ordine agli eventi in atto;
5. si rapporta in modo tempestivo e sistematico con gli altri Organi di Protezione Civile (Prefettura, VV.F., 118, Forze dell'Ordine, Provincia, Regione) chiedendo, se del caso, l'attivazione di altre forze operative.

Tecnico Scientifica - Pianificazione**La Funzione**

1. individua le aree maggiormente esposte al rischio specifico per cui è necessario un monitoraggio dedicato
2. elenca le attività produttive presenti nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
3. verifica la presenza di strutture o infrastrutture strategiche nell'area a rischio;
4. verifica la disponibilità dell'area ammassamento mezzi e soccorritori

5. valuta la possibilità di effetti domino
6. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Volontariato

La Funzione

1. verifica il numero di volontari e mezzi disponibili suddividendoli per competenze e tipologie
2. avvia le attività di monitoraggio del territorio nelle aree maggiormente a rischio indicate dalla funzione
Tecnica e Pianificazione
3. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

La Funzione

1. quantifica gli immobili presenti nell'area a rischio e verifica la presenza di cantieri o immobili abbandonati;
2. verifica la presenza di risorse nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
3. verifica della presenza di strutture e infrastrutture strategiche nell'area a rischio;

Sanita, Assistenza Sociale

La Funzione procede

1. alla quantificazione/individuazione degli appartenenti alle categorie fragili presenti nell'area a rischio;
2. alla quantificazione di animali da allevamento presenti nell'area a rischio suddividendoli per tipologia;
3. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Essenziali

La Funzione

1. verifica la disponibilità dei servizi essenziali nell'area potenzialmente soggetta a minaccia;
2. individua elementi critici in materia di servizi essenziali presenti nell'area potenzialmente soggetta a minaccia suddividendoli per tipologia (cabine elettriche, cabine gas, ripetitori, impianti idrici etc)
3. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Materiali e Mezzi

La Funzione procede

alla verifica di Materiali, mezzi ed apparati eventualmente disponibili, ivi compresi i gruppi elettrogeni per il COC
e la comunica al Sindaco ed agli altri membri del COC

Strutture Operative Locali

La Funzione

1. verifica la corretta viabilità con particolare attenzione per le vie d'accesso al territorio comunale ed i tratti ad alta incidentalità;
2. avvia il monitoraggio delle aree maggiormente esposte alla minaccia;
3. comunica lo stato della rete viaria al Sindaco ed agli altri membri del COC

Telecomunicazioni

La Funzione

1. monitora il corretto funzionamento della rete radio ricetrasmittente e la disponibilità di reti alternative (telefonica, Internet)
2. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Assistenza alla Popolazione

La Funzione

1. quantifica il numero di residenti presenti nell'area a rischio suddiviso per classi di età
2. verifica l'effettiva disponibilità delle strutture di ricovero individuate nel Piano
3. procede all'individuazione di strutture aggiuntive laddove necessario
4. aggiorna il Sindaco e gli altri membri del COC

SA4 - CODICE ROSSO - ALLARME

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Servizi Essenziali

1. attua il monitoraggio in continuo delle reti (idrica, elettrica, gas) nell'area in emergenza;
2. laddove necessario richiede ai gestori interventi specifici (ad esempio distacchi o blocchi);
3. laddove ripristinate condizioni di sicurezza chiede ai gestori il ripristino dei servizi;

Sindaco

1. Chiama i Vigili del Fuoco;
2. decreta l'apertura del COC inviando mail alla Regione ed alla Prefettura,
3. convoca le Funzioni di Supporto;
4. decreta la perimetrazione dell'area emergenziale in attesa dell'arrivo dei Vigili del Fuoco e dà ordine di procedere in tal senso alle funzioni Strutture Operative Locali e Viabilità e Volontariato;
5. assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari fino all'arrivo dei Vigili del Fuoco;
6. attiva, in relazione con quanto contenuto nel piano comunale di Protezione Civile, i primi soccorsi alla

popolazione e gli interventi necessari per fronteggiare l'emergenza;

7. allerta la popolazione, le aziende, le strutture pubbliche ubicate in aree a rischio in ordine agli eventi in atto;
8. si rapporta in modo tempestivo e sistematico con gli altri Organi di Protezione Civile (Prefettura, VV.F., 118, Forze dell'Ordine, Provincia, Regione) chiedendo, se del caso, l'attivazione di altre forze operative.

Tecnico Scientifica - Pianificazione

La Funzione

1. individua le aree maggiormente esposte al rischio specifico per cui è necessario un monitoraggio dedicato
2. elenca le attività produttive presenti nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi inescabibili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
3. verifica la presenza di strutture o infrastrutture strategiche nell'area a rischio;
4. verifica la disponibilità dell'area ammassamento mezzi e soccorritori
5. valuta la possibilità di effetti domino
6. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Volontariato

La Funzione coordina i Volontari affinché:

1. siano raggiunte e presidiate le aree d'attesa dell'area interessata dalla calamità;
2. venga presidiato il perimetro dell'area emergenziale ai sensi di quanto decretato da Sindaco e posto in essere dalla funzione Strutture operative locali e Viabilità
3. vengano predisposte le azioni di soccorso richieste dalle funzioni:
 - Assistenza alla Popolazione
 - Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria,
 - Strutture Operative Locali e Viabilità,

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

Procede al censimento dei danni a persone o cose ed informa Sindaco e COC

Sanita, Assistenza Sociale

1. coordina le operazioni di evacuazione della popolazione con particolare riferimento a patologie richiedenti assistenza sanitaria;
2. coordina il trasferimento dei degenti da e per le strutture ospedaliere;
3. organizza il trasferimento degli animali da allevamento in strutture alternative

Materiali e Mezzi

1. Supervisiona la disponibilità dei materiali e dei mezzi necessari alla gestione dell'emergenza
2. provvede all'eventuale fornitura di mezzi ed attrezzature specifiche reperendole da realtà private laddove non disponibili.
3. reperisce le risorse necessarie per l'alimentazione elettrica delle aree di particolare vulnerabilità,
4. supporta la fornitura di alimenti ed acqua alle persone presso le aree di attesa e le strutture di ricovero
5. Aggiorna il Sindaco.

Strutture Operative Locali

1. effettua, in collaborazione con il Volontariato, i primi interventi mirati a tutelare la pubblica incolumità (transennamenti, idonea segnaletica stradale, regolamentazione degli accessi alle aree a rischio, ecc...);
2. individua e presidia il percorso ottimale per i mezzi di soccorso
3. coopera nelle operazioni di soccorso;
4. effettua e/o vigila sulle operazioni di evacuazione della popolazione;

Telecomunicazioni

Monitora costantemente il corretto funzionamento dei canali di comunicazione ed interviene laddove necessario per ripristinarli.

Assistenza alla Popolazione

1. Attiva l'URP ed il Centralino del Comune e recepisce le segnalazioni e le richieste della Popolazione smistandole laddove necessario, alle Funzioni di Supporto competenti;
2. Rende disponibili le strutture di ricovero per l'accoglienza della popolazione;
3. Tiene aggiornato il Sindaco.

Protezione Civile

- localizza punti ed aree di vulnerabilità (ospedali; strutture socio-assistenziali; scuole dell'infanzia; uffici pubblici; aree mercatali; ecc.)
- avvia controlli della potabilità dell'acqua
- reperisce le risorse necessarie per l'alimentazione idrica della popolazione
- nell'ambito dell'Unità di crisi comunale attiva le Funzioni: Interventi Tecnici Operativi; Servizi essenziali; Volontariato; Sanità
- comunica alla popolazione i provvedimenti cautelativi da adottare nell'utilizzo dell'acqua

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

Procede all'invio di comunicati alla popolazione sia tramite canali social che coordinandosi con i mezzi di informazione

SA5 - CESSATO ALLARME

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTOTecnico Scientifica - Pianificazione

1. Produce il Piano per il Ritorno alla Normalità, in cui sono individuati con semplicità e sintesi: Obiettivi, ambiti di intervento, tempistiche, ruoli ed attività
2. Valuta la necessità di interventi sul Piano di Protezione Civile Comunale e li pone in essere.
3. Monitora l'andamento delle attività

Volontariato

Monitora la ripresa delle normali attività delle Organizzazioni di Volontariato a partire dei Gruppi di Protezione Civile, facendosi carico di eventuali richieste o necessità che riferirà al Sindaco.

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

Verifica l'assenza di ulteriori danni a persone e cose e si accerta dell'avvio degli iter amministrativi necessari al supporto delle persone colpite dalla calamità ed al ripristino delle infrastrutture eventualmente danneggiate, intervenendo laddove necessario.

Sanita, Assistenza Sociale

Si accerta del prosieguo degli iter assistenziali avviati nella fase emergenziale sia per quanto concerne le persone, con particolare riguardo per i minori e gli appartenenti alle categorie deboli, che gli animali eventualmente evacuati per rischi o dinamiche connesse all'evento emergenziale.

Servizi Essenziali

Verifica l'avvenuto ripristino dei servizi essenziali (acqua, elettricità, gas, rete telefonica etc) nelle zone colpite dalla calamità ed interviene laddove necessario.

Materiali e Mezzi

1. verifica lo stato dei mezzi impiegati nella gestione dell'emergenza e provvede a pianificare eventuali interventi di manutenzione
2. controlla le scorte presenti sia in materia di materiali (carburante, attrezzature da campo, attrezzi da lavoro etc) che di beni primari (alimenti, coperte etc) e procede ad eventuali reintegri;
3. raccoglie informazioni sui danni alle attrezzature subite e sugli interventi di manutenzione necessari (auto, furgoni, radio, DPI, utensili, transenne, nastri, cartellonistica stradale ecc...).

Strutture Operative Locali

1. Verifica ed accompagna il ripristino della viabilità tenendo conto di eventuali operazioni specifiche legate ad interventi riparatori
2. Recepisce informazioni sullo stato delle strutture operative locali e valuta la loro effettiva fungibilità in caso di nuova calamità, segnalando al Sindaco la necessità di eventuali interventi di supporto.

Telecomunicazioni

Si accerta dell'avvenuto ripristino delle Reti e dei Canali di comunicazione e ne monitora il funzionamento

Assistenza alla Popolazione

- Si accerta sia tramite l'URP sia consultando le pagine social dell'Ente sia riferendosi alla funzione Volontariato del COC che ogni richiesta di supporto sia stata presa in carico e per ognuna sia definito un percorso di soluzione.

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

Provvede alla predisposizione ed alla pubblicazione delle comunicazioni adeguandole al tipo di canale impiegato (social, radio, tv, istituzioni)

Sindaco

Con scadenza prefissata (inizialmente almeno ogni 3 giorni) convoca le Funzioni di Supporto e verifica lo stato dell'arte, intervenendo laddove necessario per garantire un effettivo ritorno alla normalità ante calamità

SCENARIO STD - Ondate di Calore

Durante i periodi estivi si possono verificare condizioni meteorologiche critiche, “le ondate di calore”, che mettono a serio rischio la salute, special modo quella delle persone anziane, disabili e bambini.

Le ondate di calore si hanno quando le condizioni meteorologiche sono caratterizzate da temperature particolarmente elevate (massime di 35°C o più e minime oltre i 20 °C), alta umidità e scarsa ventilazione. Tali condizioni si verificano soprattutto in corrispondenza delle aree urbanizzate dove non è facilitata la dispersione del calore a causa della presenza di materiali facilmente surriscaldabili come ad esempio cemento, asfalto, materiali ferrosi ecc., e della alta densità di veicoli e persone.

ONDATE DI CALORE COMPORTAMENTI CORRETTI DA ADOTTARE:

Specialmente durante il periodo estivo è possibile che si verifichino periodi caratterizzati da temperature molto alte nell’arco della giornata, che possono risultare pericolose soprattutto per le parti della popolazioni più vulnerabili, come ad esempio gli anziani, disabili e bambini. E’ dunque, consigliabile, dare ascolto ai notiziari diramati via radio e televisione, nonché alle previsioni meteo, al fine di essere informati sulla durata ed intensità dell’ondata di calore, ed evitare di dover uscire di casa in queste giornate.

I fattori di rischio che predispongono agli effetti più gravi delle condizioni climatiche estreme sulla salute possono essere classificati in tre categorie principali:

A) Caratteristiche Personali e Socioeconomiche.

Tutti gli studi epidemiologici concordano nell’indicare l’età come principale fattore che aumenta il rischio di decesso correlato alle alte temperature. In particolare, i bambini piccoli e gli anziani (soprattutto le persone sopra i 75 anni) sono le categorie maggiormente esposte a questo rischio. I fattori negativi che aumentano il rischio a queste età sono:

- un inefficiente sistema di termoregolazione;
- un grado di mobilità ed autosufficienza molto ridotto;
- una minore capacità di manifestare e provvedere ai propri bisogni, compresa l’assunzione di liquidi.

I neonati, e più in generale i bambini fino a 4 anni di età, sia a causa della ridotta superficie corporea sia per la mancanza di autosufficienza, sono esposti al rischio di un aumento eccessivo della temperatura corporea e a disidratazione, con evidenti ripercussioni sul sistema cardiocircolatorio, respiratorio e neurologico. Nei bambini, in particolare, una intensa sudorazione senza che vengano reintegrati i liquidi persi, provoca una riduzione del volume del sangue circolante, tale da provocare un rapido abbassamento della pressione arteriosa. Le persone anziane rappresentano un gruppo particolarmente fragile anche per la presenza di più patologie con conseguente consumo cronico di farmaci a scopo terapeutico. Alcuni studi hanno messo in evidenza inoltre l’incidenza dei fattori di natura socioeconomica nel determinare il grado di fragilità e di suscettibilità all’esposizione ad alte temperature: la residenza in aree con basso reddito, il vivere da soli senza una rete di assistenza sociale (deprivazione sociale), la povertà, l’isolamento sociale, il limitato accesso ai mezzi di informazione (televisione e giornali) aumentano la condizione di fragilità perché oltre a ridurre la percezione e la consapevolezza del rischio, questi fattori riducono anche la capacità di accesso ai servizi di assistenza sociale e sanitaria. Inoltre chi è più povero o più isolato ha minori opportunità di spostare temporaneamente il proprio domicilio in zone più fresche quando le condizioni climatiche sono sfavorevoli.

B) Condizioni di Salute.

Il grado di fragilità e di suscettibilità all'esposizione ad alte temperature è determinato anche dalle condizioni di salute del soggetto. Le persone anziane rappresentano un gruppo particolarmente fragile anche a causa del consumo cronico di alcuni tipi di farmaci per scopi terapeutici (polifarmacoterapia). L'assunzione di farmaci per fini terapeutici può favorire e amplificare i disturbi causati da una prolungata esposizione alle alte temperature: l'interazione tra principio attivo del farmaco e alta temperatura può avere effetti diretti indesiderati sulla termoregolazione corporea (sudorazione) e sulla regolazione della sete; sullo stato e sull'equilibrio elettrolitico dell'organismo (depressione renale, diuresi); può provocare un abbassamento delle capacità cognitive e dello stato di attenzione del soggetto (depressione centrale dei centri cognitivi, inibizione della conduzione nervosa sensitiva periferica).

C) Caratteristiche Ambientali.

Le evidenze epidemiologiche indicano che gli abitanti delle grandi aree urbane costituiscono la popolazione a maggior rischio per gli effetti del clima sulla salute rispetto a coloro che vivono in un ambiente suburbano o rurale. Il maggior rischio della popolazione residente in aree urbane è attribuibile all'effetto climatico che genera l'effetto isola di calore urbano, ad una riduzione della ventilazione, ad una maggiore concentrazione di presidi meccanici che generano calore ed alla maggiore densità di popolazione. Va inoltre sottolineato il ruolo di: o condizioni abitative sfavorevoli, come risiedere nei piani alti degli edifici, l'assenza di impianti di condizionamento dell'aria nelle abitazioni, l'utilizzo di materiali da costruzione non isolanti; o una esposizione simultanea ad alti livelli di inquinamento atmosferico.

Le complicanze per la salute

L'esposizione a temperature elevate, anche per un breve periodo di tempo, può causare problemi, anche gravi, alla salute delle persone. L'umidità relativa presente nell'aria influisce sulla percezione della temperatura corporea, divenendo pericolosa per la salute, qualora superasse determinati valori. Per esempio una temperatura ambientale di 35°C con un'umidità relativa del 55% è percepita dall'organismo come 43°C, valore indicante un'alta possibilità di andare incontro a malessere grave.

Il colpo da calore richiede una immediata richiesta di assistenza medica.

Si manifesta con i seguenti sintomi:

- battito cardiaco accelerato;
- mal di testa pulsante;
- vertigini;
- nausea;
- confusione mentale;
- stato di incoscienza;
- febbre elevata.

Il Primo Soccorso in caso di colpo di calore, per come suggerito dal CCM, verte al raffreddamento della persona evitando, nel contempo, di dare da bere.

In particolare la popolazione dovrebbe essere educata ad affrontare un primo soccorso di "Colpo da Calore" attraverso delle azioni:

- portare la persona in una zona ombreggiata;
- raffreddarla rapidamente utilizzando qualunque mezzo (ad es. spugnature con acqua fresca con

contemporanea ventilazione);

- controllare la temperatura, se è possibile, e fare di tutto per abbassarla;
- chiamare l'assistenza medica tramite il 118.

Temperature ambientali elevate possono dare origine ad infiammazioni e prurito da calore con la manifestazione di puntini o vescicole rosse (sudamina) in alcune parti del corpo. I più colpiti sono i bambini e le persone anziane specialmente se allettate o con problemi di incontinenza. Far stare la persona in un ambiente asciutto e fresco risulta essere un'azione utile alla riduzione della sintomatologia.

NORME DI COMPORTAMENTO:

- Evitare, se possibile, l'esposizione all'aria aperta nella fascia oraria tra le 12.00 e le 18.00, in quanto sono le ore più calde della giornata;
- E' consigliabile fare bagni e docce d'acqua fredda, per aiutare la riduzione della temperatura corporea;
- Occorre schermare i vetri delle finestre con strutture come persiane, veneziane o almeno tende, per evitare il riscaldamento eccessivo dell'ambiente;
- E' necessario bere molta acqua, ricordandosi che le persone anziane devono bere anche in assenza di stimolo della sete, dato che, anche se non si ha sete, il proprio corpo potrebbe avere bisogno di acqua;
- E' buona norma evitare bevande alcoliche, consumare pasti leggeri, mangiare frutta e verdure fresche. Infatti alcolici e pasti pesanti aumentano la produzione di calore all'interno del proprio corpo;
- Indossare vestiti leggeri e comodi in fibre naturali. Infatti gli abiti in fibre sintetiche impediscono la traspirazione, e quindi la dispersione di calore;
- Accertarsi delle condizioni di salute di parenti, vicini ed amici che vivono soli, in quanto molte vittime delle ondate di calore sono persone sole;
- Non lasciare mai bambini o animali da soli nelle auto chiuse;
- Soggiornare anche solo per alcune ore in luoghi climatizzati può aiutare in quanto riduce l'esposizione alle alte temperature.

PROCEDURE OPERATIVE

SA1 - CODICE VERDE - TEMPO ORDINARIO

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Assistenza alla Popolazione

Aggiorna le Anagrafiche di competenza relativamente ai possibili Referenti da coinvolgere sia dell'Amministrazione che di altre realtà o istituzioni presenti sul territorio, ad esempio Enti del Terzo Settore

Mass Media e Informazione

Avverte la cittadinanza con i mezzi e i canali a disposizione e la invita a comportamenti prudenti nelle ore di maggiore insolazione.

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

1. Redige ed aggiorna costantemente l'elenco degli interlocutori istituzionali e non.
2. Verifica il costante funzionamento dei siti/pagine social dell'Amministrazione.
3. Verifica la disponibilità delle informazioni di Protezione Civile per la Popolazione.

Tecnico Scientifica - Pianificazione

Assecondando quanto descritto nel Piano di Protezione Civile Comunale

1. procede alla verifica della dotazione (gruppi di continuità, carburante, radio etc) necessarie a garantire il funzionamento (con livelli di volta in volta definiti) di tutte le strutture critiche, strategiche o rilevanti.
2. Verifica il costante aggiornamento delle anagrafiche e dei recapiti sia delle strutture individuate che dei soggetti operativi (ENEL, etc) da coinvolgere in caso di necessità.
3. Procede all'aggiornamento del PPCC recependo le segnalazioni provenienti dall'Amministrazione, dalla Popolazione e dalle Aziende.

Volontariato

1. Si accerta con scadenziamento almeno bimestrale dell'approvvigionamento e della fungibilità degli apparati a disposizione dei Gruppi di Volontariato e segnala eventuali necessità.
2. Procede a verifiche scadenzate del corretto funzionamento dei sistemi in dotazione alle Associazioni di Protezione Civile

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

In tempo ordinario non ha particolari attività da compiere

Sindaco

Monitora lo svolgimento delle attività di pianificazione dell'emergenza da parte dei membri del COC su base almeno trimestrale facendo un incontro di verifica.

Sanita, Assistenza Sociale

1. Si tiene costantemente aggiornato sull'effettiva disponibilità delle strutture coinvolgibili in caso di evento emergenziale (strutture di Ricovero),
2. individua gli appartenenti alle categorie fragili che possono essere maggiormente danneggiati dall'avverarsi del rischio specifico ed aggiorna costantemente l'elenco (ad es. RSA, Anziani soli, Malati)

Servizi Essenziali

1. Predispone ed aggiorna l'anagrafica dei Referenti degli enti gestori,
2. individua le procedure da seguire in caso di necessità;
3. predispone l'elenco dei numeri utili in caso di guasto

Materiali e Mezzi

1. Verifica l'aggiornamento dell'elenco dei materiali disponibili e la loro effettiva fruibilità a seconda della tipologia (ad esempio alimenti in scadenza, apparati in disuso), l'efficienza dei Mezzi (revisioni, manutenzione, assicurazione) e di dotazioni particolari (ad es. gruppi elettrogeni, motoseghe, pompe, etc) e di sistemi di alimentazione alternativi (gruppi elettrogeni, batterie tampone etc., rivolgendosi ai Referenti sia dell'Amministrazione (ad es. Ufficio Tecnico) che di Soggetti Esterni.
2. Procede ad eventuali ordini laddove necessario.

Strutture Operative Locali

1. Procede ad incontri scadenziati con le strutture operative locali
2. segnala all'Ufficio Tecnico eventuali interventi atti a garantire una viabilità ottimale.

Telecomunicazioni

Verifica su base almeno bimestrale il corretto funzionamento degli apparati e delle reti radio in dotazione all'Amministrazione ed ai Gruppi di Protezione Civile operativi sul territorio comunale e l'aggiornamento della lista dei recapiti dei Soggetti Operativi.

SA2 - CODICE GIALLO - ATTENZIONE

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Strutture Operative Locali

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede alla verifica della corretta viabilità con particolare attenzione per le vie d'accesso al territorio comunale ed i tratti ad alta incidentalità e comunica lo stato della rete viaria al Sindaco ed agli altri membri del COC

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede alla redazione di comunicati da emanare in caso di passaggio ad allerta arancione e comunica i testi al Sindaco

Assistenza alla Popolazione

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede alla quantificazione del numero di residenti presenti nell'area a rischio suddiviso per classi di età e lo

comunica al Sindaco ed agli altri membri del COC

Sindaco

Recepisce le informative delle funzioni di supporto

Valuta il corso degli eventi e decide se passare in allerta arancione ed aprire il COC

Tecnico Scientifica - Pianificazione

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. all'individuazione delle aree maggiormente esposte al rischio specifico per cui è necessario un monitoraggio dedicato
 2. all'elencazione delle attività produttive presenti nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi inescabibili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
 3. alla verifica della presenza di strutture strategiche nell'area a rischio;
- e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Volontariato

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

alla verifica del numero di volontari e mezzi disponibili suddividendoli per competenze e tipologie e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. alla quantificazione degli immobili presenti nell'area a rischio e verifica la presenza di cantieri o immobili abbandonati;
 2. alla verifica di presenza di risorse nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi inescabibili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
 3. alla verifica della presenza di strutture strategiche nell'area a rischio;
- e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Sanita, Assistenza Sociale

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. alla quantificazione/individuazione degli appartenenti alle categorie fragili presenti nell'area a rischio;

2. alla quantificazione di animali da allevamento presenti nell'area a rischio suddividendoli per tipologia;
e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Essenziali

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. alla verifica della disponibilità dei servizi essenziali nell'area potenzialmente soggetta a minaccia;
2. all'individuazione di elementi critici in materia di servizi essenziali presenti nell'area potenzialmente soggetta a minaccia suddividendoli per tipologia (cabine elettriche, cabine gas, ripetitori, impianti idrici etc)

e comunica quanto ottenuto al Sindaco ed agli altri membri del COC

Materiali e Mezzi

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

alla verifica di Materiali, mezzi ed apparati eventualmente disponibili e la comunica al Sindaco ed agli altri membri del COC

Telecomunicazioni

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

al monitoraggio del corretto funzionamento della rete radio ricetrasmittente e la disponibilità di reti alternative (telefonica, Internet) e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

SA3 - CODICE ARANCIONE - PREALLARME

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Telecomunicazioni

La Funzione

1. monitora il corretto funzionamento della rete radio ricetrasmittente e la disponibilità di reti alternative (telefonica, Internet)
2. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Sindaco

1. decreta l'apertura del COC inviando mail alla Regione, alla Prefettura,
2. convoca le Funzioni di Supporto;

3. assume la direzione e il coordinamento del monitoraggio del territorio;
4. allerta la popolazione, le aziende, le strutture pubbliche ubicate in aree a rischio in ordine agli eventi in atto;
5. si rapporta in modo tempestivo e sistematico con gli altri Organi di Protezione Civile (Prefettura, VV.F., 118, Forze dell'Ordine, Provincia, Regione) chiedendo, se del caso, l'attivazione di altre forze operative.

Tecnico Scientifica - Pianificazione

La Funzione

1. individua le aree maggiormente esposte al rischio specifico per cui è necessario un monitoraggio dedicato
2. elenca le attività produttive presenti nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
3. verifica la presenza di strutture o infrastrutture strategiche nell'area a rischio;
4. verifica la disponibilità dell'area ammassamento mezzi e soccorritori
5. valuta la possibilità di effetti domino
6. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Volontariato

La Funzione

1. verifica il numero di volontari e mezzi disponibili suddividendoli per competenze e tipologie
2. avvia le attività di monitoraggio del territorio nelle aree maggiormente a rischio indicate dalla funzione Tecnica e Pianificazione
3. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

La Funzione

1. quantifica gli immobili presenti nell'area a rischio e verifica la presenza di cantieri o immobili abbandonati;
2. verifica la presenza di risorse nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
3. verifica della presenza di strutture e infrastrutture strategiche nell'area a rischio;

Sanita, Assistenza Sociale

La Funzione procede

1. alla quantificazione/individuazione degli appartenenti alle categorie fragili presenti nell'area a rischio;
2. alla quantificazione di animali da allevamento presenti nell'area a rischio suddividendoli per tipologia;
3. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Essenziali

La Funzione

1. verifica la disponibilità dei servizi essenziali nell'area potenzialmente soggetta a minaccia;
2. individua elementi critici in materia di servizi essenziali presenti nell'area potenzialmente soggetta a minaccia suddividendoli per tipologia (cabine elettriche, cabine gas, ripetitori, impianti idrici etc)
3. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Materiali e Mezzi

La Funzione procede

alla verifica di Materiali, mezzi ed apparati eventualmente disponibili, ivi compresi i gruppi elettrogeni per il COC

e la comunica al Sindaco ed agli altri membri del COC

Strutture Operative Locali

La Funzione

1. verifica la corretta viabilità con particolare attenzione per le vie d'accesso al territorio comunale ed i tratti ad alta incidentalità;
2. avvia il monitoraggio delle aree maggiormente esposte alla minaccia;
3. comunica lo stato della rete viaria al Sindaco ed agli altri membri del COC

Assistenza alla Popolazione

La Funzione

1. quantifica il numero di residenti presenti nell'area a rischio suddiviso per classi di età
2. verifica l'effettiva disponibilità delle strutture di ricovero individuate nel Piano
3. procede all'individuazione di strutture aggiuntive laddove necessario
4. aggiorna il Sindaco e gli altri membri del COC

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

La Funzione procede

alla redazione dei comunicati da emanare
ed attende nulla osta del Sindaco

SA4 - CODICE ROSSO - ALLARME

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTOMateriali e Mezzi

1. Supervisiona la disponibilità dei materiali e dei mezzi necessari alla gestione dell'emergenza
2. provvede all'eventuale fornitura di mezzi ed attrezzature specifiche reperendole da realtà private laddove non disponibili.
3. reperisce le risorse necessarie per l'alimentazione elettrica delle aree di particolare vulnerabilità,
4. supporta la fornitura di alimenti ed acqua alle persone presso le aree di attesa e le strutture di ricovero
5. Aggiorna il Sindaco.

Sindaco

1. Chiama i Vigili del Fuoco;
2. decreta l'apertura del COC inviando mail alla Regione ed alla Prefettura,
3. convoca le Funzioni di Supporto;
4. decreta la perimetrazione dell'area emergenziale in attesa dell'arrivo dei Vigili del Fuoco e dà ordine di procedere in tal senso alle funzioni Strutture Operative Locali e Viabilità e Volontariato;
5. assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari fino all'arrivo dei Vigili del Fuoco;
6. attiva, in relazione con quanto contenuto nel piano comunale di Protezione Civile, i primi soccorsi alla popolazione e gli interventi necessari per fronteggiare l'emergenza;
7. allerta la popolazione, le aziende, le strutture pubbliche ubicate in aree a rischio in ordine agli eventi in atto;
8. si rapporta in modo tempestivo e sistematico con gli altri Organi di Protezione Civile (Prefettura, VV.F., 118, Forze dell'Ordine, Provincia, Regione) chiedendo, se del caso, l'attivazione di altre forze operative.

Tecnico Scientifica - Pianificazione

La Funzione

1. individua le aree maggiormente esposte al rischio specifico per cui è necessario un monitoraggio dedicato
2. elenca le attività produttive presenti nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
3. verifica la presenza di strutture o infrastrutture strategiche nell'area a rischio;
4. verifica la disponibilità dell'area ammassamento mezzi e soccorritori
5. valuta la possibilità di effetti domino
6. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Strutture Operative Locali

1. effettua, in collaborazione con il Volontariato, i primi interventi mirati a tutelare la pubblica incolumità (transennamenti, idonea segnaletica stradale, regolamentazione degli accessi alle aree a rischio, ecc...);
2. individua e presidia il percorso ottimale per i mezzi di soccorso
3. coopera nelle operazioni di soccorso;
4. effettua e/o vigila sulle operazioni di evacuazione della popolazione;

Telecomunicazioni

Monitora costantemente il corretto funzionamento dei canali di comunicazione ed interviene laddove necessario per ripristinarli.

Assistenza alla Popolazione

1. Attiva l'URP ed il Centralino del Comune e recepisce le segnalazioni e le richieste della Popolazione smistandole laddove necessario, alle Funzioni di Supporto competenti;
2. Rende disponibili le strutture di ricovero per l'accoglienza della popolazione;
3. Tiene aggiornato il Sindaco.

Volontariato

La Funzione coordina i Volontari affinché:

1. siano raggiunte e presidiate le aree d'attesa dell'area interessata dalla calamità;
2. venga presidiato il perimetro dell'area emergenziale ai sensi di quanto decretato da Sindaco e posto in essere dalla funzione Strutture operative locali e Viabilità
3. vengano predisposte le azioni di soccorso richieste dalle funzioni:
 - Assistenza alla Popolazione
 - Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria,
 - Strutture Operative Locali e Viabilità,

Mass Media e Informazione

Avverte la cittadinanza con i mezzi e i canali a disposizione e la invita a comportamenti prudenti nelle ore di maggiore insolazione.

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

Procede all'invio di comunicati alla popolazione sia tramite canali social che coordinandosi con i mezzi di informazione

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

Procede al censimento dei danni a persone o cose ed informa Sindaco e COC

Sanità, Assistenza Sociale

1. coordina le operazioni di evacuazione della popolazione con particolare riferimento a patologie richiedenti assistenza sanitaria;
2. coordina il trasferimento dei degenti da e per le strutture ospedaliere;

3. organizza il trasferimento degli animali da allevamento in strutture alternative

Servizi Essenziali

1. attua il monitoraggio in continuo delle reti (idrica, elettrica, gas) nell'area in emergenza;
2. laddove necessario richiede ai gestori interventi specifici (ad esempio distacchi o blocchi);
3. laddove ripristinate condizioni di sicurezza chiede ai gestori il ripristino dei servizi;

SA5 - CESSATO ALLARME

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Strutture Operative Locali

1. Verifica ed accompagna il ripristino della viabilità tenendo conto di eventuali operazioni specifiche legate ad interventi riparatori
2. Recepisce informazioni sullo stato delle strutture operative locali e valuta la loro effettiva fungibilità in caso di nuova calamità, segnalando al Sindaco la necessità di eventuali interventi di supporto.

Servizi Essenziali

Verifica l'avvenuto ripristino dei servizi essenziali (acqua, elettricità, gas, rete telefonica etc) nelle zone colpite dalla calamità ed interviene laddove necessario.

Assistenza alla Popolazione

- Si accerta sia tramite l'URP sia consultando le pagine social dell'Ente sia riferendosi alla funzione Volontariato del COC che ogni richiesta di supporto sia stata presa in carico e per ognuna sia definito un percorso di soluzione.

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

Provvede alla predisposizione ed alla pubblicazione delle comunicazioni adeguandole al tipo di canale impiegato (social, radio, tv, istituzioni)

Tecnico Scientifica - Pianificazione

1. Produce il Piano per il Ritorno alla Normalità, in cui sono individuati con semplicità e sintesi: Obiettivi, ambiti di intervento, tempistiche, ruoli ed attività
2. Valuta la necessità di interventi sul Piano di Protezione Civile Comunale e li pone in essere.
3. Monitora l'andamento delle attività

Volontariato

Monitora la ripresa delle normali attività delle Organizzazioni di Volontariato a partire dei Gruppi di Protezione Civile, facendosi carico di eventuali richieste o necessità che riferirà al Sindaco.

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

Verifica l'assenza di ulteriori danni a persone e cose e si accerta dell'avvio degli iter amministrativi necessari al supporto delle persone colpite dalla calamità ed al ripristino delle infrastrutture eventualmente danneggiate, intervenendo laddove necessario.

Sindaco

Con scadenza prefissata (inizialmente almeno ogni 3 giorni) convoca le Funzioni di Supporto e verifica lo stato dell'arte, intervenendo laddove necessario per garantire un effettivo ritorno alla normalità ante calamità

Sanita, Assistenza Sociale

Si accerta del prosieguo degli iter assistenziali avviati nella fase emergenziale sia per quanto concerne le persone, con particolare riguardo per i minori e gli appartenenti alle categorie deboli, che gli animali eventualmente evacuati per rischi o dinamiche connesse all'evento emergenziale.

Materiali e Mezzi

1. verifica lo stato dei mezzi impiegati nella gestione dell'emergenza e provvede a pianificare eventuali interventi di manutenzione
2. controlla le scorte presenti sia in materia di materiali (carburante, attrezzature da campo, attrezzi da lavoro etc) che di beni primari (alimenti, coperte etc) e procede ad eventuali reintegri;
3. raccoglie informazioni sui danni alle attrezzature subite e sugli interventi di manutenzione necessari (auto, furgoni, radio, DPI, utensili, transenne, nastri, cartellonistica stradale ecc...).

Telecomunicazioni

Si accerta dell'avvenuto ripristino delle Reti e dei Canali di comunicazione e ne monitora il funzionamento

SCENARIO STD - Rilascio di materiale radioattivo

Al verificarsi di un incidente che coinvolga un mezzo di trasporto terrestre di materiale radioattivo o alla comunicazione di un incidente nell'impiego di sostanze radioattive, la segnalazione deve pervenire con immediatezza al **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco** e all'**Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (A.R.P.A.)**.

PROCEDURE OPERATIVE

SA1 - CODICE VERDE - TEMPO ORDINARIO

In questa fase si procede al reperimento informazioni sui sistemi da monitorare, alla creazione dell'anagrafica dei soggetti da coinvolgere, all'approvvigionamento di apparati e beni necessari a gestire l'emergenza specifica ed alle esercitazioni

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

1. Redige ed aggiorna costantemente l'elenco degli interlocutori istituzionali e non.
2. Verifica il costante funzionamento dei siti/pagine social dell'Amministrazione.
3. Verifica la disponibilità delle informazioni di Protezione Civile per la Popolazione.

Sindaco

Monitora lo svolgimento delle attività di pianificazione dell'emergenza da parte dei membri del COC su base almeno trimestrale facendo un incontro di verifica.

Tecnico Scientifica - Pianificazione

Assecondando quanto descritto nel Piano di Protezione Civile Comunale

1. procede alla verifica della dotazione (gruppi di continuità, carburante, radio etc) necessarie a garantire il funzionamento (con livelli di volta in volta definiti) di tutte le strutture critiche, strategiche o rilevanti.
2. Verifica il costante aggiornamento delle anagrafiche e dei recapiti sia delle strutture individuate che dei soggetti operativi (ENEL, etc) da coinvolgere in caso di necessità.
3. Procede all'aggiornamento del PPCC recependo le segnalazioni provenienti dall'Amministrazione, dalla Popolazione e dalle Aziende.

Volontariato

1. Si accerta con scadenziamento almeno bimestrale dell'approvvigionamento e della fungibilità degli apparati a disposizione dei Gruppi di Volontariato e segnala eventuali necessità.
2. Procede a verifiche scadenzate del corretto funzionamento dei sistemi in dotazione alle Associazioni di

Protezione Civile

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

In tempo ordinario non ha particolari attività da compiere

Sanita, Assistenza Sociale

1. Si tiene costantemente aggiornato sull'effettiva disponibilità delle strutture coinvolgibili in caso di evento emergenziale (strutture di Ricovero),
2. individua gli appartenenti alle categorie fragili che possono essere maggiormente danneggiati dall'avverarsi del rischio specifico ed aggiorna costantemente l'elenco (ad es. RSA, Anziani soli, Malati)

Servizi Essenziali

1. Predispone ed aggiorna l'anagrafica dei Referenti degli enti gestori,
2. individua le procedure da seguire in caso di necessità;
3. predispone l'elenco dei numeri utili in caso di guasto

Materiali e Mezzi

1. Verifica l'aggiornamento dell'elenco dei materiali disponibili e la loro effettiva fruibilità a seconda della tipologia (ad esempio alimenti in scadenza, apparati in disuso), l'efficienza dei Mezzi (revisioni, manutenzione, assicurazione) e di dotazioni particolari (ad es. gruppi elettrogeni, motoseghe, pompe, etc) e di sistemi di alimentazione alternativi (gruppi elettrogeni, batterie tampone etc., rivolgendosi ai Referenti sia dell'Amministrazione (ad es. Ufficio Tecnico) che di Soggetti Esterni.
2. Procede ad eventuali ordini laddove necessario.

Strutture Operative Locali

1. Procede ad incontri scadenziati con le strutture operative locali
2. segnala all'Ufficio Tecnico eventuali interventi atti a garantire una viabilità ottimale.

Telecomunicazioni

Verifica su base almeno bimestrale il corretto funzionamento degli apparati e delle reti radio in dotazione all'Amministrazione ed ai Gruppi di Protezione Civile operativi sul territorio comunale e l'aggiornamento della lista dei recapiti dei Soggetti Operativi.

Assistenza alla Popolazione

Aggiorna le Anagrafiche di competenza relativamente ai possibili Referenti da coinvolgere sia dell'Amministrazione che di altre realtà o istituzioni presenti sul territorio, ad esempio Enti del Terzo Settore

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTOAssistenza alla Popolazione

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, **certificate**, la Funzione procede alla quantificazione del numero di residenti presenti nell'area a rischio suddiviso per classi di età e lo comunica al Sindaco ed agli altri membri del COC

Sindaco

Recepisce le informative delle funzioni di supporto
Valuta il corso degli eventi e decide se passare in allerta arancione ed aprire il COC

Tecnico Scientifica - Pianificazione

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, **certificate**, la Funzione procede

1. all'individuazione delle aree maggiormente esposte al rischio specifico per cui è necessario un monitoraggio dedicato
 2. all'elencazione delle attività produttive presenti nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
 3. alla verifica della presenza di strutture strategiche nell'area a rischio;
- e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Volontariato

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, **certificate**, la Funzione procede

alla verifica del numero di volontari e mezzi disponibili suddividendoli per competenze e tipologie e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, **certificate**, la Funzione procede

1. alla quantificazione degli immobili presenti nell'area a rischio e verifica la presenza di cantieri o immobili abbandonati;
2. alla verifica di presenza di risorse nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori

rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);

3. alla verifica della presenza di strutture strategiche nell'area a rischio;
- e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Sanita, Assistenza Sociale

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. alla quantificazione/individuazione degli appartenenti alle categorie fragili presenti nell'area a rischio;
 2. alla quantificazione di animali da allevamento presenti nell'area a rischio suddividendoli per tipologia;
- e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Essenziali

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. alla verifica della disponibilità dei servizi essenziali nell'area potenzialmente soggetta a minaccia;
 2. all'individuazione di elementi critici in materia di servizi essenziali presenti nell'area potenzialmente soggetta a minaccia suddividendoli per tipologia (cabine elettriche, cabine gas, ripetitori, impianti idrici etc)
- e comunica quanto ottenuto al Sindaco ed agli altri membri del COC

Materiali e Mezzi

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

alla verifica di Materiali, mezzi ed apparati eventualmente disponibili e la comunica al Sindaco ed agli altri membri del COC

Strutture Operative Locali

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

alla verifica della corretta viabilità con particolare attenzione per le vie d'accesso al territorio comunale ed i tratti ad alta incidentalità e comunica lo stato della rete viaria al Sindaco ed agli altri membri del COC

Telecomunicazioni

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

al monitoraggio del corretto funzionamento della rete radio ricetrasmittente e la disponibilità di reti alternative (telefonica, Internet) e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede alla redazione di comunicati da emanare in caso di passaggio ad allerta arancione e comunica i testi al Sindaco

SA3 - CODICE ARANCIONE - PREALLARME**ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO**Servizi Essenziali

La Funzione

1. verifica la disponibilità dei servizi essenziali nell'area potenzialmente soggetta a minaccia;
2. individua elementi critici in materia di servizi essenziali presenti nell'area potenzialmente soggetta a minaccia suddividendoli per tipologia (cabine elettriche, cabine gas, ripetitori, impianti idrici etc)
3. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Sindaco

1. decreta l'apertura del COC inviando mail alla Regione, alla Prefettura,
2. convoca le Funzioni di Supporto;
3. assume la direzione e il coordinamento del monitoraggio del territorio;
4. allerta la popolazione, le aziende, le strutture pubbliche ubicate in aree a rischio in ordine agli eventi in atto;
5. si rapporta in modo tempestivo e sistematico con gli altri Organi di Protezione Civile (Prefettura, VV.F., 118, Forze dell'Ordine, Provincia, Regione) chiedendo, se del caso, l'attivazione di altre forze operative.

Tecnico Scientifica - Pianificazione

La Funzione

1. individua le aree maggiormente esposte al rischio specifico per cui è necessario un monitoraggio dedicato
2. elenca le attività produttive presenti nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi inescabibili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
3. verifica la presenza di strutture o infrastrutture strategiche nell'area a rischio;
4. verifica la disponibilità dell'area ammassamento mezzi e soccorritori
5. valuta la possibilità di effetti domino
6. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Volontariato

La Funzione

1. verifica il numero di volontari e mezzi disponibili suddividendoli per competenze e tipologie
2. avvia le attività di monitoraggio del territorio nelle aree maggiormente a rischio indicate dalla funzione
Tecnica e Pianificazione
3. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

La Funzione

1. quantifica gli immobili presenti nell'area a rischio e verifica la presenza di cantieri o immobili abbandonati;
2. verifica la presenza di risorse nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
3. verifica della presenza di strutture e infrastrutture strategiche nell'area a rischio;

Sanita, Assistenza Sociale

La Funzione procede

1. alla quantificazione/individuazione degli appartenenti alle categorie fragili presenti nell'area a rischio;
2. alla quantificazione di animali da allevamento presenti nell'area a rischio suddividendoli per tipologia;
3. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Materiali e Mezzi

La Funzione procede

alla verifica di Materiali, mezzi ed apparati eventualmente disponibili, ivi compresi i gruppi elettrogeni per il COC
e la comunica al Sindaco ed agli altri membri del COC

Strutture Operative Locali

La Funzione

1. verifica la corretta viabilità con particolare attenzione per le vie d'accesso al territorio comunale ed i tratti ad alta incidentalità;
2. avvia il monitoraggio delle aree maggiormente esposte alla minaccia;
3. comunica lo stato della rete viaria al Sindaco ed agli altri membri del COC

Telecomunicazioni

La Funzione

1. monitora il corretto funzionamento della rete radio ricetrasmittente e la disponibilità di reti alternative (telefonica, Internet)

2. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Assistenza alla Popolazione

La Funzione

1. quantifica il numero di residenti presenti nell'area a rischio suddiviso per classi di età
2. verifica l'effettiva disponibilità delle strutture di ricovero individuate nel Piano
3. procede all'individuazione di strutture aggiuntive laddove necessario
4. aggiorna il Sindaco e gli altri membri del COC

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

La Funzione procede

alla redazione dei comunicati da emanare
ed attende nulla osta del Sindaco

SA4 - CODICE ROSSO - ALLARME

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

Procede all'invio di comunicati alla popolazione sia tramite canali social che coordinandosi con i mezzi di informazione

Sindaco

1. Chiama i Vigili del Fuoco;
2. decreta l'apertura del COC inviando mail alla Regione ed alla Prefettura,
3. convoca le Funzioni di Supporto;
4. decreta la perimetrazione dell'area emergenziale in attesa dell'arrivo dei Vigili del Fuoco e dà ordine di procedere in tal senso alle funzioni Strutture Operative Locali e Viabilità e Volontariato;
5. assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari fino all'arrivo dei Vigili del Fuoco;
6. attiva, in relazione con quanto contenuto nel piano comunale di Protezione Civile, i primi soccorsi alla popolazione e gli interventi necessari per fronteggiare l'emergenza;
7. allerta la popolazione, le aziende, le strutture pubbliche ubicate in aree a rischio in ordine agli eventi in atto;
8. si rapporta in modo tempestivo e sistematico con gli altri Organi di Protezione Civile (Prefettura, VV.F., 118, Forze dell'Ordine, Provincia, Regione) chiedendo, se del caso, l'attivazione di altre forze operative.

Tecnico Scientifica - Pianificazione

La Funzione

1. individua le aree maggiormente esposte al rischio specifico per cui è necessario un monitoraggio dedicato
2. elenca le attività produttive presenti nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
3. verifica la presenza di strutture o infrastrutture strategiche nell'area a rischio;
4. verifica la disponibilità dell'area ammassamento mezzi e soccorritori
5. valuta la possibilità di effetti domino
6. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Volontariato

La Funzione coordina i Volontari affinché:

1. siano raggiunte e presidiate le aree d'attesa dell'area interessata dalla calamità;
2. venga presidiato il perimetro dell'area emergenziale ai sensi di quanto decretato da Sindaco e posto in essere dalla funzione Strutture operative locali e Viabilità
3. vengano predisposte le azioni di soccorso richieste dalle funzioni:
 - Assistenza alla Popolazione
 - Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria,
 - Strutture Operative Locali e Viabilità,

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

Procede al censimento dei danni a persone o cose ed informa Sindaco e COC

Sanità, Assistenza Sociale

1. coordina le operazioni di evacuazione della popolazione con particolare riferimento a patologie richiedenti assistenza sanitaria;
2. coordina il trasferimento dei degenti da e per le strutture ospedaliere;
3. organizza il trasferimento degli animali da allevamento in strutture alternative

Servizi Essenziali

1. attua il monitoraggio in continuo delle reti (idrica, elettrica, gas) nell'area in emergenza;
2. laddove necessario richiede ai gestori interventi specifici (ad esempio distacchi o blocchi);
3. laddove ripristinate condizioni di sicurezza chiede ai gestori il ripristino dei servizi;

Materiali e Mezzi

1. Supervisiona la disponibilità dei materiali e dei mezzi necessari alla gestione dell'emergenza
2. provvede all'eventuale fornitura di mezzi ed attrezzature specifiche reperendole da realtà private laddove non disponibili.
3. reperisce le risorse necessarie per l'alimentazione elettrica delle aree di particolare vulnerabilità,
4. supporta la fornitura di alimenti ed acqua alle persone presso le aree di attesa e le strutture di ricovero
5. Aggiorna il Sindaco.

Strutture Operative Locali

1. effettua, in collaborazione con il Volontariato, i primi interventi mirati a tutelare la pubblica incolumità (transennamenti, idonea segnaletica stradale, regolamentazione degli accessi alle aree a rischio, ecc...);
2. individua e presidia il percorso ottimale per i mezzi di soccorso
3. coopera nelle operazioni di soccorso;
4. effettua e/o vigila sulle operazioni di evacuazione della popolazione;

Telecomunicazioni

Monitora costantemente il corretto funzionamento dei canali di comunicazione ed interviene laddove necessario per ripristinarli.

Assistenza alla Popolazione

1. Attiva l'URP ed il Centralino del Comune e recepisce le segnalazioni e le richieste della Popolazione smistandole laddove necessario, alle Funzioni di Supporto competenti;
2. Rende disponibili le strutture di ricovero per l'accoglienza della popolazione;
3. Tiene aggiornato il Sindaco.

A.R.P.A.

- l'adozione di tutti i provvedimenti di primo tempo necessari alla salvaguardia dell'incolumità delle persone
- l'invio di tecnici per la rilevazione dei livelli di contaminazione e di esposizione
- la localizzazione dell'area a rischio
- l'organizzazione del soccorso e del coordinamento delle forze in concorso

SA5 - CESSATO ALLARME

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Assistenza alla Popolazione

- Si accerta sia tramite l'URP sia consultando le pagine social dell'Ente sia riferendosi alla funzione Volontariato del COC che ogni richiesta di supporto sia stata presa in carico e per ognuna sia definito un

percorso di soluzione.

Sindaco

Con scadenza prefissata (inizialmente almeno ogni 3 giorni) convoca le Funzioni di Supporto e verifica lo stato dell'arte, intervenendo laddove necessario per garantire un effettivo ritorno alla normalità ante calamità

Tecnico Scientifica - Pianificazione

1. Produce il Piano per il Ritorno alla Normalità, in cui sono individuati con semplicità e sintesi: Obiettivi, ambiti di intervento, tempistiche, ruoli ed attività
2. Valuta la necessità di interventi sul Piano di Protezione Civile Comunale e li pone in essere.
3. Monitora l'andamento delle attività

Volontariato

Monitora la ripresa delle normali attività delle Organizzazioni di Volontariato a partire dei Gruppi di Protezione Civile, facendosi carico di eventuali richieste o necessità che riferirà al Sindaco.

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

Verifica l'assenza di ulteriori danni a persone e cose e si accerta dell'avvio degli iter amministrativi necessari al supporto delle persone colpite dalla calamità ed al ripristino delle infrastrutture eventualmente danneggiate, intervenendo laddove necessario.

Sanita, Assistenza Sociale

Si accerta del prosieguo degli iter assistenziali avviati nella fase emergenziale sia per quanto concerne le persone, con particolare riguardo per i minori e gli appartenenti alle categorie deboli, che gli animali eventualmente evacuati per rischi o dinamiche connesse all'evento emergenziale.

Servizi Essenziali

Verifica l'avvenuto ripristino dei servizi essenziali (acqua, elettricità, gas, rete telefonica etc) nelle zone colpite dalla calamità ed interviene laddove necessario.

Materiali e Mezzi

1. verifica lo stato dei mezzi impiegati nella gestione dell'emergenza e provvede a pianificare eventuali interventi di manutenzione
2. controlla le scorte presenti sia in materia di materiali (carburante, attrezzature da campo, attrezzi da lavoro etc) che di beni primari (alimenti, coperte etc) e procede ad eventuali reintegri;
3. raccoglie informazioni sui danni alle attrezzature subite e sugli interventi di manutenzione necessari

(auto, furgoni, radio, DPI, utensili, transenne, nastri, cartellonistica stradale ecc...).

Strutture Operative Locali

1. Verifica ed accompagna il ripristino della viabilità tenendo conto di eventuali operazioni specifiche legate ad interventi riparatori
2. Recepisce informazioni sullo stato delle strutture operative locali e valuta la loro effettiva fungibilità in caso di nuova calamità, segnalando al Sindaco la necessità di eventuali interventi di supporto.

Telecomunicazioni

Si accerta dell'avvenuto ripristino delle Reti e dei Canali di comunicazione e ne monitora il funzionamento

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

Provvede alla predisposizione ed alla pubblicazione delle comunicazioni adeguandole al tipo di canale impiegato (social, radio, tv, istituzioni)

SCENARIO STD - Rinvenimento Ordigni Bellici

Il Prefetto svolge un'importante funzione in materia di sicurezza civile: il disinnescamento degli ordigni bellici rinvenuti sul territorio provinciale. In tale ambito, con il concorso tecnico-operativo del Ministero della Difesa, attiva gli interventi specialistici ed adotta ogni provvedimento idoneo ad assicurare la salvaguardia e l'assistenza della popolazione.

Gli effetti che l'esplosione di un ordigno può produrre sono:

- effetto di proiezione di schegge nelle vicinanze dell'ordigno;
- effetto dovuto all'onda d'urto per un raggio che dipende dalle sue caratteristiche;
- effetto di propagazione delle onde sismiche attraverso il sottosuolo, con ripercussione sulle strutture interrato e, conseguentemente, sulle strutture in elevazione per un raggio che dipende dalle sue caratteristiche.

L'operazione di disinnescamento di un ordigno bellico risulta un'operazione straordinaria e complessa in quanto comporta un impegno organizzativo, di risorse e di mezzi che esulano dall'ordinarietà.

Nel caso di ritrovamento di un ordigno bellico occorrerà redigere in primis un Piano Operativo ad hoc da elaborare con le indicazioni tecniche da acquisire attraverso incontri coordinati dal Prefetto, alla presenza delle Autorità Militari competenti che dettano le principali prescrizioni legate all'operazione di disinnescamento, quali, ad esempio, il raggio di evacuazione e la tipologia e le caratteristiche delle opere di apprestamento all'interno delle quali gli artificieri opereranno.

Il Piano Operativo sarà condiviso da tutti gli Enti che collaborano attivamente alle operazioni di pianificazione (Prefettura, Regione, Comune interessato, Comuni limitrofi).

In relazione alle dimensioni e tipologia dell'ordigno, per coordinare le varie attività inerenti all'evento, a livello organizzativo ed operativo, si potrà prevedere l'attivazione da parte dei Comuni interessati del proprio C.O.C. – Centro Operativo Comunale.

Il Piano Operativo di Emergenza, che dovrà essere realizzato appositamente per l'evento, dovrà comprendere:

- le operazioni preparatorie all'evento: comunicazione, istruzione, organizzazione dell'evacuazione, individuazione delle strutture di accoglienza e dei punti di raccolta, gestione dell'emergenza sanitaria, ospedali da campo, organizzazione del rientro, relativi controlli, ecc.;
- le operazioni di evacuazione il giorno prestabilito per il disinnescamento: supporto all'evacuazione dei cittadini, organizzazione e gestione dei centri di raccolta, organizzazione dell'accoglienza, controlli dell'area evacuata, gestione della circolazione e dei blocchi, gestione e coordinamento delle operazioni di emergenza e soccorso, ecc.;
- le operazioni post evento: operazioni per il rientro della popolazione evacuata nelle proprie abitazioni e la rendicontazione delle diverse attività e pagamento dei costi conseguenti all'attuazione del piano operativo di evacuazione.

Le operazioni necessarie all'attuazione del piano di evacuazione, saranno le seguenti:

- Individuazione della popolazione interessata e caratteristiche (età, residenza, ecc.);
- Individuazione delle fragilità sociali;
- Suddivisione dell'area in zone omogenee di evacuazione, ogni zona sarà poi gestita singolarmente nelle diverse attività;

- Individuazione, coordinamento e gestione dei punti di raccolta e delle strutture di accoglienza pubbliche e/o private;
- Individuazione e gestione dei percorsi di ingresso e di uscita e del sistema di trasporto pubblico a supporto dell'operazione;
- Gestione della rete stradale con controlli, posti di blocco, permessi, ecc.;
- Gestione e coordinamento della comunicazione nelle diverse fasi: pre, durante e post operazione (call center, stampa, tv e radio private, internet, ecc.);
- Gestione delle infrastrutture, sottostrutture e reti;
- Gestione degli edifici e opere d'arte da tutelare;
- Gestione delle operazioni di supporto e verifica in caso di fallimento del disinnescamento entro i tempi programmati;
- Gestione degli aspetti amministrativi e contabili delle operazioni;
- Previsione di alcune squadre di tecnici al fine di verificare le condizioni delle strutture in caso di scoppio;
- Gestione delle principali reti di comunicazione (autostradale e ferroviaria).

Nel caso di fallimento dell'operazione si attiva il piano di maxi emergenza, sempre in base alle dimensioni dell'ordigno, coordinato dal Dipartimento di Protezione Civile Nazionale con la collaborazione della struttura di Protezione Civile della Regione. Secondo il suddetto piano, ogni struttura attuerà il proprio Piano di Emergenza.

PROCEDURE OPERATIVE

SA1 - CODICE VERDE - TEMPO ORDINARIO

In questa fase si procede al reperimento informazioni sui sistemi da monitorare, alla creazione dell'anagrafica dei soggetti da coinvolgere, all'approvvigionamento di apparati e beni necessari a gestire l'emergenza specifica ed alle esercitazioni

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Assistenza alla Popolazione

Aggiorna le Anagrafiche di competenza relativamente ai possibili Referenti da coinvolgere sia dell'Amministrazione che di altre realtà o istituzioni presenti sul territorio, ad esempio Enti del Terzo Settore

Telecomunicazioni

Verifica su base almeno bimestrale il corretto funzionamento degli apparati e delle reti radio in dotazione all'Amministrazione ed ai Gruppi di Protezione Civile operativi sul territorio comunale e l'aggiornamento della lista dei recapiti dei Soggetti Operativi.

Sindaco

Monitora lo svolgimento delle attività di pianificazione dell'emergenza da parte dei membri del COC su base almeno trimestrale facendo un incontro di verifica.

Tecnico Scientifica - Pianificazione

Assecondando quanto descritto nel Piano di Protezione Civile Comunale

1. procede alla verifica della dotazione (gruppi di continuità, carburante, radio etc) necessarie a garantire il funzionamento (con livelli di volta in volta definiti) di tutte le strutture critiche, strategiche o rilevanti.
2. Verifica il costante aggiornamento delle anagrafiche e dei recapiti sia delle strutture individuate che dei soggetti operativi (ENEL, etc) da coinvolgere in caso di necessità.
3. Procede all'aggiornamento del PPCC recependo le segnalazioni provenienti dall'Amministrazione, dalla Popolazione e dalle Aziende.

Volontariato

1. Si accerta con scadenziamento almeno bimestrale dell'approvvigionamento e della fungibilità degli apparati a disposizione dei Gruppi di Volontariato e segnala eventuali necessità.
2. Procede a verifiche scadenzate del corretto funzionamento dei sistemi in dotazione alle Associazioni di Protezione Civile

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

In tempo ordinario non ha particolari attività da compiere

Sanita, Assistenza Sociale

1. Si tiene costantemente aggiornato sull'effettiva disponibilità delle strutture coinvolgibili in caso di evento emergenziale (strutture di Ricovero),
2. individua gli appartenenti alle categorie fragili che possono essere maggiormente danneggiati dall'avverarsi del rischio specifico ed aggiorna costantemente l'elenco (ad es. RSA, Anziani soli, Malati)

Servizi Essenziali

1. Predisporre ed aggiorna l'anagrafica dei Referenti degli enti gestori,
2. individua le procedure da seguire in caso di necessità;
3. predisporre l'elenco dei numeri utili in caso di guasto

Materiali e Mezzi

1. Verifica l'aggiornamento dell'elenco dei materiali disponibili e la loro effettiva fruibilità a seconda della tipologia (ad esempio alimenti in scadenza, apparati in disuso), l'efficienza dei Mezzi (revisioni, manutenzione, assicurazione) e di dotazioni particolari (ad es. gruppi elettrogeni, motoseghe, pompe, etc) e di sistemi di alimentazione alternativi (gruppi elettrogeni, batterie tampone etc., rivolgendosi ai Referenti sia dell'Amministrazione (ad es. Ufficio Tecnico) che di Soggetti Esterni.
2. Procede ad eventuali ordini laddove necessario.

Strutture Operative Locali

1. Procede ad incontri scadenziati con le strutture operative locali
2. segnala all'Ufficio Tecnico eventuali interventi atti a garantire una viabilità ottimale.

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

1. Redige ed aggiorna costantemente l'elenco degli interlocutori istituzionali e non.
2. Verifica il costante funzionamento dei siti/pagine social dell'Amministrazione.
3. Verifica la disponibilità delle informazioni di Protezione Civile per la Popolazione.

SCENARIO STD - Rischio Frana

I fenomeni franosi o movimenti di versante sono movimenti di materiale (roccia, detrito, terra) lungo un versante.

Essi rientrano nella categoria più generale dei movimenti di massa, o movimenti in massa, ovvero dei processi morfogenetici caratterizzati da movimenti di masse di materiale sulla superficie della terra che avvengono in seguito all'azione della gravità, la quale è caratterizzata da un carattere tipicamente non selettivo, in quanto interessa indistintamente materiali di qualsiasi forma e dimensione.

Esempi di movimenti di massa che non costituiscono fenomeni franosi sono rappresentati dalle valanghe o dai fenomeni di subsidenza.

La gravità non è il solo agente che entra in gioco per quanto riguarda i movimenti di massa in generale ed i fenomeni franosi in particolare. Infatti anche l'acqua, sia superficiale che di sottosuolo, ha un ruolo rilevante.

Tipo di frana

Sono definiti cinque cinematismi principali di movimento:

- crollo: fenomeno che inizia con il distacco di terra o roccia da un pendio acclive. Il materiale si muove quindi nell'aria per caduta libera, rimbalzo e rotolamento.
- ribaltamento: rotazione in avanti, verso l'esterno del versante, di una massa di terra o roccia, intorno ad un punto o un asse situato al di sotto del centro di gravità della massa spostata.
- scivolamento: movimento verso la base del versante di una massa di terra o roccia che avviene in gran parte lungo una superficie di rottura o entro una fascia, relativamente sottile, di intensa deformazione di taglio.
- espansione: movimento di un terreno coesivo o di un ammasso roccioso, in seguito all'estrusione e allo spostamento di un livello di materiale meno competente sottostante
- colamento: movimento distribuito in maniera continua all'interno della massa spostata.

Descrizione dei fenomeni franosi

Stati di attività

Il termine attività comprende tutte quelle caratteristiche associate all'evoluzione spaziale e temporale del fenomeno franoso. In particolare lo stato di attività riguarda le informazioni note sul tempo in cui si è verificata la frana e può essere descritto con i seguenti termini:

1. Attiva: frana attualmente in movimento.
2. Sospesa: frana che si è mossa entro l'ultimo ciclo stagionale ma non è attiva attualmente.
3. Riattivata: frana di nuovo attiva dopo essere stata inattiva
4. Inattiva: frana che si è mossa l'ultima volta prima dell'ultimo ciclo stagionale. Le frane inattive si possono suddividere ulteriormente in:
 - Quiescente: frana inattiva che può essere riattivata dalle sue cause originali.
 - Naturalmente stabilizzata: frana inattiva che non è più influenzata dalle sue cause originali; fenomeno per il quale le cause del movimento sono state naturalmente rimosse (es. se il fiume che erodeva l'unghia della frana ha cambiato corso).
 - Artificialmente stabilizzata: frana inattiva che è stata protetta dalle sue cause originali da misure di stabilizzazione (es. se l'unghia della frana è stata definitivamente protetta dall'erosione)

- Relitta: frana inattiva che si è sviluppata in condizioni geomorfologiche o climatiche considerevolmente diverse dalle attuali. Le frane relitte sono inattive ma comunque possono essere riattivate dall'attività antropica

Le frane possono avvenire su diversi tipi di terreno: *Roccia, Terreno sciolto, detrito e terra.*

Velocità dei movimenti: da estremamente rapidi ad esempio 3m/s ad estremamente lenti ossia 0.06m/anno.

PROCEDURE OPERATIVE

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

1. Redige ed aggiorna costantemente l'elenco degli interlocutori istituzionali e non.
2. Verifica il costante funzionamento dei siti/pagine social dell'Amministrazione.
3. Verifica la disponibilità delle informazioni di Protezione Civile per la Popolazione.

Sindaco

Monitora lo svolgimento delle attività di pianificazione dell'emergenza da parte dei membri del COC su base almeno trimestrale facendo un incontro di verifica.

Tecnico Scientifica - Pianificazione

Assecondando quanto descritto nel Piano di Protezione Civile Comunale

1. procede alla verifica della dotazione (gruppi di continuità, carburante, radio etc) necessarie a garantire il funzionamento (con livelli di volta in volta definiti) di tutte le strutture critiche, strategiche o rilevanti.
2. Verifica il costante aggiornamento delle anagrafiche e dei recapiti sia delle strutture individuate che dei soggetti operativi (ENEL, etc) da coinvolgere in caso di necessità.
3. Procede all'aggiornamento del PPCC recependo le segnalazioni provenienti dall'Amministrazione, dalla Popolazione e dalle Aziende.

Volontariato

1. Si accerta con scadenziamento almeno bimestrale dell'approvvigionamento e della fungibilità degli apparati a disposizione dei Gruppi di Volontariato e segnala eventuali necessità.
2. Procede a verifiche scadenzate del corretto funzionamento dei sistemi in dotazione alle Associazioni di Protezione Civile

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

In tempo ordinario non ha particolari attività da compiere

Sanita, Assistenza Sociale

1. Si tiene costantemente aggiornato sull'effettiva disponibilità delle strutture coinvolgibili in caso di evento emergenziale (strutture di Ricovero),
2. individua gli appartenenti alle categorie fragili che possono essere maggiormente danneggiati dall'avverarsi del rischio specifico ed aggiorna costantemente l'elenco (ad es. RSA, Anziani soli, Malati)

Servizi Essenziali

1. Predisporre ed aggiorna l'anagrafica dei Referenti degli enti gestori,
2. individua le procedure da seguire in caso di necessità;
3. predisporre l'elenco dei numeri utili in caso di guasto

Materiali e Mezzi

1. Verifica l'aggiornamento dell'elenco dei materiali disponibili e la loro effettiva fruibilità a seconda della tipologia (ad esempio alimenti in scadenza, apparati in disuso), l'efficienza dei Mezzi (revisioni, manutenzione, assicurazione) e di dotazioni particolari (ad es. gruppi elettrogeni, motoseghe, pompe, etc) e di sistemi di alimentazione alternativi (gruppi elettrogeni, batterie tampone etc., rivolgendosi ai Referenti sia dell'Amministrazione (ad es. Ufficio Tecnico) che di Soggetti Esterni.
2. Procede ad eventuali ordini laddove necessario.

Strutture Operative Locali

1. Procede ad incontri scadenziati con le strutture operative locali
2. segnala all'Ufficio Tecnico eventuali interventi atti a garantire una viabilità ottimale.

Telecomunicazioni

Verifica su base almeno bimestrale il corretto funzionamento degli apparati e delle reti radio in dotazione all'Amministrazione ed ai Gruppi di Protezione Civile operativi sul territorio comunale e l'aggiornamento della lista dei recapiti dei Soggetti Operativi.

Assistenza alla Popolazione

Aggiorna le Anagrafiche di competenza relativamente ai possibili Referenti da coinvolgere sia dell'Amministrazione che di altre realtà o istituzioni presenti sul territorio, ad esempio Enti del Terzo Settore

SA2 - CODICE GIALLO - ATTENZIONE

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Telecomunicazioni

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

al monitoraggio del corretto funzionamento della rete radio ricetrasmittente e la disponibilità di reti alternative (telefonica, Internet) e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Sindaco

Recepisce le informative delle funzioni di supporto

Valuta il corso degli eventi e decide se passare in allerta arancione ed aprire il COC

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

alla redazione di comunicati da emanare in caso di passaggio ad allerta arancione e comunica i testi al Sindaco

Tecnico Scientifica - Pianificazione

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. all'individuazione delle aree maggiormente esposte al rischio specifico per cui è necessario un monitoraggio dedicato
 2. all'elencazione delle attività produttive presenti nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
 3. alla verifica della presenza di strutture strategiche nell'area a rischio;
- e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Volontariato

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

alla verifica del numero di volontari e mezzi disponibili suddividendoli per competenze e tipologie e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. alla quantificazione degli immobili presenti nell'area a rischio e verifica la presenza di cantieri o immobili abbandonati;
2. alla verifica di presenza di risorse nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una

cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);

3. alla verifica della presenza di strutture strategiche nell'area a rischio;
- e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Sanita, Assistenza Sociale

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. alla quantificazione/individuazione degli appartenenti alle categorie fragili presenti nell'area a rischio;
 2. alla quantificazione di animali da allevamento presenti nell'area a rischio suddividendoli per tipologia;
- e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Essenziali

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. alla verifica della disponibilità dei servizi essenziali nell'area potenzialmente soggetta a minaccia;
2. all'individuazione di elementi critici in materia di servizi essenziali presenti nell'area potenzialmente soggetta a minaccia suddividendoli per tipologia (cabine elettriche, cabine gas, ripetitori, impianti idrici etc)

e comunica quanto ottenuto al Sindaco ed agli altri membri del COC

Materiali e Mezzi

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

alla verifica di Materiali, mezzi ed apparati eventualmente disponibili e la comunica al Sindaco ed agli altri membri del COC

Strutture Operative Locali

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

alla verifica della corretta viabilità con particolare attenzione per le vie d'accesso al territorio comunale ed i tratti ad alta incidentalità e comunica lo stato della rete viaria al Sindaco ed agli altri membri del COC

Assistenza alla Popolazione

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

alla quantificazione del numero di residenti presenti nell'area a rischio suddiviso per classi di età e lo comunica al Sindaco ed agli altri membri del COC

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

La Funzione

1. quantifica gli immobili presenti nell'area a rischio e verifica la presenza di cantieri o immobili abbandonati;
2. verifica la presenza di risorse nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
3. verifica della presenza di strutture e infrastrutture strategiche nell'area a rischio;

Sindaco

1. decreta l'apertura del COC inviando mail alla Regione, alla Prefettura,
2. convoca le Funzioni di Supporto;
3. assume la direzione e il coordinamento del monitoraggio del territorio;
4. allerta la popolazione, le aziende, le strutture pubbliche ubicate in aree a rischio in ordine agli eventi in atto;
5. si rapporta in modo tempestivo e sistematico con gli altri Organi di Protezione Civile (Prefettura, VV.F., 118, Forze dell'Ordine, Provincia, Regione) chiedendo, se del caso, l'attivazione di altre forze operative.

Tecnico Scientifica - Pianificazione

La Funzione

1. individua le aree maggiormente esposte al rischio specifico per cui è necessario un monitoraggio dedicato
2. elenca le attività produttive presenti nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
3. verifica la presenza di strutture o infrastrutture strategiche nell'area a rischio;
4. verifica la disponibilità dell'area ammassamento mezzi e soccorritori
5. valuta la possibilità di effetti domino
6. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Volontariato

La Funzione

1. verifica il numero di volontari e mezzi disponibili suddividendoli per competenze e tipologie
2. avvia le attività di monitoraggio del territorio nelle aree maggiormente a rischio indicate dalla funzione Tecnica e Pianificazione
3. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

La Funzione procede
alla redazione dei comunicati da emanare
ed attende nulla osta del Sindaco

Sanita, Assistenza Sociale

La Funzione procede

1. alla quantificazione/individuazione degli appartenenti alle categorie fragili presenti nell'area a rischio;
2. alla quantificazione di animali da allevamento presenti nell'area a rischio suddividendoli per tipologia;
3. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Essenziali

La Funzione

1. verifica la disponibilità dei servizi essenziali nell'area potenzialmente soggetta a minaccia;
2. individua elementi critici in materia di servizi essenziali presenti nell'area potenzialmente soggetta a minaccia suddividendoli per tipologia (cabine elettriche, cabine gas, ripetitori, impianti idrici etc)
3. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Materiali e Mezzi

La Funzione procede
alla verifica di Materiali, mezzi ed apparati eventualmente disponibili, ivi compresi i gruppi elettrogeni per il COC
e la comunica al Sindaco ed agli altri membri del COC

Strutture Operative Locali

La Funzione

1. verifica la corretta viabilità con particolare attenzione per le vie d'accesso al territorio comunale ed i tratti ad alta incidentalità;
2. avvia il monitoraggio delle aree maggiormente esposte alla minaccia;
3. comunica lo stato della rete viaria al Sindaco ed agli altri membri del COC

Telecomunicazioni

La Funzione

1. monitora il corretto funzionamento della rete radio ricetrasmittente e la disponibilità di reti alternative (telefonica, Internet)
2. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Assistenza alla Popolazione

La Funzione

1. quantifica il numero di residenti presenti nell'area a rischio suddiviso per classi di età
2. verifica l'effettiva disponibilità delle strutture di ricovero individuate nel Piano
3. procede all'individuazione di strutture aggiuntive laddove necessario
4. aggiorna il Sindaco e gli altri membri del COC

SA4 - CODICE ROSSO - ALLARME

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTOAssistenza alla Popolazione

1. Attiva l'URP ed il Centralino del Comune e recepisce le segnalazioni e le richieste della Popolazione smistandole laddove necessario, alle Funzioni di Supporto competenti;
2. Rende disponibili le strutture di ricovero per l'accoglienza della popolazione;
3. Tiene aggiornato il Sindaco.

Sindaco

1. Chiama i Vigili del Fuoco;
2. decreta l'apertura del COC inviando mail alla Regione ed alla Prefettura,
3. convoca le Funzioni di Supporto;
4. decreta la perimetrazione dell'area emergenziale in attesa dell'arrivo dei Vigili del Fuoco e dà ordine di procedere in tal senso alle funzioni Strutture Operative Locali e Viabilità e Volontariato;
5. assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari fino all'arrivo dei Vigili del Fuoco;
6. attiva, in relazione con quanto contenuto nel piano comunale di Protezione Civile, i primi soccorsi alla popolazione e gli interventi necessari per fronteggiare l'emergenza;
7. allerta la popolazione, le aziende, le strutture pubbliche ubicate in aree a rischio in ordine agli eventi in atto;
8. si rapporta in modo tempestivo e sistematico con gli altri Organi di Protezione Civile (Prefettura, VV.F., 118, Forze dell'Ordine, Provincia, Regione) chiedendo, se del caso, l'attivazione di altre forze operative.

Tecnico Scientifica - Pianificazione

- mantiene e coordina i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche (Enti e Aziende varie), per valutare l'evoluzione dell'evento in corso o già accaduto

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

Procede all'invio di comunicati alla popolazione sia tramite canali social che coordinandosi con i mezzi di

informazione

Tecnico Scientifica - Pianificazione

La Funzione

1. individua le aree maggiormente esposte al rischio specifico per cui è necessario un monitoraggio dedicato
2. elenca le attività produttive presenti nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi inescabibili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
3. verifica la presenza di strutture o infrastrutture strategiche nell'area a rischio;
4. verifica la disponibilità dell'area ammassamento mezzi e soccorritori
5. valuta la possibilità di effetti domino
6. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Volontariato

- redige un quadro sinottico delle risorse del volontariato disponibili, in termine di uomini, materiali e mezzi;
- coordina ed organizza le attività del volontariato per supportare le operazioni di soccorso e assistenza alla popolazione

Volontariato

La Funzione coordina i Volontari affinché:

1. siano raggiunte e presidiate le aree d'attesa dell'area interessata dalla calamità;
2. venga presidiato il perimetro dell'area emergenziale ai sensi di quanto decretato da Sindaco e posto in essere dalla funzione Strutture operative locali e Viabilità
3. vengano predisposte le azioni di soccorso richieste dalle funzioni:
 - Assistenza alla Popolazione
 - Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria,
 - Strutture Operative Locali e Viabilità,

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

Procede al censimento dei danni a persone o cose ed informa Sindaco e COC

Sanita, Assistenza Sociale

1. coordina le operazioni di evacuazione della popolazione con particolare riferimento a patologie richiedenti assistenza sanitaria;
2. coordina il trasferimento dei degenti da e per le strutture ospedaliere;
3. organizza il trasferimento degli animali da allevamento in strutture alternative

Servizi Essenziali

1. attua il monitoraggio in continuo delle reti (idrica, elettrica, gas) nell'area in emergenza;
2. laddove necessario richiede ai gestori interventi specifici (ad esempio distacchi o blocchi);
3. laddove ripristinate condizioni di sicurezza chiede ai gestori il ripristino dei servizi;

Materiali e Mezzi

1. Supervisiona la disponibilità dei materiali e dei mezzi necessari alla gestione dell'emergenza
2. provvede all'eventuale fornitura di mezzi ed attrezzature specifiche reperendole da realtà private laddove non disponibili.
3. reperisce le risorse necessarie per l'alimentazione elettrica delle aree di particolare vulnerabilità,
4. supporta la fornitura di alimenti ed acqua alle persone presso le aree di attesa e le strutture di ricovero
5. Aggiorna il Sindaco.

Strutture Operative Locali

1. effettua, in collaborazione con il Volontariato, i primi interventi mirati a tutelare la pubblica incolumità (transennamenti, idonea segnaletica stradale, regolamentazione degli accessi alle aree a rischio, ecc...);
2. individua e presidia il percorso ottimale per i mezzi di soccorso
3. coopera nelle operazioni di soccorso;
4. effettua e/o vigila sulle operazioni di evacuazione della popolazione;

Telecomunicazioni

Monitora costantemente il corretto funzionamento dei canali di comunicazione ed interviene laddove necessario per ripristinarli.

SA5 - CESSATO ALLARME

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTOMateriali e Mezzi

1. verifica lo stato dei mezzi impiegati nella gestione dell'emergenza e provvede a pianificare eventuali interventi di manutenzione
2. controlla le scorte presenti sia in materia di materiali (carburante, attrezzature da campo, attrezzi da lavoro etc) che di beni primari (alimenti, coperte etc) e procede ad eventuali reintegri;
3. raccoglie informazioni sui danni alle attrezzature subite e sugli interventi di manutenzione necessari (auto, furgoni, radio, DPI, utensili, transenne, nastri, cartellonistica stradale ecc...).

Telecomunicazioni

Si accerta dell'avvenuto ripristino delle Reti e dei Canali di comunicazione e ne monitora il funzionamento

Assistenza alla Popolazione

- Si accerta sia tramite l'URP sia consultando le pagine social dell'Ente sia riferendosi alla funzione Volontariato del COC che ogni richiesta di supporto sia stata presa in carico e per ognuna sia definito un percorso di soluzione.

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

Provvede alla predisposizione ed alla pubblicazione delle comunicazioni adeguandole al tipo di canale impiegato (social, radio, tv, istituzioni)

Sindaco

Con scadenza prefissata (inizialmente almeno ogni 3 giorni) convoca le Funzioni di Supporto e verifica lo stato dell'arte, intervenendo laddove necessario per garantire un effettivo ritorno alla normalità ante calamità

Tecnico Scientifica - Pianificazione

1. Produce il Piano per il Ritorno alla Normalità, in cui sono individuati con semplicità e sintesi: Obiettivi, ambiti di intervento, tempistiche, ruoli ed attività
2. Valuta la necessità di interventi sul Piano di Protezione Civile Comunale e li pone in essere.
3. Monitora l'andamento delle attività

Volontariato

Monitora la ripresa delle normali attività delle Organizzazioni di Volontariato a partire dei Gruppi di Protezione Civile, facendosi carico di eventuali richieste o necessità che riferirà al Sindaco.

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

Verifica l'assenza di ulteriori danni a persone e cose e si accerta dell'avvio degli iter amministrativi necessari al supporto delle persone colpite dalla calamità ed al ripristino delle infrastrutture eventualmente danneggiate, intervenendo laddove necessario.

Sanita, Assistenza Sociale

Si accerta del prosieguo degli iter assistenziali avviati nella fase emergenziale sia per quanto concerne le persone, con particolare riguardo per i minori e gli appartenenti alle categorie deboli, che gli animali

eventualmente evacuati per rischi o dinamiche connesse all'evento emergenziale.

Servizi Essenziali

Verifica l'avvenuto ripristino dei servizi essenziali (acqua, elettricità, gas, rete telefonica etc) nelle zone colpite dalla calamità ed interviene laddove necessario.

Strutture Operative Locali

1. Verifica ed accompagna il ripristino della viabilità tenendo conto di eventuali operazioni specifiche legate ad interventi riparatori
2. Recepisce informazioni sullo stato delle strutture operative locali e valuta la loro effettiva fungibilità in caso di nuova calamità, segnalando al Sindaco la necessità di eventuali interventi di supporto.

SCENARIO STD - Rischio Industrie Insalubri

Ai fini della pianificazione di emergenza riveste particolare importanza quanto previsto dall'art. 20 del DLgs 334/99 in base al quale, per gli stabilimenti ricadenti nell'art. 8, la Prefettura deve redigere un Piano di Emergenza Esterno a cui il piano di emergenza comunale deve fare obbligatoriamente riferimento.

Per gli insediamenti industriali che non ricadono nell'ambito della "direttiva Seveso" la normativa non prevede la necessità di redigere Piani di Emergenza Esterni anche se gli effetti degli incidenti di origine industriale hanno conseguenze percepite anche all'esterno dei perimetri aziendali.

Per tale motivo, recependo in tal modo le indicazioni della Direttiva Regionale Grandi Rischi – Linee Guida per la gestione di emergenze chimico-industriali, approvata con d.g.r. 15496 del 05.12.2003, è fondamentale individuare tali realtà industriali nel territorio comunale, con particolare attenzione alle aziende che, per la loro particolare attività industriale nonché per i materiali trattati o staccati possono, in caso di incidente, procurare disagi alla popolazione, ponendo particolare attenzione alle Industrie definite *Insalubri* ai sensi del Decreto Ministeriale del 5 settembre 1994 "Elenco delle industrie insalubri di cui all'art. 216 del Testo unico delle leggi Sanitarie" che, in ragione delle materie prime utilizzate o stoccate e della loro posizione nel contesto urbano locale possono costituire fonte di pericolo.

Particolare attenzione verrà posta nei casi in cui vi sia lavorazione o stoccaggio di materie plastiche, acidi, vernici, solventi, fibre tessili, combustibili e legname.

Pericolo incidenti chimici negli impianti industriali

Il rischio di incidenti chimici, è costituito dalla possibilità che nell'area comunale ed in quelle limitrofe, per la presenza di impianti di trattamento e di depositi per lo stoccaggio di sostanze chimiche pericolose e/o di rifiuti pericolosi, si verifichi un incidente in grado di provocare danni alle persone, alle cose ed all'ambiente. Le cause per cui avviene sono diverse e si possono riassumere in: esplosioni, incendi, fughe di gas, rilasci in atmosfera, sversamenti sul terreno e/o in corpi idrici superficiali, reazioni chimiche incontrollate.

La maggioranza degli incidenti è dovuta a:

- rilasci al suolo, in acqua o in atmosfera di sostanze tossiche e/o nocive impiegate nei cicli lavorativi;
- esplosioni di valvole, cisterne e reattori;
- incendi nei depositi di materie prime o prodotti finiti.

Il grado di pericolosità è dato dal tipo di sostanza, dalla quantità impiegata e da fattori esterni al luogo di produzione, quali l'ubicazione dell'impianto rispetto all'urbanizzato e le condizioni atmosferiche.

La conoscenza della direzione e velocità del vento è di primaria importanza per elaborare la diffusione della sostanza volatile.

I soggetti a rischio sono rappresentati dal territorio, dalle strutture, dalla popolazione situata nelle immediate vicinanze dell'impianto (la vicinanza degli impianti ai grossi centri urbani aggrava la situazione per il notevole numero di persone che potrebbero essere coinvolte in un ipotetico incidente) l'ambiente territoriale circostante (terreno e corpi idrici superficiali e/o profondi).

In base alle Linee guida della Direttiva Grandi Rischi è possibile individuare alcune macro tipologie incidentali definibili come "fenomeni-tipo":

- Fireball - letteralmente "palla di fuoco" - è lo scenario che presuppone un'elevata concentrazione, in aria, di sostanze infiammabili, il cui innesco determina la formazione di una sfera di fuoco accompagnata da significativi effetti di irraggiamento nell'area circostante. La principale sostanza che può dare luogo a tale fenomeno è il GPL.
- UVCE (Unconfined Vapour Cloud Explosion) - letteralmente "esplosione di una nube non confinata di

vapori infiammabili” - che è una formulazione sintetica per descrivere un evento incidentale determinato dal rilascio e dispersione in area aperta di una sostanza infiammabile in fase gassosa o vapore, dal quale possono derivare, in caso di innesco, effetti termici variabili e di sovrappressione spesso rilevanti, sia per l'uomo che per le strutture ma meno per l'ambiente. Le principali sostanze che possono dare luogo a tale fenomeno sono il GPL, gli esplosivi e l'ammonio nitrato.

- BLEVE (Boiling Liquid Expanding Vapour Explosion) - che è una formulazione sintetica per descrivere un fenomeno simile all'esplosione prodotta dall'espansione rapida dei vapori infiammabili prodotti da una sostanza gassosa conservata, sotto pressione, allo stato liquido. Da tale evento possono derivare sia effetti di sovrappressione che di irraggiamento termico dannosi per le persone e le strutture (fire ball). La principale sostanza che può dare luogo a tale fenomeno è il GPL.
- Flash Fire - letteralmente “lampo di fuoco” – di norma descrive il fenomeno fisico derivante dall'innesco ritardato di una nube di vapori infiammabili. Al predetto fenomeno si accompagnano, di solito, solo radiazioni termiche istantanee fino al LIE o a 1/2 LIE. Le principali sostanze che possono dare luogo a tale fenomeno sono gas e liquidi estremamente infiammabili.
- Jet Fire - letteralmente “dardo di fuoco” – di norma descrive il fenomeno fisico derivante dall'innesco immediato di un getto di liquido o gas rilasciato da un contenitore in pressione. Al predetto fenomeno si accompagnano, di solito, solo radiazioni termiche entro un'area limitata attorno alla fiamma, ma con la possibilità di un rapido danneggiamento di strutture/apparecchiature in caso di loro investimento, con possibili “effetti domino”. Le principali sostanze che possono dare luogo a tale fenomeno sono gas e liquidi estremamente infiammabili.
- Pool Fire - letteralmente “pozza incendiata” – è l'evento incidentale che presuppone l'innesco di una sostanza liquida sversata in un'area circoscritta o meno. Tale evento produce, di norma, la formazione di un incendio per l'intera estensione della “pozza” dal quale può derivare un fenomeno d'irraggiamento e sprigionarsi del fumo. Le principali sostanze che possono dare luogo a tale fenomeno sono il GPL, i gas e i liquidi estremamente infiammabili e i liquidi facilmente infiammabili.
- Nube tossica - di norma è rappresentata dalla dispersione, in aria, di sostanze tossiche (gas, vapori, aerosol, nebbie, polveri) quale conseguenza più significativa di perdite o rotture dei relativi contenitori/serbatoi, ma, talora, anche come conseguenza della combustione di altre sostanze (gas di combustione e decomposizione in caso d'incendio). Le principali sostanze che possono dare luogo a tale fenomeno sono le sostanze tossiche e molto tossiche (diffusione in fase sia liquida che gas/vapore), le sostanze eco tossiche (diffusione in fase sia liquida che gas/vapore), le sostanze cancerogene (diffusione in fase sia liquida che gas/vapore), il PVC (diffusione in fase gas/vapore), il dicloroisocianurato (diffusione in fase gas/vapore) e le soluzioni di cromo (diffusione in fase liquida).

In funzione delle modalità di intervento in caso di emergenza, gli eventi incidentali sopra descritti sono stati raggruppati in eventi ad effetto istantaneo (tipo A), prolungato (tipo B) e differito (tipo C), secondo il seguente schema:

TIPOLOGIA EVENTISTICA	DEFINIZIONE	TIPOLOGIA INCIDENTALE	INFLUENZA DELLE CONDIZIONI METEO
A - Istantanea (*)	Evento che produce conseguenze che si sviluppano completamente (almeno negli effetti macroscopici) in tempi brevissimi	Fireball BLEVE Esplosione non confinata (UVCE) Esplosione confinata (VCE) Flash Fire	Modesta
B - Prolungata	Evento che produce conseguenze che si sviluppano attraverso transitori medi o lunghi, da vari minuti ad alcune ore	Incendio (di pozza, di stoccaggio, di ATB, ecc.) Diffusione tossica (gas e vapori, fumi caldi di combustione / decomposizione)	Elevata
C - Differita	Evento che produce conseguenze che possono verificarsi, nei loro aspetti più significativi, con ritardo anche considerevole (qualche giorno) rispetto al loro insorgere	Rilascio con conseguenti diffusioni di sostanze ecotossiche (in falda, in corpi idrici di superficie) Deposizione di prodotti dispersi (polveri, gas o vapori, prodotti di combustione o decomposizione)	Trascurabile

(*) L'istantaneità è riferita all'evento incidentale indicato; esso però è il risultato di un evento iniziatore (rilascio) che può svilupparsi in tempi anche relativamente lunghi

Per la costruzione degli scenari di rischio sono individuabili, per ogni insediamento, sulla base delle indicazioni della direttiva Regionale Grandi Rischi le distanze di danno (contours) relative alle zone per la pianificazione dell'emergenza:

- **zona I** - sicuro impatto, porzione di territorio in cui possono essere raggiunti o superati i valori di soglia relativi alla fascia di elevata letalità;
- **zona II** - fascia di danno, è quella compresa fra il limite esterno della zona di "impatto sicuro" e quella oltre la quale non sono ipotizzabili danni gravi e irreversibili;
- **zona III** - fascia di attenzione, porzione di territorio esterna alla precedente in cui sono ipotizzabili solo danni lievi o comunque reversibili.

Scenario incidentale	Parametro di riferimento	Soglie di danno a persone e strutture				
		Elevata letalità	Inizio letalità	Lesioni irreversibili	Lesioni reversibili	Danni alle strutture Effetti Domino
Incendio (Pool-Fire e Jet-Fire)	Radiazione termica stazionaria	12.5 kW/m ²	7 kW/m ²	5 kW/m ²	3 kW/m ²	12.5 kW/m ²
Incendio Flash-Fire	Radiazione termica istantanea	LFL	½ LFL			
Esplosione (UVCE/CVE)	Sovrappressione di picco	0.6 bar (0.3)	0.14 bar	0.07 bar	0.03 bar	0.3 bar
Rilascio tossico	Concentrazione in	LC50 30 min		IDLH	LOC	

(Dispersione)	atmosfera					
Zona di pianificazione d'emergenza		I Zona	II Zona	III Zona		

PROCEDURE OPERATIVE**SA1 - CODICE VERDE - TEMPO ORDINARIO****SA2 - CODICE GIALLO - ATTENZIONE****ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO**Tecnico Scientifica - Pianificazione

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. all'individuazione delle aree maggiormente esposte al rischio specifico per cui è necessario un monitoraggio dedicato
 2. all'elencazione delle attività produttive presenti nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
 3. alla verifica della presenza di strutture strategiche nell'area a rischio;
- e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Volontariato

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

alla verifica del numero di volontari e mezzi disponibili suddividendoli per competenze e tipologie e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. alla quantificazione degli immobili presenti nell'area a rischio e verifica la presenza di cantieri o immobili abbandonati;
 2. alla verifica di presenza di risorse nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
 3. alla verifica della presenza di strutture strategiche nell'area a rischio;
- e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Sanita, Assistenza Sociale

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. alla quantificazione/individuazione degli appartenenti alle categorie fragili presenti nell'area a rischio;
 2. alla quantificazione di animali da allevamento presenti nell'area a rischio suddividendoli per tipologia;
- e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Essenziali

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. alla verifica della disponibilità dei servizi essenziali nell'area potenzialmente soggetta a minaccia;
2. all'individuazione di elementi critici in materia di servizi essenziali presenti nell'area potenzialmente soggetta a minaccia suddividendoli per tipologia (cabine elettriche, cabine gas, ripetitori, impianti idrici etc)

e comunica quanto ottenuto al Sindaco ed agli altri membri del COC

Sindaco

Recepisce le informative delle funzioni di supporto

Valuta il corso degli eventi e decide se passare in allerta arancione ed aprire il COC

Materiali e Mezzi

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

alla verifica di Materiali, mezzi ed apparati eventualmente disponibili e la comunica al Sindaco ed agli altri membri del COC

Strutture Operative Locali

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

alla verifica della corretta viabilità con particolare attenzione per le vie d'accesso al territorio comunale ed i tratti ad alta incidentalità e comunica lo stato della rete viaria al Sindaco ed agli altri membri del COC

Telecomunicazioni

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

al monitoraggio del corretto funzionamento della rete radio ricetrasmittente e la disponibilità di reti alternative (telefonica, Internet) e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Assistenza alla Popolazione

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede alla quantificazione del numero di residenti presenti nell'area a rischio suddiviso per classi di età e lo comunica al Sindaco ed agli altri membri del COC

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede alla redazione di comunicati da emanare in caso di passaggio ad allerta arancione e comunica i testi al Sindaco

SA3 - CODICE ARANCIONE - PREALLARME

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTOMateriali e Mezzi

La Funzione procede alla verifica di Materiali, mezzi ed apparati eventualmente disponibili, ivi compresi i gruppi elettrogeni per il COC e la comunica al Sindaco ed agli altri membri del COC

Sindaco

1. decreta l'apertura del COC inviando mail alla Regione, alla Prefettura,
2. convoca le Funzioni di Supporto;
3. assume la direzione e il coordinamento del monitoraggio del territorio;
4. allerta la popolazione, le aziende, le strutture pubbliche ubicate in aree a rischio in ordine agli eventi in atto;
5. si rapporta in modo tempestivo e sistematico con gli altri Organi di Protezione Civile (Prefettura, VV.F., 118, Forze dell'Ordine, Provincia, Regione) chiedendo, se del caso, l'attivazione di altre forze operative.

Tecnico Scientifica - Pianificazione

La Funzione

1. individua le aree maggiormente esposte al rischio specifico per cui è necessario un monitoraggio dedicato
2. elenca le attività produttive presenti nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);

3. verifica la presenza di strutture o infrastrutture strategiche nell'area a rischio;
4. verifica la disponibilità dell'area ammassamento mezzi e soccorritori
5. valuta la possibilità di effetti domino
6. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Volontariato

La Funzione

1. verifica il numero di volontari e mezzi disponibili suddividendoli per competenze e tipologie
2. avvia le attività di monitoraggio del territorio nelle aree maggiormente a rischio indicate dalla funzione
Tecnica e Pianificazione
3. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

La Funzione

1. quantifica gli immobili presenti nell'area a rischio e verifica la presenza di cantieri o immobili abbandonati;
2. verifica la presenza di risorse nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
3. verifica della presenza di strutture e infrastrutture strategiche nell'area a rischio;

Sanita, Assistenza Sociale

La Funzione procede

1. alla quantificazione/individuazione degli appartenenti alle categorie fragili presenti nell'area a rischio;
2. alla quantificazione di animali da allevamento presenti nell'area a rischio suddividendoli per tipologia;
3. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Essenziali

La Funzione

1. verifica la disponibilità dei servizi essenziali nell'area potenzialmente soggetta a minaccia;
2. individua elementi critici in materia di servizi essenziali presenti nell'area potenzialmente soggetta a minaccia suddividendoli per tipologia (cabine elettriche, cabine gas, ripetitori, impianti idrici etc)
3. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Strutture Operative Locali

La Funzione

1. verifica la corretta viabilità con particolare attenzione per le vie d'accesso al territorio comunale ed i tratti ad alta incidentalità;
2. avvia il monitoraggio delle aree maggiormente esposte alla minaccia;

3. comunica lo stato della rete viaria al Sindaco ed agli altri membri del COC

Telecomunicazioni

La Funzione

1. monitora il corretto funzionamento della rete radio ricetrasmittente e la disponibilità di reti alternative (telefonica, Internet)
2. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Assistenza alla Popolazione

La Funzione

1. quantifica il numero di residenti presenti nell'area a rischio suddiviso per classi di età
2. verifica l'effettiva disponibilità delle strutture di ricovero individuate nel Piano
3. procede all'individuazione di strutture aggiuntive laddove necessario
4. aggiorna il Sindaco e gli altri membri del COC

Polizia Locale

- fa presidiare i posti di blocco previsti;
- attiva le opportune operazioni in materia di viabilità locale ed ordine pubblico a seconda dell'evoluzione incidentale e delle disposizioni del direttore tecnico-operativo degli interventi.

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

La Funzione procede

alla redazione dei comunicati da emanare
ed attende nulla osta del Sindaco

SA4 - CODICE ROSSO - ALLARME

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Sindaco

1. Chiama i Vigili del Fuoco;
2. decreta l'apertura del COC inviando mail alla Regione ed alla Prefettura,
3. convoca le Funzioni di Supporto;
4. decreta la perimetrazione dell'area emergenziale in attesa dell'arrivo dei Vigili del Fuoco e dà ordine di procedere in tal senso alle funzioni Strutture Operative Locali e Viabilità e Volontariato;
5. assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari fino all'arrivo dei Vigili del Fuoco;
6. attiva, in relazione con quanto contenuto nel piano comunale di Protezione Civile, i primi soccorsi alla

popolazione e gli interventi necessari per fronteggiare l'emergenza;

7. allerta la popolazione, le aziende, le strutture pubbliche ubicate in aree a rischio in ordine agli eventi in atto;
8. si rapporta in modo tempestivo e sistematico con gli altri Organi di Protezione Civile (Prefettura, VV.F., 118, Forze dell'Ordine, Provincia, Regione) chiedendo, se del caso, l'attivazione di altre forze operative.

Tecnico Scientifica - Pianificazione

La Funzione

1. individua le aree maggiormente esposte al rischio specifico per cui è necessario un monitoraggio dedicato
2. elenca le attività produttive presenti nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi inescabibili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
3. verifica la presenza di strutture o infrastrutture strategiche nell'area a rischio;
4. verifica la disponibilità dell'area ammassamento mezzi e soccorritori
5. valuta la possibilità di effetti domino
6. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Volontariato

La Funzione coordina i Volontari affinché:

1. siano raggiunte e presidiate le aree d'attesa dell'area interessata dalla calamità;
2. venga presidiato il perimetro dell'area emergenziale ai sensi di quanto decretato da Sindaco e posto in essere dalla funzione Strutture operative locali e Viabilità
3. vengano predisposte le azioni di soccorso richieste dalle funzioni:
 - Assistenza alla Popolazione
 - Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria,
 - Strutture Operative Locali e Viabilità,

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

Procede al censimento dei danni a persone o cose ed informa Sindaco e COC

Sanità, Assistenza Sociale

1. coordina le operazioni di evacuazione della popolazione con particolare riferimento a patologie richiedenti assistenza sanitaria;
2. coordina il trasferimento dei degenti da e per le strutture ospedaliere;
3. organizza il trasferimento degli animali da allevamento in strutture alternative

Servizi Essenziali

1. attua il monitoraggio in continuo delle reti (idrica, elettrica, gas) nell'area in emergenza;
2. laddove necessario richiede ai gestori interventi specifici (ad esempio distacchi o blocchi);
3. laddove ripristinate condizioni di sicurezza chiede ai gestori il ripristino dei servizi;

Materiali e Mezzi

1. Supervisiona la disponibilità dei materiali e dei mezzi necessari alla gestione dell'emergenza
2. provvede all'eventuale fornitura di mezzi ed attrezzature specifiche reperendole da realtà private laddove non disponibili.
3. reperisce le risorse necessarie per l'alimentazione elettrica della aree di particolare vulnerabilità,
4. supporta la fornitura di alimenti ed acqua alle persone presso le aree di attesa e le strutture di ricovero
5. Aggiorna il Sindaco.

Strutture Operative Locali

1. effettua, in collaborazione con il Volontariato, i primi interventi mirati a tutelare la pubblica incolumità (transennamenti, idonea segnaletica stradale, regolamentazione degli accessi alle aree a rischio, ecc...);
2. individua e presidia il percorso ottimale per i mezzi di soccorso
3. coopera nelle operazioni di soccorso;
4. effettua e/o vigila sulle operazioni di evacuazione della popolazione;

Telecomunicazioni

Monitora costantemente il corretto funzionamento dei canali di comunicazione ed interviene laddove necessario per ripristinarli.

Assistenza alla Popolazione

1. Attiva l'URP ed il Centralino del Comune e recepisce le segnalazioni e le richieste della Popolazione smistandole laddove necessario, alle Funzioni di Supporto competenti;
2. Rende disponibili le strutture di ricovero per l'accoglienza della popolazione;
3. Tiene aggiornato il Sindaco.

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

Procede all'invio di comunicati alla popolazione sia tramite canali social che coordinandosi con i mezzi di informazione

SA5 - CESSATO ALLARME

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Sindaco

Con scadenza prefissata (inizialmente almeno ogni 3 giorni) convoca le Funzioni di Supporto e verifica lo stato dell'arte, intervenendo laddove necessario per garantire un effettivo ritorno alla normalità ante calamità

Tecnico Scientifica - Pianificazione

1. Produce il Piano per il Ritorno alla Normalità, in cui sono individuati con semplicità e sintesi: Obiettivi, ambiti di intervento, tempistiche, ruoli ed attività
2. Valuta la necessità di interventi sul Piano di Protezione Civile Comunale e li pone in essere.
3. Monitora l'andamento delle attività

Volontariato

Monitora la ripresa delle normali attività delle Organizzazioni di Volontariato a partire dei Gruppi di Protezione Civile, facendosi carico di eventuali richieste o necessità che riferirà al Sindaco.

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

Verifica l'assenza di ulteriori danni a persone e cose e si accerta dell'avvio degli iter amministrativi necessari al supporto delle persone colpite dalla calamità ed al ripristino delle infrastrutture eventualmente danneggiate, intervenendo laddove necessario.

Sanita, Assistenza Sociale

Si accerta del prosieguo degli iter assistenziali avviati nella fase emergenziale sia per quanto concerne le persone, con particolare riguardo per i minori e gli appartenenti alle categorie deboli, che gli animali eventualmente evacuati per rischi o dinamiche connesse all'evento emergenziale.

Servizi Essenziali

Verifica l'avvenuto ripristino dei servizi essenziali (acqua, elettricità, gas, rete telefonica etc) nelle zone colpite dalla calamità ed interviene laddove necessario.

Materiali e Mezzi

1. verifica lo stato dei mezzi impiegati nella gestione dell'emergenza e provvede a pianificare eventuali interventi di manutenzione
2. controlla le scorte presenti sia in materia di materiali (carburante, attrezzature da campo, attrezzi da lavoro etc) che di beni primari (alimenti, coperte etc) e procede ad eventuali reintegri;
3. raccoglie informazioni sui danni alle attrezzature subite e sugli interventi di manutenzione necessari (auto, furgoni, radio, DPI, utensili, transenne, nastri, cartellonistica stradale ecc...).

Strutture Operative Locali

1. Verifica ed accompagna il ripristino della viabilità tenendo conto di eventuali operazioni specifiche legate ad interventi riparatori
2. Recepisce informazioni sullo stato delle strutture operative locali e valuta la loro effettiva fungibilità in caso di nuova calamità, segnalando al Sindaco la necessità di eventuali interventi di supporto.

Telecomunicazioni

Si accerta dell'avvenuto ripristino delle Reti e dei Canali di comunicazione e ne monitora il funzionamento

Assistenza alla Popolazione

- Si accerta sia tramite l'URP sia consultando le pagine social dell'Ente sia riferendosi alla funzione Volontariato del COC che ogni richiesta di supporto sia stata presa in carico e per ognuna sia definito un percorso di soluzione.

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

Provvede alla predisposizione ed alla pubblicazione delle comunicazioni adeguandole al tipo di canale impiegato (social, radio, tv, istituzioni)

SCENARIO STD - Rischio Neve

Rischio per Neve

Per neve si identifica la precipitazione atmosferica costituita da aghi o lamelle di ghiaccio, e suscettibile di cadere, secondo la temperatura, sotto forma di fiocchi.

Vengono valutati sulle sette Zone di Allerta di cui al paragrafo 5 (nelle more della definizione di ambiti territoriali omogenei per il rischio specifico) e presi in considerazione le caratteristiche dei fenomeni nevosi e gli accumuli riportati nel documento "Previsione sinottica sull'Italia" emesso dal DPC, che potrebbero creare criticità sul territorio regionale.

Di seguito si riportano i 2 principali indicatori per la valutazione della pericolosità da neve.

1. L'accumulo medio di neve al suolo in cm nell'arco di 24 ore, classificabile secondo le seguenti corrispondenze:

- Nevicate deboli con accumuli al suolo fino a 5 cm.
- Nevicate moderate con accumuli al suolo da 5cm fino a 20 cm.
- Nevicate abbondanti con accumuli al suolo superiori ai 20 cm.

Quanto sopra si riferisce alla previsione di neve fresca che si depositerà al suolo nell'arco delle 24 ore.

2. La quota neve, indicata come quota s.l.m. al di sopra della quale la precipitazione raggiunge il suolo in forma di neve e non di pioggia.

La fascia di altitudine del territorio interessato dall'accumulo di neve fresca al suolo, appartiene ad una delle seguenti tre classi:

- Pianura: quota inferiore a 200 m.
- Collina: quota compresa tra 200 e 800 m.
- Montagna: quota superiore a 800 m.

Si sottolinea che la quota neve è un parametro che (a parità di profilo termico verticale dell'atmosfera) può variare anche di qualche centinaio di metri su distanze orizzontali di poche decine di km in linea d'aria, in base alla morfologia e alla climatologia del territorio. La previsione della neve fresca, sia in termini di accumuli al suolo previsti, sia in termini di quota a cui avviene il fenomeno, va sempre interpretata come un dato medio, stimato in condizioni standard che non possono tenere conto delle peculiarità morfologiche e fisiche di ogni porzione di superficie (con differenze che in termini di accumuli possono essere anche notevoli, ad esempio, fra aree verdi e zone asfaltate).

La valutazione dell'Allerta per neve in fase previsionale è articolata in tre livelli associati ai codici colore Gialla/Arancione/Rossa. La classificazione degli scenari d'evento e degli effetti correlati viene sintetizzata nella tabella seguente:

TABELLA DELLE ALLERTE E DEL RISCHIO PER NEVE			
CODICE COLORE	SOGLIE (cm accumulo/h 24)	SCENARIO DI EVENTO	EFFETTI E DANNI
GIALLO	Fino a 5 cm <i>Quota neve 0-200 m</i> 5-20 cm <i>Quota neve 200-800 m</i> 20-40 cm <i>Quota neve >800 m</i>	Nevicate da Deboli fino a moderate, incluse Le situazioni di forte incertezza sul profilo termico (neve bagnata in pianura).	<ul style="list-style-type: none"> - Possibili disagi alla circolazione dei veicoli con locali rallentamenti o parziali interruzioni della viabilità e disagi nel trasporto pubblico e ferroviario. - Possibili fenomeni di rottura e caduta di rami. - Possibili locali interruzioni dell'erogazione dei servizi essenziali di rete (energia elettrica, acqua, gas, telefonia).
ARANCIONE	5-20 cm <i>Quota neve 0-200 m</i> 20-40 cm <i>Quota neve 200-800 m</i> 40-60 cm <i>Quota neve >800 m</i>	Nevicate di intensità moderata e/o Prolungate nel tempo. Alta probabilità di profilo termico previsto sotto zero fino in pianura.	<ul style="list-style-type: none"> - Probabili disagi alla circolazione dei veicoli con diffusi rallentamenti o interruzioni parziali o totali della viabilità e disagi nel trasporto pubblico, ferroviario ed aereo. - Probabili fenomeni di rottura e caduta di rami. - Possibili interruzioni anche prolungate dell'erogazione dei servizi essenziali di rete (energia elettrica, acqua, gas, telefonia).
ROSSO	> 20 cm <i>Quota neve 0-200 m</i> >40 cm <i>Quota neve 200-800 m</i> >60 cm <i>Quota neve >800 m</i>	Nevicate molto intense, abbondanti con alta probabilità di durata prossima alle 24h. Profilo termico sensibilmente sotto lo zero.	<ul style="list-style-type: none"> - Gravi disagi alla circolazione stradale con limitazioni o interruzioni parziali o totali della viabilità e possibile isolamento di frazioni o case sparse. - Gravi disagi al trasporto pubblico, ferroviario ed aereo. - Diffusi fenomeni di rottura e caduta di rami. - Possibili prolungate e/o diffuse interruzioni dell'erogazione dei servizi essenziali di rete (energia elettrica, acqua, gas, telefonia). - Possibili danni a immobili o strutture vulnerabili.

PROCEDURE OPERATIVE

SA1 - CODICE VERDE - TEMPO ORDINARIO

In questa fase si procede al reperimento informazioni sui sistemi da monitorare, alla creazione

dell'anagrafica dei soggetti da coinvolgere, all'approvvigionamento di apparati e beni necessari a gestire l'emergenza specifica ed alle esercitazioni

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Sindaco

Monitora lo svolgimento delle attività di pianificazione dell'emergenza da parte dei membri del COC su base almeno trimestrale facendo un incontro di verifica.

Tecnico Scientifica - Pianificazione

Assecondando quanto descritto nel Piano di Protezione Civile Comunale

1. procede alla verifica della dotazione (gruppi di continuità, carburante, radio etc) necessarie a garantire il funzionamento (con livelli di volta in volta definiti) di tutte le strutture critiche, strategiche o rilevanti.
2. Verifica il costante aggiornamento delle anagrafiche e dei recapiti sia delle strutture individuate che dei soggetti operativi (ENEL, etc) da coinvolgere in caso di necessità.
3. Procede all'aggiornamento del PPCC recependo le segnalazioni provenienti dall'Amministrazione, dalla Popolazione e dalle Aziende.

Volontariato

1. Si accerta con scadenziamento almeno bimestrale dell'approvvigionamento e della fungibilità degli apparati a disposizione dei Gruppi di Volontariato e segnala eventuali necessità.
2. Procede a verifiche scadenzate del corretto funzionamento dei sistemi in dotazione alle Associazioni di Protezione Civile

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

In tempo ordinario non ha particolari attività da compiere

Sanita, Assistenza Sociale

1. Si tiene costantemente aggiornato sull'effettiva disponibilità delle strutture coinvolgibili in caso di evento emergenziale (strutture di Ricovero),
2. individua gli appartenenti alle categorie fragili che possono essere maggiormente danneggiati dall'avverarsi del rischio specifico ed aggiorna costantemente l'elenco (ad es. RSA, Anziani soli, Malati)

Servizi Essenziali

1. Predisporre ed aggiorna l'anagrafica dei Referenti degli enti gestori,
2. individua le procedure da seguire in caso di necessità;
3. predisporre l'elenco dei numeri utili in caso di guasto

Materiali e Mezzi

1. Verifica l'aggiornamento dell'elenco dei materiali disponibili e la loro effettiva fruibilità a seconda della tipologia (ad esempio alimenti in scadenza, apparati in disuso), l'efficienza dei Mezzi (revisioni, manutenzione, assicurazione) e di dotazioni particolari (ad es. gruppi elettrogeni, motoseghe, pompe, etc) e di sistemi di alimentazione alternativi (gruppi elettrogeni, batterie tampone etc., rivolgendosi ai Referenti sia dell'Amministrazione (ad es. Ufficio Tecnico) che di Soggetti Esterni.
2. Procede ad eventuali ordini laddove necessario.

Strutture Operative Locali

1. Procede ad incontri scadenziati con le strutture operative locali
2. segnala all'Ufficio Tecnico eventuali interventi atti a garantire una viabilità ottimale.

Telecomunicazioni

Verifica su base almeno bimestrale il corretto funzionamento degli apparati e delle reti radio in dotazione all'Amministrazione ed ai Gruppi di Protezione Civile operativi sul territorio comunale e l'aggiornamento della lista dei recapiti dei Soggetti Operativi.

Assistenza alla Popolazione

Aggiorna le Anagrafiche di competenza relativamente ai possibili Referenti da coinvolgere sia dell'Amministrazione che di altre realtà o istituzioni presenti sul territorio, ad esempio Enti del Terzo Settore

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

1. Redige ed aggiorna costantemente l'elenco degli interlocutori istituzionali e non.
2. Verifica il costante funzionamento dei siti/pagine social dell'Amministrazione.
3. Verifica la disponibilità delle informazioni di Protezione Civile per la Popolazione.

SA2 - CODICE GIALLO - ATTENZIONE

Scenari di Rischio Neve:

- Soglie di accumulo nevoso (cm/h) fino a 5 cm (quota neve 0-200m);
- Nevicate deboli fino a moderate, incluse le situazioni di forte incertezza sul profilo termico (neve bagnata in pianura).

Effetti e danni:

- Possibili disagi alla circolazione dei veicoli con locali rallentamenti o parziali interruzioni della viabilità e disagi nel trasporto pubblico e ferroviario;
- Possibili fenomeni di rottura e caduta di rami;
- Possibili locali interruzioni dell'erogazione dei servizi essenziali di rete (energia elettrica, acqua, gas, telefonia).

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Sindaco

Recepisce le informative delle funzioni di supporto

Valuta il corso degli eventi e decide se passare in allerta arancione ed aprire il COC

Tecnico Scientifica - Pianificazione

- Concordare con il Direttore Didattico Regionale l'attuazione di ogni intervento necessario ad assicurare la agibilità di ciascun Istituto, valutando anche l'opportunità di chiusura delle scuole nei casi di maggiore criticità;
- Predisporre le attività tese a garantire la sicurezza della circolazione di mezzi pubblici e privati raccordandosi con le strutture di pubblico trasporto (aziende e taxi) per la continuità del servizio;
- Attuare appropriati interventi atti a mitigare le difficoltà delle fasce sociali più deboli, con particolare riguardo alle persone senza fissa dimora;
- Contattare le ditte private preventivamente individuate per accertare la reale disponibilità di idonei mezzi sgombraneve da impiegare nel territorio comunale;
- Attivare un costante flusso informativo con le altre strutture del Servizio di Protezione Civile presenti in zona (Distaccamenti VV.FF., ANAS, Provincia, Comunità Montane, Forze di Polizia, CFS, Associazioni di Volontariato, società erogatrici di servizi essenziali);
- Preparare i materiali da puntellamento;
- Dislocare la segnaletica stradale;
- Fare in modo che i mezzi pubblici siano dotati di catene da neve da tenere a bordo;
- Informare la Prefettura circa l'evoluzione della situazione.

Tecnico Scientifica - Pianificazione

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. all'individuazione delle aree maggiormente esposte al rischio specifico per cui è necessario un monitoraggio dedicato
 2. all'elencazione delle attività produttive presenti nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
 3. alla verifica della presenza di strutture strategiche nell'area a rischio;
- e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Volontariato

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

alla verifica del numero di volontari e mezzi disponibili suddividendoli per competenze e tipologie

e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. alla quantificazione degli immobili presenti nell'area a rischio e verifica la presenza di cantieri o immobili abbandonati;
 2. alla verifica di presenza di risorse nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
 3. alla verifica della presenza di strutture strategiche nell'area a rischio;
- e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Sanita, Assistenza Sociale

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. alla quantificazione/individuazione degli appartenenti alle categorie fragili presenti nell'area a rischio;
 2. alla quantificazione di animali da allevamento presenti nell'area a rischio suddividendoli per tipologia;
- e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Essenziali

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. alla verifica della disponibilità dei servizi essenziali nell'area potenzialmente soggetta a minaccia;
 2. all'individuazione di elementi critici in materia di servizi essenziali presenti nell'area potenzialmente soggetta a minaccia suddividendoli per tipologia (cabine elettriche, cabine gas, ripetitori, impianti idrici etc)
- e comunica quanto ottenuto al Sindaco ed agli altri membri del COC

Materiali e Mezzi

- Concordare con il Direttore Didattico Regionale l'attuazione di ogni intervento necessario ad assicurare la agibilità di ciascun Istituto, valutando anche l'opportunità di chiusura delle scuole nei casi di maggiore criticità;
- Predisporre le attività tese a garantire la sicurezza della circolazione di mezzi pubblici e privati raccordandosi con le strutture di pubblico trasporto (aziende e taxi) per la continuità del servizio;
- Attuare appropriati interventi atti a mitigare le difficoltà delle fasce sociali più deboli, con particolare riguardo alle persone senza fissa dimora;
- Contattare le ditte private preventivamente individuate per accertare la reale disponibilità di idonei mezzi sgombraneve da impiegare nel territorio comunale;

- Attivare un costante flusso informativo con le altre strutture del Servizio di Protezione Civile presenti in zona (Distaccamenti VV.FF., ANAS, Provincia, Comunità Montane, Forze di Polizia, CFS, Associazioni di Volontariato, società erogatrici di servizi essenziali;
- Preparare i materiali da puntellamento;
- Dislocare la segnaletica stradale;
- Fare in modo che i mezzi pubblici siano dotati di catene da neve da tenere a bordo;
- Informare la Prefettura circa l'evoluzione della situazione.

Materiali e Mezzi

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede alla verifica di Materiali, mezzi ed apparati eventualmente disponibili e la comunica al Sindaco ed agli altri membri del COC

Strutture Operative Locali

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede alla verifica della corretta viabilità con particolare attenzione per le vie d'accesso al territorio comunale ed i tratti ad alta incidentalità e comunica lo stato della rete viaria al Sindaco ed agli altri membri del COC

Telecomunicazioni

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede al monitoraggio del corretto funzionamento della rete radio ricetrasmittente e la disponibilità di reti alternative (telefonica, Internet) e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Assistenza alla Popolazione

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede alla quantificazione del numero di residenti presenti nell'area a rischio suddiviso per classi di età e lo comunica al Sindaco ed agli altri membri del COC

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede alla redazione di comunicati da emanare in caso di passaggio ad allerta arancione e comunica i testi al Sindaco

SA3 - CODICE ARANCIONE - PREALLARME**Scenario di evento di Rischio Neve:**

Nevicate da deboli fino a moderate, incluse le situazioni di forte incertezza sul profilo termico (neve bagnata in pianura).

Soglie (cm accumulo/h24):

- 5-20 cm, Quota neve 0-200
- 20-40 cm, Quota neve 200-800 m
- 40-60 cm Quota neve >800 m

Effetti e danni:

- Probabili disagi alla circolazione dei veicoli con diffusi rallentamenti o interruzioni parziali o totali della viabilità e disagi nel trasporto pubblico, ferroviario ed aereo;
- Probabili fenomeni di rottura e caduta di rami;
- Possibili interruzioni anche prolungate dell'erogazione dei servizi essenziali di rete (energia elettrica, acqua, gas, telefonia).

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTOSegreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

La Funzione procede
alla redazione dei comunicati da emanare
ed attende nulla osta del Sindaco

Sindaco

1. decreta l'apertura del COC inviando mail alla Regione, alla Prefettura,
2. convoca le Funzioni di Supporto;
3. assume la direzione e il coordinamento del monitoraggio del territorio;
4. allerta la popolazione, le aziende, le strutture pubbliche ubicate in aree a rischio in ordine agli eventi in atto;
5. si rapporta in modo tempestivo e sistematico con gli altri Organi di Protezione Civile (Prefettura, VV.F., 118, Forze dell'Ordine, Provincia, Regione) chiedendo, se del caso, l'attivazione di altre forze operative.

Tecnico Scientifica - Pianificazione

La Funzione

1. individua le aree maggiormente esposte al rischio specifico per cui è necessario un monitoraggio dedicato
2. elenca le attività produttive presenti nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio,

una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);

3. verifica la presenza di strutture o infrastrutture strategiche nell'area a rischio;
4. verifica la disponibilità dell'area ammassamento mezzi e soccorritori
5. valuta la possibilità di effetti domino
6. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Volontariato

La Funzione

1. verifica il numero di volontari e mezzi disponibili suddividendoli per competenze e tipologie
2. avvia le attività di monitoraggio del territorio nelle aree maggiormente a rischio indicate dalla funzione
Tecnica e Pianificazione
3. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

La Funzione

1. quantifica gli immobili presenti nell'area a rischio e verifica la presenza di cantieri o immobili abbandonati;
2. verifica la presenza di risorse nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
3. verifica della presenza di strutture e infrastrutture strategiche nell'area a rischio;

Sanita, Assistenza Sociale

La Funzione procede

1. alla quantificazione/individuazione degli appartenenti alle categorie fragili presenti nell'area a rischio;
2. alla quantificazione di animali da allevamento presenti nell'area a rischio suddividendoli per tipologia;
3. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Essenziali

La Funzione

1. verifica la disponibilità dei servizi essenziali nell'area potenzialmente soggetta a minaccia;
2. individua elementi critici in materia di servizi essenziali presenti nell'area potenzialmente soggetta a minaccia suddividendoli per tipologia (cabine elettriche, cabine gas, ripetitori, impianti idrici etc)
3. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Materiali e Mezzi

La Funzione procede

alla verifica di Materiali, mezzi ed apparati eventualmente disponibili, ivi compresi i gruppi elettrogeni per il COC

e la comunica al Sindaco ed agli altri membri del COC

Strutture Operative Locali

La Funzione

1. verifica la corretta viabilità con particolare attenzione per le vie d'accesso al territorio comunale ed i tratti ad alta incidentalità;
2. avvia il monitoraggio delle aree maggiormente esposte alla minaccia;
3. comunica lo stato della rete viaria al Sindaco ed agli altri membri del COC

Telecomunicazioni

La Funzione

1. monitora il corretto funzionamento della rete radio ricetrasmittente e la disponibilità di reti alternative (telefonica, Internet)
2. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Assistenza alla Popolazione

La Funzione

1. quantifica il numero di residenti presenti nell'area a rischio suddiviso per classi di età
2. verifica l'effettiva disponibilità delle strutture di ricovero individuate nel Piano
3. procede all'individuazione di strutture aggiuntive laddove necessario
4. aggiorna il Sindaco e gli altri membri del COC

SA4 - CODICE ROSSO - ALLARME

Scenario di evento di Rischio Neve:

Soglia accumulo in cm/h24

- > 20 cm, Quota neve 0-200 m
- >40 cm, Quota neve 200-800 m
- >60 cm, Quota neve >800 m

Nevicata molto intense, abbondanti con alta probabilità di durata prossima alle 24h. Profilo termico sensibilmente sotto lo zero.

Effetti:

- Gravi disagi alla circolazione stradale con limitazioni o interruzioni parziali o totali della viabilità e possibile isolamento di frazioni o case sparse;
- Gravi disagi al trasporto pubblico, ferroviario ed aereo;
- Diffusi fenomeni di rottura e caduta di rami;
- Possibili prolungate e/o diffuse interruzioni dell'erogazione dei servizi essenziali di rete (energia elettrica, acqua, gas, telefonia);
- Possibili danni a immobili o strutture vulnerabili.

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Sindaco

1. Chiama i Vigili del Fuoco;
2. decreta l'apertura del COC inviando mail alla Regione ed alla Prefettura,
3. convoca le Funzioni di Supporto;
4. decreta la perimetrazione dell'area emergenziale in attesa dell'arrivo dei Vigili del Fuoco e dà ordine di procedere in tal senso alle funzioni Strutture Operative Locali e Viabilità e Volontariato;
5. assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari fino all'arrivo dei Vigili del Fuoco;
6. attiva, in relazione con quanto contenuto nel piano comunale di Protezione Civile, i primi soccorsi alla popolazione e gli interventi necessari per fronteggiare l'emergenza;
7. allerta la popolazione, le aziende, le strutture pubbliche ubicate in aree a rischio in ordine agli eventi in atto;
8. si rapporta in modo tempestivo e sistematico con gli altri Organi di Protezione Civile (Prefettura, VV.F., 118, Forze dell'Ordine, Provincia, Regione) chiedendo, se del caso, l'attivazione di altre forze operative.

Tecnico Scientifica - Pianificazione

La Funzione

1. individua le aree maggiormente esposte al rischio specifico per cui è necessario un monitoraggio dedicato
2. elenca le attività produttive presenti nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
3. verifica la presenza di strutture o infrastrutture strategiche nell'area a rischio;
4. verifica la disponibilità dell'area ammassamento mezzi e soccorritori
5. valuta la possibilità di effetti domino
6. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Volontariato

- Effettua in collaborazione con la Polizia Locale il monitoraggio delle zone assegnate e la chiusura delle strade
- Provvede allo sgombero della neve
- Rimane a disposizione per eventuali nuove esigenze urgenti
- Mantiene i collegamenti radio con la squadra operativa, la Polizia Locale e costituisce il punto unico di ricezione delle chiamate dei cittadini (in sala operativa C.O.C.) dando al tempo stesso indicazioni circa la percorribilità delle strade e programmi di interventi e comunica ai gruppi operativi eventuali emergenza

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

Procede al censimento dei danni a persone o cose ed informa Sindaco e COC

Sanita, Assistenza Sociale

- Provvede a tenere sotto controllo le situazioni particolarmente disagiate che in caso di neve possono aggravarsi quali diversamente abili, anziani, persone residenti in strutture di emergenza o abitazioni isolate e persone senza fissa dimora
- Provvede in caso di necessità al loro trasferimento in idonee strutture di accoglienza
- Provvede all'alimentazione degli animali
- Provvede, in caso di necessità, al trasferimento degli animali in idonee strutture (stalle)
- Provvede alla raccolta carcasse in aree idonee ed esegue operazioni residuali collegate all'evento

Servizi Essenziali

1. attua il monitoraggio in continuo delle reti (idrica, elettrica, gas) nell'area in emergenza;
2. laddove necessario richiede ai gestori interventi specifici (ad esempio distacchi o blocchi);
3. laddove ripristinate condizioni di sicurezza chiede ai gestori il ripristino dei servizi;

Materiali e Mezzi

- Attiva le squadre operative che si occuperanno principalmente dello spargimento del sale
- Rifornisce il magazzino sulla base dei consumi e necessità
- Attiva, ove se ne renda necessario le ditte private preventivamente individuate

Strutture Operative Locali

1. effettua, in collaborazione con il Volontariato, i primi interventi mirati a tutelare la pubblica incolumità (transennamenti, idonea segnaletica stradale, regolamentazione degli accessi alle aree a rischio, ecc...);
2. individua e presidia il percorso ottimale per i mezzi di soccorso
3. coopera nelle operazioni di soccorso;
4. effettua e/o vigila sulle operazioni di evacuazione della popolazione;

Telecomunicazioni

Monitora costantemente il corretto funzionamento dei canali di comunicazione ed interviene laddove necessario per ripristinarli.

Assistenza alla Popolazione

1. Attiva l'URP ed il Centralino del Comune e recepisce le segnalazioni e le richieste della Popolazione

- smistandole laddove necessario, alle Funzioni di Supporto competenti;
- 2. Rende disponibili le strutture di ricovero per l'accoglienza della popolazione;
- 3. Tiene aggiornato il Sindaco.

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

Procede all'invio di comunicati alla popolazione sia tramite canali social che coordinandosi con i mezzi di informazione

SA5 - CESSATO ALLARME

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Sindaco

Con scadenza prefissata (inizialmente almeno ogni 3 giorni) convoca le Funzioni di Supporto e verifica lo stato dell'arte, intervenendo laddove necessario per garantire un effettivo ritorno alla normalità ante calamità

Tecnico Scientifica - Pianificazione

- 1. Produce il Piano per il Ritorno alla Normalità, in cui sono individuati con semplicità e sintesi: Obiettivi, ambiti di intervento, tempistiche, ruoli ed attività
- 2. Valuta la necessità di interventi sul Piano di Protezione Civile Comunale e li pone in essere.
- 3. Monitora l'andamento delle attività

Volontariato

Monitora la ripresa delle normali attività delle Organizzazioni di Volontariato a partire dei Gruppi di Protezione Civile, facendosi carico di eventuali richieste o necessità che riferirà al Sindaco.

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

Verifica l'assenza di ulteriori danni a persone e cose e si accerta dell'avvio degli iter amministrativi necessari al supporto delle persone colpite dalla calamità ed al ripristino delle infrastrutture eventualmente danneggiate, intervenendo laddove necessario.

Sanita, Assistenza Sociale

Si accerta del prosieguo degli iter assistenziali avviati nella fase emergenziale sia per quanto concerne le persone, con particolare riguardo per i minori e gli appartenenti alle categorie deboli, che gli animali eventualmente evacuati per rischi o dinamiche connesse all'evento emergenziale.

Servizi Essenziali

Verifica l'avvenuto ripristino dei servizi essenziali (acqua, elettricità, gas, rete telefonica etc) nelle zone colpite dalla calamità ed interviene laddove necessario.

Materiali e Mezzi

1. verifica lo stato dei mezzi impiegati nella gestione dell'emergenza e provvede a pianificare eventuali interventi di manutenzione
2. controlla le scorte presenti sia in materia di materiali (carburante, attrezzature da campo, attrezzi da lavoro etc) che di beni primari (alimenti, coperte etc) e procede ad eventuali reintegri;
3. raccoglie informazioni sui danni alle attrezzature subite e sugli interventi di manutenzione necessari (auto, furgoni, radio, DPI, utensili, transenne, nastri, cartellonistica stradale ecc...).

Strutture Operative Locali

1. Verifica ed accompagna il ripristino della viabilità tenendo conto di eventuali operazioni specifiche legate ad interventi riparatori
2. Ricepisce informazioni sullo stato delle strutture operative locali e valuta la loro effettiva fungibilità in caso di nuova calamità, segnalando al Sindaco la necessità di eventuali interventi di supporto.

Telecomunicazioni

Si accerta dell'avvenuto ripristino delle Reti e dei Canali di comunicazione e ne monitora il funzionamento

Assistenza alla Popolazione

- Si accerta sia tramite l'URP sia consultando le pagine social dell'Ente sia riferendosi alla funzione Volontariato del COC che ogni richiesta di supporto sia stata presa in carico e per ognuna sia definito un percorso di soluzione.

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

Provvede alla predisposizione ed alla pubblicazione delle comunicazioni adeguandole al tipo di canale impiegato (social, radio, tv, istituzioni)

SCENARIO STD - Rischio Nucleare

ALLERTAMENTO POPOLAZIONE

Un eventuale incidente nucleare potrebbe non determinare conseguenze radiologiche e non creare rischi per la popolazione. In ogni caso, anche al fine di assicurare la tranquillità sociale, le Autorità locali forniscono specifiche informazioni ed istruzioni in modo ripetuto.

Ove invece si verificasse un'emergenza radiologica, la popolazione effettivamente interessata verrà immediatamente informata.

La Prefettura comunica al Sindaco il contenuto delle informazioni che devono essere diffuse alla popolazione in caso di incidente radiologico. Il Sindaco, che si avvale al riguardo della propria Struttura di Protezione Civile, ha il compito di diffondere le predette comunicazioni, attenendosi rigorosamente al loro contenuto.

L'informazione verte sui fatti relativi all'emergenza, sul comportamento da adottare, sui provvedimenti di protezione sanitaria applicabili nella fattispecie.

I contenuti delle comunicazioni vengono comunicati al Sindaco dal Prefetto e dal Direttore tecnico dei soccorsi adattandoli alla tipologia di emergenza verificatasi, al fine di individuare la più efficace modalità di diffusione dell'informazione alla popolazione.

In ogni caso, le informazioni alla popolazione devono essere diffuse tempestivamente e ad intervalli regolari.

In particolare, sono fornite in modo tempestivo e ripetuto informazioni e indicazioni riguardanti:

- la sopravvenuta emergenza e, in base alle notizie disponibili, le sue caratteristiche: tipo, origine, portata e prevedibile evoluzione;
- i comportamenti da adottare, in base alla tipologia di emergenza sopravvenuta ed eventuali suggerimenti di cooperazione;
- le Autorità e le strutture pubbliche a cui rivolgersi per informazioni, consiglio, assistenza, soccorso ed eventuali forme di collaborazione;
- eventuali norme di igiene personale;
- eventuali restrizioni e avvertimenti relativi al consumo degli alimenti e dell'acqua.

Inoltre, chi si dovesse trovare nel raggio di 50 metri dal luogo dell'incidente, dovrà osservare le indicazioni sul comportamento da adottare che saranno forniti dal Direttore tecnico dei soccorsi presente sul posto.

Ulteriori informazioni vengono fornite alla popolazione ed agli utenti della strada in ordine a possibili variazioni nella circolazione stradale.

La diffusione delle informazioni alla popolazione avviene sulla base delle indicazioni del Prefetto e Del direttore tecnico dei soccorsi, con i quali verrà concordata la modalità più efficace a seconda del tipo di emergenza e del luogo in cui l'incidente si è verificato. In via generale i sistemi di allerta utilizzabili sono i seguenti:

- posizionamento di segnaletica stradale che favorisca il defluire del traffico;
- posizionamento di avvisi presso i cancelli presidiati che delimitano l'area di sicurezza;
- presenza di personale adeguatamente addestrato (Polizia Locale) al di fuori dell'area a rischio e disposto nei punti nevralgici con apposita segnalazione;
- avvisi a mezzo di autovetture comunali munite di altoparlanti;
- comunicati sul sito istituzionale del Comune;
- display ubicati in vari punti comunali es. Piazze ecc. (nonché tramite gli altri eventuali display appositamente installati);

- comunicati sulle emittenti radiotelevisive locali e attraverso i media locali.

Fasi di una emergenza

Sulla base dell'evoluzione dello scenario incidentale considerato, le fasi di una emergenza sono:

- **Prima fase:** La prima fase inizia con il verificarsi dell'evento, e si conclude quando il rilascio di sostanze radioattive è terminato. È caratterizzata dal passaggio sul territorio interessato di una nube radioattiva. Le principali vie di esposizione sono l'irradiazione esterna e l'inalazione di aria contaminata. Durante questa I fase sono necessarie azioni tempestive di contrasto all'evoluzione incidentale, e l'attuazione tempestiva delle misure protettive a tutela della salute pubblica.
- **Seconda fase:** La seconda fase è successiva al passaggio della nube radioattiva, ed è caratterizzata dalla deposizione al suolo delle sostanze radioattive e dal loro trasferimento alle matrici ambientali e alimentari. Le principali vie di esposizione sono l'irradiazione diretta dal materiale depositato al suolo, l'inalazione da ri-sospensione e l'ingestione di alimenti contaminati. Durante la II fase è prevista la determinazione puntuale del quadro radiometrico delle aree interessate dalla contaminazione radioattiva, e il controllo delle matrici alimentari, per individuare eventuali situazioni di elevata contaminazione che richiedano interventi nel settore agricolo e zootecnico, di restrizione sulla produzione, e sul consumo di prodotti alimentari.
- **Fase di transizione:** È la fase che mira al passaggio da una situazione di esposizione di emergenza a una situazione di esposizione esistente o programmata, e all'ottimizzazione della strategia di protezione. Inizia quando il territorio è stato caratterizzato dal punto di vista radiometrico e la sorgente è stata messa sotto controllo. Sono avviate le azioni di rimedio e di bonifica dei territori contaminati, e la gestione dei materiali contaminati prodotti durante l'emergenza. Proseguono i programmi di sorveglianza radiologica dell'ambiente e della catena alimentare, anche a verifica delle azioni di bonifica eseguite.

AREE DA DESTINARSI AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE (AREE DI ATTESA, STRUTTURE RICETTIVE, AREE DI ACCOGLIENZA, AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI)

Tutte le aree di emergenza individuate nel Piano, sono potenzialmente utilizzabili. Tuttavia potranno essere utilizzate unicamente quelle aree ubicate in zone di sicurezza rispetto al luogo interessato dall'evento tenendo conto anche dei possibili sviluppi e conseguenze dirette ed indirette. Tali aree andranno opportunamente concordate, in base all'evento, con Prefettura, VVF e Provincia.

NORME GENERALI DI AUTOPROTEZIONE

Si riportano di seguito le norme generali di autoprotezione riportate sul sito istituzionale della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it) da seguire in caso di rischio nucleare. Si tratta in ogni caso di indicazioni generali per l'autoprotezione che vengono superate dalle specifiche comunicazioni che dovessero essere diramate alla popolazione al verificarsi dello scenario di rischio nucleare. In questi specifici casi, la popolazione dovrà pertanto prestare attenzione alle comunicazioni fornite dalle squadre operative e attenersi scrupolosamente.

E' necessario precisare che non tutti gli incidenti che avvengono in impianti nucleari provocano un rilascio di radiazioni all'esterno. L'evento nucleare potrebbe essere contenuto all'interno dell'impianto e non porre rischi per la popolazione. Per questo motivo, in caso di incidente, è importante restare in ascolto delle

televisioni e delle emittenti radiofoniche locali. Le autorità locali forniranno specifiche informazioni ed istruzioni.

Gli avvisi diramati dipenderanno dalla natura dell'emergenza, da quanto rapida sarà la sua evoluzione e dalla eventuale quantità di radiazioni che dovesse essere prossima a diffondersi.

IN CASO DI EVACUAZIONE

Se viene diramato l'ordine di evacuare la propria abitazione o il luogo di lavoro, è importante adottare i seguenti comportamenti:

- Prima di uscire, chiudere le porte e le finestre.
- Tenere chiusi i finestrini della propria vettura e spento l'impianto di aerazione.
- Ascoltare la radio per avere le informazioni sulle vie di evacuazione e altre informazioni utili.

In caso di riparo al chiuso:

Le autorità per la salute pubblica possono emettere l'ordine rivolto ai cittadini residenti nella zona interessata di ripararsi in un luogo chiuso, ad es. in casa o in ufficio.

Si consiglia di:

- Restare in ambienti chiusi.
- Chiudere le porte e le finestre.
- Spegnerne gli impianti di aria condizionata e tutti i sistemi di presa d'aria esterna.
- Spostarsi se possibile in ambienti seminterrati o interrati.

Comportamenti da adottare nell'immediato:

- Non usare la macchina: si rischierebbe un'esposizione maggiore alle radiazioni e si impedirebbe il transito dei mezzi di soccorso.
- Portare gli animali domestici all'interno dell'edificio.
- Rimanere aggiornati via radio o tv.
- Ridurre l'uso del cellulare al fine di garantire le linee telefoniche libere.
- Usare l'acqua del rubinetto se non espressamente sconsigliato dalle autorità per la salute pubblica.
- Cambiarsi d'abito prima di entrare nel luogo dove si è trovato riparo, e riporre abiti e calzature in sacchi di plastica sigillati e lontani dai luoghi frequentati.
- Fare una doccia con acqua calda e sapone liquido.
- Ripararsi in caso di pioggia, e lasciare fuori l'abitazione l'ombrello, l'impermeabile e gli indumenti bagnati.

Comportamenti da adottare relativamente al consumo di cibo contaminato e acqua:

Il consumo di alimenti contaminati può determinare un aumento dell'esposizione alle radiazioni, con conseguenti rischi per la salute soprattutto se assunto per un periodo di tempo prolungato.

Le autorità competenti possono pertanto consigliare il consumo di alimenti confezionati che, finché sigillati, sono protetti dalla radioattività.

In caso di acqua potabile contaminata invece, le autorità possono suggerire il consumo di acqua in bottiglia.

Conseguenze per la salute

Le conseguenze sulla salute di un individuo sono determinate dal tipo di radiazioni, dalle condizioni meteorologiche (venti e pioggia), dalla distanza dalla centrale nucleare interessata e dal fattore tempo a cui il soggetto è esposto.

Gli effetti acuti e immediati hanno maggiore probabilità di manifestarsi nel personale direttamente

coinvolto nel sito dell'evento. Il rischio di conseguenze di lungo termine aumenta se il soggetto è esposto a massicce dosi di radiazioni, per lunghi periodi di tempo.

Misure individuali di protezione

Nel caso di quantità pericolose di iodio radioattivo nell'atmosfera, le autorità per la salute pubblica possono raccomandare l'assunzione di ioduro di potassio (iodoprofilassi), in forma di compresse, che protegge la tiroide dall'assorbimento di iodio radioattivo. Nel caso di donne in gravidanza o che allattano, le compresse di ioduro di potassio possono essere assunte attenendosi alle disposizioni delle autorità per la salute pubblica.

Nel particolare, facendo riferimento al Piano Nazionale Fuga Nucleare per la Fuga di Radioattività in Centrale, si prevedono due scenari:

- **Incidente a un impianto posto entro 200 km dai confini nazionali:** Il primo scenario considera un incidente a un impianto posto entro 200 km dai confini nazionali tale da comportare l'attuazione di **misure protettive dirette e indirette della popolazione**, e di altre **misure**, quali la gestione di cittadini italiani che si trovano nel Paese incidentato o che rientrano da esso, e **la gestione delle importazioni** di derrate alimentari e altri prodotti contaminati.
- **Incidente a un impianto posto oltre 200 km dai confini nazionali:** Il secondo scenario considera un incidente ad un impianto in Europa posto oltre 200 km dai confini nazionali tale da comportare l'attuazione di **misure protettive indirette della popolazione**, e di altre **misure** quali la gestione di cittadini italiani che si trovano nel Paese incidentato o che rientrano da esso, e **la gestione delle importazioni** di derrate alimentari e altri prodotti contaminati.

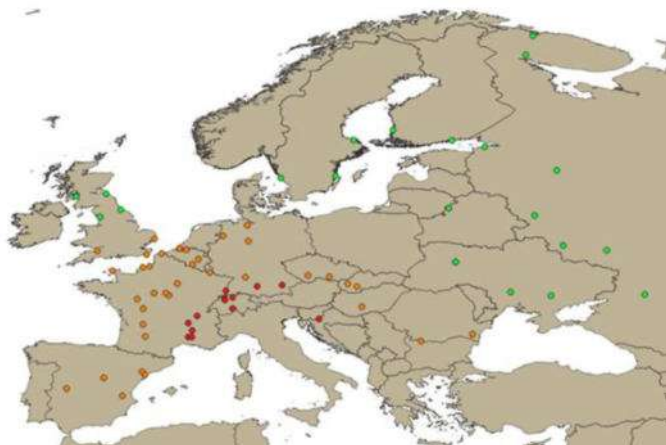


Fig.1: sono indicati in rosso gli impianti nucleari posti a meno di 200 km dai confini nazionali, in arancione gli impianti posti tra 200 e 1000 km dai confini nazionali e in verde gli impianti europei più distanti. L'elenco completo degli impianti nucleari attivi nel mondo è consultabile nella piattaforma Power Reactor Information System (PRIS) della IAEA [<https://pris.iaea.org/PRIS/home.aspx>].

Acronimi

Acronimo Descrizione

CEVaD Centro Elaborazione e Valutazione Dati

CNVVF	Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
DPC	Dipartimento della Protezione Civile, della Presidenza del Consiglio dei Ministri
IAEA	International Atomic Energy Agency (Agenzia internazionale per l'energia atomica)
ISIN	Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione
SSI	Sala Situazione Italia
VVF	Vigili del Fuoco
UE	Unione Europea

Altre fonti di radioattività derivano dalle **SORGENTI "ORFANE"**:

Le fonti dalle quali provengono materiali radioattivi sono principalmente due; gli impianti nucleari in via di disattivazione, e le sorgenti radioattive di vario genere. Una "sorgente radioattiva sigillata" è una sorgente la cui struttura è realizzata in modo da prevenire, nella normali condizioni d'uso, qualsiasi dispersione di radionuclidi nell'ambiente. Le sorgenti sigillate sono utilizzate nell'industria, nella medicina e nella ricerca. Fino agli anni 50 si utilizzavano radionuclidi di origine naturale come il Radio 226, poi con l'avvento delle centrali nucleari si sono resi disponibili anche altri radionuclidi di origine artificiale. In accordo con il tipo di radiazione ci sono quattro principali categorie di sorgenti:

- Gamma: utilizzate principalmente in medicina e nell'industria, radioterapia, brachiterapia e sterilizzazione (per es. Cesio 137 e Cobalto 60 ad alta attività utilizzati in campo medico per teleterapia ed in campo industriale per gammagrafia);
- Beta: utilizzate principalmente nell'industria (per es. per misure di spessore dove sono presenti nuclidi emettitori beta-gamma a bassa attività), terapia clinica, educazione e training;
- Alfa: utilizzate per i rivelatori di fumo (dove sono presenti nuclidi alfa emettitori a lunga vita e bassa attività come l'Americio 241), sorgenti calde, nelle pratiche analitiche, parafulmini (dove sono presenti nuclidi alfa emettitori a lunga vita e bassa attività come l'Americio 241 e il Radio 226);
- Sorgenti a neutroni: utilizzate nelle pratiche analitiche, industria, tecniche di calibrazione, educazione e training.

La presenza di queste sorgenti nei rottami metallici a volte è imputabile a errore umano, altre volte è dolosa. La UE denomina queste sorgenti con la definizione di "orfane" proprio per sottolineare il fatto che della loro provenienza se ne è persa ogni traccia e non è possibile ricostruirne il percorso a ritroso. In accordo con il Codice di Condotta sulla Sicurezza e la Salute nella manipolazione delle sorgenti radioattive (IAEA/CODEOC/2001 – Vienna 2001) si intendono per sorgenti orfane le sorgenti:

- che non erano soggette ad alcun controllo o regolamentazione;
- che erano soggette ad un controllo o regolamentazione ma sono state abbandonate;
- che erano soggette ad un controllo o regolamentazione ma sono state perse o dimenticate;
- che erano soggette ad un controllo o regolamentazione, ma sono state rubate o rimosse senza autorizzazione.

Secondo un recente studio sono circa 500.000 le sorgenti radioattive utilizzate in Europa negli ultimi 50 anni. Di queste 110.000 sono ancora in attività, mentre le rimanenti 390.000 sono temporaneamente o permanentemente in "disuso". Questo tuttavia non significa che la loro radioattività sia trascurabile o che le sorgenti siano diventate innocue per l'uomo o per l'ambiente. In Europa le sorgenti in disuso che si trovano

in deposito presso gli utilizzatori hanno una significativa probabilità di sottrarsi ai controlli e diventare orfane.

Le ragioni perché ciò può avvenire sono diverse e in ordine di importanza:

- lo smaltimento incontrollato e intenzionale finalizzato ad evitare le responsabilità del proprietario nei confronti degli adempimenti riguardanti lo stoccaggio e la corretta eliminazione;
- la perdita involontaria della sorgente dovuta a negligenza dell'utilizzatore;
- la scarsa efficacia della organizzazione dell'utilizzatore che potrebbe causare la dimenticanza della sorgente;
- la scomparsa (per es. per fallimento) del proprietario, che comporta una riduzione o sospensione di ogni controllo sulla sorgente;
- il furto della sorgente o dell'attrezzatura radiologica e la successiva vendita come rottame.

Infine le sorgenti sigillate possono lesionarsi e perdere il contenuto. Questo evento incrementa drammaticamente le conseguenze derivanti dalla loro manipolazione sia nelle condizioni normali che accidentali.

PROCEDURE OPERATIVE

SA1 - CODICE VERDE - TEMPO ORDINARIO

SA2 - CODICE GIALLO - ATTENZIONE

La fase si attiva immediatamente in seguito alla segnalazione di un'emergenza nucleare con stato di attenzione da parte della Prefettura, procedure di scambio delle informazioni tra DPC e ISIN, e tra questi e la IAEA e UE, sull'evoluzione dello scenario incidentale e sul monitoraggio radiometrico, tramite le rispettive piattaforme e/o attraverso le Autorità di sicurezza nucleare sulla base di accordi bilaterali fra enti omologhi.

Dunque, esso rappresenta uno stato di attesa, durante il quale vengono eseguite misure radiologiche per valutare l'entità dei rilasci radioattivi e non si prevedono attività operative.

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Sindaco

Recepisce le informative delle funzioni di supporto

Valuta il corso degli eventi e decide se passare in allerta arancione ed aprire il COC

Tecnico Scientifica - Pianificazione

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. all'individuazione delle aree maggiormente esposte al rischio specifico per cui è necessario un monitoraggio dedicato

2. all'elencazione delle attività produttive presenti nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
 3. alla verifica della presenza di strutture strategiche nell'area a rischio;
- e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Volontariato

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede alla verifica del numero di volontari e mezzi disponibili suddividendoli per competenze e tipologie e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. alla quantificazione degli immobili presenti nell'area a rischio e verifica la presenza di cantieri o immobili abbandonati;
 2. alla verifica di presenza di risorse nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
 3. alla verifica della presenza di strutture strategiche nell'area a rischio;
- e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Sanita, Assistenza Sociale

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. alla quantificazione/individuazione degli appartenenti alle categorie fragili presenti nell'area a rischio;
 2. alla quantificazione di animali da allevamento presenti nell'area a rischio suddividendoli per tipologia;
- e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Essenziali

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

1. alla verifica della disponibilità dei servizi essenziali nell'area potenzialmente soggetta a minaccia;
 2. all'individuazione di elementi critici in materia di servizi essenziali presenti nell'area potenzialmente soggetta a minaccia suddividendoli per tipologia (cabine elettriche, cabine gas, ripetitori, impianti idrici etc)
- e comunica quanto ottenuto al Sindaco ed agli altri membri del COC

Materiali e Mezzi

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede alla verifica di Materiali, mezzi ed apparati eventualmente disponibili e la comunica al Sindaco ed agli altri membri del COC

Strutture Operative Locali

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede alla verifica della corretta viabilità con particolare attenzione per le vie d'accesso al territorio comunale ed i tratti ad alta incidentalità e comunica lo stato della rete viaria al Sindaco ed agli altri membri del COC

Telecomunicazioni

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede al monitoraggio del corretto funzionamento della rete radio ricetrasmittente e la disponibilità di reti alternative (telefonica, Internet) e comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Assistenza alla Popolazione

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede alla quantificazione del numero di residenti presenti nell'area a rischio suddiviso per classi di età e lo comunica al Sindaco ed agli altri membri del COC

Sindaco

- Si tiene in contatto diretto con il Prefetto fornendo piena disponibilità.
- Valuta la necessità di attivare la Sala Operativa del COC, in funzione delle caratteristiche dell'evento e/o della tendenza di aggravamento sulla base dei dati forniti dagli Enti ed Autorità sovraordinate, con particolare riferimento a quanto richiesto dal Prefetto.
- Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture preposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento.
- Informa i responsabili delle Funzioni di Supporto verificandone la reperibilità e convocando le Funzioni di cui ritenga necessaria la presenza.
- Coordina l'attività delle Funzioni di Supporto per ottemperare alle richieste del Prefetto.
- Adotta, congiuntamente alla ASL, gli eventuali provvedimenti disposti dal Prefetto, in particolare circa l'eventuale blocco degli alimenti di produzione locale.
- In base a quanto comunicato dal Prefetto, informa la popolazione sui comportamenti da adottare e sugli eventuali suggerimenti di cooperazione.
- Se necessario, attiva le strutture interne del Comune e dispone la turnazione del personale dipendente

per assicurare continuità nelle attività di Protezione civile.

- Si tiene in contatto con gli organi sovracomunali preposti alla gestione dell'evento (Prefettura, Regione, Provincia, Vigili del Fuoco, 118, Forze dell'Ordine, Enti Gestori etc.).
- Si coordina con il Prefetto e la Provincia per la chiusura, in caso di necessità, delle scuole di ogni ordine e grado.
- Emette tutti i provvedimenti amministrativi (ordinanze, etc.) di propria competenza, a tutela della pubblica e privata incolumità, di concerto con Provincia/Prefettura.
- Coordina l'attività della Struttura Comunale con quella del COM se costituito.
- Nomina un responsabile di funzione amministrativa il quale svolge un'attività di supporto al Sindaco, o suo delegato, in merito alla gestione dei provvedimenti amministrativi, contratti, convenzioni, protocolli d'intesa, consulenze, etc. Verifica, controlla ed aggiorna il quadro finanziario per la gestione dell'evento.

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

In caso di conferma della possibile fase emergenziale da parte di fonti istituzionali o, comunque, certificate, la Funzione procede

alla redazione di comunicati da emanare in caso di passaggio ad allerta arancione e comunica i testi al Sindaco

SA3 - CODICE ARANCIONE - PREALLARME

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Servizi Essenziali

La Funzione

1. verifica la disponibilità dei servizi essenziali nell'area potenzialmente soggetta a minaccia;
2. individua elementi critici in materia di servizi essenziali presenti nell'area potenzialmente soggetta a minaccia suddividendoli per tipologia (cabine elettriche, cabine gas, ripetitori, impianti idrici etc)
3. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Sindaco

1. decreta l'apertura del COC inviando mail alla Regione, alla Prefettura,
2. convoca le Funzioni di Supporto;
3. assume la direzione e il coordinamento del monitoraggio del territorio;
4. allerta la popolazione, le aziende, le strutture pubbliche ubicate in aree a rischio in ordine agli eventi in atto;
5. si rapporta in modo tempestivo e sistematico con gli altri Organi di Protezione Civile (Prefettura, VV.F., 118, Forze dell'Ordine, Provincia, Regione) chiedendo, se del caso, l'attivazione di altre forze operative.

Tecnico Scientifica - Pianificazione

La Funzione

1. individua le aree maggiormente esposte al rischio specifico per cui è necessario un monitoraggio dedicato
2. elenca le attività produttive presenti nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
3. verifica la presenza di strutture o infrastrutture strategiche nell'area a rischio;
4. verifica la disponibilità dell'area ammassamento mezzi e soccorritori
5. valuta la possibilità di effetti domino
6. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Volontariato

La Funzione

1. verifica il numero di volontari e mezzi disponibili suddividendoli per competenze e tipologie
2. avvia le attività di monitoraggio del territorio nelle aree maggiormente a rischio indicate dalla funzione
Tecnica e Pianificazione
3. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

La Funzione

1. quantifica gli immobili presenti nell'area a rischio e verifica la presenza di cantieri o immobili abbandonati;
2. verifica la presenza di risorse nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
3. verifica della presenza di strutture e infrastrutture strategiche nell'area a rischio;

Sanita, Assistenza Sociale

La Funzione procede

1. alla quantificazione/individuazione degli appartenenti alle categorie fragili presenti nell'area a rischio;
2. alla quantificazione di animali da allevamento presenti nell'area a rischio suddividendoli per tipologia;
3. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Materiali e Mezzi

La Funzione procede

alla verifica di Materiali, mezzi ed apparati eventualmente disponibili, ivi compresi i gruppi elettrogeni per il COC
e la comunica al Sindaco ed agli altri membri del COC

Strutture Operative Locali

La Funzione

1. verifica la corretta viabilità con particolare attenzione per le vie d'accesso al territorio comunale ed i tratti ad alta incidentalità;
2. avvia il monitoraggio delle aree maggiormente esposte alla minaccia;
3. comunica lo stato della rete viaria al Sindaco ed agli altri membri del COC

Telecomunicazioni

La Funzione

1. monitora il corretto funzionamento della rete radio ricetrasmittente e la disponibilità di reti alternative (telefonica, Internet)
2. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Assistenza alla Popolazione

La Funzione

1. quantifica il numero di residenti presenti nell'area a rischio suddiviso per classi di età
2. verifica l'effettiva disponibilità delle strutture di ricovero individuate nel Piano
3. procede all'individuazione di strutture aggiuntive laddove necessario
4. aggiorna il Sindaco e gli altri membri del COC

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

La Funzione procede

alla redazione dei comunicati da emanare
ed attende nulla osta del Sindaco

SA4 - CODICE ROSSO - ALLARME

La fase si attiva immediatamente in seguito alla segnalazione di un'emergenza nucleare con stato di allarme da parte della Prefettura.

Viene dichiarato se la valutazione delle misure radiologiche, effettuate dopo l'avvenuto incidente, lascia prevedere che possa determinarsi un rischio per l'ambiente e la popolazione.

Misure nella prima fase operativa di allarme

Per ridurre l'esposizione a contaminanti radioattivi e gli effetti che da essa possono derivare, nella prima fase dell'emergenza possono essere disposte le seguenti misure di tutela della salute pubblica:

- indicazione di riparo al chiuso;
- indicazione di iodoprofilassi;
- assistenza alla popolazione italiana in un paese estero interessato da un incidente.

Indicazione di riparo al chiuso

La misura del riparo al chiuso consiste nell'indicazione alla popolazione di restare nelle abitazioni, con porte e finestre chiuse e i sistemi di ventilazione o condizionamento spenti, per brevi periodi di tempo, di norma poche ore, con un limite massimo ragionevolmente posto a due giorni. L'obiettivo della misura è evitare l'inalazione e l'irraggiamento esterno derivanti dal passaggio della nube radioattiva e dalla ri-sospensione del materiale radioattivo depositato al suolo. L'efficacia della misura dipende dal tipo di edifici all'interno dei quali ci si ripara (mediamente, al chiuso le dosi sono abbattute di un terzo), e dalla durata del rilascio (più è breve la durata, più efficace è la misura). Durante il periodo di riparo al chiuso, la popolazione è invitata a mantenersi informata sulla situazione radiologica in atto, sui comportamenti da adottare e le azioni da adottare, sintonizzandosi su stazioni radio e canali televisivi, o accedendo a siti web istituzionali. Nelle aree interessate dal provvedimento, sono attuate in via precauzionale le seguenti ulteriori misure protettive:

- blocco cautelativo del consumo di alimenti e mangimi prodotti localmente (verdure fresche, frutta, carne, latte);
- blocco della circolazione stradale;
- misure a tutela del patrimonio agricolo e zootecnico.
- In caso di adozione della misura di riparo al chiuso, il DPC, le Prefetture-UTG, le Regioni, e il Ministero della Salute, ciascuno per quanto di propria competenza:
 1. comunicano tempestivamente alla popolazione il tempo di inizio e la durata della misura di riparo al chiuso;
 2. restano in contatto con la popolazione fornendo le informazioni necessarie e i relativi aggiornamenti;
 3. istituiscono modalità di contatto informativo per la popolazione (numero verde);
 4. forniscono istruzioni specifiche alle scuole;
 5. fanno fronte a specifiche necessità, con particolare riguardo ai bisogni primari delle persone in condizioni di fragilità sociale e con disabilità;
 6. valutano l'efficacia della misura anche per mezzo del monitoraggio delle dosi;
 7. coordinano l'impiego delle strutture operative dislocate sul territorio.

L'indicazione di restare in luoghi chiusi è comunicata alla popolazione dal DPC attraverso la SSI o le Prefetture interessate.

Indicazione di iodoprofilassi

Tra le sostanze radioattive che possono essere emesse in caso di grave incidente nucleare, c'è lo Iodio 131, 131I. Lo iodio radioattivo può essere inalato o assunto con acqua e alimenti. A dosi elevate, la popolazione può essere esposta ad un aumento della probabilità di contrarre tumori della tiroide. Il rischio di induzione di carcinoma tiroideo da iodio radioattivo è fortemente dipendente dall'età al momento dell'esposizione; più precisamente la classe di età 0-17 anni risulta quella a maggior rischio di effetti dannosi.

Tale rischio si riduce sensibilmente negli adulti e tende ad annullarsi oltre i 40 anni di età. Esiste una maggiore radiosensibilità della tiroide in alcune condizioni fisiologiche

(allattamento e gravidanza). La iodoprofilassi è una efficace misura di intervento per la protezione della tiroide, inibendo o riducendo l'assorbimento di iodio radioattivo, nei gruppi sensibili della popolazione, per prevenire gli effetti deterministici (morte delle cellule, pesanti disfunzioni cellulari, ecc.) e stocastici (neoplasie, malattie ereditarie, mutazione delle cellule somatiche o di quelle riproduttive, ecc.). Il periodo ottimale di somministrazione di iodio stabile è meno di 24 ore prima e fino a due ore dopo l'inizio previsto

dell'esposizione. Risulta ancora ragionevole somministrare lo iodio stabile fino a otto ore dopo l'inizio stimato dell'esposizione. Da evidenziare che somministrare lo iodio stabile dopo le 24 ore successive all'esposizione può causare più danni che benefici (prolungando l'emivita biologica dello iodio radioattivo che si è già accumulato nella tiroide). La misura della iodoprofilassi è quindi prevista per le classi di età 0-17 anni, 18-40 anni e per le donne in stato di gravidanza e allattamento. Il Ministro della Salute può decidere l'attivazione delle procedure per la distribuzione di iodio stabile nelle aree interessate.

Assistenza alla popolazione italiana in un Paese estero interessato da un incidente

La misura è attuata dal MAECI che attiva la procedura prevista per l'assistenza degli italiani all'estero tramite la propria Unità di crisi. In caso di evento, il MAECI

- avvia e mantiene contatti con le rappresentanze diplomatiche italiane nel Paese interessato per acquisire informazioni e per trasmettere indicazioni sui comportamenti e sulle misure protettive da adottare;
- verifica la presenza di cittadini italiani nell'area interessata dall'incidente;
- assicura l'attuazione delle necessarie procedure con il Paese interessato dall'evento per favorire l'eventuale invio di esperti per valutazione/assistenza e ogni altra iniziativa a protezione dei cittadini italiani ivi presenti;
- coordina l'eventuale allontanamento assistito della popolazione italiana dall'area dell'evento.

Monitoraggio della contaminazione personale

Per gli scenari definiti nel Piano, in base alle indicazioni fornite dal Comitato operativo, anche a seguito delle valutazioni di ISIN e del CEVaD, è svolta un'attività di controllo

delle persone che giungono dalle zone prossime al luogo dell'evento, e che possono essere interessate da eventuali fenomeni di contaminazione

Misure nella seconda fase operativa di allarme

Nella seconda fase dell'emergenza vengono disposte le seguenti misure di tutela della salute pubblica:

- controllo della filiera produttiva, e definizione di eventuali restrizioni alla commercializzazione di prodotti agroalimentari;
- limitazione della contaminazione dei prodotti destinati all'alimentazione umana e animale;
- limitazione all'importazione di beni e derrate alimentari.

NB: I livelli massimi ammissibili di radioattività nei prodotti alimentari e negli alimenti per animali in caso di incidente nucleare o emergenza radiologica sono fissati nel Regolamento EURATOM 2016/52 del Consiglio

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Sindaco

1. Chiama i Vigili del Fuoco;
2. decreta l'apertura del COC inviando mail alla Regione ed alla Prefettura,
3. convoca le Funzioni di Supporto;
4. decreta la perimetrazione dell'area emergenziale in attesa dell'arrivo dei Vigili del Fuoco e dà ordine di procedere in tal senso alle funzioni Strutture Operative Locali e Viabilità e Volontariato;
5. assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari fino all'arrivo dei Vigili del Fuoco;

6. attiva, in relazione con quanto contenuto nel piano comunale di Protezione Civile, i primi soccorsi alla popolazione e gli interventi necessari per fronteggiare l'emergenza;
7. allerta la popolazione, le aziende, le strutture pubbliche ubicate in aree a rischio in ordine agli eventi in atto;
8. si rapporta in modo tempestivo e sistematico con gli altri Organi di Protezione Civile (Prefettura, VV.F., 118, Forze dell'Ordine, Provincia, Regione) chiedendo, se del caso, l'attivazione di altre forze operative.

Tecnico Scientifica - Pianificazione

- Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture preposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento.
- Si coordina con la rispettiva Funzione di livello superiore per le eventuali richieste e necessità.
- Fornisce informazioni utili sulla popolazione residente e con ridotta capacità motoria alle squadre di soccorso e gestione dell'emergenza.
- Fornisce informazioni utili sugli allevamenti alle squadre di soccorso e gestione dell'emergenza.

Tecnico Scientifica - Pianificazione

La Funzione

1. individua le aree maggiormente esposte al rischio specifico per cui è necessario un monitoraggio dedicato
2. elenca le attività produttive presenti nell'area a rischio suddividendole per tipologia ed individuando ulteriori rischi innescabili durante la calamità (ad es un benzinaio nei pressi di un'area a rischio incendio, una cabina elettrica in un'area a rischio allagamento etc);
3. verifica la presenza di strutture o infrastrutture strategiche nell'area a rischio;
4. verifica la disponibilità dell'area ammassamento mezzi e soccorritori
5. valuta la possibilità di effetti domino
6. comunica quanto rilevato al Sindaco ed agli altri membri del COC

Volontariato

La Funzione coordina i Volontari affinché:

1. siano raggiunte e presidiate le aree d'attesa dell'area interessata dalla calamità;
2. venga presidiato il perimetro dell'area emergenziale ai sensi di quanto decretato da Sindaco e posto in essere dalla funzione Strutture operative locali e Viabilità
3. vengano predisposte le azioni di soccorso richieste dalle funzioni:
 - Assistenza alla Popolazione
 - Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria,
 - Strutture Operative Locali e Viabilità,

Sanità, Assistenza Sociale

1. coordina le operazioni di evacuazione della popolazione con particolare riferimento a patologie

- richiedenti assistenza sanitaria;
- 2. coordina il trasferimento dei degenti da e per le strutture ospedaliere;
- 3. organizza il trasferimento degli animali da allevamento in strutture alternative

Servizi Essenziali

- 1. attua il monitoraggio in continuo delle reti (idrica, elettrica, gas) nell'area in emergenza;
- 2. laddove necessario richiede ai gestori interventi specifici (ad esempio distacchi o blocchi);
- 3. laddove ripristinate condizioni di sicurezza chiede ai gestori il ripristino dei servizi;

Materiali e Mezzi

- 1. Supervisiona la disponibilità dei materiali e dei mezzi necessari alla gestione dell'emergenza
- 2. provvede all'eventuale fornitura di mezzi ed attrezzature specifiche reperendole da realtà private laddove non disponibili.
- 3. reperisce le risorse necessarie per l'alimentazione elettrica delle aree di particolare vulnerabilità,
- 4. supporta la fornitura di alimenti ed acqua alle persone presso le aree di attesa e le strutture di ricovero
- 5. Aggiorna il Sindaco.

Strutture Operative Locali

- 1. effettua, in collaborazione con il Volontariato, i primi interventi mirati a tutelare la pubblica incolumità (transennamenti, idonea segnaletica stradale, regolamentazione degli accessi alle aree a rischio, ecc...);
- 2. individua e presidia il percorso ottimale per i mezzi di soccorso
- 3. coopera nelle operazioni di soccorso;
- 4. effettua e/o vigila sulle operazioni di evacuazione della popolazione;

Telecomunicazioni

Monitora costantemente il corretto funzionamento dei canali di comunicazione ed interviene laddove necessario per ripristinarli.

Assistenza alla Popolazione

- 1. Attiva l'URP ed il Centralino del Comune e recepisce le segnalazioni e le richieste della Popolazione smistandole laddove necessario, alle Funzioni di Supporto competenti;
- 2. Rende disponibili le strutture di ricovero per l'accoglienza della popolazione;
- 3. Tiene aggiornato il Sindaco.

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

Procede all'invio di comunicati alla popolazione sia tramite canali social che coordinandosi con i mezzi di

informazione

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

Procede al censimento dei danni a persone o cose ed informa Sindaco e COC

SA5 - CESSATO ALLARME

La fase si attiva al momento della cessata emergenza. Coincide con la fase di gestione delle attività al cessare dell'evento. Essa è data da una fase di transizione e un attività di monitoraggio.

Misure nella fase di transizione

Nella fase di transizione:

- proseguono i programmi di sorveglianza radiologica dell'ambiente e della catena alimentare;
- sono definiti gli interventi di verifica del territorio;
- viene definito un programma di gestione dei rifiuti prodotti a seguito dell'emergenza e degli interventi di bonifica;
- con il supporto del CEVaD, è verificata la sussistenza dei requisiti minimi necessari per la cessazione dell'emergenza.

Attività di monitoraggio

Le attività di monitoraggio previste dal Piano variano a seconda delle fasi operative.

Per le indicazioni relative alle matrici ambientali ed alimentari d'interesse per le varie fasi, per i relativi rilevamenti, nonché per la loro frequenza e modalità di esecuzione, si fa riferimento al "Manuale per le Valutazioni Dosimetriche e le Misure Ambientali" del CEVaD. Diverse indicazioni operative potranno essere fornite dallo stesso CEVaD in relazione alle specifiche caratteristiche dell'emergenza in atto e che vengono rese prescrittive dal Capo del DPC.

Tutti i rilevamenti effettuati durante le attività di monitoraggio e i risultati delle misure radiometriche dovranno essere inviati al CEVaD.

Affinché si possa dichiarare la cessazione dell'emergenza è opportuno che vengano soddisfatti i requisiti minimi per la transizione da una situazione di esposizione di emergenza ad una situazione di esposizione esistente, di cui all'allegato XXX del D.Lgs. 101/2020, che possono essere così riassunte:

- devono essere state adottate tutte le misure protettive necessarie alla tutela della salute pubblica e dell'ambiente;
- si possa ritenere concluso il rilascio radioattivo;
- deve essere stata completata la caratterizzazione radiologica dei territori affetti dalla ricaduta radioattiva;
- deve essere stata completata la valutazione delle dosi ricevute dalla popolazione, inclusi i gruppi più radiosensibili e delle vie di esposizione principali;
- devono essere valutate le modalità di gestione dei possibili rifiuti radioattivi derivanti dall'emergenza.

Devono essere comunicate le seguenti informazioni alla popolazione:

- le motivazioni sulla base delle quali è dichiarata la cessazione dell'emergenza;
- le misure protettive adottate in fase di emergenza;
- le modifiche ai comportamenti e alle abitudini della popolazione, comprese le misure di autoprotezione;
- la necessità di un monitoraggio continuo dell'ambiente e degli individui e degli alimenti dopo la cessazione dell'emergenza;
- il rischio sanitario associato con la nuova situazione di esposizione.

La cessazione dell'emergenza è dichiarata dal DPC sulla scorta delle valutazioni effettuate dal Comitato operativo, che si avvale dell'ISIN e del CEVaD.

- **Comunicazione e informazione alla popolazione**

Le attività di comunicazione e informazione alla popolazione in materia di rischio radiologico e nucleare si articolano in attività di informazione preventiva e in caso di emergenza, i cui rispettivi contenuti minimi sono definiti dal D.Lgs. 101/2020. Per le finalità del Piano, l'amministrazione responsabile è il DPC, in qualità di responsabile unico nazionale per la gestione dell'informazione con funzioni di coordinamento, che si avvale di ISIN, quale autorità competente. Una gestione unitaria e coordinata della comunicazione è essenziale per evitare la diffusione di notizie non sicure e non suffragate da dati certi. È fondamentale che i messaggi veicolati siano univoci e non equivocabili. Nella scelta degli strumenti da utilizzare nelle fasi emergenziali di preallarme e allarme è auspicabile individuare, tra quelli disponibili, i più idonei alla diffusione capillare e tempestiva delle comunicazioni che permettano il rapido aggiornamento delle informazioni disponibili. Le attività di comunicazione e informazione alla popolazione in emergenza si articolano e si definiscono in base alla fase operativa di riferimento e sono:

Fasi di attenzione, Fase di preallarme e cessata emergenza.

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Tecnico Scientifica - Pianificazione

1. Produce il Piano per il Ritorno alla Normalità, in cui sono individuati con semplicità e sintesi: Obiettivi, ambiti di intervento, tempistiche, ruoli ed attività
2. Valuta la necessità di interventi sul Piano di Protezione Civile Comunale e li pone in essere.
3. Monitora l'andamento delle attività

Volontariato

Monitora la ripresa delle normali attività delle Organizzazioni di Volontariato a partire dei Gruppi di Protezione Civile, facendosi carico di eventuali richieste o necessità che riferirà al Sindaco.

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

Verifica l'assenza di ulteriori danni a persone e cose e si accerta dell'avvio degli iter amministrativi necessari al supporto delle persone colpite dalla calamità ed al ripristino delle infrastrutture eventualmente danneggiate, intervenendo laddove necessario.

Sanità, Assistenza Sociale

Si accerta del prosieguo degli iter assistenziali avviati nella fase emergenziale sia per quanto concerne le persone, con particolare riguardo per i minori e gli appartenenti alle categorie deboli, che gli animali eventualmente evacuati per rischi o dinamiche connesse all'evento emergenziale.

Servizi Essenziali

Verifica l'avvenuto ripristino dei servizi essenziali (acqua, elettricità, gas, rete telefonica etc) nelle zone colpite dalla calamità ed interviene laddove necessario.

Materiali e Mezzi

1. verifica lo stato dei mezzi impiegati nella gestione dell'emergenza e provvede a pianificare eventuali interventi di manutenzione
2. controlla le scorte presenti sia in materia di materiali (carburante, attrezzature da campo, attrezzi da lavoro etc) che di beni primari (alimenti, coperte etc) e procede ad eventuali reintegri;
3. raccoglie informazioni sui danni alle attrezzature subite e sugli interventi di manutenzione necessari (auto, furgoni, radio, DPI, utensili, transenne, nastri, cartellonistica stradale ecc...).

Strutture Operative Locali

- Si adopera, in accordo con Prefetto e Provincia, per la riapertura della circolazione nei tratti colpiti, dopo essersi ulteriormente assicurato del buono stato della sede stradale, in coordinamento con la Funzione Tecnica e di Pianificazione.
- Regola, attraverso la Polizia Locale, i trasporti e la circolazione al fine di agevolare il rientro della popolazione alle proprie abitazioni e indirizzando e regolando gli afflussi dei soccorsi.
- Supporta il Sindaco nell'attività di informazione alla popolazione, coordinando il personale comunale e/o i volontari.

Telecomunicazioni

Si accerta dell'avvenuto ripristino delle Reti e dei Canali di comunicazione e ne monitora il funzionamento

Assistenza alla Popolazione

- Si accerta sia tramite l'URP sia consultando le pagine social dell'Ente sia riferendosi alla funzione Volontariato del COC che ogni richiesta di supporto sia stata presa in carico e per ognuna sia definito un percorso di soluzione.

Segreteria di Coordinamento e Ufficio Stampa

Provvede alla predisposizione ed alla pubblicazione delle comunicazioni adeguandole al tipo di canale impiegato (social, radio, tv, istituzioni)

Sindaco

- Recepisce dagli Enti sovraordinati lo stato di cessata emergenza.
- Comunica alla popolazione la fine dell'emergenza mediante personale addetto alle comunicazioni.
- Dispone il rientro delle persone evacuate, in accordo con le Strutture sovraordinate di Protezione Civile.
- Nomina un responsabile di funzione amministrativa il quale svolge un attività di supporto al Sindaco, o suo delegato, in merito alla gestione dei provvedimenti amministrativi, contratti, convenzioni, protocolli d'intesa, consulenze, etc. Verifica, controlla ed aggiorna il quadro finanziario per la gestione dell'evento. Predispone il quadro economico e finanziario delle spese sostenute in emergenza e valuta la programmazione di eventuali altre spese.

SCENARIO STD - Rischio Vento

Rischio Vento

Il principale indicatore per la valutazione di pericolosità del vento è la forza dello stesso. In base alla loro velocità, i venti vengono classificati in dodici gradi, secondo una scala di misura detta di Beaufort riportata nella tabella seguente:

Scala Beaufort della velocità del vento

DESCRIZIONE	VELOCITÀ (nodi)	VELOCITÀ (km/h)	VELOCITÀ (m/s)	FORZA DEL VENTO (Scala BEAUFORT)
Vento forte	28 – 33	50 – 61	13.9 – 17.1	7
Burrasca moderata	34 – 40	62 – 74	17.2 – 20.7	8
Burrasca forte	41 – 47	75 – 88	20.8 – 24.4	9
Tempesta	≥ 48	≥ 89	≥ 24.5	10-12

La valutazione dell'Allerta per vento in fase previsionale è articolata in tre livelli associati ai codici colore Verde/Gialla/Arancione. La classificazione degli scenari d'evento e degli effetti correlati corrispondono indicativamente ai range di velocità del vento, sintetizzati come segue:

- CODICE VERDE: velocità < 30 nodi (55 Km/h – 15 m/s).
- CODICE GIALLO: velocità da 30 a 40 nodi – 55÷73 Km/h - 15÷20 m/s
- CODICE ARANCIONE: velocità > 40 nodi – 73 Km/h - 20 m/s

TABELLA DELLE ALLERTE E DELLE CRITICITÀ METEOROLOGICHE				
Allerta	Criticità		Scenario di evento	Effetti e danni
verde	assenza di fenomeni significativi prevedibili	vento	Sono previsti venti fino a moderati/localmente forti: velocità < 30 nodi (55 Km/h – 15 m/s).	Nessun danno particolare se non la possibile caduta di oggetti incustoditi da balconi o qualche disagio alla viabilità sui viadotti o per i mezzi telonati, furgonati e caravan.
		neve	Possono verificarsi precipitazioni nevose deboli o non rilevanti: altezza del manto nevoso < 5 cm.	Nessun danno particolare a meno di possibili disagi alla viabilità.
gialla	ordinaria	vento	Sono previsti venti da forti a burrasca (velocità da 30 a 40 nodi – 55÷73 Km/h - 15÷20 m/s) per un periodo di tempo sufficientemente lungo, tali da poter provocare danni, anche importanti.	Danni a persone o cose, con particolare riferimento a strutture provvisorie, insegne e tabelloni pubblicitari e coperture tetti; disagi per la circolazione pedonale e per la viabilità (in particolare per furgonati, telonati, caravan autocarri, etc.); rottura di rami, problemi per la sicurezza dei voli e altri generici disagi.
		neve	Possibilità di nevicate, anche di forte intensità, con altezze del manto nevoso fino a 20 cm.	Disagi, anche forti, alla viabilità a causa della difficoltà di sgombero neve della possibile formazione di ghiaccio. Possibili danni alle coperture dei capannoni o ai tetti delle abitazioni in relazione al peso della neve e cose/persona per la caduta di neve dai cornicioni.
arancione	moderata	vento	Sono previsti venti persistenti da burrasca a tempesta (velocità > 40 nodi – 73 Km/h - 20 m/s), tali da provocare danni importanti e diffusi.	Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane Gravi danni a persone o cose, con particolare riferimento a strutture provvisorie, insegne e tabelloni pubblicitari e coperture tetti; circolazione pedonale impossibilitata e gravi disagi per la viabilità (in particolare per furgonati, telonati, caravan, autocarri, etc.); possibile crollo di padiglioni non ben ancorati, rottura di rami e sradicamento alberi, gravi problemi per la sicurezza dei voli e altri generici disagi.
		neve	Previste nevicite intense e persistenti, con altezze del manto nevoso superiori a 20 cm.	Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane Forti disagi alla viabilità stradale e ferroviaria, a causa della difficoltà di sgombero neve e della possibile presenza di ghiaccio, con probabili interruzioni di strade e linee ferroviarie e conseguente paralisi del traffico. Probabili danni alle coperture dei capannoni o ai tetti delle abitazioni in relazione al peso della neve. Possibilità di isolamento di abitazioni nelle zone rurali e danni alle attività antropiche (agricoltura, allevamento, servizi). Possibile interruzione dell'erogazione dei servizi di approvvigionamento elettrico e idrico.

Poiché gli effetti del vento e di eventuali raffiche dipendono strettamente dalla vulnerabilità del territorio colpito, il codice colore esprime un impatto "standard", relativo a condizioni medie di vulnerabilità. Questo

implica che ogni sistema locale possa adottare la propria fase operativa in base a quanto previsto nella pianificazione di protezione civile e/o alle particolari condizioni di vulnerabilità del proprio territorio. Quotidianamente viene pubblicato un Bollettino di criticità regionale per rischio idrogeologico ed idraulico, in cui vengono riepilogate le valutazioni in merito ai possibili effetti al suolo stimati anche, se del caso, in raccordo con le valutazioni del C.F.C. e dei C.F.D. delle regioni confinanti. Il Bollettino è pubblicato sul sito www.protezionecivile.puglia.it. Nel caso di dichiarazione di una criticità arancione/rossa per una delle tipologie di rischio introdotte viene emesso un Avviso di criticità regionale, anch'esso pubblicato sul sito www.protezionecivile.puglia.it, rappresentativo della previsione di effetti al suolo di significativa entità.

PROCEDURE OPERATIVE

ALLERTA VERDE

Scenari di Rischio Vento:

Range di velocità < 30 nodi (55 Km/h – 15 m/s)

Effetti e danni:

Nessun danno particolare se non la possibile caduta di oggetti incustoditi da balconi o qualche disagio alla viabilità sui viadotti o per i mezzi telonati furgonati e caravan.

ALLERTA GIALLA

Scenario di evento di Rischio Vento:

- Range di velocità 30-40 nodi
- Venti di burrasca forte;
- Venti di burrasca forte con raffiche di tempesta.

Effetti e danni:

- Possibili danni alle coperture degli edifici abitativi e produttivi (tegole, comignoli, antenne), alle strutture di pertinenza delle abitazioni (tettoie, pergolati e simili), agli immobili produttivi (capannoni, allevamenti, complessi industriali, centri commerciali) ed agli impianti od alle infrastrutture di tipo provvisorio (tensostrutture, installazioni per iniziative commerciali, sociali, culturali, strutture di cantiere e simili e strutture balneari in particolare durante la stagione estiva;
- Possibili limitazioni o interruzioni della circolazione stradale per la presenza di oggetti di varia natura trasportati dal vento e difficoltà di circolazione per particolari categorie di veicoli quali mezzi telonati, roulotte, autocaravan, autocarri o comunque mezzi di maggior volume;
- Possibili cadute di rami e/o alberi, pali della segnaletica stradale e pubblicitaria;
- Probabili sospensioni dei servizi di erogazione di fornitura elettrica e telefonica a seguito di danni delle linee aeree;
- Possibili interruzioni (anche pianificate) del funzionamento degli impianti di risalita nei comprensori delle località sciistiche.

Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi:

- Danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;
- Rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi;
- Danni alle culture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;
- Innesco di incendi e lesioni da fulminazione.

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTOTecnico Scientifica - Pianificazione

- Rafforza i turni di Sala Operativa (se esistente);
- Mantiene contatti con Sindaci dei comuni limitrofi eventualmente appartenenti al COI, Strutture Operative Locali, Prefetture UTG, Provincia, Regione, Gestori di servizi essenziali (società elettriche, gas, acquedotto, rifiuti, telefoniche);
- Mantiene contatti e acquisisce maggiori informazioni con le strutture locali di Sorveglianti idraulici, Forze dell'ordine, Polizia Locale, Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza relativamente a:
 1. Stato della viabilità nell'area interessata dall'evento;
 2. Stato dei servizi nell'area interessata dall'evento, misure di interdizione dell'area interessata dall'evento, interventi necessari.
- Consulta i capitoli, la cartografia e le tavole degli Scenari predefiniti e dei Piani di Protezione Civile;
- Raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire l'evoluzione dell'evento;
- Consulta il sito <http://93.57.89.4:8081/temporeale/meteo/stazioni> per individuare le stazioni meteo-pluvio-idrometriche di interesse per il comune e contatta il Centro Funzionale Decentrato per ricevere informazioni di dettaglio sul monitoraggio;
- Riceve e valuta eventuali informative emesse dal CFD e disseminate dalla S.O. di PCR riguardo il superamento di soglie idrometriche o altri eventi significativi;
- Provvede all'aggiornamento dello scenario evento sulla base delle osservazioni dei Presidi Territoriali.

Telecomunicazioni

- Attiva il contatto con i referenti locali degli enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori;
- Predispose le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza;
- Verifica il sistema di comunicazioni adottato;
- Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione;
- Garantisce il funzionamento delle comunicazioni in allarme.

Volontariato

- Invia/incrementa i Presidi Territoriali che procedono al monitoraggio delle aree esposte a rischio, alle

attività di sorveglianza (ponti sottovia, argini, zone alberate), alla verifica di agibilità delle vie di fuga, alla valutazione delle funzionalità delle aree di rischio;

- Predisporre ed invia, lungo le vie di fuga e nelle aree di attesa, gruppi di volontari col supporto dei presidi territoriali.

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

- Effettua il censimento della popolazione presente nelle strutture sanitarie a rischio;
- Predisporre le attivazioni necessarie alle verifiche dei danni che potranno essere determinati dall'evento.

Assistenza alla Popolazione

- Verifica la disponibilità delle strutture ricettive nella zona;
- Allerta le associazioni di volontariato individuate per il trasporto, l'assistenza alla popolazione presente nelle aree nelle strutture sanitarie e nelle abitazioni in cui sono presenti malati gravi;
- Verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi alla popolazione;
- Allerta le squadre individuate (associazioni di volontariato) per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con eventuale indicazione degli itinerari di afflusso e deflusso.

Materiali e Mezzi

- Verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza della popolazione;
- Verifica l'effettiva disponibilità delle aree di emergenza, con particolare riguardo alle aree di accoglienza per la popolazione;
- Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico con il coinvolgimento delle Associazioni di volontariato;
- Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza con il coinvolgimento delle Associazioni di volontariato;
- Predisporre le squadre di vigilanza degli edifici che potrebbero essere evacuati con il coinvolgimento delle Associazioni di volontariato;
- Mantiene i contatti con le imprese convenzionate per il pronto intervento in emergenza.

Strutture Operative Locali

- Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie;
- Dispone l'eventuale chiusura di infrastrutture viarie e individua percorsi alternativi con il supporto della Polizia Locale;
- Assicura il controllo del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto con il supporto della Polizia Locale e delle Associazioni di Volontariato;
- Individua vie preferenziali per il soccorso;
- Individua vie preferenziali per l'evacuazione.

Sanita, Assistenza Sociale

- Mantiene i contatti con le strutture sanitarie locali;
- Individua le strutture sanitarie a rischio in cui sono presenti pazienti gravi;
- Verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento;
- Individua tramite indicazioni le A.S.L., le abitazioni a rischio in cui sono presenti persone non autosufficienti, anche col supporto delle Associazioni di Volontariato;
- Predisporre ed invia uomini e mezzi necessari alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico delle aree a rischio anche con il coinvolgimento delle Associazioni di Volontariato.

Servizi Essenziali

- Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici di servizi essenziali;
- Invia sul territorio i tecnici per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti e dei servizi comunali.

Sindaco

- Determina il passaggio allo stato di attivazione del Codice di Allerta Gialla;
- Mantiene i contatti con i REFERENTI DEI COMUNI, con cui condivide risorse, e i comuni limitrofi;
- Valuta le strutture da contattare e da disposizioni riguardo alla Sala Operativa (se esistente);
- Convoca il COC (prende in carico la gestione delle attività);
- Attiva le funzioni di supporto:
 1. Tecnica e di Pianificazione
 2. Sanità, Assistenza sociale e veterinaria
 3. Volontariato
 4. Materiali e Mezzi
 5. Servizi Essenziali
 6. Censimento danni a persone e cose
 7. Strutture operative locali, viabilità
 8. Telecomunicazioni

ALLERTA ARANCIONE

Scenario di evento di Rischio Vento:

- Range di velocità à > 40 nodi – 73 Km/h - 20 m/s.
- Da venti di tempesta in su.

Effetti:

- Gravi danni e/o crolli delle coperture degli edifici abitativi e produttivi (tegole, comignoli, antenne), gravi danni alle strutture di pertinenza delle abitazioni (tettoie, pergolati e similari), agli immobili produttivi (capannoni, allevamenti, complessi industriali, centri commerciali), agli impianti od alle infrastrutture di

tipo provvisorio (tensostrutture, installazioni per iniziative commerciali, sociali, culturali, strutture di cantiere e similari e strutture balneari in particolare durante la stagione estiva);

- Probabili limitazioni o interruzioni anche prolungate della circolazione stradale per la presenza di oggetti di varia natura trasportati dal vento e gravi disagi alla circolazione soprattutto per particolari categorie di veicoli quali mezzi telonati, roulotte, autocaravan, autocarri o comunque mezzi di maggior volume;
- Diffuse cadute di rami e/o alberi anche di alto fusto, pali della segnaletica stradale e pubblicitaria;
- Probabili sospensioni anche prolungate dei servizi di erogazione di fornitura elettrica e telefonica a seguito di danni delle linee aeree.
- Probabili interruzioni (anche pianificate) del funzionamento degli impianti di risalita nei comprensori delle località sciistiche;
- Gravi disagi per le attività che si svolgono in mare e per il funzionamento delle infrastrutture portuali che può risultare limitato o interrotto;
- Possibili limitazioni o interruzioni del funzionamento delle infrastrutture ferroviarie o aeroportuali.

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Volontario

- Dispone l'invio di volontari per il supporto alle attività delle strutture operative;
- Predisporre ed invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di accoglienza e di attesa.

Sanita, Assistenza Sociale

- Coordina l'attività delle diverse componenti sanitarie locali;
- Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica agli evacuati;
- Coordina l'attività delle squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti;
- Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza;
- Coordina le attività di messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.

Servizi Censimento Danni a Persone e Cose

- Provvede al censimento della popolazione evacuata e di quella presente nelle aree di attesa e di accoglienza attraverso una specifica modulistica;
- Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio;
- Avvia controllo anti-sciacallaggio nelle zone evacuate.

Tecnico Scientifica - Pianificazione

- Contatta ed attiva in turnazione il personale di Sala Operativa (se esistente) fuori servizio;
- Mantiene contatti con Sindaci dei comuni limitrofi eventualmente appartenenti al COI, Strutture Operative Locali, Prefetture UTG, Provincia, Regione, Gestori di servizi essenziali (società elettriche, gas, acquedotto, rifiuti, telefoniche);
- Mantiene contatti e acquisisce maggiori informazioni con le strutture locali di Sorveglianti idraulici, Forze dell'ordine, Polizia Locale, Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza Corpo forestale dello stato;

- Verifica costantemente la dislocazione dei Presidi Territoriali.

Assistenza alla Popolazione

- Attiva il sistema di allarme;
- Coordina le attività di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio;
- Garantisce la prima assistenza e l'informazione nelle aree d'attesa;
- Garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza;
- Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e di accoglienza;
- Provvede al ricongiungimento delle famiglie;
- Fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di Protezione Civile;
- Garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto.

Sindaco

- Determina il passaggio allo stato di attivazione del Codice di Allerta Arancione;
- Se non ancora fatto, convoca il COC (prende in carico la gestione delle attività);
- Attiva le funzioni di supporto non ancora attivate:

1. Tecnica e Pianificazione
2. Sanità, Assistenza sociale e veterinaria
3. Volontariato
4. Materiali e Mezzi
5. Servizi Essenziali
6. Censimento danni a persone e cose
7. Strutture operative locali, viabilità
8. Telecomunicazioni
9. Assistenza alla popolazione

Se necessario, emana ordinanze per interventi di somma urgenza e/o evacuazione.

Capitolo 11. Protezione dei Minori

INTRODUZIONE

La Protezione dei Minori prevede azioni che facilitano il Sindaco nella gestione dei minori in fase di emergenza. Tali azioni possono essere così riassunte:

1. Creare un censimento e una mappatura delle strutture dedicate all'infanzia come parte integrante del PPC
2. Istituire la figura del Coordinatore dedicato all'infanzia di supporto alla Funzione di Supporto "Assistenza alla Popolazione"
3. Stimolare le Amministrazioni Comunali alla conoscenza delle esigenze della loro popolazione minorile in termini di corretta alimentazione durante le fasi emergenziali

4. Aiutare le Amministrazioni e il Volontariato a conoscere metodi comportamentali nella gestione dei minori all'interno delle strutture di accoglienza
5. Strutturare Spazi dedicati ai minori che siano perni fondamentali e obbligatori nella creazione delle strutture di accoglienza di qualunque tipologia
6. Far partecipare anche i minori alla vita del PPC attraverso incontri con esperti di Protezione Civile o azioni Child-Friendly

IL COORDINATORE DEDICATO AI MINORI

È importante che venga istituita dall'Autorità di Protezione Civile Comunale la figura del

Coordinatore dedicato ai minori per la gestione dell'emergenza.

Tale figura, nominata con Ordinanza Sindacale e senza ulteriori costi per l'Amministrazione, sarà scelta fra il personale dipendente dell'Amministrazione o Enti esterni quali ASL, Servizi Sociali, Personale scolastico, che abbia competenze specifiche nella gestione di minori.

Il Coordinatore sarà di appoggio alla Funzione Supporto "Assistenza alla popolazione" indicata nel PPC dedicandosi specificatamente alle seguenti azioni:

IN FASE DI EMERGENZA E POST EMERGENZA

il Coordinatore, all'interno del Centro Operativo Comunale, deve agire per:

- Mantenere la comunicazione con gli operatori psicosociali dei servizi territoriali ai diversi livelli (locale, regionale e nazionale) per garantire la continuità dei servizi psico-sociali nelle differenti tipologie di emergenza così come indicate al comma 1 dell'art. 7 del D. Lgs 1/2018
- Accertare per conto della funzione di supporto 'Assistenza alla popolazione' l'esistenza di un sistema di sorveglianza e di segnalazione a contrasto di maltrattamento sui minori nelle aree di accoglienza e ricovero della popolazione. Come esempio di policy di tutela e codice di condotta si veda 'Adulti a posto: un sistema di tutela di bambine, bambini e adolescenti da maltrattamenti, abusi o sfruttamento'
- Indicare le eventuali segnalazioni di maltrattamento sui minori nelle aree di accoglienza e ricovero della popolazione da far trasmettere alle autorità competenti dal Sindaco
- Verificare e garantire che siano stati allestiti degli Spazi a Misura di Bambino nelle aree di accoglienza o ricovero della popolazione
- Indicare alla Funzione Supporto "Assistenza alla Popolazione" eventuali mancanze, omissioni o inesattezze sui punti precedenti

IN FASE DI PIANIFICAZIONE E PREVENZIONE

il Coordinatore, compatibilmente con i suoi incarichi di lavoro ordinari, deve agire per:

- Verificare che siano state predisposte le procedure di allertamento in caso di emergenza per i minori da parte dell'Autorità comunale di Protezione Civile
- Verificare che siano state predisposte le raccomandazioni per il trasferimento della popolazione scolastica dalle aree di raccolta del PES alle aree di emergenza previste dal PPC in relazione al tipo di emergenza
- Verificare che tutte le strutture dedicate ai minori abbiano il Piano di Evacuazione e che questo preveda procedure di evacuazione in raccordo con i PPC
- Verificare l'esistenza del censimento e della mappatura di tutti i servizi dedicati ai minori

- Raccordare e coordinare le diverse iniziative di formazione e informazione del PPC e di ulteriori procedure operative allegate alle Linee Guida Regionali a favore dei minori e dei loro genitori
- Indicare alla Funzione Supporto 'Assistenza alla Popolazione' eventuali mancanze, omissioni o inesattezze sui punti precedenti

Il Coordinatore avrà soltanto compiti di supporto alla Funzione di Supporto 'Assistenza alla Popolazione' che, quindi, non potrà delegare in alcun caso le responsabilità. Resta inteso che la figura del Coordinatore può coincidere con il Responsabile della Funzione di Supporto 'Assistenza alla Popolazione' se quest'ultimo possiede le riconosciute esperienze e competenze nella gestione dei minori.

ELENCO SERVIZI DEDICATI ALL'INFANZIA E ALL'ADOLESCENZA

Servizi Scolastici

IC Anna Frank - Via Chiminello, 2

IC Anna Frank - Via Chiminello, 2

IC Anna Frank - Via Chiminello, 2

Istituto Comprensivo Statale "Anna Frank" - Via Pomè 21

Istituto Comprensivo Statale "Anna Frank" - Via Pomè 21

Istituto Comprensivo Statale "Anna Frank" - Via Pomè 21

Istituto Comprensivo Statale Ezio Franceschini - via Tevere 11-13

Istituto Comprensivo Statale Ezio Franceschini - via Tevere 11-13

Istituto Comprensivo Statale Ezio Franceschini - via Tevere 11-13

Istituto Comprensivo Statale Fabrizio De André - via Salvatore Di Giacomo, 8

Istituto Comprensivo Statale Fabrizio De André - via Salvatore Di Giacomo, 8

Istituto Comprensivo Statale Fabrizio De André - via Salvatore Di Giacomo, 8

Istituto Comprensivo Statale Tommaso Grossi - Via Tommaso Grossi, 35

Istituto Comprensivo Statale Tommaso Grossi - Via Tommaso Grossi, 35

Istituto Comprensivo Statale Tommaso Grossi - Via Tommaso Grossi, 35

Istituto Dante Alighieri - Via Venanzio Buzzi, 4

Istituto Dante Alighieri - Via Venanzio Buzzi, 4

Istituto Dante Alighieri - Via Venanzio Buzzi, 4

Istituto di Istruzione Superiore Professionale Servizi Commerciali Statale - Adriano Olivetti - Via Martiri della Libertà, 20

Istituto di Istruzione Superiore Professionale Servizi Commerciali Statale - Adriano Olivetti - Via Martiri della Libertà, 20

Istituto di Istruzione Superiore Statale G. Puecher - Adriano Olivetti - Via Martiri della Libertà, 20

ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO PUECHER - Via BERSAGLIO 56

ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO PUECHER - Via BERSAGLIO 56

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI "ENRICO MATTEI" - Via Padre Luigi Vaiani, 18

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI "ENRICO MATTEI" - Via Padre Luigi Vaiani, 18

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "STANISLAO CANNIZZARO" - Via Raffaello Sanzio, 2

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "STANISLAO CANNIZZARO" - Via Raffaello Sanzio, 2

Istituto Voyager S.a.s. - Via San Carlo Borromeo, 40

Istituto Voyager S.a.s. - Via San Carlo Borromeo, 40

Istituto Voyager S.a.s. - Via San Carlo Borromeo, 40
 IT Enrico Mattei - Via Padre Luigi Vaiani, 18
 ITIS Stanislao Cannizzaro - Via Raffaello Sanzio, 2
 Kennedy School of Milan - Piazza della Libertà, 12
 Kennedy School of Milan - Piazza della Libertà, 12
 Kennedy School of Milan - Piazza della Libertà, 12
 Liceo Classico Clemente Rebora - Via Papa Giovanni XXIII, 15
 Liceo Classico, Scienze Umane e Scienze Economico-Sociali Clemente Rebora - Via Beatrice d'Este, 28
 Liceo Classico, Scienze Umane e Scienze Economico-Sociali Clemente Rebora - Via Papa Giovanni XXIII, 15
 Liceo Classico, Scienze Umane e Scienze Economico-Sociali Clemente Rebora - Via Beatrice d'Este, 28
 Liceo Classico, Scienze Umane e Scienze Economico-Sociali Clemente Rebora - Via Papa Giovanni XXIII, 15
 LICEO CLASSICO, SCIENZE UMANE E SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI "CLEMENTE REBORA" - via Piero della Francesca
 LICEO CLASSICO, SCIENZE UMANE E SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI "CLEMENTE REBORA" - via Piero della Francesca
 Liceo Clemente Rebora - Scienze umane ed Economico sociale - Via Beatrice d'Este, 28
 LICEO SCIENTIFICO, SCIENTIFICO "SCIENZE APPLICATE" E LINGUISTICO "ETTORE MAJORANA" - Via Achille Ratti, 88
 LICEO SCIENTIFICO, SCIENTIFICO "SCIENZE APPLICATE" E LINGUISTICO "ETTORE MAJORANA" - Via Achille Ratti, 88
 Liceo Statale Ettore Majorana - Via Achille Ratti, 88
 Nuovo Centro Studi Socrates - Via Fratelli Cairoli, 50
 Nuovo Centro Studi Socrates - Via Fratelli Cairoli, 50
 Nuovo Centro Studi Socrates - Via Fratelli Cairoli, 50
 PRIMARIA E SECONDARIA PARITARIA SAN CARLO - Parrocchia San Vittore - Via Edmondo de Amicis, 11
 PRIMARIA E SECONDARIA PARITARIA SAN CARLO - Parrocchia San Vittore - Via Edmondo de Amicis, 11
 PRIMARIA PARITARIA SAN MICHELE - Parrocchia San Vittore - Via Edmondo de Amicis, 19
 PRIMARIA PARITARIA SAN MICHELE - Parrocchia San Vittore - Via Edmondo de Amicis, 19
 Scuola dell'Infanzia "Carlo Collodi" - Via P. Togliatti, 8
 Scuola dell'Infanzia "Carlo Collodi" - Via P. Togliatti, 8
 Scuola dell'Infanzia "Carlo Collodi" - Via P. Togliatti, 8
 Scuola dell'Infanzia Dal Pozzo - privata - Via Nazario Sauro, 22
 Scuola dell'Infanzia Dal Pozzo privata - Parrocchia Santa Croce - Via Nazario Sauro, 22
 Scuola dell'Infanzia Dal Pozzo privata - Parrocchia Santa Croce - Via Nazario Sauro, 22
 Scuola dell'infanzia Don Lorenzo Milani - Via Aldo Moro
 Scuola dell'infanzia Don Lorenzo Milani - Via Aldo Moro
 Scuola dell'infanzia Don Lorenzo Milani - Via Aldo Moro
 Scuola dell'Infanzia "F. De Andre" - Via Deledda, 8
 Scuola dell'Infanzia "F. De Andre" - Via Deledda, 8
 Scuola dell'Infanzia "F. De Andre" - Via Deledda, 8
 Scuola dell'Infanzia "Filippo Meda" - Viale Filippo Meda, 24
 Scuola dell'Infanzia "Filippo Meda" - Viale Filippo Meda, 24
 Scuola dell'Infanzia "Filippo Meda" - Viale Filippo Meda, 24
 Scuola dell'Infanzia Giovanni Pascoli - via San Martino, 6
 Scuola dell'Infanzia Giovanni Pascoli - via San Martino, 6

Scuola dell'Infanzia Giovanni Pascoli - via San Martino, 6
 Scuola dell'Infanzia Grazia Deledda - via Deledda 8
 Scuola dell'Infanzia Grazia Deledda - via Deledda 8
 Scuola dell'Infanzia Grazia Deledda - via Deledda 8
 Scuola dell'Infanzia Luigi Banfi - Via Tevere, 13/A
 Scuola dell'Infanzia Luigi Banfi privata - Parrocchia San Michele - Via Tevere, 13/A
 Scuola dell'Infanzia Luigi Banfi privata - Parrocchia San Michele - Via Tevere, 13/A
 Scuola dell'Infanzia Maria Immacolata privata - Parrocchia San Maurizio - Via Cesare Battisti, 17
 Scuola dell'Infanzia Maria Immacolata privata - Parrocchia San Maurizio - Via Cesare Battisti, 17
 Scuola dell'Infanzia Maria Immacolata privata - Parrocchia S.Maria e SS.Francesco e Antonio - Via della Vittoria, 4
 Scuola dell'Infanzia Maria Immacolata privata - Parrocchia S.Maria e SS.Francesco e Antonio - Via della Vittoria, 4
 Scuola dell'Infanzia Maria Immacolata Via C. Battisti - Via Cesare Battisti, 17
 Scuola dell'Infanzia Maria Immacolata Via della Vittoria - Via della Vittoria, 4
 Scuola dell'Infanzia Mario Lodi - Via dei Ronchi, 29
 Scuola dell'Infanzia Mario Lodi - Via dei Ronchi, 29
 Scuola dell'Infanzia Mario Lodi - Via dei Ronchi, 29
 Scuola dell'Infanzia Sant'Ambrogio - Via Sant'Ambrogio, 5
 Scuola dell'Infanzia Sant'Ambrogio privata - Parrocchia Sant'Ambrogio - Via Sant'Ambrogio, 5
 Scuola dell'Infanzia Sant'Ambrogio privata - Parrocchia Sant'Ambrogio - Via Sant'Ambrogio, 5
 Scuola dell'Infanzia via Del Gerolo - via Del Gerolo, 30
 Scuola dell'Infanzia via Del Gerolo - via Del Gerolo, 30
 Scuola dell'Infanzia via Del Gerolo - via Del Gerolo, 30
 Scuola Infanzia SAN MICHELE privata - Parrocchia San Vittore - via De Amicis
 Scuola Infanzia SAN MICHELE privata - Parrocchia San Vittore - via De Amicis
 Scuola materna e nido San Giovanni Battista _ Parrocchia - via Chiminello 6
 Scuola materna e nido San Giovanni Battista _ Parrocchia - via Chiminello 6
 Scuola Media Statale Iv A. Manzoni - Via Tevere, 5
 Scuola Media Statale Iv A. Manzoni - Via Tevere, 5
 Scuola Media Statale Iv A. Manzoni - Via Tevere, 5
 Scuola Primaria Anna Frank - via Chiminello, 2
 Scuola Primaria Anna Frank - via Chiminello, 2
 Scuola Primaria Anna Frank - via Chiminello, 2
 Scuola Primaria Bernardo Frontini - Via Verbania, 1
 Scuola Primaria Bernardo Frontini - Via Verbania, 1
 Scuola Primaria Bernardo Frontini - Via Verbania, 1
 Scuola Primaria Ezio Franceschini - Via Tevere, 13
 Scuola Primaria Ezio Franceschini - Via Tevere, 13
 Scuola Primaria Ezio Franceschini - Via Tevere, 13
 Scuola Primaria "Gianni Rodari" - Via Giuseppe Sartirana, 3
 Scuola Primaria "Gianni Rodari" - Via Giuseppe Sartirana, 3
 Scuola Primaria "Gianni Rodari" - Via Giuseppe Sartirana, 3
 Scuola Primaria Giuseppe Casati - Via Bruno Buozzi, 17
 Scuola Primaria Giuseppe Casati - Via Bruno Buozzi, 17

Scuola Primaria Giuseppe Casati - Via Bruno Buozzi, 17
 Scuola Primaria Grazia Deledda - via Grazia Deledda 2
 Scuola Primaria Grazia Deledda - via Grazia Deledda 2
 Scuola Primaria Grazia Deledda - via Grazia Deledda 2
 Scuola Primaria Guglielmo Marconi - Via S. Giorgio
 Scuola Primaria Guglielmo Marconi - Via S. Giorgio
 Scuola Primaria Guglielmo Marconi - Via S. Giorgio
 Scuola Primaria Salvo D'Acquisto - Via Castellazzo, 1
 Scuola Primaria Salvo D'Acquisto - Via Castellazzo, 1
 Scuola Primaria Salvo D'Acquisto - Via Castellazzo, 1
 Scuola Primaria Sante Zennaro - Via Dalmazia, 13
 Scuola Primaria Sante Zennaro - Via Dalmazia, 13
 Scuola Primaria Sante Zennaro - Via Dalmazia, 13
 Scuola Primaria S. Federici - Via Mazzo, 19
 Scuola Primaria S. Federici - Via Mazzo, 19
 Scuola Primaria S. Federici - Via Mazzo, 19
 Scuola Puecher Rho - Via Monfalcone, 31
 Scuola San Carlo - Via Edmondo de Amicis, 11
 Scuola San Michele (scuola Cattolica) - Via Edmondo de Amicis, 19
 Scuola Secondaria 1° Alessandro Manzoni - Via Pomè, 21
 Scuola Secondaria 1° Alessandro Manzoni - Via Pomè, 21
 Scuola Secondaria 1° Alessandro Manzoni - Via Pomè, 21
 Scuola Secondaria 1° Ezio Franceschini - via Tevere 11
 Scuola Secondaria 1° Ezio Franceschini - via Tevere 11
 Scuola Secondaria 1° Ezio Franceschini - via Tevere 11
 Scuola Secondaria 1° Fabrizio De André - Via Salvatore di Giacomo, 8
 Scuola Secondaria 1° Fabrizio De André - Via Salvatore di Giacomo, 8
 Scuola Secondaria 1° Fabrizio De André - Via Salvatore di Giacomo, 8
 Scuola Secondaria 1° F. Bonecchi - Via Beatrice d'Este, 2
 Scuola Secondaria 1° F. Bonecchi - Via Beatrice d'Este, 2
 Scuola Secondaria 1° F. Bonecchi - Via Beatrice d'Este, 2
 Scuola Secondaria 1° Medaglie D'Oro - via Terrazzano 20
 Scuola Secondaria 1° Medaglie D'Oro - via Terrazzano 20
 Scuola Secondaria 1° Medaglie D'Oro - via Terrazzano 20
 Scuola Secondaria 1° Paolo VI - Via Generale Armando Diaz, 40
 Scuola Secondaria 1° Tommaso Grossi - via Tommaso Grossi 35
 Scuola Secondaria 1° Tommaso Grossi - via Tommaso Grossi 35
 Scuola Secondaria 1° Tommaso Grossi - via Tommaso Grossi 35
 SCUOLA SECONDARIA PARITARIA PAOLO VI privata - Via Generale Armando Diaz, 40
 SCUOLA SECONDARIA PARITARIA PAOLO VI privata - Via Generale Armando Diaz, 40

Servizi Sportivi

AC Mazzo 80 - Via Ospiate, 17
 AC Mazzo 80 - Via Ospiate, 17
 AC Mazzo 80 - Via Ospiate, 17

Campo da Calcio e Pista Pattinaggio-Parco Pirandello - via Pirandello, 7
 Campo da Calcio e Pista Pattinaggio-Parco Pirandello - via Pirandello, 7
 Campo da Calcio e Pista Pattinaggio-Parco Pirandello - via Pirandello, 7
 Campo Sportivo Comunale - viale De Gasperi
 Campo Sportivo Comunale - viale De Gasperi
 Campo Sportivo Comunale - viale De Gasperi
 Centro Sportivo "Molinello" - via Trecate, 52
 Centro Sportivo "Molinello" - via Trecate, 52
 Centro Sportivo "Molinello" - via Trecate, 52
 Piscina Comunale di Rho - Via Trecate, 52
 Piscina Comunale di Rho - Via Trecate, 52
 Piscina Comunale di Rho - Via Trecate, 52
 Pista Ciclabile - via Gramsci
 Pista Ciclabile - via Gramsci
 Pista Ciclabile - via Gramsci
 Rho Baseball ASD - Via Trecate, 56/58
 Rho Baseball ASD - Via Trecate, 56/58
 Rho Baseball ASD - Via Trecate, 56/58
 Rugby Rho ASD - Via Trecate, 52
 Rugby Rho ASD - Via Trecate, 52
 Rugby Rho ASD - Via Trecate, 52
 Stadio Comunale - Via Luigi Cadorna, 70
 Stadio Comunale - Via Luigi Cadorna, 70
 Stadio Comunale - Via Luigi Cadorna, 70

Strutture Generiche

Oratorio Don Bosco - Via Cesare Battisti, 20
 Oratorio Don Bosco - Via Cesare Battisti, 20
 Oratorio Don Bosco - Via Cesare Battisti, 20
 Oratorio - Passirana - Via Sant'Agostino, 22
 Oratorio - Passirana - Via Sant'Agostino, 22
 Oratorio - Passirana - Via Sant'Agostino, 22
 Oratorio San Paolo - Via Don Mazzolari, 5
 Oratorio San Paolo - Via Don Mazzolari, 5
 Oratorio San Paolo - Via Don Mazzolari, 5
 Oratorio San Pietro - Via Palmanova, 62
 Oratorio San Pietro - Via Palmanova, 62
 Oratorio San Pietro - Via Palmanova, 62
 Oratorio S. Carlo e Campo da Calcio - Via Bettinetti, 60
 Oratorio S. Carlo e Campo da Calcio - Via Bettinetti, 60
 Oratorio S. Carlo e Campo da Calcio - Via Bettinetti, 60
 Oratorio S. Francesco - Via S. Francesco, 7
 Oratorio S. Francesco - Via S. Francesco, 7
 Oratorio S. Francesco - Via S. Francesco, 7
 Oratorio S. Giovanni - Via Diaz, 40

Oratorio S. Giovanni - Via Diaz, 40

Oratorio S. Giovanni - Via Diaz, 40

Oratorio S. Giovanni Bosco - Mazzo - Via N. Sauro, 1

Oratorio S. Giovanni Bosco - Mazzo - Via N. Sauro, 1

Oratorio S. Giovanni Bosco - Mazzo - Via N. Sauro, 1

Oratorio S. Michele - Via Odescalchi, 10

Oratorio S. Michele - Via Odescalchi, 10

Oratorio S. Michele - Via Odescalchi, 10

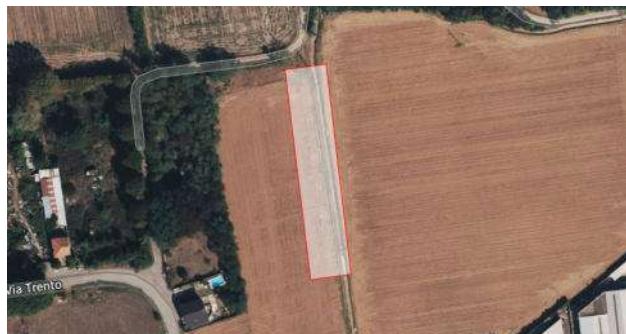
CONTINUITA' EDUCATIVA IN EMERGENZA

Uno dei più grandi problemi riscontrati durante le emergenze è stato quello relativo alla mancanza di continuità didattica dopo l'evento calamitoso. Non sempre è stato possibile garantire il ritorno immediato della popolazione scolastica a scuola, facendo perdere così agli alunni molte ore di lezione ed occasioni per rientrare nel loro ritmo di vita giornaliero favorendo comportamenti di inclusione sociale.

Al fine di cercare di mitigare il più possibile la perdita di ore didattiche, che comunque resterà sempre fisiologica e mai eliminabile del tutto, sono state individuate soluzioni alternative da adibire a uso scuola in caso di emergenza per minimizzare i tempi di interruzione scolastica.

AREE DOVE PREDISPORRE I MODULI SCOLASTICI PROVVISORI

MSP01-Via Pasteur Cascina Brusiggia



Via Pasteur Cascina Brusiggia



MSP02-Stadio e Area Sportiva



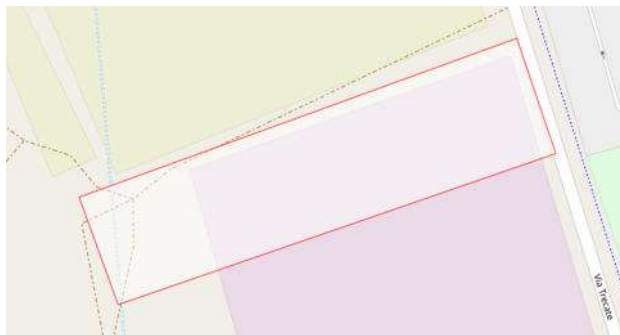
via Leopardi/via Pirandello



MSP03-Centro Sportivo Molinello



Via Trecate 52



MSP04-Impianto Sportivo



via Italo Calvino



PREDISPOSIZIONE DI SPAZI A MISURA DI BAMBINO CHE SEGUANO GLI STANDARD LOGISTICI INDICATI A LIVELLO INTERNAZIONALE

Il Comune deve prevedere nelle fasi iniziali di una emergenza che siano strutturati dai Soggetti che gestiscono l'emergenza appositi Spazi a Misura di Bambino all'interno o se non fosse possibile per motivi logistici in prossimità delle aree di accoglienza della popolazione secondo standard che verranno definiti logicamente sulla base delle risorse a disposizione e delle specificità delle aree o degli spazi individuati. Gli Spazi a Misura di Bambino hanno l'obiettivo di garantire la tutela, la sicurezza e la protezione di bambini ed adolescenti durante le emergenze. Gli Spazi a Misura di Bambino e gli interventi educativi in emergenza possono contribuire a migliorare il benessere psicosociale dei bambini e adolescenti rafforzando e promuovendo il loro sviluppo cognitivo, emotivo e sociale.

Oltre a questi Spazi, è importante garantire l'allestimento di specifiche aree per le mamme dei bambini più piccoli, per permettere l'allattamento in un luogo sicuro e tranquillo. Inoltre, è fondamentale garantire, ove possibile, moduli bagno predisposti appositamente per i bambini e aree fasciatoio dove poter cambiare i bambini più piccoli.

Solo a titolo e esemplificativo, si possono consultare o utilizzare i vari documenti redatti da Save the Children come:

- L'esperienza di Save the Children a L'Aquila
- Spazi a misura di bambino: l'esperienza degli spazi a misura di bambino in Emilia Romagna
- Dalla parte dei bambini: Linee di indirizzo per i Piani di Emergenza
- Spazi a misura di bambino nelle emergenze: Manuale per lo staff di Save the Children
- Linee guida per l'installazione dei Child Friendly Spaces

- Set didattici per nuovi itinerari pedagogici

SUPPORTO PSICOSOCIALE

Nel PPC devono essere previste le azioni di diffusione delle informazioni relative alle misure minime per la protezione dei minori in emergenza per le famiglie. A titolo esemplificativo si possono consultare le raccomandazioni di Save the Children: 'Come essere vicini ai propri figli in emergenza' e il 'Decalogo supporto minori in emergenza'.

Inoltre a seguito di un evento emergenziale, il Comune avvierà incontri tra esperti del Sistema e insegnanti, genitori e alunni al fine di effettuare un'analisi critica del fenomeno emergenziale in atto e sulla sua evoluzione nel contesto scolastico o extra scolastico.

In fase preventiva, il Comune programmerà una serie di incontri tra esperti del Sistema e insegnanti, genitori e alunni al fine di informare e costruire insieme percorsi di formazione di buone pratiche in Protezione Civile.

AZIONI DI DIFFUSIONE

GUIDA PRATICA PER I GENITORI

Testo tratto da: Tips for Supporting Children in Disasters - for Parents, pubblicato da Save the Children US, 2010 adattamento di: Elena Scanu Ballona Save the Children Italia

Ai bambini occorre dare l'adeguato supporto per aiutarli a superare questi momenti e a riprendere quanto prima possibile la propria vita normale. Per questo, al fine di fornire loro il necessario supporto psicologico, Save the Children propone un decalogo messo a punto per proteggere i bambini in contesti di emergenza.

COME ESSERE VICINI AI VOSTRI FIGLI DURANTE E DOPO UN'EMERGENZA

Eventi come un terremoto hanno gravi effetti sulla vita delle comunità, anche al di là dei danni fisici. I ritmi di vita sono alterati, le giornate sono scandite da avvenimenti spesso imprevedibili, le prospettive economiche e lavorative sono incerte, e vengono a mancare punti di riferimento importanti, a partire dalla propria casa, la piazza, la scuola, i luoghi di ritrovo.

Come affrontano i bambini questa situazione difficile? I bambini hanno una grande capacità di affrontare gli eventi traumatici e di reagire in maniera positiva alle difficoltà che la situazione di emergenza inevitabilmente comporta. È importante, però, conoscere e considerare con attenzione le loro necessità specifiche, per aiutarli a superare quanto accaduto e fare in modo che possano guardare al futuro con serenità.

Come affrontano i bambini questa situazione difficile? I bambini hanno una grande capacità di affrontare gli eventi traumatici e di reagire in maniera positiva alle difficoltà che la situazione di emergenza inevitabilmente comporta. È importante, però, conoscere e considerare con attenzione le loro necessità specifiche, per aiutarli a superare quanto accaduto e fare in modo che possano guardare al futuro con serenità. Il terremoto suscita nei bambini emozioni di paura, insicurezza, sconforto e rabbia. È normale per i bambini e i ragazzi mostrare cambiamenti di comportamento e d'umore dopo un tale evento.

Questa guida nasce dall'esperienza maturata negli anni da Save the Children a fianco dei minori che hanno vissuto situazioni di emergenza, in Italia e nel mondo, e propone informazioni e consigli utili, rivolti ai genitori e agli altri adulti di riferimento, per affrontare con i bambini e gli adolescenti questi momenti critici,

garantendo sempre il rispetto dei loro fondamentali diritti. Nel testo troverete informazioni su alcune reazioni tipiche che potreste notare nei vostri figli a seconda della loro età, e le modalità con le quali potreste sostenere loro e voi stessi.

PRENDETEVI CURA DI VOI STESSI

La cura e il supporto che date ai vostri figli in un momento di crisi sono importantissimi per il loro recupero. Il vostro modo di reagire alla situazione influenza anche i loro pensieri, sentimenti e reazioni nei confronti della paura e dello stato di anormalità che si trovano ad affrontare.

Quando i genitori sono ansiosi, agitati o spaventati, i bambini e ragazzi provano gli stessi sentimenti. I bambini e ragazzi reagiscono meglio quando i genitori appaiono fiduciosi, calmi e rassicuranti. Cercate di prendervi cura di voi stessi, della vostra salute e delle vostre emozioni, così da potervi prendere meglio cura dei vostri figli. Vi è molto spesso il rischio di assumere un atteggiamento di difesa, di evitamento, di sofferenza causata da un'emergenza. Al contrario occorre affrontare tale sofferenza, parlandone con gli altri e condividendo gli stati d'animo e le emozioni che avvertite.

Ricordate a voi stessi che le vostre reazioni sono normali in un momento di crisi. Ma se sentite che i sintomi – irritabilità, agitazione, ansia, depressione – sono particolarmente pervasivi tanto da avere un impatto eccessivo sulla vostra capacità di gestire la situazione, consultate uno psicologo che vi possa aiutare.

Se avete la sensazione di non avere risorse psicologiche per affrontare la situazione, è importante che vi rivolgiate subito a qualcuno che vi dia aiuto, per la sicurezza vostra e degli altri. Occorre che sappiate che accade molto spesso che l'evento all'origine della crisi abbia potuto generare un trauma e che questo si risolve tanto più rapidamente quanto più tempestivamente si inizia ad affrontarlo con competenza.

I BAMBINI FINO A 12 MESI

I bambini fino all'anno di vita dipendono completamente dagli adulti per la loro cura e sopravvivenza. I genitori possono aiutare i bambini a sentirsi al sicuro prestando loro tutte le attenzioni di cui hanno bisogno, nutrendoli, cambiandoli e calmandoli.

I sintomi da stress che un bambino piccolo potrebbe manifestare:

- Diventare molto esigente e difficile da calmare o piangere troppo;
- Difficoltà a mangiare o a prendere sonno;
- Essere meno attivo o vivace del solito, troppo tranquillo o silenzioso;
- Essere in ritardo, rispetto alla sua età, nel raggiungere momenti importanti dello sviluppo (sorridere, stare seduto da solo, gattonare, camminare, ...).

CHE COSA POTETE FARE:

- Mantenere regolari gli orari di pasti e sonno;
- Il latte materno è il migliore alimento, anche sotto il profilo affettivo; continuate l'allattamento al seno, se già non lo facevate prima;
- Tenete il bambino al caldo e al sicuro;
- Cercare di tenere il bambino lontano da rumori molesti, caos e conflitti; abbracciatelo e coccolatelo;
- Prestate attenzione a stimolare le sue capacità di apprendimento e sviluppo;
- Assicuratevi che il bambino faccia tutte le vaccinazioni e portatelo regolarmente dal pediatra per delle visite di controllo;
- Se il bambino ha problemi particolarmente seri legati alla sua crescita psicofisica, rivolgetevi al vostro pediatra.

CAMBIAMENTO NEL MODO DI GIOCARE:

Ricordate che il gioco è molto importante per i bambini - è come se fosse il loro 'lavoro'. Solitamente esprimono le loro paure e ansie attraverso il gioco. Quando i bambini vivono eventi particolarmente difficili, come un terremoto, potrebbero mettere in atto giochi 'ripetitivi' che rimettono in scena il terremoto: questa è una modalità per esprimere il loro disagio psicologico.

A volte inscenano una fine diversa dall'evento – come essere capaci di salvare qualcuno o qualcosa- perchè questo fa sentire loro di avere maggiormente il controllo. La ripetizione è normale, ma state attenti alla frequenza e qualità di queste attività ludiche: se notate che il bambino è tormentato o assilla gli altri con i suoi giochi, orientatelo verso un'altra attività o gioco diverso.

I BAMBINI IN ETÀ INFANTILE O PRESCOLARE:

I bambini in età infantile (1-2 anni)

Durante questo periodo della vita, i bambini imparano di continuo cose nuove ed esplorano il loro ambiente. Potrebbero volersi avventurare un po' al di fuori dei soliti confini, ma tornano spesso dai genitori, per sentirsi rassicurati e protetti. Hanno bisogno di avere degli adulti vicini per sentirsi al sicuro.

I bambini in età prescolare (3-5 anni)

A quest'età, i bambini diventano più socievoli, cominciano ad avere i primi amici e sviluppano nuove abilità (disegnare, parlare meglio, imparare l'alfabeto). In seguito a un'emergenza potrebbero sentirsi impotenti e spaventati, sia a causa di pericoli reali che immaginari. Hanno bisogno che i loro genitori li facciano sentire protetti e al sicuro. I sintomi da stress che un bambino in età infantile o prescolare potrebbe manifestare:

- Difficoltà a dormire e a mangiare;
- Atteggiamenti capricciosi e irritabilità;
- Atteggiamenti provocatori, dice spesso 'no!';
- Spaventarsi eccessivamente per incidenti e piccole ferite;
- Preoccuparsi che il terremoto possa ripetersi;
- Stare sempre fisicamente vicino ai genitori, provare ansia da separazione;
- Essere più pauroso del normale (paura del buio, degli sconosciuti);
- Essere troppo tranquillo o silenzioso;
- Ricominciare a bagnare il letto, a succhiarsi il pollice, o mostrare altri comportamenti regressivi;
- Porre sempre le stesse domande, a volte su piccoli dettagli di ciò che è successo.

Che cosa fare

- Prendetevi un po' di tempo per elaborare le vostre reazioni ed emozioni prima di parlare con i bambini;
- Cercate di anticipare le loro domande in modo da farvi un'idea di cosa volete dir loro, e come;
- I bambini, a volte, tendono a non manifestare il loro disagio per timore di far soffrire i propri genitori. Date loro la possibilità di sentire che riuscite a gestire la vostra ansia e che parlare delle loro preoccupazioni con voi è importante per fare andare via le paure;
- Superate le vostre resistenze di adulti a parlare di quanto è accaduto per il timore che riemergano la sofferenza e la paura, in quanto i bambini hanno bisogno di dare significato a quello che è successo per poter gestire meglio le proprie emozioni;
- Spiegate ai bambini l'accaduto in modo che possano dare un senso all'esperienza in base alla loro età. I bambini piccoli hanno bisogno di risposte semplici, senza dettagli che li preoccupino. Siate chiari e

onesti. Correggete qualunque idea sbagliata possano essersi fatti parlando con gli altri bambini;

- Rassicurate ripetutamente i vostri bambini sul fatto che sono al sicuro e che volete loro bene;
- Evitate di separarvi dai bambini per periodi di tempo troppo lunghi;
- Evitate di far vedere alla televisione immagini del terremoto che possano spaventarli, fare loro rivivere l'esperienza riattivando le paure e l'ansia associata all'evento o farli assistere a conversazioni tra adulti sul terremoto e le sue devastazioni; se comunque ciò dovesse accadere, cercate di farvi esprimere le emozioni che quella visione o quel discorso hanno prodotto e dialogate insieme su quello che hanno ascoltato;
- Concedete loro maggiori attenzioni al momento di metterli a letto. I bambini possono diventare più ansiosi se si separano dai genitori, soprattutto quando vanno a dormire. Potrebbero aver bisogno che i genitori stiano con loro un po' più a lungo prima di addormentarsi. Raccontate loro storie, o leggete le loro favole preferite. Stare con loro un po' più a lungo quando sono svegli può aiutarli a sentirsi più sicuri durante la notte;
- Cercate di mantenere le abitudini e riprodurre gli spazi e gli oggetti che essi avevano prima del terremoto. Rispettate gli orari dei pasti e del sonno. Per quanto possibile, fate in modo che i bambini vadano a letto sempre nello stesso posto. Le abitudini e gli orari fissi fanno sentire i bambini più sicuri.
- Tenete presente che alcuni capricci o comportamenti aggressivi possono essere dovuti allo stress che i bambini provano a causa del terremoto. Stabilite regole fisse e punizioni per comportamenti eccessivi, ma non sgridateli troppo;
- Se avete parlato con loro del terremoto, finite la conversazione con attività che li rassicurino o raccontate loro una favola, per farli sentire tranquilli e al sicuro;
- Lasciate che i bambini piangano e si sentano tristi. Sono normali espressioni delle emozioni legate al terremoto che sono utili per elaborare l'evento;
- Lodateli quando si comportano bene;
- I comportamenti regressivi come ricominciare a succhiare il pollice o bagnare il letto sono comuni a molti bambini dopo un evento che li ha spaventati e diminuiscono col passare del tempo. Siate pazienti con queste manifestazioni. Non criticateli e non dite che sono bambini piccoli, per non farli sentire in imbarazzo. Invece, cercate di confortarli

GLI INCUBI E LE PAURE NOTTURNE

Durante e dopo un evento che li ha spaventati, alcuni bambini hanno incubi e paure notturne. Nel caso degli incubi, i bambini possono svegliarsi spaventati spesso ricordando il sogno. Riconoscete quanto pauroso fosse il loro sogno e rassicurateli sul fatto che sono al sicuro. Aiutateli a separare la realtà dalla fantasia, spiegando loro che a volte si immagina che le cose siano peggio di come sono in realtà.

Le paure notturne sono diverse dagli incubi perché i bambini sono svegli solo a metà, anche se gridano, piangono o tentano di parlare. Potrebbero non riconoscervi, e tentare di allontanarvi. Non cercate di svegliarli, ma state con loro e badate che siano al sicuro finché si svegliano. Spesso non ricorderanno la paura notturna, e una volta che si saranno rilassati, potranno riaddormentarsi.

I BAMBINI IN ETÀ SCOLARE (6-11 ANNI):

I bambini in età scolare sono in grado di capire la situazione meglio dei più piccoli e non si lasciano trasportare tanto dalle proprie fantasie. Sono in grado di razionalizzare maggiormente un evento pauroso. Possono comunque avere sensi di colpa per quanto accaduto alle persone cui vogliono bene.

Non è sempre facile parlare con i bambini delle esperienze, dei pensieri o dei sentimenti provocati dal terremoto. Ricordatevi che non dovete risolvere tutto per i vostri bambini, anche se potete fare tante piccole

cose che sono d'aiuto. La vostra presenza, ascoltarli quando hanno bisogno di parlare, prestargli maggiori attenzioni li aiuta a riprendersi.

I sintomi da stress che un bambino in età scolare potrebbe manifestare:

- Voler stare vicino ai genitori;
- Lamentarsi di mal di testa, di stomaco o altri problemi fisici;
- Avere problemi a prender sonno o incubi durante la notte;
- Cambiare le abitudini alimentari;
- Avere difficoltà con i compiti di scuola;
- Essere più aggressivo, nervoso o ansioso;
- Provare sensi di colpa per quanto accaduto (di poterne in qualche modo essere la causa);
- Provare sconforto e piangere per le cose che ha perduto;
- Essere troppo silenzioso o isolarsi dalla famiglia e dagli amici;
- Perdere interesse nelle cose che prima lo coinvolgevano.

Che cosa fare

Oltre a quei suggerimenti già dati per i bambini in età prescolare che restano validi:

- Consentite ai bambini una forma di controllo sul loro ambiente, lasciate che programmino le loro attività;
- Incoraggiate i comportamenti sani come mangiare bene, fare attività fisica o dormire a sufficienza;
- Incoraggiate i bambini ad esprimere i propri sentimenti in maniera creativa, ad esempio attraverso il disegno, la pittura o la scrittura. Proponete attività che potete fare insieme.
- Sappiate che evitare di parlare di quanto è accaduto non è positivo per il bambino; cercate di superare le vostre difese di fronte alla sofferenza di ciò che ha prodotto l'evento e di parlarne con i bambini;
- Date informazioni reali su ciò che è accaduto. Arricchite la loro esperienza personale sull'accaduto fornendo loro informazioni sul tipo di terremoto che si è verificato, per aiutare i bambini a capire e a sviluppare un senso di controllo;
- Lasciate che siano i bambini a scegliere gli argomenti di conversazione, inclusi quelli che riguardano la vita di tutti i giorni;
- Rassicuratevi sul fatto che gli adulti stanno lavorando perché loro siano al sicuro, perché la comunità si riprenda e perché siano riparate o ricostruite le case;
- Parlate di ciò che sta succedendo nei momenti che condividete con l'intera famiglia, ad esempio durante i pasti. Discutete le idee e le opinioni dei vostri bambini;
- Ricordate ai bambini i successi che hanno ottenuto, quando hanno superato un ostacolo difficile o realizzato qualcosa di nuovo (per esempio, quando sono entrati in un gruppo sportivo, o hanno cominciato la scuola). Fategli capire che siete sicuri che se la caveranno bene anche questa volta;
- Mantenete le regole e le aspettative della famiglia. Concentratevi su alcune regole e non transigete su quelle, ma ricordatevi di essere flessibili sulle altre;
- Siate pazienti sulle cose che i bambini potrebbero dimenticarsi di fare. Tenete presente che potrebbero avere problemi a concentrarsi, il che potrebbe avere degli effetti anche sui loro compiti di scuola. Siate incoraggianti e aiutateli nei compiti;
- Nello studio e nello svolgimento dei compiti, cercate per quanto possibile di garantire un ambiente tranquillo a loro riservato;
- Se i bambini lamentano problemi fisici che non hanno una base medica (mal di testa o di stomaco), tenete presente che a volte si tratta di somatizzazioni, reazioni del corpo di fronte allo stress emotivo. Dedicate in ogni caso alla questione le dovute attenzioni, perché può essere un modo dei bambini per richiamare attenzione su di sé. Rassicuratevi, e spiegate loro che il mal di testa o di stomaco presto

miglioreranno;

- Se i bambini provano sensi di colpa per ciò che è successo, fategli chiaramente capire che nulla di ciò che è accaduto è attribuibile a loro;
- Inventate giochi o attività da fare insieme, in modo da allentare la tensione e superare la noia;
- Incoraggiate i bambini a prendere parte (in maniera sicura e adeguata alla loro età) alle attività di ricostruzione all'interno della comunità;
- Date ai bambini l'opportunità di frequentare i loro amici o di farsene di nuovi;
- Siate onesti ma rassicuranti quando parlate con i bambini dei vostri sentimenti o delle vostre emozioni. Questo li tranquillizza anche sul fatto che quelli che provano loro sono normali;

QUANDO I BAMBINI SONO SILENZIOSI O SI ISOLANO

Alcuni bambini potrebbero non essere pronti a parlare di come si sentono. Potrebbero essere particolarmente silenziosi, o isolarsi dagli altri. Non forzateli. Fate loro capire che siete pronti ad ascoltarli quando saranno pronti a parlarne, così che siano incoraggiati a venire da voi quando se la sentiranno. Per aiutarli a verbalizzare le loro emozioni, parlate con i vostri figli e dite loro cosa voi pensate che stiano provando, o come 'si sente la maggior parte dei bambini quando succedono brutte cose'. Anche se il bambino potrebbe non rispondere, ascolterà e rifletterà su ciò che gli state dicendo. Sono di solito conversazioni brevi, ma importanti per i bambini che fanno fatica ad esprimere con le parole le loro paure.

GLI ADOLESCENTI

Gli adolescenti vivono un'età in cui si sviluppa il senso della propria identità, separata da quella dei genitori; questa è la ragione per cui gli amici e i coetanei sono così importanti in questo momento della loro vita. Hanno comunque bisogno che i genitori forniscano loro orientamento, rassicurazione e guida. Hanno maggiori capacità dei bambini di esprimere i propri pensieri e sentimenti, ed è importante fornire loro l'opportunità di farlo con voi, così che possano dare un senso a ciò che è successo durante e dopo il terremoto. Gli adolescenti spesso si sentono invincibili, come se nulla potesse ferirli, ma un terremoto li fa sentire vulnerabili e spaventati.

I sintomi da stress che un adolescente potrebbe manifestare:

- Preoccupazione per i cambiamenti e le perdite intervenuti nella propria vita, nella propria famiglia e nella propria comunità;
- Sentimenti di impotenza e insicurezza;
- Assunzione di un atteggiamento ipercritico verso gli adulti;
- Notevoli sbalzi d'umore, eccessi di irritabilità o agitazione;
- Assunzione di comportamenti a rischio (droga, alcool, sesso, più in generale scarso rispetto per le regole);
- Cambiamenti nei ritmi sonno/veglia e/o nelle abitudini alimentari;
- Dolori fisici;
- Isolamento dagli amici e dalla famiglia; perdita di interesse nelle attività che prima lo coinvolgevano;
- Problemi a scuola: saltare le lezioni, azzuffarsi con i compagni, non rispettare le regole, problemi con il rendimento scolastico;

Che cosa fare

- Ascoltateli, tentando di non interromperli e di non essere paternalisti. Aiutateli a distinguere le opinioni dai fatti;
- Sosteneteli nella loro rielaborazione degli eventi discutendo con loro il vostro punto di vista e le vostre

reazioni;

- Se il ragazzo mostra esagerati sbalzi d'umore, estrema irritabilità o malumore, restate calmi.
- Rassicuratelo sul fatto che vi aspettate che faccia del suo meglio;
- I vostri figli adolescenti potrebbero assumere comportamenti a rischio, come conseguenza delle loro paure od emozioni;
- Fategli capire che avete bisogno, ora più che mai, che si comportino al meglio, e che questa è una situazione temporanea;
- Siate chiari circa le regole da seguire, come il rispetto degli orari e l'informarvi di dove vanno, ma fate capire loro che vi preoccupate per il loro benessere;
- Siate aperti al dialogo, in modo che sappiano che possono venire in qualunque momento a parlarvi dei loro timori e preoccupazioni; fate capire loro che siete in ansia per il loro benessere e la loro sicurezza, e che volete che vi avvertano per qualunque problema dovessero avere;
- Siate pronti ad ascoltarli, ma non forzate a confidarsi se non se la sentono;
- Gli adolescenti potrebbero sviluppare una tendenza ad isolarsi. Siate pazienti e fate capire loro che rispettate la loro privacy. Trovate dei modi per comunicare con loro e renderli partecipi, così che possano sentire il supporto della famiglia e degli amici;
- Fate capire agli adolescenti che non sono i soli che hanno pensieri e sentimenti difficili da affrontare, e che questi sono normali in tempi difficili;
- Ricordate loro che sono membri importanti della famiglia e che li stimate. Sapere quanto sono importanti per i familiari li aiuta a tenere presente la loro appartenenza e identità in tempi incerti;
- Il senso dell'umorismo può essere di aiuto ad affrontare e superare i momenti difficili. Scoraggiate gli scherzi irrispettosi o eccessivamente cinici, ma mantenete aperte le vie di comunicazione;
- Incoraggiateli a passare del tempo con gli amici. Le relazioni coi coetanei sono importanti per gli adolescenti, e li aiutano nel loro sviluppo sociale ed emotivo. Se gli amici sono sfollati in luoghi distanti, trovate dei modi perché possano vedersi o comunicare;
- Sostenete gli adolescenti nell'acquisire un senso di controllo sulla situazione, chiedendo di pianificare le attività, i pasti, ecc.; trovate dei modi perché possano prendere parte alle attività di recupero o ricostruzione; questo li farà sentire più sicuri di se stessi e sarà un buono sfogo emotivo;
- Siate realistici e onesti quando parlate con loro della situazione e delle difficoltà che tutti stanno vivendo; non abbiate paura di ammettere che ci sono cose che non sapete.

QUANDO RICHIEDERE AIUTO

Così come le comunità e il mondo degli adulti, anche i bambini e gli adolescenti, passata la fase di disorientamento post-evento, mettono in atto risorse personali per la ripresa e il superamento dell'angoscia che hanno vissuto nei primi giorni dopo il terremoto. Nel tempo, li vedrete ritornare alla normalità. I problemi a scuola, la malinconia e l'ansia o i comportamenti aggressivi diminuiranno man mano che si rientra nella normale routine.

In alcuni casi, però, alcuni bambini e adolescenti hanno bisogno di un periodo più lungo per superare il trauma e magari anche del supporto di un professionista. Se notate che i vostri figli faticano di più a tornare alla normalità rispetto agli altri, non esitate a contattarlo. Questo non significa che gli altri bambini o ragazzi sono più forti o più bravi, ma solo che lo stesso evento può causare reazioni emotive differenti.

Infatti, alcuni bambini o ragazzi potrebbero mostrare sintomi che col tempo non migliorano, ma anzi peggiorano. In questi casi, considerate la possibilità di rivolgervi a professionisti come medici o psicologi. Questi potrebbero essere alcuni segnali da considerare:

- Ripetuti scoppi emotivi di aggressività;

- Pianti o tristezza eccessivi;
- Isolamento dagli altri o dalle attività usuali eccessivamente protratti nel tempo, disinteresse per tutto o una sorta di anestesia emotiva;
- Paure o preoccupazioni eccessive, che interferiscono con le normali attività giornaliere;
- Eccessiva iperattività;
- Accentuati e prolungati problemi con le attività scolastiche;
- Comportamenti a rischio (abuso di alcool o droghe, comportamenti sconsiderati, sesso a rischio, autolesionismo). Prestate particolare attenzione se i vostri figli fanno riferimento ad atti di autolesionismo. Prendete sul serio quanto dicono e cercate immediatamente aiuto.

LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI

È importante che i bambini e gli adolescenti siano coinvolti nella vita della loro comunità sia nella fase di emergenza sia in quella della ricostruzione. La valorizzazione del ruolo attivo dei minori, nella organizzazione dei servizi predisposti per l'emergenza, così come nei momenti di incontro della comunità, è fondamentale per favorire la piena espressione delle loro competenze, rendendoli protagonisti della loro vita, anche nell'affrontare situazioni difficili come quella che stanno vivendo. La partecipazione attiva agli interventi della comunità aiuta i bambini e gli adolescenti a superare le difficoltà presenti, e ridona loro fiducia e speranza nel futuro.

PER APPROFONDIRE:

- Save the Children, Orientamenti per la protezione dei bambini e degli adolescenti nelle emergenze in Italia, aprile 2012, www.savethechildren.it/informati/pubblicazioni
- Cerbo, R. (a cura di), Genitori positivi. Indicazioni pratiche per migliorare la resilienza familiare, Save the Children e Focolare Maria Regina, 2012
- Save the Children, L'esperienza di Save the Children a L'Aquila. Manuale operativo per realizzare attività educative e psicosociali in situazioni di emergenza nazionale, 2009
- Save the Children, "Tu partecipi, io partecipo. Un'analisi dei metodi di lavoro e delle buone pratiche di partecipazione di bambini e adolescenti realizzate da Save the Children Italia", 2010, www.savethechildren.it/IT/Tool/pubblicazioni/all?year=2010

SICUREZZA E PROTEZIONE DEI MINORI

Dopo un disastro, è importante dedicare una specifica attenzione alla sicurezza dei vostri figli. Le famiglie potrebbero trovarsi a vivere in un contesto che non è familiare; potrebbe essere difficile individuare le aree nelle quali i bambini possono giocare in sicurezza. State attenti a dove i vostri figli vanno a giocare. Inoltre, potrebbero venire a contatto con persone nuove, sia altri sfollati che operatori o volontari. È importante conoscere le persone con cui i vostri figli trascorrono il loro tempo; non affidate la cura dei vostri figli a chi non conoscete. Così come, dopo un terremoto, i bambini possono aver difficoltà a separarsi dai propri genitori, i genitori possono diventare iperprotettivi con i loro bambini.

Cercate di valutare realisticamente quali aree sono sicure e quali pericolose nel vostro nuovo ambiente. Ricordate che per i bambini è importante instaurare una routine, come tornare a scuola o avere modo di giocare con gli amici e trascorrere del tempo con i coetanei.

IL DECALOGO PREVEDE:

1. Evitare che i bambini stiano troppo davanti alla televisione: continuare a veder immagini del disastro non aiuta i bambini a superare il trauma, perché potrebbero non capire che si tratta di immagini

registrate e pensare che l'evento catastrofico sia ancora in corso.

2. Ascoltare attentamente i bambini: prima di fornire loro informazioni, cercare di capire qual è la percezione dell'evento e quali i loro interrogativi in merito. Iniziare a dialogare con loro per fornire delle spiegazioni chiare di quanto accaduto, che siano comprensibili in base all'età, lasciando che esprimano le proprie preoccupazioni e tranquillizzarli.
3. Rassicurare i bambini e fornire loro il primo supporto psicologico: rasserenarli spiegando loro quello che si sta facendo per proteggerli, nonché informarli che durante un'emergenza la cosa che si considera prioritaria è aiutarli, affinché si sentano al sicuro.
4. Accettare l'aiuto di esperti: in caso di vittime in famiglia è importante considerare di rivolgersi a personale specializzato per aiutare sia i bambini che gli altri membri della famiglia a superare il trauma della perdita. Inoltre, anche se non hanno sperimentato direttamente questo shock, bisogna considerare che i bambini possono essere stati turbati da scene che hanno visto o storie che hanno ascoltato. I genitori devono prestare particolare attenzione ad ogni cambiamento significativo nelle abitudini relative a sonno, nutrizione, concentrazione, bruschi cambiamenti d'umore, o frequenti disturbi fisici senza che ci sia un'apparente malattia in corso, e in caso questi episodi non scompaiano in un breve lasso di tempo, si consiglia di rivolgersi a personale specializzato.
5. Aspettarsi di tutto: non tutti i bambini reagiscono allo stesso modo ad eventi traumatici e con lo sviluppo, le capacità intellettuali, fisiche ed emozionali dei bambini cambiano. Se i più piccoli dipendono dai propri genitori per avere la chiave d'interpretazione di quanto accaduto, quelli più grandi e gli adolescenti attingono informazioni da varie fonti. Tener presente che soprattutto gli adolescenti possono essere maggiormente colpiti da queste storie proprio perché in grado di capire meglio. Benché i ragazzi più grandi sembrano avere più strumenti a loro disposizione per gestire l'emergenza, hanno comunque bisogno di affetto, comprensione e supporto per elaborare l'accaduto.
6. Dedicare tempo e attenzione: i bambini hanno bisogno di sentire che gli adulti di riferimento sono loro particolarmente vicini e di percepire che sono salvi e al sicuro. È fondamentale parlare, giocare con loro e soprattutto ascoltarli, trovare il tempo per svolgere apposite attività con i bambini di tutte le età, leggere loro storie o cantare l'abituale ninnananna per farli addormentare.
7. Essere un modello: i bambini imparano dai grandi come gestire le emergenze. Occorre essere attenti ad esprimere le proprie emozioni di fronte ai bambini a seconda della loro età.
8. Imparare dall'emergenza: anche un evento catastrofico può essere un'opportunità di far capire ai bambini che tutti viviamo in un mondo dove possono accadere queste cose e che in questi momenti è essenziale aiutarsi l'un l'altro.
9. Aiutare i bambini a ritornare alle loro normali attività: quasi sempre i bambini traggono beneficio dalla ripresa delle loro attività abituali, dal perseguire i propri obiettivi, dalla socialità. Quanto prima i bambini ritorneranno al loro ambiente abituale e meno si continuerà a parlare del sisma, più riusciranno a superare velocemente il trauma.
10. Incoraggiare i bambini a dare una mano: aiutare gli altri può contribuire a dare ai bambini un senso di sicurezza e controllo sugli eventi. Soprattutto gli adolescenti possono sentirsi artefici di un cambiamento positivo. È pertanto importante incoraggiare i bambini e i ragazzi a dare il loro aiuto alle organizzazioni che assistono i loro coetanei.

ALIMENTAZIONE DEDICATA ALL'INFANZIA

Nella prima emergenza e fino a quando la popolazione minorile rimarrà nelle strutture di accoglienza è importante garantire un'adeguata e sana alimentazione.

Il Comune deve accertare che le Strutture che si occupano della gestione dell'emergenza tengano conto delle esigenze specifiche dell'alimentazione per ogni fascia d'età, così come previsto per le mense scolastiche, nel rispetto delle esigenze mediche (intolleranze, allergie, ecc.), culturali e religiose. Inoltre è importante che il Comune si accerti che le Strutture che si occupano della gestione dell'emergenza riservino zone idonee dedicate alle mamme per favorirne l'allattamento in emergenza.

Il testo completo dell'Alimentazione Infantile nelle Emergenze è scaricabile da http://gpec.cloud/doc/alimentazione_infantile.pdf

PROCEDURE

Oggetto della Procedura sono lattanti e bambini piccoli al di sotto dei 2 anni di età e chi se ne prende cura. Destinatario della Procedura è il personale di Primo Soccorso e i volontari di Protezione Civile che operano nell'ambito delle emergenze, formati secondo le Linee Guida AINE.

OPERAZIONE PRELIMINARE

Istituire un Gruppo di Coordinamento per le operazioni relative all'AINE (operatore sanitario formato più un operatore di Protezione Civile formato più una mamma per counselor formata) per il coordinamento e la condivisione delle informazioni chiave Individuare nella popolazione operatori sanitari, di Protezione Civile, della popolazione civile (mamme di sostegno all'allattamento, chi influenza le pratiche di allattamento a livello di unità familiari, comunità e struttura locale) formati sull'Alimentazione Infantile secondo le raccomandazioni OMS/UNICEF.

SEZIONE 1: REPERIRE INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ALIMENTAZIONE DI LATTANTI E BAMBINI PICCOLI NELLA POPOLAZIONE

1.1 Ottenere un profilo demografico della popolazione tra:

- Lattanti 0-6 mesi;
- Lattanti 6-12 mesi;
- Bambini 12-24 mesi;
- Bambini 2-5 anni;
- Donne incinte;
- Donne in allattamento.

1.2 Reperire indicazioni (tramite osservazioni ed interviste) circa le pratiche alimentari prevalenti nella popolazione (LM = latte materno, LA= latte artificiale, SLM = sostituti del latte materno):

- LM esclusivo;
- LM + LA;
- LA;
- baliatico;
- LM + alimentazione complementare;
- LA + alimentazione complementare;
- alimentazione senza LM o LA.

1.3 Valutare qualitativamente la tipologia di pratiche di alimentazione per lattanti e bambini piccoli presenti

nella popolazione:

- allattamento al seno;
- allattamento al seno con ausili (DAS, paracapezzolo, tiralatte);
- alimentazione con tazzina;
- alimentazione con biberon;
- alimentazione con cucchiaino semiliquida;
- alimentazione con cibo a pezzi.

1.4 Valutare l'adeguatezza nutrizionale della razione alimentare per prevedere:

- particolare attenzione a prodotti idonei ai bambini piccoli in fase di svezzamento;
- privilegiare le donne in gravidanza o in allattamento prevedendo eventuali integrazioni di micronutrienti;
- valutare la possibilità di evitare prodotti commerciali per lattanti > 6m e bambini piccoli < 2a e privilegiare prodotti tradizionali e/o locali.

1.5 Valutare la morbilità e la mortalità dei lattanti.

1.6 Osservare gli approcci della popolazione rispetto all'alimentazione dei lattanti orfani.

1.7 Valutare, tramite osservazione e intervista, la disponibilità, gestione e utilizzo di:

- SLM (latti formulati, omogeneizzati, farine lattee etc.
- tazzine
- biberon
- tettarelle
- tiralatte
- DAS

1.8 Prevedere un monitoraggio delle forniture di cui al punto 1.6 e conservarne documentazione per analisi future.

1.9 Prevedere un registro dei nuovi nati entro le prime 2 settimane dal parto per l'accesso tempestivo alle razioni familiari aggiuntive.

SEZIONE 2: AREE DI ACCOGLIENZA DEDICATE

2.1 Prevedere un'area di accoglienza per le donne che allattano esclusivamente al seno i loro bambini e, all'interno di questa, un'area per facilitare le consulenze individuali.

2.2 Prevedere un'area e attenzione particolari alle donne in riallattamento e a quelle che utilizzano sia LM che LA.

2.3 Prevedere un'area di accoglienza, separata da quella di cui al punto 2.1, per le donne che allattano i loro bambini anche o solo con SLM e, all'interno di questa, un'area per facilitare il sostegno all'alimentazione artificiale.

2.4 Prevedere un'area di accoglienza per i bambini piccoli >12m e i loro caregivers e, all'interno di questa, un'area per facilitare il sostegno all'alimentazione dei bambini piccoli.

2.5 Prevedere che le aree di accoglienza dedicate di cui ai punti 2.1 - 2.2 - 2.3 - 2.4 siano di facile e sicuro accesso ai rifornimenti idrici, ai servizi igienici e ai generi alimentari e non.

SEZIONE 3: VALUTAZIONI AMBIENTALI

3.1 Valutare gli ambienti di accoglienza per lattanti, bambini piccoli e caregivers dal punto di vista igienico, disponibilità idrica, di combustibile, alloggi, attrezzature per la preparazione del cibo.

3.2 Valutare la disponibilità di cibi adatti all'alimentazione dei bambini piccoli.

3.3 Individuare aiuto e collaborazione dalle infrastrutture sanitarie per le cure prenatali, parto, post-parto e assistenza ai bambini piccoli.

3.4 Identificare i fattori ambientali e culturali che ostacolano l'allattamento al seno.

3.5 Identificare e valutare la competenza di chi può offrire sostegno alle madri nutrici.

3.6 Identificare le barriere culturali avverse alla rilattazione, spremitura del latte materno e baliatico.

SEZIONE 4: LATTANTI < 6m ALLATTATI AL SENO ESCLUSIVAMENTE O CON AGGIUNTA

4.1 Incoraggiare le nutrici a mantenere, aumentare o ristabilire l'allattamento esclusivo al seno.

4.2 In caso di rilattazione o di recupero dell'allattamento esclusivo prevedere l'utilizzo di ausili per l'allattamento (tiralatte, Dispositivo per l'Allattamento Supplementare) laddove ne sia possibile il corretto utilizzo, gestione e pulizia.

4.3 Promuovere il contatto e il confronto tra gruppi di mamme che allattano.

4.4 Prevedere la frequentazione del nucleo familiare, soprattutto il contatto con il padre del bambino.

4.5 Prevedere servizi immediati per la cura e l'alimentazione dei lattanti orfani.

4.6 Prevedere e valutare le alternative alimentari nel caso in cui un lattante che sia allattato al seno non abbia più a disposizione il latte materno, a seguito dell'emergenza. Per ordine di appropriatezza e sicurezza alimentare si valuterà:

- balia
- LM da banca del latte
- LA non di marca (generico)
- LA commerciale
- Latte animale modificato in casa

SEZIONE 5: LATTANTI < 6m ALLATTATI CON LATTE ARTIFICIALE

5.1 Evitare di stigmatizzare la scelta di utilizzare il latte artificiale.

5.2 Fornire ai caregivers informazioni e sostegno per la preparazione corretta del latte formulato.

SEZIONE 6: LATTANTI > 6m ALLATTATI AL SENO

6.1 Incoraggiare le nutrici a proseguire l'allattamento al seno durante l'introduzione dei cibi complementari.

SEZIONE 7: BAMBINI PICCOLI < 2a

7.1 Fornire informazioni e sostegno per aiutare i bambini piccoli a mangiare quanto messo loro a disposizione.

SEZIONE 8: RIDURRE I RISCHI DA ALLATTAMENTO ARTIFICIALE

8.1 Valutare la quantità di LA presente nella popolazione e nel ciclo distributivo locale nei primi momenti dell'emergenza.

8.2 Controllare che siano conformi al Codice per la Commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno:

- destinazione d'uso
- reperimento
- gestione
- distribuzione dei SLM, alimenti a base di latte, biberon e tettarelle

8.3 Informare i responsabili della gestione degli aiuti umanitari che le donazioni di latte artificiale (LA) e altri sostituti del latte materno (SLM) non sono necessarie e possono mettere a rischio la vita dei lattanti

8.4 Ogni donazione non richiesta di LA e SLM dovrebbe essere raccolta dai punti di accesso all'area di emergenza e dovrebbe essere conservata fino a destinazione del loro utilizzo e/o distribuzione da parte degli operatori formati per l'AINE

8.5 L'operatore formato per l'AINE valuta e decide a quali lattanti spetti la fornitura (temporanea o a lungo termine) di LA o SLM dopo avere escluso tutte le alternative (vedi 4.6) e in particolare per i seguenti casi:

- madre assente
- madre gravemente malata
- madre in fase di rilattazione
- madre che rifiuta il bambino
- madre che nutriva il lattante con LA prima dell'emergenza
- madre che non desidera allattare al seno

Prevedere, sulla base delle valutazioni di cui al punto 8.5 la fornitura di LA e SLM contestualmente alla fornitura di altri alimenti, combustibile, ausili per la somministrazione (tazzina senza beccuccio, biberon e tettarelle ove sia possibile un corretto utilizzo e pulizia).

8.6 Prevedere la distribuzione di LA separatamente dal resto della razione alimentare, onde evitare la

diffusione a chi non ne ha bisogno.

8.7 Informare i responsabili delle forniture alimentari che i latti cosiddetti "di proseguimento" e "di crescita" non sono necessari per una corretta alimentazione dei bambini piccoli.

8.8 Verificare che la fornitura di LA abbia scadenza di almeno 6 mesi dal ricevimento e che sia adatta al lattante e alla sua età.

8.9 Prevedere informazione e sostegno per l'adeguata preparazione del latte artificiale con dimostrazioni pratiche.

8.10 Prevedere controllo del peso almeno due volte al mese per i lattanti nutriti con LA nel corso della prevista visita di controllo.

8.11 Valutare che vi siano le condizioni ambientali idonee all'alimentazione artificiale, la disponibilità di combustibile, acqua e attrezzature per una preparazione sicura del LA e SLM a livello delle unità familiari.

8.12 Prevedere e gestire una continuità nella fornitura di LA.

8.13 Scoraggiare l'uso di biberon e tettarelle per la somministrazione di LA ove non sia garantita l'assenza di possibili contaminazioni e difficoltà nella pulizia.

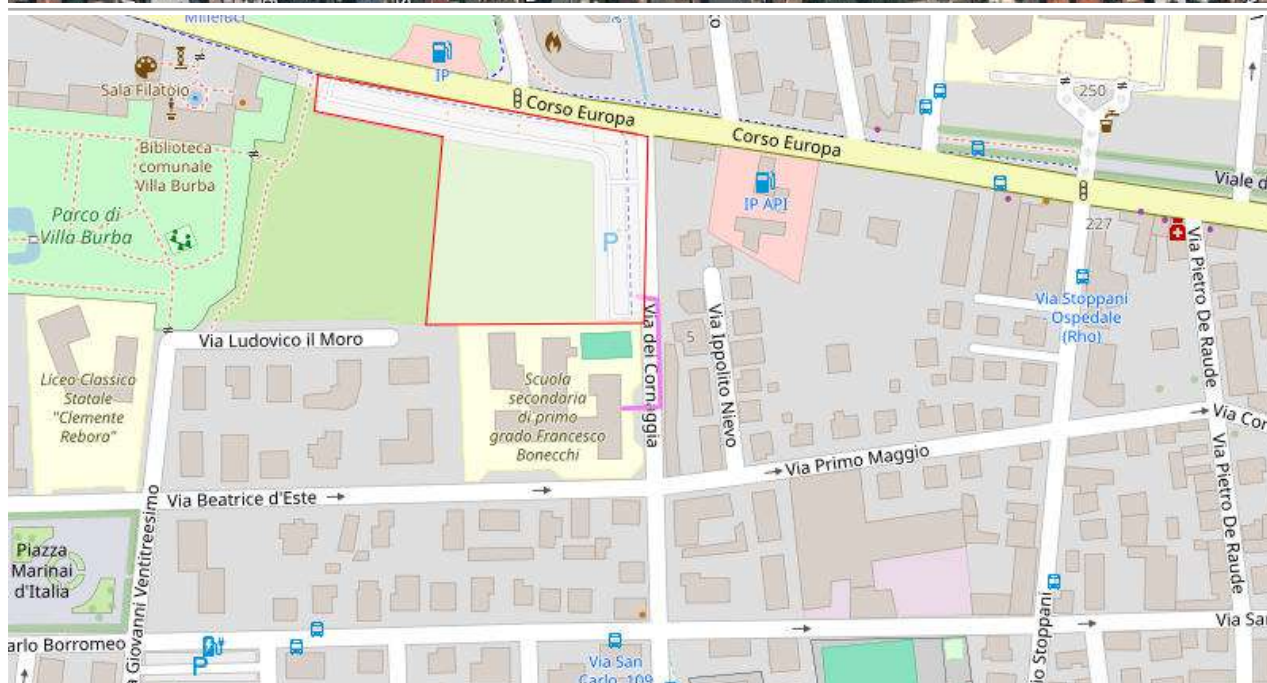
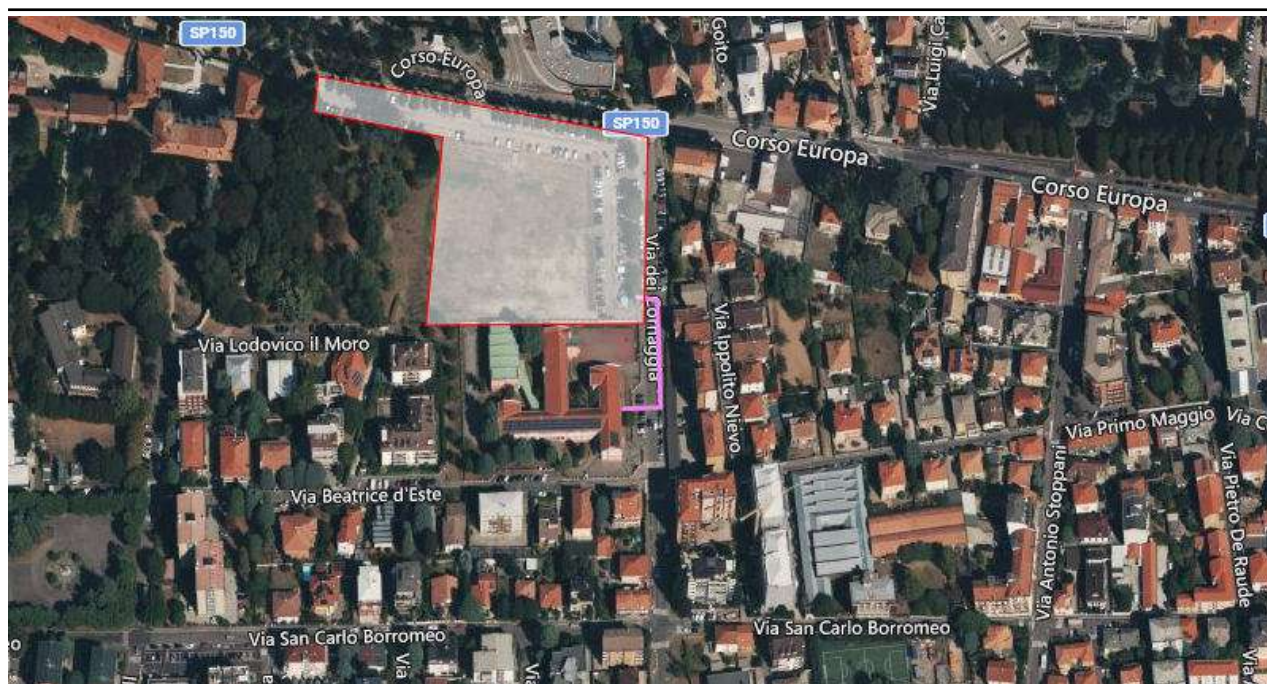
8.14 Incoraggiare l'utilizzo di tazze (senza beccuccio), DAS e tiralatte ove igienicamente possibile.

TRASFERIMENTO MINORI VERSO AREE EMERGENZA

A seguire le mappe dei percorsi per il delicato trasferimento della popolazione scolastica dalle Aree di Raccolta del Piano di Evacuazione delle scuole alle Aree di Attesa fino alle Aree di Ricovero della popolazione.

PERCORSI MINORI

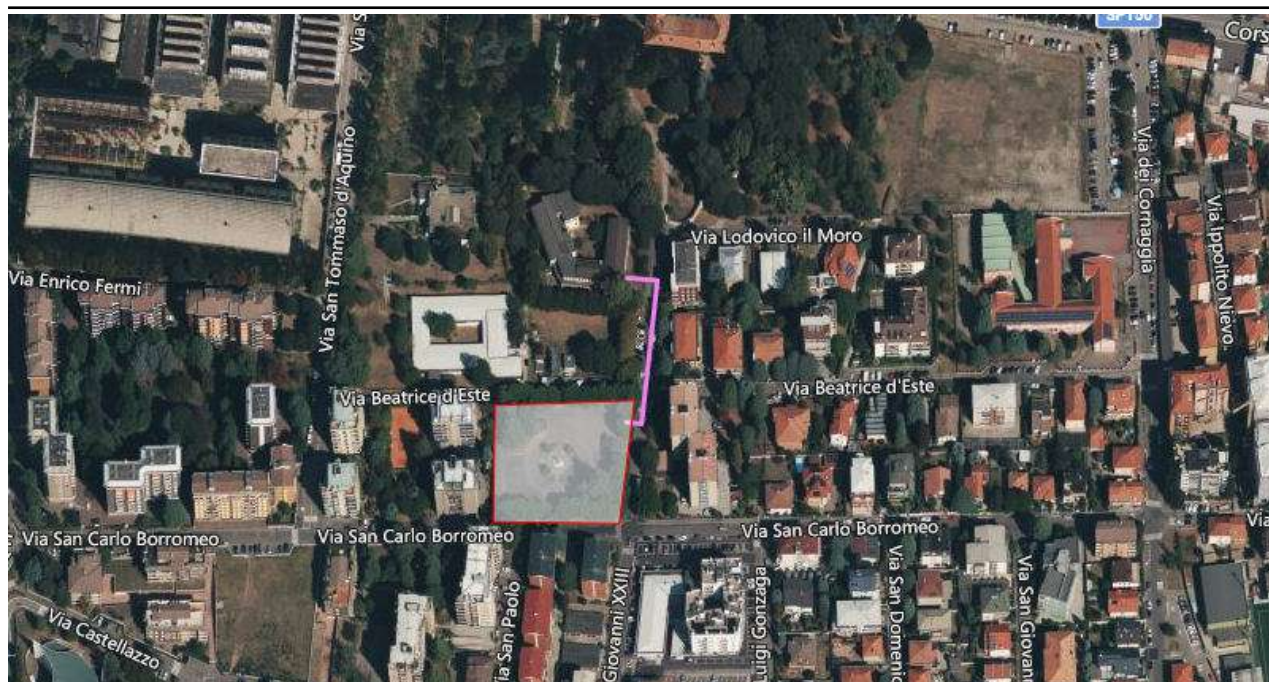
Nome	PM01-AA05
------	-----------



Percorso dedicato ai minori presenti nella Scuola Secondaria 1° F. Bonecchi, i quali saranno indirizzati presso l'adiacente Area di Attesa "AA05 Parcheggio e Area Verde".

Distanza percorso: circa 80 m

Nome PM02-AA10

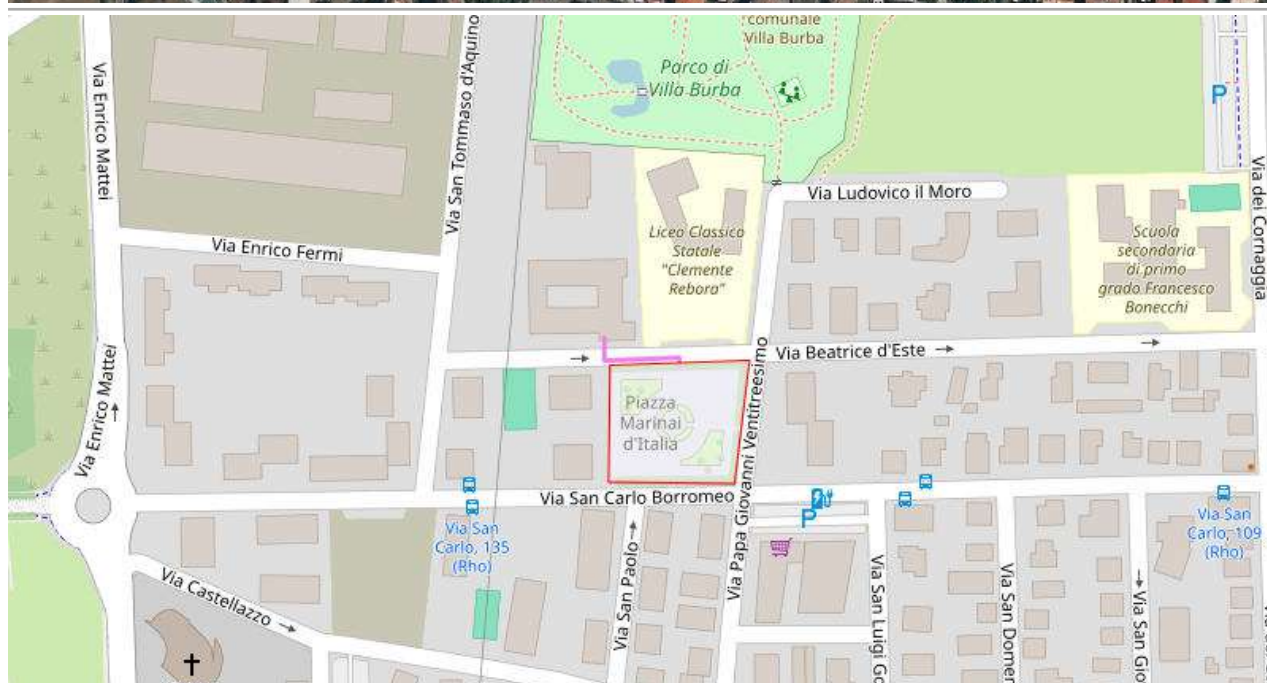


Percorso dedicato ai minori del Liceo Classico Clemente Rebola, i quali saranno indirizzati presso l'adiacente Area di Attesa "AA10-Giardini Piazza dei Marinai d'Italia".

Distanza percorso: circa 100 m

Nome

PM03-AA10

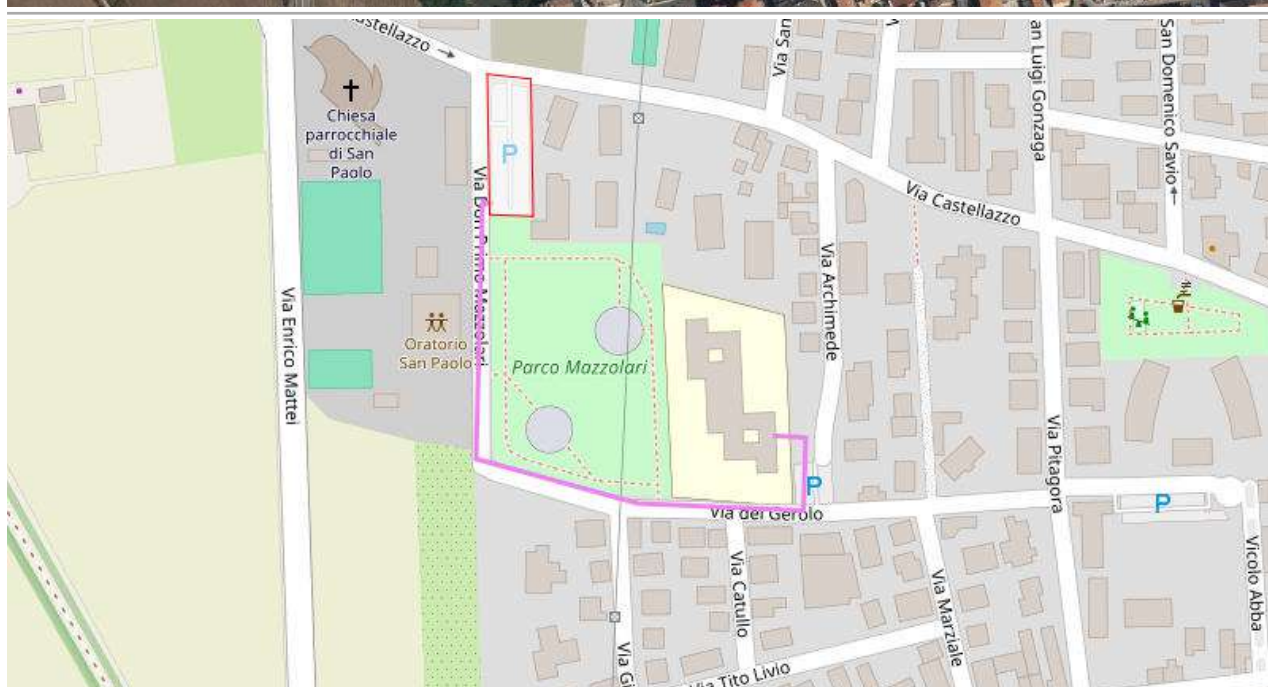


Percorso dedicato ai minori del Liceo Clemente Rebora (Scienze Umane ed Economico Sociali), i quali saranno indirizzati presso l'adiacente Area di Attesa "AA10-Giardini Piazza dei Marinai d'Italia".

Distanza percorso: circa 50 m

Nome

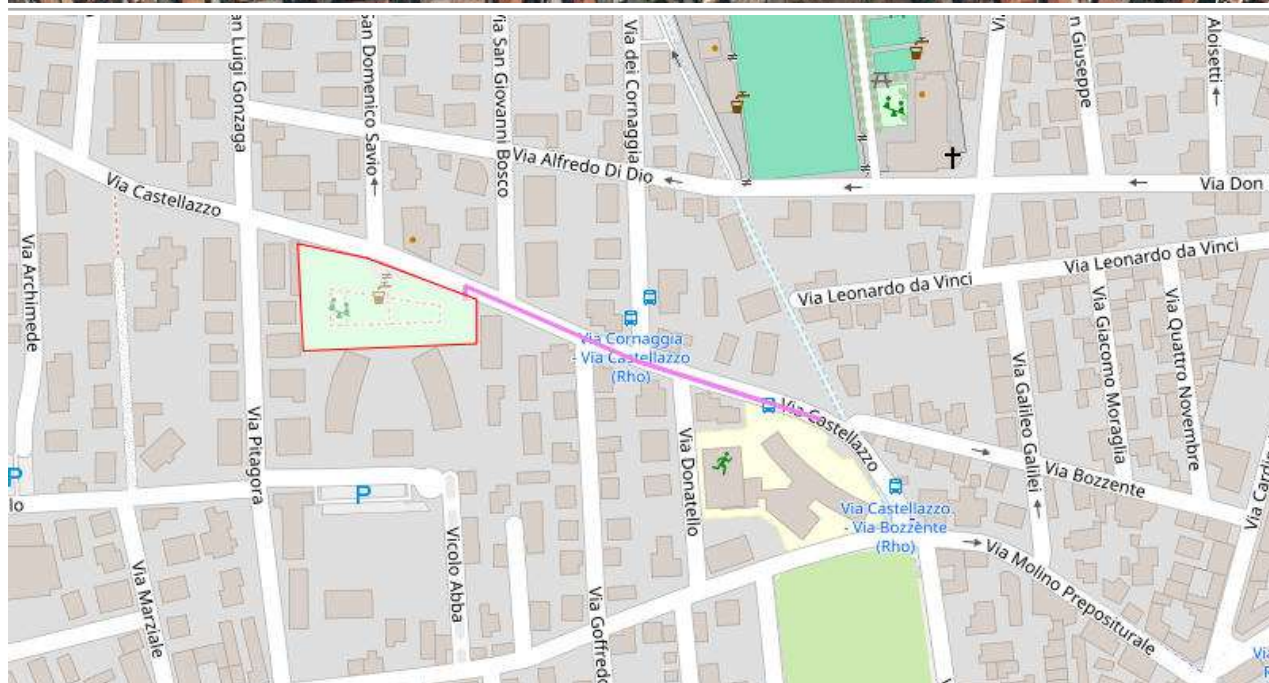
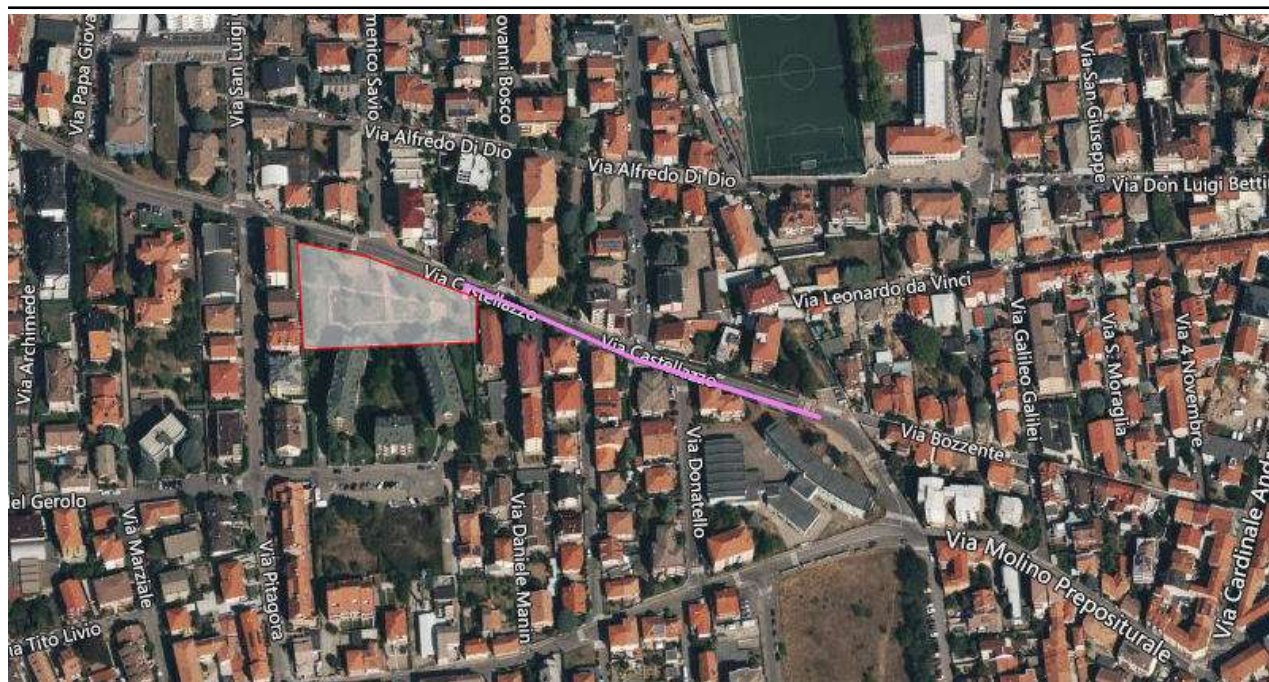
PM04-AA06



Percorso dedicato ai minori dell'ICS Fabrizio De Andr , i quali saranno indirizzati presso l'Area di Attesa "AA06-Don Primo Mazzolari".

Distanza percorso: circa 350 m circa

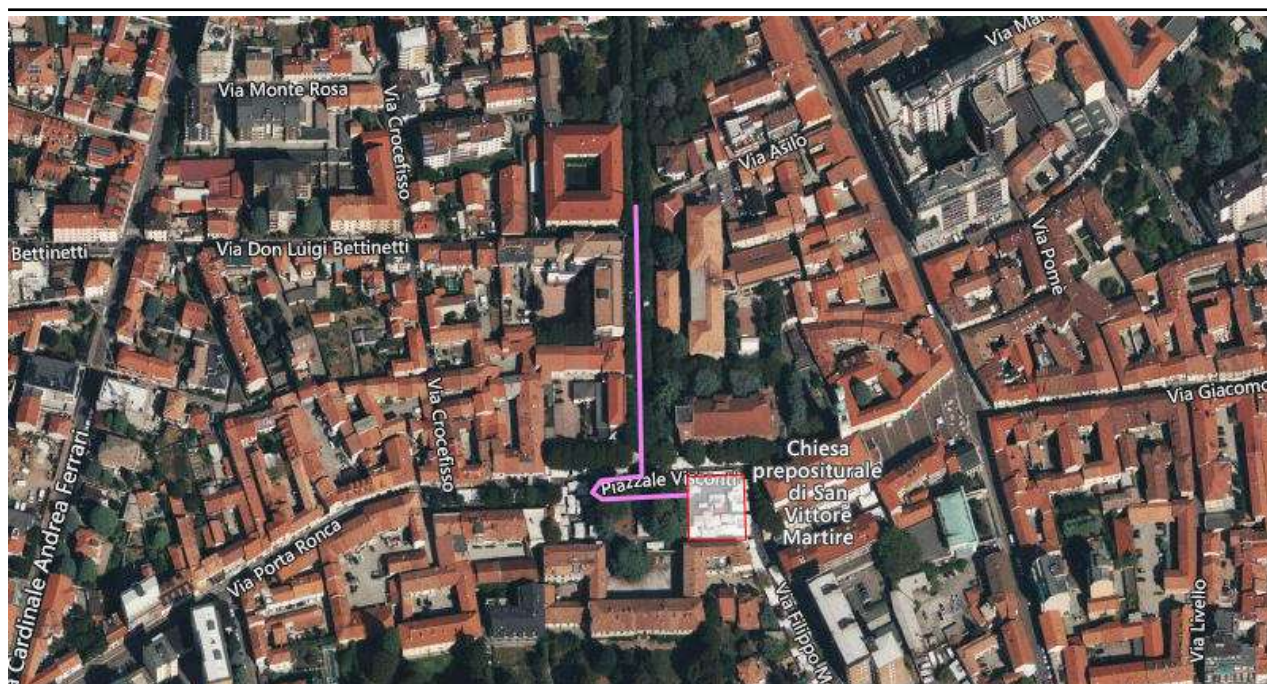
Nome **PM05-AA16**



Percorso dedicato ai minori della Scuola Primaria S. D'Acquisto, i quali saranno indirizzati presso area di attesa "AA16-Parco via Castellazzo".

Distanza percorso: circa 200 m

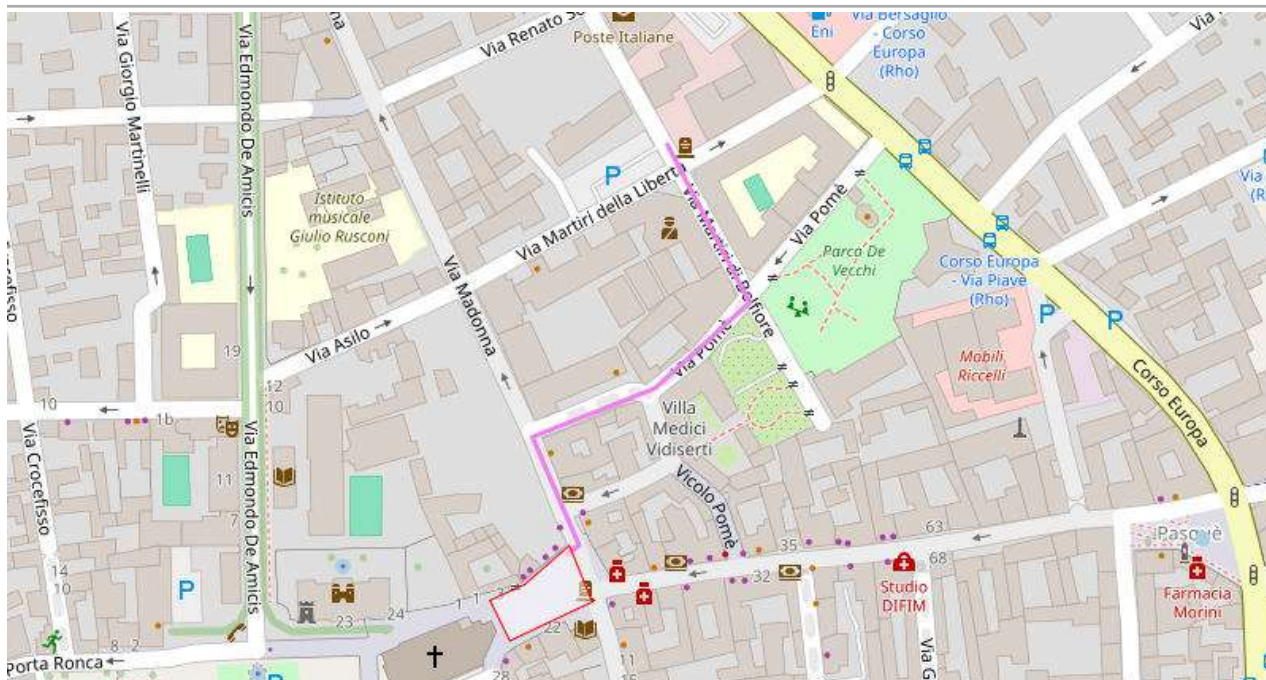
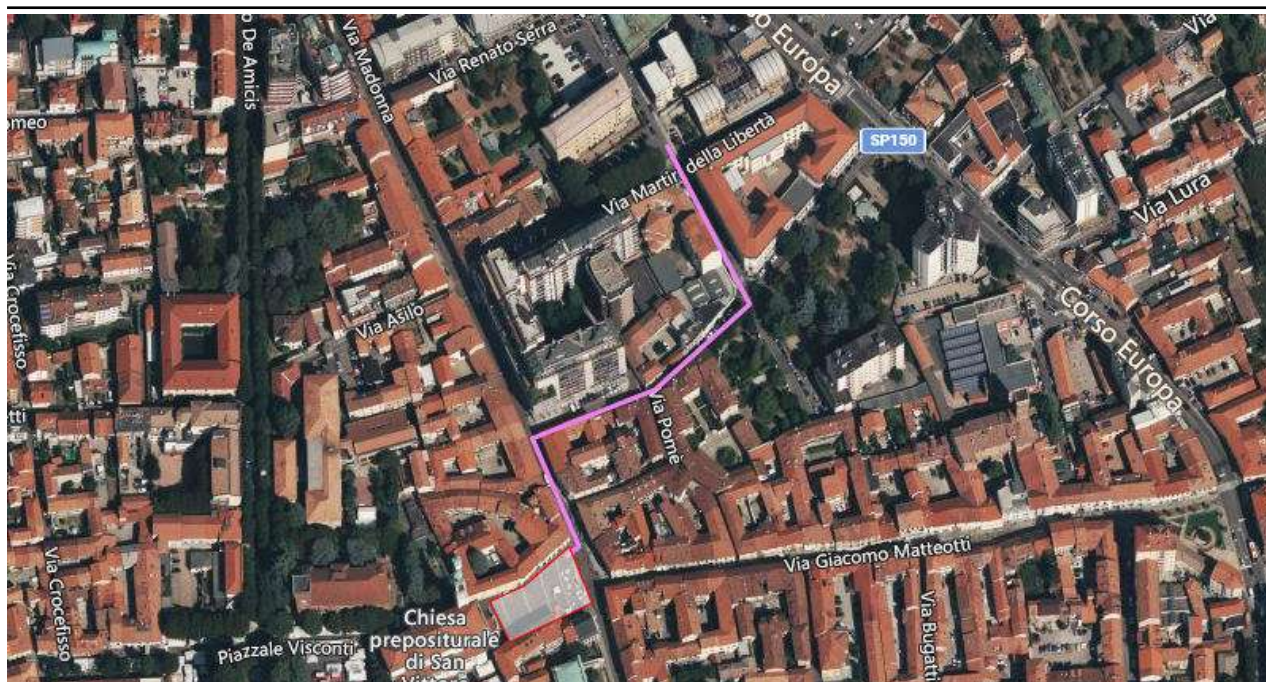
Nome PM06-AA13



Percorso dedicato ai minori della Scuola San Michele e della Scuola San Carlo, i quali saranno indirizzati presso l'Area di Attesa "AA13-Parcheggio Piazzale Visconti".

Distanza percorso: circa 240 m circa

Nome **PM07-AA19**



Percorso dedicato ai minori delle Scuole: Ist. Sup- G. Puecher e Scuola Secondaria Alessandro Manzoni, i quali saranno indirizzati presso l'Area di Attesa "AA19-Piazza San Vittore".

Distanza percorso: circa 300 m circa

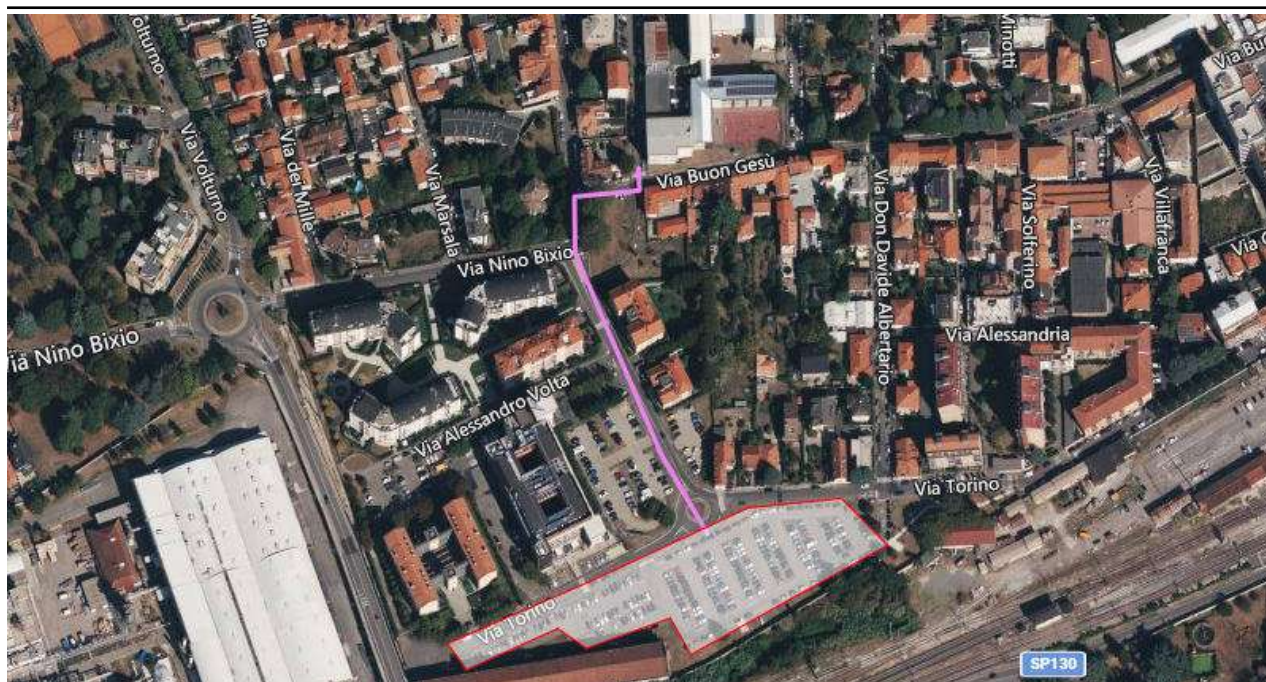
Nome PM08-AA18



Percorso dedicato ai minori della Scuola Media Statale Iv A. Manzoni, della Scuola Primaria e Secondaria 1° Ezio Franceschini della Scuola dell'Infanzia Luigi Banfi, i quali saranno indirizzati presso l'Area di Attesa "AA18-Parco Via Ghisolfi".

Distanza percorso: circa 300 m circa

Nome **PM09-AA12**

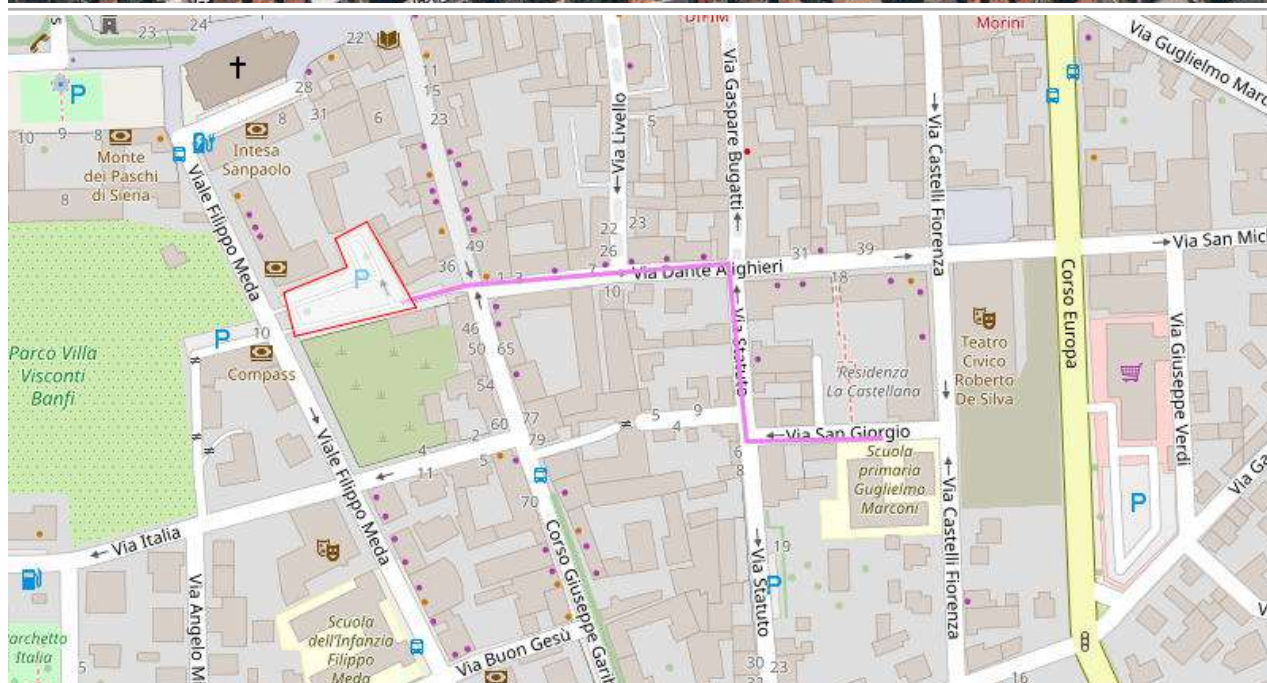


Percorso dedicato ai minori dell'ITS Stansiano Cannizzaro, i quali saranno indirizzati presso l'Area di Attesa "AA12-Parcheggia Via Torino".

Distanza percorso: 230 m

Nome

PM10-AA14

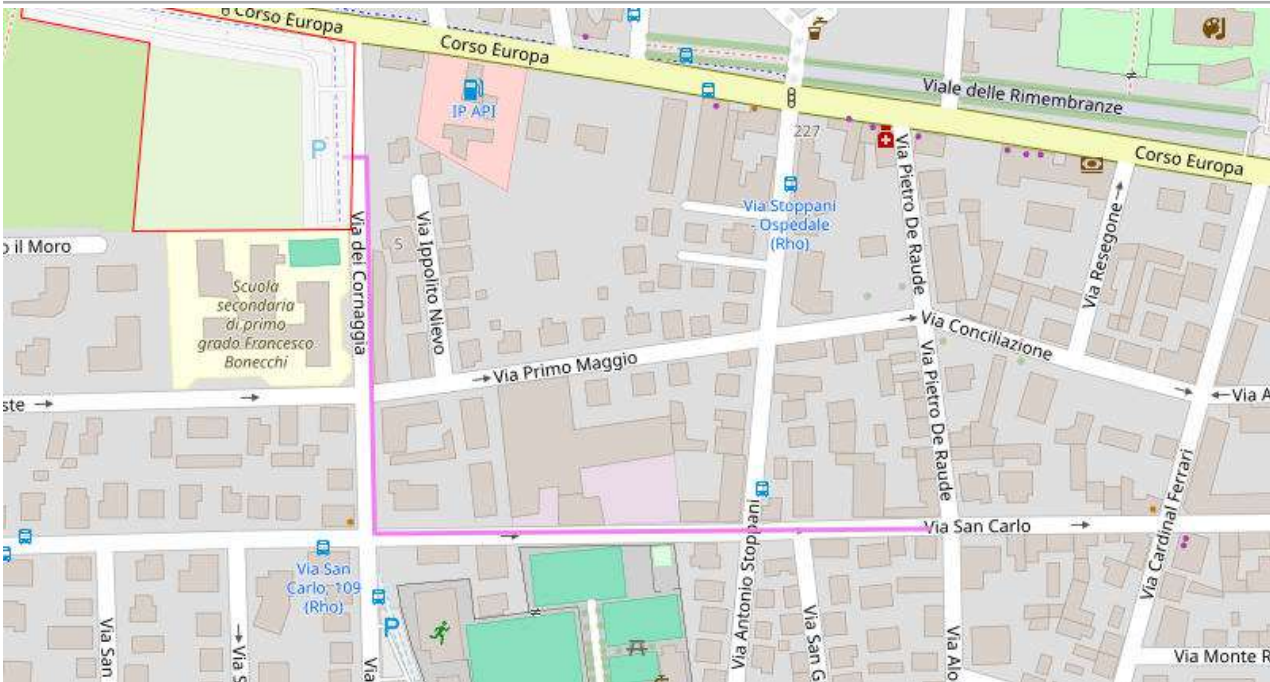
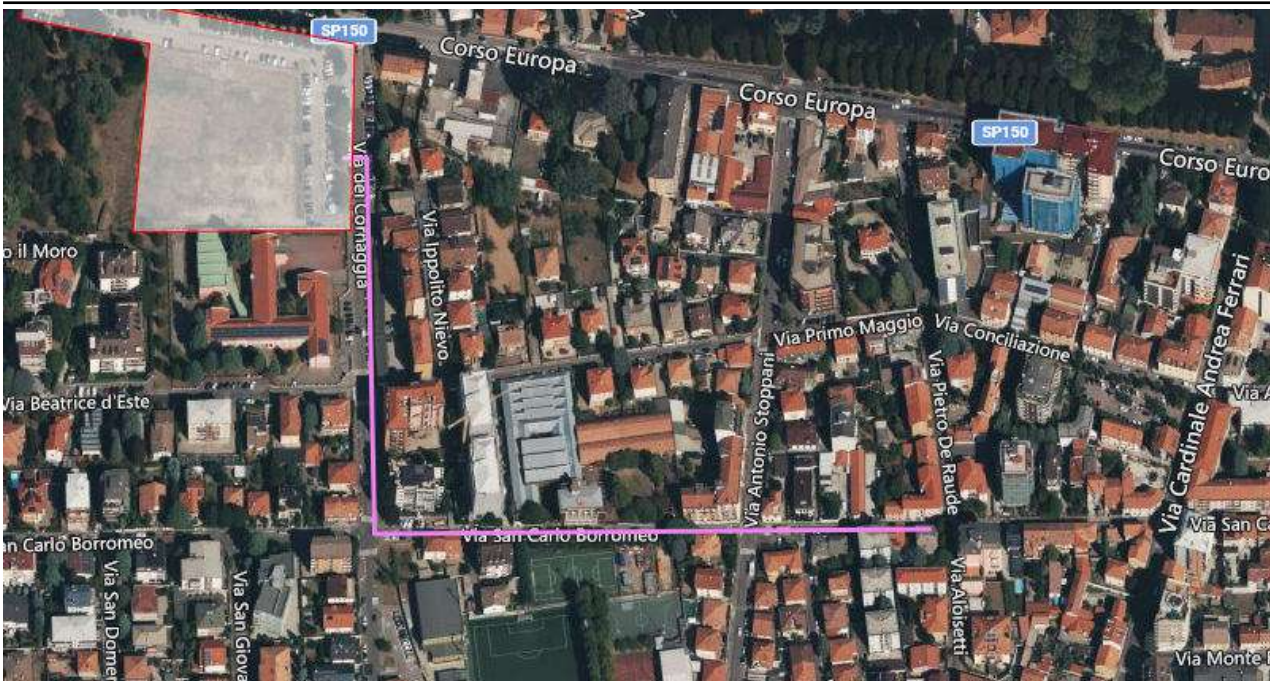


Percorso dedicato ai minori della Scuola Primaria Guglielmo Marconi, i quali saranno indirizzati presso l'Area di Attesa "AA14-Parcheggias Via Meda-Garibaldi".

Distanza percorso: 350 m

Nome

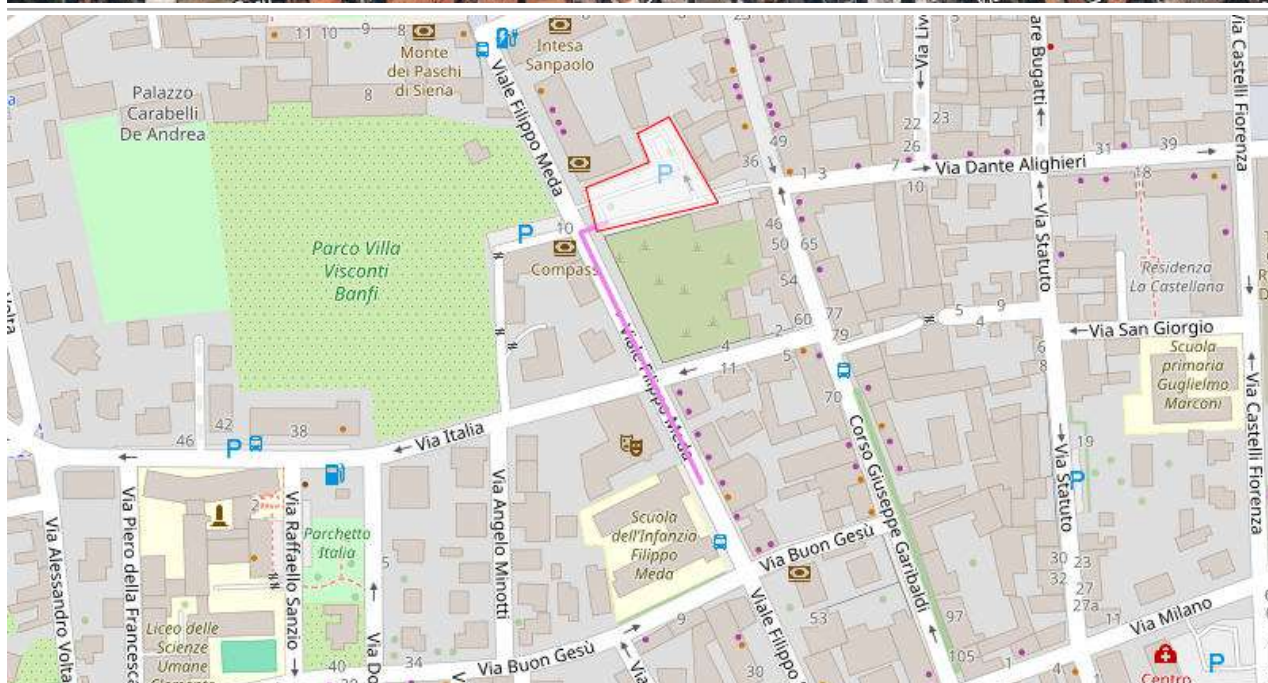
PM11-AA05



Percorso dedicato ai minori dell'Istituto Voyager, i quali saranno indirizzati presso l'Area di Attesa "AA05- Parcheggio e Area Verde".

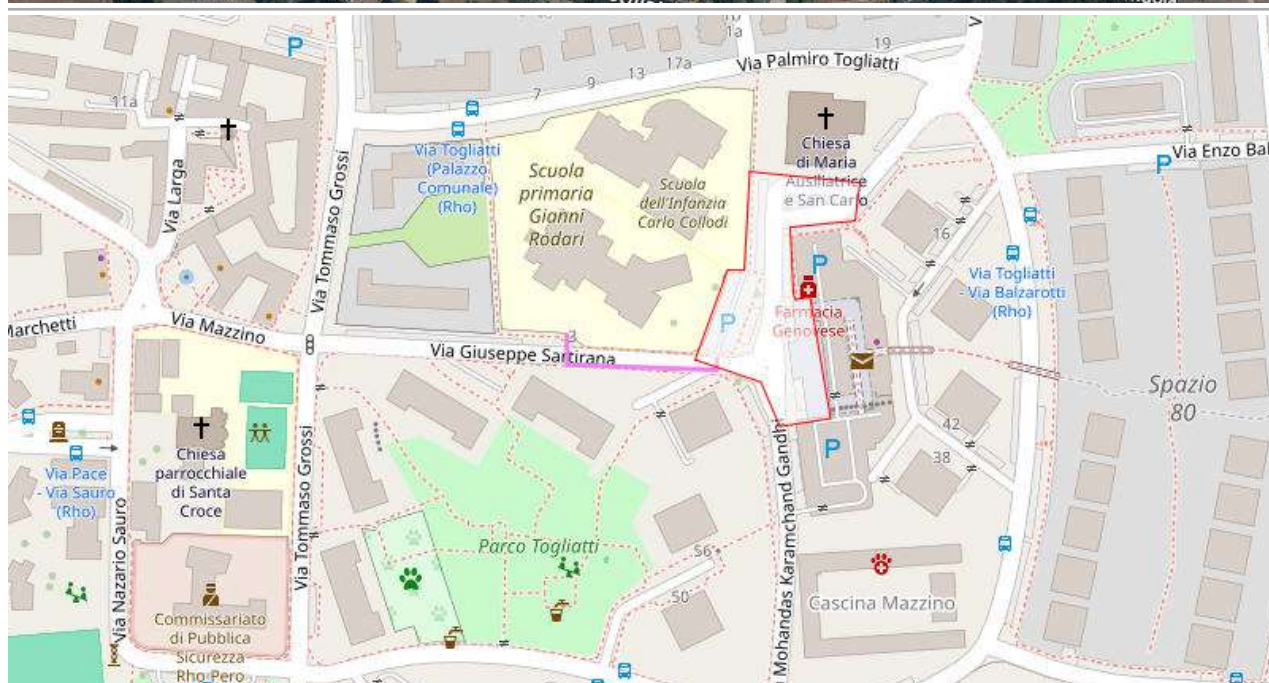
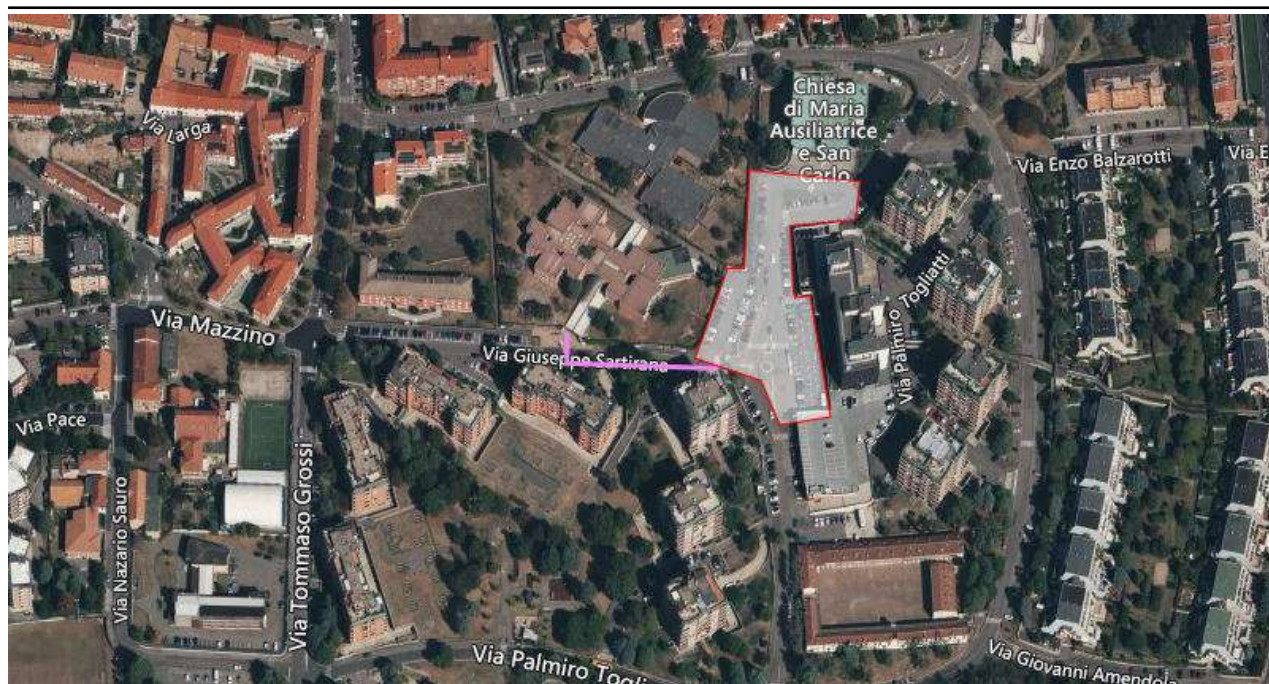
Distanza percorso: 500 m

Nome PM12-AA14



Distanza percorso: 150 m

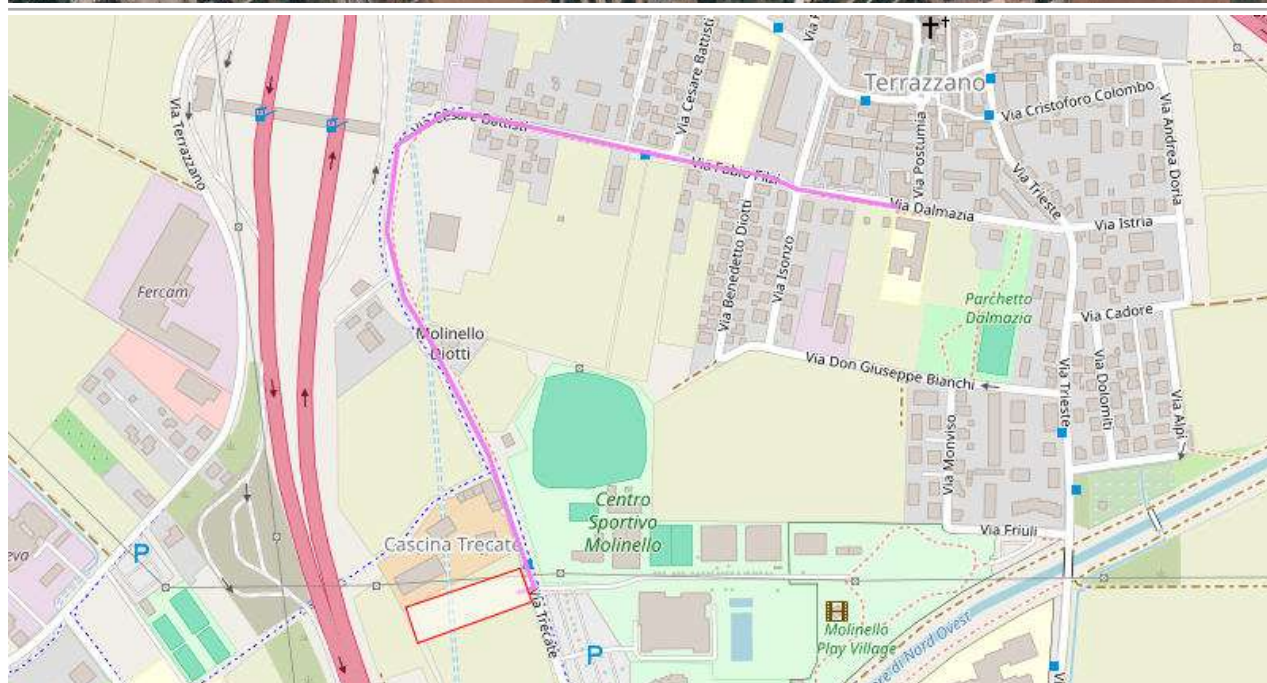
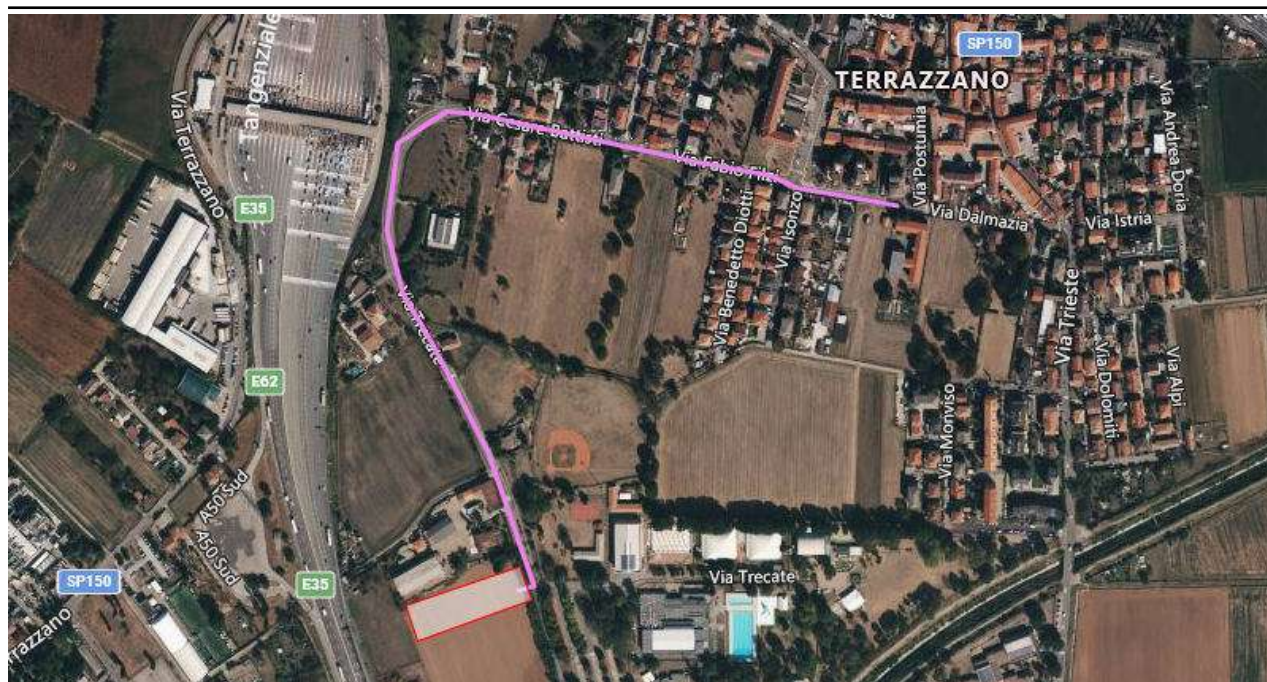
Nome PM13-AA04



Percorso dedicato ai minori della Scuola Primaria Gianni Rodari, i quali saranno indirizzati presso l'Area di Attesa "AA04-Parcheggio Via Sartirana".

Distanza percorso: 100 m

Nome PM14-AA03



Percorso dedicato ai minori della Scuola Primaria Sante Zennaro e Scuola dell'Infanzia Maria Immacolata, i quali saranno indirizzati presso l'Area di Attesa "AA03-Centro Sportivo Molinello".

Distanza percorso: 1 km

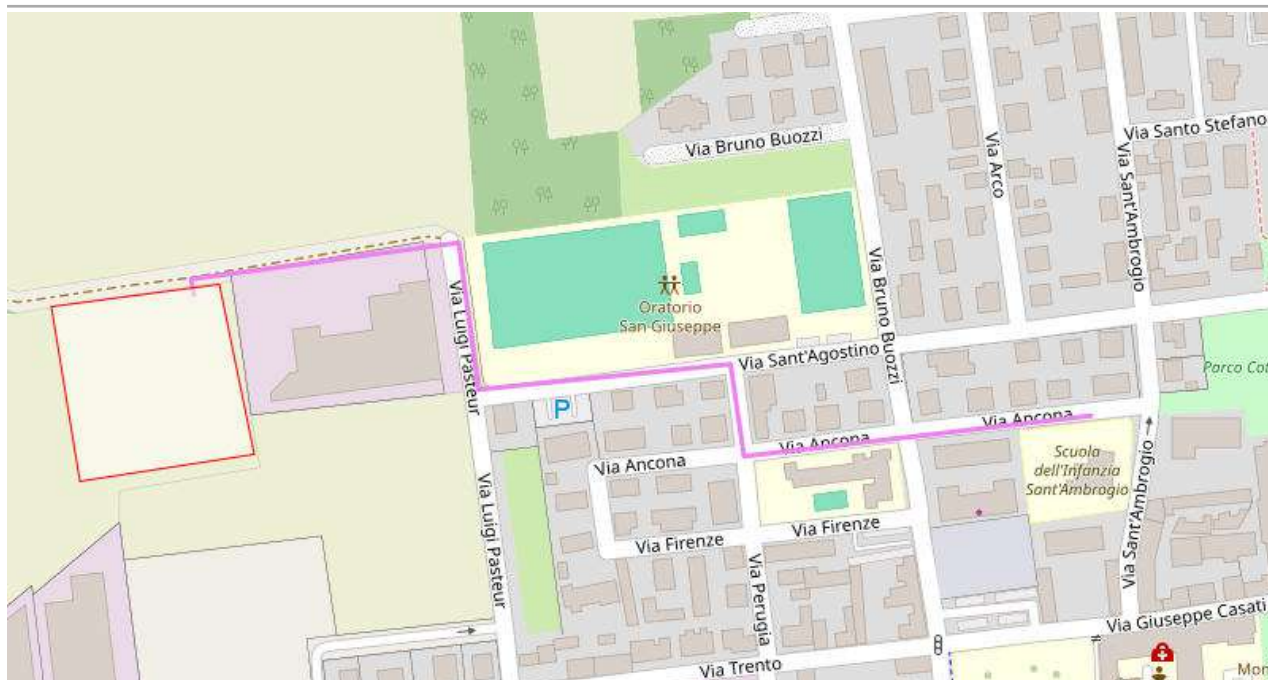
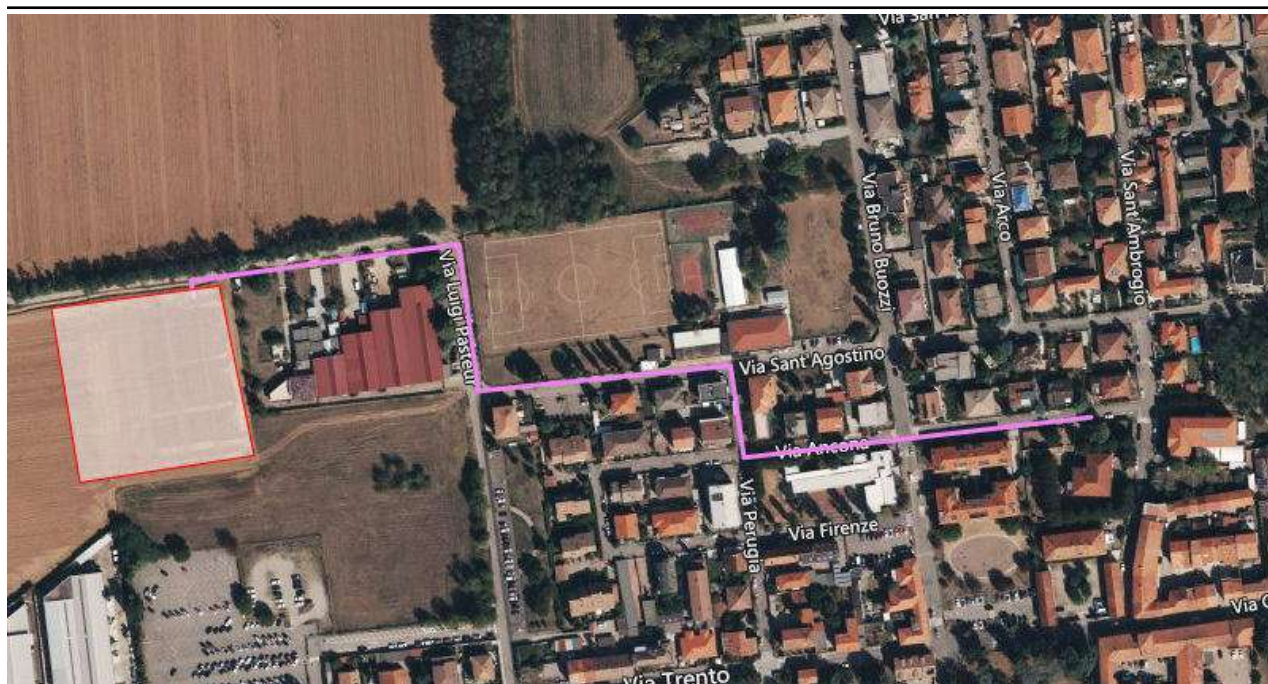
Nome **PM15-AA04**



Percorso dedicato ai minori dell'IC Tommaso Grossi, i quali saranno indirizzati presso l'Area di Attesa "AA04-Parcheggio Via G- Sartirana".

Distanza percorso: 650 m

Nome PM16-AA02



Percorso dedicato ai minori della Scuola dell'Infanzia Sant'Ambrogio e della Scuola Primaria Giuseppe Casati, i quali saranno indirizzati presso l'Area di Attesa "AA02 via Pasteur".

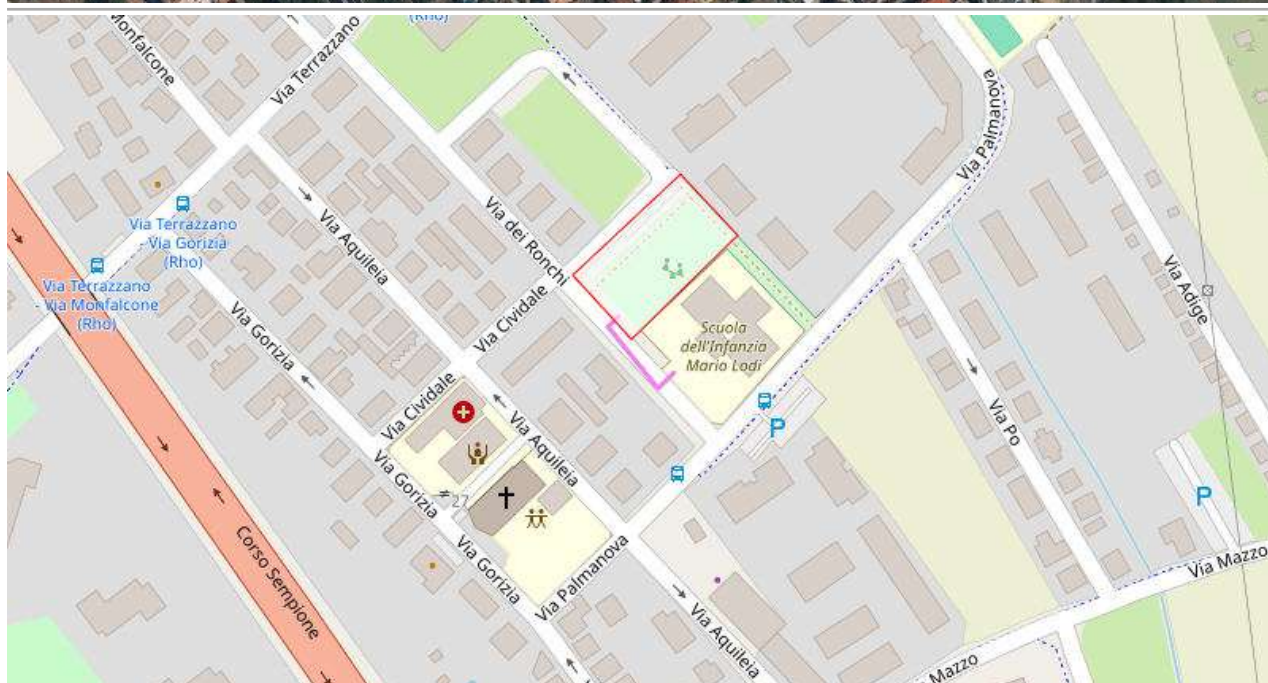
Distanza percorso: 600 m

Nome

PM17-AA11

Distanza percorso: 930 m

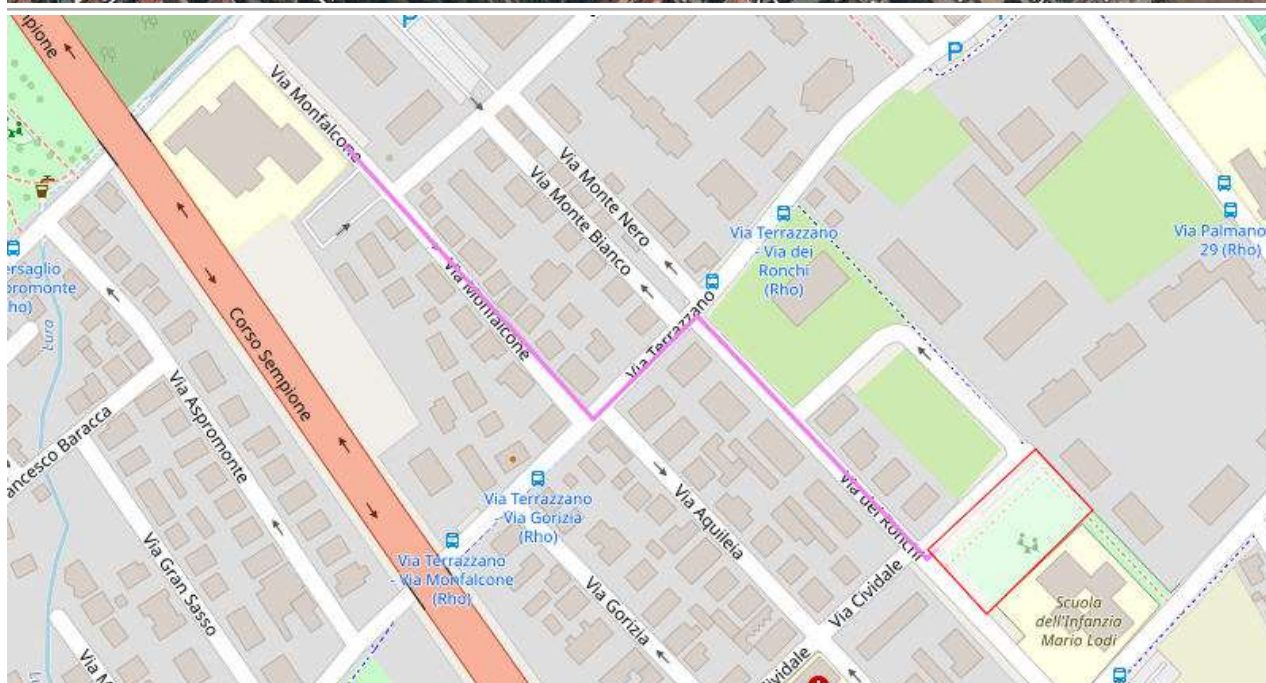
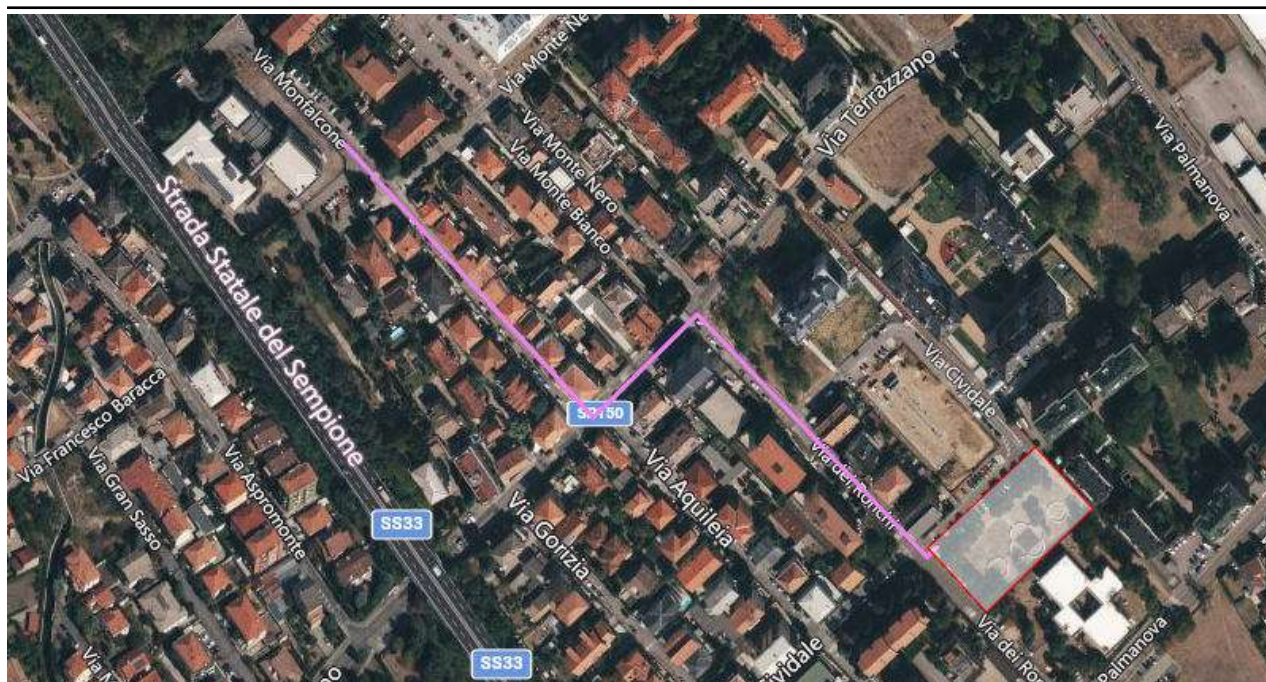
Nome **PM18-AA17**



Percorso dedicato ai minori della Scuola dell'Infanzia Mario Lodi, i quali saranno indirizzati presso l'Area di Attesa "AA17 Parco via dei Ronchi".

Distanza percorso: 60 m

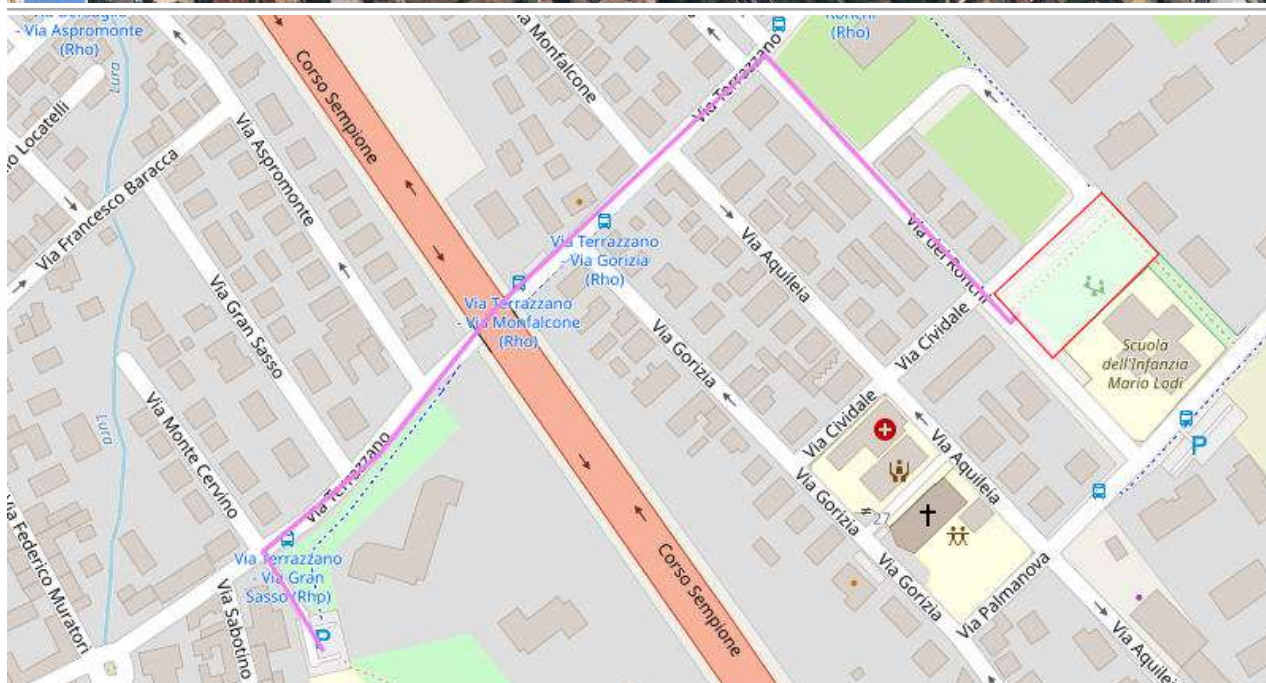
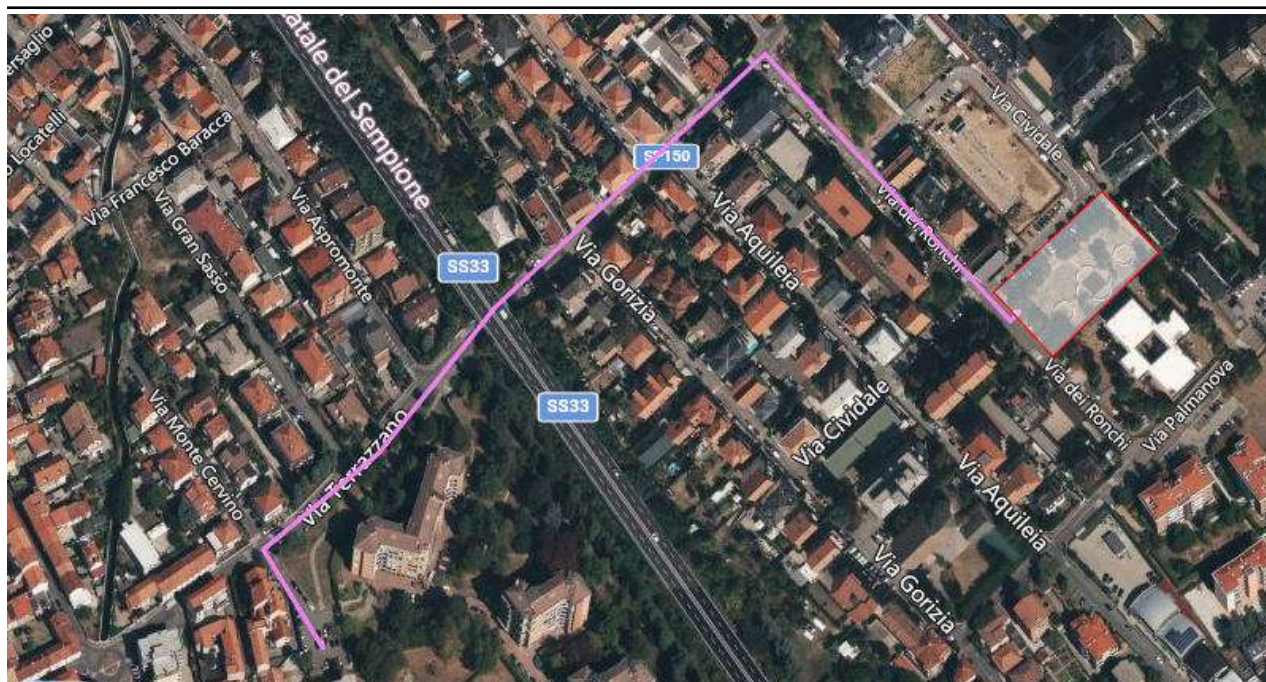
Nome **PM19-AA17**



Percorso dedicato ai minori della Scuola Puecher Rho, i quali saranno indirizzati presso l'Area di Attesa "AA17 Parco via dei Ronchi".

Distanza percorso: 450 m

Nome PM20-AA17

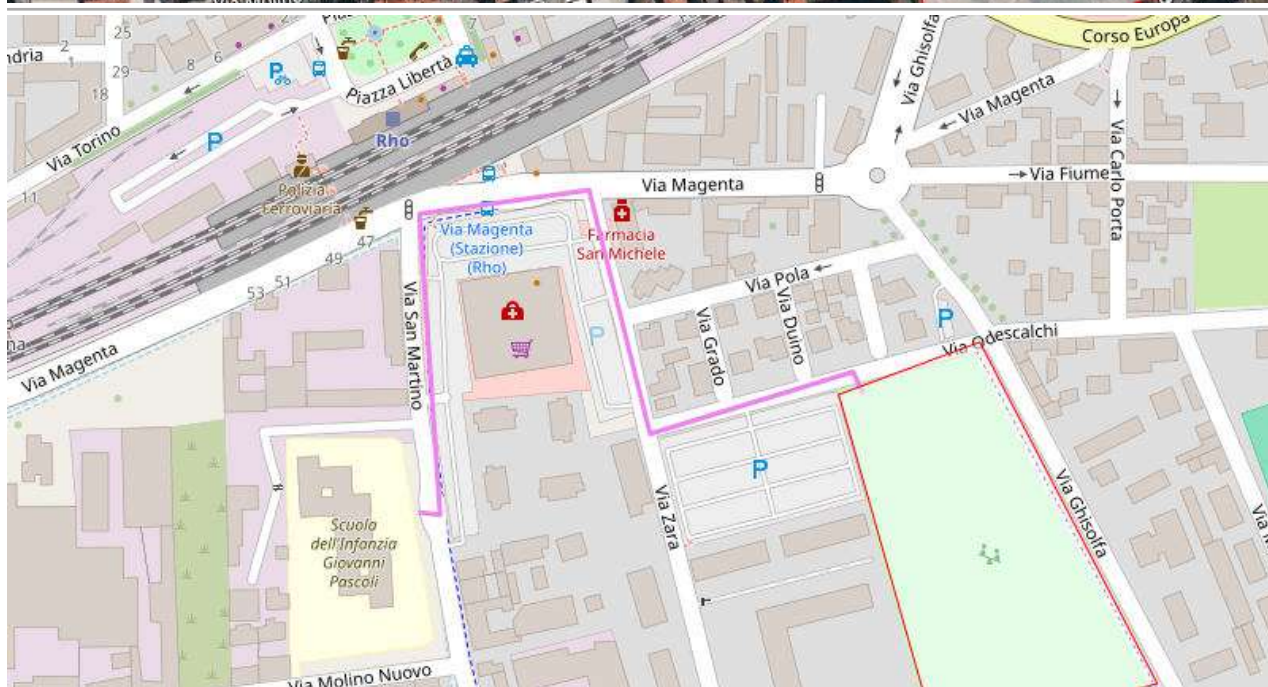
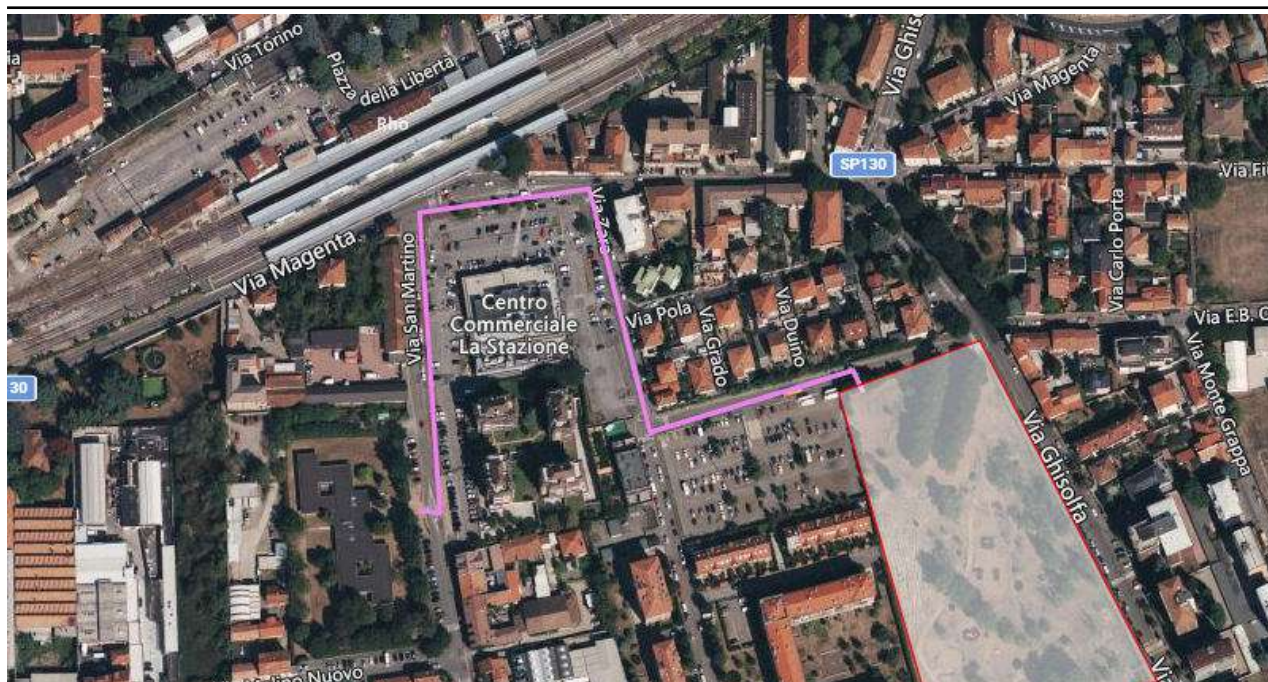


Percorso dedicato ai minori della Scuola Elementare S.Federici, i quali saranno indirizzati presso l'Area di Attesa "AA17 Parco via dei Ronchi".

Distanza percorso: 600 m

Nome

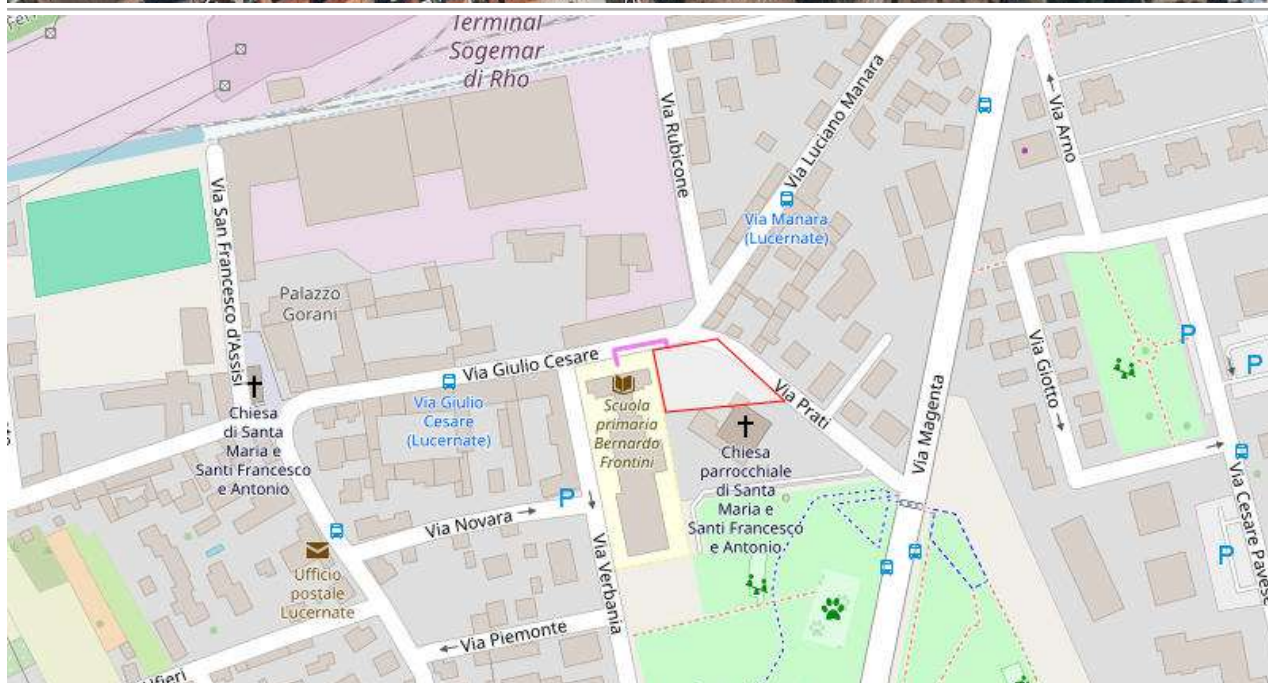
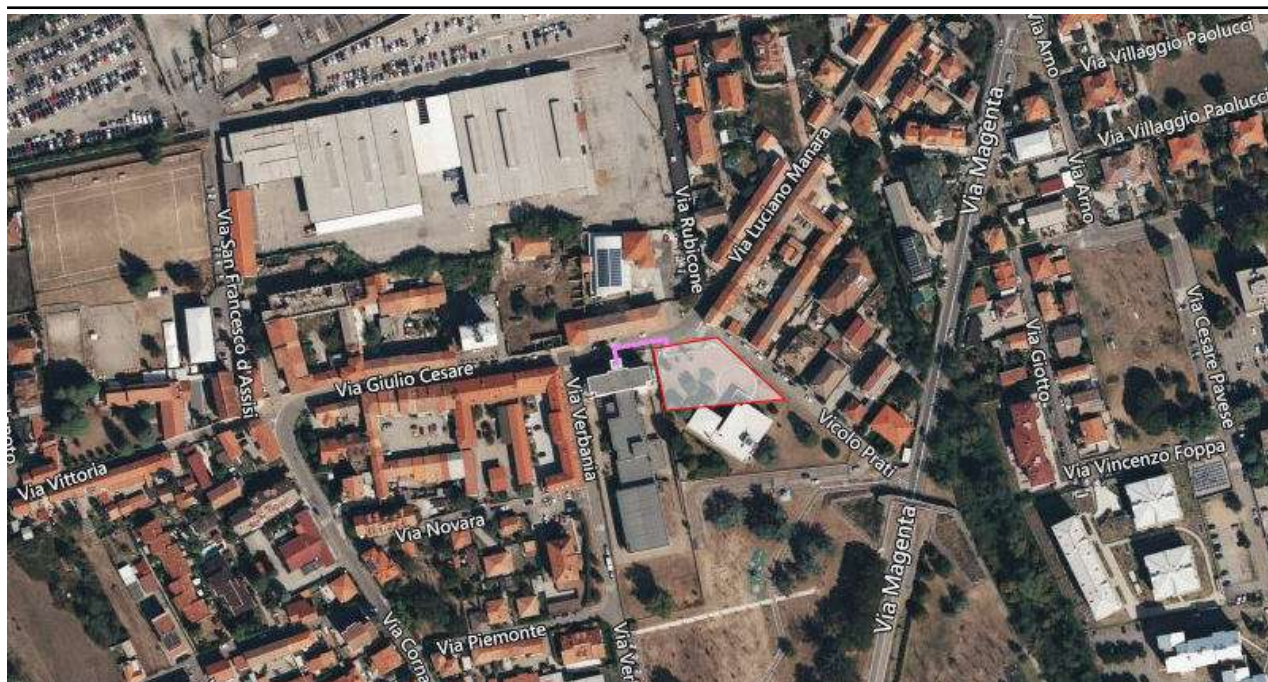
PM21-AA18



Percorso dedicato ai minori della Scuola dell'Infanzia Pascoli, i quali saranno indirizzati presso l'Area di Attesa "AA18 Parco via Ghisolfi".

Distanza percorso: 500 m

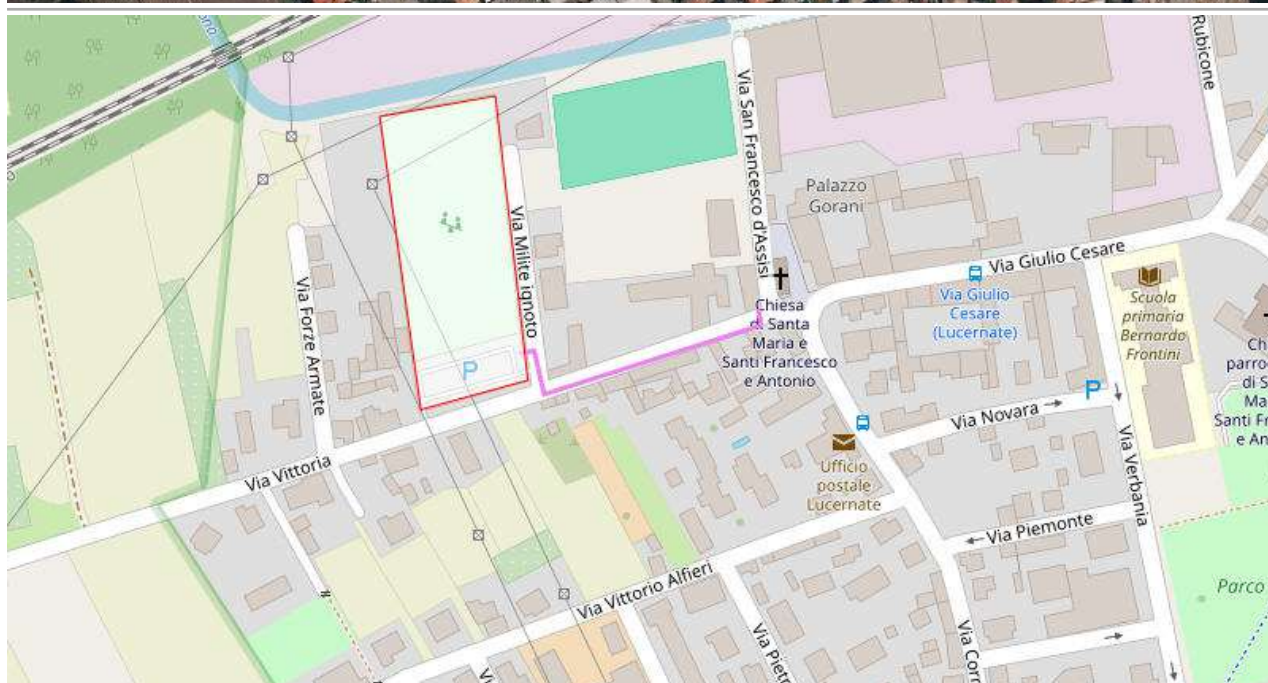
Nome **PM22-AA01**



Percorso dedicato ai minori della Scuola Primaria Frontoni, i quali saranno indirizzati presso l'Area di Attesa "AA01 Palestra Scolastica-Parco Pubblico-Parcheggio".

Distanza percorso: 40 m

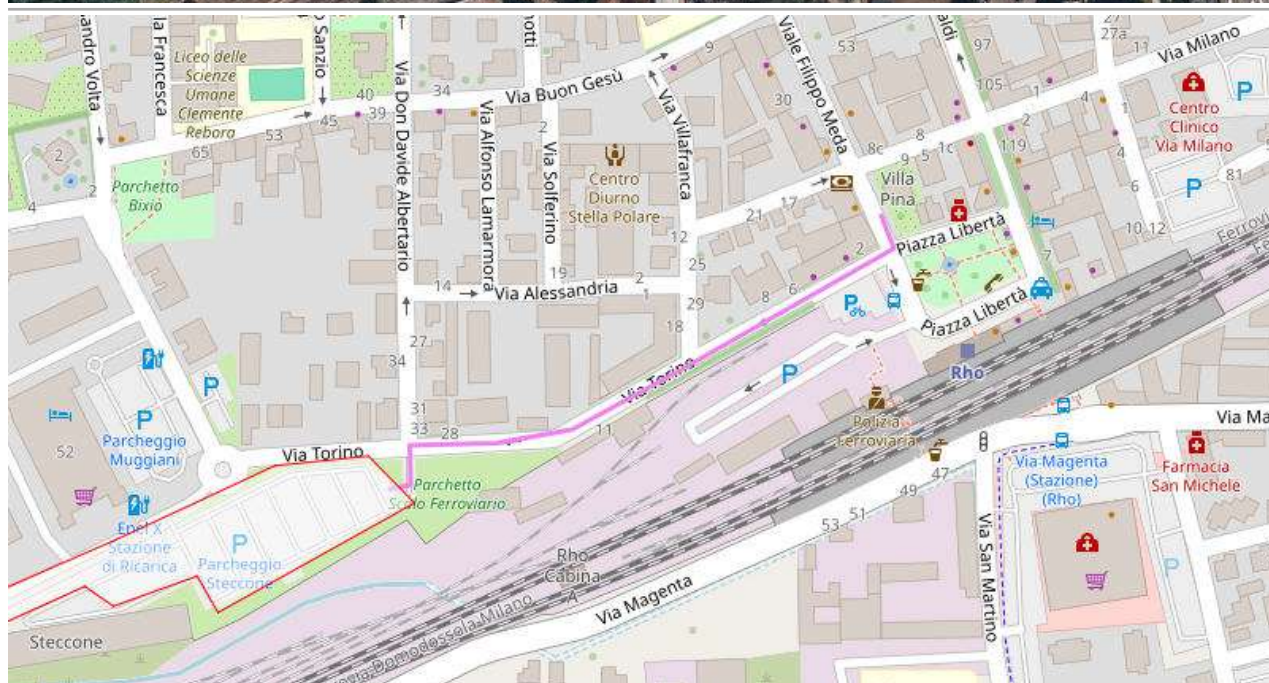
Nome PM23-AA09



Percorso dedicato ai minori della Scuola dell'Infanzia via della Vittoria, i quali saranno indirizzati presso l'Area di Attesa "AA09 Parco Milite Ignoto".

Distanza percorso: 150 m

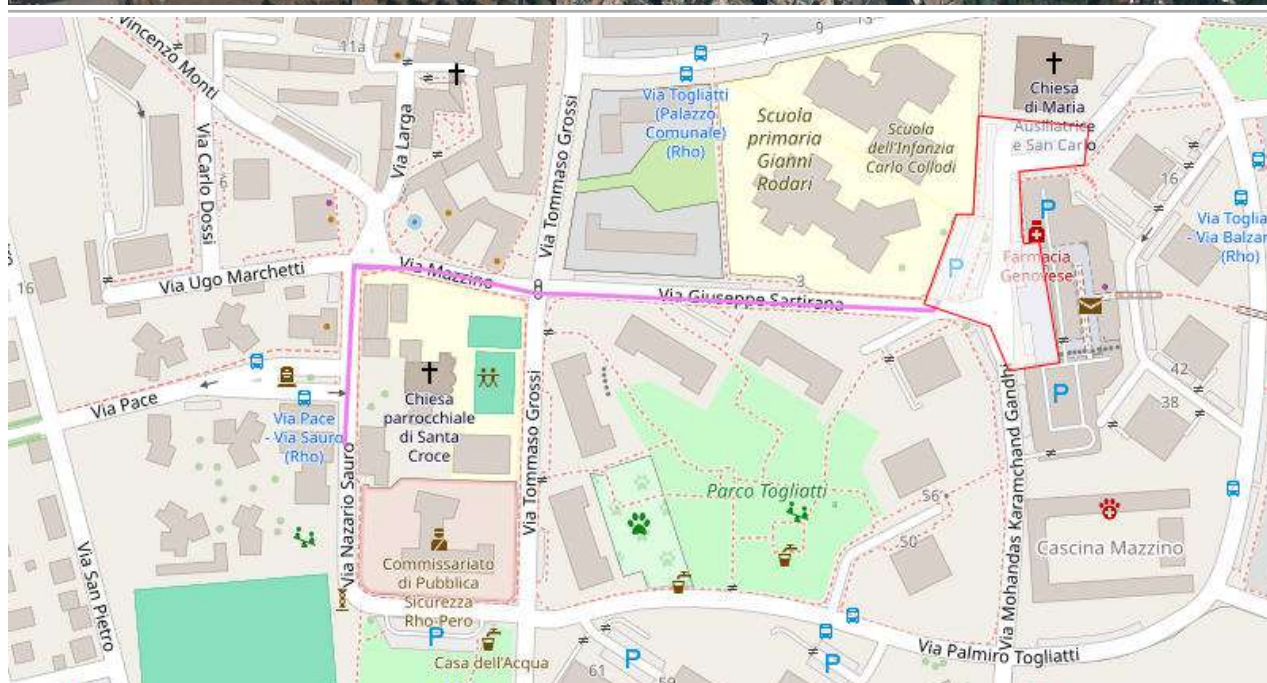
Nome PM24-AA12



Percorso dedicato ai minori della Scuola Kennedy Shool of Milan, i quali saranno indirizzati presso l'Area di Attesa "AA12 Parcheggio via Torino".

Distanza percorso: 300 m

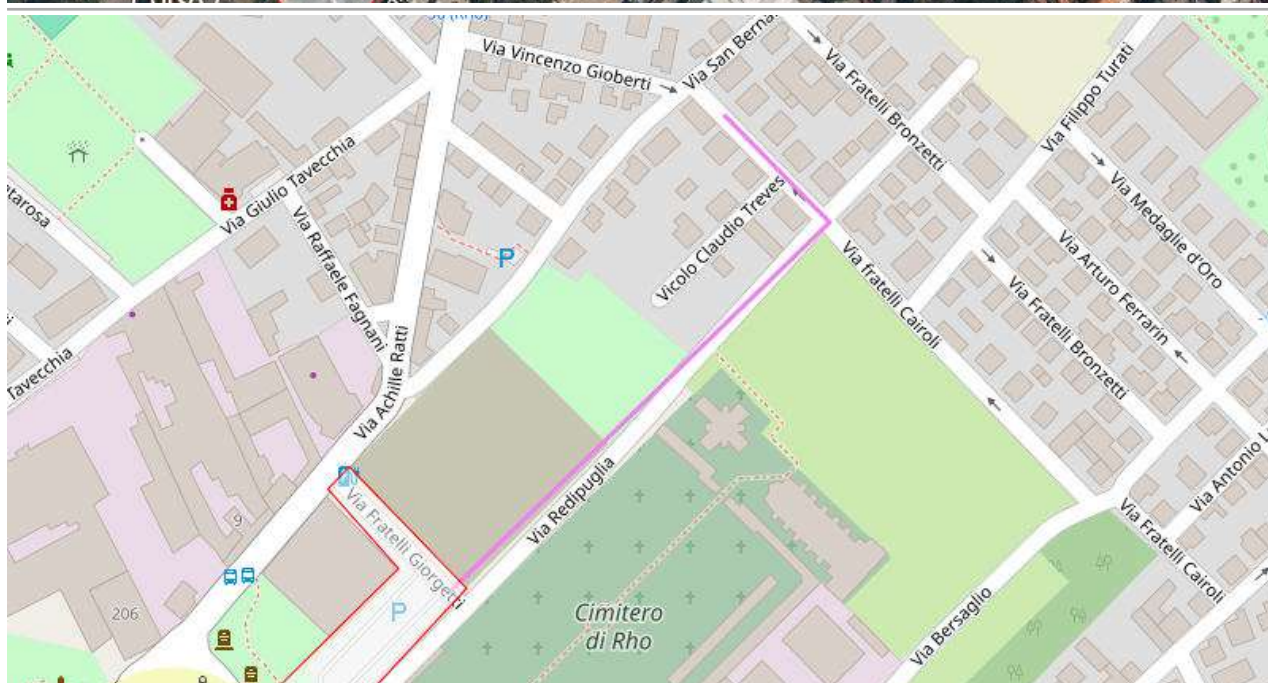
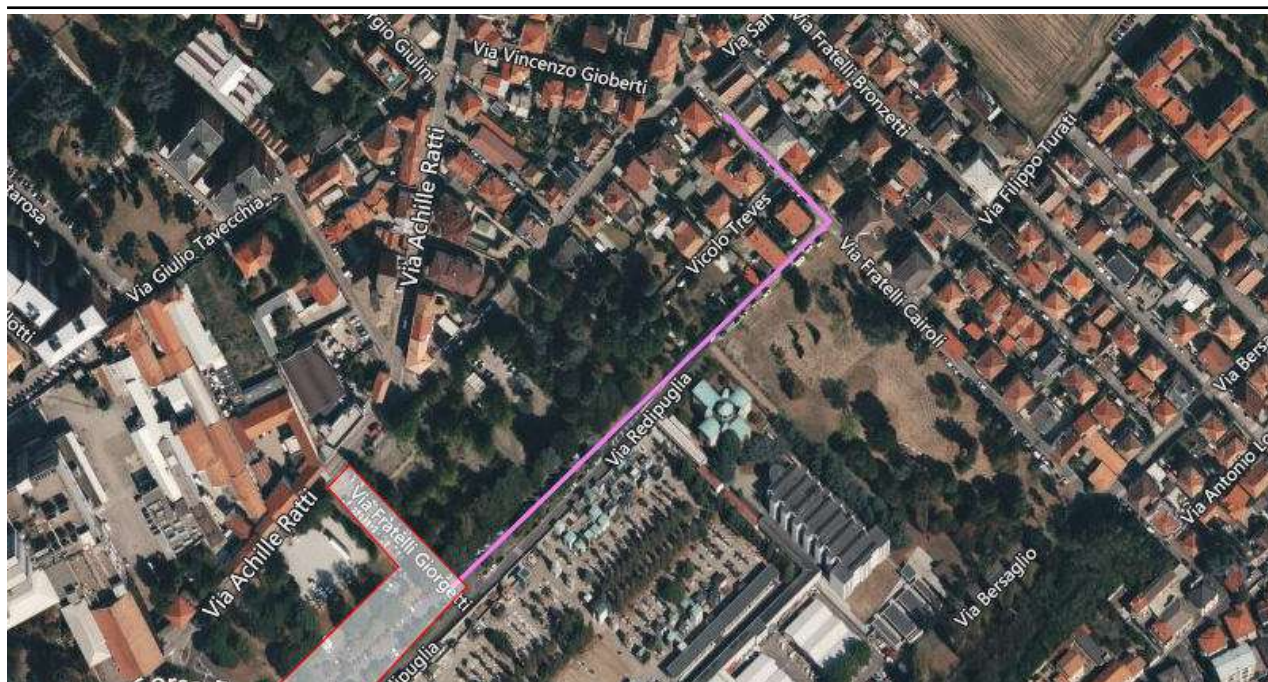
Nome PM25-AA04



Percorso dedicato ai minori della Scuola dell'Infanzia Dal Pozzo, i quali saranno indirizzati presso l'Area di Attesa "AA04-Parcheggio Via G- Sartirana".

Distanza percorso: 400 m

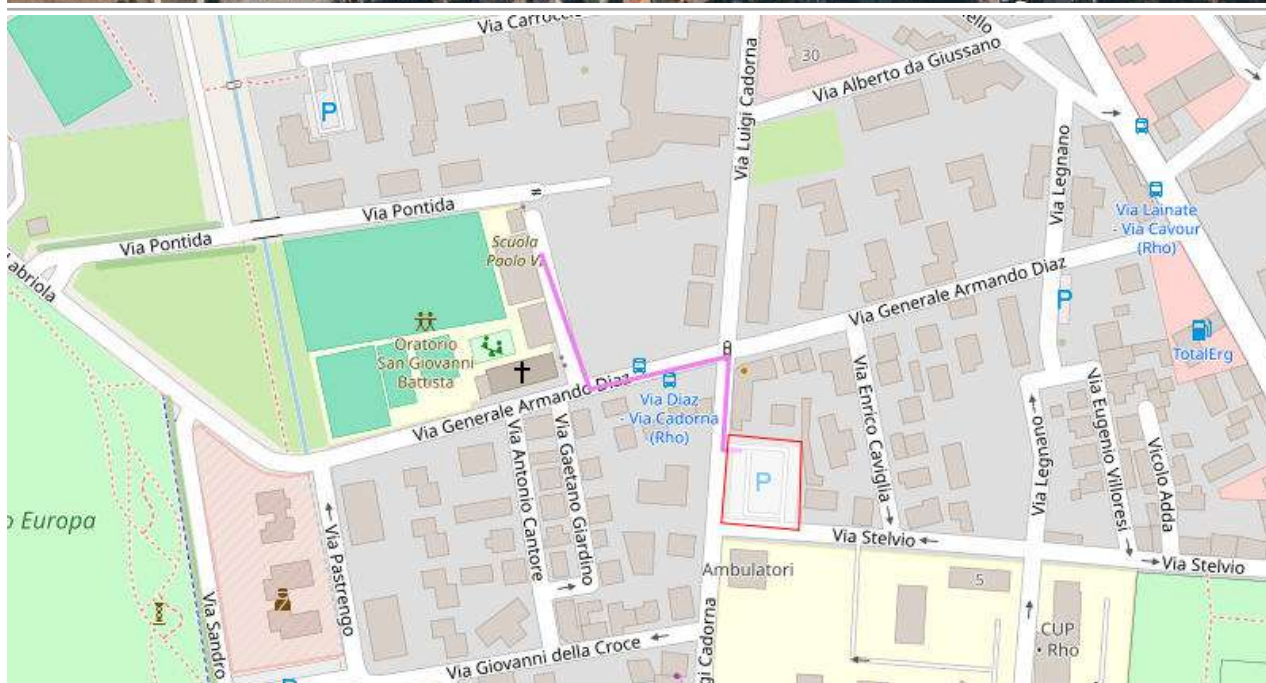
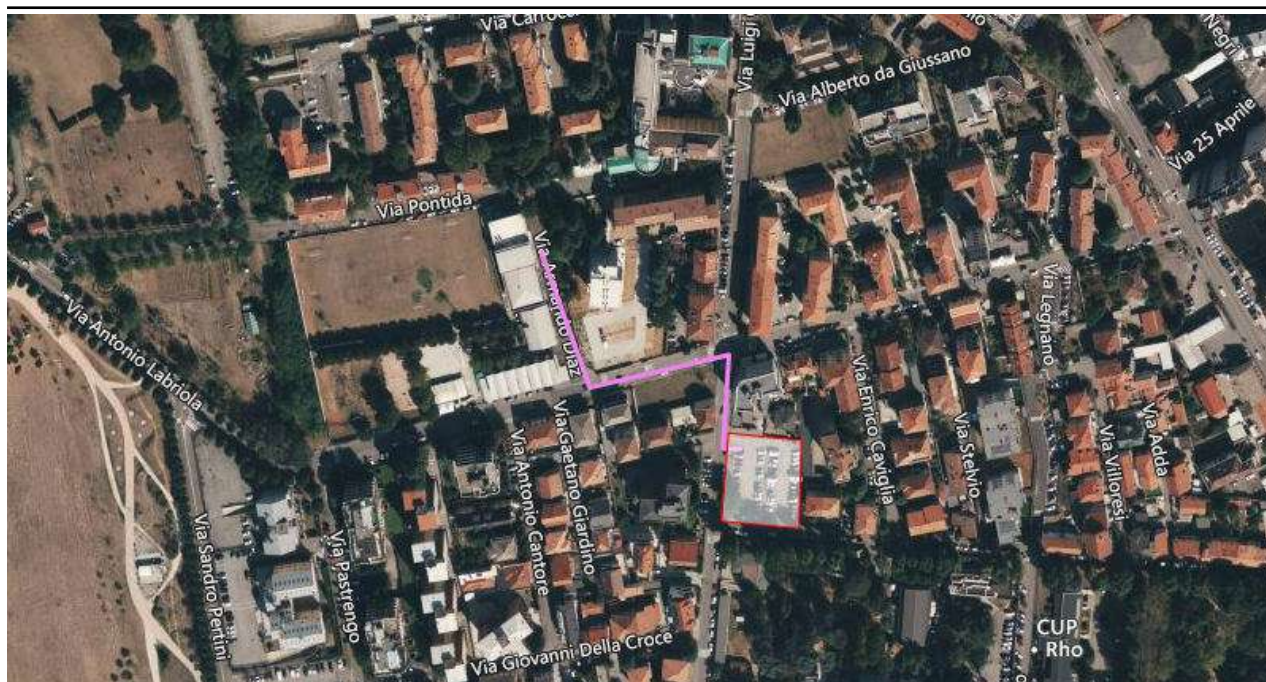
Nome PM26-AA11



Percorso dedicato ai minori del Nuovo Centro Studi Socrates, i quali saranno indirizzati presso l'Area di Attesa "AA11 Parcheggio via Redipuglia".

Distanza percorso: 350 m

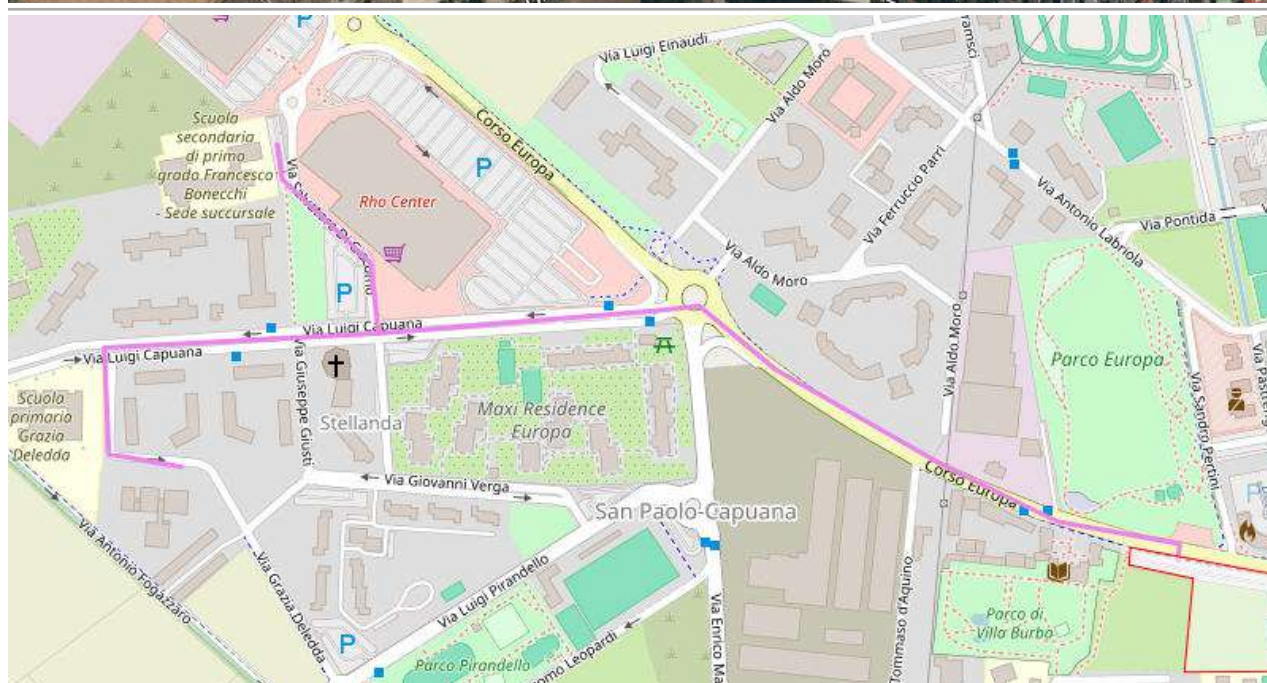
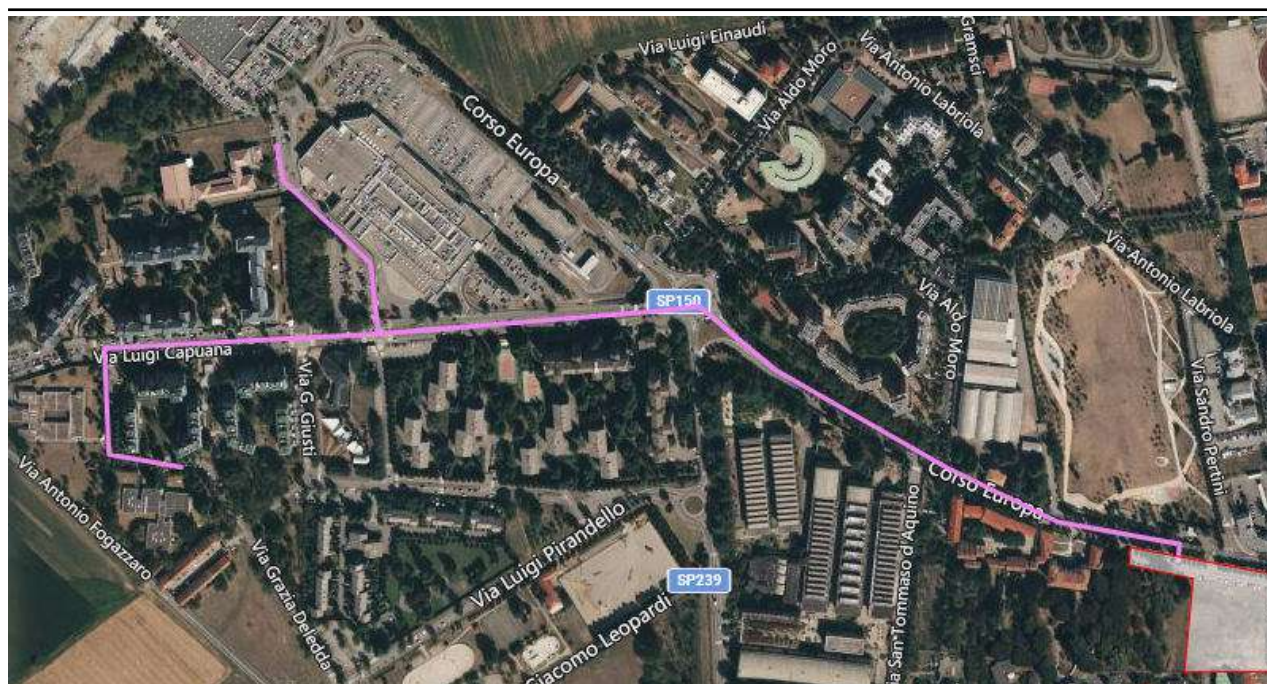
Nome **PM27-AA15**



Percorso dedicato ai minori della Scuola Secondaria di I° Paolo VI, i quali saranno indirizzati presso l'Area di Attesa "AA15 Parcheggio via Stelvio".

Distanza percorso: 200 m

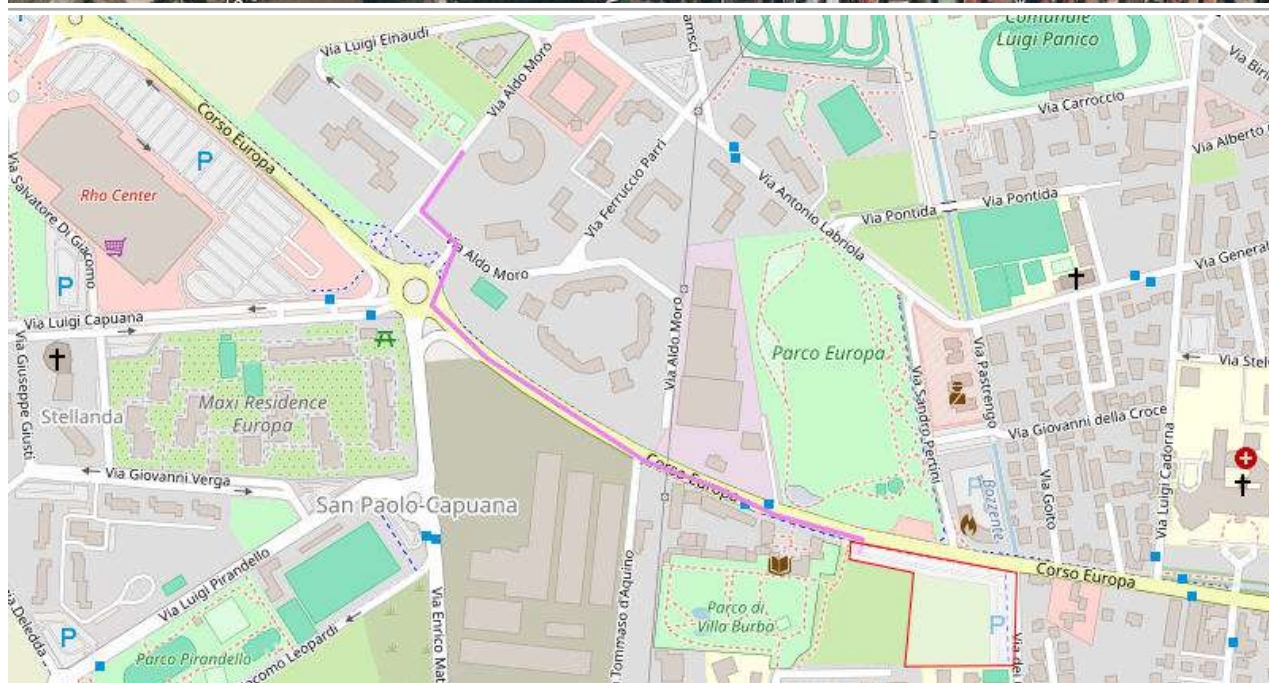
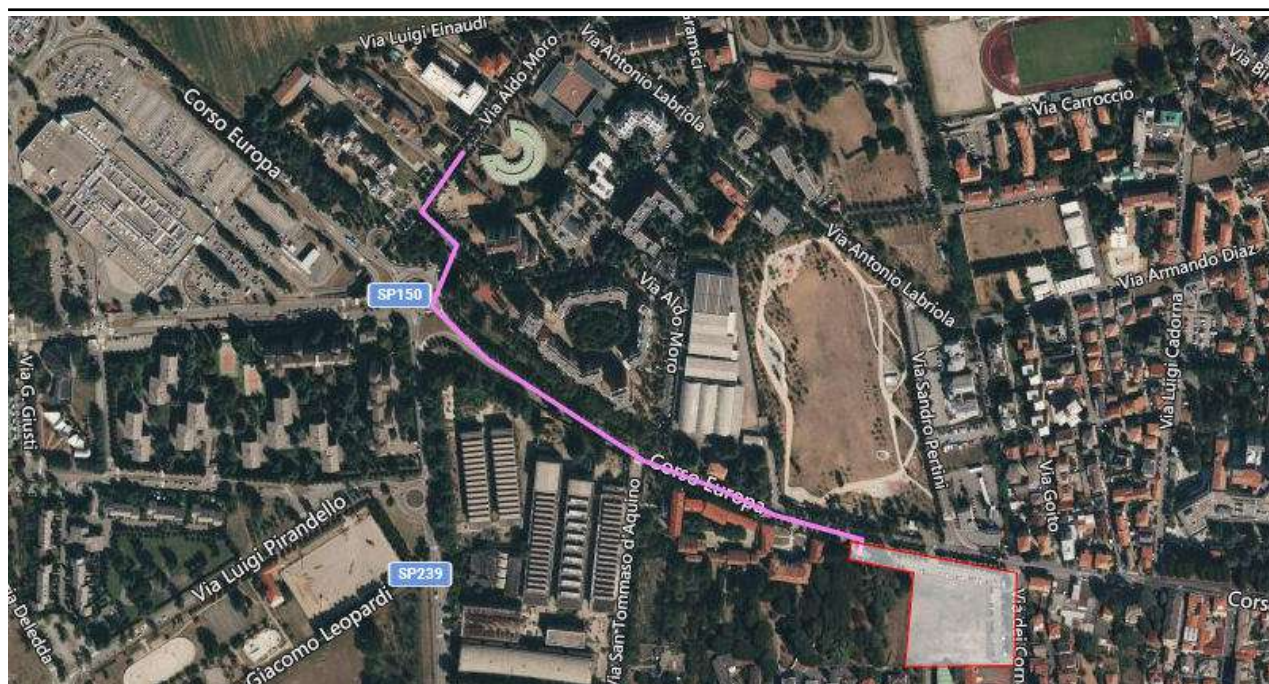
Nome **PM28-AA05**



Percorso dedicato ai minori delle Scuole: Scuola dell'Infanzia "F. De André", Scuola Primaria e Scuola Materna Grazia Deledda e Scuola Secondaria di Primo Grado Fabrizio De André, i quali saranno indirizzati presso l'Area di Attesa "AA05 Parcheggio e Area Verde".

Distanza percorso: 1,5 km

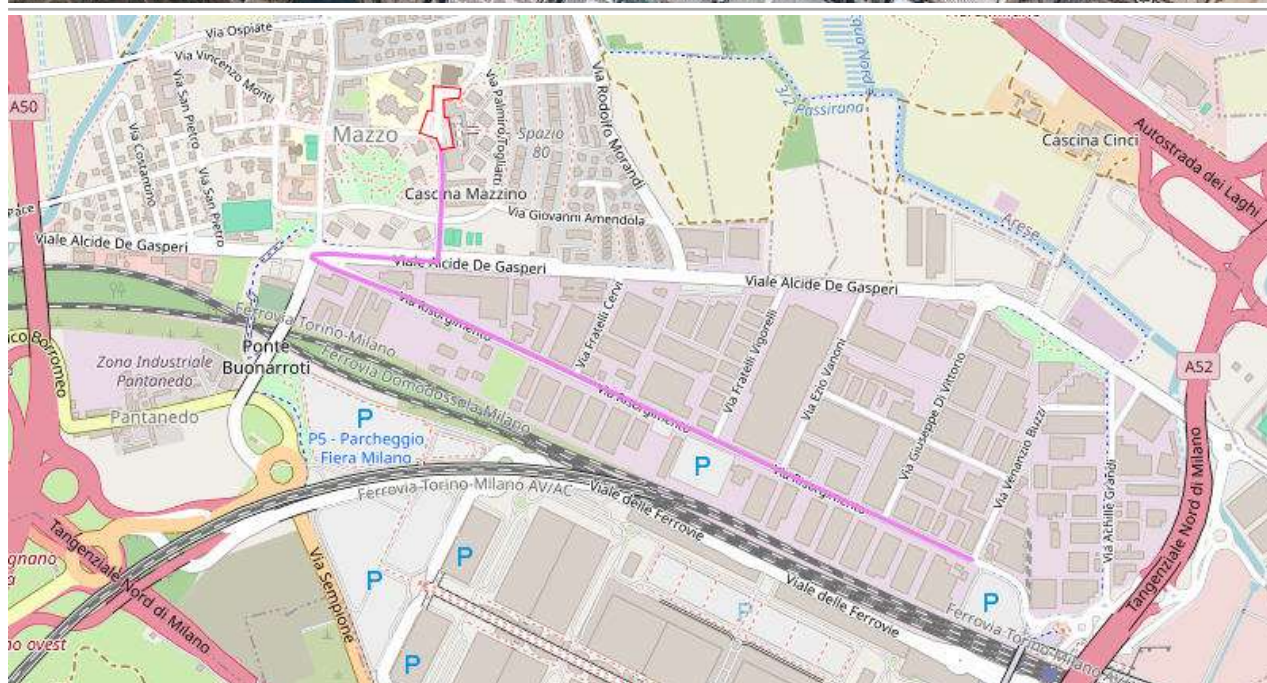
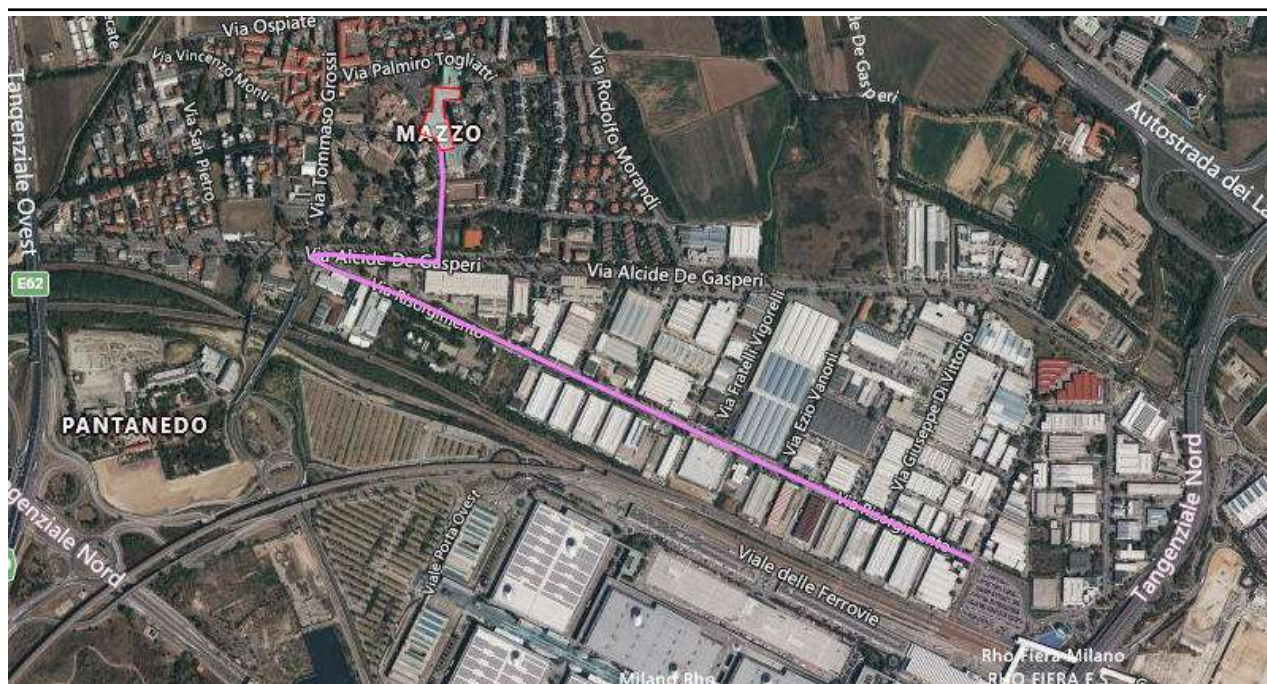
Nome **PM29-AA05**



Percorso dedicato ai minori della Scuola dell'Infanzia Don Lorenzo Milani, i quali saranno indirizzati presso l'Area di Attesa "AA05 Parcheggio e Area Verde".

Distanza percorso: 700 m

Nome PM30-AA04

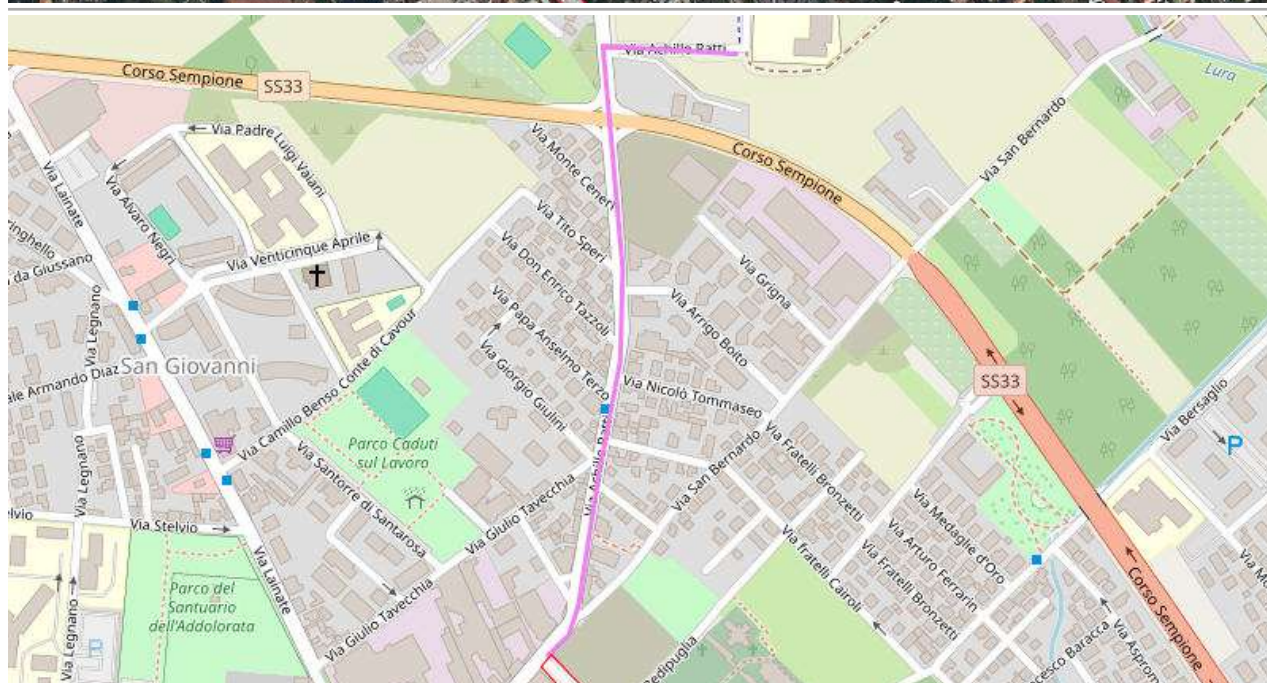
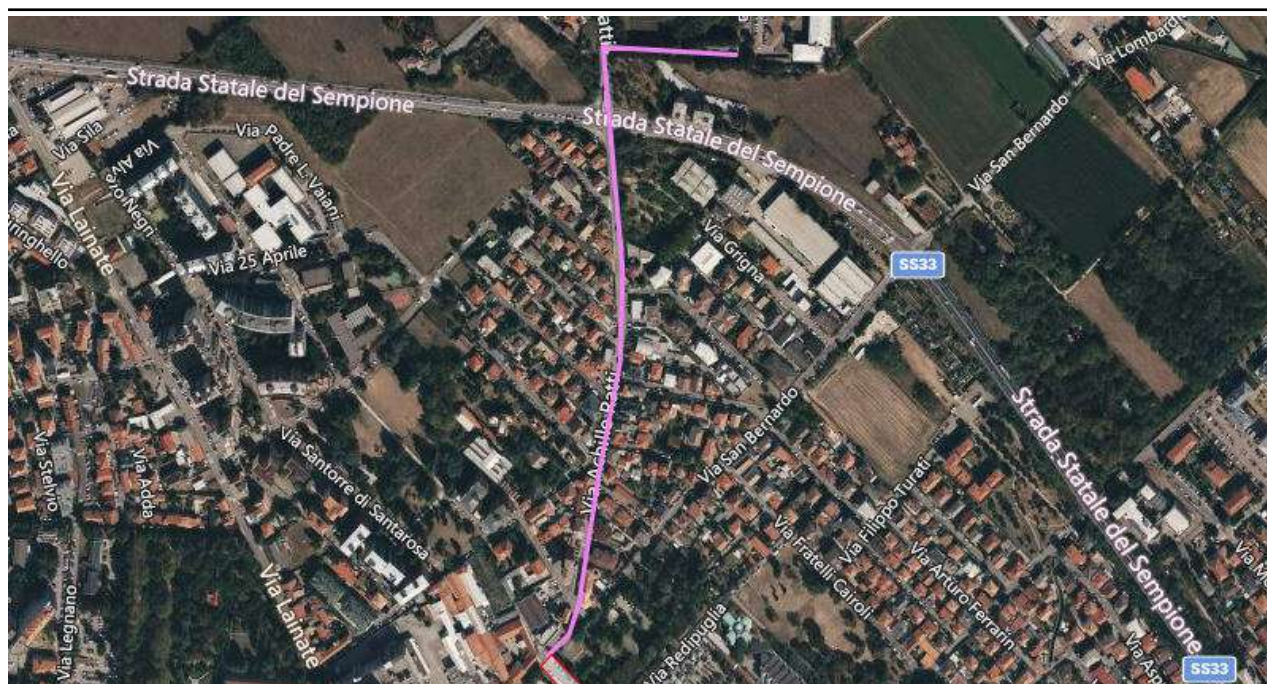


Percorso dedicato ai minori dell'Istituto Dante Alighieri, i quali saranno indirizzati presso l'Area di Attesa "AA04-Parcheggio Via Sartirana".

Distanza percorso: 2 km

Nome

PM31-AA11



Percorso dedicato ai minori del Liceo Statale Ettore Majorana, i quali saranno indirizzati presso l'Area di Attesa "AA11-Parcheggio via Redipuglia".

Distanza percorso: 800 m

Capitolo 12. Formazione e Informazione

FORMAZIONE

Relativamente alle attività di formazione gli operatori di Protezione Civile presenti nel territorio, coordinati

dal comandante della Polizia Locale procederanno su base annuale ad un incontro presso gli istituti presenti nel territorio comunale affrontando le tematiche di prevenzione delle emergenze, opportunamente contestualizzate, in materia di:

- Rischio Sismico
- Rischio Idrogeologico
- Rischio Geologico
- Rischio Incendio
- Rischio Incidente
- Rischio Viabilistico

Durante detti incontri verrà distribuito materiale informativo sia del Dipartimento della Protezione Civile che predisposto ad hoc dalle strutture comunali. Il calendario degli incontri verrà predisposto a cura del Comandante della Polizia Locale ovvero di un suo delegato.

INFORMAZIONE

Oltre alla collocazione della segnaletica prevista dalle normative vigenti in materia di Aree (Attesa, Accoglienza ed Ammassamento), la popolazione disporrà sul sito istituzionale di tutta la documentazione del PPC, facilmente scaricabile dalla Home page e, inoltre, potrà prendere visione costantemente degli elementi distintivi e caratteristici del PPC anche consultando la Mappa Interattiva aggiornata in tempo reale e sincronizzata con le Basi Dati in virtù della licenza d'uso acquisita dal comune. La Mappa Interattiva, nello specifico, contiene le Aree (Attesa, Accoglienza), alcune infrastrutture e Punti di Interesse e le informazioni su cosa fare in caso di Emergenza suddivise per tipologia di rischio.

Il Piano è il supporto operativo al quale il Sindaco si riferisce per gestire l'emergenza col massimo livello di efficacia, con le risorse disponibili di persone, mezzi e strutture. Il Sindaco assume le responsabilità connesse alle incombenze di Protezione Civile dalla organizzazione preventiva delle attività di controllo e monitoraggio, fino all'adozione dei provvedimenti di emergenza indirizzati soprattutto alla salvaguardia della vita umana

Capitolo 13. Centri Operativi e Funzioni di Supporto

COC - Centro Operativo Comunale

Il Centro Operativo Comunale costituisce la struttura organizzativa locale a supporto del Sindaco, Autorità locale di protezione civile, per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione.

L'organizzazione di base del C.O.C. prevede la definizione delle Funzioni di Supporto e l'attribuzione dei relativi compiti e responsabilità. Per ciascuna Funzione di Supporto è individuato un Responsabile, che cura anche l'aggiornamento dei dati e delle procedure relative alla Funzione stessa. L'attività dei Responsabili

delle Funzioni di Supporto, sia in tempo di pace sia in emergenza, consente al Sindaco di disporre, nel Centro Operativo, di esperti che hanno maturato una comune esperienza di gestione, insieme alla reciproca conoscenza personale, delle potenzialità, delle capacità e delle metodiche delle rispettive strutture.

Ciascuna Funzione di Supporto coordina, relativamente al proprio settore di competenza, tutti i soggetti afferenti alla funzione stessa, al fine di porre in atto tutte le azioni volte al raggiungimento degli obiettivi per essa definiti. Attraverso l'istituzione delle Funzioni di Supporto e l'individuazione per ciascuna di esse di uno stesso Responsabile, si raggiungono due distinti obiettivi:

1. avere per ogni Funzione di Supporto un quadro delle disponibilità di risorse fornite da tutte le Amministrazioni pubbliche e private che concorrono alla gestione dell'emergenza
2. affidare ad un responsabile di ciascuna Funzione di Supporto sia il controllo della specifica operatività in emergenza, sia l'aggiornamento dei dati nell'ambito del Piano di Protezione Civile.

I nominativi degli incaricati per le Funzioni di Supporto che compongono il Centro Operativo Comunale, laddove non specificate nel presente piano, sono riportate con separato decreto sindacale, modalità impiegata anche per tutti gli aggiornamenti nominativi che si susseguiranno

CENTRO OPERATIVO

Nome	MUNICIPIO E UCL/COC	
Tipologia	Municipio	
Indirizzo	Piazza Visconti, 23	
Tel 1	029*****	
Tel 2	800*****	
FAX		
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52897763938614
	<i>Lon</i>	9.040264785289764
Struttura	Strategica	

Nome	MUNICIPIO E UCL/COC	
Tipologia	Municipio	
Indirizzo	Piazza Visconti, 23	
Tel 1	029*****	
Tel 2	800*****	
FAX		
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52897763938614

	Lon	9.040264785289764
Struttura	Strategica	
Nome	UFFICIO TECNICO LAVORI PUBBLICI - COC SECONDARIO	
Tipologia	Edificio Comunale	
Indirizzo	Via Marsala, 19	
Tel 1	029*****	
Tel 2	029*****	
FAX		
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52494465381781
	<i>Lon</i>	9.037021994590758
Struttura	Rilevante	
Nome	UFFICIO TECNICO LAVORI PUBBLICI - COC SECONDARIO	
Tipologia	Edificio Comunale	
Indirizzo	Via Marsala, 19	
Tel 1	029*****	
Tel 2	029*****	
FAX		
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52494465381781
	<i>Lon</i>	9.037021994590758
Struttura	Rilevante	

Nel seguito sono espone le Funzioni di Supporto, qualora non apparissero si rimanda all'allegato atto di nomina a firma del Sindaco, da considerare parte integrante del presente Piano di Protezione Civile Comunale.

FUNZIONI DI SUPPORTO

	Funzione	Nome	Cellulare	Telefono	Email
1	Tecnico Scientifica - Pianificazione	Fregoni Luigi	348*****	029*****	luigi.fregoni@comune.rho.mi.it

2	Volontariato	Zucchetti Claudio	335*****	029*****	c.o.r.protezionecivile@gmail.com - corprotezionecivile@pec.it
3	Servizi Censimento Danni a Persone e Cose	Dell'acqua Vittorio	320*****	029*****	vittorio.dellacqua@comune.rho.mi.it
4	Sanita, Assistenza Sociale	Reina Francesco	331*****	029*****	francesco.reina@comune.rho.mi.it
5	Servizi Essenziali	Menotti Annapaola	333*****	029*****	annapaola.menotti@comune.rho.mi.it
6	Materiali e Mezzi	Dell'acqua Vittorio	320*****	029*****	vittorio.dellacqua@comune.rho.mi.it
7	Strutture Operative Locali	Frisone Antonino	338*****	029*****	antonino.frisone@comune.rho.mi.it
8	Telecomunicazioni	Manfredi Alessandro	335*****		
9	Assistenza alla Popolazione	Marcoccia Emanuela	320*****	029*****	emaunela.marcoccia@comune.rho.mi.it
10	Sindaco	Orlandi Andrea	349*****	029*****	andrea.orlandi@comune.rho.mi.it

SOSTITUTI FUNZIONI DI SUPPORTO

Funzione	Nome	Cellulare	Telefono	Email
----------	------	-----------	----------	-------

UCL - Unità di Crisi Locale

Al fine di poter di affrontare H24 eventuali emergenze in modo organizzato, sulla base delle risorse umane effettivamente disponibili, viene pertanto introdotta una struttura denominata Unità di Crisi Locale - UCL.

CENTRO OPERATIVO

Nome	C.O.R. PROTEZIONE CIVILE RHO
Tipologia	Organizzazione di Volontariato
Indirizzo	Via Labriola
Tel 1	328*****
Tel 2	029*****

FAX	023*****
Coordinate:	<i>Lat</i> 45.53730013095614
	<i>Lon</i> 9.028149247169493
Struttura	Strategica

Nome	C.O.R. PROTEZIONE CIVILE RHO	
Tipologia	Organizzazione di Volontariato	
Indirizzo	Via Labriola	
Tel 1	328*****	
Tel 2	029*****	
FAX	023*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53730013095614
	<i>Lon</i>	9.028149247169493
Struttura	Strategica	

Nome	C.O.R. –PROTEZIONE CIVILE RHO	
Tipologia	Organizzazione di Volontariato	
Indirizzo	Via Bersaglio, 5 - presso Magazzino Comunale	
Tel 1	328*****	
Tel 2	029*****	
FAX	023*****	
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.53721370888147
	<i>Lon</i>	9.028379917144775
Struttura	Strategica	

Nome	MUNICIPIO E UCL/COC	
Tipologia	Municipio	
Indirizzo	Piazza Visconti, 23	
Tel 1	029*****	
Tel 2	800*****	
FAX		
Coordinate:	<i>Lat</i>	45.52897763938614
	<i>Lon</i>	9.040264785289764

Struttura**Strategica**

Nel seguito sono espone le Funzioni di Supporto, qualora non apparissero si rimanda all'allegato atto di nomina a firma del Sindaco, da considerare parte integrante del presente Piano di Protezione Civile Comunale.

FUNZIONI DI SUPPORTO

	Funzione	Nome	Cellulare	Telefono	Email
1	Sindaco	Orlandi Andrea	349*****	029*****	andrea.orlandi@comune.rho.mi.it
2	Tecnico Scientifica - Pianificazione	Fregoni Luigi	348*****	029*****	luigi.fregoni@comune.rho.mi.it
3	Protezione Civile	Menotti Annapaola	333*****	029*****	annapaola.menotti@comune.rho.mi.it
4	Comandante Polizia Locale	Frisone Antonino	338*****	029*****	antonino.frisone@comune.rho.mi.it
5	Responsabile per le Forze dell'Ordine	Stazione CC Comandante		029*****	stmi121251@carabinieri.it

SOSTITUTI FUNZIONI DI SUPPORTO

Funzione	Nome	Cellulare	Telefono	Email
----------	------	-----------	----------	-------

Capitolo 14. Cartellonistica di Protezione Civile

Il Comune all'atto della formazione, redazione ed approvazione del Piano di Protezione Civile dovrà dotarsi di apposita cartellonistica per vari elementi del sistema locale di Protezione Civile quali: aree di attesa, accoglienza, ammassamento, percorsi sicuri verso le aree strategiche. Anche in questo caso sarebbe buona prassi associare alle aree di attesa la capienza e le zone, quartieri e strade.

Fax-simile Cartellonistica

ESEMPIO

Cartello Localizzazione - cm 60 x 85



Cartello Direzionale - cm 25 x 100



Targa - cm 30 x 30



■ C 100 - M 70 - Y 0 - K 50
■ C 100 - M 20 - Y 0 - K 0

ESEMPIO

Cartello Localizzazione - cm 60 x 85



Cartello Direzionale - cm 25 x 100



Targa - cm 30 x 30



■ C 100 - M 70 - Y 0 - K 90
 ■ C 75 - M 0 - Y 100 - K 0

ESEMPIO

Cartello Localizzazione - cm 40 x 80



Cartello Direzionale - cm 25 x 100



Targa - cm 30 x 30



C 100 - M 70 - Y 9 - K 50
 CD - M 30 - Y 100 - K 0

CARATTERISTICHE TECNICHE RELATIVE ALLE SPECIFICHE DIMENSIONALI E GRAFICHE DELLA CARTELLONISTICA SEGNALETICA DI EMERGENZA

CARTELLO DI LOCALIZZAZIONE PER LE AREE DI ATTESA

COLORI

VERDE: C 75 – M 0 – Y 100 - K 0

BLU: C 100 – M 70 – Y 0 - K 50

DIMENSIONI

Cm 60 x 85

EMBLEMA DEL COMUNE

Dimensioni: cm 4 x 5

Colori: quadricromia

Risoluzione: 300 dpi

TESTI

Per il numero:

DIN Black dimensione 739 pt

Colore bianco

Per il nome dell'area di attesa:

DIN Bold dimensione 116 pt

Colore bianco

Per il nome del Comune:

DIN Medium dimensione 18 pt

Colore bianco

CARTELLO DIREZIONALE PER LE AREE DI ATTESA

COLORI

VERDE: C 75 – M 0 – Y 100 - K 0

BLU: C 100 – M 70 – Y 0 - K 50

DIMENSIONI

Cm 25 x 100

EMBLEMA DEL COMUNE

Dimensioni: cm 4 x 5 2

Colori: quadricromia

Risoluzione: 300 dpi

TESTI

Per il numero:

DIN Black dimensione 490 pt

Colore bianco

Per il nome dell'area di attesa:

DIN Bold dimensione 116 pt

Colore bianco

Per il nome del Comune:

DIN Medium dimensione 13,5 pt

Colore bianco

CARTELLLO DI RICONOSCIMENTO PER LE AREE DI ATTESA - TARGA

COLORI

VERDE: C 75 – M 0 – Y 100 - K 0

BLU: C 100 – M 70 – Y 0 - K 50

DIMENSIONI

Cm 30 x 30

EMBLEMA DEL COMUNE

Dimensioni: cm 2 x 2,5

Colori: quadricromia

Risoluzione: 300 dpi 3

CARTELLLO DI LOCALIZZAZIONE PER LE AREE DI RICOVERO POPOLAZIONE

COLORI

AZZURRO: C 100 – M 20 – Y 0 - K 0

BLU: C 100 – M 70 – Y 0 - K 50

DIMENSIONI

Cm 60 x 85

EMBLEMA DEL COMUNE

Dimensioni: cm 4 x 5

Colori: quadricromia

Risoluzione: 300 dpi

TESTI

Per il numero:

DIN Black dimensione 739 pt

Colore bianco

Per il nome dell'area di ricovero:

DIN Bold dimensione 116 pt

Colore bianco

Per il nome del Comune:

DIN Medium dimensione 18 pt

Colore bianco

CARTELLLO DIREZIONALE PER LE AREE DI RICOVERO POPOLAZIONE

COLORI

AZZURRO: C 100 – M 20 – Y 0 - K 0

BLU: C 100 – M 70 – Y 0 - K 50

DIMENSIONI

Cm 25 x 100

EMBLEMA DEL COMUNE

Dimensioni: cm 4 x 5

Colori: quadricromia

Risoluzione: 300 dpi 4

TESTI

Per il numero:

DIN Black dimensione 490 pt

Colore bianco

Per il nome dell'area di ricovero:

DIN Bold dimensione 116 pt

Colore bianco

Per il nome del Comune:

DIN Medium dimensione 13,5 pt

Colore bianco

CARTELLLO DI RICONOSCIMENTO PER LE AREE DI RICOVERO POPOLAZIONE - TARGA
COLORI

AZZURRO: C 100 – M 20 – Y 0 - K 0

BLU: C 100 – M 70 – Y 0 - K 50

DIMENSIONI

Cm 30 x 30

EMBLEMA DEL COMUNE

Dimensioni: cm 2 x 2,5

Colori: quadricromia

Risoluzione: 300 dpi

CARTELLLO DI LOCALIZZAZIONE PER LE AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI
COLORI

ARANCIO: C 0 – M 30 – Y 100 - K 0

BLU: C 100 – M 70 – Y 0 - K 50

DIMENSIONI

Cm 60 x 85

EMBLEMA DEL COMUNE

Dimensioni: cm 4 x 5

Colori: quadricromia

Risoluzione: 300 dpi

TESTI

Per il numero:

DIN Black dimensione 739 pt

Colore bianco

Per il nome dell'area di ammassamento soccorritori:

DIN Bold dimensione 116 pt

Colore bianco

Per il nome del Comune:

DIN Medium dimensione 18 pt

Colore bianco

CARTELLLO DIREZIONALE PER LE AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI
COLORI

ARANCIO: C 0 – M 30 – Y 100 - K 0

BLU: C 100 – M 70 – Y 0 - K 50

DIMENSIONI

Cm 25 x 100

EMBLEMA DEL COMUNE

Dimensioni: cm 4 x 5

Colori: quadricromia

Risoluzione: 300 dpi

TESTI

Per il numero:

DIN Black dimensione 490 pt

Colore bianco

Per il nome dell'area di ammassamento soccorritori:

DIN Bold dimensione 116 pt

Colore bianco

Per il nome del Comune:

DIN Medium dimensione 13,5 pt

Colore bianco

CARTELLO DI RICONOSCIMENTO PER LE AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI - TARGA

COLORI

ARANCIO: C 0 – M 30 – Y 100 - K 0

BLU: C 100 – M 70 – Y 0 - K 50

DIMENSIONI

Cm 30 x 30

EMBLEMA DEL COMUNE

Dimensioni: cm 2 x 2,5

Colori: quadricromia

Risoluzione: 300 dpi